

Emittente
FERRETTI S.p.A.

Azionisti Venditori
FERRETTI INTERNATIONAL
HOLDING S.p.A.
F INVESTMENTS S.A.



FERRETTIGROUP

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di Azioni Ordinarie di Ferretti S.p.A.



Coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners

Barclays Bank PLC

BNP Paribas

**Mediobanca –
Banca di Credito Finanziario S.p.A.**

UBS Investment Bank

Sponsor

BNP Paribas

Co – Manager

BPER Banca S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 1 ottobre 2019 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 30 settembre 2019, protocollo n. 0588274/19. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo, redatto in conformità con il Regolamento UE 1129/2017, il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 ed il Regolamento Delegato (UE) 2019/979 è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera n. 62 nonché sul sito internet dell'Emittente www.ferrettigroup.com.

WALLY

**FERRETTI
YACHTS**

PERSHING

itama

Riva

MOCHI CRAFT

CRN

CUSTOM LINE

INDICE

| | |
|---|-----------|
| NOTA DI SINTESI | 9 |
| SEZIONE PRIMA | |
| PARTE A | 17 |
| FATTORI DI RISCHIO | 18 |
| A. RISCHI CONNESSI ALL’EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO | 18 |
| A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO | 18 |
| A.2 RISCHI CONNESSI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL’EMITTENTE | 21 |
| A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE ... | 29 |
| A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO | 33 |
| A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO | 39 |
| B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI | 40 |
| PARTE B | 45 |
| CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI | 46 |
| 1.1. Responsabili del Prospetto Informativo | 46 |
| 1.2. Dichiarazione di responsabilità | 46 |
| 1.3. Relazioni e pareri di esperti | 46 |
| 1.4. Informazioni provenienti da terzi | 46 |
| 1.5. Dichiarazione dell’Emittente | 46 |
| CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI | 47 |
| 2.1. Revisori legali dell’Emittente | 47 |
| 2.2. Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti | 48 |
| CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO | 49 |
| CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE | 50 |
| 4.1. Denominazione legale e commerciale dell’Emittente | 50 |
| 4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) | 50 |
| 4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente | 50 |
| 4.1.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web | 50 |
| CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ | 51 |
| 5.1. Principali attività | 51 |

| | | |
|---------|---|-----|
| 5.1.1 | Premessa..... | 51 |
| 5.1.1.1 | Descrizione dei fattori chiave | 56 |
| 5.1.2 | I prodotti del Gruppo Ferretti..... | 58 |
| 5.1.2.1 | Imbarcazioni | 58 |
| 5.1.2.2 | Altre attività..... | 61 |
| 5.1.2.3 | Il portafoglio di <i>brand</i> del Gruppo | 65 |
| 5.1.2.4 | Attività per la diffusione e il rafforzamento dei <i>brand</i> del Gruppo..... | 71 |
| 5.1.2.5 | La Clientela target del Gruppo..... | 76 |
| 5.1.3 | Nuovi prodotti | 77 |
| 5.1.4 | Introduzione al modello operativo | 80 |
| 5.2. | Principali mercati..... | 103 |
| 5.2.1 | Introduzione al mercato..... | 103 |
| 5.2.2 | Dimensione e crescita del mercato..... | 105 |
| 5.2.3 | Posizionamento competitivo e quota di mercato | 110 |
| 5.2.4 | Trend in corso nel mercato di riferimento..... | 115 |
| 5.2.5 | Il mercato della sicurezza e pattugliamento navale..... | 119 |
| 5.2.6 | Caratteristiche del Mercato di Riferimento: fenomeni di stagionalità e ciclicità | 121 |
| 5.3. | Fatti importanti nell'evoluzione delle attività dell'Emittente..... | 123 |
| 5.3.1 | Le origini e la prima fase di crescita | 123 |
| 5.3.2 | L'espansione del portafoglio di marchi | 124 |
| 5.3.3 | Il recente rilancio..... | 125 |
| 5.4. | Strategia e obiettivi..... | 127 |
| 5.4.1 | Strategia e programmi futuri | 127 |
| 5.5. | Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione | 133 |
| 5.6. | Posizione concorrenziale | 134 |
| 5.7. | Investimenti | 135 |
| 5.7.1 | Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019, del triennio 2016-2018, e fino alla Data del Prospetto Informativo..... | 135 |
| 5.7.1.1 | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | 135 |
| 5.7.1.2 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 | 136 |
| 5.7.1.3 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 | 138 |
| 5.7.1.4 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | 139 |
| 5.7.2 | Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione | 140 |
| 5.7.2.1 | Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente..... | 140 |
| 5.7.3 | Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso. | 140 |
| 5.7.4 | Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente..... | 141 |

| | |
|--|------------|
| CAPITOLO VI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 142 |
| 6.1 Descrizione del Gruppo | 142 |
| 6.2 Descrizione delle società del Gruppo | 143 |
| CAPITOLO VII – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA | 146 |
| 7.1. Situazione finanziaria | 146 |
| 7.2. Gestione operativa | 147 |
| 7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito | 147 |
| 7.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell’andamento gestionale del Gruppo..... | 151 |
| 7.2.2.1 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell’andamento gestionale consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016..... | 151 |
| 7.2.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell’andamento gestionale consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018... | 177 |
| 7.2.3 Indicatori Alternativi di Performance..... | 192 |
| 7.2.3.1 Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016..... | 193 |
| 7.2.3.2 Indicatori Alternativi di Performance per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018..... | 200 |
| CAPITOLO VIII – RISORSE FINANZIARIE | 207 |
| 8.1. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell’Emittente | 207 |
| 8.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell’Emittente | 233 |
| 8.2.1 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ... | 233 |
| 8.2.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell’Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 | 262 |
| 8.2.3 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali..... | 284 |
| 8.2.3.1 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016..... | 285 |
| 8.2.3.2 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018..... | 292 |
| 8.2.4 Rating..... | 297 |
| 8.2.5 Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto | 297 |
| 8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento consolidato dell’Emittente | 302 |
| 8.4. Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all’uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente | 302 |
| 8.5. Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti | 302 |

| | |
|--|------------|
| CAPITOLO IX – CONTESTO NORMATIVO | 303 |
| CAPITOLO X – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE | 312 |
| 10.1 Tendenze recenti | 312 |
| 10.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo | 312 |
| 10.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso | 313 |
| CAPITOLO XI – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI | 314 |
| CAPITOLO XII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI | 315 |
| 12.1. Organi sociali e principali dirigenti | 315 |
| 12.1.1 Consiglio di Amministrazione..... | 315 |
| 12.1.2 Direttore generale e principali dirigenti | 328 |
| 12.1.3 Collegio Sindacale..... | 333 |
| 12.2. Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti..... | 338 |
| CAPITOLO XIII – REMUNERAZIONI E BENEFICI | 339 |
| 13.1. Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti dell'Emittente... | 339 |
| 13.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi | 343 |
| CAPITOLO XIV – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 344 |
| 14.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale..... | 344 |
| 14.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto..... | 345 |
| 14.3. Informazioni sui Comitati..... | 345 |
| 14.4. Recepimento delle norme in materia di governo societario | 348 |
| 14.5. Impatti sul governo societario | 351 |
| CAPITOLO XV – DIPENDENTI | 352 |
| 15.1. Numero dei dipendenti | 352 |
| 15.2. Partecipazioni azionarie e stock option | 353 |
| 15.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale | 354 |
| CAPITOLO XVI – PRINCIPALI AZIONISTI..... | 355 |
| 16.1 Principali azionisti dell'Emittente | 355 |
| 16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente | 357 |
| 16.3. Soggetto controllante l'Emittente..... | 358 |

| | |
|---|------------|
| 16.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo | 358 |
| CAPITOLO XVII – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... | 359 |
| 17.1. Rapporti Infragruppo | 361 |
| 17.2. Rapporti con Parti Correlate..... | 367 |
| 17.3. Compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione e altri Dirigenti con responsabilità strategiche..... | 380 |
| 17.4. Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi in esame..... | 380 |
| CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE..... | 383 |
| 18.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati. | 383 |
| 18.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi..... | 383 |
| 18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile | 388 |
| 18.1.3 Principi contabili | 388 |
| 18.1.4 Modifiche della disciplina contabile | 388 |
| 18.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali..... | 389 |
| 18.1.6 Bilancio consolidato..... | 389 |
| 18.1.7 Data delle informazioni finanziarie | 389 |
| 18.2. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie | 389 |
| 18.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati..... | 394 |
| 18.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.... | 394 |
| 18.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dalla Società di Revisione..... | 394 |
| 18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione..... | 394 |
| 18.4. Informazioni finanziarie proforma..... | 395 |
| 18.5. Politica dei dividendi..... | 395 |
| 18.5.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia | 395 |
| 18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati... | 395 |
| 18.6. Procedimenti giudiziari e arbitrali | 395 |
| 18.6.1 Contenziosi civili..... | 395 |
| 18.6.2 Contenziosi fiscali | 397 |
| 18.6.3 Contenziosi giuslavoristici | 399 |
| 18.6.4 Procedimenti amministrativi | 399 |
| 18.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente ... | 399 |
| CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 400 |
| 19.1. Capitale azionario | 400 |

| | | |
|---|--|------------|
| 19.1.1 | Capitale sociale sottoscritto e versato | 400 |
| 19.1.2 | Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali | 405 |
| 19.1.3 | Azioni proprie | 405 |
| 19.1.4 | Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.. | 405 |
| 19.1.5 | Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni .. | 405 |
| 19.1.6 | Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono..... | 405 |
| 19.1.7 | Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali..... | 405 |
| 19.2 | Atto costitutivo e statuto..... | 406 |
| 19.2.1 | Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto..... | 406 |
| 19.2.2 | Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente | 407 |
| 19.2.3 | Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente..... | 409 |
| CAPITOLO XX – PRINCIPALI CONTRATTI | | 410 |
| 20.1. | Contratti di finanziamento | 410 |
| 20.2. | Contratti di sponsorizzazione | 421 |
| 20.3. | Operazione Wally | 421 |
| 20.4. | Acquisizione Michelin S.r.l. | 423 |
| CAPITOLO XXI – DOCUMENTI DISPONIBILI | | 424 |
| SEZIONE SECONDA | | |
| CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI | | 426 |
| 1.1. | Responsabili del Prospetto Informativo | 426 |
| 1.2. | Dichiarazione di responsabilità | 426 |
| 1.3. | Relazioni e pareri di esperti | 426 |
| 1.4. | Informazioni provenienti da terzi | 426 |
| 1.5. | Dichiarazione dell'Emittente | 426 |
| CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO | | 427 |
| CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI | | 428 |
| 3.1. | Dichiarazione relativa al capitale circolante..... | 428 |
| 3.2. | Capitalizzazione e indebitamento | 428 |
| 3.2.1 | Capitalizzazione | 428 |
| 3.3. | Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta..... | 430 |
| 3.4. | Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi..... | 430 |

| | |
|--|------------|
| CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE | 432 |
| 4.1. Descrizione delle Azioni..... | 432 |
| 4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse | 432 |
| 4.3. Forma delle Azioni | 432 |
| 4.4. Valuta di emissione delle Azioni | 432 |
| 4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio | 432 |
| 4.6. Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse | 433 |
| 4.7. Data prevista per l'emissione delle Azioni | 433 |
| 4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni..... | 433 |
| 4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubbli- co di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni .. | 434 |
| 4.10. Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni | 434 |
| 4.11. Regime fiscale..... | 434 |
| 4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio | 434 |
| 4.13. Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammis- sione alla negoziazione delle Azioni Ferretti..... | 434 |
| CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA | 435 |
| 5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscri- zione dell'Offerta..... | 435 |
| 5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata | 435 |
| 5.1.2 Ammontare totale dell'emissione..... | 435 |
| 5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione | 435 |
| 5.1.4 Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta | 436 |
| 5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso | 436 |
| 5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | 436 |
| 5.1.7 Ritiro della sottoscrizione..... | 436 |
| 5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Azioni | 437 |
| 5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta | 437 |
| 5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negozia- bilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati | 437 |
| 5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione..... | 437 |
| 5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati..... | 437 |
| 5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e per- sone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%..... | 438 |
| 5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione..... | 438 |
| 5.2.4 Procedura per la comunicazione delle assegnazioni ai sottoscrittori | 439 |

| | | |
|---|--|------------|
| 5.3. | Fissazione del Prezzo..... | 440 |
| 5.3.1 | Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore..... | 440 |
| 5.3.2 | Procedura per la comunicazione del prezzo..... | 444 |
| 5.3.3 | Limitazione o esclusione del diritto di opzione..... | 444 |
| 5.3.4 | Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi..... | 444 |
| 5.4. | Collocamento e sottoscrizione..... | 445 |
| 5.4.1 | Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta..... | 445 |
| 5.4.2 | Organismi incaricati del servizio finanziario..... | 445 |
| 5.4.3 | Collocamento e garanzia..... | 445 |
| 5.4.4 | Data accordo di sottoscrizione..... | 446 |
| CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE..... | | 447 |
| 6.1. | Mercati di quotazione..... | 447 |
| 6.2. | Altri mercati regolamentati..... | 447 |
| 6.3. | Altre operazioni..... | 447 |
| 6.4. | Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario..... | 447 |
| 6.5. | Stabilizzazione..... | 447 |
| 6.6. | Sovrallocazione e “greenshoe”..... | 448 |
| CAPITOLO VII – POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA ... | | 449 |
| 7.1. | Azionisti Venditori..... | 449 |
| 7.2. | Strumenti finanziari offerti..... | 449 |
| 7.3. | Partecipazione degli Azionisti Venditori..... | 449 |
| 7.4. | Accordi di <i>lock-up</i> | 450 |
| CAPITOLO VIII – SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA..... | | 453 |
| CAPITOLO IX – DILUIZIONE..... | | 454 |
| 9.1. | Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta..... | 454 |
| 9.2. | Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente..... | 454 |
| CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI..... | | 455 |
| 10.1. | Soggetti che partecipano all'operazione..... | 455 |
| 10.2. | Indicazione di altre informazioni relative agli strumenti finanziari contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione..... | 455 |
| DEFINIZIONI..... | | 456 |
| GLOSSARIO..... | | 461 |

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo e dei titoli che sono offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e che deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.

A) **INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (RIPORTATA AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO UE 1129/2017)**

Denominazione dei titoli e codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN)

Azioni ordinarie (le "Azioni").

Codice ISIN IT0005383291.

Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è denominata "Ferretti S.p.A." (la "Società" o l'"Emittente") ed è costituita in forma di società per azioni. L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese della Romagna Forlì Cesena e Rimini al numero di iscrizione 04485970968, R.E.A. n. 296608. La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62 (numero di telefono (+39) 0543-787511). Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 815600F40754716D2D91.

Ferretti S.p.A. è indirettamente controllata di diritto da Shandong SASAC che è una società cinese di proprietà pubblica e detto controllo rimarrà tale ad esito del processo di quotazione.

Identità e dati di contatto degli Azionisti Venditori, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Ferretti International Holding S.p.A.: Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al numero di iscrizione 07739200967, R.E.A. n. MI-1978881, costituita in Italia in forma di società per azioni, opera in base alla legislazione italiana. La società ha sede legale in Milano, Piazza Armando Diaz n. 6 (numero di telefono (+39) 0283994000). Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 213800DZJFL11ZR7F235.

F Investments S.A.: Società iscritta presso il Registro del Commercio e delle Società del Granducato di Lussemburgo al numero di iscrizione B202545, codice fiscale 20152218185, costituita in forma di società anonima, opera in base alla legislazione lussemburghese. La società ha sede legale in Boulevard de la Foire 16/A – L1528 – Lussemburgo (numero di telefono +352442524). Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 222100QTPRA5GPHHIX86.

Identità e i dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – con sede in Roma Via Giovanni Battista Martini, 3 telefono: +39 06 84771.

Data di approvazione del Prospetto Informativo

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 1 ottobre 2019 a seguito del provvedimento di approvazione con nota del 30 settembre 2019, protocollo n. 0588274/19.

La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi"), è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento 1129/2017, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e delle Azioni che sono offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli. La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo; qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore.

L'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Azioni.

B) INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1 Chi è l'Emittente dei titoli?

B.1.1 *Domicilio, forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede*

La Società è denominata "Ferretti S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese della Romagna Forlì Cesena e Rimini al numero di iscrizione 04485970968, R.E.A. n. 296608. La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62 (numero di telefono (+39) 0543-787511). Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 815600F40754716D2D91.

B.1.1 *Attività principali*

Il Gruppo Ferretti con un portafoglio di marchi Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, Riva, Mochi Craft, CRN, Custom Line, si posiziona a livello mondiale come uno dei *leader* nel settore della nautica e del lusso (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; Allied Market Research "*Global Luxury Yacht Market*", Aprile 2019). Oltre alla progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, la strategia del Gruppo prevede anche la presenza in attività complementari rispetto al *core business*, quali: (i) produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno mediante Zago; (ii) vendita di imbarcazioni usate (*pre-owned*); (iii) *brokerage, yacht chartering e yacht management* attraverso la società Allied Marine (USA); (iv) servizi post-vendita; e (v) progettazione e sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste attraverso la divisione FSD (*Ferretti Security Division*).

B.1.2 *Maggiori azionisti*

Sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di Ferretti è detenuto come segue:

| Azionista | Numero di azioni ordinarie | % Capitale Sociale |
|---------------------------------------|----------------------------|--------------------|
| Ferretti International Holding S.p.A. | 215.769.229 | 86,055% |
| F Investments SA | 27.926.766 | 11,14% |
| Butler Management Limited | 36.158 | 0,015% |
| Adtech Advanced Technologies AG | 7.002.801 | 2,79% |
| Totale | 250.734.954 | 100% |

L'Ingegnere Piero Ferrari, che detiene indirettamente, per il tramite di F Investments S.A., una partecipazione rilevante del capitale dell'Emittente, ha anche un ruolo chiave in alcune delle scelte strategiche aziendali: è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferretti e di Ferretti International Holding S.p.A. e presiede il Comitato Strategico di Prodotto, incaricato di guidare lo sviluppo dei nuovi modelli.

Ferretti International Holding S.p.A., con sede legale in Piazza Armando Diaz 6, Milano, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al registro imprese 07739200967, con capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari a Euro 146.937.654,00, è interamente controllata da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd. – società di diritto di Hong Kong con sede legale a Room 3407-08, 34/Floor, Gloucester Tower, The Landmark, 15 Queen's Road, Central, Hong Kong SAR –.

B.1.3 *Principali Amministratori Delegati*

Alberto Galassi, nato a Modena, il 23 dicembre 1964, è stato nominato in data 27 aprile 2017 Amministratore della Società.

Xinyu Xu, nato in Cina, il 24 giugno 1963, è stato nominato in data 27 aprile 2017 Amministratore della Società.

B.1.4 *Identità dei revisori legali*

Alla Data del Prospetto Informativo, la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi 2019-2027 (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), è EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00434000584, iscritta al n. 70945 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (la “**Società di Revisione**”).

B.2 *Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?*

L'Emittente, al fine di fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informazione coerente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 inclusi nel Prospetto Informativo, ha ritenuto opportuno riesporre la propria informativa finanziaria per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2016 i principi contabili internazionali IFRS 15 – “*Revenue from contracts with customers*” ed IFRS 9 – “*Strumenti Finanziari*”. Il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 giugno 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2019. Il Bilancio Consolidato Semestrale 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 agosto 2019.

Le informazioni finanziarie fondamentali riportate nel seguito sono tratte dal Bilancio Consolidato Semestrale 2019, dal Bilancio Consolidato Annuale 2018-2017-2016 e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Alcune classificazioni possono quindi differire rispetto a quelle adottate nei bilanci precedentemente pubblicati.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | | Semestre chiuso al 30 giugno | |
|--|---------------------------------|---------|---------|------------------------------|---------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2019 | 2018 |
| Ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 552.319 | 498.401 | 332.486 | 298.818 |
| Risultato operativo | 27.532 | 29.147 | 25.357 | 13.915 | 12.522 |
| Utile dell'esercizio/periodo | 30.720 | 23.505 | 14.130 | 17.977 | 9.214 |
| Attribuibile a: | | | | | |
| <i>Azionisti della controllante</i> | 30.720 | 23.505 | 14.130 | 17.981 | 9.214 |
| <i>Azionisti di minoranza</i> | - | - | - | (4) | - |
| Variazione annuale dei Ricavi da contratti con clienti (%) | 10,3% | 10,8% | n.a. | 11,3% | n.a. |
| Variazione annuale dei Ricavi da contratti con clienti (importo) | 57.063 | 53.918 | n.a. | 33.668 | n.a. |
| Margine del Risultato Operativo | 4,5% | 5,3% | 5,1% | 4,2% | 4,2% |
| Margine dell'utile dell'esercizio/periodo | 5,0% | 4,3% | 2,8% | 5,4% | 3,1% |
| Utile per azione base / diluito (in unità di Euro) | 0,17 | 0,13 | 0,08 | 0,10 | 0,05 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Al 30 giugno |
|---------------------------------|----------------|---------|---------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2019 |
| Totale attività | 869.835 | 772.516 | 669.154 | 884.475 |
| Patrimonio Netto | 177.981 | 150.582 | 126.202 | 196.000 |
| Indebitamento Finanziario Netto | 264.917 | 225.517 | 179.333 | 286.296 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | | Semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|---------------------------------|----------|----------|------------------------------|----------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2019 | 2018 |
| Flussi di cassa originati dall'attività operativa | 30.724 | 6.524 | 7.708 | 38.388 | 720 |
| Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento | 17.519 | 50.376 | (5.025) | (8.297) | 9.619 |
| Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento | (53.495) | (41.663) | (33.144) | (42.850) | (21.009) |

B.3 *Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?*

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio indicati con la medesima numerazione riportata nella Sezione Prima, Parte A del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi legati alla strategia dell'Emittente

L'attuale strategia dell'Emittente prevede investimenti significativi in attività di ricerca e sviluppo, nell'acquisizione di nuove aree ai fini dell'aumento della capacità produttiva a supporto della crescita nonché nello sviluppo di nuovi modelli di imbarcazione all'avanguardia al fine di rinnovare continuamente la gamma. Tale strategia sarà sviluppata in un contesto di andamento del mercato di riferimento la cui crescita nei prossimi anni è prevista essere inferiore rispetto al passato. Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2018 si è registrato un incremento della voce rimanenze relative a imbarcazioni finite in corso di lavorazione legate prevalentemente a produzioni non coperte da ordini. Non si può escludere che un'eventuale inefficacia della strategia dell'Emittente e/o l'eventuale peggioramento del mercato possano avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

A.1.2 Rischi legati all'andamento della redditività dell'Emittente

L'EBITDA Adjusted della Società è stato oggetto di oscillazioni nel recente passato. In particolare, l'Emittente ha registrato un calo nel risultato dell'EBITDA Adjusted (ossia, il risultato operativo lordo rettificato) per l'esercizio 2018 rispetto a quello dell'esercizio 2017, un decremento dei ricavi dalla clientela del segmento full custom nel primo semestre 2019 nonché la cancellazione di tre ordini (di cui uno nel primo semestre 2019 e due nel secondo semestre del 2018). Si segnala tuttavia che i risultati al 30 giugno 2019 hanno già dimostrato un miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2018. Non si può tuttavia escludere il rischio in futuro di variazioni negative della redditività attesa.

A.2.1 Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti

Il Gruppo Ferretti opera prevalentemente nel settore dei beni di lusso che è influenzato significativamente dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera; l'eventuale incapacità del Gruppo di interpretare tali cambiamenti, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso potrebbe comportare una contrazione degli ordini e del business ed avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sul posizionamento competitivo dell'Emittente.

A.2.3 Rischi legati ai rapporti con i fornitori, con appaltatori e con i produttori terzi

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo si è avvalso di numerosi produttori terzi e fornitori al fine, tra l'altro, di acquistare materiali, componentistiche, semi-lavorati e in qualità di committente in contratti di appalto. Al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, l'incidenza dei costi riferiti a detti acquisti rispetto all'ammontare complessivo consolidato dei costi operativi è stato pari rispettivamente al 73%, 72% e 72%. Eventuali inadempimenti di appaltatori e fornitori di cui si avvale il Gruppo per i citati acquisti potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna di imbarcazioni ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.2.4 Rischi legati a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto, e attivazione di garanzie

Il Gruppo garantisce contrattualmente i propri clienti da vizi e difetti di fabbricazione di ciascuna imbarcazione per un periodo solitamente di 12/24 mesi successivi alla consegna, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale per quanto concerne l'eccedenza dei costi di garanzia rispetto a quanto stanziato a bilancio nei fondi garanzia, nonché sull'immagine del Gruppo. Nel 2018, 2017 e 2016 sono state avanzate richieste da parte dei clienti per interventi in garanzia per, rispettivamente Euro 13 milioni, Euro 10,3 milioni ed Euro 11,9 milioni (pari rispettivamente a 2,1%, 1,9% e 2,4% dei ricavi da contratti con i clienti).

A.1.6 Rischi legati alle attività immateriali

Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate all'impairment test ai sensi dello IAS 36, qualora l'andamento economico della Società risultasse diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

A.2.6 Rischi legati all'acquisizione del marchio Wally

Il marchio Wally acquistato in data 5 aprile 2019 – valorizzato nel bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019 per circa Euro 25 milioni e per il quale sono previsti significativi investimenti futuri – è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento, all'esito negativo di

eventuali controversie ed alla mancata implementazione della correlata strategia, in ragione, in particolare, della recente acquisizione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.1.3 Rischi legati all'indebitamento esistente e ad eventuali violazioni di covenant

L'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00 (erogato per Euro 45 milioni, pari al 23% del patrimonio netto al 30 giugno 2019) a tasso variabile che lo espone all'eventuale rischio di aumento dei tassi di interesse; inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispettare gli impegni (covenant) assunti in forza di tale contratto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.2.5 Rischi legati alla proprietà intellettuale e/o industriale

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale è un elemento importante per il successo dell'attività e dei prodotti nonché per il posizionamento competitivo del Gruppo, che è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, ad eventuali controversie nonché a limitazioni nello sfruttamento degli stessi, con conseguenti passività potenziali e possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine del Gruppo.

A.1.5 Rischi legati ai tassi di cambio

L'Emittente realizza ricavi da contratti con clienti in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi – ricavi che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 hanno rispettivamente rappresentato il 21,4%, il 24,9% e il 19,8% del totale dei ricavi da contratti con clienti –; inoltre, i bilanci delle società controllate estere sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

C) INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

C.1.1 Tipologia, classe e codice ISIN

Le azioni oggetto dell'Offerta sono massime n. 87.000.000 Azioni ordinarie della Società, godimento regolare.

Le Azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005383291.

C.1.2 Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro, prive di valore nominale.

C.1.3 Diritti connessi ai titoli

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione, fatto salvo quanto previsto nello statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni in merito alla maggioranza del voto.

In particolare, le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto sociale applicabili.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

C.1.4 Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza comprese, ove applicabile, informazioni sul livello di subordinazione dei titoli e l'impatto potenziale sugli investimenti in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE

Non applicabile.

C.1.5 Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

C.1.6 Politica in materia di dividendi o pagamenti

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e non è prevista la distribuzione di dividendi nel medio periodo, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti.

C.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

C.3 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

B.1 Rischi legati alla non contendibilità dell'Emittente

Dopo l'Offerta Ferretti International Holding S.p.A. continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, la Società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

B.3 Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni della Società

Gli Azionisti Venditori, la Società, Adtech Advanced Technologies AG e i beneficiari dell'Aumento Riservato assumeranno impegni di lock-up alla scadenza dei quali le relative Azioni potranno essere alienate con eventuali effetti sui prezzi di mercato delle Azioni.

B.7 Rischi connessi ai moltiplicatori della Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Il moltiplicatore EV/EBIT relativo all'Emittente calcolati sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media del moltiplicatore EV/EBIT delle società comparabili o correlate all'Emittente.

B.8 Rischi connessi all'individuazione dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa in mancanza di società perfettamente comparabili all'Emittente.

Ai fini della determinazione dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa sono state considerate, inter alia, le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento. In assenza di società quotate perfettamente confrontabili, sussiste il rischio che i dati utilizzati nell'ambito dell'attività comparativa volta a determinare l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, risultino non rappresentativi, in tutto o in parte, della possibile valorizzazione della Società.

D) INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Si riportano di seguito i termini generali, le condizioni e il calendario previsto dell'Offerta, i dettagli dell'ammissione alla negoziazione, il piano di riparto, l'ammontare e la percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta.

La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 13,8%. Sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa del capitale economico della Società ante Aumento di Capitale, compreso tra Euro 627 milioni e Euro 928 milioni, l'Offerta, ha per oggetto massime n. 87.000.000 Azioni (pari al 29,92% del capitale sociale dell'Emittente post quotazione, senza tenere conto dell'Opzione *Greenshoe*). Il numero complessivo di Azioni oggetto dell'Offerta sarà reso noto congiuntamente al Prezzo di Offerta. La vendita delle Azioni offerte dagli Azionisti Venditori non comporta l'emissione di Azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione. È prevista, da parte di Ferretti International Holding S.p.A., la concessione di una Opzione *Greenshoe* di una quota massima pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta. Un numero di Azioni non superiore al 3% del numero di azioni complessivamente esistenti alla Data di Avvio delle Negoziazioni è altresì offerto ai beneficiari dell'Aumento Riservato destinato a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Ammi-

nistratore Delegato pro tempore della Società, a un prezzo di sottoscrizione pari al Prezzo di Offerta, scontato del 30%.

L'Offerta non prevede un'offerta in opzione agli attuali azionisti dell'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento per l'Offerta potrebbero ammontare a massimi circa Euro 9 milioni (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall'Emittente.

L'Offerta avrà inizio il giorno 1 ottobre 2019 e terminerà il giorno 10 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.ferrettigroup.com.

In considerazione della natura dell'Offerta, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito dell'Offerta e l'adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

La Data di Pagamento delle Azioni oggetto dell'Offerta è prevista entro il 16 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata dell'Offerta.

Entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta a Borsa Italiana, nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.ferrettigroup.com.

D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita sia da Ferretti International Holding S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Piazza Armando Diaz 6, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07739200967, numero REA MI-1978881 -, sia da F Investments S.A. - società di diritto lussemburghese con sede legale in Lussemburgo, Boulevard de la Foire 16/A - L1528, codice fiscale 20152218185, iscritta presso il Registro del Commercio e delle Società del Granducato di Lussemburgo al numero di iscrizione B202545 -.

D.3 Perché è redatto il presente prospetto?

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su MTA così da poter consentire alla Società e al Gruppo di accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale ed incrementare ulteriormente la propria visibilità sui mercati di riferimento. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento, e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di Euro 96 milioni e un massimo di Euro 142 milioni e saranno utilizzati al fine di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A., riferiti alla parte di Offerta in vendita, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 96 milioni e un massimo di circa Euro 142 milioni e potranno essere destinati, in tutto o in parte, al rimborso dei finanziamenti esistenti in capo a Ferretti International Holding S.p.A.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore F Investments S.A., al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 17 milioni e un massimo di circa Euro 25 milioni e saranno utilizzati al fine di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo di F Investments S.A. e del relativo *business*.

L'Offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.

Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari potrebbero svolgere attività in potenziale conflitto di interesse con alcuna società del Gruppo e/o con gli Azionisti Venditori. Inoltre, alcune società appartenenti ai rispettivi gruppi dei Coordinatori dell'Offerta hanno sottoscritto con l'Emittente e CRN S.p.A. il Contratto di Finanziamento in qualità di banche finanziatrici. In aggiunta, Barclays, BNP Paribas, Mediobanca e UBS hanno agito in qualità di *placement agent* dell'Emittente nel contesto dell'investimento nella Società di Adtech Advanced Technologies AG.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, ai settori di attività in cui lo stesso opera, e agli strumenti finanziari offerti, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere e valutare gli specifici fattori di rischio. Il presente capitolo "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente e gli Azionisti Venditori ritengono specifici per l'Emittente e gli strumenti finanziari offerti e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO**A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO****A.1.1 Rischi legati alla strategia dell'Emittente**

L'attuale strategia dell'Emittente prevede investimenti significativi in attività di ricerca e sviluppo, nell'acquisizione di nuove aree ai fini dell'aumento della capacità produttiva a supporto della crescita nonché nello sviluppo di nuovi modelli di imbarcazione all'avanguardia al fine di rinnovare continuamente la gamma. Tale strategia sarà sviluppata in un contesto di andamento del mercato di riferimento la cui crescita nei prossimi anni è prevista essere inferiore rispetto al passato. Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2018 si è registrato un incremento della voce rimanenze relative a imbarcazioni finite in corso di lavorazione legate prevalentemente a produzioni non coperte da ordini. Non si può escludere che un'eventuale inefficacia della strategia dell'Emittente e/o l'eventuale peggioramento del mercato possano avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Nel 2018 il 79% dei ricavi da contratti con clienti dei prodotti seriali e *semi custom* è riconducibile a nuovi prodotti sviluppati nel periodo 2016-2018. Il significativo investimento effettuato dall'Emittente nello sviluppo di nuovi prodotti per il rinnovamento e l'estensione della gamma e l'ampliamento della capacità produttiva è stato per l'Emittente uno dei principali elementi che hanno caratterizzato la crescita media annua dei ricavi da contratti con clienti di +10,6% nel periodo 2016 – 2018 ad un tasso superiore rispetto alla crescita del mercato (pari, nei segmenti in cui opera principalmente l'Emittente,

FATTORI DI RISCHIO

all'8% nel 2016-2018). Nel periodo 2018-2023 il settore dell'entrobordo è previsto in crescita del 3% in riduzione rispetto al periodo 2016 -2018 (pari al 6%).

La strategia del Gruppo si baserà anche in futuro su un continuo investimento nelle aree sopra indicate.

Per queste ragioni, non si può escludere che una eventuale inefficacia della strategia dell'Emittente e/o l'eventuale peggioramento del mercato possano avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, seppur considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito alla strategia vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1.

A.1.2 Rischi legati all'andamento della redditività dell'Emittente

L'EBITDA Adjusted della Società è stato oggetto di oscillazioni nel recente passato. In particolare, l'Emittente ha registrato un calo nel risultato dell'EBITDA Adjusted (ossia, il risultato operativo lordo rettificato) per l'esercizio 2018 rispetto a quello dell'esercizio 2017, un decremento dei ricavi dalla clientela del segmento full custom nel primo semestre 2019 nonché la cancellazione di tre ordini (di cui uno nel primo semestre 2019 e due nel secondo semestre del 2018). Si segnala tuttavia che i risultati al 30 giugno 2019 hanno già dimostrato un miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2018. Non si può tuttavia escludere il rischio in futuro di variazioni negative della redditività attesa.

L'EBITDA Adjusted per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 53.423 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 5.113 migliaia (-8,7%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA Adjusted passa dal 10,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 all'8,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le principali ragioni sono da riscontrare nelle seguenti scelte strategiche: (i) il Gruppo ha praticato significativi sconti sullo stock residuo di modelli obsoleti al fine di rinnovare la gamma prodotti; e (ii) il Gruppo ha consapevolmente aumentato la propria struttura di costi fissi a supporto della crescita futura prevista nel Piano.

In aggiunta a quanto sopra, i dati storici dei ricavi da contratti con clienti per prodotti full custom al 30 giugno 2019 hanno registrato un risultato di Euro 14.242 migliaia, rispetto a Euro 31.709 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018 (-55,1%). Oltre a quanto indicato, nel corso del periodo 2018/2019 si sono registrate tre cancellazioni di importanti ordini, principalmente dovute a difficoltà di natura finanziaria dell'acquirente che hanno comportato l'insorgenza di contestazioni e che in ogni caso non hanno avuto effetti negativi per l'Emittente in considerazione del fatto che l'Emittente ha trattenuto i relativi anticipi.

Alla luce di tutto quanto sopra, nonostante i risultati al 30 giugno 2019 abbiano evidenziato un miglioramento dell'EBITDA Adjusted da 23,987 a 30,155 rispetto al medesimo periodo dell'anno 2018 e la Società nel contempo abbia raccolto due importanti ordini nel settore full custom, non si può escludere che le suddette circostanze, seppur legate a elementi straordinari e storici, possano verificarsi nuovamente con conseguente effetto sulla redditività attesa per l'Emittente.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.3.1.

FATTORI DI RISCHIO**A.1.3 Rischi legati all'indebitamento esistente e ad eventuali violazioni di *covenant***

L'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00 (erogato per Euro 45 milioni, pari al 23% del patrimonio netto al 30 giugno 2019) a tasso variabile che lo espone all'eventuale rischio di aumento dei tassi di interesse; inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispettare gli impegni (covenant) assunti in forza di tale contratto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Tale contratto di finanziamento è stato stipulato in data 2 agosto 2019, con scadenza 2 agosto 2024 (il "**Finanziamento**"). In data 13 settembre 2019, a fronte dell'avveramento delle condizioni cui era subordinata l'erogazione, è stata effettuata la prima erogazione del Finanziamento per un valore complessivo di Euro 45 milioni; inoltre, contestualmente sono state rimborsate tutte le linee di credito in essere per complessivi Euro 40.492.857,20, ad eccezione dei *leasing* esistenti e delle linee di *reverse factoring*, e pagati i costi accessori del Finanziamento per Euro 4.151.632,84. La posizione finanziaria netta alla data di prima erogazione del finanziamento, e per effetto dello stesso, non ha subito variazioni rilevanti (per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo). L'incidenza di quanto erogato in data 13 settembre 2019, è pari al 23% del patrimonio netto al 30 giugno 2019; tale incidenza, per effetto degli aumenti di capitale sociale, calcolata alla Data del Prospetto Informativo, è scesa al 10%.

Tale contratto prevede, tra l'altro, un *covenant* finanziario, relativo al rispetto da parte dell'Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti il rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (c.d. "*leverage ratio*", come definito ai sensi del contratto). Inoltre, il contratto prevede altresì un impegno dei mutuatari e delle relative controllate di mantenere un determinato rapporto tra il portafoglio degli ordini acquisti e gli ammontari da rimborsare ai sensi della *Revolving Pre-Finance Facility*, così come alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze nonché limitazione alla distribuzione di dividendi in caso di violazione di *covenant*.

Il tasso di interessi applicabile al Finanziamento è pari alla somma tra il margine applicabile (pari a 290 *basis points* in ragione d'anno con riferimento alla *Term Loan Facility* e alla *Revolving Pre-Finance Facility*, pari a 300 *basis points* in ragione d'anno con riferimento alla *Revolving Credit Facility*) e l'EURIBOR. È inoltre previsto che il margine possa ridursi a seconda del livello del *leverage ratio*.

Si precisa che, al fine di procedere con l'erogazione del Finanziamento, le banche del *pool* hanno richiesto alcune garanzie. Per una descrizione dettagliata delle garanzie e del relativo ammontare si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

L'inadempimento ad obblighi derivanti dal contratto di finanziamento potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere significativi effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento vedasi la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

A.1.4 Rischi connessi agli indicatori alternativi di *performance*

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui

FATTORI DI RISCHIO

opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente presentate nei Capitoli VII, VIII e XVIII del Prospetto Informativo; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Capitolo 7.2.2.11 e Sezione Prima, Capitolo VIII, Capitolo 8.2.2, del Prospetto Informativo.

A.1.5 Rischi legati ai tassi di cambio

L'Emittente realizza ricavi da contratti con clienti in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi – ricavi che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 hanno rispettivamente rappresentato il 21,4%, il 24,9% e il 19,8% del totale dei ricavi da contratti con clienti -; inoltre, i bilanci delle società controllate estere sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Tale rischio riguarda la possibile fluttuazione del controvalore in Euro dell'esposizione netta in valuta estera, costituita dal risultato dalle fatture attive emesse, dagli ordini in essere e, marginalmente, dalle fatture passive ricevute e delle disponibilità liquide sui conti valutari.

Si riporta di seguito la tabella che illustra la composizione dei ricavi da contratti con clienti suddivisi per valuta, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, la quale non include le voci (i) Ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni e falegnameria rispettivamente per Euro 120.965 migliaia, Euro 60.376 migliaia ed Euro 88.739 migliaia, (ii) Altri ricavi rispettivamente per Euro 2.372 migliaia, Euro 3.150 migliaia, ed Euro 3.360 migliaia e (iii) Provvigioni rispettivamente per Euro 15.857 migliaia, Euro 17.912 migliaia ed Euro 16.960 migliaia, in quanto ritenute poco significative ai fini di tale analisi.

FATTORI DI RISCHIO

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|------------------------------|----------------|------------------------------|----------------|------------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi in valuta | 2017 | % su totale Ricavi in valuta | 2016 | % su totale Ricavi in valuta | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| EUR | 394.395 | 78,6% | 375.005 | 74,0% | 339.244 | 80,1% | 19.390 | 5,2% | 35.761 | 10,5% |
| HDK | 312 | 0,1% | 5.717 | 1,1% | 127 | 0,0% | (5.405) | (94,5%) | 5.590 | 4401,6% |
| USD | 107.195 | 21,4% | 125.983 | 24,9% | 83.891 | 19,8% | (18.788) | (14,9%) | 42.092 | 50,2% |
| Totale ricavi da contratti con clienti in valuta | 501.902 | 100,0% | 506.705 | 100,0% | 423.262 | 100,0% | (4.803) | (0,9%) | 83.443 | 19,7% |

Il cambio del Dollaro USA con l'Euro medio dell'esercizio 2018 è risultato pari a 1,18 (1,13 nell'esercizio 2017 e 1,11 nell'esercizio 2016) registrando quindi un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente (+2% nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente). La Società, sulla base delle logiche gestionali e degli obiettivi operativi non ha ritenuto necessario attivare strumenti di copertura per il rischio di cambio.

Si veda Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2. per un'analisi di sensitività sugli effetti della variazione del tasso di cambio del Dollaro USA sui Ricavi da contratti con clienti e la Sezione Prima, Capitolo VIII del Prospetto Informativo, per ulteriori informazioni.

A.1.6 Rischi legati alle attività immateriali

Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate all'impairment test ai sensi dello IAS 36; qualora l'andamento economico della Società risultasse diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 l'impairment test non ha evidenziato rettifiche di valore delle attività immateriali. Al 31 dicembre 2018 i marchi rappresentano la principale componente delle attività immateriali del Gruppo (circa il 25% sul totale dell'attivo e del 123% sul patrimonio netto; a seguito delle operazioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo, il patrimonio netto alla Data del Prospetto Informativo risulta notevolmente aumentato e di conseguenza l'incidenza del valore dei marchi sul patrimonio netto risulta più che dimezzata (patrimonio netto peraltro variato a seguito degli aumenti di capitale e della conversione del finanziamento infragruppo occorsi dopo il 30 giugno 2019).

L'incidenza percentuale del valore terminale rispetto al totale del recuperabile è pari al 92% per la CGU Ferretti Yachts, 87% per la CGU Custom Line, 66% per la CGU Pershing, 87% per la CGU Riva, 89% per la CGU CRN, più del 100% per le CGU Zago e Wally. L'incidenza del valore terminale rispetto al valore recuperabile è influenzata dagli esborsi finanziari connessi agli investimenti previsti dal Piano Industriale 2019 – 2023 e più diffusamente descritti nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 del Prospetto Informativo. La Società ha provveduto a riesaminare, nell'ambito della predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale 2019, il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) utilizzato per i test di impairment, che al 30 giugno 2019 è pari al 7,02% e al 31 dicembre 2018 era pari a 8,24%.

L'eventualità di dover provvedere a svalutazioni di attività immateriali, seppur considerata dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo. Per maggiori dettagli sull'andamento della gestione e sull'impairment test si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafi 8.2 e 8.2.1, del Prospetto Informativo e a quanto incluso nella Nota 33 del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016.

FATTORI DI RISCHIO**A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE****A.2.1 Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei clienti**

Il Gruppo Ferretti opera prevalentemente nel settore dei beni di lusso che è influenzato significativamente dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera; l'eventuale incapacità del Gruppo di interpretare tali cambiamenti, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso potrebbe comportare una contrazione degli ordini e del business ed avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sul posizionamento competitivo dell'Emittente.

Nel triennio 2016 -2018 il Gruppo ha lanciato 23 nuovi modelli tra seriali e *semi-custom* e, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo vanta una gamma di *yacht* suddivisa su 8 *brand* e rappresentata da 43 modelli in gamma sui prodotti seriali e *semi-custom* (si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo). La vendita di tali 23 nuovi modelli rappresenta circa il 79% dei ricavi per la vendita di *yacht* del Gruppo nel 2018. Non si può escludere che qualora in futuro il Gruppo Ferretti non fosse in grado di realizzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela ed ottenere le relative preferenze, con particolare riferimento ai principali mercati in cui il Gruppo opera (si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo), nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, si potrebbe verificare una contrazione degli ordini e del *business*.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere significativi effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale, nonché sul posizionamento competitivo dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

A.2.2 Rischi legati alla stagionalità del mercato seriale

I risultati del Gruppo sono influenzati da fenomeni di stagionalità tipici del settore della nautica, con particolare riferimento ai modelli seriali. In particolare, non si può escludere per il mercato seriale che il ritardo nella raccolta degli ordini rispetto al pianificato, l'ammontare di imbarcazioni lanciate in assenza di copertura contrattuale, i ritardi produttivi che possono determinare lo slittamento dell'incasso di acconti, possano comportare possibili effetti negativi sulla liquidità a disposizione del Gruppo e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tale fenomeno comporta, per il Gruppo Ferretti, la concentrazione delle consegne in prevalenza nella stagione estiva boreale (maggio-agosto) e, in parte minore, nella stagione estiva australe (novembre- gennaio).

Il Gruppo effettua la produzione lungo tutto il periodo dell'anno e, relativamente agli *yacht* seriali, lancia in produzione anche *yacht* per i quali non sia stato stipulato ancora il relativo contratto di compravendita. Tale necessità è dovuta al fatto che i tempi di produzione degli *yacht* seriali possono variare da un minimo di circa 2 mesi fino a circa 7 mesi, mentre gli *yacht semi-custom* hanno un tempo di attraversamento da un minimo di circa 6 mesi a circa 13 mesi – e, pertanto, al fine di avere una barca pronta per la consegna nelle stagioni estive boreale o australe, l'autorizzazione al lancio produttivo avviene, talvolta, anche in assenza di copertura contrattuale –.

Gli *yacht* prevedono pagamenti a stato di avanzamento produttivo (*stage payment/acconti*) ed un saldo alla consegna. La peculiarità dovuta alla stagionalità delle consegne nel mondo della nautica (e nella

FATTORI DI RISCHIO

produzione seriale in particolare), determina che vi sia un maggiore assorbimento di cassa nelle stagioni primaverile ed autunnale dovuto al lancio delle imbarcazioni “in speculazione”. L’assorbimento di cassa sarà direttamente proporzionale al tempo che intercorrerà tra il lancio produttivo e la presa ordine (es. una barca lanciata a gennaio per consegna a giugno avrà un maggiore assorbimento di cassa se verrà venduta a maggio anziché a marzo). Il Gruppo al fine di minimizzare l’impatto dovuto all’assorbimento del capitale circolante relativo alla stagionalità, ha in essere, tra l’altro, una procedura di autorizzazione ai lanci produttivi (imbarcazioni senza contratto) dove le funzioni commerciale, produzione e finanza si incontrano generalmente ogni 15 giorni per decidere se “lanciare” o meno gli *yacht* previsti per i 15 giorni successivi sulla base delle aspettative di vendita, dei tempi di consegna, ecc. (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto Informativo).

Nel periodo di riferimento la raccolta ordini per i modelli seriali e per i modelli *semi-custom*, su base annuale, risulta sostanzialmente in linea o superiore rispetto alle rispettive previsioni di *budget* (+2% nel 2016, -2% nel 2017, +14% nel 2018).

Si precisa che nei contratti non sempre le date di incasso degli acconti sono legate all’avanzamento produttivo, cosa che avviene generalmente per le imbarcazioni di dimensioni più rilevanti.

Pertanto, il ritardo nella raccolta degli ordini rispetto al pianificato, l’ammontare di imbarcazioni lanciate in assenza di copertura contrattuale, i ritardi produttivi che possono determinare lo slittamento dell’incasso di acconti, potrebbero comportare, soprattutto per quanto concerne il mercato seriale, possibili effetti negativi sulla liquidità a disposizione e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.1.3 e 5.3.3 del Prospetto Informativo.

A.2.3 Rischi legati ai rapporti con i fornitori, con appaltatori e con i produttori terzi

Nel corso dell’esercizio 2018 il Gruppo si è avvalso di numerosi produttori terzi e fornitori al fine, tra l’altro, di acquistare materiali, componentistiche, semi-lavorati e in qualità di committente in contratti di appalto. Al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, l’incidenza dei costi riferiti a detti acquisti rispetto all’ammontare complessivo consolidato dei costi operativi è stato pari rispettivamente al 73%, 72% e 72%. Eventuali inadempimenti di appaltatori e fornitori di cui si avvale il Gruppo per i citati acquisti potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna di imbarcazioni ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Gruppo si è avvalso di oltre 3.500 fornitori; in particolare, nell’intraprendere progetti di costruzione, il Gruppo si rivolge a oltre 1.000 produttori terzi e fornitori per i citati acquisti e in qualità di committente in contratti di appalto. Più precisamente, gli acquisti effettuati presso i primi 5 fornitori del Gruppo Ferretti hanno rappresentato sul totale degli acquisti di materiali, componentistiche, semi-lavorati e appalti il 15% (Euro 69 milioni) al 31 dicembre 2018, il 15% (Euro 63 milioni) al 31 dicembre 2017 e il 16% (Euro 59 milioni) al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, l’incidenza dei costi riferiti agli acquisiti di materiali, componentistiche, semi-lavorati e appalti rispetto all’ammontare complessivo consolidato dei costi operativi è pari rispettivamente al 73%, 72% e 72%. Il Gruppo esternalizza anche alcune attività relative alla costruzione delle

FATTORI DI RISCHIO

imbarcazioni (ad esempio costruzione scafi in vetroresina), tra le quali progettazione, installazione dei principali impianti del prodotto (elettrico, condizionamento ecc.) e produzione e assemblaggio di alcune parti della barca (scafo e/o sovrastrutture). Il Gruppo inoltre acquista da fornitori terzi le componenti (*equipment*) del prodotto (i.e. motori, generatori, stabilizzatori, eliche, ecc.).

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo i fornitori risultassero inadempienti e/o dovessero fornire componenti di scarsa qualità o difettosi, o il Gruppo non riuscisse a farsi riconoscere il danno da parte dei fornitori, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi oppure non essere in grado di consegnare le imbarcazioni ai propri clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche qualitative concordate, con un effetto significativo negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'immagine del Gruppo.

Il Gruppo demanda inoltre talune opere e servizi ad operatori specializzati, in forza di contratti di appalto, che al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 hanno rappresentato rispettivamente il 15%, 14% e 14%, rispetto all'ammontare complessivo consolidato dei costi operativi. In particolare, al 31 dicembre 2018, le opere e i servizi svolti in appalto hanno rappresentato costi per complessivi Euro 90,6 milioni circa. Non può essere escluso il rischio che i dipendenti di tali appaltatori possano rivendicare nei confronti del Gruppo in via solidale il pagamento di importi a titolo di differenze retributive e contributive in relazione all'attività dagli stessi espletata nell'esecuzione di tali contratti di appalto.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.1.4.1 e 5.5, del Prospetto Informativo.

A.2.4 Rischi legati a vizi e difetti di fabbricazione, alla non conformità a specifiche contrattuali e alla responsabilità da prodotto, e attivazione di garanzie

Il Gruppo garantisce contrattualmente i propri clienti da vizi e difetti di fabbricazione di ciascuna imbarcazione per un periodo solitamente di 12/24 mesi successivi alla consegna, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale per quanto concerne l'eccedenza dei costi di garanzia rispetto a quanto stanziato a bilancio nei fondi garanzia, nonché sull'immagine del Gruppo. Nel 2018, 2017 e 2016 sono state avanzate richieste da parte dei clienti per interventi in garanzia per, rispettivamente Euro 13 milioni, Euro 10,3 milioni ed Euro 11,9 milioni (pari rispettivamente a 2,1%, 1,9% e 2,4% dei ricavi da contratti con i clienti).

Durante il citato periodo di garanzia, il Gruppo è tenuto ad eseguire interventi di riparazione e/o di sostituzione per qualsiasi vizio o difetto emerso dopo la consegna. In fase di preventivazione il Gruppo considera già l'eventuale costo di riparazione in garanzia sulla base della statistica storica degli interventi e li considera tra i costi della commessa. Ciò nonostante il Gruppo potrebbe incorrere in costi di garanzia eccedenti quelli stanziati.

Tutto ciò premesso, non si può escludere che eventuali vizi e difetti di fabbricazione e non conformità a determinate specifiche tecniche di *performance* potrebbero quindi causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali nonché comportare un aumento dei costi per il Gruppo anche in virtù delle garanzie su tali prodotti e specifiche tecniche di *performance*, con conseguenze negative significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria per quanto concerne l'eccedenza dei costi di garanzia rispetto a quanto stanziato a bilancio nei fondi garanzia, nonché sull'immagine del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto concerne le richieste avanzate dai clienti per interventi in garanzia nel 2018, 2017 e 2016, i costi degli esercizi 2016 e 2017 sono stati ricompresi nell'ammontare del fondo garanzia stanziato nell'esercizio precedente e, nell'esercizio 2017, è stato incassato un risarcimento assicurativo per Euro 2,9 milioni. Per l'anno 2018 è stato rilevato a conto economico un costo di garanzia superiore al fondo esistente ad inizio anno per Euro 1.370 mila, ma sono stati anche rilevati fra gli "altri ricavi" risarcimenti danni da parte di fornitori per l'ammontare di circa Euro 2,2 milioni. Si precisa che il *trend* dei costi di garanzia è direttamente legato alla crescita dei volumi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 e Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto Informativo.

A.2.5 Rischi legati alla proprietà intellettuale e/o industriale

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale è un elemento importante per il successo dell'attività e dei prodotti nonché per il posizionamento competitivo del Gruppo, che è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, ad eventuali controversie nonché a limitazioni nello sfruttamento degli stessi, con conseguenti passività potenziali e possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine del Gruppo.

Il Gruppo è titolare di circa 100 brevetti e domande di brevetto per invenzione. Inoltre, il Gruppo è titolare di circa 10 modelli registrati e di un brevetto per modello di utilità.

Il Gruppo è altresì titolare di marchi rinomati, quali Ferretti, Riva, Pershing, CRN e Mochi Craft, Itama e Wally, la cui immagine, percezione e riconoscibilità influenzano il successo del Gruppo.

La tabella di seguito riportata illustra i valori dei marchi di titolarità del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 unitamente all'indicazione dei relativi rapporti tra gli stessi, il totale dell'attivo ed il totale del patrimonio netto.

| <i>Euro/000</i> | 30 giugno 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
|-------------------------------------|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Valore di bilancio Marchi | 243.247 | 219.567 | 218.173 | 217.997 |
| totale attivo | 884.475 | 869.835 | 772.516 | 669.154 |
| % marchi su totale attivo | 28% | 25% | 28% | 33% |
| totale PN | 196.000 | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| % marchi su totale Patrimonio Netto | 124% | 123% | 145% | 173% |

L'Emittente ha stipulato accordi di coesistenza (utilizzo non esclusivo) con riferimento ai marchi "RIVA", "FERRETTI", "AQUARIVA" e "WALLY", che potrebbero comportare limitazioni riguardanti l'uso e il deposito del marchio in determinate classi merceologiche oppure rispetto a determinati prodotti/servizi, il territorio e le modalità di utilizzazione del marchio fuori dal settore nautico.

Ai fini della tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale il Gruppo provvede a depositare domande di registrazione di marchi, disegni e modelli e nomi a dominio e domande di brevetto per invenzione per modello di utilità nella maggior parte dei territori in cui opera.

In alcuni Paesi, le domande di marchio del Gruppo in connessione a talune classi merceologiche e le domande di brevetto del Gruppo risultano ancora pendenti; qualora uno o più marchi non dovessero essere registrati o uno o più brevetti concessi, potrebbe risultare più difficile tutelare i segni distintivi del Gruppo nei relativi Paesi e classi merceologiche e le invenzioni del Gruppo potrebbero essere sfruttate da terzi.

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante il Gruppo vanti numerose privative, non si può escludere che le azioni basate su tali privative possano risultare inefficaci al fine di prevenire la violazione dei marchi, dei brevetti e dei disegni e modelli di titolarità del Gruppo nonché imitazioni dei prodotti del Gruppo, o che uffici territoriali possano rifiutare le domande del Gruppo. Inoltre, eventuali controversie relative ai diritti di proprietà intellettuale e industriale del Gruppo, potrebbero avere conseguenze negative sull'utilizzo di alcuni segni distintivi.

Qualunque evento che abbia influenza negativa sull'immagine di uno o più marchi del Gruppo e sulla sua reputazione per cause imputabili allo stesso, o per cause imputabili a terzi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Contratti stipulati dal Gruppo con architetti e designer esterni

Si rileva altresì che in base ai contratti stipulati dal Gruppo con architetti e *designer* esterni, il Gruppo risulta, a seconda dei casi, titolare o licenziatario dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su progetti, elaborati e altre opere o creazioni relative al *design* delle imbarcazioni. Inoltre, sono contrattualmente previsti alcuni limiti all'uso e alla modifica dei progetti, elaborati e altre opere dell'ingegno realizzati da *designer* o architetti nonché, in alcuni casi, divieti di cessione a terzi degli stessi, senza previo consenso dei *designer* o architetti. L'eventuale risoluzione degli accordi vigenti con alcuni di tali soggetti potrebbe avere ripercussioni negative basse sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Procedimenti amministrativi

La Società è parte di n. 58 procedimenti amministrativi consistenti, *inter alia*, in rifiuti provvisori o azioni ufficiali da parte degli uffici marchi a causa di diritti preesistenti. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.4 del Prospetto Informativo.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché sull'immagine del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.1.2.3 e 5.5 del Prospetto Informativo.

A.2.6 Rischi legati all'acquisizione del marchio Wally

Il marchio Wally acquistato in data 5 aprile 2019 – valorizzato nel bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019 per circa Euro 25 milioni e per il quale sono previsti significativi investimenti futuri – è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento, all'esito negativo di eventuali controversie ed alla mancata implementazione della correlata strategia, in ragione, in particolare, della recente acquisizione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A seguito di una serie di operazioni, in data 5 aprile 2019, la controllata Sea Lion S.r.l. ha acquisito il marchio Wally da Munsmann S.à r.l. (società facente capo al Sig. Bassani Antivari, per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo), la quale – lo stesso giorno della vendita – ne ha acquistato la proprietà, unitamente ad altri *asset*, nel contesto della procedura fallimentare della società lussemburghese Wally Yachts S.A., dichiarata fallita nel

FATTORI DI RISCHIO

2013. In considerazione del recente acquisto, nonostante Munsmann S.à r.l. abbia fornito dichiarazioni e garanzie circa la titolarità dei diritti connessi al marchio oggetto di cessione, esiste il rischio che tale marchio ovvero alcuni marchi derivati dallo stesso non siano stati mantenuti correttamente e tempestivamente in tutte le giurisdizioni rilevanti nel periodo precedente l'acquisizione.

Nel contesto della procedura fallimentare e del processo competitivo che ha portato all'aggiudicazione in favore di Munsmann S.à r.l. sono state intraprese una serie di cause pretestuose da parte dei creditori e dei soci di Wally Yachts S.A. che hanno a oggetto i loro asseriti diritti quali creditori di Wally Yachts S.A. Non si può escludere il rischio che tali cause, qualora il loro esito fosse favorevole per gli attori, possano comportare un possibile rischio d'insorgenza di ulteriori contenziosi inerenti l'aggiudicazione stessa del marchio Wally in favore di Munsmann S.à r.l.

In considerazione della recente acquisizione del marchio Wally e del marchio WHY da parte del Gruppo, che risale al 5 aprile 2019, sono ancora in corso le necessarie trascrizioni degli atti di acquisto che garantiranno pubblicità legale ed opponibilità ai terzi degli atti. È in corso di implementazione da parte del Gruppo una struttura organizzativa, produttiva e commerciale adeguata al fine di sviluppare l'attività inerente le barche a vela a marchio Wally. Essendo il *know how* del Gruppo storicamente limitato alla produzione e commercializzazione di *yacht* a motore, lo stesso non ha esperienze nel settore delle barche a vela. Ciò premesso non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di implementare ai costi preventivati una adeguata struttura organizzativa, produttiva e commerciale in grado di produrre e vendere barche a vela, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine la collaborazione tra il Gruppo Ferretti e il Dott. Bassani Antivari, posta a corredo del trasferimento del marchio Wally, si esplica ulteriormente in un contratto di collaborazione stipulato tra la Ferretti Group (Monaco) S.A.M. e il Dott. Bassani Antivari, che potrebbe essere risolto dalle parti – successivamente al periodo di stabilità di sei anni dall'esecuzione del contratto (i.e., 14 novembre 2018) – in qualsiasi momento e anche in assenza di giustificato motivo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

A.2.7 Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo Ferretti predisposte dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo elaborate dalla Società potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Le menzionate informazioni sono ad esempio riportate nella sintesi delle caratteristiche dei settori di attività del Gruppo, dei programmi futuri e strategie, delle informazioni fornite sulle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Prospetto, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data dello stesso.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla sull'immagine del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo.

A.2.8 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo (civili, lavoristici, amministrativi e penali)

Le società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi, attivi e passivi, in materia civile e commerciale (principalmente in materia di vizi e difformità dei prodotti), penale (in materia di sicurezza sul lavoro), lavoristica e fiscale. Gli accantonamenti complessivi per i contenziosi al 30 giugno 2019 sono pari a circa Euro 14,3 milioni, a fronte di un petitum complessivo pari a circa Euro 63 milioni. Non può escludersi che l'esito dei procedimenti in corso alla Data del Prospetto Informativo, e eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare, possano avere un esito sfavorevole all'Emittente e/o al Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Non può escludersi che l'esito dei procedimenti in corso alla Data del Prospetto Informativo per i quali sono stati effettuati i summenzionati accantonamenti, e eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare, possano avere un esito sfavorevole all'Emittente e/o al Gruppo, con accoglimento, in tutto o in parte, delle pretese avanzate dalle controparti per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate dall'Emittente – che, in tal caso, si troverebbe a dover far fronte a passività non previste, con possibili conseguenti effetti pregiudizievoli sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo –.

Nonostante le valutazioni di cui sopra, non si può escludere che rischi valutati remoti o possibili dal Gruppo possano diventare probabili e determinino adeguamenti al valore dei fondi rischi, o che, in caso di soccombenza in contenziosi per cui i relativi fondi rischi erano considerati ritenuti adeguati, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Si segnala, altresì, il rischio che alcune società italiane del Gruppo Ferretti vengano indagate e subiscano una condanna ai sensi del D.lgs. 231/2001, a fronte dei contenziosi penali in materia di sicurezza sul lavoro, pendenti alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6 del Prospetto Informativo.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE**A.3.1 Rischi connessi agli obblighi di informativa mensile delle società situate nella provincia dello Shandong e controllate dalla SASAC**

L'eventuale mancato invio mensile, da parte della Società, alle controllanti di diritto cinese, di alcune specifiche informazioni finanziarie – anche nel caso in cui dovesse sussistere un interesse sociale

FATTORI DI RISCHIO

prevalente a mantenere dette informazioni riservate sia nei confronti delle controllanti cinesi, sia del mercato – potrebbe comportare un inadempimento degli obblighi derivanti dalla normativa cinese, con conseguenti sanzioni rilevanti per SHIG e per Weichai Group e possibili riflessi negativi sull'intero Gruppo (e, dunque, potenzialmente anche per Ferretti).

Ai sensi del diritto cinese, e in particolare della normativa provinciale “*Measures for the Supervision and Administration of Oversea State-owned Assets of Shandong Provincial Enterprises*”, l’Emittente invia mensilmente alcune specifiche informazioni finanziarie alla controllante di diritto Weichai Group Holdings Limited (“**Weichai Group**”), società cinese, la quale consolida tutte le informazioni finanziarie mensili delle sue controllate in un unico bilancio consolidato e le invia alla controllante di diritto Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. (“**SHIG**”); quest’ultima utilizza i bilanci consolidati di Weichai Group e delle società sottoposte a comune controllo per il consolidamento e li trasmette a sua volta a Shandong State-owned Assets Administration Commission (“**SASAC**”) – società cinese di proprietà pubblica - al fine di ottemperare agli obblighi di detta normativa.

L’Emittente ha firmato con SHIG un accordo di riservatezza, che trova applicazione in merito alla eventuale comunicazione dei sopra citati dati.

La Società ha adottato una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (“**MAR**”), in base alla quale la Società stessa valuterà, di volta in volta, se le informazioni comunicate su base mensile possano essere trasmesse in via riservata alla propria controllante cinese.

A tal riguardo, tenuto conto anche dell’esistenza della sopra citata procedura, l’eventuale mancato invio di dette informazioni da parte della Società - anche nel caso in cui dovesse sussistere un interesse sociale prevalente a mantenere dette informazioni riservate sia nei confronti delle controllanti cinesi, sia del mercato – potrebbe comportare un inadempimento degli obblighi derivanti dalla summenzionata normativa cinese, con conseguenti sanzioni rilevanti per SHIG e per Weichai Group e possibili riflessi negativi sull’intero Gruppo (e, dunque, potenzialmente anche per Ferretti).

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

A.3.2 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto

Lo Statuto dell’Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni, l’istituto della maggiorazione del voto, disciplinato dall’art. 127-quinquies, TUF. Qualora uno o più azionisti maturino il diritto alla maggiorazione del voto in relazione alla propria partecipazione nell’Emittente, gli altri azionisti che non siano in possesso di tale diritto potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell’Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

La maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni). Alla Data di Avvio delle Negoziazioni maturerà pertanto il diritto di Ferretti International Holding S.p.A. a richiedere, ricorrendone i presupposti (secondo quanto

FATTORI DI RISCHIO

previsto dallo Statuto e dall'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF), tale maggioranza per le Azioni nella sua titolarità.

Peraltro, il regime di voto maggiorato sopra descritto nell'incoraggiare la fedeltà della compagine azionaria, potrebbe di converso scoraggiare le negoziazioni sulle azioni della Società.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di media probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla liquidità del titolo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

A.3.3 Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

Il personale chiave del Gruppo, identificato in un numero ristretto di figure, ha un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita del Gruppo stesso. L'eventuale perdita o il mancato reperimento da parte del Gruppo di risorse qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Le attività del Gruppo, dipendono significativamente dalla continuità dei servizi del proprio personale chiave (*key managers*): Marco Zammarchi, Stefano De Vivo, Nicola Zambelli, Matteo Cecada, Enrico Sgarbi, Cinzia Cevinini. Inoltre, i dirigenti della Società ed i *team* di vendita *senior* hanno sviluppato e gestiscono rapporti consolidati con i clienti del Gruppo e ciò costituisce un elemento importante ai fini dello sviluppo delle attività del Gruppo.

Qualora il rapporto tra il Gruppo e uno o più dei suoi *key managers* dovesse interrompersi per qualunque motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tali soggetti con altri soggetti qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale.

Inoltre, stante la particolare attività svolta dalle società del Gruppo, le specifiche capacità professionali di progettisti, modellatori, installatori e collaudatori, anche con pluriennale esperienza, rivestono un'importanza essenziale. In particolare, il mercato del lavoro relativo a dette categorie professionali è caratterizzato dalla strutturale difficoltà di reperimento di personale dotato delle necessarie competenze tecniche. L'eventuale mancato reperimento da parte del Gruppo di personale nei ruoli chiave e/o risorse qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'operatività della Società. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto Informativo.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sul portafoglio ordini e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

A.3.4 Rischi legati alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha concluso operazioni con parti correlate principalmente di natura commerciale. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con parti correlate, fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate.

FATTORI DI RISCHIO

Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), anche infragruppo, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 ed al 30 giugno 2019, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio, suddiviso per tipologia di rapporto, delle principali poste patrimoniali creditorie e debitorie del Gruppo con Parti Correlate al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | | | Al 31 dicembre 2018 | | |
|--|------------------------|-----------------------------|-------------|------------------------|-----------------------------|-------------|
| | Totale parti correlate | Totale bilancio consolidato | Incidenza % | Totale parti correlate | Totale bilancio consolidato | Incidenza % |
| Attività per commesse in corso di esecuzione | - | 140.696 | 0,00% | 24.818 | 158.381 | 15,67% |
| Crediti commerciali e diversi | 4.746 | 30.049 | 15,79% | 176 | 30.400 | 0,58% |
| Debiti verso soci | (211.609) | (211.609) | 100,00% | (211.479) | (211.479) | 100,00% |
| Debiti finanziari | (1.927) | (101.340) | 1,90% | 0 | (95.432) | 0% |
| Debiti commerciali e diversi | (524) | (198.389) | 0,26% | (317) | (206.739) | 0,15% |

Il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo con Parti Correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è di seguito riportato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | | | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------|--------------------------------------|-----------------------------|-------------|
| | Totale parti correlate | Totale bilancio consolidato | Incidenza % | Totale parti correlate | Totale bilancio consolidato | Incidenza % |
| Ricavi da contratti con clienti | 31.530 | 332.486 | 9,48% | 9.951 | 609.382 | 1,63% |
| Altri ricavi e proventi | 71 | 5.642 | 1,26% | 163 | 19.112 | 0,85% |
| Costi operativi | (645) | (329.068) | 0,20% | (1.774) | (616.589) | 0,29% |
| Oneri finanziari | (1.875) | (3.095) | 60,59% | (3.766) | (5.403) | 69,70% |

Si segnala che in data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, la quale sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni al parere del Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato Parti Correlate e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo Ferretti e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo).

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con parti correlate, unitamente all'incapacità del Gruppo di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini

FATTORI DI RISCHIO

e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Prospetto Informativo potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, anche in merito ai debiti verso i soci, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**A.4.1 Rischi legati al cambiamento delle normative applicabili**

Le vendite del Gruppo possono essere impattate dalla modifica delle normative che regolano il settore della nautica, con particolare riferimento alle condizioni di immatricolazione e a costi e modalità con cui viene consentito l'uso degli yacht nei Paesi in cui i clienti utilizzano le imbarcazioni. Il verificarsi di ciascuna delle suddette circostanze potrebbe provocare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le vendite del Gruppo sono associate alla possibilità per i clienti di utilizzare le imbarcazioni all'interno delle località in cui essi prediligono realizzare le proprie vacanze e passare il proprio tempo libero. Infatti, la volontà da parte dei clienti di acquistare uno yacht dipende anche dalle condizioni e costi di utilizzo dello stesso all'interno delle località che essi stessi frequentano.

Eventuali modifiche delle normative fiscali nazionali e/o locali dei Paesi in cui i clienti utilizzano e/o immatricolano le imbarcazioni, benché non impattino specificamente sulla capacità di spesa dei clienti, potrebbero tuttavia generare una contrazione della domanda nei clienti interessati all'acquisto di yacht e/o rendere altri mercati del lusso più attrattivi rispetto a quello nautico. Infatti, ad esempio, l'imposizione di modifiche obbligatorie a caratteristiche tecniche delle imbarcazioni, un incremento della tassazione per l'acquisto di yacht, il divieto di accesso o l'incremento dei costi di ingresso in alcune aree, la tassazione sullo stazionamento nei porticcioli locali ecc. sono condizioni che potrebbero indurre i clienti ad investire il proprio patrimonio in altri beni di lusso.

Si precisa che, nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche delle normative applicabili che abbiano generato una contrazione della domanda.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo.

A.4.2 Rischi connessi al contesto normativo e regolamentare applicabile all'operatività della FSD

L'Emittente si occupa della progettazione e dello sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste attraverso la divisione FSD (Ferretti Security Division) che la Società intende sviluppare; nel 2018 l'incidenza delle attività di FSD sui ricavi dell'Emittente è stata pari allo 0,4%. La Società è soggetta ad una disciplina speciale in materia di obblighi di comunicazione in caso di superamento di determinate soglie di partecipazione al capitale sociale. L'attività svolta dall'Emittente tramite la FSD ad oggi non è ritenuta rilevante nell'ambito della sicurezza e difesa nazionale; tuttavia, non si può escludere che, in futuro, ove tale attività fosse ritenuta strategica, potrebbero trovare applicazione le disposizioni in tema di Golden Power.

FATTORI DI RISCHIO

L'esportazione di alcuni prodotti riconducibili a FSD è soggetta alla Legge n. 185/1990 ("Nuove norme sul controllo dell'esportazione e transito del materiale di armamento") e al D.M. n. 19/2013 ("Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990, n. 185 ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 22 giugno 2012, n. 105"). Il predetto regime normativo richiede, quale presupposto per ottenere le necessarie autorizzazioni all'esportazione, l'iscrizione al RNI (Registro Nazionale delle Imprese presso il Ministero della Difesa) i cui requisiti sono descritti all'art. 127 del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, del Prospetto Informativo.

Conseguentemente, si rappresenta che:

- i) la perdita dei requisiti prescritti dall'art. 127 del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare ai fini dell'iscrizione al RNI, l'inadempimento alle obbligazioni ed alle prescrizioni da esso previste o il verificarsi di una delle condizioni previste dall'art. 3 Legge n. 185/1990 potrebbe comportare la sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate, con conseguente impatto sul business FSD in funzione del venir meno dell'autorizzazione alle trattative commerciali e/o di quella all'esportazione nei termini qui di seguito esposti;
- ii) l'autorizzazione alle trattative commerciali può essere soggetta a sospensione o revoca disposta con decreto del Ministro della Difesa d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri quando vengano a cessare le condizioni prescritte per il relativo rilascio. In tal caso la commessa non potrebbe essere acquisita e/o portata in esecuzione, con conseguente perdita di opportunità commerciali;
- iii) l'autorizzazione all'esportazione può essere soggetta a sospensione o revoca disposta con decreto del Ministero degli Affari Esteri sentito il Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa quando vengano a cessare le condizioni prescritte per il relativo rilascio. In tal caso la commessa non potrebbe essere portata in esecuzione, con conseguenti effetti negativi di carattere economico per il Gruppo.

Più in generale, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 1, co. 6, della L. n. 185/1990, l'esportazione, l'importazione, il transito, il trasferimento intracomunitario e l'intermediazione di materiali di armamento è vietata verso determinate tipologie di paesi (ad es. la cui politica contrasti con l'art. 11 della Costituzione o nei cui confronti è stato dichiarato un embargo). Sussiste, quindi, il rischio che, ove a seguito dell'autorizzazione alle trattative commerciali, si configuri una causa di divieto menzionata dalla norma, la commessa non possa essere portata in esecuzione con la sottoscrizione del contratto e/o la sua esecuzione. Si precisa inoltre che l'art. 127 del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare stabilisce che l'impresa registrata al RNI è tenuta a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa, tra l'altro, alla "proprietà" dell'impresa qualora superiore all'1% del capitale sociale dell'impresa stessa. L'Emittente, in quanto società che avrà azioni quotate su un mercato regolamentato italiano e soggette a regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della stessa. Infatti, l'art. 120 del TUF e relative disposizioni attuative prevedono, tra l'altro, che sono obbligati a dare comunicazione delle proprie partecipazioni alla società partecipata ed alla CONSOB coloro che hanno partecipazioni in una società quotata in misura superiore al 3%. In proposito, in base a interlocuzioni informali intercorse con l'Autorità pubblica competente (il SERNI), per quanto attiene alla situazione che si potrà eventualmente determinare all'esito della quotazione in borsa della Società in relazione agli obblighi derivanti ex art. 127 comma 1 lettera e) del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare, è emerso quanto segue: (A) l'impresa deve comunicare l'elenco degli azionisti qualora questi detengano almeno l'1% delle azioni e quindi, occorre comunicare "tempestivamente" ogni variazione a riguardo; o (B) nel caso in cui l'impresa sia quotata, le dichiarazioni sostitutive della certificazione debbono essere ottenute solo dagli azionisti proprietari di almeno il 3% delle azioni dell'impresa.

FATTORI DI RISCHIO

Alla luce di quanto precede, la Società provvederà a effettuare tempestivamente la notifica a seguito dell'avvenuta conoscenza di variazione del capitale superiore all'1% del capitale della Società, ai sensi dell'art. 127 comma 1 lettera e) del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare; inoltre, l'Emittente sarà in ogni caso in grado di conoscere – e dunque di notificare – variazioni superiori al 3% del capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, le attività svolte dall'Emittente, tramite la FSD, vista la loro natura riferita esclusivamente alla vendita di imbarcazioni per sorveglianza e sicurezza in mare, non sembrano poter essere considerate “di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale” né sembra potersi verificare il rischio (attuale o potenziale) di una “minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale”. Tuttavia, volendo tenere nella massima considerazione le disposizioni italiane in materia di tutela delle attività di rilevanza strategica per il nostro Paese, anche in considerazione della Raccomandazione dell'Autorità nazionale UAMA prot. 41846 del 14 dicembre 2017, che sembra aver introdotto una possibile estensione della prassi interpretativa della norma, la Società, in data 23 luglio 2019, in via cautelativa e prudenziale, ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la prevista operazione di parziale cambiamento del suo assetto proprietario nell'ambito dell'operazione di quotazione. In data 6 agosto 2019 la Società ha ricevuto conferma dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo (*Ufficio per la concertazione amministrativa ed il monitoraggio – Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali*) in merito al fatto che l'operazione di quotazione di Ferretti S.p.A. prospettata “... non rientra nell'ambito di applicabilità della normativa di cui al citato Decreto Legge 15 marzo 2012 n. 21, trattandosi allo stato di un mero progetto di quotazione azionaria dall'esito finale – anche in termini di governance – non ancora definito.”. La Società è stata quindi invitata a “...procedere ad una nuova notifica ai sensi del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, quando risulteranno integrati i presupposti di legge.”.

Non si può escludere che, anche a seguito di un eventuale futuro sviluppo delle attività FSD della Società:

- la Società potrebbe essere assoggettata, alla luce del D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 – come successivamente modificata ed integrata – (Golden Power), a talune prescrizioni formali inerenti alle comunicazioni ai competenti organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione, in particolare, a operazioni societarie straordinarie (quali fusioni, scissioni, ecc.);
- gli azionisti della Società ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 21/2012 che acquisissero nell'Emittente una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF (3%), o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, sarebbero tenuti, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. 21/2012 ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D. L. 21/2012, nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, anche in merito alle conseguenze di natura sostanziale derivanti dall'eventuale applicazione della Golden Power, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A.4.3 Rischi normativi e regolamentari legati all'operatività del Gruppo in un settore industriale**

Il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che (i) impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e (ii) disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e ad incidenti alla forza lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o la registrazione di costi rilevanti.

Tutela dell'ambiente

Un cantiere della Società è situato in un'area che in virtù della legge 426/98 è stata considerata dal Ministero dell'Ambiente tra i siti inquinati o ad alto rischio ambientale e pertanto sono stati inseriti nell'elenco dei Siti di Interesse Nazionale ai fini della conseguente attività di bonifica. In particolare lo stabilimento di La Spezia di Ferretti si trova nell'area denominata Pitelli, classificata SIN (Sito di Interesse Nazionale) con la legge 426/98. Con Decreto Ministeriale n. 0000007 del 11/01/13 il sito Pitelli è stato declassificato da SIN a SIR (Sito di Interesse Regionale) e la Regione è subentrata al Ministero nella titolarità delle procedure di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica. Con riferimento a tale area, nonché con riferimento, più in generale, a tutti gli altri cantieri ove emergessero delle situazioni di non conformità alla normativa ambientale, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è tenuto a procedere ad attività di bonifica e messa in sicurezza come previsto dalle leggi ambientali vigenti. In particolare, si segnala che in relazione al progetto di sviluppo dell'area demaniale di La Spezia da parte della Società, originariamente, nel 2006, era stato approvato un progetto di bonifica inerente circa 26.600 mc di fondale. La Società ha presentato un nuovo progetto comportante rilevanti modifiche che l'Autorità Portuale ha approvato in data 25 maggio 2018 all'esito della conferenza di servizi svolta con la partecipazione di tutte le autorità e amministrazioni competenti. Si rileva che eventuali modifiche al progetto necessitano di approfondimenti circa le iniziative da perseguire per concludere l'attività di bonifica dei fondali in quanto il procedimento non risulta ancora concluso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006; in caso di mancata bonifica del fondale l'Autorità Portuale ha la possibilità di revocare la concessione demaniale relativa al sito di interesse. I costi attesi per tale intervento di bonifica sono stati quantificati dalla Società in un ammontare compreso tra Euro 200 mila ed Euro 400 mila.

Salute e sicurezza sul lavoro

L'Emittente è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 231 del 2001 e il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire tali incidenti ed ha adottato politiche e procedure per conformarsi agli stessi.

Per la descrizione di alcuni contenziosi pendenti o minacciati in cui l'Emittente è coinvolto e che includono contestazioni di asserita violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.3 del Prospetto Informativo.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbero comportare costi rilevanti, con conseguenze sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A.4.4 Rischio relativo alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio**

Il Gruppo opera in Paesi stranieri, ivi inclusi i cosiddetti paradisi fiscali, pertanto è esposto al rischio di violazione della normativa anti-corruzione e antiriciclaggio nei Paesi in cui opera nonché dei programmi di sanzioni economiche adottati dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America ed al relativo danno reputazionale.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto a rispettare le disposizioni normative e regolamentari applicabili nei Paesi in cui opera in materia di anti-corruzione – come, ad esempio, il *U.S. Foreign Corrupt Practices Act* (“**FCPA**”) – e di antiriciclaggio, nonché le disposizioni per il controllo delle esportazioni e i programmi di sanzioni economiche gestiti da autorità competenti nell'ambito dell'Unione Europea e dal *U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control* (“**OFAC**”).

L'attività di vendita di prodotti in paesi stranieri, ivi inclusi i cosiddetti paradisi fiscali, espone il Gruppo a rischi correlati all'eventuale violazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche. In particolare, i programmi sanzionatori europei e statunitensi potrebbero limitare l'operatività del Gruppo con certi Paesi e/o soggetti, e le entità societarie da essi controllate, colpiti direttamente o indirettamente da sanzioni, quali ad esempio, embargo. L'attività svolta dal Gruppo e la natura e la struttura societaria di alcuni clienti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di non essere in grado di identificare il beneficiario finale dei propri prodotti e, conseguentemente, potrebbero comportare transazioni con persone fisiche e/o giuridiche soggette a dette sanzioni.

Inoltre, per quanto riguarda le commesse FSD gli appalti riguardano progetti finanziati da governi (le “**Istituzioni**”). Ai fini della concessione dei finanziamenti, le Istituzioni si rifanno a politiche e criteri di ammissibilità. Se, in uno dei Paesi in cui il Gruppo opera, lo stesso venisse sottoposto, da parte delle Istituzioni, a una procedura sanzionatoria per il presunto mancato rispetto delle clausole di qualsivoglia appalto aggiudicatogli o ad altra misura, la sua capacità di acquisire nuovi contratti potrebbe risultare pregiudicata, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività di FSD.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo o la registrazione di costi rilevanti, con conseguenze sulla situazione finanziaria e patrimoniale e sull'immagine dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

A.4.5 Rischi connessi alla normativa fiscale applicabile

Il Gruppo Ferretti è soggetto a tassazione in Italia e in altri Stati che hanno diversi regimi fiscali. Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale applicabile al Gruppo ovvero alla sua interpretazione, potrebbe determinare maggiori imposte in capo al Gruppo e, se del caso, l'applicazione di sanzioni e interessi, con quindi effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo Ferretti è esposto a rischi fiscali legati ai cambiamenti della normativa fiscale applicabile e della relativa interpretazione. L'Emittente ed altre società del Gruppo sono soggette a contenziosi tributari.

In merito al contenzioso tributario in essere, l'Emittente ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla Data del Prospetto Informativo. Tuttavia, (i) gli accantonamenti effettuati potrebbero essere in futuro non sufficienti a far fronte per intero a tutte le

FATTORI DI RISCHIO

obbligazioni e alle domande connesse ai giudizi pendenti, così come (ii) l'Emittente e/o il Gruppo potrebbero essere in futuro chiamati a far fronte a passività derivanti dall'esito negativo dei procedimenti non coperti da accantonamenti; con conseguenti effetti negativi bassi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito al menzionato contenzioso fiscale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.6.2 del Prospetto Informativo.

Con riferimento alla società controllata CRN S.p.A., il contenzioso tributario in essere si riferisce principalmente all'Atto di Contestazione n. TQYCOX100238-2017 notificato in data 2 ottobre 2017 riguardante l'irrogazione della sanzione amministrativa dovuta, ad avviso dell'Agenzia delle Entrate, per non aver correttamente regolarizzato tramite ravvedimento operoso lo "splafonamento" relativo all'anno d'imposta 2012 (valore della controversia pari a Euro 2.968.588,00).

L'eventuale soccombenza potrebbe avere effetto negativo basso sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al contenzioso tributario si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VXIII, Paragrafo 18.6 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo.

A.4.6 Rischi legati alle concessioni demaniali relative ad alcuni cantieri del Gruppo

Alcune strutture del Gruppo (tra le quali lo stabilimento di La Spezia, la Plancia a Sarnico e il molo di Ancona), insistono su aree demaniali sottoposte al regime concessorio. Con riferimento a tali strutture, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di limitazione all'attività produttiva, derivanti dall'eventuale mancato rinnovo ovvero dalla eventuale revoca delle suddette concessioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alcuni terreni su cui insistono alcuni cantieri del Gruppo (i.e. la Plancia a Sarnico, il molo di Ancona e il cantiere di La Spezia) insistono su aree demaniali sottoposte al regime concessorio. In particolare, il Gruppo è titolare delle seguenti concessioni demaniali:

- a) concessione demaniale lacuale in Comune di Sarnico rilasciata dall'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro per pontile, pontile galleggiante e fabbricato, con decorrenza sino al 31/12/2031;
- b) concessione demaniale rilasciata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per 1951 mq ad uso parcheggio autovetture in Comune di La Spezia con decorrenza sino al 31/12/2020;
- c) concessione demaniale rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale per l'occupazione di un tratto di suolo demaniale marittimo pari a 13.197,05 mq in Comune di Ancona allo scopo di mantenere uno scalo alaggio e varo delle unità prodotte oltre a ulteriori superfici accessorie con decorrenza sino al 31/12/2020.

Quanto al cantiere di La Spezia, si rappresenta che, nel 2002, l'Amministrazione Portuale di La Spezia e la società Spezia Luxury Yacht Service S.r.l. hanno sottoscritto un atto di sottomissione avente ad oggetto la concessione del comprensorio cantieristico per la durata di anni 30; tale concessione non è ancora stata rilasciata. Ferretti ne farà formale richiesta a valle di un nuovo progetto di variante dettato dalle aumentate esigenze di capacità produttiva. Il progetto di potenziamento e ristrutturazione verrà completato entro la fine del 2020 e subito a seguire verrà richiesto formale rilascio della concessione.

FATTORI DI RISCHIO

Al riguardo si rappresenta che i beni oggetto di concessioni demaniali marittime sono parte del demanio necessario dello Stato (art. 822, comma 1, del Codice Civile). Ai sensi della normativa vigente non è possibile escludere che le Autorità competenti possano decidere in via discrezionale (i) di non attivare nuove concessioni, (ii) di non concedere il rinnovo alla scadenza delle stesse. Il mancato rinnovo delle concessioni dei beni demaniali o la revoca delle stesse, in corrispondenza o prima della loro scadenza, potrebbe quindi causare l'interruzione – in tutto o in parte – delle attività nel relativo cantiere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si rappresenta altresì che le concessioni possono sempre essere sospese e/o revocate e/o decadere nel caso in cui vengano meno i presupposti che hanno consentito il rilascio e/o nei casi in cui il concessionario si renda inadempiente agli obblighi dalle stesse previsti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO**A.5.1 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001**

Ci sono società del Gruppo che non hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle società controllate nonché ad un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente, non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettata a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Ferretti.

Alla Data del Prospetto Informativo, non tutte le società operative di diritto italiano controllate dall'Emittente hanno completato il processo di adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Inoltre, il D.lgs. 231/2001 e le esimenti da responsabilità ivi disciplinate trovano applicazione solo nei confronti dell'Emittente e delle società italiane del Gruppo Ferretti. Pertanto, sussiste in ogni caso il rischio che, in presenza di determinate circostanze, la responsabilità amministrativa che possa verificarsi a livello di società controllate, anche all'estero, possa avere impatti diretti sulla responsabilità della Società, pertanto esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI****B.1 Rischi legati alla non contendibilità dell'Emittente**

Dopo l'Offerta Ferretti International Holding S.p.A. continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, la Società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è controllato da Ferretti International Holding S.p.A., che detiene una partecipazione pari all'86,055% del capitale sociale dell'Emittente ed è quindi in grado di nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente. A sua volta, Ferretti International Holding S.p.A. è controllata (con una partecipazione pari al 100%) da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd., quest'ultima a sua volta partecipata interamente da Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. Si precisa infine che Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. è partecipata: (i) per una quota pari al 70% del relativo capitale sociale da Shandong SASAC; (ii) per una quota pari al 20% del relativo capitale sociale da Shandong Guohui Investment Co., Ltd.; e (iii) per una quota pari al 10% del relativo capitale sociale da Shandong Provincial Council for Social Security Fund.

Lo Statuto dell'Emittente prevede la possibilità, in presenza di determinate condizioni connesse al possesso continuativo delle Azioni per un determinato periodo di tempo, della maggiorazione del diritto di voto esercitabile in Assemblea per il socio che rispetti le condizioni richieste dallo Statuto e dalla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Alla Data del Prospetto Informativo, Ferretti International Holding S.p.A., ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, avrebbe diritto ed intende richiedere tale maggiorazione per le Azioni nella sua titolarità.

Anche dopo l'Offerta, Ferretti International Holding S.p.A. continuerà a detenere il controllo di diritto della Società (con una percentuale pari almeno al 51% del relativo capitale sociale) e, pertanto, la Società non sarà contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe infatti impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente

Dopo il completamento dell'Offerta e nell'ipotesi che tutte le 87.000.000 Azioni saranno vendute nell'Offerta, solo il 29,92% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile; non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, con conseguenti impatti negativi sul prezzo di mercato al quale lo strumento finanziario potrebbe essere alienato soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente.

A seguito del perfezionamento dell'Offerta, le azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul MTA ed i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul Mercato Telematico Azionario. Tuttavia, dopo il completamento dell'Offerta e nell'ipotesi che tutte le 87.000.000 Azioni saranno vendute nell'Offerta, solo il 29,92% del capitale sociale della Società sarà liberamente negoziabile, senza tenere conto dell'Opzione *Greenshoe*.

Pertanto, anche qualora Borsa Italiana disponesse l'inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società. Il grado di liquidità dei titoli può influire negativamente sul prezzo di mercato al quale lo strumento finanziario potrebbe essere alienato soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo.

Pertanto, le Azioni della Società potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate tempestive contropartite.

Peraltro, all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, il prezzo di mercato delle Azioni della Società potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli IV e V del Prospetto Informativo.

B.3 Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni della Società

Gli Azionisti Venditori, la Società, Adtech Advanced Technologies AG e i beneficiari dell'Aumento Riservato assumeranno impegni di lock-up alla scadenza dei quali le relative Azioni potranno essere alienate con eventuali effetti sui prezzi di mercato delle Azioni.

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta impegni di *lock-up* decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Inoltre, nell'ambito dell'Offerta saranno assunti nei confronti dell'Emittente impegni di *lock-up* decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Seppur le seguenti circostanze siano state valutate di bassa probabilità di avveramento da parte della Società, alla scadenza degli impegni di *lock-up* eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte degli Azionisti Venditori e/o della Società e/o di Adtech Advanced Technologies AG e/o dei soggetti beneficiari dell'Aumento Riservato, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle azioni della Società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.4 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**B.4 Rischi legati all'attività di stabilizzazione**

BNP Paribas potrebbe svolgere attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni. L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere o, una volta conclusa, potrebbe comportare una diminuzione del prezzo di mercato delle Azioni.

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che BNP Paribas possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle medesime in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento. È altresì possibile che, al termine dell'attività di stabilizzazione, il prezzo di mercato delle Azioni diminuisca, anche in maniera significativa.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.8 del Prospetto Informativo.

B.5 Rischi legati a potenziali conflitti di interesse

Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari svolgono e/o potrebbero svolgere attività in potenziale conflitto di interesse con alcune società del Gruppo e/o con gli Azionisti Venditori.

Alcune società appartenenti ai rispettivi gruppi dei Coordinatori dell'Offerta hanno sottoscritto con l'Emittente e CRN S.p.A. il Contratto di Finanziamento in qualità di banche finanziatrici. In particolare, Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, Milan Branch (anche nella sua qualità di agente), e UBI Banca S.p.A. assieme ad altre istituzioni bancarie Finanziatrici hanno concesso, ai termini e alle condizioni ivi previsti e comunque in linea con la prassi di mercato per operazioni di questa natura, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00. La Società non intende utilizzare i proventi dell'Offerta per rimborsare il debito bancario.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Finanziamento cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

In aggiunta, Barclays, BNP Paribas, Mediobanca e UBS hanno agito in qualità di *placement agent* dell'Emittente nel contesto dell'investimento nella Società di Adtech Advanced Technologies AG. Per maggiori informazioni sull'investimento nella Società di Adtech Advanced Technologies AG si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 19.1.1, del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

B.6 Rischi legati ai proventi dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 40.000.000 Azioni di nuova emissione e massime

FATTORI DI RISCHIO

n. 47.000.000 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori. I proventi derivanti dall'Offerta spetteranno pertanto in via prevalente agli Azionisti Venditori.

L'Offerta ha per oggetto massime n. 87.000.000 Azioni dell'Emittente: (i) in parte, per massime n. 40.000.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale; e (ii) in parte, per massime n. 40.000.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A. e massime n. 7.000.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore F Investments S.A. (si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo).

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, potrebbero ammontare a minimi Euro 96 milioni e massimi Euro 142 milioni, mentre quelli spettanti agli Azionisti Venditori al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 113 milioni e un massimo di circa Euro 167 milioni.

I proventi derivanti dall'Offerta spetteranno pertanto in via prevalente agli Azionisti Venditori.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 e Capitolo VII del Prospetto Informativo.

B.7 Rischi connessi ai moltiplicatori della Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Il moltiplicatore EV/EBIT relativo all'Emittente calcolati sulla base dei valori minimo e massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media del moltiplicatore EV/EBIT delle società comparabili o correlate all'Emittente.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori *EV/EBITDA*, *EV/EBIT* e *P/E* legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

| Multiplo calcolato su: | EV/EBITDA 2018 ⁽¹⁾ | EV/EBIT 2018 ⁽²⁾ | P/E 2018 ⁽³⁾ |
|---|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 12,1x | 22,8x | 20,4x |
| Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 17,7x | 33,5x | 30,2x |

- (1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione (minimo e massimo) aumentato della (i) posizione finanziaria netta e di ulteriori aggiustamenti al 31 dicembre 2018, e l'Adjusted EBITDA dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
- (2) Il multiplo EV/EBIT implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione (minimo e massimo) aumentato della (i) posizione finanziaria netta e di ulteriori aggiustamenti al 31 dicembre 2018, e l'Adjusted EBIT dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
- (3) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativo (minimo e massimo) e il risultato dell'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo sono rappresentati, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, alcuni moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E 2018 relativi a società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società.

FATTORI DI RISCHIO

Il moltiplicatore EV/EBIT relativo all'Emittente risulta maggiore della media del moltiplicatore EV/EBIT delle società comparabili o correlate all'Emittente (pari a 20,7x volte per il EV/EBIT).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo.

B.8 Rischi connessi all'individuazione dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa in mancanza di società perfettamente comparabili all'Emittente.

Ai fini della determinazione dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa sono state considerate, inter alia, le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento. In assenza di società quotate perfettamente confrontabili, sussiste il rischio che i dati utilizzati nell'ambito dell'attività comparativa volta a determinare l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, risultino non rappresentativi, in tutto o in parte, della possibile valorizzazione della Società.

Al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito dell'Offerta, i Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, hanno individuato l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Ai fini della determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa sono state considerate, *inter alia*, le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Nonostante ciascuna delle società selezionate ai fini dell'applicazione del metodo dei multipli di mercato presenti caratteristiche individualmente assimilabili a quelle della Società, non esistono, a giudizio dei Proponenti, a livello italiano, europeo ed internazionale, società quotate perfettamente confrontabili con la Società. In particolare, non esistono, a giudizio dei Proponenti, società quotate appartenenti al settore della nautica che condividano le stesse caratteristiche in termini, ad esempio, di forte riconoscibilità ed iconicità dei marchi presenti nel portafoglio e di posizionamento di lusso dei prodotti

Conseguentemente, in assenza di società quotate perfettamente confrontabili, sussiste il rischio che i dati utilizzati nell'ambito dell'attività comparativa volta a determinare l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, risultino non rappresentativi, in tutto o in parte, della possibile valorizzazione della Società, sulla quale incidono o potrebbero incidere diversi fattori, tra cui le condizioni di mercato, la specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o il contesto economico e normativo di riferimento. Tali dati comparativi sono riportanti a fini meramente indicativi: pertanto, nell'effettuare le proprie scelte di investimento, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tale circostanza e a non fondare le proprie decisioni di investimento unicamente su tali dati dovendo le stesse, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

Per ulteriori informazioni sull'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e sui tratti distintivi dell'Emittente rispetto alle società comparabili, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto.

PARTE B

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo:

| Soggetto Responsabile | Qualifica | Sede Legale | Parti del Prospetto di competenza |
|---------------------------------------|---------------------|--|--|
| Ferretti S.p.A. | Emittente | Cattolica (RN), Via Irma Bandiera n. 62. | Tutto il documento |
| Ferretti International Holding S.p.A. | Azionista Venditore | Milano (MI), Piazza Armando Diaz 6. | Informazioni contenute nel Prospetto concernenti tale Azionista Venditore. |
| F Investments S.A. | Azionista Venditore | Lussemburgo, Boulevard de la Foire 16/A. | Informazioni contenute nel Prospetto concernenti tale Azionista Venditore. |

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni provenienti da terzi.

1.5. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00434000584, iscritta al n. 70945 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n.135 (la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 27 aprile 2017, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019.

In considerazione della quotazione e dell'assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 31 luglio 2019, ha poi conferito alla Società di Revisione, ai sensi degli articoli 13 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) N. 537/2014, e con efficacia subordinata alla quotazione delle Azioni sul MTA, un incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) in relazione al bilancio individuale dell'Emittente e al bilancio consolidato del Gruppo, in sostituzione dell'incarico affidato alla medesima Società di Revisione in data 27 aprile 2017. Inoltre, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione, sempre con efficacia subordinata all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, l'incarico per la revisione della relazione finanziaria semestrale dell'Emittente per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2019-2027.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016, ed ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2019 (si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1.1 del Prospetto Informativo).

La Società di Revisione ha, inoltre, sottoposto a revisione contabile completa il Bilancio Consolidato Semestrale 2019, ed ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 agosto 2019 (si veda il Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2 del Prospetto Informativo). Il bilancio intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 non è stato assoggettato a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

La Società di Revisione ha infine sottoposto a revisione legale i bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, ed ha emesso le proprie relazioni senza rilievi, rispettivamente in data 5 aprile 2019, 11 aprile 2018 e 11 aprile 2017.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2019, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 sottoposti a revisione cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo.

2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON IL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni, si rinvia alla sezione Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE

La Società è denominata “Ferretti S.p.A.” ed è costituita in forma di società per azioni.

4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L’Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese della Romagna – Forlì – Cesena e Rimini al numero di iscrizione 04485970968, R.E.A. n. RN – 296608.

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera 62 (numero di telefono (+39) 0543-787511).

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 815600F40754716D2D91.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 16 luglio 2004, con denominazione sociale Loppi S.r.l. con atto a rogito del dott. Alfonso Colombo, Notaio in Milano, rep. n. 119.811, racc. n. 16.124.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060.

4.1.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62 (numero di telefono (+39) 0543-787511).

Il sito web della Società è www.ferrettigroup.com. Le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto Informativo, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Prospetto Informativo mediante un riferimento; le informazioni contenute nel sito web non sono state controllate né approvate dall’autorità competente.

CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1 Premessa

Il Gruppo Ferretti, eccellenza italiana con un portafoglio di marchi prestigiosi ed esclusivi, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, Riva, Mochi Craft, CRN, Custom Line, si posiziona a livello mondiale come uno dei *leader* nel settore della nautica di lusso (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; Allied Market Research “*Global Luxury Yacht Market*”, Aprile 2019). Il Gruppo, che opera nella progettazione, costruzione e commercializzazione di *yacht* e navi da diporto, ha un posizionamento competitivo sostanzialmente unico ed un *track record* di oltre 50 anni e *brand* iconici e storici, tra i quali Riva che vanta oltre 170 anni di storia. In particolare, la qualità produttiva e le *performance* tecniche (*comfort*, velocità o altre caratteristiche, a seconda dei *brand*) sono caratteristiche distintive che hanno permesso al Gruppo Ferretti di affermarsi sul mercato e fidelizzare la propria clientela.

La gamma di prodotti include imbarcazioni uniche nel loro genere e originali, apprezzate da armatori ed appassionati. Le imbarcazioni prodotte e commercializzate dal Gruppo Ferretti si rivolgono, per le proprie caratteristiche di dimensioni e tipologia di prodotto, a diversi profili di clienti, con particolare attenzione – per quanto concerne i prodotti di dimensioni maggiori – verso i HNWI e UHNWI (per ulteriori informazioni, vedasi Sezione prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo). L’Emittente ritiene che alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Ferretti possa essere considerato un riferimento del settore per eccellenza, prestigio e innovazione. Questo posizionamento nasce grazie alla costante ricerca di soluzioni all’avanguardia, combinate ad un *design* iconico ottenuto anche grazie alle numerose collaborazioni con architetti di fama internazionale.

Il Gruppo, dopo circa tre decenni di sviluppo organico, si è reso protagonista dalla fine degli anni ’90, di un consolidamento nel settore, attraverso una serie di acquisizioni di cantieri e *brand* storici della nautica da diporto di lusso. Tali acquisizioni lo hanno portato ad offrire diverse tipologie di imbarcazioni (tra le quali *open*, *flybridge*, *sportfly*) coprendo, con la propria gamma di prodotti, la quasi totalità del mercato di riferimento. Uno dei fattori chiave del Gruppo è rappresentato dalla capacità di innovare la propria offerta di prodotti al fine di andare incontro alle esigenze del mercato e proponendo soluzioni innovative. Al riguardo, nel triennio 2016 -2018 il Gruppo ha lanciato 23 nuovi modelli tra seriali e *semi-custom* e, sul fronte dell’innovazione ha introdotto alcune soluzioni innovative: il Gruppo ad esempio ha sviluppato nel passato l’*Hybrid Propulsion* e, più di recente ha introdotto il *joystick* sui Pershing e l’*Integrated Helm Station* (per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo).

Oltre alla progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, la strategia del Gruppo prevede anche la presenza in attività complementari rispetto al *core business*, quali: (i) produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno mediante Zago; (ii) vendita di imbarcazioni usate (*pre-owned*); (iii) *brokerage*, *yacht chartering* e *yacht management* attraverso la società Allied Marine (USA); (iv) servizi post-vendita; e (v) progettazione e sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste attraverso la divisione FSD (*Ferretti Security Division*).

Le imbarcazioni e *yacht* del Gruppo sono prodotti in sei cantieri, con la seguente suddivisione: Ferretti Yachts, Itama, Mochi Craft e Wally (da 44 a 74 piedi) a Forlì; Riva (da 27 a 66 piedi) a Sarnico; Riva (da 67 piedi a 110 piedi) a La Spezia; Ferretti Yachts (da 75 piedi a 100 piedi) a Cattolica; Pershing e Itama (da 50 a 115 piedi) a Mondolfo; CRN, Riva e Pershing con scafo in acciaio e alluminio e Custom Line con scafo in materiale composito (da 30 a 95 metri) sono prodotti all'interno della *Superyachts Division* ad Ancona.

Al 30 giugno 2019, il Gruppo aveva 1.513 dipendenti, di cui 1.455 nel territorio italiano e 58 all'estero (di cui 48 nella filiale Americana).



Dopo il periodo di contrazione dei ricavi che ha investito l'intero settore di riferimento nell'ultimo decennio, il Gruppo ha avviato una nuova fase di crescita (per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto Informativo) –, alla quale hanno contribuito, tra gli altri, i seguenti principali fattori: (i) la struttura degli azionisti e i relativi investimenti nonché il nuovo *team* dirigenziale a partire da fine maggio 2014; (ii) un cambiamento della struttura organizzativa della rete commerciale, ridefinendo il ruolo dei *dealer* e ponendo un maggiore focus sulla vendita diretta di imbarcazioni, soprattutto per quelle di grandi dimensioni; (iii) una strategia mirata al costante sviluppo e all'innovazione della gamma prodotto, attraverso investimenti focalizzati ed un maggior numero di lanci di nuovi modelli rispetto alle società concorrenti (si faccia riferimento al grafico “*Mercato delle imbarcazioni entro bordo in materiale composito, 2018*” nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto Informativo per dettagli sul posizionamento competitivo). Per ulteriori dettagli sui fattori chiave vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 del Prospetto Informativo.

Di seguito sono riportati i valori relativi ai ricavi da contratti con clienti⁽¹⁾ e all'EBITDA *Adjusted*⁽²⁾ del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

-
- (1) I valori dei ricavi da contratti con clienti relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017, 2016 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 considerano i nuovi principi IFRS9 e IFRS15.
- (2) L'EBITDA *Adjusted*, è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni e i proventi/costi valutati dall'Emittente come di natura non ricorrente – per il dettaglio delle poste di natura non ricorrente si faccia riferimento alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.3.1.

| <i>In milioni di Euro</i> | 30 giugno 2019 | 30 giugno 2018 | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2016 | CAGR 2016- 2018 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Ricavi da contratti con clienti ^(*) | 332 | 299 | 609 | 552 | 498 | 10,6% |
| EBITDA Adjusted | 30 | 24 | 53 | 59 | 53 | 0,7% |
| EBITDA | 29 | 23 | 53 | 52 | 45 | 8,7% |
| % EBITDA Adjusted sui ricavi da contratti | 9,1% | 8,0% | 8,8% | 10,6% | 10,6% | N/A |
| % EBITDA sui ricavi da contratti | 8,6% | 7,9% | 8,8% | 9,4% | 9,0% | N/A |

(*) I valori dei ricavi da contratti con clienti relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017, 2016 e ai semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 considerano i nuovi principi IFRS9 e IFRS15.

Al 30 giugno 2019, i ricavi da contratti con clienti sono stati pari a 332 milioni di Euro, in crescita dell'11% rispetto ai 299 milioni di Euro al 30 giugno 2018 e la profittabilità ha raggiunto un valore pari a Euro 30 milioni (EBITDA *Adjusted*⁽³⁾) e 9,1% di EBITDA *margin Adjusted*⁽⁴⁾.

I ricavi da contratti con clienti dell'esercizio 2018 sono stati pari a 609 milioni di Euro, in crescita del 10,3% rispetto ai 552 milioni di Euro del 2017 e del 10,8% rispetto ai 498 milioni di Euro del 2016. Al 31 dicembre 2018, la profittabilità ha raggiunto un valore pari a Euro 53 milioni (EBITDA *Adjusted*⁽⁵⁾) e 8,8% di EBITDA *margin Adjusted*⁽⁶⁾. Questi risultati sono la conferma del *trend* di crescita del Gruppo Ferretti intrapreso grazie alle direttive strategiche implementate fin dalla fase del recente rilancio, con una particolare accelerazione a far data dal 2014, anno di insediamento, del nuovo *team* dirigenziale, quando i ricavi da contratti con clienti dell'azienda erano circa la metà di quelli registrati a dicembre 2018, la profittabilità era significativamente negativa (sia in termini di EBITDA *Adjusted* che di perdita netta) e l'indebitamento netto elevato. Per ulteriori dettagli sulla recente fase di rilancio vedasi la sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3 del Prospetto Informativo. Tali dati si riferiscono a tutte le categorie di prodotto del Gruppo (Seriale, *custom/semi-custom*, Altro⁽⁷⁾).

Per ulteriori dettagli sulla situazione finanziaria e sugli Indicatori Alternativi di *Performance* vedasi la sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo Ferretti ha assunto negli anni una dimensione globale; alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo opera attraverso una rete di uffici, *dealer* e *broker* localizzati in Europa, Asia e America, garantendo una presenza nei mercati chiave della nautica e raggiungendo con i propri prodotti clienti in 74 paesi⁽⁸⁾. In particolare, il Gruppo è direttamente presente in Europa – con le sedi di Milano, Londra, Monaco e Palma di Maiorca -, negli Stati Uniti d'America – con la controllata Ferretti Group of America LLC con sede a Fort Lauderdale ed uffici a Fort Lauderdale, e Palm Beach, tramite cui gestisce un network di punti vendita e *dealer* specializzati nella commercializzazione e nel *marketing* dei *brand* in tutto il mercato nord-americano – e in Asia – con la controllata Ferretti Group Asia Pacific, con sede a Hong Kong ed uffici a Shanghai-. Oltre a queste sedi, il Gruppo è presente in altre città attraverso la controllata Allied Marine, che dispone di 7 uffici in località esclusive degli Stati Uniti d'America, fra le quali Miami e Long Island (NY). La presenza di tali sedi rappresenta un punto di forza per il Gruppo consentendo una copertura capillare nelle aree geografiche strategiche per le attività del Gruppo, in prossimità dei clienti chiave e a supporto della rete di vendita.

(3) L'EBITDA *Adjusted*, è definito nella nota precedente.

(4) Calcolato come (EBITDA *adjusted*/Ricavi da contratti con clienti).

(5) Rettificato per poste straordinarie e non-ricorrenti, in linea con comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(6) Calcolato come (EBITDA *adjusted*/Ricavi da contratti con clienti).

(7) Include Zago, *Pre-owned*, Allied Marine, Servizi post-vendita, FSD.

(8) Considerando i Paesi coperti dalla rete *dealer* al 30 giugno 2019.

Il grafico che segue illustra le sedi e gli uffici del Gruppo.



(Elaborazione dell'Emittente)

Nella seguente tabella sono forniti i dati relativi all'ammontare dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo Ferretti al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (con relativo peso percentuale sul totale di periodo), suddivisi per area geografica per le categorie di prodotti per il quale la divisione è significativa (i ricavi da contratti con i clienti della categoria "Globale" includono quelli del segmento *Custom*, per il quale la suddivisione per area geografica ai fini del presente Capitolo non è ritenuta significativa in quanto non sempre vi è corrispondenza tra il Paese della bandiera e il Paese dell'armatore):

| In milioni di Euro e percentuale sul totale ⁽¹⁾ | 30 giugno 2019 | (%) | 30 giugno 2018 | (%) | 31 dicembre 2018 | (%) | 31 dicembre 2017 | (%) | 31 dicembre 2016 | (%) | CAGR 2016-2018 |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|----------------|
| EMEA ⁽²⁾ | 153 | 46% | 112 | 38% | 272 | 45% | 232 | 42% | 198 | 40% | 17,2% |
| APAC ⁽³⁾ | 50 | 15% | 32 | 11% | 89 | 15% | 54 | 10% | 62 | 12% | 19,9% |
| AMAS ⁽⁴⁾ | 65 | 20% | 85 | 28% | 136 | 22% | 135 | 24% | 145 | 29% | (3,2%) |
| Globale | 14 | 4% | 32 | 11% | 44 | 7% | 60 | 11% | 53 | 11% | (8,3%) |
| Altro ⁽⁵⁾ | 49 | 15% | 37 | 13% | 68 | 11% | 72 | 13% | 41 | 8% | 29,1% |
| TOTALE | 332 | 100% | 299 | 100% | 609 | 100% | 552 | 100% | 498 | 100% | 10,6% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

- (1) Dati per cliente di fatturazione; differenze sul totale sono dovute all'approssimazione.
- (2) EMEA include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.
- (3) APAC include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico.
- (4) AMAS include i paesi del continente Americano.
- (5) I ricavi della categoria "Altro" includono quelli derivanti dalle attività incluse nella categoria "Altro" presentate nella tabella che illustra i ricavi da contratti con clienti del Gruppo Ferretti per categoria di prodotti e servizi.

Ferretti è uno dei *leader* a livello mondiale nel settore della nautica da diporto (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; Allied Market Research "*Global Luxury Yacht Market*", 2019). Il mercato di riferimento all'interno del quale opera il Gruppo ha registrato un valore della produzione nel 2018, a livello mondiale, pari a circa 22 miliardi

di Euro e ha registrato una crescita media annuale di circa l'8%, dal 2016. Per ulteriori dettagli, si veda il successivo Paragrafo 5.2.

Nell'ambito del mercato di riferimento il Gruppo Ferretti opera principalmente nel segmento dimensionale oltre i 30 piedi. Il mercato di riferimento relativo al segmento entro bordo seriale e *semi-custom* oltre 30 piedi ha registrato ricavi pari a circa Euro 10,9 miliardi nel 2018 a valore.

All'interno del mercato, il posizionamento competitivo di Ferretti è supportato da chiari fattori chiave (per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo 5.4.1 del Prospetto Informativo).

Nella seguente tabella sono forniti i dati relativi all'ammontare dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo Ferretti al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (con relativo peso percentuale sul totale di periodo), suddivisi per categoria di prodotti e attività.

| <i>In milioni di Euro e percentuale sul totale³</i> | 30 giugno 2019 | (%) | 30 giugno 2018 | (%) | 31 dicembre 2018 | (%) | 31 dicembre 2017 | (%) | 31 dicembre 2016 | (%) | CAGR 2016-2018 |
|--|-----------------------|-------------|-----------------------|-------------|-------------------------|-------------|-------------------------|-------------|-------------------------|-------------|-----------------------|
| Seriale | 163 | 49% | 149 | 50% | 299 | 49% | 290 | 53% | 297 | 60% | 0,3% |
| Semi-custom | 106 | 32% | 81 | 27% | 198 | 33% | 131 | 24% | 108 | 22% | 35,6% |
| Full Custom | 14 | 4% | 32 | 11% | 44 | 7% | 60 | 11% | 53 | 11% | (8,3%) |
| Altro (*) | 49 | 15% | 37 | 13% | 68 | 11% | 72 | 13% | 41 | 8% | 29,1% |
| TOTALE | 332 | 100% | 299 | 100% | 609 | 100% | 552 | 100% | 498 | 100% | 10,6% |

(*) Gli Altri prodotti includono principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, *brokeraggio* di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio: dati non assoggettati a revisione contabile)

Per quanto riguarda l'assetto societario, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato da Ferretti International Holding S.p.A. ("FIH"), a sua volta controllata da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd. Per ulteriori informazioni sui principali azionisti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto Informativo.

Weichai, azionista di riferimento del Gruppo, è da anni riconosciuto come uno tra i gruppi manifatturieri cinesi più grandi al mondo (Fonte: Forbes (2019), World Largest Public Companies; Backaler, J. (2014). China goes West: Everything You Need to Know About Chinese Companies Going Global. Palgrave Macmillan.), attivo nella produzione di veicoli pesanti, motori e relativi componenti, nonché di macchinari e prodotti industriali con un fatturato 2018 di oltre 31 miliardi di dollari statunitensi e tra i principali investitori cinesi in Europa.

L'Ingegnere Piero Ferrari, che detiene una partecipazione rilevante in F Investments S.A., ha anche un ruolo chiave in alcune scelte strategiche aziendali: è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferretti e di FIH e presiede il Comitato Strategico di Prodotto, incaricato di guidare lo sviluppo dei nuovi modelli.

Per ulteriori informazioni in merito ai principali azionisti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo.

5.1.1.1 Descrizione dei fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave del Gruppo sono rappresentati dai seguenti elementi:

(i) Ampio portafoglio di brand iconici declinato in una vasta gamma di modelli, in grado di presidiare i diversi segmenti di mercato

Il Gruppo possiede *brand* iconici e storici che rappresentano l'eccellenza della nautica in termini di performance, qualità dei componenti, ricercatezza del *design*. Tra tutti emergono i marchi iconici Riva e Wally, conosciuti anche al di fuori del mondo della nautica. Questi *brand* vengono declinati in una vasta gamma di prodotti che si differenziano per tipologia di imbarcazione, piedaggio, livello di sofisticazione e materiali utilizzati. L'ampiezza del portafoglio prodotti consente di presidiare i diversi segmenti di mercato, indirizzando le richieste di una ampia clientela *target*. Non soltanto gli otto marchi del portafoglio del Gruppo rappresentano il suo punto di forza nei momenti di andamento favorevole del mercato, ma grazie alla notorietà dei *brand*, rappresentano anche un *asset* fondamentale nei momenti di crisi, limitando gli effetti del fenomeno della ciclicità. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.3, del Prospetto Informativo.

(ii) Struttura degli azionisti che supporta la crescita del Gruppo nel lungo periodo

La struttura degli azionisti è un punto di forza per il Gruppo. Weichai e l'Ing. Piero Ferrari sono allineati per garantire il successo del Gruppo, con una visione di crescita orientata al lungo periodo. Weichai, azionista di maggioranza del Gruppo, è tra i gruppi manifatturieri cinesi più grandi al mondo⁽⁹⁾ e tra i principali investitori cinesi in Europa. A partire dal 2012, data che segna l'ingresso come azionista di maggioranza del Gruppo, Weichai ha contribuito al successo e alla crescita del Gruppo, supportando il processo di rilancio e sostenendo la realizzazione del nuovo modello di *business* e del piano industriale. Inoltre, Weichai gode di notevole credibilità nel mercato asiatico, consentendo al Gruppo maggiori opportunità di crescita in una realtà geografica strategica. L'Ingegnere Piero Ferrari, oltre a far parte indirettamente, per il tramite di F Investments S.A., della compagine societaria dell'Emittente, ha anche un ruolo chiave in alcune delle scelte strategiche aziendali: è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group e presiede il Comitato Strategico di Prodotto, incaricato di guidare lo sviluppo dei nuovi modelli. Le esperienze dell'Ing. Ferrari in alcune delle eccellenze del Made in Italy, prima fra tutte quella in Ferrari S.p.A., lo rendono una figura fondamentale nella valutazione e approvazione dei nuovi prodotti. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1, del Prospetto Informativo.

(iii) Team dirigenziale esperto, con importante track-record

Il *team* dirigenziale del Gruppo, guidato dall'Avvocato Alberto Galassi, è composto da manager esperti che hanno sviluppato esperienza anche in settori industriali diversi dalla nautica, dando un valore aggiunto alla gestione del Gruppo, e che hanno condotto con successo la strategia di rilancio del Gruppo – portandolo da un EBITDA Adjusted notevolmente negativo nel 2014 per alcune decine di milioni di Euro ad un EBITDA Adjusted pari a 53 milioni di Euro nel 2018, – avviata a partire dal 2014, che risulta alla Data del Prospetto Informativo in un posizionamento di *leadership* in termini di *performance* economiche, prestigio, qualità e innovazione. Guidato dal nuovo *team* dirigenziale, il Gruppo è riuscito a raggiungere un livello di crescita superiore a quello del mercato (nel periodo 2016-2018 il CAGR dei ricavi da contratti del Gruppo è superiore al 10%, mentre il mercato della produzione di *yacht* pari a circa l'8%), conquistando anche parte della clientela dei competitor. Per ulteriori informazioni sul *team* dirigenziale si veda la Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafi 12.1.1 e 12.1.2.

(9) Forbes (2019), World Largest Public Companies; la classifica si basa su un punteggio calcolato sulla base di ricavi, profitti, attività e la capitalizzazione di mercato (*market cap*).

(iv) Presenza in segmenti che mitigano l'effetto di ciclicità e stagionalità del *core business*

Oltre al *core business* legato alla vendita di yacht, il Gruppo presidia anche segmenti di mercato adiacenti, quali il *brokerage*, i servizi post-vendita e il settore della sicurezza e pattugliamento. Il Gruppo ha investito nel set-up di queste attività, che alla Data del Prospetto Informativo contribuiscono in termini minori al fatturato complessivo del Gruppo, e ha intenzione di continuare ad investire per espandere tali settori. Infatti, queste attività ad elevata redditività mostrano un grande potenziale per il futuro e rappresentano un possibile strumento di protezione dai rischi connessi alla ciclicità del mercato. Di conseguenza, la loro crescita all'interno del portafoglio di attività del Gruppo, rappresenta una delle priorità per la Società. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.2, del Prospetto Informativo.

(v) Struttura del Gruppo multimarca che valorizza e fa leva sulle peculiarità di *brand*, ottimizzando le funzioni di supporto

Il Gruppo si presenta come uno dei *leader* a livello mondiale nel settore della nautica di lusso che sostiene e promuove lo sviluppo di alcuni tra i più iconici *brand* del mercato. La Società ha sviluppato un sistema per il quale da un lato, l'unicità dei singoli *brand* viene coltivata e valorizzata, e dall'altro, il sistema di funzioni industriali e di supporto ottimizza la struttura dei costi riuscendo a condividere le *best practice* a livello di Gruppo. Per ulteriori informazioni sul modello operativo si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Prospetto Informativo.

(vi) Investimenti in innovazione e numero di nuovi prodotti lanciati sul mercato

La capacità di innovare il prodotto è uno dei principali valori aggiunti del Gruppo, il quale offre ai propri clienti soluzioni all'avanguardia per prestazioni, *comfort* e *design*. A questo fine, ogni anno il Gruppo realizza importanti investimenti in ricerca e sviluppo, che permettono un continuo miglioramento dei prodotti e un contestuale ampliamento della gamma.

Nel triennio 2016 -2018 il Gruppo ha lanciato 23 nuovi modelli tra seriali e *semi-custom*. La vendita di tali modelli rappresenta circa l'80% dei ricavi per la vendita di yacht seriali e *semi-custom* del Gruppo nel 2018. Ad esempio, il lancio delle Navette 37 e 42 per Custom Line e dei modelli 90 Argo, 100 Corsaro e 110 Dolcevita per Riva sono esempi di ampliamento della gamma attraverso l'ingresso in segmenti di maggiore dimensione precedentemente non presidiati (per ulteriori dettagli vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo).

(vii) Strategia commerciale che ottimizza l'utilizzo di *dealer*, *broker* e rapporto diretto con il cliente

Negli anni, il *team* dirigenziale del Gruppo ha introdotto un *setup* commerciale che adatta la strategia alle peculiari caratteristiche della clientela di riferimento. Questo elemento è stato uno tra i fattori chiave che hanno contribuito al rilancio del Gruppo e, ora, costituiscono elemento distintivo di Ferretti. Mentre per le imbarcazioni fino ai 100 piedi il Gruppo si serve ancora di una rete capillare di *dealer*, per le imbarcazioni di grandi dimensione (oltre i 100 piedi) il *setup* di vendita è fortemente incentrato sul rapporto diretto con il cliente finale. Questo approccio è basato sulla vendita tramite i *dealer* e non ai *dealer*; tale struttura consente di limitare l'accumulo di rimanenze di prodotti nuovi nei magazzini dei *dealer* e l'esposizione finanziaria dei *dealer* è solo per il ritiro dell'usato del cliente.

Per gli yacht di grandi dimensioni il Gruppo negozia i contratti direttamente con il cliente in modo da instaurare un rapporto di fiducia, assistenza diretta e coinvolgimento emozionale, volto a fidelizzare i clienti nel medio-lungo termine. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Prospetto Informativo.

(viii) Gestione della produzione che permette di ottimizzare l'impatto sul circolante

Il Gruppo ha introdotto un meccanismo di controllo sulla gestione dei lanci, autorizzando la produzione delle imbarcazioni per le quali non sia stato stipulato il relativo contratto di compravendita solo dopo aver analizzato i trend di mercato, i modelli in produzione e in serie ed eventuali

modelli disponibili sul mercato dell'usato. Il processo di autorizzazione si ripete ogni quindici giorni per garantire un continuo aggiornamento del piano di produzione. In questo modo, oltre ad ottimizzare i processi produttivi, il Gruppo minimizza l'impatto sul capitale circolante. Per ulteriori informazioni sul modello operativo si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Prospetto Informativo.

(ix) Eccellenza del *Made-in-Italy*

Tutti gli *yacht* del Gruppo vengono progettati e realizzati in storici cantieri nautici italiani, dotati di tecnologie all'avanguardia e manodopera specializzata, espressione della tradizione e della cultura nautica italiana, eccellenza riconosciuta in tutto il mondo. Inoltre, il Gruppo ha una politica di stretta collaborazione con alcuni dei migliori *designer* e *archistar* simbolo del *Made-in-Italy* nel mondo (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto Informativo).

5.1.2 I prodotti del Gruppo Ferretti

5.1.2.1 Imbarcazioni

Il Gruppo Ferretti è uno dei *leader* mondiali nel mercato degli *yacht* di lusso (Fonte: Allied Market Research “*Global Luxury Yacht Market*”, Aprile 2019; CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019). In particolare, il Gruppo opera nella progettazione e costruzione di *motor yacht* e navi da diporto da 8 a 95 metri di lunghezza, con un portafoglio prodotti di prestigio internazionale, simbolo di esclusività e stimati nel mondo della nautica di lusso.

Il Gruppo offre una gamma di prodotti completa, in grado di soddisfare le esigenze dei diversi profili di cliente, proponendo *brand* e modelli che differiscono per tipologia, lunghezza, *performance*, *design*, modalità di utilizzo e livello di sofisticatezza.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo offre imbarcazioni, riconducibili principalmente ai seguenti due principali modelli:

- modelli seriali;
- modelli *Bespoke*, a loro volta ripartiti in:
 - (i) modelli *semi-custom*;
 - (ii) modelli *full custom*.

Le differenze principali tra le due tipologie di modelli riguardano le modalità di costruzione, i materiali impiegati, il grado di personalizzazione e i tempi di completamento dei prodotti.

La gamma seriale offre prodotti di diverse dimensioni con caratteristiche specifiche, che variano a seconda dei modelli. I *brand* che offrono prodotti seriali declinano i propri prodotti in una gamma definita con possibilità di personalizzazione di taluni elementi; partendo da una base di prodotto prestabilito, l'armatore può poi decidere di configurare la propria imbarcazione a seconda delle proprie preferenze, potendo scegliere tra diverse opzioni, soprattutto con riferimento all'arredamento, con particolare attenzione in merito ai materiali utilizzati per interni e accessori.

Rispetto alla gamma seriale, la gamma *Bespoke* prodotta dalla *Superyachts Division* di Ancona è, caratterizzata da tempistiche di completamento più lunghe dovute alle maggiori dimensioni dei prodotti ed al livello di personalizzazione possibile.

La ripartizione dei modelli *Bespoke* è la seguente:

- (i) *semi-custom*: prodotti che partono da scafi e modelli predefiniti, ma che prevedono la possibilità, vista la maggiore dimensione, di adattare il *layout* interno e gran parte dei dettagli in base alle richieste del cliente, mantenendo processo produttivo, tempistiche e costi simili al seriale, ma consentendo ampia possibilità di personalizzazione;
- (ii) *full custom*: prodotti progettati e costruiti totalmente ad-hoc per soddisfare la richiesta specifica del cliente. A questo fine, il cliente svolge un ruolo attivo nello sviluppo del prodotto, interagendo in tutte le fasi della catena del valore.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo offre un totale di 35 modelli seriali, ai quali si aggiungono 8 modelli *semi-custom* (6 a marchio Custom Line, 1 Riva ed 1 Pershing) ed i prodotti *full custom* prodotti dal cantiere CRN di Ancona, pensati per offrire la massima possibilità di personalizzazione – dalla lunghezza della nave, al *design* esterno ed interno (inclusa la suddivisione degli spazi *living*). Per quanto riguarda il *brand* Wally, l'ultimo ad entrare a far parte del Gruppo, la gamma prodotti è in fase di definizione con il primo lancio avvenuto a settembre 2019 (Wallytender 48, presentato al Cannes Yachting Festival 2019 tra il 10 ed il 15 settembre 2019).

La seguente tabella sintetizza il numero complessivo di modelli in gamma per ciascun marchio del Gruppo, con indicazione di tipologia, dimensioni e gamma di prezzo.

| SERIALE | | | | |
|-----------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------|--|
| Marchi | Tipologia prodotto | Numero di modelli in gamma | Dimensioni | Gamma di prezzo 2019⁽¹⁰⁾ |
| Ferretti Yachts | Flybridge | 8 (seriali) | 14-29 metri | €640.000-€7.300.000 |
| Pershing | Sportfly/Superyacht ⁽¹¹⁾ | 6 (seriali) | 17-28 metri | €1.010.000-€7.140.000 |
| Itama | Open | 3 (seriali) | 14-24 metri | €595.000-€3.510.000 |
| Riva | Open/Flybridge/Sportfly/Superyacht | 13 (seriali) | 8-30 metri | €285.000-€8.740.000 |
| Mochi Craft | Lobster boat | 4 (seriali) | 14-23 metri | €760.000-€3.560.000 |
| Wally | Open | 1 (seriale) | 15 metri | A partire da €850.000 |
| TOTALE | - | 35 | 8-30 metri | €285.000-€8.740.000 |
| BESPOKE | | | | |
| Custom Line | Flybridge/Displacement | 6 semi-custom | 28-42 metri | €7.530.000-€17.750.000 |
| Riva | Flybridge | 1 semi-custom | 34 metri | €11.150.000 |
| Pershing | Sportfly | 1 semi-custom | 33 metri | €11.950.000 |
| CRN (*) | Superyacht | full custom | 43-95 metri | A partire da circa 30.000.000 |
| TOTALE | - | 8 | 28-95 metri | €7.530.000-oltre €30.000.000 |

- (*) Grazie alla flessibilità dei marchi in portafoglio ed alla importante qualità della manodopera il Gruppo è in grado di proporre modelli *full custom* con scafo in metallo anche a marchio Riva e Pershing, quali il Riva 50 e il Pershing 140, che vengono prodotti dal cantiere CRN di Ancona.

(10) I prezzi si riferiscono al listino di maggio 2019.

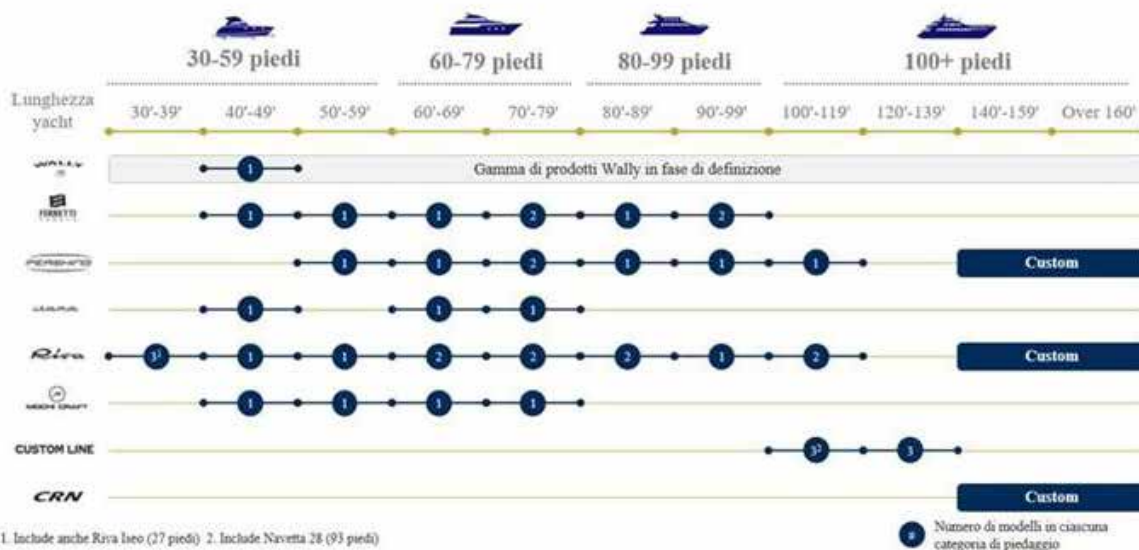
(11) Convenzionalmente definiti come *yacht* superiori a 80 piedi.

La seguente tabella sintetizza la tipologia di imbarcazioni prodotte dal Gruppo, le loro caratteristiche principali e le relative finalità di impiego.

| Tipologia | Caratteristiche principali | Uso generale | Esempio |
|---------------------|---|--|------------------------------------|
| <i>Open</i> | Imbarcazione a motore, aperta, prodotta per sfruttare gli ambienti esterni. | Attività giornaliera/ soggiorni e crociere brevi | Itama/Riva < 90 piedi |
| <i>Coupè</i> | Imbarcazione a motore chiusa con focus sulla potenza del motore e le performance. | Soggiorni e crociere brevi o medie | Pershing < 70 piedi |
| <i>Flybridge</i> | Imbarcazione a motore chiusa con un ponte addizionale sulla sovrastruttura principale, equipaggiata con posti guida e area living. | Soggiorni e crociere medie o lunghe | Ferretti Yachts |
| <i>Sportfly</i> | Evoluzione della tipologia coupé con un ponte addizionale e pensata con maggiore attenzione alla sportività. | Soggiorni e crociere medie o lunghe | Pershing > 70 piedi Riva Domino |
| <i>Displacement</i> | Imbarcazione spaziosa e confortevole, pensata per soggiorni lunghi. Estremamente sicura e adatta a tutte le condizioni di mare, ma velocità di crociera limitata. | Crociere lunghe | Custom line serie Navetta |
| <i>Lobster</i> | Imbarcazione a motore chiusa la cui linea si ispira alle aragostiere tipiche delle coste del Maine. | Attività giornaliera/ soggiorni e crociere brevi | Mochi Craft |

(Elaborazione dell'Emittente)

Il grafico sottostante mostra la gamma del Gruppo Ferretti suddivisa per piedaggio⁽¹²⁾.



(Elaborazione dell'Emittente)

Il portafoglio ordini (*Order Book*), corrisponde al valore totale degli ordini, al netto di provvigioni dell'usato, relativi ad imbarcazioni nuove non ancora consegnate al cliente.

(12) Il grafico mostra la suddivisione per piedaggio e dei 35 modelli seriali, gli 8 modelli *semi-custom* Custom Line, e presenta i modelli *custom* di CRN, Riva e Pershing.

Al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 ha raggiunto rispettivamente un totale di Euro 708,5, 548,5 e 478,5 milioni di Euro e, al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018 rispettivamente un totale di Euro 652,9 e 548,7 milioni. La tabella sottostante mostra i valori del portafoglio ordini (*Order Book*) ripartiti per tipologia di modello.

| Portafoglio ordini (in milioni di Euro) | Valore al 30 giugno 2019 | Valore al 30 giugno 2018 | Valore al 31 dicembre 2018 | Valore al 31 dicembre 2017 | Valore al 31 dicembre 2016 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Modelli seriali | 189,3 | 116,1 | 206,9 | 140,3 | 188,2 |
| Modelli <i>Bespoke</i> : | 463,6 | 432,6 | 501,6 | 408,2 | 290,4 |
| – modelli <i>semi-custom</i> | 244,5 | 222,9 | 256,7 | 178,8 | 99,8 |
| – modelli <i>full custom</i> | 219,1 | 209,7 | 244,9 | 229,4 | 190,5 |
| Totale | 652,9 | 548,7 | 708,5 | 548,5 | 478,5 |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

In aggiunta al portafoglio prodotti, l'Emittente monitora costantemente anche il valore del *backlog* o portafoglio ordini netto. Il portafoglio ordini netto (*Backlog*) è dato dal valore del portafoglio ordini (*Order Book*), al netto di provvigioni sull'usato, relativi ad imbarcazioni nuove non ancora consegnate al cliente, al netto degli avanzamenti produttivi valorizzati a ricavo alla data di rilevazione (i.e. ricavi per lavori in corso su ordinazione).

La tabella sottostante mostra i valori ripartiti del portafoglio ordini netto (*backlog*) per tipologia di modello.

| Backlog (in milioni di Euro) | Valore al 30 giugno 2019 | Valore al 30 giugno 2018 | Valore al 31 dicembre 2018 | Valore al 31 dicembre 2017 | Valore al 31 dicembre 2016 |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Modelli seriali | 56,4 | 29,2 | 57,1 | 52,0 | 87,0 |
| Modelli <i>Bespoke</i> : | 201,6 | 194,8 | 235,0 | 203,8 | 151,5 |
| – modelli <i>semi-custom</i> | 80,6 | 105,0 | 122,6 | 85,9 | 58,1 |
| – modelli <i>full custom</i> | 121,0 | 89,8 | 112,5 | 117,9 | 93,4 |
| Totale | 257,9 | 224,0 | 292,1 | 255,8 | 238,4 |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

A tal proposito, si precisa che i ricavi derivanti dai valori sopra riportati dell'*order book* e del *backlog* saranno realizzati dalla Società non solo nell'esercizio in corso ma anche negli esercizi successivi.

5.1.2.2 Altre attività

Oltre all'attività principale di produzione e commercializzazione di *yacht*, il Gruppo svolge anche le seguenti attività: (i) vendita di imbarcazioni usate (*pre-owned*); (ii) produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti per interni in legno mediante Zago; (iii) *brokerage*, *yacht chartering* e *yacht management* attraverso la società Allied Marine (USA); (iv) servizi post-vendita; (v) progettazione e sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste attraverso la divisione FSD (*Ferretti Security Division*).

Al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al 30 giugno 2019 e 2018 tali attività hanno rappresentato rispettivamente circa l'11%, il 13%, l'8%, e il 15% e il 13% dei ricavi da contratti con i clienti del Gruppo.

(i) Vendita di imbarcazioni usate (pre-owned)

Il Gruppo Ferretti offre a potenziali clienti anche la possibilità di compravendere imbarcazioni usate, selezionando attentamente gli *yacht* che ritira e garantendo ai potenziali nuovi proprietari dell'imbarcazione usata un'esperienza d'acquisto agevole e sicura.

L'obiettivo principale della presenza del Gruppo in questo settore è quello di facilitare il processo di vendita di imbarcazioni nuove. Infatti, l'opportunità di *trade-in* rappresenta per alcuni dei potenziali venditori di imbarcazioni usate un forte incentivo ad acquistare una imbarcazione nuova.

Il segmento *pre-owned* opera anche attraverso una piattaforma *online* dedicata. Le vendite di imbarcazioni usate hanno generato nel 2018, nel 2017 e nel 2016 rispettivamente il 6,3%, l'8,2% ed il 4,6% del totale dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo.

(ii) Produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti per interni in legno

La personalizzazione degli interni è un aspetto fondamentale nella realizzazione degli *yacht* e la possibilità di realizzare tale personalizzazione direttamente e internamente costituisce per il Gruppo Ferretti un elemento di differenziazione rispetto ai concorrenti. Il Gruppo ha dunque effettuato una scelta di integrazione verticale, internalizzando in parte questa attività strategica per raggiungere standard d'eccellenza dei propri prodotti.

A questo scopo, il Gruppo ha acquisito uno dei suoi fornitori chiave, Zago, società specializzata nella produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno.

Zago opera nel settore dell'arredamento degli *yacht* dal 1994 e ha collaborato con i più importanti *player* del settore – per quanto concerne le navi da crociera di lusso. Nel 2004, per sostenere il suo sviluppo nel settore degli *yacht*, Zago ha deciso di avviare un'integrazione con il Gruppo Ferretti, la quale ne ha acquistato gradualmente il controllo (per ulteriori informazioni sulle controllate, vedasi Sezione Prima, Capitolo VI).

Nel 2018, 2017 e 2016 i ricavi da contratti con clienti generati da questa attività rappresentano, rispettivamente, il 2,4%, il 2,4% ed l'1,7% del totale dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo (considerando unicamente i ricavi generati attraverso collaborazioni esterne e non le attività svolte per i *brand* del Gruppo Ferretti).

(iii) *Brokerage, yacht chartering e yacht management*

Il Gruppo Ferretti opera anche nel settore del *brokerage* tramite la controllata americana Allied Marine. Le attività nel settore del *brokerage* si possono dividere principalmente nelle seguenti aree:

- assistenza ai clienti durante le operazioni di compravendita di *yacht* (nuovo o usato):
- offerta servizi di *yacht chartering*
- offerta servizi di *yacht management e crew services*

Acquisita nel 2008 dal Gruppo, Allied Marine è stato storicamente uno dei principali rivenditori di *Sport Fisherman yachts*, imbarcazioni dedicate alla pesca sportiva. Ubicata in Florida, dopo l'acqui-

sizione da parte del Gruppo Ferretti è diventata sia l'esclusivo *dealer* della costa orientale degli Stati Uniti per i nuovi *yacht* del Gruppo (soprattutto quelli di dimensione fino a 100 piedi), sia *broker* di *yacht* usati di tutti i marchi Ferretti (con una strategia di crescita nel segmento con dimensioni superiori ai 100 piedi).

Oltre alla attività di *brokerage* e compravendita di *yacht*, Allied Marine offre ulteriori servizi indirizzati agli armatori. Grazie ai servizi di *yacht chartering*, Allied Marine aiuta gli armatori che vogliono affittare la propria imbarcazione a trovare clienti interessati, supporta il processo e la preparazione della documentazione necessaria e, marginalmente, si occupa di *yacht management* e *crew service* – aiutando gli armatori che cercano personale con esperienza nella nautica a soddisfare le loro esigenze -. Attraverso Allied Marine ed il suo portafoglio di servizi, il Gruppo Ferretti riesce a integrare l'offerta sul mercato americano con prodotti complementari.

Le attività di *brokerage*, *yacht chartering* e *yacht management* hanno generato nel 2018, nel 2017 e nel 2016 rispettivamente l'1,2%, lo 0,8% ed lo 0,6% del totale dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo.

(iv) Servizi post-vendita

Il servizio di assistenza post-vendita consiste nella gestione della garanzia, assistenza tecnica, manutenzione e riparazione delle imbarcazioni prodotte dal Gruppo. Ai clienti finali sono offerti servizi di *refitting*, fornitura parti di ricambio e altri servizi di riparazione a pagamento che possono essere svolti dai cantieri del Gruppo o mediante una rete internazionale di centri di assistenza tecnica autorizzati "Authorized Service point" – prevalentemente gestiti da operatori terzi per interventi tempestivi -. Nei Paesi in cui la commercializzazione delle imbarcazioni avviene attraverso distributori terzi, l'assistenza può venire affidata direttamente a questi ultimi oppure a società terze operanti nel territorio con cui il Gruppo stipula contratti di servizio nei quali vengono definite le specifiche di qualità nell'erogazione dei servizi stessi.

Le attività principali del Gruppo in tale settore sono:

- *refitting*: tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché rinnovamento o *upgrade*;
- offerta di servizi a pagamento: servizi di manutenzione degli *yacht* prodotte dal Gruppo successivi alla scadenza del periodo di garanzia e svolti sia direttamente presso i cantieri del Gruppo, sia presso *service point* gestiti e/o di titolarità di terzi;
- vendita di parti di ricambio: attività di vendita di componenti delle imbarcazioni prodotte dal Gruppo. Il servizio viene offerto sia contattando il dipartimento post-vendita del Gruppo sia mediante lo *Spare Part Store* che il Gruppo ha recentemente aperto a Fort Lauderdale all'interno del Lauderdale Marine Center.

Seppur ancora in fase embrionale di sviluppo, i servizi di *refitting*, i servizi a pagamento e la vendita di parti di ricambio rappresentano una componente strategica in ottica di gestione del ciclo di vita del prodotto, esperienza cliente e protezione dei flussi di cassa in caso di condizioni macroeconomiche sfavorevoli, in quanto anticiclici rispetto al *core business*.

I prodotti che il Gruppo vende sono garantiti per un periodo massimo di 2 anni a partire dalla data di consegna del prodotto. Sono escluse dalla garanzia le parti soggette a usura (quali, ad esempio batterie, anodi e vernici).

Tutte le attività relative ai servizi post-vendita hanno generato nel 2018, nel 2017 e nel 2016 rispettivamente l'1%, l'1,4% e l'1,3% del totale dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo.

(v) Progettazione e sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento

Ferretti Security Division (FSD), attiva dal febbraio 2016, è la divisione del Gruppo Ferretti che sfrutta le tecnologie e le esperienze maturate dallo stesso per sviluppare piattaforme performanti per sicurezza, sorveglianza e pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste. La divisione è stata creata con l'obiettivo strategico di espandere il *business* in settori complementari a quello della nautica di lusso ove opera principalmente il Gruppo.

Per i primi modelli prodotti, la divisione ha utilizzato piattaforme provenienti dai modelli Pershing, i cui prodotti hanno prestazioni e tenuta di mare al di sopra della media. Nel futuro, la divisione potrà valutare di utilizzare anche piattaforme di altri *brand* del Gruppo. La divisione è attiva nella progettazione, sviluppo e produzione di una nuova gamma di piattaforme navali volte a soddisfare le esigenze di sicurezza e pattugliamento di organizzazioni internazionali e governative, che possono acquistarle e adattarle autonomamente alle loro esigenze specifiche.

La divisione FSD si avvale delle rilevanti capacità produttive dei cantieri del Gruppo, dislocati in Italia. La divisione offre una gamma di imbarcazioni professionali, plananti e dislocanti. La dimensione delle imbarcazioni progettate dalla divisione FSD si estende dai 15 metri ai 35 metri di lunghezza.

Il primo modello realizzato è stato la FSD 195 che, con una lunghezza di 20 metri per 36 tonnellate di peso ed una potenza di 3.800 hp, supera i 50 nodi di velocità con oltre 500 miglia di autonomia. Dopo il varo della prima unità a fini dimostrativi, la seconda è stata venduta e consegnata nel 2018 al gruppo svedese SAAB.

Il secondo modello del quale è stata avviata la costruzione all'inizio del 2019 è la FSD 320. Realizzata con tecnologie strutturali avanzate (vetro-carbonio), è stata progettata per l'operatività anche in fondali bassi grazie ad una propulsione Water-Jet: con 32 metri di lunghezza ed una potenza variabile da 7.400 a 13.000 hp.

Il mercato di riferimento per questa divisione alla Data del Prospetto Informativo è l'Europa (in particolare i Paesi Nordici) e i Paesi del Golfo Persico. Per maggiori informazioni vedasi il Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto Informativo.

Si segnala che – con comunicazione del 15 luglio 2019 – la Società è stata informata dell'intervenuta aggiudicazione in proprio favore della “*procedura ristretta per la fornitura di n. 16 motovedette d'altura classe N800 per il rinnovo della flotta navale in dotazione ai principali 16 siti navali dell'Arma*” (CIG 77168756B3). Il contratto tra la Società e la stazione appaltante (i.e. il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Centro Unico Contrattuale) è stato sottoscritto in data 1 agosto 2019 e – come comunicato dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri con comunicazione del 17 settembre 2019 – approvato con decreto n. 792 RUA in data 12 agosto 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2019 (con conseguente esecutività dello stesso dal giorno successivo la ricezione della comunicazione sopra menzionata). L'aggiudicazione della predetta procedura così come l'esecuzione del contratto sono disciplinati inter alia dal d.lgs. n. 50/2016 e dal d.lgs. n. 159/2011 in tema di documentazione antimafia. Quest'ultimo prevede *inter alia* che “*i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario*

o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85" (si veda art. 86 del d.lgs. n. 50/2016).

La divisione FSD ha generato nel 2018 e nel 2017 rispettivamente lo 0,4% e lo 0,1% del totale dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo, mentre non ha generato ricavi nel 2016.

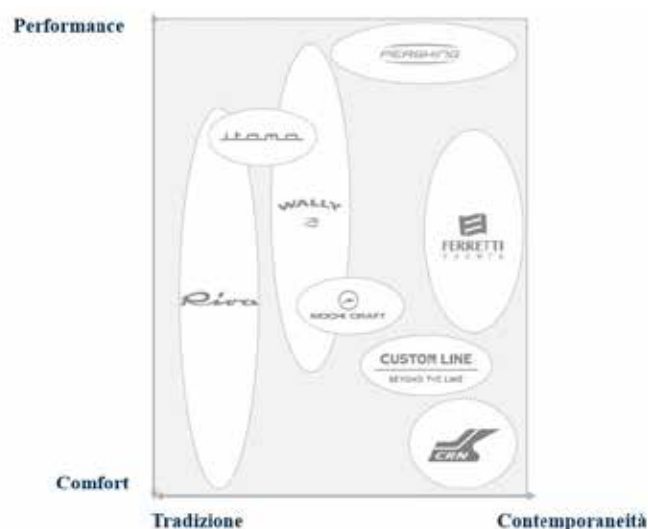
5.1.2.3 Il portafoglio di brand del Gruppo

Il Gruppo ha un portafoglio di otto *brand* iconici, globalmente riconosciuti nel settore degli *yacht* di lusso, tra i quali ad esempio Riva e Wally. Riva è caratterizzato da oltre 170 anni di storia che lo hanno consacrato *brand* icona della nautica da diporto e dello stile in tutto il mondo, rappresentando il simbolo della "Dolce Vita" a partire dagli anni 60. Wally è espressione di innovazione e *performance* sia nell'ambito della vela che delle imbarcazioni a motore.

I marchi del portafoglio Ferretti si differenziano per gli attributi e le caratteristiche distintive dei prodotti offerti. Per alcuni *brand* (Ferretti Yachts, Custom Line) l'elemento differenziale risiede nella funzionalità (spazi interni, abitabilità, innovazioni tecnologiche), per altri (Pershing, Itama) l'unicità è rappresentata dalle *performance*, per altri ancora (CRN) la personalizzazione assoluta e la costruzione sartoriale sono la chiave del loro successo.

Alcuni *brand* sono caratterizzati da una forte attenzione verso la contemporaneità e l'innovazione, mentre altri da un forte legame con la tradizione e l'artigianalità. Ogni marchio nel portafoglio del Gruppo è progettato per offrire un'esperienza unica a un tipo di armatore molto specifico.

La figura che segue rappresenta l'inquadramento degli otto *brand* del Gruppo in base alle caratteristiche distintive sopra descritte.



Il Gruppo Ferretti ha costruito il posizionamento dei propri prodotti nei vari segmenti di mercato su un equilibrio tra innovazione, artigianalità e stile.



Marchio storico del Gruppo nato nel 1968, Ferretti Yachts denota imbarcazioni in materiale composito dai 45 ai 96 piedi (14-29 metri) di tipo *flybridge*, con un ponte superiore scoperto e doppia postazione di guida, interna ed esterna. Tali imbarcazioni sono prodotte nei cantieri di Forlì e di Cattolica.

Ferretti Yachts è un marchio legato a ricerca e innovazione, sempre in sintonia con il *design*, da intendersi come ricerca di funzionalità degli spazi e lussuoso *comfort* di bordo. Le imbarcazioni si caratterizzano per soluzioni stilistiche all'avanguardia, uso di masselli in legni pregiati (quali noce, teak e rovere), colorazione degli scafi, rivestimenti in pelle o legno, vetrate basculanti.

Le imbarcazioni a marchio Ferretti Yachts sono tipicamente destinate a clienti dotati di cultura nautica, prevalentemente già proprietari in passato di altre imbarcazioni. I clienti di Ferretti Yachts cercano il *comfort*, la qualità e l'eccellenza di *design*; questi ultimi solitamente non sono soggetti a mode e *trend* del momento, ma prediligono le linee classiche, che rimangono attuali nel tempo.

I modelli attualmente in gamma sono 8: l'ammiraglia Ferretti Yachts 960, Ferretti Yachts 920, Ferretti Yachts 850, Ferretti Yachts 780, Ferretti Yachts 670, Ferretti Yachts 550 e Ferretti Yachts 450, tra cui figura il nuovo Ferretti Yachts 720, che verrà presentato nel 2019.

Lo stile Ferretti Yachts è "classico-contemporaneo" che combina il gusto tradizionale, dettato dalla continuità con linee consolidate negli anni, con proposte estetiche ed esigenze funzionali di *design*.

CUSTOM LINE

BEYOND THE LINE



Il *brand*, che risale al 1996, è punto di riferimento nella produzione di *flybridge yacht* di grandi dimensioni (da 28 a 42 metri) con scafo in materiale composito planante e semi dislocante.

Custom Line ha due linee di *yacht*, linea planante e linea navetta, per un totale di 6 modelli in gamma. I modelli della linea planante sono il Custom Line 120' e il Custom Line 106', mentre la linea navetta include i modelli Navetta 28', Navetta 33', Navetta 37' e Navetta 42'.

La completa personalizzazione riguarda gli allestimenti interni e il decoro di bordo, progettati dagli architetti e *designer* del Gruppo Ferretti, che operano a fianco dell'armatore che ha la possibilità di creare il proprio *yacht* rendendolo a tutti gli effetti un pezzo unico. Il *layout* interno di tutti i modelli, invece, è frutto di un costante dialogo fra studi di progettazione, architetti e *designer* Custom Line. Caratteristica distintiva degli *yacht* Custom Line è, infatti, la possibilità di scelta di tutti gli allestimenti interni e degli elementi decorativi dello *yacht*.

I modelli Custom Line sono realizzati nel cantiere di Ancona dal 2018, sede della nuova *Super Yacht Yard*.

Riva



Il *brand* Riva, riconosciuto universalmente come simbolo di eleganza e lusso, nasce nel 1842 ed entra a far parte del Gruppo Ferretti dal 2000. È uno tra i più noti marchi al mondo di imbarcazioni di lusso in materiale composito, con una gamma dai 27 ai 110 piedi, di tipo *coupé*, *open* e *flybridge*, completata da pezzi unici con scafo in acciaio e alluminio, prodotti nella *Superyachts Division* di Ancona.

Le origini del *brand* risalgono al 1842, anno in cui Pietro Riva, dopo aver contribuito a recuperare gran parte delle imbarcazioni danneggiate da un fortunale improvviso, decide di aprire il suo cantiere.

L'attività del cantiere prospera anche grazie alla direzione di Ernesto, figlio di Pietro, che introduce innovazioni tecniche importanti, come il motore a scoppio, che migliorano la qualità delle imbarcazioni realizzate.

Nel 2000 Riva entra a far parte del Gruppo Ferretti ed inizia un nuovo periodo di crescita e sviluppo. Il decennio 2000/2010 è caratterizzato da un'intensa attività progettuale, che dal 2004 viene arricchita grazie al nuovo cantiere di La Spezia per la produzione di *yacht* di lunghezza superiore ai 65 piedi.

Nel 2014 Riva lancia una nuova linea di navi *full custom* in acciaio e alluminio, dai 50 ai 100 metri di lunghezza, la Riva *Superyachts Division*.

Il 2018 si apre con il lancio di Riva 110' Dolcevita, un *flybridge* di dimensioni mai raggiunte prima. Caratterizzato da un profilo supersportivo e da un *design* impreziosito da vetrate sagomate e inserti cromati, essa rappresenta la nuova ammiraglia della flotta in materiale composito. Presentata in anteprima a Monte Carlo in occasione di un evento esclusivo a maggio 2018, Riva 110' è stata esposta durante il Cannes Yachting Festival 2018.

L'ultima creazione del cantiere, un *full custom* di 50 metri chiamata *Race*, è stata varata ad aprile 2019. È un'opera navale all'avanguardia della Riva *Superyachts Division*, che unisce le più avanzate soluzioni tecnologiche ad uno stile inconfondibile, per soddisfare il gusto raffinato e le aspettative esigenti della sua clientela. Imponente ed elegante, Riva Race 50 metri nasce dalla collaborazione tra Officina Italiana Design, lo studio di progettazione di Mauro Micheli e Sergio Beretta che disegna in esclusiva l'intera gamma Riva, e il team ingegneristico dedicato alla progettazione dei nuovi *superyacht* Riva con il Comitato Strategico di Prodotto del Gruppo Ferretti.

PERSHING



Nato nel 1985, ed entrato a far parte del Gruppo Ferretti nel 1998, Pershing è uno dei *brand* principali nella produzione di imbarcazioni in materiale composito di tipo *open* e *coupé* altamente performanti, dal carattere dinamico e sportivo.

In oltre 30 anni di attività ha realizzato più di 30 modelli⁽¹³⁾, spesso prodotti in più versioni, per soddisfare clientele e culture differenti, come dimostrato dall'ingresso nei mercati dell'Estremo Oriente. Attualmente le imbarcazioni Pershing in gamma sono sette, con un piedaggio che va da 54 a 140 piedi (17 – 43 metri).

(13) Nautica Editrice. (2017). Pershing Motoroyacht di Lusso. Disponibile al sito: <https://www.nautica.it/cantieri-distributori-nautica/pershing-motoryacht-lusso/>

Parte fondamentale dell'identità e della storia Pershing è la promozione di innovazione in campo nautico, con una costante ricerca di nuove soluzioni e focus su idee progettuali, creative, distintive e originali. *Design*, innovazione, tecnologia, *performance* e *comfort*: sono questi i valori su cui si fonda la filosofia e l'attività Pershing.

La *mission* aziendale recita infatti: “Costruiamo imbarcazioni performanti ed esclusive che trasformano la nostra passione in emozioni”.

La produzione avviene nel modernissimo cantiere di Mondolfo, mentre il *superyacht* Pershing 140 è prodotto presso la *Superyachts Division* di Ancona.



Fondato ad Ancona nel 1963, CRN è il cantiere navale del Gruppo specializzato nella costruzione di *yacht full custom* con scafi in acciaio e alluminio, con lunghezze da 43 a 95 metri. Sin dalla sua nascita si è affermato per la creazione di *yacht* iconici per stile ed eleganza italiana e per soluzioni tecniche evolute.

L'innovazione e la costante ricerca di soluzioni progettuali e di *design* all'avanguardia è il segno distintivo del cantiere, votato ad anticipare le tendenze e le esigenze degli armatori per lo sviluppo di nuovi *concept*. CRN collabora con numerosi *designer* anche di fama internazionale, sia per gli esterni che per la realizzazione degli interni degli *yacht*. Il supporto di Zago, società del Gruppo, è estremamente importante per creare interni interamente personalizzati e con un'attenzione particolare per ogni dettaglio.

La storia di CRN copre oltre mezzo secolo, rappresentato da oltre 180 navi costruite nel corso degli anni⁽¹⁴⁾. Ogni *yacht* è una creazione individuale. Il concetto di *mega-yacht* su misura acquisisce un nuovo significato, con progetti che soddisfano l'aspirazione di ogni armatore. Ogni progetto è seguito da un team che interagisce direttamente con il cliente e con i *designer*, assicurandosi che la realizzazione dello *yacht* sia in linea con gli standard di eccellenza del *brand*. Per questo, CRN può essere considerato l'*atelier* del gruppo, capace di soddisfare ogni esigenza del cliente. Il cliente ha un ruolo attivo e viene coinvolto in tutte le fasi dello sviluppo dello *yacht* per fare in modo che il prodotto finale rispecchi esattamente le sue preferenze. A partire dagli anni '60, CRN è stato scelto da importanti imprenditori e personaggi dello spettacolo, che ne hanno saputo apprezzare il *design*, la qualità produttiva e l'attenzione ai dettagli e materiali di pregio. Le collaborazioni tra imprenditori e CRN hanno dato vita a esemplari iconici. È il caso dell'F 100, lo *yacht* di 32,80 metri che CRN consegnò nel 1983 a

(14) Nauticareport.it. (2019). *Prende forma il nuovo yacht one-off CRN M/Y 138 62 metri*. Disponibile al sito: https://www.nauticareport.it/dettnews/yacht/prende_forma_il_nuovo_yacht_oneoff_crn_my_138_62_metri-3550-18841/

Gianni Agnelli, che ha creato una vera e propria moda, rappresentando una lussuosa reinterpretazione del rimorchiatore classico.

La produzione è interamente svolta presso la *Super Yacht Yard*⁽¹⁵⁾ di Ancona.

WALLY
≡



Fondato da Luca Bassani nel 1994 ed entrato a far parte del Gruppo Ferretti nel 2019, il cantiere Wally ha rivoluzionato il settore della nautica da diporto introducendo una nuova concezione e uno nuovo *design* degli yacht di lusso, prima a vela e poi a motore. Wally è un *brand* fortemente innovativo che è riuscito a combinare la più avanzata tecnologia ad un *design* contemporaneo e ad un uso estensivo di nuovi materiali, principalmente la fibra di carbonio.

Ogni soluzione tecnica viene sviluppata tenendo conto della bellezza estetica generale. Wally è l'unico marchio *yachting* vincitore due volte del Compasso d'oro, il più importante riconoscimento al mondo per qualità e *design*, nel 2004 e nel 2008.

Il marchio Wally ha un posizionamento peculiare, caratterizzato da una estrema attenzione verso il *design*, accompagnata da velocità performanti.

La gamma di prodotti Wally comprenderà imbarcazioni a vela e a motore, seriali e *full-custom*. Il primo modello Wallytender 48 è stato presentato a settembre 2019 in occasione del Cannes Yachting Festival 2019.

ITAMA



(15) La *Super Yacht Yard* si trova ad Ancona e corrisponde agli stabilimenti produttivi di CRN S.p.A..

Creato nel 1969, Itama è un marchio storico della cantieristica italiana, noto nel settore delle imbarcazioni in materiale composito di tipo *open*, con un'unica impostazione di scafo classico a guida esterna, di lunghezza variabile dai 45 ai 75 piedi (14-24 metri circa). L'impostazione dello scafo, la carena performante e le potenti motorizzazioni permettono di raggiungere velocità tra i 35 e i 43 nodi, offrendo ad ogni armatore un'esperienza di navigazione unica. La *mission* di Itama lo conferma: "Creiamo *open yacht* inconfondibili, dal carattere sportivo e dall'eleganza unica. Una sintesi perfetta di potenza e stile, per un'esperienza di navigazione senza paragoni".

Parte del Gruppo Ferretti dal 2004, alla Data del Prospetto Informativo Itama propone due modelli (il 45 e il 62) costruiti presso gli stabilimenti di Forlì e il 75, ammiraglia della gamma, costruito negli stabilimenti di Mondolfo.



Parte del Gruppo Ferretti dal 2001, è attivo dal 2003 nella progettazione e costruzione di imbarcazioni di lusso in materiale composito dai 14 ai 23 metri. La linea planante dei Dolphin conta quattro modelli di tipo *lobster boat* – tipiche imbarcazioni nate nel New England per la pesca dell'aragosta – ridisegnate in chiave moderna.

Nel 2003 nasce il Dolphin 51', primo modello della linea planante delle aragostiere Mochi Craft. La nuova linea prende forma dal desiderio di riscoprire il passato e reinterpretarlo attraverso la passione per il mare e il *design*, coniugando il fascino di imbarcazioni storiche alla ricerca tecnologica del Gruppo nautico italiano.

In pochi anni Mochi Craft progetta e costruisce una flotta di *motoryacht* plananti da 44 a 74 piedi prodotti esclusivamente nei cantieri di Forlì.

5.1.2.4 Attività per la diffusione e il rafforzamento dei brand del Gruppo

Il Gruppo Ferretti possiede un portafoglio di *brand* riconosciuti a livello internazionale⁽¹⁶⁾ che costituisce un fattore chiave sul mercato. Visto il loro valore strategico, il Gruppo investe costantemente in attività volte alla comunicazione dei valori, al rafforzamento dell'immagine dei *brand* ed alla fidelizzazione dei clienti. In quest'ottica, i clienti vengono coinvolti in attività di *brand awareness*, *marketing* e comunicazione (partecipazione a fiere, lanci di prodotto e altri eventi – per i quali la Società ha sostenuto al 31 dicembre 2018 costi pari ad Euro 13,068 milioni), nonché di interazione digitale

(16) Testimoniato dal fatto che circa il 37% dei ricavi da contratto sia originato in AMAS e APAC.

(attraverso un sito *corporate*, i siti dei singoli *brand* e la presenza sui canali *social media*). Le attività di comunicazione sono fondamentali, soprattutto considerata la natura del *business* in cui opera il Gruppo, e vengono gestite, alla data del Prospetto Informativo, da un team composto da 19 membri.

L'identità e l'immagine dei marchi appartenenti al Gruppo sono rafforzate da numerosi progetti e iniziative, tra i quali *boatshow* ed eventi – ivi inclusi, in particolare, la partecipazione alle più importanti fiere del settore in tutto il mondo, l'organizzazione di eventi specifici per il lancio di nuovi prodotti, il *customer engagement* e le celebrazioni degli anniversari del gruppo e dei suoi *brand* -:

- **Partecipazione a fiere di settore** – Il Gruppo prende parte ogni anno alle principali fiere di settore ed il programma per il 2019 prevede la partecipazione a 10 *boatshow* localizzati in Europa (Düsseldorf, Palma di Maiorca, Venezia, Cannes, Monaco), Nord America (Miami, Palm Beach, Fort Lauderdale), Asia Pacifica (Singapore) e Medio Oriente (Dubai)
- **Organizzazione di eventi** – Il Gruppo organizza numerosi eventi esclusivi dedicati ad un numero ristretto di invitati quali, ad esempio, i lanci di nuovi prodotti, le *Première* esclusive e importanti celebrazioni; il programma per il 2019 prevede l'organizzazione di 8 di questi eventi tra Venezia, Monaco, Miami, Abu Dhabi, Ibiza e Las Vegas.

Gli eventi, unitamente ai *brand*, alla crescita dimensionale ed alla diversificazione in termini di modelli sono funzionali alla fidelizzazione della clientela.

La tabella qui di seguito illustra gli investimenti in attività promozionali e la percentuale di investimenti in attività promozionali sui ricavi da contratti con clienti del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>In milioni di Euro</i> | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2016 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Investimenti in attività promozionali | 13,1 | 12,1 | 9,6 |
| Ricavi da contratti con clienti del Gruppo | 609 | 552 | 498 |
| % investimenti in attività promozionali sui ricavi da contratti con clienti del Gruppo | 2,2% | 2,2% | 1,9% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

Sponsorizzazioni e partnership

Le attività di sponsorizzazione rappresentano un elemento chiave per il rafforzamento della *brand awareness*. Nel corso degli anni, Ferretti ha collaborato con eccellenze italiane del lusso, con le quali condivide una passione per qualità e innovazione. I diversi progetti di collaborazione hanno ulteriormente rafforzato i marchi, rappresentando un'attività strategica per il Gruppo.

Il Gruppo Ferretti è presente in Formula 1 con Riva, che sponsorizza i caschi dei piloti della Scuderia Ferrari, Sebastian Vettel e Charles Leclerc, e in MotoGP, dove Ferretti Yachts ha sponsorizzato il pilota Andrea Dovizioso per la stagione 2018.



Ferretti Yachts, sponsor di Andrea Dovizioso



Riva, sponsor della Scuderia Ferrari

Attività di estensione del Brand

- Lounges e bar – Il Gruppo Ferretti ha deciso di fare leva su alcuni dei suoi marchi (Riva e Pershing) per l’apertura di spazi personalizzati, realizzati riprendendo le caratteristiche distintive dei *brand* in località esclusive. È dunque possibile vivere a pieno la più autentica Riva Brand Experience negli esclusivi Riva Lounge e Privée aperti nelle più famose ed esclusive località turistiche, come Mykonos, Venezia e Monaco. Anche Pershing ha inaugurato il nuovo Pershing Bar al Seven Pines Resort Ibiza a settembre 2018.



Riva Lounge, Gritti Palace Hotel, Venezia



Pershing Bar, Seven Pines Resort, Ibiza

Anche Pershing ha inaugurato il nuovo Pershing Bar al Seven Pines Resort Ibiza a settembre 2018.

- Merchandising – Il Gruppo realizza *merchandising* specifico per alcuni dei propri *brand*. Ad esempio, il *brand* Riva ha introdotto una linea di *merchandising* (capi di abbigliamento, accessori, articoli di arredamento e pezzi da collezione) prodotta con materiali pregiati, che incarna i valori del marchio e li fa rivivere agli appassionati.



Canali digitali e social media

I canali digitali sono sempre più rilevanti per far conoscere il Gruppo, aggiornare i clienti in merito a prodotti, nuovi lanci ed eventi, nonché per captare informazioni sui gusti e tendenze dei clienti – utili per fini sia commerciali sia di sviluppo prodotto –. Il Gruppo ha pertanto implementato una strategia di comunicazione che si traduce in un coinvolgimento dei consumatori anche attraverso i canali digitali.

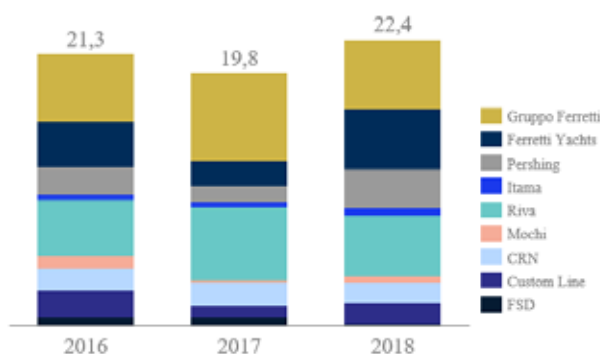
L’interazione digitale col consumatore è gestita attraverso i *social media*, il sito corporate www.ferret-tigroup.com (in lingua inglese, italiana e cinese) e i siti del portafoglio di *brand* del Gruppo.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha 24 profili attivi su 9 piattaforme⁽¹⁷⁾ *social media* e registra più di 1.000.000 *follower* sui propri profili social.

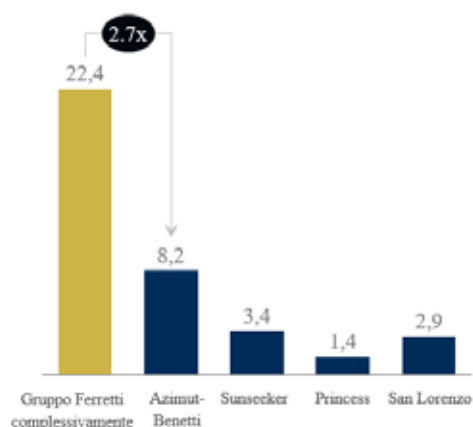
Il successo del Gruppo in termini di comunicazione digitale si riscontra anche dal *Advertising Value Equivalent (AVE)* con un valore superiore ai 22 milioni di Euro⁽¹⁸⁾.

I grafici sottostanti mostrano l’evoluzione dell’AVE nel periodo 2016-2018 ed il confronto del valore del 2018 rispetto a quello dei principali concorrenti.

Advertising Value Equivalent 2016-2018 (€M)



AVE confrontato con i principali concorrenti (AVE €M), 2018



(Fonte: Elaborazione della Società sui dati di Bigmood consulting)

Come si evince dal grafico, il valore AVE del Gruppo Ferretti complessivamente⁽¹⁹⁾ è più del doppio di quello del primo concorrente.

(17) 9 piattaforme includono Instagram, Facebook, Google Plus, LinkedIn, Pinterest, Wechat, Weibo, Twitter, Youku.

(18) L’AVE, ovvero, l’equivalente valore pubblicitario, è calcolato sulla base del Pixel Quadrato (PQ™) per una pagina Web utilizzando una procedura basata sulla misurazione del millimetro quadrato utilizzata nella pubblicità stampata. Numero calcolato escludendo l’AVE di Wally, Allied Marine e Ferretti Group of America. Fonte: Bigmood consulting.

(19) Facente riferimento alla somma dei *brand* nel portafoglio del Gruppo Ferretti, incluso FSD ed escluso Wally, come illustrato nel grafico.

La rivista Protagonist

La rivista trimestrale Protagonist, nata nel 1987, è oggi un importante punto di riferimento per gli appassionati della navigazione. Questo magazine, disponibile in lingua inglese, italiana e cinese, racconta da oltre 30 anni il *lifestyle* (gli articoli trattano diverse tematiche, tra cui il mare e la nautica in generale, il lusso, il *design*, la cultura e i viaggi) e presenta gli *yacht* del Gruppo, dedicando una fogliatura specifica alle attività del Gruppo Ferretti e dei suoi *dealer* in tutto il mondo.

Le copie di Protagonist vengono spedite ogni trimestre a clienti e amici del Gruppo in tutto il mondo. Le riviste sono anche distribuite in occasione dei più prestigiosi eventi e saloni nautici internazionali, oltre che in selezionati ed esclusivi hotel, come il Gritti Palace di Venezia.



Premi e riconoscimenti

La storia del Gruppo presenta una lunga lista di successi e riconoscimenti. I nuovi modelli presenziano ad eventi nautici in tutto il mondo, aggiudicandosi numerosi trofei per innovazione tecnica e *design* all'avanguardia. Solo per citarne alcuni, il Ferretti Yachts 670 ha vinto il Christoffle Asia Boating Awards nel 2019, uno dei premi più prestigiosi del settore, assegnato da una giuria composta dagli esperti più influenti nel settore nautico. Nel 2018 erano stati premiati il Ferretti Yachts 920 ed il Custom Line 120.

Dal 2016 al 2018, Ferretti Yachts ha vinto il premio di miglior *brand* durante gli Hurun of Best Awards, e numerosi riconoscimenti sono stati ottenuti in occasione dei World Superyacht Awards a maggio e settembre durante i World Yacht Trophies. Nel 2017 Ferretti Yachts 920 ha vinto il Best Award di Robb Report China ed è stato premiato come "Most Premium Yacht Brand" ai Fashion Power Awards.

Customer Relationship Management (CRM)

Il Gruppo beneficia di *team* e processi di CRM (gestione delle relazioni con i clienti) all'avanguardia, in grado di raccogliere, aggregare ed elaborare dati e informazioni su clienti attuali e potenziali.

Lungo tutte le fasi del *customer journey* sono programmate e sviluppate specifiche attività di CRM.

Gli obiettivi primari sono (i) identificare potenziali nuovi clienti e incrementare la base clienti, (ii) captare i *trend* e le tendenze di mercato (iii) fornire assistenza ai clienti in fase post-vendita.

Le attività relative al CRM si possono riassumere in tre momenti fondamentali:

- ricerca di nuovi clienti, composta principalmente da azioni di *marketing* rivolte alla raccolta e all'organizzazione di tutte le informazioni riguardanti i potenziali clienti;
- gestione dei clienti acquisiti (attività di postvendita), composta sia da azioni di *marketing* sia da strumenti e operazioni a supporto dei diversi servizi erogati;
- elaborazione dati dei clienti, incluso il calcolo di KPIs con relativa reportistica.

Oltre a generare acquisti, il team CRM permette di identificare i *trend* e i bisogni dei mercati in modo rapido, prima di altri meccanismi o canali. Tale condizione è essenziale per creare un vantaggio competitivo in ambito ricerca e sviluppo per lo sviluppo e il lancio di nuovi prodotti.

Su un campione di 345⁽²⁰⁾ clienti tra il 2016 e il 2018, il 48% sono clienti già presenti all'interno dei database del Gruppo anche per il tramite di *dealer*, il 37% clienti che hanno già acquistato uno *yacht* di uno dei *brand* del Gruppo e il 15% nuovi clienti acquisiti. Nel 2018 sono stati identificati oltre 8500 potenziali clienti attraverso canali differenti, tra i quali i *boatshow* e i canali digitali. Fra questi, circa 400 hanno mostrato un interesse significativo e 16 sono stati convertiti nel 2018 in clienti del Gruppo.

5.1.2.5 La Clientela target del Gruppo

Il Gruppo Ferretti ha una clientela target costituita da HNWI e UHNWI (per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.4.2 del Prospetto Informativo). La clientela di HNWI e UHNWI del Gruppo è estremamente variegata. A titolo illustrativo la società ha identificato alcune categorie di "clienti tipo".

Queste tipologie di clienti si differenziano per esigenze e utilizzo dello *yacht*. Alcune di queste "categorie tipo" sono:

- Magnati della finanza – Acquistano *yachts* che vengono poi ormeggiati nelle marine dei grandi hub finanziari (quali Miami, Rio de Janeiro). Essi utilizzano lo *yacht* per organizzare incontri di lavoro, eventi di *networking* o intrattenimento di clienti in ambienti discreti e lussuosi
- Celebrità – Attenti alle ultime tendenze, i personaggi dello spettacolo e dello sport sono sempre alla ricerca delle ultime novità, che personalizzano con tratti unici e distintivi. Essi utilizzano gli *yacht* per le vacanze in luoghi esclusivi quali Capri, Mykonos e Ibiza.
- Imprenditori – Clienti che comprano *yacht* principalmente per passare tempo con famiglia e amici in un contesto riservato. Gli *yacht* vengono utilizzati principalmente in località esclusive, spesso fuori dal grande pubblico, dove possono godersi la famiglia lontano dai riflettori.
- Collezionisti – Appassionati, grandi conoscitori del prodotto e delle caratteristiche tecniche. In aggiunta all'utilizzo personale, utilizzano gli *yacht* per raduni e altri eventi nei quali apprezzare le funzionalità e lo stile insieme ad una cerchia ristretta di altri conoscitori.

(20) Il numero di clienti totali nel periodo 2016-2018 è pari a 400. Di questi, 12 fanno riferimento a *yacht* venduti a *dealer* che non hanno comunicato informazioni sul cliente finale, 43 sono clienti le cui informazioni non sono disponibili in quanto confidenziali. Solamente per i restanti 345 sono presenti informazioni.

5.1.3 Nuovi prodotti

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un alto livello di innovazione e attenzione al dettaglio. Considerando anche il contesto altamente competitivo soprattutto nel settore *Bespoke*, un investimento costante nello sviluppo di nuove imbarcazioni risulta fondamentale per mantenere una posizione di *leadership* all'interno del mercato della nautica.

Ogni imbarcazione progettata e costruita dal Gruppo Ferretti è un prodotto di eccellenza, realizzato tenendo conto delle esigenze dei potenziali armatori, impiegando soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Il Gruppo considera infatti strategico l'investimento in attività di ricerca e sviluppo, con investimenti pari a circa 68 milioni di Euro nel triennio 2016-2018. Nello specifico, questi investimenti sono pari a 22 milioni di Euro nel 2018, 22 milioni di Euro nel 2017 e 24 milioni di Euro nel 2016, principalmente indirizzati al rinnovamento ed ampliamento della gamma prodotti.

Ferretti inoltre collabora con i più importanti architetti e *designer* nel settore del lusso e della nautica.

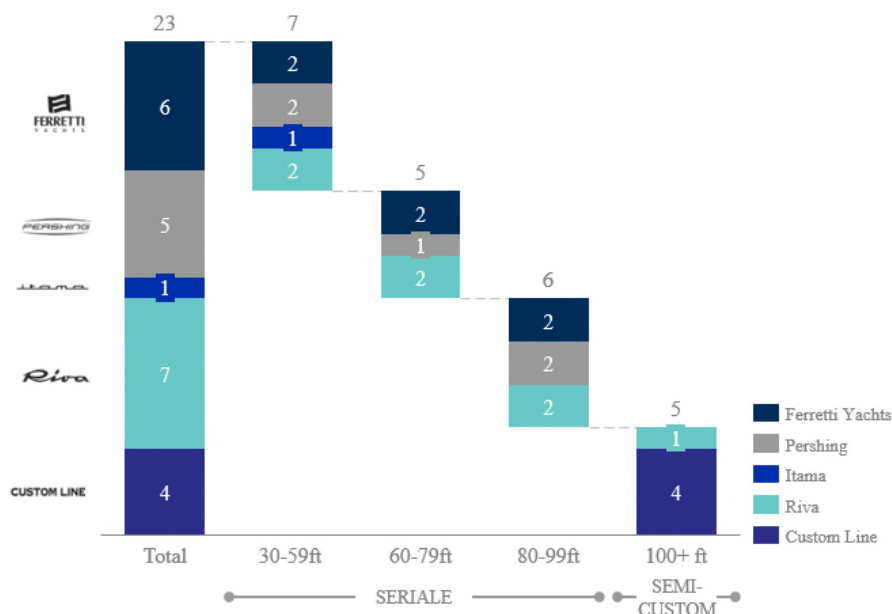
Al 30 giugno 2019 il Gruppo impiega 120 esperti del settore prevalentemente dedicati alla ricerca e sviluppo, che rappresentano circa l'8% del numero totale dei dipendenti. Tali risorse specializzate sono importanti per rafforzare il posizionamento competitivo dei *brand* del Gruppo all'interno del mercato di riferimento, dando vita a un centro di ricerca, sviluppo e *design* estremamente avanzato.

Il Comitato Strategico di Prodotto (CSP) e il *team* tecnico creano numerose imbarcazioni nuove che vengono successivamente prodotte e lanciate sul mercato, mantenendo la gamma Ferretti sempre aggiornata rispetto all'offerta competitiva delle altre società concorrenti. Analizzando il periodo 2016–2018, il Gruppo ha presentato e lanciato sul mercato 23 differenti nuovi modelli. La vendita di tali modelli rappresenta circa l'80% dei ricavi da contratti con i clienti per la vendita di *yacht* seriali e *semi-custom* del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Attraverso i 23 nuovi modelli lanciati tra il 2016 ed il 2018, la gamma attuale ha subito un rinnovamento pari a circa il 50%⁽²¹⁾.

(21) La percentuale di rinnovamento della gamma è stata calcolata considerando 23 lanci tra il 2016 ed il 2018 (escluso il modello Pershing 5X stante la nuova versione lanciata nel medesimo periodo considerato) divisi per 43 modelli in portafoglio alla data del Prospetto Informativo.

La tabella sottostante riporta la suddivisione dei nuovi modelli lanciati sul mercato per segmento di piedaggio e per *brand* nel periodo 2016-2018.

Numero di lanci di nuovi modelli per segmento e per brand (2016-2018)

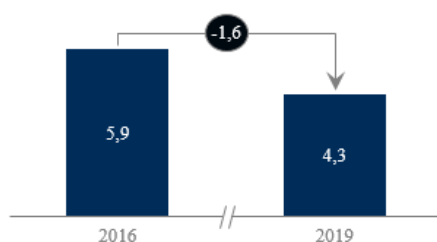


(Elaborazione dell'Emittente)

La tabella che precede non riflette i lanci delle imbarcazioni riconducibili né al *brand* CRN – poiché sono progetti “one-off”, realizzati ciascuno in un unico esemplare su specifiche indicazioni del cliente –, né al *brand* Wally, integrato solo nel corso del 2019 all’interno del Gruppo.

Lo sforzo e l’impegno dedicati da parte del Gruppo al rinnovamento del proprio portafoglio prodotti è visibile anche osservando il cambiamento dei modelli presenti in gamma, con un abbassamento dell’età media dei modelli del 27%, passando da circa 5,9 anni a 4,3 anni, nel periodo compreso tra il 2016 e giugno 2019, come riportato nel grafico sottostante.

Età media dei modelli in gamma (anni)



(Elaborazione dell'Emittente)

Il rinnovamento continuo del portafoglio prodotti è anche uno dei pilastri della strategia che il Gruppo intende implementare nei prossimi anni, con l’obiettivo di rispondere ai nuovi *trend* del settore e incrementare i volumi.

Nello specifico, rientra in questa strategia per il futuro anche l'acquisizione e l'integrazione all'interno del Gruppo del *brand* Wally.

La tabella sottostante riporta il piano di lanci di nuovi modelli seriali dei marchi del Gruppo previsti e già ufficializzati al pubblico per il prossimo biennio (2019-2020).

| Brand | Modello | Anno di lancio previsto |
|----------------------|----------------------|-------------------------|
| Ferretti Yachts | 720 | 2019 |
| Custom Line Navetta | N30 | 2020 |
| Custom Line Planante | 106 | 2019 |
| Riva | R50M | 2019 |
| Pershing | 140 | 2019 |
| | 8X | 2019 |
| Wally | 48 WALLYTENDER (IN) | 2019 |
| | 48 WALLYTENDER (OUT) | 2019 |

Oltre allo sviluppo di nuovi modelli, il Gruppo, attraverso gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo, ha sviluppato anche numerosi componenti innovativi nel settore della nautica tra i quali ad esempio:

- Sistema di propulsione ibrido (*Hybrid Propulsion*) (2008): è un sistema di propulsione innovativo che permette alle imbarcazioni di dimensione inferiore a 24 metri di funzionare in modalità Zero Emissioni. Il sistema risulta particolarmente innovativo perché riduce le emissioni e soprattutto i rumori durante la fase di stazionamento in mare. Inoltre, l'impiego delle batterie in ausilio al motore (durante determinate fasi della navigazione) permette complessivamente una riduzione delle ore motore, con un effetto positivo sui costi di manutenzione;
- *Dual Mode Transom* (2014): un sistema che combina tre funzioni, un garage galleggiante, una spaziosa plancetta e una piattaforma da bagno sommergibile a poppa. Questa innovazione è stata sviluppata per la Navetta 28;
- Tetto convertibile (*Convertible top*) (2015): un sistema unico che consente di trasformare uno *yacht* aperto in coupé con un semplice movimento, senza utilizzare complessi meccanismi. Sviluppato per il modello Riva 88 Florida, successivamente è stato utilizzato anche per Riva 76 Bahamas;
- *Integrated Helm Station* (2017): un'interfaccia che permette il controllo ed il settaggio di propulsione e direzione della nave e consente di monitorare i parametri di navigazione e domotica. Questo pannello costituito da schermi è una HMI (*Human Machine Interface*) ed è altamente personalizzabile. È molto intuitiva e non richiede particolare formazione per la navigazione e permette anche di consultare un manuale di guida in modalità 'live' in caso di esigenza;
- *Joystick & DPS (Dynamic Positioning System)* (2018): questo strumento facilita la possibilità di manovra dell'imbarcazione durante la navigazione e nella fase di ormeggio. In modalità *cruise* consente di gestire la velocità dello *yacht* e in modalità DPS il sistema permette di mantenere l'imbarcazione fissa sul punto nave attraverso l'utilizzo autonomo delle eliche per mantenere la posizione.

5.1.4 Introduzione al modello operativo

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo è composta da un totale di 1513 dipendenti al 30 giugno 2019. Essi sono suddivisi nelle cinque fasi principali del modello operativo (presentate nel seguito del Paragrafo):

- Analisi di mercato e definizione gamma (1) e sviluppo prodotto (2): 120 dipendenti
- Commerciale e comunicazione (3): 82 dipendenti
- Produzione (4): 1.174 dipendenti
- *Service & After Sales* (5): 62 dipendenti

Oltre a questi vi sono i dipendenti allocati alle funzioni di supporto, con la seguente ripartizione:

- Finanza e supporto legale: 38 dipendenti
- Risorse umane: 17 dipendenti
- IT: 14 dipendenti
- Altre funzioni⁽²²⁾: 6 dipendenti

Nell'ambito del Gruppo vengono effettuati distacchi di lavoratori al fine di portare ed acquisire *know-how* tecnologico e commerciale per creare e/o ottimizzare sinergie infragruppo.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo sono distaccati presso l'Emittente: (i) da CRN S.p.A. n. 4 lavoratori; e (ii) da Weichai Power Co, Ltd n. 7 lavoratori.

I soggetti distaccati da CRN S.p.A. svolgono, *inter alia*, ruoli manageriali – tra cui il ruolo di *Chief Financial Officer* –, mentre i soggetti distaccati da Weichai Power Co, Ltd non svolgono ruoli manageriali.

Oltre alla forza lavoro interna, il Gruppo Ferretti si avvale anche di forza lavoro esterna, essenzialmente attraverso contratti di appalto con terzisti, per la realizzazione di impianti a bordo degli *yacht* (ad esempio allestimento completo impianto elettrico, verniciatura, impianti di condizionamento). Si riportano di seguito le percentuali medie di utilizzo della forza lavoro nei vari cantieri. Le percentuali fanno riferimento al numero di ore lavoro eseguite all'interno dei diversi cantieri adibiti alla produzione di *yacht* da forza lavoro interna ed esterna⁽²³⁾.

(22) Includono Servizi generali (*General Services*) e *General Management*.

(23) Sono dunque esclusi i dati dell'unità produttiva di Scorzè.

| | 2016 | | 2017 | | 2018 | |
|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Interni | Esterni | Interni | Esterni | Interni | Esterni |
| Forlì | 72% | 28% | 75% | 25% | 78% | 22% |
| Cattolica | 80% | 20% | 69% | 31% | 63% | 37% |
| Mondolfo | 45% | 55% | 40% | 60% | 35% | 65% |
| Sarnico | 100% | 0% | 94% | 6% | 88% | 12% |
| La Spezia | 13% | 87% | 15% | 85% | 16% | 84% |
| Ancona (VTR ⁽²⁴⁾) | 29% | 71% | 18% | 82% | 11% | 89% |
| Gruppo | 44% | 56% | 40% | 60% | 35% | 65% |

La percentuale di ore sviluppate in produzione tra interne ed esterne, variano da cantiere a cantiere, in funzione delle strategie operative di produzione finalizzate all'ottimizzazione e alla saturazione delle capacità produttive ed alla razionalizzazione dei costi di produzione.

La struttura multimarca

Una caratteristica peculiare del Gruppo è quella di avere una struttura multimarca che permette, da un lato, di valorizzare l'unicità dei singoli *brand* e, dall'altro, di ottimizzare la struttura dei costi attraverso la condivisione delle *best practices* a livello di Gruppo per le funzioni industriali e di supporto. Il modello si basa su un *setup* per il quale: (i) le funzioni e i ruoli chiave, che hanno maggiore impatto sull'identità dei singoli *brand*, sono controllati in modo distinto da personale dedicato per ciascun *brand*, tra cui spiccano alcune figure chiave nello sviluppo dei nuovi prodotti – quali i *project manager*, i *project architect* e i *designer* (questi ultimi sono profili esterni all'azienda) –, nella produzione (il *project engineer*), nelle vendite (l'*Head of Sales* e il suo team) e nel *marketing* (*marketing specialist*); (ii) le funzioni di supporto – o più in generale, le funzioni senza impatto diretto e visibile sui clienti – sono invece gestite centralmente nell'*Headquarter* a livello di Gruppo. Un esempio chiave è quello del Dipartimento degli Acquisti, che viene amministrato a livello centrale al fine di realizzare economie di scala e beneficiare di un maggiore potere negoziale. Un altro esempio è quello dell'Ufficio Tecnico, incaricato anche della ricerca e sviluppo, che rende disponibili le innovazioni tecniche a tutti i *brand* del Gruppo.

Le fasi del modello operativo

Il modello operativo del Gruppo è suddiviso in 5 fasi principali:

1. Analisi mercato e definizione gamma;
2. Sviluppo prodotto;
3. Commerciale;
4. Produzione;
5. *Service & After Sales*.

Questo modello operativo, strutturato nelle 5 fasi presentate, si differenzia a seconda della tipologia di *yacht*: (i) *yacht* appartenenti alla gamma seriale; (ii) *yacht* appartenenti alla gamma *semi-custom*; (iii) *yacht* appartenenti alla gamma *full custom*, con scafo in acciaio (manufatti prodotti presso il cantiere CRN di Ancona).

(24) Sono esclusi gli *yacht* prodotti con scafo in acciaio.

Le differenze principali riguardano prevalentemente sia le modalità di sviluppo e produzione del manufatto, in termini di materiali impiegati, grado di personalizzazione e tempi di completamento, sia le modalità di vendita. Altre fasi, come il servizio di *Service & After Sales*, sono comuni a tutti gli yacht prodotti dal Gruppo.

I tre paragrafi successivi descrivono in modo dettagliato le fasi che caratterizzano il modello di *business* delle tre tipologie di yacht. La prima parte, che presenta le fasi del *business model* legato alla realizzazione dei modelli seriali, riporta una descrizione esaustiva delle fasi. Per quanto riguarda i modelli *semi-custom* e *full custom*, la presentazione delle fasi avviene per differenza rispetto a quanto illustrato per i modelli seriali.

5.1.4.1 Modelli seriali: gamma seriale

Analisi mercato e definizione gamma

All'interno del processo di definizione della gamma e dei nuovi prodotti, il Gruppo ha predisposto momenti di discussione e controllo dello stato di avanzamento del relativo processo, il cui scopo differisce a seconda della fase del processo. Inoltre, vi sono due comitati, il Comitato Strategico Prodotto (CSP) e il Comitato Operativo Prodotto (COP), che hanno un ruolo fondamentale nelle decisioni chiave.

Più precisamente si possono individuare tre momenti formali in cui vengono assunte decisioni relative alle fasi più importanti del processo:

- DR0: incontro durante il quale vengono approvati i requisiti di massima del prodotto sia progettuale sia di *performance* economiche. Dopo un'analisi preliminare di costi, producibilità, redditività e tempistiche, si decide se autorizzare lo sviluppo del *concept* e proseguire nello sviluppo prodotto dando l'incarico al *designer*;
- DR1: incontro di verifica e approvazione durante il quale si decide se procedere o bloccare lo sviluppo del prodotto, riesaminando le *performance* economiche dello stesso attraverso la valutazione delle analisi di costo e marginalità;
- DR2: incontro di validazione sia del prodotto nel suo insieme, sia della parte progettuale, per quanto concerne aspetti sia tecnici sia economici. Tale incontro avviene dopo il collaudo del prototipo ed il congelamento dei costi di sviluppo.

A questi incontri si aggiungono altri *meeting* formali di riesame e approvazione, solitamente cinque, che avvengono durante l'intero processo e gli incontri del Comitato Strategico Prodotto (CSP) – alla Data del Prospetto Informativo composto da otto membri – e del Comitato Operativo Prodotto (COP) – alla Data del Prospetto Informativo composto da almeno sei membri (possono essere di più, a seconda delle riunioni) -, due organi importanti per il processo creativo di definizione dei nuovi prodotti.

Nello specifico, il Comitato Strategico Prodotto (CSP) presiede gli incontri di definizione delle gamme dei prodotti e definisce i requisiti ed il *time to market*. Inoltre, si occupa di riesaminare i singoli prodotti prima del momento formale di verifica. Quest'organo si riunisce almeno due volte all'anno al fine di definire le gamme dei prodotti con un orizzonte temporale di cinque anni. Per ogni prodotto vengono identificati i requisiti principali ed il *time to market*. Il *CSP meeting* è l'incontro a cui partecipano tutti i membri del CSP e in cui viene eseguita l'ultima fase di riesame prima della verifica del blocco *concept*.

Il ruolo del Comitato Operativo Prodotto (COP) è invece quello di riesaminare il progetto dal punto di vista tecnico/architettonico. Il COP *meeting* è l'incontro dove il COP si riunisce al fine di esaminare la prima stesura del progetto soffermandosi principalmente sugli aspetti tecnici e architettonici. A questo *meeting* partecipano un rappresentante del CSP e un gruppo operativo di sviluppo prodotto. I *meeting* vengono reiterati fino a che non vengono soddisfatti i requisiti di prodotto espressi in DR0.

La figura sottostante illustra in dettaglio le fasi dell'intero modello operativo come di seguito meglio illustrate.



Marketing

Nell'ambito del processo di sviluppo di un prodotto, un ruolo molto importante è ricoperto dal *marketing*.

Il *marketing* è responsabile di numerose attività, tra cui: (i) fornire stime sui volumi di vendita potenziali e sull'evoluzione attesa della domanda, identificare i principali mercati e clienti potenziali ed analizzare la posizione dei *competitor* e delle loro reti di vendita, sviluppare nuovi canali di comunicazione, (ii) garantire una metodologia di lavoro unica per le società del Gruppo, coordinare le attività di *marketing* dei singoli *brand*, verificandone periodicamente le attività, (iii) monitorare il successo commerciale dei prodotti e i servizi attualmente offerti rispetto alle stime, identificare i bisogni della clientela e migliorare i modelli esistenti.

Nello svolgimento di tali attività, la divisione *marketing* si interfaccia con la clientela attuale e potenziale, i *dealer* e i *broker*, il servizio di assistenza e la divisione di comunicazione.

Analisi requisiti di mercato, definizione e aggiornamento piano gamma

Attraverso l'analisi del portafoglio prodotti del Gruppo rispetto alla clientela di riferimento, il Gruppo stesso può strutturare un'offerta che risulti efficace in termini di varietà di gamma, che sia in linea con i bisogni individuati nel mercato e, allo stesso tempo, che risulti efficiente come numero di prodotti offerti. Tale attività consente di ridurre le sovrapposizioni di prodotti, sia *intra-brand* sia tra i diversi marchi del Gruppo, e permette al cliente desideroso di cambiare prodotto di trovare una soluzione sempre all'interno del Gruppo, aumentando la capacità di fidelizzazione del Gruppo.

Contemporaneamente viene svolta l'analisi della gamma prodotti dei concorrenti diretti dei *brand* del Gruppo. La comparazione con l'offerta dei concorrenti costituisce infatti un'attività di primaria importanza del Gruppo per confermare la sua posizione tra i principali *player* nel mercato per innova-

zione di prodotto. Inoltre, l'analisi dell'offerta dei concorrenti costituisce un importante stimolo per la strutturazione di una *value proposition* di forte impatto sul cliente finale. Infatti, i prodotti del Gruppo ambiscono ad avere *standard* di qualità elevati, ricercatezza delle soluzioni tecniche e stilistiche e *performance* nautiche d'eccellenza.

A valle delle analisi dei *trend* di mercato, del posizionamento dei *brand* e prodotti del Gruppo e della concorrenza, si procede con l'aggiornamento del piano gamma, che include i modelli di *yacht* da sviluppare e lanciare nel corso degli anni successivi.

Per ogni modello da sviluppare, viene dato avvio alla fase di ricerca stilistica del prodotto sulla base di uno schema tecnico del nuovo prodotto predisposto dalla direzione tecnica, in stretta collaborazione con i professionisti addetti a tale funzione per i diversi *brand* del Gruppo. La ricerca stilistica viene di norma condotta da studi di architettura esterni al Gruppo, specializzati nel settore nautico, sia per il *design* esterno sia per gli interni. La gamma prodotti viene sviluppata realizzando soluzioni estetiche e funzionali innovative, lavorando in stretta collaborazione con architetti e *designer* di fama internazionale, fra cui Antonio Citterio e Patricia Viel, Filippo Salvetti, Andrea Vallicelli, fondatore insieme ad Alessandro Nazareth dello studio "Vallicelli Design", Mauro Micheli, fondatore insieme a Sergio Beretta di "Officina Italiana Design", Gianni Zuccon, fondatore di "Zuccon International Project", Fulvio De Simoni, fondatore di "Fulvio de Simoni S.r.l.", Francesco Paszkowski Design, Carlo Nuvolari e Dan Lenard di Nuvolari Lenard, Studio Sessa e Lobanov Design. Le *royalties* sostenute nel 2018, nel 2017 e nel 2016 dal Gruppo Ferretti per contratti di collaborazione con primari studi di architettura sono state pari, rispettivamente, a circa Euro 1,27 milioni, Euro 0,97 milioni ed Euro 1,22 milioni.

Le loro collaborazioni con i singoli *brand* del Gruppo Ferretti sono illustrate nella tabella seguente.

| Brand | Segmento | Designer per Esterni | Designer per Interni |
|-----------------------------|---|-------------------------------|--------------------------------------|
| Ferretti Yachts | <i>Tutta la gamma e le dimensioni in produzione</i> | Dal 2018: Filippo Salvetti | Dal 2019: IdeaElItalia |
| Custom Line Navetta | <i>Gamma attuale da 90 a 140 piedi.</i> | Zuccon International P. | Zuccon International P. |
| | <i>Gamma future da 90 a 160 piedi</i> | Filippo Salvetti | Antonio Citterio-Patricia Viel |
| Custom Line Planante | <i>Tutta la gamma e le dimensioni in produzione</i> | Francesco Paszkowski Design | Francesco Paszkowski Design |
| Riva | <i>Tutta la gamma e le dimensioni in produzione</i> | Officina Italiana Design | Officina Italiana Design |
| Pershing | <i>Tutta la gamma e le dimensioni in produzione</i> | Fulvio De Simoni | Fulvio De Simoni |
| Wally | <i>Tutta la gamma e le dimensioni in produzione</i> | Wally Design Team | Wally Design Team, Vallicelli Design |
| CRN | <i>Modelli full custom</i> | Lobanov Design, Omega Design | Winch Design, Nuvolari Lenard |

Negli ultimi anni, il Gruppo ha intrapreso una strategia di collaborazione di lunga durata con importanti studi di architettura, basandosi prevalentemente su contratti di esclusiva che inibiscono ad alcuni *designer* di operare per altri *player* attivi nel mercato della nautica. Questa strategia è in linea con la volontà del Gruppo di rafforzare la riconoscibilità dei propri marchi, preservando i caratteri distintivi della gamma prodotto.

Nel corso dell'attività di ricerca stilistica e *design*, il Gruppo si occupa della validazione del modello e dell'autorizzazione del disegno, a seguito di un'analisi preliminare di costi di produzione, tempistiche, profittabilità e possibilità di passare alla fase di progettazione ingegneristica.

2. Sviluppo *concept* di prodotto

Una volta identificata la soluzione stilistica da realizzare, ha inizio la fase di progettazione esecutiva del nuovo modello. Il Gruppo è stato tra i primi ad aver introdotto un modello di sviluppo completo che, alla Data del prospetto Informativo, è condotto in collaborazione con Siemens NX, sia nell'area *design*, sia in quella tecnica.

Per lo sviluppo del *concept* di prodotto, il Gruppo utilizza diverse tecnologie e sistemi tra cui, ad esempio, il CFD (*Computational Fluid Dynamics*) per lo studio degli scafi, il FEM (*Finite Element Module*) per lo sviluppo delle strutture, la fresa a cinque assi a controllo numerico per la costruzione di modelli in scala 1:1.

Il Gruppo sta inoltre implementando, sempre su base Siemens, una piattaforma PLM – (*Product Lifecycle Management*) e ha già implementato il *tool* CAD 3D, a supporto delle fasi di sviluppo prodotto e progettazione.

Definizione target acquisti/progettazione/industrializzazione

Lo studio di progettazione e di realizzazione del prototipo è governato da un unico diagramma che lega le diverse esigenze aziendali. Sono prese in considerazione le esigenze di cantiere, le politiche di acquisto e i vincoli di progettazione.

Tutta la fase produttiva impiega manodopera altamente specializzata. Anche l'attività di prototipizzazione è realizzata da profili con competenze specifiche, presenti all'interno di tutti i *brand* del Gruppo.

Al termine dei calcoli ingegneristici, viene creato il modello per gli stampi. In tutto il processo, l'avanzamento delle attività e il rispetto dei tempi previsti sono periodicamente controllati e coordinati dal *project manager*, il quale ha il compito di identificare e assicurare la realizzazione di possibili sinergie.

La realizzazione dello stampo richiede le operazioni di lucidatura e ceratura del modello, che aumentano la qualità del materiale composito a prodotto finito. A livello di materiali, vengono impiegate resine e *gel-coat* (vernici) speciali atte a sopportare ritiri e *stress* meccanici. Una volta estratto lo stampo dal modello, vengono eseguiti vari trattamenti dissecanti per lo stampaggio del primo pezzo e si passa al montaggio di inserti e portate per gli accessori di montaggio. Nel contempo, si procede alla preparazione di una tabella di laminazione e all'emissione della specifica di fornitura. Seguono le attività di allestimento del prototipo del progetto, sempre coordinate dal *project manager*. Nella parte di collaudo finale, il prototipo viene seguito direttamente dalla direzione tecnica, che ne valida le caratteristiche prestazionali e ne verifica la certificazione e l'omologazione.

Progettazione esecutiva

Parallelamente alla realizzazione del prototipo, avviene la pianificazione delle attività produttive.

La parte di ingegneria industriale del cantiere e le altre parti coinvolte definiscono il ciclo industriale di assemblaggio. La distinta base (ossia l'elenco di tutti i componenti, sottoassiemi, semilavorati e materie prime necessari per realizzare un prodotto) viene creata direttamente a fronte del flusso ideale che già incorpora l'idea di avanzamento a stazioni caratteristico di tutte le produzioni del Gruppo.

Realizzazione stampi e industrializzazione

Nella fase successiva, il Gruppo dà avvio alla realizzazione degli stampi e all'industrializzazione dei prodotti. I manufatti vengono assemblati all'interno dei cantieri del Gruppo, mentre la realizzazione delle parti base e dei componenti viene affidata prevalentemente a fornitori specializzati.

Per tale ragione, la scelta dei fornitori e il monitoraggio della qualità dei componenti e del servizio reso sono aspetti fondamentali per la riuscita del prodotto. Il processo di selezione dei fornitori, infatti, è particolarmente articolato e gestito con la massima attenzione da parte del *team* dirigenziale del Gruppo.

La fase di selezione dei fornitori è caratterizzata da un forte orientamento del Gruppo all'utilizzo di fornitori e componenti comuni, mantenendo sempre i massimi standard di qualità e tenendo conto delle peculiarità di ciascun *brand*. Questo orientamento si sviluppa già in fase di progettazione, dove è frequente l'attività di *co-design* tra il Gruppo ed i propri fornitori. Ciononostante, il Gruppo tende a produrre internamente i componenti più strategici, fondamentali per lo sviluppo ed il mantenimento del proprio *know-how*.

La selezione dei fornitori viene gestita dalla Direzione Acquisti del Gruppo che, in stretta collaborazione con i *project manager* e i *project engineers*, determina una serie di requisiti specifici che i fornitori devono soddisfare in termini di competenze tecniche, struttura (dimensione aziendale, presenza geografica, logistica), capacità produttiva (flessibilità, lotti di produzione e capacità produttiva), credenziali, KPI di *performance*, solidità finanziaria, ed assistenza pre e post-vendita.

Una prima fase d'individuazione dei requisiti avviene già durante gli incontri tra la funzione Acquisti, Produzione, Ingegneria e Qualità, dove vengono definiti sia gli specifici target di costo sia di qualità.

Gli acquisti procedono poi alla selezione finale attraverso apposite gare d'appalto. Le attività di contrattualistica e acquisti sono centralizzate e sempre più orientate ad una logica strategica. Maggiori dettagli relativi alla gestione dei fornitori nella sezione sulla Produzione nel seguito del medesimo Paragrafo (Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1).

3. Commerciale

Il Gruppo, a differenza dei principali *competitor*, ha sviluppato un modello di vendita e distribuzione che consente principalmente di (i) garantire una presenza granulare nelle aree geografiche ad alto potenziale, (ii) ottimizzare il contatto diretto con il cliente finale, fidelizzandolo al Gruppo, e (iii) ridurre il rischio economico associato alle vendite.

Tale modello è strutturato in modo diverso in funzione della dimensione dello *yacht*:

- la vendita di *yacht* di dimensioni fino a circa 100 piedi è principalmente affidata ai *dealer*;
- la vendita di *yacht* di grandi dimensioni (lunghezza maggiore di circa 100 piedi) viene gestita direttamente dal Gruppo con l'avvio del processo da parte dei *broker*.

Sia *dealer* che *broker* sono supportati dal *network* di uffici commerciali del Gruppo, posizionati in località strategiche, come ad esempio (i) Milano, Londra, Monaco e Palma di Maiorca (EMEA), (ii) Fort Lauderdale e Palm Beach (AMAS), (iii) Shanghai, Hong Kong (APAC). Questi uffici, punto di

contatto diretto con la potenziale clientela, si trovano in alcune delle zone più esclusive di tali località; per esempio a Palm Beach l'ufficio ha sede nella prestigiosa *Worth Avenue*.

Il Gruppo organizza corsi di aggiornamento periodici per *dealer* e *broker*, semestrali per i primi, annuali per i secondi. Per i *dealer* viene organizzata anche la “*Sales Academy*” per garantire un costante aggiornamento sui nuovi prodotti e sulle evoluzioni dei prodotti esistenti. Per i *broker*, invece, viene organizzata ogni anno un evento in Italia che prevede, tra le altre cose, una visita di due giorni al *Super Yacht Yard* di Ancona.

Vendita di yacht di lunghezza inferiore a circa 100 piedi

La vendita di *yacht* fino a circa 100 piedi è affidata prevalentemente ai *dealer*. Tale categoria include tutti i modelli dei *brand* Ferretti Yachts, Itama e Mochi Craft, e i modelli di Riva e Pershing fino a circa 100 piedi. I *dealer* sono figure professionali principalmente legate al Gruppo mediante contratti di collaborazione esclusiva (di norma accordi con durata da 1 a 3 anni rinnovabili con vincoli annuali di performance commerciale, concordati con il Gruppo). I *dealer*, in fase di vendita, hanno un controllo diretto del prezzo finale offerto al cliente: i loro compensi sono infatti legati allo sconto che essi sono disposti a concedere ai clienti, partendo da linee guida e listini definiti dal Gruppo.

Ogni *dealer* opera all'interno di un'area geografica ben definita. Il 62% di essi (36 *dealer* su 58) ha un rapporto in esclusiva e può pertanto realizzare vendite solo per il Gruppo. Inoltre, Allied Marine, entrata a far parte del Gruppo Ferretti nel 2008, è *dealer* esclusivo dei marchi del Gruppo per la Costa Orientale degli Stati Uniti al 30 giugno 2019, il numero di paesi coperto dai *dealer* del Gruppo è pari a 74.

I *dealer* procurano i contatti, curano i rapporti e gestiscono le richieste dei clienti dal primo contatto fino all'eventuale vendita/dismissione dello *yacht*, includendo tutte le attività di assistenza continuativa che possono essere richieste dai clienti stessi.

L'attuale modello di vendita mediante *dealer* è stato profondamente rivisto a seguito del cambio del *team* dirigenziale del Gruppo nel 2014. In passato, i *dealer* vendevano gli *yacht* ai clienti finali, acquistandoli dal Gruppo in serie. Talvolta, al fine di ridurre il numero di prodotti in serie invenduti a fine anno, e per massimizzare il flusso di cassa, i *dealer* vendevano i prodotti a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quelli suggeriti dal Gruppo, con un effetto negativo sui margini nel medio-lungo periodo e con effetti negativi sulla reputazione del Gruppo. Grazie al nuovo modello, invece, i *dealer* non accumulano più la serie (meno del 10% degli *yacht* venduto in serie nel 2018) e non vendono *yacht* fino ad un impegno economico da parte del cliente.

Vendita di yacht di dimensioni superiori a circa 100 piedi

La vendita di *yacht* di grandi dimensioni è direttamente gestita dal Gruppo mediante *broker*. Tale categoria include tutti i modelli di CRN, Custom Line e quelli di dimensioni maggiori di Riva e Pershing.

I *broker*, a differenza dei *dealer*, non hanno contratti che formalizzano un rapporto di esclusiva con il Gruppo. Essi, pertanto, possono operare per diversi *player* del settore. Il *broker* viene retribuito in base ad una percentuale sul valore della transazione di acquisto. Diversamente dai *dealer*, i *broker* non hanno controllo diretto del prezzo di vendita, negoziato direttamente dal personale del Gruppo.

Il compito primario del *broker* è quello di sviluppare i contatti con i clienti, per poi affidarli direttamente al personale del Gruppo che seguirà la fase di negoziazione e finalizzazione dell'offerta. Grazie a tale modello, il cliente entra in contatto in modo diretto con il Gruppo, in particolare con la struttura tecnico-commerciale di *brand* che sviluppa e costruisce lo *yacht*. In questo modo, il cliente riesce ad avvicinarsi maggiormente alla realtà del Gruppo, risultando direttamente coinvolto in tutta la fase di sviluppo e creazione del proprio *yacht*, senza intermediazione, e con un accesso più rapido alle informazioni di cui ha bisogno. Il contatto diretto tra il cliente e il personale del Gruppo ha un effetto benefico in termini di affiliazione ai *brand* del Gruppo.

Per quanto riguarda il *brand Wally*, l'ultimo ad entrare a far parte del Gruppo, il modello di distribuzione è ancora oggetto di valutazione strategica e verrà comunicato ai mercati non appena validato dalla Società.

Per approfondimenti circa i numeri chiave associati a *dealer* e *broker* si faccia riferimento alla seguente tabella.

| Dati 30 giugno 2019 Area | Dealer Numero di aziende ⁽²⁵⁾ | Percentuale | Broker Numero di persone ⁽²⁶⁾ | Percentuale |
|-----------------------------|--|-------------|--|-------------|
| EMEA ⁽²⁷⁾ | 37 | 64% | 186 | 57% |
| APAC ⁽²⁸⁾ | 13 | 22% | 9 | 3% |
| AMAS ⁽²⁹⁾ | 8 | 14% | 130 | 40% |
| Totale | 58 | 100% | 325 | 100% |

(Elaborazione dell'Emittente)

Inoltre, per presentare in maniera esaustiva la strategia commerciale del Gruppo, è importante specificare la definizione della conclusione dei contratti, la gestione degli incassi e dei pagamenti, la gestione dei compensi a *dealer* e *broker* e la gestione del rischio di inadempimento:

- Definizione della conclusione dei contratti
Per il Gruppo, una barca è ritenuta “venduta” (e di conseguenza considerata nel portafoglio ordini), quando due condizioni sono verificate:
 - I) Contratto firmato
 - II) Acconto versato coerentemente con il profilo di rischio (generalmente uguale o superiore al 5%)
- Gestione degli incassi e dei pagamenti

A livello di pagamenti, per quanto riguarda la gestione degli incassi dei modelli seriali (valida anche per i modelli *semi-custom*), il profilo di incassi prevede un acconto all'ordine generalmente di almeno il 5% e un numero di *milestones* legate ad eventi produttivi o temporali che possono solitamente variare da 2 a 5 in base alle dimensioni dello *yacht* e ai tempi di attraversamento della barca nel processo produttivo. A fronte del fatto che i modelli seriali e, in misura minore, *semi-custom* vengono lanciati in produzione anche in assenza di un ordine, la percentuale di copertura dei depositi ricevuti verrà influenzata dal momento in cui viene preso l'ordine rispetto al processo produttivo (copertura sarà inversamente proporzionale al momento in cui è stato preso l'ordine rispetto alla data di consegna).

(25) Attivi al 30.06.2019.

(26) Attivi al 30.06.2019.

(27) EMEA include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.

(28) APAC include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico.

(29) AMAS include i paesi del continente Americano.

In nessun caso è previsto un pagamento successivamente alla consegna: lo yacht viene consegnato al cliente soltanto se integralmente pagato. Tale politica di gestione dei pagamenti fa sì che gli anticipi ricevuti dai clienti coprano la maggior parte degli esborsi legati al processo produttivo. In particolare la copertura dei depositi risultante è di circa il 70% per modelli seriali e *semi-custom*, mentre è prossima al 100% per i modelli *full-custom*.

In termini di fatturazione, considerando le vendite nette nel 2018, 2017 e 2016, le vendite fatturate direttamente al cliente finale sono state rispettivamente del 72%, del 60% e del 69%, mentre il restante 28%, 40% e 31% è stato fatturato a *dealer*. Questo dato varia a seconda della dimensione dello yacht: per gli yacht di dimensione inferiore a circa 100 piedi, il 62% delle vendite 2018 viene fatturata direttamente al cliente finale (52% nel 2017 e 63% nel 2016), dato che sale sino all'87% nel caso di yacht maggiori di circa 100 piedi (82% nel 2017 e 85% nel 2016).

Nel caso in cui l'Emittente risulti inadempiente nei confronti di una commessa (es. ritardi nelle consegne delle barche), per i modelli seriali (yacht fino a 100 piedi) non sono contrattualmente previste penali, ma il cliente ha la facoltà di cancellazione nel momento in cui il ritardo di consegna superi i 90 giorni dalla data contrattualmente prevista.

Nel caso in cui l'emittente risulti inadempiente nei confronti di una commessa, per i modelli *semi-custom* e *full custom* i contratti prevedono solitamente l'applicazione di penali a titolo di risarcimento nel caso in cui ci sia un ritardo nella consegna della nave:

- La penale a carico del Gruppo scatta soltanto nel caso in cui il ritardo sia superiore ad un certo numero di giorni rispetto alla data di consegna originariamente concordata (si parla di "*grace period*" – periodo che solitamente di 30 giorni, ma che comunque varia da contratto a contratto);
- L'importo delle penali è definito su base giornaliera e può variare in base alla tipologia di contratto e alle dimensioni (lunghezza e tonnellaggio) delle navi;
- Inoltre, qualora il ritardo si protragga per cause imputabili al Gruppo, oltre un certo periodo contrattualmente previsto (in genere a partire da 210 giorni dalla data di consegna originariamente concordata), il cliente può, in alternativa alla richiesta del pagamento di penali, risolvere il contratto e richiedere la restituzione sia delle somme corrisposte a titolo di acconto, sia degli eventuali materiali, o del relativo valore monetario, ove procurati dai clienti per la costruzione delle navi.

Nel triennio 2016-2018 si sono registrati 4 casi in cui l'Emittente ha corrisposto penali rispettivamente per importi complessivi pari ad Euro 0 nel 2016, Euro 215.000 nel 2017 (pari allo 0,04% dei ricavi) ed Euro 300.000 nel 2018 (pari allo 0,05% dei ricavi).

A livello di prezzo, per i contratti che prevedono la definizione di un prezzo predeterminato, non è previsto un aumento del prezzo a fronte di un aumento dei costi di produzione, salvo il caso in cui l'aumento sia dovuto a modifiche di natura legislativa intervenute durante la costruzione (es. una norma che introduca delle misure di sicurezza non esistenti alla firma del contratto).

- Gestione dei compensi a *dealer* e *broker*

A livello di tempistiche dei compensi a *dealer* e *broker* per il loro ruolo di intermediazione nella vendita degli yacht, il Gruppo Ferretti opera nel seguente modo. Nel caso in cui la barca venga fatturata al cliente finale e non al *dealer* stesso, gli accordi normalmente prevedono il pagamento a trenta giorni dopo il ricevimento del saldo da parte del cliente finale e dopo la consegna e accettazione dello yacht

da parte del cliente. Nel caso di *broker*, a livello generale, si cerca di mantenere le stesse condizioni (trenta giorni), ma a volte intervengono negoziazioni con il *broker* che possono portare alla riduzione dei giorni anche fino a dieci o quindici giorni.

- Gestione del rischio di inadempimento

La strategia commerciale presentata prevede dunque la vendita di unità o direttamente al (potenziale) armatore o tramite la propria rete di *dealer*.

Nel caso in cui il rapporto di vendita al (potenziale) armatore sia diretto il rischio di inadempimento da parte del (potenziale) armatore ricade direttamente su Ferretti.

Ferretti mitiga tale rischio a livello contrattuale secondo il proprio *business model* che prevede che:

- Ferretti sia titolare del diritto di proprietà sull'unità fino al pagamento dell'intero prezzo da parte del cliente;
- Ferretti, a seguito di risoluzione del contratto, contrattualmente regolata, possa trattenere, in tutto o in parte, le somme già versate dal cliente; alcune di queste somme concorrono a formare la "caparra confirmatoria"; le restanti, qualora ve ne fossero, vengono trattenute a copertura di costi e spese, a copertura di eventuali danni da quantificare. In caso di inadempimento da parte del cliente, Ferretti ha il diritto di completare, qualora non lo fosse, l'unità e di venderla ad un terzo, trattenendo dalle somme già versate la differenza tra il prezzo pattuito con il cliente e il prezzo concordato con il terzo;
- Per il ritardato pagamento il (potenziale) armatore sarà obbligato al pagamento degli interessi.

Nel caso in cui il rapporto di vendita sia in capo ad un distributore appartenente alla rete dei *dealer* il rischio di inadempimento da parte del (potenziale) armatore ricade sul *dealer*. Tuttavia, al fine di creare un *business model* sostenibile, l'accordo di distribuzione prevede che le condizioni di pagamento del (potenziale) armatore al *dealer* avvengano secondo uno schema sostanzialmente analogo a quanto appena descritto nel caso in cui il rischio ricada su Ferretti.

Nel periodo Gennaio 2016 – Giugno 2019, 3 risultano gli ordini di *yacht* revocati o cancellati⁽³⁰⁾. Queste cancellazioni hanno avuto un impatto sul conto economico dell'Emittente, in termini di mancati ricavi, rispettivamente pari a Euro 0 nel 2016, Euro 3.063 migliaia al 31 dicembre 2017 (pari allo 0,6% dei ricavi totali), Euro 10.170 migliaia al 31 dicembre 2018 (pari all'1,7% dei ricavi totali) ed Euro 5.381 migliaia al 30 giugno 2019 (pari all'1,6% dei ricavi totali).

A seguito di queste cancellazioni l'Emittente ha trattenuto, a titolo risarcitorio e nel rispetto dello schema sopra descritto, caparre per un valore complessivo di Euro 5.763 migliaia.

Le motivazioni alla base delle cancellazioni sono ascrivibili, principalmente, a difficoltà di natura finanziaria dell'acquirente.

(30) Si precisa che il dato tiene conto delle cancellazioni che hanno avuto impatto sui conti economici degli esercizi analizzati; non sono state prese in considerazione eventuali cancellazioni che non abbiano avuto impatti negativi sul conto economico del periodo, quali ad esempio: upgrade di contratto e cambio contrattuale nello stesso esercizio.

4. Produzione

Al fine di illustrare in maniera esaustiva come avviene la produzione all'interno del Gruppo, è necessario presentare cinque elementi principali: (i) il processo produttivo; (ii) il *footprint* produttivo; (iii) la logistica; (iv) la qualità; (v) la gestione dei fornitori.

(i) Il processo produttivo

Il processo produttivo attuale, come di seguito descritto, permette di ottenere, per ogni prodotto, il potenziale massimo produttivo per ogni linea a fronte del *Takt time*⁽³¹⁾, e il numero di stazioni in cui è articolato il processo produttivo attuale permette di avere un controllo per ogni modello del valore massimo del *WIP*. La creazione del flusso e l'accorciamento del *lead time* dei singoli prodotti mediante doppio turno permette un controllo del *WIP* ed eventuale flessibilità operativa richiesta dal mercato.

Il processo produttivo di uno *yacht* segue un sistema di produzione a flusso. Tutte le produzioni sono suddivise in stazioni, per consentire il continuo controllo dell'avanzamento e del completamento sul prodotto stesso che avviene grazie all'integrazione con SAP⁽³²⁾.

Il processo produttivo *standard* per i prodotti in materiale composito si sviluppa attraverso le seguenti fasi:



L'esistenza di tale flusso permette di gestirne l'avvio attraverso lanci autorizzativi per singolo prodotto, ed avere quindi un reale "flusso a pezzo singolo"⁽³³⁾. I lanci autorizzativi si basano sul controllo del valore della produzione a costo e dei livelli di serie.

La definizione delle cadenze del processo dipende dai vincoli costruttivi, quali la capacità produttiva dello stampo ed il *lead time* di alcuni fornitori. È previsto il ricorso a lavoro esterno al fine di ottimizzare l'efficienza e ridurre il rischio di non uniformità del carico di lavoro. In generale, i tempi di produzione sono influenzati dalla dimensione degli *yacht* e possono variare da un minimo di circa 2 mesi a circa 7 mesi⁽³⁴⁾. A questo *lead time* va aggiunto il tempo di approvvigionamento dei materiali, che può raggiungere fino a 6 mesi (tipicamente legato a scafi in vetroresina e motori).

Per informazioni in merito alla gestione della liquidità a fronte dei tempi di produzione, si faccia riferimento al sotto-paragrafo 3. Commerciale all'interno della Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1.

(31) Si riferisce al tempo medio per la produzione dello *yacht* all'interno del piano complessivo di produzione.

(32) Multinazionale europea per la produzione di software gestionale.

(33) Traduzione del termine specifico inglese "*One piece flow*".

(34) I tempi di produzione corrispondono ai tempi totali di assemblaggio, calcolati includendo i controlli al molo e il collaudo.

(ii) Il footprint produttivo

La produzione avviene in sei cantieri, tutti in Italia. L'Emittente è proprietario della maggior parte dei terreni su cui insistono i propri cantieri italiani, eccezion fatta per alcuni terreni (i.e. la Plancia a Sarnico, il molo di Ancona e il cantiere di La Spezia) che insistono su aree demaniali sottoposte al regime concessorio. Più precisamente, il Gruppo è titolare delle seguenti concessioni demaniali:

- concessione demaniale lacuale in Comune di Sarnico rilasciata dall'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro per pontile, pontile galleggiante e fabbricato, con decorrenza sino al 31/12/2031;
- concessione demaniale rilasciata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per 1951 mq ad uso parcheggio autovetture in Comune di La Spezia con decorrenza sino al 31/12/2020;
- concessione demaniale rilasciata dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale per l'occupazione di un tratto di suolo demaniale marittimo pari a 13.197,05 mq in Comune di Ancona allo scopo di mantenere uno scalo alaggio e varo delle unità prodotte oltre a ulteriori superfici accessorie con decorrenza sino al 31 dicembre 2020.

Per quanto concerne lo stabilimento di La Spezia, si rappresenta che, nel 2002, l'Amministrazione Portuale di La Spezia e la società Spezia Luxury Yacht Service S.r.l. hanno sottoscritto un atto di sottomissione avente ad oggetto la concessione del comprensorio cantieristico per la durata di anni 30. Il predetto atto di sottomissione è stato volturato a Riva S.p.A. nel 2007 a seguito di fusione per incorporazione e a Ferretti nel 2016 a valle della fusione di Riva S.p.A. in Ferretti avvenuta il 29/12/15. L'atto prevede rilascio di una concessione demaniale con scadenza il 23/05/31. Ai fini del rilascio della concessione demaniale, l'autorità portuale di La Spezia nel 2017 ha chiesto all'Emittente un aggiornamento della situazione urbanistico-edilizia-ambientale e la Società, alla luce delle mutate esigenze produttive, ha depositato progetto di variante con richiesta di autorizzazione di nuovi lavori. L'autorità portuale, a valle dell'iter di Conferenza dei Servizi, il 25/05/18 ha approvato il progetto Società. Relativamente al rilascio della concessione demaniale, Ferretti ne farà formale richiesta a valle di un nuovo progetto di variante dettato dalle aumentate esigenze di capacità produttiva. Il progetto di potenziamento e ristrutturazione verrà completato entro la fine del 2020 e subito a seguire verrà richiesto formale rilascio della concessione.

La tabella seguente presenta in dettaglio le caratteristiche principali di ciascun cantiere.

| Unità produttiva | Marchio | Dimensione modelli | Circa Mq (complessivi) | Di cui circa Mq (coperti) | Numero di stazioni per unità produttiva 2018 | Tasso di utilizzo della capacità produttiva 2018 | Numero di modelli prodotti 2018 | Numero di unità prodotte 2018 | Lunghezza media imbarcazioni prodotte 2018 |
|------------------|---|--------------------|------------------------|---------------------------|--|--|---------------------------------|-------------------------------|--|
| Forlì | Ferretti Yachts/ Itama/ Mochi Craft | da 44 a 74 piedi | 39.000 | 16.000 | 13 | 65% | 10 | 31 | 54 piedi |
| Ancona | Custom Line/ CRN/ Riva Super Yacht/ Pershing Maxi Yacht | da 30 a 95 metri | 73.000 | 31.000 | 16 + 5 della Super Yacht Yard | 79%(*) | 6 | 10 | 113 piedi |
| Cattolica (RN) | Ferretti Yachts | da 75 a 100 piedi | 12.000 | 7.000 | 14 | 61% | 4 | 20 | 83 piedi |
| Sarnico (BG) | Riva | da 27 a 66 piedi | 43.000 | 17.000 | 14 | 73% | 6 | 32 | 46 piedi |
| La Spezia | Riva | da 67 a 110 piedi | 30.000 | 14.000 | 16 | 75% | 7 | 16 | 99 piedi |
| Mondolfo (PU) | Pershing / Itama | da 50 a 115 piedi | 45.000 | 13.000 | 19 | 75% | 8 | 33 | 72 piedi |

(*) È esclusa la parte del cantiere focalizzata sulla produzione degli yacht con scafo in acciaio. (Elaborazione dell'Emittente)

L'immagine seguente illustra la collocazione geografica dei sei cantieri del Gruppo nel territorio italiano.



Per quanto riguarda il marchio Wally, i primi modelli verranno prodotti a Forlì. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo sta valutando l'approccio strategico da adottare per lo sviluppo dei modelli successivi.

Come presentato nel Capitolo V, Paragrafo 5.2.6, la stagionalità è una caratteristica tipica del settore nautico con particolare riferimento alla produzione di modelli seriali e *semi-custom*. Tale fenomeno comporta, per il Gruppo Ferretti, la concentrazione delle consegne in prevalenza nella stagione estiva boreale (maggio – agosto) e, in parte minore, nella stagione estiva australe (novembre – gennaio). Questo fenomeno è riflesso anche nella produzione, con picchi di utilizzazione delle stazioni dei cantieri a febbraio, marzo e aprile, e minore utilizzazione nei mesi di agosto e settembre.

Il Gruppo, oltre alla produzione di *yacht*, realizza internamente anche parte degli elementi in materiale composito, relativi principalmente a scafi e sovrastrutture, e parte del materiale da arredo attraverso Zago S.p.A. nell'unità produttiva di Scorzè.

(iii) La logistica

La gestione della logistica rappresenta un elemento importante per le *operations* del Gruppo Ferretti. Essa si distingue in due gruppi principali di attività:

- Logistica Inbound
Gestione dei materiali e dei componenti in entrata nei cantieri, che vengono utilizzati per l'assemblaggio degli *yacht*. A seconda della tipologia di materiale e delle caratteristiche dei fornitori, il Gruppo Ferretti utilizza diverse tipologie di accordi con i fornitori, dall'ExW⁽³⁵⁾ al DDP⁽³⁶⁾. Nel

(35) ExW rappresenta l'INCOTERM *Ex-Works*, ovvero Franco Fabbrica. Questo contratto vincola il venditore semplicemente a preparare i beni presso i propri locali ad una data concordata, mentre l'acquirente deve organizzare il trasporto ed espletare eventuali pratiche di esportazione.

(36) DDP rappresenta l'INCOTERM *Delivery Duty Paid*, ovvero Franco Fornitore. Questo contratto vincola il venditore a farsi carico di tutte le spese di trasporto fino ad una destinazione concordata, comprese eventuali spese per pratiche doganali.

2018 il 49% del valore dello *stock inbound* è regolato tramite contratti DDP, mentre il restante 51% da contratti ExW (dati in linea con gli ultimi due esercizi – 2016 e 2017). In totale, il costo relativo al trasporto di questi materiali ha rappresentato circa l'1,3% del valore dei ricavi nel 2018.

- Logistica Outbound

Consegna degli *yacht* ai clienti. Questa può avvenire nel cantiere (o in un molo nei pressi del cantiere stesso, nel quale lo *yacht* viene trasportato), solitamente nel caso di consegne per clienti italiani, o presso destinazioni estere. In quest'ultimo caso, gli *yacht* sono trasportati all'estero e consegnati al cliente presso il porto scelto. Nel 2018, circa il 70% degli *yacht* viene consegnato nel cantiere, mentre il restante 30% viene trasportato dal Gruppo e consegnato al cliente nel porto prescelto. I costi legati alle consegne degli *yacht* ai clienti finali rappresentano circa l'1% del valore dei ricavi del 2018.

(iv) La qualità

Uno degli elementi distintivi dei prodotti del Gruppo è rappresentato dalla qualità e dall'affidabilità, elementi garantiti da una struttura di controllo e gestione della qualità che presidia tutte le aree, dall'approvvigionamento dei materiali e componenti al collaudo e assistenza post-vendita. Più di 70 professionisti si dedicano alle attività di controllo e gestione della qualità, garantendo che ciascuno *yacht* riceva oltre a 1.000 controlli durante il corso dell'intero sviluppo prodotto.

La struttura organizzativa dell'area *quality assurance*, insieme al sistema di controllo per ogni *brand*, è organizzato in conformità ad un modello unico, definito a livello di Gruppo e poi riprodotto in ogni cantiere. Tale peculiarità consente alle funzioni di direzione della Società di gestire un sistema di controllo standard ed univoco con rilievo e monitoraggio dei parametri di *performance* omogenei su tutti i *brand* seriali e *semi-custom* del Gruppo e di intraprendere, se del caso, azioni preventive e correttive in relazione alla mancata conformità del prodotto e/o del processo attraverso un attento e continuo ascolto del mercato.

L'impostazione data al sistema della qualità offre la possibilità di condividere le informazioni, le soluzioni ed il *know-how* maturati da parte dei singoli *brand* nella gestione delle problematiche di non conformità attraverso il processo di *problem solving*, e nelle attività di ricerca e sviluppo, costantemente attive nei cantieri attraverso il processo di *'lessons learned'*⁽³⁷⁾.

Attraverso l'utilizzo di sistemi di reportistica dedicati, la Società monitora e controlla molteplici "Indicatori di Qualità". La loro analisi consente poi di definire i piani di miglioramento da apportare e le azioni strategiche da intraprendere.

Possono essere identificati cinque *step* principali di controlli che assicurano la massima qualità delle unità consegnate ai clienti. Il sistema di controllo e gestione della qualità parte dal controllo in fase di approvvigionamento delle materie prime e dei processi produttivi che le determinano (resine, tessuti, *gel-coat*, legnami, acciai, ecc.). Il primo step fa riferimento all'approvazione dei nuovi fornitori, che sono valutati tramite una serie di parametri per potere ricevere l'assegnazione di un nuovo contratto di fornitura. Il secondo step avviene all'accettazione di manufatti in materiale composito, mobilio, semilavorati, vetri, particolari a catalogo, al fine di controllare che il materiale in ingresso sia conforme alle specifiche. Il terzo step sono i controlli di produzione, con un'accurata verifica di tutti i materiali prima

(37) Per *lesson learned* si intendono quelle procedure che il Gruppo apprende nel corso dello svolgimento delle proprie attività e che ritiene migliorative rispetto al modo di operare precedente. Visto l'impatto positivo che esse possono avere sull'efficienza dei processi, esse vengono condivise nel *team* di lavoro, diventando la norma nelle modalità di operare future.

dell'installazione sugli *yacht*. Durante tutto il processo di produzione, ogni fase viene monitorata secondo precisi piani di controllo relativi ai principali processi costruttivi. La criticità di alcune operazioni e l'importanza funzionale di determinati componenti, inoltre, comporta che siano previsti ulteriori specifici capitolati di analisi e verifica effettuati da personale di elevata competenza. Al termine della fase di produzione troviamo il quarto step, appena prima che lo *yacht* lasci il cantiere. In questa sede viene verificato il funzionamento e il corretto assemblaggio di tutte le principali parti dello *yacht*, dalla qualità del mobilio installato al funzionamento dei sistemi meccanici.

Il quinto ed ultimo step è rappresentato dal collaudo in acqua, reso operativo mediante l'ausilio di *check list* dettagliate e costantemente aggiornate dalle funzioni addette alla qualità, sulla base delle informazioni provenienti da tutte le diverse funzioni aziendali, ivi inclusa l'assistenza post-vendita. In particolare, sulla base delle informazioni fornite dal servizio di assistenza post-vendita, il sistema di qualità elabora ed analizza le segnalazioni ricevute dai clienti. Questo consente di implementare, già nella fase di produzione, le azioni necessarie a correggere e/o prevenire le eventuali criticità emerse.

I sistemi di controllo e gestione della qualità sono disciplinati da manuali, procedure, istruzioni operative e moduli esclusivamente studiati e dedicati alla gestione dei processi di controllo e redatti ad-hoc per ogni singola società. Il controllo di qualità viene effettuato anche su un'ampia gamma di fornitori ritenuti strategici, presso i quali vengono eseguiti costantemente controlli di processo e di prodotto.

Inoltre, si precisa che la Società ha sottoscritto, a copertura dei rischi del ciclo produttivo: (i) una polizza a copertura dei rischi di costruzione, applicabile a tutta la produzione in vetroresina ed alle singole costruzioni in acciaio ed operante dall'inizio della produzione sino alla consegna del prodotto finito ("**Builders Risk**"); e (ii) una polizza danni da interruzione di esercizio, a copertura della perdita del margine di contribuzione a seguito di un evento assicurato dalla polizza *Builders' Risk* e/o dalla polizza sottoscritta dalla Società a copertura degli stabilimenti, macchinari, attrezzature, arredamenti e merci non caricate a commessa.

Sebbene la Società non abbia stipulato polizze assicurative a copertura dei rischi di non conformità e/o ritardi di consegna da parte di terzi, alcune di tali fattispecie potrebbero rientrare tra gli eventi coperti dalla polizza *Builders Risk* e/ dalla polizza danni da interruzione di esercizio.

La Società ritiene che le sopra menzionate polizze assicurative siano adeguate alla copertura dei rischi del ciclo produttivo. Infine, il Gruppo è certificato ISO 9001 dal 2006. Nel 2018 è stato intrapreso un percorso di evoluzione del proprio sistema qualità atto a soddisfare i nuovi requisiti della norma ISO 9001-2015 relativamente alla quale il Gruppo risulta attualmente certificato da RINA. Tale certificazione riguarda l'attività di progettazione, sviluppo, prototipazione, costruzione, allestimento, collaudo, commercializzazione e relativa assistenza post-vendita.

Il sito di La Spezia, oltre alla certificazione ISO9001-2015, risulta anche certificato ISO 14001-2015 (Ambientale).

(v) La gestione dei fornitori

Il Gruppo si serve complessivamente di oltre 3.500 fornitori; in particolare, nell'intraprendere progetti di costruzione, il Gruppo si rivolge a oltre 1.000 produttori terzi e fornitori al fine di acquistare materiali, componentistiche, semi-lavorati e appalti da utilizzare all'interno dei cantieri per la produzione degli *yacht*. Di questi, 950 sono italiani e gli acquisti effettuati presso questi 950 fornitori rappresentano cir-

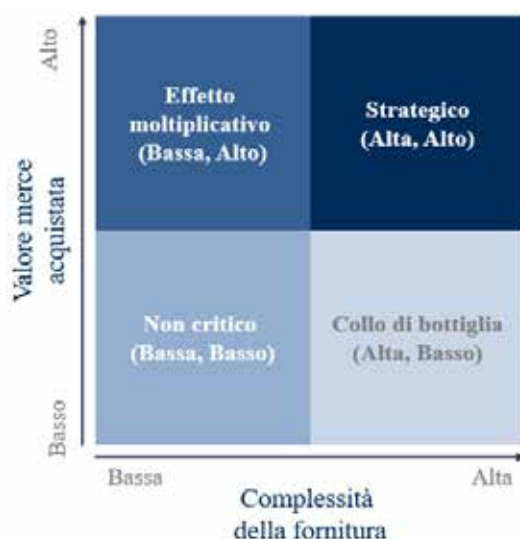
ca il 75% del totale degli acquisti che il Gruppo effettua presso fornitori (dato grossomodo allineato nei tre anni compresi nel periodo di riferimento 2016-2018). I fornitori di quasi tutti i componenti sono in prevalenza italiani. Le uniche eccezioni riguardano i motori e il legno teak, i cui fornitori provengono principalmente dalla Germania e le componenti meccaniche prevalentemente dagli Stati Uniti d’America. Per quanto riguarda le lavorazioni appaltate a terzi, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, sotto-paragrafo “*La Struttura Organizzativa*” del Prospetto Informativo per maggiori dettagli.

I principali costi variabili per la produzione di un’imbarcazione riguardano gli scafi e il materiale composito, i motori, l’arredamento e le altre componenti meccaniche, che rappresentano ciascuno, in ordine di % sul totale dei costi variabili per *yacht* prodotto, più del 10% del totale dei costi variabili per unità. Questi componenti nel complesso costituiscono quasi il 50% del totale dei costi variabili per la produzione di un’imbarcazione.

I prezzi dei materiali sono fissati ed il Gruppo li conosce in anticipo. È necessario, però, fare una distinzione in merito alla differenza tra le strategie adottate dal Gruppo per mitigare il rischio di prezzo per i materiali acquistati per i modelli seriali e *semi-custom* e per i modelli *full custom*.

- Modelli seriali e *semi-custom*: per ogni nuovo modello, ai fornitori viene richiesto di fornire delle quotazioni che corrispondono a prezzi unitari fissi. Questi prezzi verranno utilizzati per l’intero ciclo di vita del prodotto, garantendo una relativa certezza riguardo ai costi di produzione che il Gruppo deve sostenere per la produzione di una singola imbarcazione. Alcuni prezzi unitari possono poi essere rinegoziati qualora emergano opportunità convenienti per il Gruppo.
- Modelli *full custom*: ai fornitori viene richiesto di fornire quotazioni che possono essere accettate entro 6 mesi. Sulla base di queste quotazioni, il Gruppo negozia il prezzo finale di vendita degli *yacht* con i clienti. Una volta raggiunto un accordo finale sul prezzo di vendita dello *yacht*, i contratti con i fornitori vengono firmati alle condizioni accordate in precedenza. In tal modo, il Gruppo conosce in anticipo i margini che potrà ottenere dalla vendita di questi *yacht*.

Per ottimizzare la gestione del rapporto con i fornitori, il Gruppo utilizza la matrice di Kraljic, che definisce una metodologia per classificare i diversi gruppi di approvvigionamento e posizzarli all’interno del portfolio. La figura sottostante rappresenta questa matrice.



I due criteri di valutazione utilizzati, che costituiscono i due assi della matrice, sono il valore del prodotto e/o componente, ovvero l'impatto sulla performance e qualità del prodotto finale e l'impatto sul suo valore economico, e la complessità della fornitura, da intendersi come il potere di negoziazione del fornitore (alto se il prodotto/componente che offrono è scarso o difficilmente reperibile, protetto da brevetti, ecc.).

Il quadrante denominato "Non critici" è caratterizzato da prodotti e/o componenti di bassa complessità e valore, ad esempio i componenti a catalogo e la minuteria. Ove possibile è consigliabile accorparli, diminuendo i costi.

Il quadrante "Effetto moltiplicativo" include invece prodotti e/o componenti di alto valore e bassa complessità, offerti da un ampio numero di fornitori e dove dunque è necessario un'attenta selezione, come ad esempio i vetri, l'acciaio, le componenti in materiale composito e parte del mobilio.

All'interno del quadrante definito "Collo di bottiglia" rientrano prodotti e/o componenti a basso valore e alta complessità, come il teak. Per questi prodotti, le possibilità di negoziazione con i fornitori sono scarse, a causa delle caratteristiche peculiari del prodotto e/o componente e del numero limitato di aziende che li forniscono.

All'interno del quadrante Strategico, vi sono tutti quei prodotti e/o componenti chiave per il Gruppo. Risulta perciò fondamentale sviluppare rapporti di collaborazione di lunga durata con i fornitori e creare fidelizzazione, attraverso frequenti interazioni e progetti di ricerca congiunta. Rientrano in questa categoria i motori, l'elettronica e i prodotti realizzati da *brand* riconosciuti (quali ad esempio diverse aziende d'eccellenza Made in Italy operanti nell'arredamento di interni). Il Gruppo Ferretti lavora inoltre in modo sistematico per fidelizzare i fornitori attuali ed individuarne di nuovi, anche al di fuori dal settore della nautica. In totale, a livello di materiali e componentistica, il Gruppo nel 2018, nel 2017 e nel 2016 ha effettuato acquisti rispettivamente per circa 280, circa 250 e circa 215 milioni di Euro⁽³⁸⁾. A livello di concentrazione, i primi 10 fornitori rappresentano circa il 36% del totale acquistato, mentre i primi 50 il 70%⁽³⁹⁾.

Il Gruppo, ad ogni modo, provvede a diversificare le proprie fonti, al fine di ridurre i rischi legati alla dipendenza da singoli fornitori.

Per ulteriori informazioni sui fornitori vedasi la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.1 del Prospetto Informativo.

Regolamenti generali di fornitura e/o appalto

Inoltre, sono stati predisposti Regolamenti Generali per le varie tipologie di fornitura e/o appalto atti a tutelare la Società dai rischi legati all'approvvigionamento e rispetto alle potenziali inadempienze dei fornitori/appaltatori. Gli articoli principali a tutela prevedono che il fornitore/appaltatore si impegna a rispettare le date di consegna riportate all'interno dei Contratti Specifici. Tali date sono da considerarsi tassative ed essenziali ai fini dell'esecuzione del Contratto Specifico, in considerazione sia del valore dello *yacht* a cui il Contratto Specifico si riferirà, sia degli impegni contrattuali, in termini di puntuale consegna, assunti con il Cliente Finale. Partendo da tale presupposto, il fornitore/appaltatore si impe-

(38) Valore che esclude i fornitori dei servizi post-vendita.

(39) Nel computo degli acquisti non sono stati inclusi i costi della manodopera, i costi indiretti e i costi relativi ai servizi di *after sales*.

gna a comunicare ogni eventuale ritardo ed a porvi rimedio. Se ciò non avviene la Società può mettere in atto contromisure a tutela.

Principali clausole contrattuali che regolano i rapporti tra l'Emittente e i fornitori

Si descrivono di seguito le principali clausole contrattuali che regolano i rapporti con i fornitori. Per quanto riguarda le verifiche in corso d'opera, finale, collaudo ed accettazione, la Società in qualsiasi momento può eseguire controlli e verifiche. Qualora fossero rilevate delle non conformità il fornitore/appaltatore deve mettere in atto azioni correttive e risolutive delle problematiche riscontrate, pena l'applicazione di penali. La Società ha facoltà di applicare penali di varia natura che sono stabilite all'interno dei singoli contratti specifici (per ritardo e per inadempimento).

- **Risoluzione/recesso dei Contratti specifici:** la Società oltre alle casistiche previste per legge e in relazione alla clausola di penale, ha facoltà di esercitare il recesso anche: (i) in caso di qualsiasi bene o servizio previsto nel Contratto Specifico che non venga consegnato entro la data di Consegna prevista dal Contratto Specifico e sue eventuali modifiche, (ii) nel caso in cui non abbia posto in essere gli ulteriori interventi richiesti dalla Società per dare compiutezza e conformità alla fornitura e/o opere secondo le prescrizioni contrattuali e le regole dell'arte, (iii) nel caso in cui il fornitore/appaltatore non sia in grado di eseguire l'appalto a regola d'arte e/o comunque non conformemente alle Specifiche;
- **Responsabilità contrattuale:** le responsabilità contrattuali sono focalizzate anche direttamente sulle implicazioni connesse alla produzione specifica. In particolare: il Fornitore prende espressamente atto che la Società svolge attività di produzione di *yacht* e che la fornitura di beni e servizi è funzionale alla produzione degli *yacht* e che qualsiasi difetto dei beni, ritardo di consegna, adempimento parziale e, in ogni caso, inadempimento, può comportare l'interruzione dell'attività di impresa o di parte di essa, con impossibilità e/o ritardo a carico della Società delle consegne ai propri Clienti Finali, nonché gravi danni in relazione ad eventi che possano riguardare gli *yacht*.
- **Garanzia:** le riparazioni in garanzia sono a totale carico del fornitore/appaltatore che è chiamato a rispondere immediatamente dopo la notifica del difetto.

Per quanto riguarda le spese generali è stato predisposto un Regolamento Generale di Servizi ed ulteriori modelli contrattuali per casi specifici.

In conseguenza al mancato rispetto dei tempi di consegna o degli standard di qualità, si segnala che, in alcuni casi, l'Emittente ha ottenuto il riconoscimento di penali da parte di alcuni fornitori sulla base di quanto contrattualmente previsto. Tali casistiche oltre a non essere frequenti non hanno comportato rilevanti inadempimenti dell'Emittente nei confronti dei propri clienti.

Per ulteriori informazioni in merito ai fornitori del Gruppo, vedasi la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.1.

5. Service e After Sales

Uno degli elementi fondamentali del modello di *business* del Gruppo è quello di fornire al cliente finale un'assistenza continua, anche a seguito della vendita degli *yacht*. Il servizio di assistenza viene prestato in maniera personalizzata in funzione sia del limitato numero di nuovi prodotti immessi ogni anno sul mercato, sia della specificità di ogni singola richiesta del cliente.

Il servizio di assistenza post-vendita è organizzato in modo tale che ogni risorsa all'interno degli uffici d'assistenza gestisca un numero definito e limitato di *yacht* per garantire che ogni caso venga gestito tempestivamente in coordinamento con il Dipartimento Qualità del Gruppo, l'area acquisti e l'area tecnico-produttiva – affinché gli stessi possano intervenire sulle singole fasi del processo produttivo al fine di evitare il ripetersi delle problematiche segnalate –.

Il servizio di assistenza post-vendita viene sviluppato e prestato a livello di singolo *brand* mediante:

- (i) un ufficio di assistenza centrale che riceve le richieste di intervento in garanzia. Inoltre, è presente personale dedicato di ciascun *brand* che prende in carico la richiesta e gestisce il rapporto con il cliente;
- (ii) una rete di tre centri di *After Sales* interni al Gruppo, uno per ciascuna regione chiave (EMEA, AMAS, APAC). La presenza di centri interni in ciascuna regione chiave rende disponibili risorse interne, altamente qualificate che possano tempestivamente dare supporto ai clienti e alla rete di *service point*;
- (iii) un *authorized service point* affidato esternamente (servizio in *outsourcing*) il cui compito è quello di supportare i clienti nella gestione di una serie di necessità che possono scaturire dall'utilizzo degli *yacht*. Il *service point* ha il compito di registrare e gestire le richieste approvando quelle in garanzia, allocando le risorse necessarie per i diversi interventi e coordinando le attività delle risorse interne e del proprio *service network* per la soluzione dei reclami in corso, e provvedendo, se necessario, all'invio dei ricambi. Con i *service point*, il Gruppo Ferretti stipula contratti di servizio nei quali vengono definite le specifiche di qualità nell'erogazione dei servizi stessi. Inoltre, i *service point* possono fare leva sulla “*Service University*”, una scuola di formazione ed aggiornamento gestita dal Gruppo per di sviluppare adeguate competenze professionali tecnico/manageriali all'interno del *network* dei *dealer* e dei *service point* dei vari marchi. Questa si riunisce tre volte all'anno (una in EMEA, una in AMAS e una in APAC), coordinata da personale interno al Gruppo e fornitori chiave.

Raramente gli interventi di assistenza vengono effettuati utilizzando le risorse del cantiere che ha prodotto lo *yacht*, questo perché il *service network* dei fornitori dispone delle competenze necessarie per la risoluzione delle varie problematiche che possono insorgere in relazione agli *yacht*. Inoltre i ricambi più importanti sono disponibili anche presso i magazzini dei *dealer*.

La gestione degli interventi in garanzia è effettuata dalla Società relativamente alla individuazione dei lavori da eseguire, alla negoziazione dei termini e delle condizioni economiche con i *service point* ed alla verifica dei lavori eseguiti. Gli interventi fuori garanzia sono gestiti autonomamente dai *dealer* ed esistono dei meccanismi di incentivazione premianti per i *dealer*, basati sulla soddisfazione manifestata dal cliente in merito agli interventi eseguiti. La durata media della garanzia è di 24 mesi in tutte le geografie, che scende a 12 mesi negli Stati Uniti d'America.

La tabella sottostante riporta i costi sostenuti nel corso degli anni 2016-2018 a fronte degli interventi in garanzia sostenuti dall'Emittente.

| Fondi e costi | Periodo di riferimento | Euro (milioni) |
|----------------------|------------------------|----------------|
| Fondo garanzia | al 31/12/2015 | 14,3 |
| Costi per interventi | 2016 | -11,9 |
| Fondo garanzia | al 31/12/2016 | 11,5 |
| Costi per interventi | 2017 | -10,3 |
| Fondo garanzia | al 31/12/2017 | 10,8 |
| Costi per interventi | 2018 | -13 |

5.1.4.2 Modelli Bespoke: gamma semi-custom

Il modello operativo di un prodotto *semi-custom* segue di base l'approccio di un prodotto seriale, riprendendo tutte le fasi principali dell'intero modello operativo.



I prodotti *semi-custom* partono da scafi e modelli predefiniti, ma prevedendo la possibilità di adattare il *layout* interno e gran parte dei dettagli in linea con le richieste del cliente. Il processo produttivo è simile al seriale, con le differenze dovute al maggiore livello di personalizzazione e di sofisticatezza del prodotto. Nello specifico, visto che le dimensioni degli *yacht semi-custom* sono solitamente maggiori rispetto ai modelli seriali, le possibilità di personalizzazione sono ancora maggiori. Di conseguenza, l'armatore è maggiormente coinvolto nella definizione della configurazione degli spazi interni del prodotto e di altri dettagli. Oltre ad una ampia scelta di optional, l'armatore può richiedere l'aggiunta di elementi unici, la cui fattibilità viene decisa tramite specifiche richieste di fattibilità.

Si specifica inoltre che i tempi di produzione degli *yacht* seriali possono variare da un minimo di circa 2 mesi fino a circa 7 mesi, mentre le *semi-custom* hanno un tempo di attraversamento da un minimo di circa 6 mesi a circa 13 mesi. A questo *lead time*, per gli *yacht semi-custom* va aggiunto il tempo di approvvigionamento dei materiali, che può raggiungere fino a 8 mesi (tipicamente legato a scafi in vetroresina e motori).

Un altro elemento di differenziazione del modello operativo rispetto a quello dei prodotti seriali è la strategia di distribuzione (si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1 (Commerciale) del Prospetto). Come per i prodotti *custom*, essendo imbarcazioni di grandi dimensioni, la vendita dei prodotti *semi-custom* avviene soprattutto attraverso *broker* e viene posta maggiore enfasi sulla creazione di un rapporto diretto con l'armatore, che viene coinvolto frequentemente nel corso dell'intero processo.

Per quanto riguarda il controllo qualità, lo stesso viene effettuato con le stesse modalità previste per la gamma seriale, vedasi a tal proposito la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1 del Prospetto Informativo.

5.1.4.3 Modelli Bespoke: gamma full custom

Il ciclo produttivo dei prodotti *full custom* si differenzia dal processo relativo ai modelli seriali e *semi-custom* principalmente per:

- le modalità di sviluppo prodotto;
- le modalità di costruzione;
- i materiali dello scafo (acciaio e alluminio);

- l'elevato grado di personalizzazione;
- i tempi di completamento mediamente più lunghi.

Rispetto al processo previsto per il seriale, la fase commerciale dei *full custom* avviene prima dello sviluppo prodotto. Infatti, per tali modelli di *yacht* altamente customizzati, è direttamente il cliente che definisce insieme al Gruppo il disegno del proprio *yacht*.

Per quanto riguarda la gestione degli incassi per i modelli *full custom*, solitamente vi sono 6 acconti legati al raggiungimento di altrettante milestones di natura produttiva:

1. Firma dell'ordine
2. Entrata scafo in cantiere
3. Installazione motore
4. Primo mobile a bordo
5. Varo
6. Consegna

Nel caso di *yacht full custom*, la produzione viene avviata soltanto in presenza di un ordine e, generalmente, per questo tipo di navi, alla firma all'ordine corrisponde un acconto pari a circa il 10% del prezzo e alla consegna è solitamente corrisposto il 10-20%. Il pagamento richiesto (come % del prezzo) per il raggiungimento di ciascuna di queste milestones varia in funzione delle dimensioni e del tipo di barca, ed è frutto di dinamiche di negoziazione tra il Gruppo e il cliente; ad ogni modo, il profilo dei pagamenti è sempre strutturato in modo tale per cui la costruzione della barca risulti sempre in *cashflow* positivo.

Nel caso in cui l'Emittente risulti inadempiente nei confronti di una commessa, per i modelli *full custom*, come spiegato in precedenza per i modelli *semi-custom*, i contratti prevedono solitamente l'applicazione di penali a titolo di risarcimento nel caso in cui ci sia un ritardo nella consegna della nave. Per ulteriori informazioni in merito alle penali in caso di ritardo nella consegna si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.2 del Prospetto Informativo.

La fase progettuale, infatti, consiste nello sviluppo del disegno mediante una collaborazione diretta tra il cliente, gli architetti e il Gruppo. Tale fase consiste nella definizione stilistica delle linee esterne di scafo e sovrastruttura, nella suddivisione degli ambienti interni per finalità abitative, tecniche e impiantistiche e nello studio dei parametri progettuali dello scafo (strutture, forme idrodinamiche, stabilità ed assetti).

La progettazione di dettaglio avviene successivamente all'approvazione da parte dell'Ente di Classifica⁽⁴⁰⁾ e si sviluppa con la progettazione strutturale della sovrastruttura, la definizione stilistica degli interni e normalmente continua anche in sovrapposizione al processo di costruzione. Il progetto viene approvato e validato dal cantiere in fase di quotazione dell'offerta al cliente (proposta economica, tecnica e di *design*) ed è, quindi, accettato da parte del cliente medesimo. Il processo produttivo vero e proprio inizia non appena è definito completamente il progetto dello scafo.

(40) Principalmente RINA (Registro Italiano Navale) e Lloyd's Register.

Esso si articola nelle seguenti fasi:



La costruzione dello scafo e delle sovrastrutture è realizzata in parte all'interno del cantiere (utilizzando risorse interne ed esterne) e in parte in esternalizzazione completa, in funzione del fabbisogno produttivo e della disponibilità di risorse e di spazi. Il processo, che prende avvio dal taglio delle lamiere, è caratterizzato dall'assemblaggio e dalla saldatura delle stesse sino alla formazione di "blocchi" che, in quanto trasportabili, possono essere realizzati sia all'interno, sia all'esterno del cantiere. I "blocchi" sono poi saldati tra loro per realizzare gli "anelli" che, posizionati secondo una precisa sequenza e saldati, consentono di realizzare lo scafo e le sovrastrutture.

La produzione viene effettuata a postazione fissa: tutto il materiale viene trasportato in cantiere in prossimità della postazione e viene, di volta in volta, prelevato e montato dal personale addetto alla postazione.

Il processo produttivo inizia con l'allestimento della sala macchine e, contemporaneamente, con la preparazione degli ambienti sottocoperta, prosegue con il montaggio di motori e di generatori elettrici e con la realizzazione di tutte le parti meccaniche. Successivamente, si ha la realizzazione degli impianti e la creazione degli ambienti ad opera dei falegnami. Una volta completato il pre-allestimento delle cabine, inizia il processo di montaggio di arredi, soffitti, pavimento e pareti e successivamente dei mobili finiti. Questi arrivano in cantiere secondo una sequenza prestabilita, vengono assemblati e ultimati a bordo dello *yacht* ad opera delle squadre di montatori. Si procede quindi alla finitura e ai decori (marmi, *moquette*, luci e lampade, tessuti e pelli), alla stuccatura e pittura della parte emersa (opera morta) di scafi e sovrastrutture, alla pittura (antivegetativa) della parte immersa (opera viva). Al termine del processo di pittura, si procede alle attività di allestimento esterno (montaggio pulpiti, lucidatura *teak*, montaggio antenne e alberi). Attraverso tutta la fase di produzione vengono effettuati controlli per assicurare la massima qualità del prodotto finito.

Il ciclo produttivo si conclude con i collaudi di impianti e macchinari (pre-varo della barca), monitorati dagli enti certificatori e completati in collaborazione con le ditte fornitrici. Dopo il varo seguono le prove in mare, durante le quali vengono collaudati i motori e le strutture.

L'intero processo di costruzione copre un arco temporale superiore a 24 mesi, di cui i primi mesi sono interamente assorbiti dalla realizzazione dello scafo e durante i quali non è possibile realizzare altre attività. La dimensione del prodotto ed un'adeguata programmazione consentono, invece, di svolgere contemporaneamente più attività nelle successive fasi di allestimento.

Il ciclo produttivo si svolge sotto il controllo dell'Ente di Classifica, degli eventuali ispettori MCA⁽⁴¹⁾.

Tale processo produttivo si applica a tutti i modelli CRN, nonché ai modelli *full custom* dei marchi Riva e Pershing (Riva 50 metri e Pershing 140) – vista la dimensione dello *yacht*, lo scafo in metallo e la produzione presso lo stabilimento di Ancona Super Yacht Yard.

(41) *Maritime and Coastguard Agency*.

5.2. PRINCIPALI MERCATI

5.2.1 Introduzione al mercato

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, i segmenti di mercato nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership* (i.e. entrobordo) e le relative quote di mercato. Per un'analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1.

In considerazione di ciò, si precisa che elaborazioni e le valutazioni sull'andamento del mercato e sul posizionamento competitivo sono il risultato di elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente, e pertanto il posizionamento competitivo dell'Emittente potrebbe risultare differente da quello ipotizzato.

I dati storici e previsionali relativi al mercato della nautica da diporto sono il frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze, quali: il *report* predisposto da Allied Market Research *Global Luxury Yacht Market – Opportunity Analysis and Industry Forecasts, (2018-2025)*⁽⁴²⁾; il *database* realizzato dagli esperti di nautica Phil Draper & Associates; il *report* realizzato da CNA (2019), *Dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*. Settima Edizione; il *report* di *Deloitte Boating Market Monitor*, Maggio 2019.

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono altresì il frutto di elaborazioni effettuate dalla Società. In ragione della carenza di dati omogenei sulla situazione concorrenziale negli specifici ambiti di attività dell'Emittente, le stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente costituiscono il risultato di elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente sulla base della propria conoscenza del mercato, dell'attività dei *competitor* e dei mercati di riferimento.

La metodologia utilizzata si basa altresì su un'ampia gamma di fonti, quali a titolo esemplificativo altri autorevoli *report* di settore, raccolte dai bilanci e dai siti *internet* delle principali aziende operanti nel settore, *database* proprietari e pubblici (ad esempio di istituzioni governative), pubblicazioni di associazioni di settore e altre informazioni pubbliche disponibili (quali riviste di settore e articoli scientifici).

Il Gruppo Ferretti opera nel mercato della nautica da diporto, che rappresenta il focus principale della propria attività. Tale mercato può essere studiato in base a due principali dimensioni di analisi: (i) tipologia di imbarcazioni (a sua volta convenzionalmente suddiviso in base alla lunghezza delle imbarcazioni), e (ii) mercati geografici.

Con riferimento alla tipologia di imbarcazioni, il mercato della nautica da diporto può essere suddiviso in tre segmenti:

- entrobordo;
- fuoribordo⁽⁴³⁾; e
- vela

(42) Le informazioni incluse nel *report* *Global Luxury Yacht Market – Opportunity Analysis and Industry Forecasts, 2018-2025* predisposto da Allied Market Research sono denominate in dollari americani e sono state rielaborate in valuta Euro dall'Emittente, ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, sulla base del tasso di cambio Dollaro/Euro al 01.01.2016 comunicato dalla Banca d'Italia.

(43) Il segmento fuoribordo include anche i gommoni.

Inoltre, il segmento entroborzo del mercato della nautica da diporto viene convenzionalmente suddiviso, in base alla lunghezza delle imbarcazioni (e per tipologia di imbarcazione), in sei principali categorie:

- imbarcazioni seriali <30 piedi;
- imbarcazioni seriali 30-59 piedi;
- imbarcazioni seriali 60-79 piedi;
- imbarcazioni seriali 80-99 piedi;
- imbarcazioni *semi-custom* >100 piedi con scafo in materiale composito; e
- imbarcazioni *full custom* >100 piedi con scafo in acciaio o in alluminio

Dal punto di vista geografico, il mercato della nautica da diporto può essere suddiviso in tre principali macro-aree⁽⁴⁴⁾:

- Europa;
- Nord America;
- Resto del Mondo (RoW⁽⁴⁵⁾)

Per coerenza con la suddivisione geografica utilizzata dal Gruppo, verrà riportato anche il seguente *breakdown*:

- EMEA⁽⁴⁶⁾;
- AMAS⁽⁴⁷⁾; e
- APAC⁽⁴⁸⁾

Al fine di fornire contesto e agevolare la lettura dei dati di mercato, si riportano qui i ricavi dell'Emitente per gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

- Dal punto di vista geografico, per le aree EMEA, AMAS e APAC:

| <i>In milioni di Euro e percentuale sul totale⁽¹⁾</i> | 31 dicembre 2018 | (%) | 31 dicembre 2017 | (%) | 31 dicembre 2016 | (%) | CAGR 2016-2018 |
|--|-----------------------------|-------------|-----------------------------|-------------|-----------------------------|-------------|---------------------------|
| EMEA ⁽²⁾ | 272 | 45% | 232 | 42% | 198 | 40% | 17,2% |
| APAC ⁽³⁾ | 89 | 15% | 54 | 10% | 62 | 12% | 19,9% |
| AMAS ⁽⁴⁾ | 136 | 22% | 135 | 24% | 145 | 29% | (3,2%) |
| Globale | 44 | 7% | 60 | 11% | 53 | 11% | (8,3%) |
| Altro ⁽⁵⁾ | 68 | 11% | 72 | 13% | 41 | 8% | 29,1% |
| TOTALE | 609 | 100% | 552 | 100% | 498 | 100% | 10,6% |

(1) Dati per cliente di fatturazione; differenze sul totale sono dovute all'approssimazione.

(2) EMEA include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.

(3) APAC include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico.

(4) AMAS include i paesi del continente Americano.

(5) I ricavi della categoria "Altro" includono quelli derivanti dalle attività incluse nella categoria "Altro" presentate nella tabella che illustra i ricavi da contratti con clienti del Gruppo Ferretti per categoria di prodotti e servizi.

(44) Le aree geografiche si riferiscono al Paese dove viene effettuato l'acquisto e non la nazionalità del proprietario.

(45) *Rest of the World*.

(46) EMEA include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.

(47) APAC include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico.

(48) AMAS include i paesi del continente Americano.

- Dal punto di vista della tipologia di modello, per i modelli seriali, *semi-custom* e *full custom*

| In milioni di Euro e percentuale sul totale ⁽¹⁾ | 31 dicembre 2018 | (%) | 31 dicembre 2017 | (%) | 31 dicembre 2016 | (%) | CAGR 2016-2018 |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|----------------|
| Seriale | 299 | 49% | 290 | 53% | 297 | 60% | 0,3% |
| Semi-custom | 198 | 33% | 131 | 24% | 108 | 22% | 35,6% |
| Full Custom | 44 | 7% | 60 | 11% | 53 | 11% | (8,3%) |
| Altro ⁽²⁾ | 68 | 11% | 72 | 13% | 41 | 8% | 29,1% |
| TOTALE | 609 | 100% | 552 | 100% | 498 | 100% | 10,6% |

(1) Dati per cliente di fatturazione; differenze sul totale sono dovute all'approssimazione.

(2) I ricavi della categoria "Altro" includono quelli derivanti dalle attività incluse nella categoria "Altro" presentate nella tabella che illustra i ricavi da contratti con clienti del Gruppo Ferretti per categoria di prodotti e servizi.

5.2.2 Dimensione e crescita del mercato

Il mercato della nautica da diporto include tutte le attività relative alla produzione, utilizzo e manutenzione di imbarcazioni e navi per utilizzo ricreativo. All'interno della totalità di questo mercato, il Gruppo Ferretti opera nella produzione di imbarcazioni e navi. Secondo le stime dell'Emittente, il *Value of Production (VoP)* del mercato della produzione di imbarcazioni e navi da diporto si attesta a circa 22 Miliardi di Euro nel 2018 (Fonti: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; *Deloitte Boating Market Monitor*, Maggio 2019). Nell'ultimo triennio, il mercato globale della produzione di imbarcazioni da diporto ha registrato un incremento sostanziale in termini di valore della produzione. Come riportato dal grafico sottostante, nel periodo compreso tra il 2016 ed il 2018, il mercato delle imbarcazioni da diporto ha riportato una crescita media annuale pari a circa l'8%⁽⁴⁹⁾. Le prospettive di crescita future sono positive con CAGR 2018-2023 previsto pari al 6%⁽⁵⁰⁾. Il leggero rallentamento della crescita rispetto al periodo precedente, è principalmente dovuto alla stabilizzazione del mercato dopo la fase di ripresa dalla crisi finanziaria del 2008.

Mercato globale della produzione di imbarcazioni da diporto (VoP in €Md)



(Elaborazione della Società sui dati del report di CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019 e *Deloitte Boating Market Monitor*, Maggio 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

(49) Tasso di crescita reale effettivo.

(50) Tasso di crescita reale atteso.

Il grafico sottostante mostra l'Elaborazione della Società sull'evoluzione del mercato globale della produzione di imbarcazioni e navi da diporto dal 2016 al 2023 calcolata sulla base della stima del valore di mercato attesa per tipologia⁽⁵¹⁾ (*Value of Production* in miliardi di Euro) (Fonti: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; *Deloitte Boating Market Monitor*, Maggio 2019). Tra le 3 tipologie di imbarcazioni identificate, il mercato dell'entro-bordo rappresenta il segmento principale, con un valore pari a 11,6 miliardi di Euro nel 2018.



(Elaborazione della Società sui dati del report di CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto* Maggio 2019 e *Deloitte Boating Market Monitor*; Maggio 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

Il segmento 'entro-bordo' identifica le imbarcazioni il cui motore è installato all'interno dello scafo ed è collegato alle eliche attraverso uno o più alberi di trasmissione che penetrano lo scafo; questo segmento vale circa il 53% del totale del mercato della nautica da diporto nel 2018.

Il segmento 'fuoribordo' identifica le imbarcazioni il cui motore è installato al di fuori dello scafo e direttamente integrato con le eliche; questo segmento copre circa il 36% del mercato nel 2018.

Il segmento 'vela' identifica le imbarcazioni che utilizzano vele come primario di propulsione; questo segmento rappresenta circa l'11% del mercato nel 2018.

Per quanto riguarda le prospettive future, sebbene ad un CAGR inferiore rispetto al periodo 2016-2018, tutti i segmenti sono previsti in crescita nel periodo 2018-2023. In particolare si evidenzia che il rallentamento della crescita previsto per il periodo 2018-2023 in termini di CAGR della *Value of Production*, rispetto al periodo 2016-2018, risulta essere maggiormente significativo per il segmento 'entro-bordo' che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo. Tale leggero rallentamento è principalmente dovuto alla stabilizzazione del mercato dopo la fase di ripresa dalla crisi finanziaria del 2008. Il segmento 'fuoribordo' è quello caratterizzato dalle previsioni di crescita maggiori con un CAGR atteso 2018-2023 pari al 9%, seguito dal segmento 'vela' con un CAGR atteso del 6%, mentre il segmento 'entro-bordo' (mercato di riferimento del Gruppo) è previsto in crescita con un CAGR del 3%. Come spiegato sopra, il leggero rallentamento dei tassi di crescita rispetto al periodo precedente (fenomeno più accentuato per il segmento 'entro-bordo'), è principalmente dovuto alla stabilizzazione del mercato dopo la fase di ripresa dalla crisi finanziaria del 2008.

(51) Le differenze sul totale sono dovute all'approssimazione; il CAGR fa riferimento al tasso di crescita reale atteso.

La successiva dimensione di analisi è quella relativa ai mercati geografici della nautica da diporto. Il grafico sottostante mostra i valori dall'anno 2016 al 2018 del mercato globale della produzione di imbarcazioni da diporto per tipologia di imbarcazione (Fonti: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; *Deloitte Boating Market Monitor*, Maggio 2019) e per macro area⁽⁵²⁾.

Mercato globale della produzione di imbarcazioni da diporto per tipo e per geografia (VoP in €Md)



(Elaborazione della Società sui dati report Deloitte Boating Market Monitor, Maggio 2019- dati non assoggettati a revisione contabile)

Tutte e tre le tipologie di imbarcazione (Entrobordo, Fuoribordo e Vela) hanno registrato un trend di crescita nel periodo considerato. Nello specifico, considerando il periodo compreso tra il 2016 e il 2018, il mercato dell'entrobordo nel 2018 ha raggiunto 11,6 miliardi di Euro; il mercato del fuoribordo, nello stesso anno, ha raggiunto un valore pari a 8 miliardi di Euro; infine, il mercato della vela ha raggiunto 2,5 miliardi di Euro.

Nonostante il Gruppo Ferretti sia, alla Data del Prospetto Informativo, attivo esclusivamente nel mercato delle imbarcazioni entrobordo, attraverso la recente acquisizione di Wally, marchio poliedrico per antonomasia nel mondo della nautica, entrerà anche nel settore del fuoribordo e della vela. Questi segmenti rappresentano delle opportunità di crescita e di diversificazione per il Gruppo (per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4 del Prospetto Informativo).

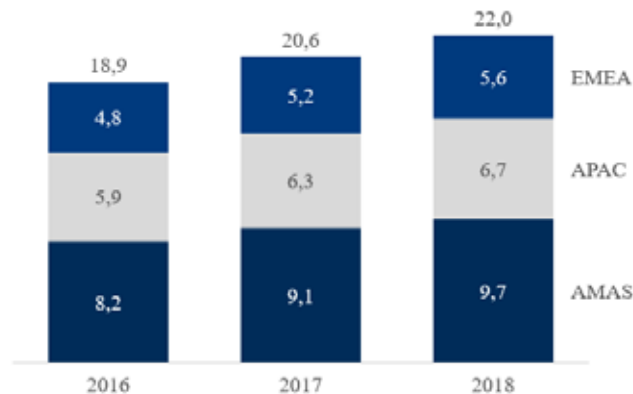
Dal punto di vista geografico, il mercato (con una dimensione complessiva in termini di *Value of Production* stimata in circa Euro 22 miliardi nel 2018) è caratterizzato dalla predominanza (sempre in termini di *Value of Production*) del mercato europeo e del mercato nord-americano, che insieme rappresentano più del 60% dell'intero mercato a livello mondiale.

In particolare, il Nord America rappresenta il mercato geografico più grande nel settore fuoribordo, con 70% di questo mercato nel 2018, mentre l'Europa è il mercato principale per la vela, con il 45% di esso.

Volendo poi offrire uno spaccato del mercato coerente con il metodo di *reporting* adottato dal Gruppo, si riporta qui di seguito un'ulteriore suddivisione del mercato per macro-area geografica (Fonti: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; *Deloitte Boating Market Monitor*, Maggio 2019; *Wealth-X – High Net Worth Handbook*, 2019).

(52) La ripartizione geografica del mercato considera il Paese dove viene effettuato l'acquisto e non la nazionalità del proprietario.

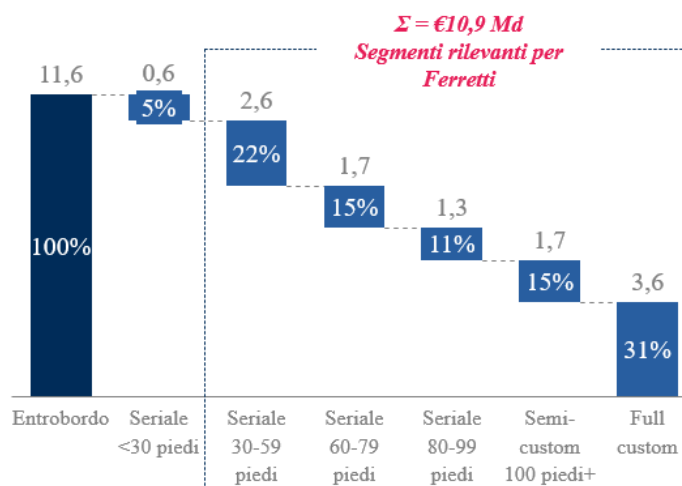
Mercato globale delle imbarcazioni da diporto per macro-area geografica (VoP in €Md)



(Elaborazione della Società sui dati del report di CNA Nautica – Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto Maggio 2019, Deloitte Boating Market Monitor, Maggio 2019 e Wealth-X – High Net Worth Handbook, 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

Il mercato entro bordo delle imbarcazioni oltre i 30 piedi, seriali, *semi-custom* e *full custom*, costituisce il mercato di riferimento del Gruppo, racchiudendo la quasi totalità della gamma dei prodotti⁽⁵³⁾. Il grafico di seguito riportato presenta la segmentazione del mercato entro bordo per lunghezza (Fonti: Allied Market Research – *Global Luxury Yacht Market*, Aprile 2019; Phil Draper database (Tassi di cambio assunti costanti al valore del 1 gennaio 2016)).

Imbarcazioni entro bordo per lunghezza (VoP in €Md)

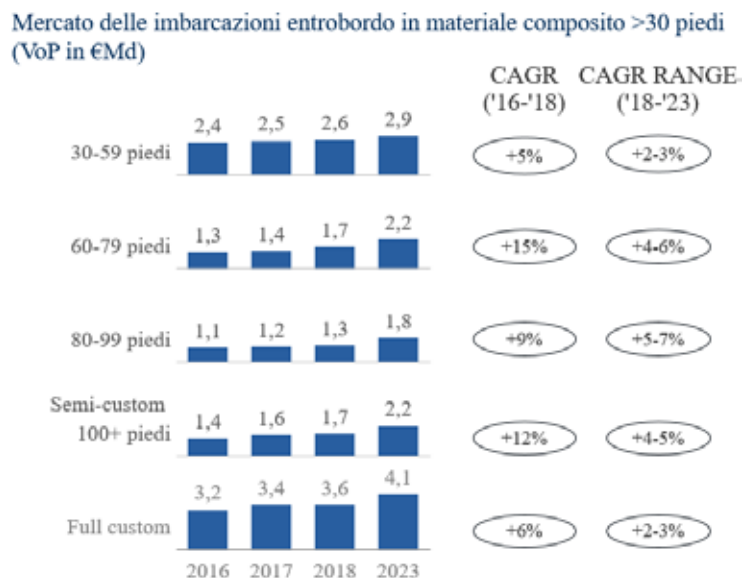


(Elaborazione della Società sui dati dei report di CNA Nautica – Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, Maggio 2019, Deloitte Boating Market Monitor, Maggio 2019 e Allied Market Research “Global Luxury Yacht Market”, Aprile 2019 e il database di Phil Draper & Associates – dati non assoggettati a revisione contabile)

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 il mercato di riferimento del Gruppo aveva una dimensione (in termini di *Value of Production*) pari rispettivamente a Euro 10,9 miliardi, Euro 10,1 miliardi e Euro 9,4 miliardi.

(53) L'unica eccezione è rappresentata dal Riva Iseo, 27 piedi.

Analizzando più nello specifico il solo mercato di riferimento, il grafico sottostante presenta l'evoluzione della *Value of Production* (in miliardi di Euro) e la crescita di ciascun segmento a partire dal 2016 e fino al 2023⁽⁵⁴⁾ (Fonti: Phil Draper & Associates Database (Tassi di cambio assunti costanti al valore del 1° gennaio 2016); Allied Market Research – *Global Luxury Yacht Market*, Aprile 2019).



(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database e del report Allied Market Research “Global Luxury Yacht Market”, Aprile 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

In termini di valore totale di mercato, come si evince, il segmento 60-79 piedi è quello caratterizzato dalla crescita più sostenuta, pari al 15% su base annua per l'ultimo triennio, seguito dal segmento che include le imbarcazioni di dimensioni superiori a 100 piedi (sempre con scafo in materiale composito). Invece, il segmento 30-59 piedi, nonostante sia il secondo in valore assoluto, presenta un tasso di crescita inferiore. Il segmento *full custom* degli *yacht* con scafo in metallo, con un valore pari a 3,6 Miliardi di Euro, è quello che ha il peso maggiore all'interno del mercato di riferimento.

Per quanto riguarda l'andamento atteso del mercato fino al 2023, tutti i segmenti del mercato di riferimento sono previsti in crescita, sebbene con un CAGR atteso inferiore rispetto al periodo 2016-2018 (soprattutto per i segmenti 60-79 piedi e *semi-custom* 100+ piedi). Il segmento 80-99 piedi è caratterizzato dalla previsione di crescita maggiore, con un CAGR previsto tra il 5% e il 7% e ad un valore atteso al 2023 pari a 2,2 Miliardi di Euro. Nonostante il CAGR minore tra tutti i segmenti (i.e. 2-3%), il *full custom* rimarrà comunque il segmento più importante in valore assoluto (valore di 4,1 Miliardi di Euro previsto al 2023).

I due fattori che compongono il tasso di crescita sono il numero di unità e il prezzo (calcolato come valore di produzione per unità). La tabella sottostante mostra il loro contributo alla crescita storica 2016-2018.

(54) Il CAGR fa riferimento al tasso di crescita reale effettivo; il CAGR RANGE fa riferimento al tasso di crescita reale atteso.



(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database e del report Allied Market Research “Global Luxury Yacht Market”, Aprile 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

Come evidenziato nella tabella, sia numero di unità che prezzo hanno contribuito positivamente alla crescita storica del mercato per ogni segmento di mercato, ad eccezione del segmento 30-59 piedi in cui si è registrata una flessione nel numero di unità.

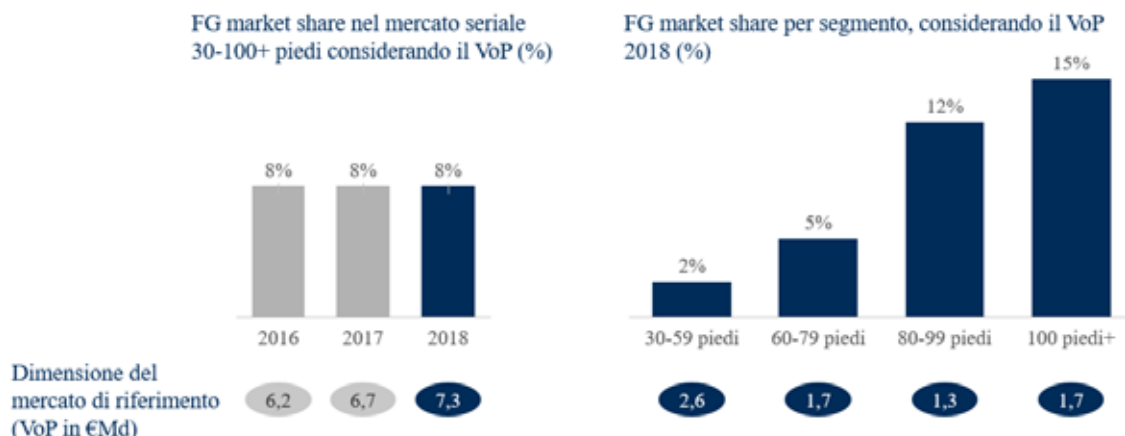
Per quanto concerne i principali mercati in cui l’Emittente opera, compresa una ripartizione delle entrate totali per segmento operativo e mercato geografico, per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1.

5.2.3 Posizionamento competitivo e quota di mercato

Mercato delle imbarcazioni entro bordo seriali (30-100 piedi) e semi-custom (sopra i 100 piedi) con scafo in materiale composito

Considerando il mercato globale di riferimento (mercato globale comprendente EMEA, AMAS, APAC) fatta eccezione per il segmento *full custom* (i.e. mercato delle imbarcazioni entro bordo seriali e *semi-custom* in materiale composito sopra i 30 piedi, pari a 7,3 Miliardi di Euro nel 2018), il Gruppo detiene una quota di mercato pari a circa l’8% del totale nel 2018 (come di seguito indicato in tabella), costante nell’ultimo triennio (Elaborazioni dell’Emittente a partire da Phil Draper & Associates Database).

La quota di mercato del Gruppo Ferretti varia tra i vari segmenti di mercato, e si presenta più alta nei segmenti a maggiore piedaggio. In termini di *Value of Production*, il Gruppo detiene infatti una quota del 2% nel segmento tra i 30 e i 59 piedi, del 5% tra i 60 e i 79, del 12% tra gli 80 e i 99 e del 15% del segmento di mercato oltre i 100 piedi.

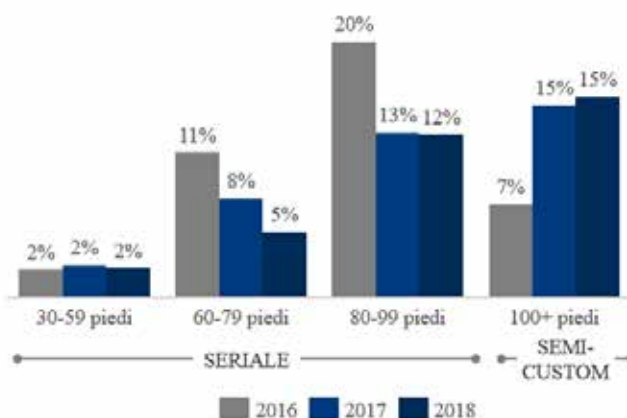


(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database – dati non assoggettati a revisione contabile)

Il grafico sottostante presenta l’evoluzione della *market share* nei vari segmenti di piedaggio e si può notare una crescita significativa nel segmento di maggiore dimensione (i.e. 100+ piedi), in cui il Gruppo è passato da detenere una quota di mercato del 7% nel 2016 ad una del 15% nel 2018.

Il calo delle quote di mercato nei segmenti 60-79 piedi e 80-99 piedi è dovuto principalmente all’accreciuto focus del Gruppo sul segmento di grandi dimensioni 100+ piedi. L’obiettivo strategico del Gruppo è infatti quello di aumentare la propria presenza nei segmenti a piedaggio maggiore, caratterizzati da alta marginalità ed una clientela meno soggetta a fenomeni di ciclicità. Dopo il raggiungimento di questo obiettivo strategico, grazie al piano di rinnovamento della gamma ed il lancio di nuovi modelli, l’Emittente intende rafforzare la propria quota di mercato anche nei segmenti 60-79 piedi e 80-99 piedi nei quali si è registrata una riduzione delle quote di mercato nel periodo considerato.

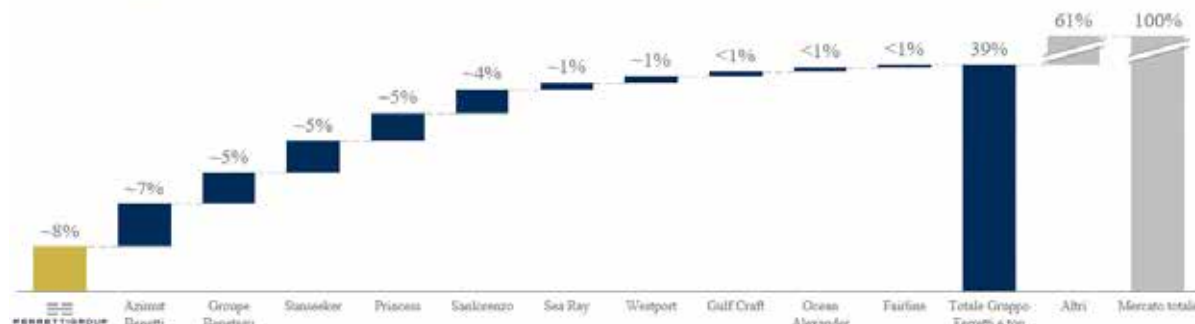
FG market share per segmento, considerando il VOP 2016-2018 (%)



(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database – dati non assoggettati a revisione contabile)

Il grafico sottostante mostra le quote di mercato in termini di Valore della Produzione del Gruppo Ferretti e dei *top 10 competitors*, evidenziando la posizione di *leadership* di Ferretti.

Mercato delle imbarcazioni entroborordo seriali e semi-custom in materiale composito, 2018 (% basato sul Valore di Produzione (VOP))
Focus sul Gruppo Ferretti e sui top 10 concorrenti



(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database – dati non assoggettati a revisione contabile)

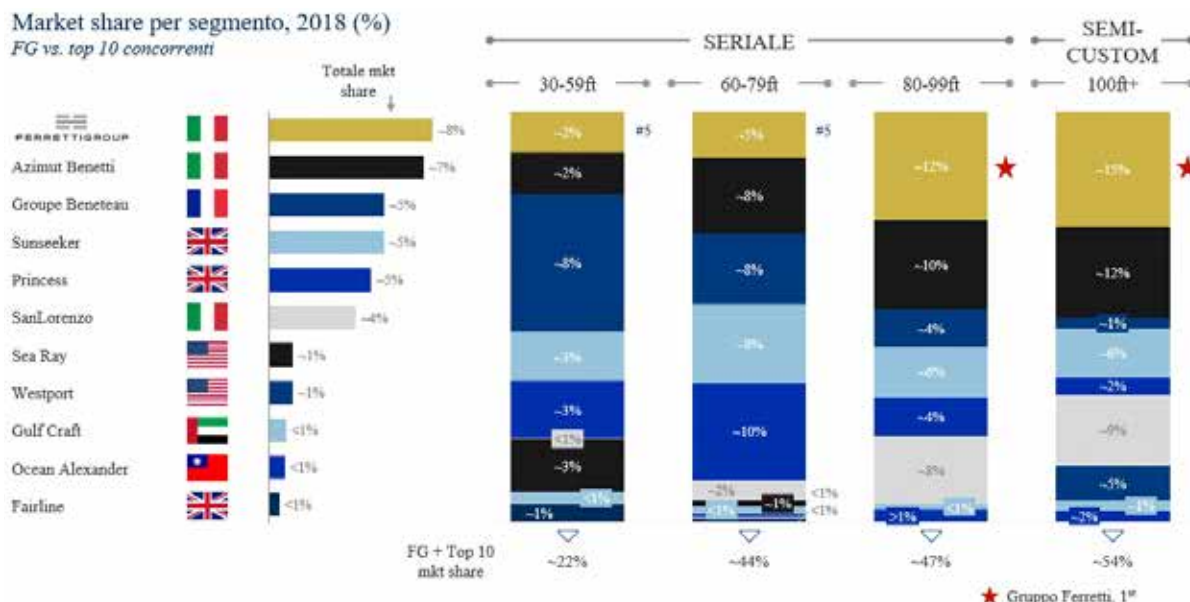
Come si evince dal grafico sopra riportato, i primi 5 *player* detengono circa il 30% delle quote del mercato.

In generale, la concentrazione del mercato aumenta all'aumentare delle dimensioni degli *yacht*. Il grafico sottostante mostra infatti che nel segmento seriale 30-59 piedi il Gruppo Ferretti e i top 10 concorrenti detengono il 22% di quota di mercato e questa percentuale cresce con l'aumentare delle dimensioni degli *yacht*, fino al 54% di quota di mercato nel segmento *semi-custom* sopra i 100 piedi.



(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database – dati non assoggettati a revisione contabile)

Il grafico seguente illustra in dettaglio la suddivisione della *market share* nei segmenti seriale e *semi-custom* per il Gruppo Ferretti e i principali 10 concorrenti.



(Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database – dati non assoggettati a revisione contabile)

L’Emittente compete sul mercato a livello globale e si riportano qui le quote di mercato dell’Emittente per le aree geografiche EMEA, AMAS e APAC per gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| Percentuale sul totale ⁽⁵⁵⁾ | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2016 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| EMEA ⁽⁵⁶⁾ | 15% | 16% | 14% |
| APAC ⁽⁵⁷⁾ | 4% | 3% | 3% |
| AMAS ⁽⁵⁸⁾ | 7% | 8% | 8% |

Come si può evincere dalla tabella, il Gruppo ha una presenza particolarmente marcata in EMEA in cui registra una quota di mercato costantemente intorno al 15% circa. Le quote di mercato del Gruppo risultano sostanzialmente costanti lungo i 3 anni considerati, al netto di alcune minime variazioni nel 2018 in cui si è registrata una minima flessione in EMEA e AMAS, e un piccolo incremento in APAC.

(55) Dati per cliente di fatturazione; differenze sul totale sono dovute all’approssimazione.

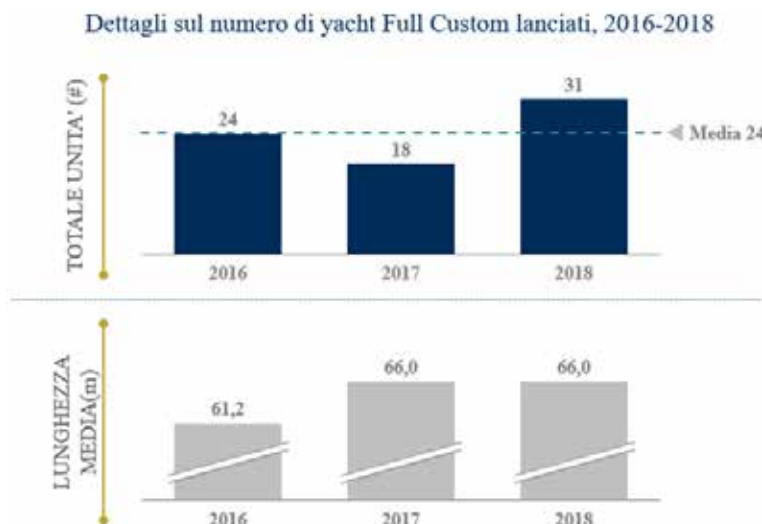
(56) EMEA include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.

(57) APAC include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall’Oceano Pacifico.

(58) AMAS include i paesi del continente Americano.

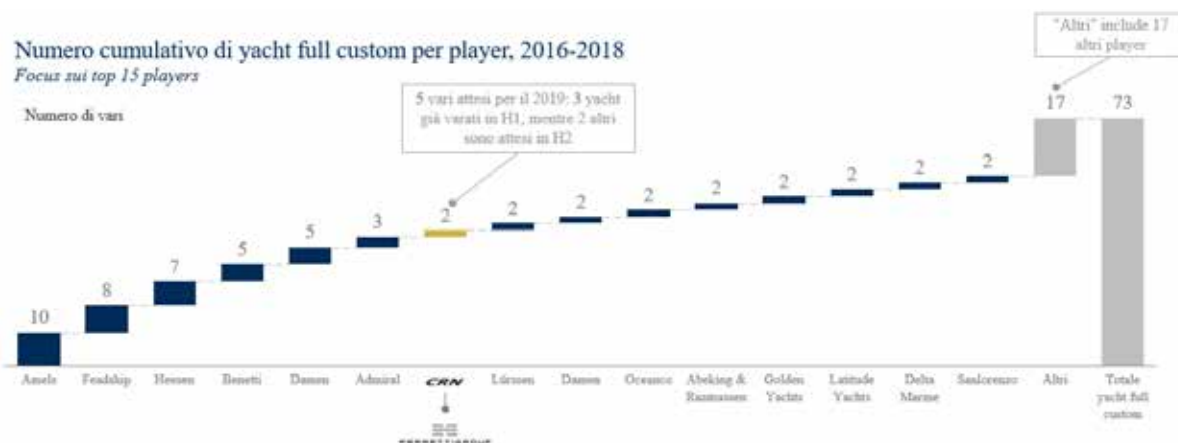
Mercato delle imbarcazioni *full custom* sopra i 100 piedi

Il mercato delle imbarcazioni entroborordo *full custom*, ovvero gli *yacht* sopra i 100 piedi con scafo in acciaio o alluminio, è estremamente esclusivo ed è caratterizzato da un numero limitato di vari, pari a circa 24 all'anno. Come viene mostrato in dettaglio nel grafico sottostante, negli ultimi 3 anni il numero complessivo di *yacht full custom* varati è stato pari a 73⁽⁵⁹⁾, con lunghezza media in aumento progressivo, passando da circa 61 metri nel 2016 a 66 metri nel 2018.



(Elaborazione della Società su fonti terze)

Il mercato delle imbarcazioni *full custom* risulta estremamente frammentato, con 32 *player* attivi⁽⁶⁰⁾ negli ultimi 3 anni. Questo fenomeno di frammentazione del mercato può essere osservato chiaramente nel grafico sottostante.



(Elaborazione della Società su fonti terze)

(59) Soltanto *yacht* di dimensioni comprese tra i 50 e i 90 metri sono state considerati.

(60) *Player* che hanno varato almeno uno *yacht* nel periodo 2016-2018.

In questo contesto, CRN S.p.A. (Società controllata del Gruppo attiva nella produzione di imbarcazioni *full custom*) ha varato 2 *yacht* nel periodo tra il 2016 ed il 2018 ed ulteriori 3 *yacht* nei primi sei mesi del 2019, con 2 ulteriori vari attesi entro la fine dell'anno (l'aumento consistente nel numero di vari è il risultato del *turnaround* implementato dalla Società; strategia che inizia a dare i propri frutti nel 2019 considerando che il tempo di attraversamento per la produzione di uno *yacht full custom* può superare i 3 anni).

L'alta frammentazione di questo segmento di mercato, unita ad una strategia di penetrazione aggressiva basata sull'utilizzo di alcuni *brand* selezionati (es. Riva, Pershing e Wally) anche nel segmento *full custom*, rappresenta una grande opportunità per il Gruppo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria presenza nel segmento *full custom*.

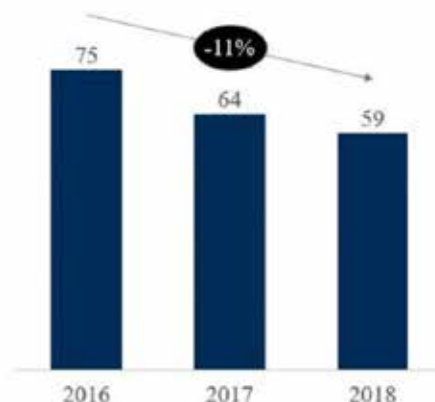
5.2.4 Trend in corso nel mercato di riferimento

L'evoluzione del mercato globale della produzione di imbarcazioni da diporto è influenzata da alcuni *trend*, che possono essere suddivisi in 3 principali macro-categorie: le dinamiche intrinseche del mercato, la clientela *target* e la gamma di prodotti e servizi offerta.

5.2.4.1 Le dinamiche intrinseche del mercato

- **L'aumento degli investimenti per la costruzione di infrastrutture a supporto:** la crescita della rete infrastrutturale a supporto delle imbarcazioni e navi è un aspetto cruciale per lo sviluppo del mercato di riferimento. Le infrastrutture, infatti, sono un elemento necessario per lo svolgimento di attività chiave per l'industria nautica come il parcheggio e la manutenzione delle imbarcazioni. Attualmente sono presenti circa 25.000 marine e strutture ricettive nautiche a livello globale (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019) ed è prevista un'ulteriore crescita di queste infrastrutture, sia nei mercati maturi che in quelli in via di sviluppo. Con l'aumento del numero di infrastrutture, si verificherà anche un aumento della competizione che favorirà l'ulteriore aumento dei servizi e il miglioramento dell'offerta;
- **Progressivo consolidamento del mercato di riferimento:** il mercato di riferimento sta attraversando una fase di continuo consolidamento, caratterizzata dall'accentramento dei cantieri produttori di *superyacht* (superiori ai 28 metri). Come si evince dal grafico sottostante, il numero di cantieri è passato da 75 nel 2016 a 59 nel 2018 (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019), sottolineando il fatto che questo mercato sta diventando sempre più selettivo (Fonti: CNA Nautica Maggio 2019 e Boat International Superyacht database). Sommando a questa evidenza il fatto che il mercato di riferimento è in crescita, con un maggior numero di *superyacht* consegnati negli ultimi anni e si può dunque dedurre che nel settore sta avvenendo un processo di consolidamento, con un numero minore di *player* che competono in un mercato più grande.

Cantieri che consegnano almeno un superyacht all'anno (# unità sopra i 28 metri)



(Elaborazione della Società sui dati del Report di CNA Nautica – Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, Maggio 2019 e Boat International Superyacht database – dati non assoggettati a revisione contabile)

5.2.4.2 La clientela target

- **La continua crescita della clientela target a livello globale:** il mercato di riferimento è parte del settore dei beni di lusso di alta gamma, destinati ad una clientela estremamente selezionata, composta prevalentemente da due categorie di individui:
 - HNWI– *High Net Worth Individuals*, rappresenta la categoria di persone che possiede un patrimonio netto superiore ad 1 milione di dollari;
 - UHNWI – *Ultra High Net Worth Individuals*, rappresenta la categoria di persone che possiede un patrimonio netto superiore ai 30 milioni di dollari.

Grazie, tra gli altri, alla crescita del Prodotto Interno Lordo globale e all'andamento positivo dei mercati finanziari, entrambe le categorie hanno registrato una robusta crescita negli ultimi anni. Secondo le stime del *Wealth-X World Ultra Wealth Report 2018*, la crescita che interesserà le due categorie sarà costante nei prossimi anni, sia in termini di popolazione che di ricchezza. Questa crescita è estremamente rilevante per il Mercato di Riferimento, in quanto potrebbero portare a potenziali aumenti della base clienti.

Il grafico sottostante mostra i dettagli del numero di HNWI e UHNWI e della ricchezza, suddivisi per livello di ricchezza e per area geografica e il CAGR 2017-2022 sia per numero totale di HNWI e UHNWI sia della ricchezza complessiva.



(Elaborazione della Società sui dati del Report di Wealth-X High Net Worth Handbook 2019 e di Wealth-X World Ultra Wealth Report, 2018)

Come si evince dal grafico sopra riportato, dal punto di vista geografico, la distribuzione degli HNWI e degli UHNWI risulta essere così ripartita: 44% degli individui HNWI e UHNWI si trovano nelle Americhe (AMAS), il 28% in EMEA ed il 28% nella regione Asia-Pacifica (APAC). Dal punto di vista della crescita nel numero di persone, quella più significativa è prevista nella regione Asia-Pacifica con CAGR 2017-2022 pari a 6,1% trainato dallo sviluppo dei mercati emergenti, seguita dalle Americhe con CAGR 2017-2022 pari a 5% e, infine, l'area EMEA, con un CAGR 2017-2022 pari al 4,8%. Per quanto riguarda invece la crescita della ricchezza, quella più significativa è prevista nella regione Asia-Pacifica con CAGR 2017-2022 pari al 6,9%, seguita dalla regione EMEA con CAGR pari al 5,7% ed infine dalle Americhe con CAGR pari al 5,2%.

Progressiva evoluzione dei consumatori: la clientela di riferimento è sempre più sofisticata, esigente e consapevole del proprio ruolo di forza di fronte alla cantieristica. I prossimi anni saranno caratterizzati da clienti che vogliono *yacht* unici e personalizzati, all'avanguardia per innovazione e tecnologia e caratterizzati da un *design* accattivante. I *player* attivi nel mercato di riferimento sono quindi chiamati a sostenere ingenti investimenti in Ricerca e Sviluppo, al fine di proporre al cliente finale delle offerte sempre allineate alle loro esigenze. Sono stati individuati quattro *trend* che interesseranno i consumatori nei prossimi anni:

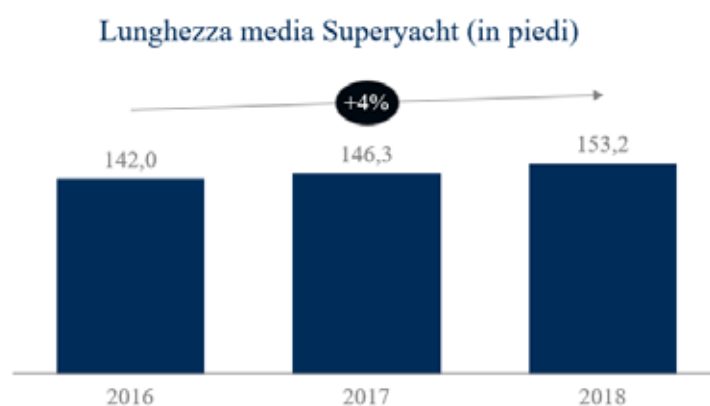
- **La richiesta di maggiore personalizzazione:** la clientela è caratterizzata dal desiderio di unicità e personalizzazione. Sempre più spesso le imbarcazioni verranno accessoriate da soluzioni personalizzate che includono, ad esempio, ascensori, piscine, palestre, bar e spazi dedicati per le apparecchiature da sub avanzate;
- **La comunicazione con le nuove generazioni:** il crescente livello d'interazione attraverso i *Social Media* sta cambiando il modello di comunicazione tra azienda e consumatore. In particolare, la generazione dei *Millennials* utilizza regolarmente le piattaforme di *Social Media*. Il ruolo svolto dalle giovani generazioni, in particolare i *Millennials*, è cruciale per la crescita ed il successo futuro del mercato delle imbarcazioni di lusso. I *player* del settore devono, quindi, implementare una strategia di avvicinamento al nuovo target che includa diversi canali, anche digitali;
- **Ricerca di soluzioni one-stop-shop:** la clientela target è sempre più alla ricerca di aziende produttrici di *yacht* in grado di soddisfare ogni loro richiesta, dalle attività di manutenzione e servizi post-vendita, a servizi di *chartering* e *crew services*. Per questo motivo, il mercato di riferimento è in una fase di espansione crescente verso nicchie di mercato complementari, per favorire la diversificazione delle proprie fonti di ricavo ed il rischio complessivo a cui esso è per natura

esposto. Le nicchie verso cui si sta indirizzando la diversificazione fanno parte del settore della nautica come ad esempio il *refitting*, con l'ambizione di diventare *one-stop-shop* per la clientela target;

- **La sostenibilità ambientale:** questo tema sta assumendo un ruolo sempre più rilevante all'interno del mercato di riferimento, attraverso una crescente richiesta di imbarcazioni, per esempio, munite di impianti evoluti per il trattamento delle acque. Questa progressiva svolta "green" è, da un lato, dettata da una regolamentazione sempre più stringente a livello normativo e, dall'altra, da un vero e proprio cambiamento dagli stessi proprietari, in particolare circa il 64% (Fonte: The True Luxury Global Consumer Insight 2019) dei *Millennials*⁽⁶¹⁾ verrà influenzato nelle proprie scelte da temi di sostenibilità.

5.2.4.3 La gamma di prodotti e servizi offerta

- **Aumento della dimensione delle imbarcazioni:** negli ultimi anni i consumatori si sono orientati verso prodotti sempre più complessi e di dimensioni maggiori. La lunghezza media degli *yacht* di lusso è, infatti, aumentata e si prevede che questo *trend* continuerà ad affermarsi anche nei prossimi anni. Il grafico sottostante mostra un aumento del 4% (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019) dal 2016 al 2018, con la lunghezza media dei *superyacht* che passa da un valore pari a 142 piedi nel 2016 ad un valore pari a 153 piedi nel 2018;

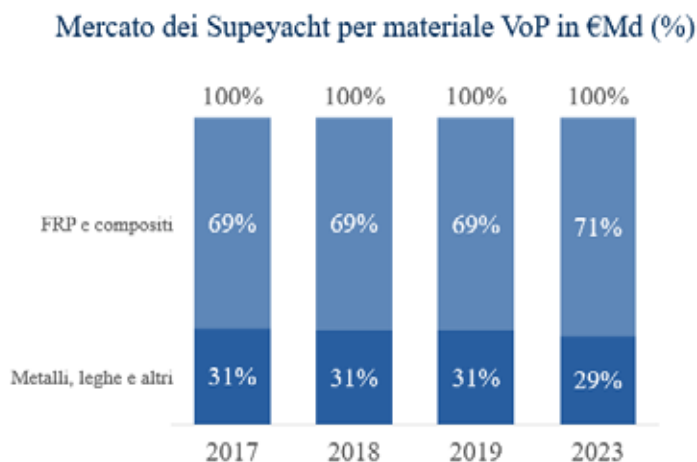


(Elaborazione della Società sui dati del Report di CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

- **I materiali utilizzati nella produzione delle imbarcazioni:** alla Data del Prospetto Informativo, l'FRP⁽⁶²⁾ è il materiale più utilizzato per la produzione delle imbarcazioni, scelto per il suo peso limitato in grado di favorire velocità, *payload* e la riduzione dei consumi di carburante, e per la sua maggiore resistenza alla corrosione rispetto ad altri materiali che favorisce maggiore flessibilità in fase di costruzione (Fonte: Allied Market Research, "Global Luxury Yacht Market", Aprile 2019). Per questo motivo i materiali compositi (tra cui è presente anche la vetroresina) sono in aumento rispetto a metalli e leghe (Fonti: Allied Market Research, "Global Luxury Yacht Market", Aprile 2019; Bloomberg on Recreational Fiberglass Boat Market).

(61) I *Millennials* rappresentano la popolazione nata tra il 1978 ed il 1992.

(62) *Fiber Reinforced Polymers*.



(Elaborazione della Società sui dati del report Allied Market Research, “Global Luxury Yacht Market”, Aprile 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

5.2.5 Il mercato della sicurezza e pattugliamento navale

Il Gruppo, a partire dal 2016, con la creazione della divisione FSD è presente nel mercato della sicurezza e pattugliamento navale caratterizzato da dimensione e crescita significative. Il presente paragrafo illustra l’andamento del mercato della sicurezza e pattugliamento navale. Nell’elaborare il presente paragrafo, l’Emittente ha utilizzato: il *database* Jane’s realizzato dagli esperti di settore IHS Markit (2019), pubblicazioni di associazioni di settore e altre informazioni pubbliche disponibili (quali riviste di settore e articoli scientifici).

Secondo le stime della Società, il mercato della sicurezza e pattugliamento navale globale ha un valore pari a 7,8 miliardi di Euro nel 2018 e per il quale, nel periodo 2019–2023, ci si aspetta un tasso di crescita media annuale pari a circa l’8%. Questo mercato viene stimato sulla base del valore di produzione di imbarcazioni e navi.

Mercato globale⁽⁶³⁾ della Sicurezza e Pattugliamento navale per segmenti (Euro Md), 2016-2023



(Elaborazione della Società sui dati del database Jane’s by IHS Markit 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

(63) Valore del mercato totale ricavato da un database (Jane’s – IHS Markit 2019) comprendente i 57 Paesi con le maggiori spese per imbarcazioni per Sicurezza e Pattugliamento e NATO.

Il mercato della sicurezza e pattugliamento navale è costituito da quattro segmenti: pattugliamento coste, logistica e supporto, *intelligence* e sorveglianza, e salvataggio con un valore nel 2018 rispettivamente pari a 5,0 miliardi di Euro, 2,0 miliardi di Euro, 0,6 miliardi di Euro e 0,3 miliardi di Euro.

Un'importante caratteristica di questo mercato riguarda il suo comportamento anticiclico. Come viene evidenziato nel grafico sottostante, esiste una correlazione negativa tra l'evoluzione del mercato europeo della sicurezza e pattugliamento navale e quella del PIL in Europa, nel periodo compreso tra il 2009 ed il 2019. Infatti, anche in periodi di contrazione economica, la spesa delle istituzioni internazionali e governative europee non viene solitamente impattata in modo significativo.

Mercato Europeo della Sicurezza e Pattugliamento Navale vs. PIL Europa
2009-2019 (Indicizzato al 2009)



(Elaborazione della Società sui dati del database Jane's by IHS Markit 2019 e di Oxford Economics – dati non assoggettati a revisione contabile)

Dal punto di vista geografico, il grafico sottostante riporta la dimensione e la crescita prevista di questo mercato nel periodo compreso tra il 2016 ed il 2023 soltanto per un *pool* di paesi selezionati (Paesi Tier 1⁽⁶⁴⁾), suddivisi in tre aree, Paesi del Golfo Persico, Europa e APAC. I criteri che sono stati considerati per effettuare questa selezione includono fattori quali, tra gli altri, la situazione politica, le facilità ad instaurare relazioni, l'accessibilità a livello logistico. L'area che comprende i Paesi del Golfo Persico (tra cui Emirati Arabi Uniti, Oman e Qatar), è quella con una crescita media annuale stimata più elevata nel periodo 2019 – 2023.

(64) I Paesi Tier 1 sono 14 e includono: in Europa, Finlandia, Francia, Italia, Svezia e Norvegia; nella regione Asia Pacifica, Tailandia, Pakistan e Malesia; nella regione del Golfo Persico, Bahrein, Egitto, Oman, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.

Mercato della Sicurezza e Pattugliamento Navale per i Paesi Tier 1 (€Md)



(Elaborazione della Società sui dati del database Jane's by IHS Markit 2019 – dati non assoggettati a revisione contabile)

5.2.6 Caratteristiche del Mercato di Riferimento: fenomeni di stagionalità e ciclicità

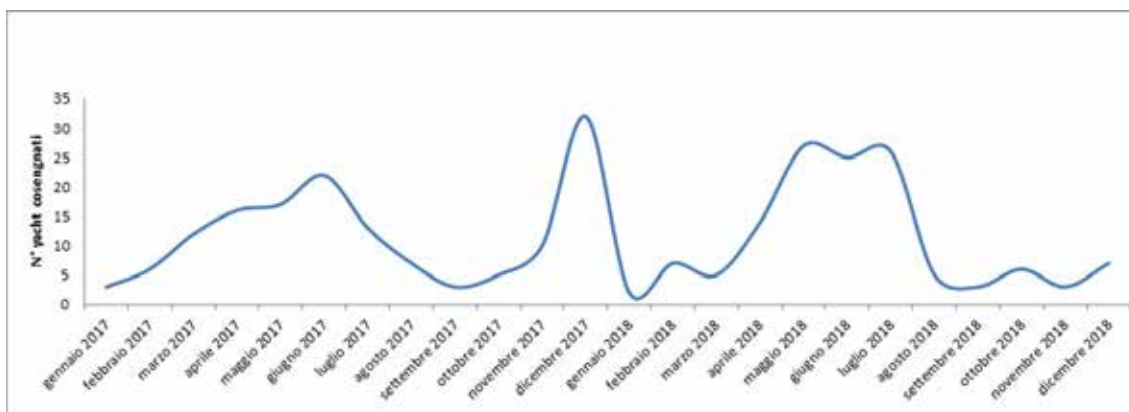
Stagionalità

La stagionalità è una caratteristica tipica del settore nautico con particolare riferimento ai modelli seriali. Il fenomeno della stagionalità comporta per il settore della nautica, e di conseguenza per il Gruppo, la concentrazione delle consegne nella stagione estiva boreale (maggio-agosto) ed in parte minore nella stagione estiva australe (novembre-gennaio). Tale fenomeno può avere un effetto finanziario soprattutto sugli yacht seriali, in quanto il Gruppo produce durante l'anno sia yacht supportati da contratto che non.

Il lancio produttivo di un'imbarcazione priva di contratto si rende necessario per ovviare a tre principali esigenze: soddisfare le abitudini di alcune tipologie di clientela che preferiscono acquistare le imbarcazioni già finite e disponibili alla consegna (ad esempio, mercato americano), ridurre i *lead time* di attesa per i clienti che preferiscono personalizzare la propria imbarcazione anticipando le fasi produttive non soggette ad alcun tipo di configurazione (ad esempio, produzione degli scafi in materiale composito), anticipare nei mesi di bassa stagionalità parte della produzione da rendere disponibile nei mesi di alta stagionalità e che non sarebbe possibile soddisfare altrimenti data la capacità produttiva installata.

Nonostante tutti i contratti con i clienti prevedano degli *stage payments* durante la produzione e saldo alla consegna, per le navi lanciate in produzione non ancora supportate da contratto ci sarà un maggiore assorbimento di cassa, direttamente proporzionale al tempo che intercorre tra il lancio in produzione e la presa in ordine.

La seguente tabella illustra l'evoluzione delle consegne delle nuove imbarcazioni per mese del Gruppo per il periodo 2017 e 2018.



Tale fenomeno comporta, per il Gruppo Ferretti, la concentrazione delle consegne in prevalenza nella stagione estiva boreale (maggio – agosto) e, in parte minore, nella stagione estiva australe (novembre – gennaio).

Sotto questo punto di vista, il Gruppo al fine di minimizzare l’impatto dovuto all’assorbimento del capitale circolante relativo alla stagionalità, ha in essere, tra l’altro, una procedura di autorizzazione ai lanci produttivi (imbarcazioni senza contratto) dove le funzioni commerciale, produzione e *finance* si incontrano generalmente ogni 15 giorni per decidere se “lanciare” o meno gli *yacht* previsti per i 15 giorni successivi sulla base delle aspettative di vendita, dei tempi di consegna etc. In questo modo, il Gruppo riesce a ottimizzare i processi produttivi e indirettamente i flussi di cassa.

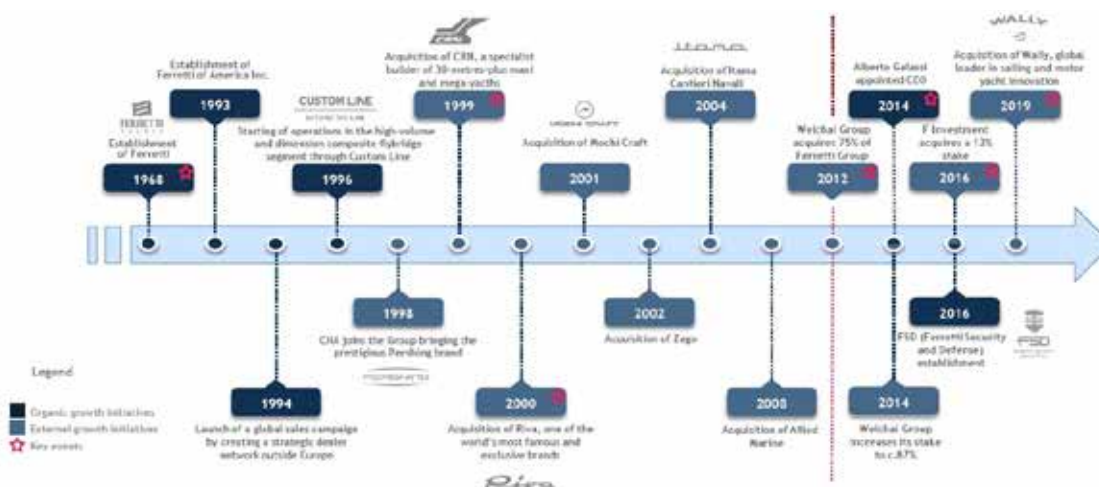
Ciclicità

Il mercato di riferimento può essere influenzato dal ciclo economico e dai principali trend macroeconomici, per esempio un rallentamento della crescita o turbolenze politiche in mercati importanti. Quando le condizioni economiche si fanno complesse, vi possono essere delle contrazioni del mercato con possibile aumento della volatilità delle vendite. È importante sottolineare che l’impatto delle ciclicità non impatta in modo uniforme tutte le diverse tipologie di clientela target e tutti i segmenti di mercato. Infatti, in questo settore alcuni segmenti di clientela possono essere impattati in modo più significativo da tale fenomeno, mentre altri sono meno sensibili.

Nello stesso modo vi sono specifici mercati adiacenti che sono meno soggetti o addirittura per i quali il fenomeno della ciclicità è molto poco rilevante, come per esempio il settore delle navi di sicurezza e pattugliamento commissionate da organizzazioni internazionali e governative. Infatti, la necessità di ammodernamento delle flotte istituzionali è prevista dal budget di queste istituzioni e non risente delle condizioni macroeconomiche che impattano invece sulle vendite del prodotto *pleasure*.

A questo proposito, il Gruppo Ferretti ha creato la divisione FSD con l’obiettivo strategico di limitare il fenomeno della ciclicità del mercato. Oltre alla divisione FSD, il portafoglio di *brand* iconici rappresenta un *asset* fondamentale che il Gruppo dispone per contrastare questo fenomeno.

5.3. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE



5.3.1. Le origini e la prima fase di crescita

La Società è stata costituita in data 16 luglio 2004, con denominazione sociale Loppi S.r.l.; tuttavia la storia del Gruppo risale al 1968, anno in cui i fratelli Ferretti ottengono la rappresentanza di Chris Craft (imbarcazioni americane a motore), iniziandone la commercializzazione. Nasce così “Ferretti Nautica”.

È del 1971 la prima imbarcazione di tipo *motor sailer* in legno (ovvero un'imbarcazione dotata sia di vela che di motore) lunga 10 metri.

Negli anni '80 i Cantieri Navali Ferretti anticipano l'espansione del mercato delle imbarcazioni a motore e si specializzano nella realizzazione di *motor yacht*, creando a Forlì una nuova unità produttiva che diventerà la sede del Gruppo.

Nel 1982, viene presentata la prima barca solo a motore e si iniziano a realizzare imbarcazioni di tipo *sport fisherman*, *open* e *flybridge*.

La ricerca di sinergie nell'area della tecnologia avanzata porta nel 1989 alla nascita della Divisione *Engineering*, centro di ricerca specializzato nella progettazione di nuove imbarcazioni di serie e nella ricerca di nuovi materiali, e segna l'ingresso nel settore delle gare *Offshore*.

L'ampliamento della gamma e i successi in ambito sportivo favoriscono il processo di internazionalizzazione; viene avviato pertanto un processo di commercializzazione su scala mondiale attraverso la creazione di una rete strategica di *dealer* al di fuori dell'Europa.

Ad inizio anni '90, infatti, viene costituita Ferretti of America Inc., società che commercializza i *motor yacht* in USA, Canada, Messico e nell'area caraibica. Ferretti of America si affianca alla rete commerciale già presente in Grecia, Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna, rendendo sempre più consistente l'incidenza delle vendite sul mercato estero.

Dal 1994 al 1997 il *team* vince per due volte il *World Offshore Championship Class 1*, e per una volta l'*European Championship*, consentendo il trasferimento alla produzione di serie dei risultati della ricerca tecnologica condotta per le competizioni sportive.

5.3.2. L'espansione del portafoglio di marchi

A partire dalla seconda metà degli anni '90, anche a seguito dell'ingresso nel capitale di investitori istituzionali, viene avviata una strategia di espansione per linee esterne tramite acquisizioni mirate di società produttrici di imbarcazioni a motore di fascia alta.

Nel 1996, attraverso la creazione del *brand* Custom Line, evoluzione della flotta *Flybridge* prodotta da Ferretti (allora dai 12 ai 25 metri)⁽⁶⁵⁾, inizia l'operatività nel segmento degli *yacht flybridge* in materiale composito dai 28 ai 40 metri. Il legame con lo storico marchio resta ancora saldo, a partire dal logo: una variante della inconfondibile "doppia F" di Ferretti abbinata alla scritta "Custom Line".

Nel 1998, con i Cantieri Navali dell'Adriatico (CNA S.r.l.), entra il prestigioso marchio Pershing, uno dei cantieri *leader* a livello mondiale nella produzione di imbarcazioni in materiale composito di tipo *open* e *coupé* altamente performanti dal carattere dinamico e sportivo. Alla Data del Prospetto Informativo, i prodotti in gamma hanno una misura tra i 17 e i 43 metri.

L'anno successivo, viene finalizzata l'acquisizione di C.R.N. S.p.A. (Costruzioni e Riparazioni Navali), cantiere nato nel 1963 e specializzato nella produzione di *maxi-yacht* in materiale composito, *mega-yacht* con scafo in acciaio e sovrastrutture in alluminio di lunghezza fino a 95 metri.

Nel 2000, viene acquisito il 100% del capitale sociale di Riva S.p.A., uno dei *brand* più famosi ed esclusivi del mondo, tra i più noti produttori di imbarcazioni di lusso in materiale composito di tipo *coupé*, *open* e *flybridge*.

Sempre nel 2000, al fine di consolidare il processo di crescita e di sviluppo intrapreso in detti anni, Ferretti si quota presso Borsa Italiana.

Nel maggio del 2001, sono stati acquisiti alcuni *asset* dei cantieri Oram a La Spezia, nei quali verrà successivamente realizzata la nuova area produttiva di Riva. Nel novembre dello stesso anno, il Gruppo conclude l'acquisizione dei cantieri Mochi Craft S.r.l. di Pesaro.

In linea con questa strategia, nel 2002 è stato acquisito anche il Cantiere Navale Mario Morini di Ancona – che permette a CRN di ampliare la propria capacità produttiva – e Zago S.p.A. – società italiana attiva nella lavorazione di manufatti e arredamenti in legno di alto profilo -.

Nel 2002, in seguito al lancio di una OPA totalitaria da parte del fondo di *private equity* Permira, viene abbandonato il mercato azionario con l'obiettivo di continuare il piano di crescita aziendale attraverso acquisizioni, fusioni e operazioni di finanza straordinaria e consolidare il processo di integrazione e sfruttamento tra le diverse realtà del Gruppo.

(65) Nautica Editrice. (2018). Custom Line – Navette. Disponibile al sito: <https://www.nautica.it/cantieri-distributori-nautica/custom-line/>

Nel 2004, entrano nel Gruppo i cantieri navali Itama, prestigiosa realtà specializzata nella realizzazione di *yacht* a motore *open*, caratterizzate da un'unica impostazione di scafo classico a guida esterna, carena performante e potenti motorizzazioni.

Nel 2006, il fondo europeo di *private equity* Candover rileva dal fondo Permira il pacchetto di controllo.

5.3.3. Il recente rilancio

Nel 2008, vengono acquisiti *asset, brand* e attività di Allied Marine, azienda americana specializzata in servizi di assistenza post-vendita, commercializzazione di *motoryacht* nuovi e usati e in servizi di *brokerage*.

Nel corso del 2008, il Gruppo attiva le procedure per l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione sul mercato azionario. Tuttavia, a causa della crisi economica su scala mondiale che ha avuto un impatto rilevante sui mercati finanziari, il processo viene interrotto.

Dal 2008 al 2011, il Gruppo, così come altri *player* di settore, si trova quindi a dover fronteggiare il periodo di crisi finanziaria. Nonostante la ristrutturazione del debito condotta da Mediobanca e altri investitori nel 2009, il Gruppo si ritrova in una nuova crisi nel 2011, che richiede ulteriori capitali per estinguere il debito.

Nel corso del 2012, Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd (“**Weichai**”), uno dei gruppi industriali più importanti a livello internazionale nel settore dei veicoli commerciali e di macchinari per le costruzioni, acquisisce una partecipazione pari al 75% di Ferretti International Holding S.p.A.

Nell'agosto del 2012, Xuguang Tan viene nominato Presidente del Gruppo. Il presidente Tan, oltre a ricoprire le cariche di presidente e amministratore delegato di Weichai, è una figura importante nel panorama industriale e politico cinese, essendo membro dell'Assemblea nazionale del popolo della Repubblica Popolare Cinese.

Grazie al supporto e alle risorse economiche fornite da Weichai, nonostante le difficoltà economiche dettate dal periodo di crisi del settore, il Gruppo è stato in grado di ripagare tutti i fornitori, contribuendo alla ripresa del settore della nautica e non soltanto a quella del Gruppo.

Gli aumenti di capitale e l'ingresso di F Investments nel 2016 consentono di liquidare i precedenti azionisti di minoranza, portando all'assetto societario attuale (alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato da Ferretti International Holding S.p.A., a sua volta interamente controllata da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd. Si precisa che l'aumento di capitale della Ferretti S.p.A. è stato sottoscritto in data 10 marzo 2015 per l'importo di 80 milioni di Euro dall'azionista unico Ferretti International Holding S.p.A. che a sua volta aveva ricevuto un aumento di capitale di pari importo che aveva fatto aumentare la partecipazione detenuta dal Gruppo Weichai allo 86,82%. In merito all'ingresso di F Investments S.A., si precisa che è avvenuto mediante acquisizione dai precedenti azionisti The Royal Bank of Scotland Plc e i fondi SVP del 13,2% del capitale sociale di Ferretti International Holding S.p.A. Per ulteriori informazioni sui principali azionisti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto Informativo).

Nel 2014, viene nominato Amministratore Delegato di Ferretti l'Avvocato Alberto Galassi, che riveste la medesima carica anche alla Data del Prospetto Informativo, seguito da nuovi dirigenti di prima linea, provenienti da settori differenti.

Il nuovo *team* dirigenziale ha guidato il processo di rilancio del Gruppo e ne ha impostato la nuova strategia con l'obiettivo di risollevarne i risultati economici del Gruppo e riposizionare il Gruppo tra i *leader* mondiali del settore della nautica e del lusso. La nuova strategia ha puntato ad un mutato assetto finanziario e operativo del Gruppo improntato a un minor ricorso alla leva finanziaria e a una maggiore efficienza del modello operativo, ivi incluso il miglioramento della Ricerca e Sviluppo, l'innovazione di prodotto e un nuovo modello di vendita, portando così le imbarcazioni del Gruppo in nuove aree di mercato (dal 2016 alla Data del Prospetto Informativo, grazie agli importanti investimenti dedicati alla ricerca e sviluppo, sono stati lanciati 23 nuovi modelli). Il risultato di questo *turnaround* è stato un netto aumento dei ricavi – più che raddoppiati negli ultimi 4 anni – ed un ancor più netto miglioramento della profittabilità, con l'EBITDA *Adjusted* passato dall'essere profondamente negativo nel momento di insediamento del nuovo management ad un valore di Euro 53 milioni nell'esercizio chiuso a dicembre 2018; in aggiunta, si sottolinea come questi risultati siano stati raggiunti in concomitanza con un significativo abbassamento della Posizione Finanziaria Netta e, conseguentemente, della leva finanziaria.

Il Gruppo Weichai ha contribuito al rafforzamento patrimoniale, mediante un aumento di capitale da 80 milioni di Euro nel 2015 che ha supportato il *team* dirigenziale nella realizzazione del piano di rilancio del Gruppo.

Nel 2015 nasce il Ferretti *Superyacht Division*, cantiere nei pressi del porto di Ancona, che diventa il polo del Gruppo per la realizzazione di imbarcazioni di grande dimensione. In questo cantiere è presente la sede di CRN S.p.A., dove sono realizzati vari modelli innovativi, tra cui il primo Riva di 50 metri dislocante con scafo in acciaio e il più grande Pershing nella storia del *brand* (43 metri). Il cantiere è alla Data del Prospetto Informativo anche la casa di produzione del *brand* Custom Line.

Nel febbraio 2016 nasce FSD (*Ferretti Security Division*), nuova divisione attiva nella progettazione, sviluppo e produzione di una nuova gamma di piattaforme navali con caratteristiche e profili di missione ideali a soddisfare le esigenze di monitoraggio e pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste.

Nei primi mesi del 2019, Wally entra a far parte del Gruppo Ferretti (per informazioni in merito all'Operazione Wally vedasi la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo).

Per ulteriori informazioni circa i *brand* del Gruppo, vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.3/4.

In data 3 settembre 2019 è stato sottoscritto un contratto tra Ferretti International Holding S.p.A., Ferretti S.p.A. e Adtech Advanced Technologies AG per la sottoscrizione di parte di detto aumento di capitale sociale per complessivi Euro 25 milioni, per la sottoscrizione di 7.002.801 azioni di Ferretti S.p.A., ad un prezzo di Euro 3,57 per azione di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo la parte di tale aumento sottoscritta da Adtech Advanced Technologies AG è stata integralmente eseguita.

Adtech Advanced Technologies AG, società di diritto svizzero con sede in Grundstrasse 2, 6343 Rotkreuz, insieme con le sue controllate (tra cui una società austriaca che detiene una partecipazione inferiore al 2% nel capitale sociale di Weichai Power Co., Ltd.) svolge attività di consulenza tecnica e servizi di ingegneria in particolare per l'applicazione di nuove tecnologie nei campi dell'aerospazio, dell'elettronica, dell'elaborazione dati e dell'ingegneria di processo.

5.4. STRATEGIA E OBIETTIVI

5.4.1 Strategia e programmi futuri

Dal 2014 il nuovo *team* dirigenziale ha guidato il processo di rilancio del Gruppo, riposizionandolo tra i *leader* mondiali del settore della nautica e del lusso. Il nuovo *team* dirigenziale ha profondamente rivisto l'assetto e la strategia del Gruppo attraverso iniziative specifiche, fra le quali la nuova struttura commerciale (per dettagli sul modello commerciale vedasi Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto Informativo) e il grande focus sulla Ricerca e Sviluppo con il lancio di nuovi modelli (per dettagli sui nuovi prodotti vedasi Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo). L'esperienza degli ultimi anni, l'analisi dei trend di settore e delle azioni strategiche dei competitor hanno permesso alla Società di definire le seguenti linee strategiche, con il proposito di migliorare ulteriormente le performance del Gruppo.

La strategia futura si basa su cinque pilastri e cinque elementi volti a facilitarne l'implementazione. Le cinque iniziative strategiche sono focalizzate sulla crescita dei ricavi del Gruppo. Oltre a questi cinque pilastri, il Gruppo intende implementare iniziative volte al miglioramento dell'efficacia del modello commerciale e all'aumento dell'efficienza produttiva e della profittabilità.

Al fine di realizzare le iniziative sotto descritte la Società ha previsto un piano di investimenti a supporto della crescita, come di seguito meglio precisato. I cinque pilastri della strategia di crescita sono spiegati di seguito:

1. Ottimizzare ulteriormente il mix del portafoglio prodotti tramite rinnovamento e ampliamento della gamma

Il Gruppo pone continua attenzione ai trend di mercato e alle esigenze della clientela, orientando il proprio mix di prodotti al fine di soddisfarli. A questo fine, il Gruppo intende implementare le seguenti iniziative:

1A. Yacht seriali e semi-custom:

- Rivedere il mix prodotti seriali e *semi-custom*, incrementando la presenza in gamma di *yacht* con scafo in materiale composito di dimensioni maggiori, in linea con il mercato che presenta tassi di crescita più elevati per le imbarcazioni di grande piedaggio (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo). Tra il 2019 e il 2021 è previsto il lancio di numerosi nuovi modelli con lunghezza superiore a 80 piedi, con l'ingresso in nicchie non ancora presidiate. Questa iniziativa risulta essere in continuità con i lanci dei modelli effettuati nell'ultimo biennio, la maggior parte dei quali è avvenuto nel segmento oltre gli 80 piedi. Oltre alla crescita, tale segmento è inoltre caratterizzato da una marginalità più alta rispetto agli altri segmenti;
- Rinnovare la gamma prodotti seriali e *semi-custom* in modo costante per offrire ai propri clienti i migliori tecnologie e *design*. Lo scorso triennio il Gruppo ha intrapreso un programma di rinnovamento e ampliamento dei prodotti in gamma (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo), attraverso un investimento di circa Euro 68 milioni in ricerca e sviluppo. Questo ha permesso di rafforzare sia il posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento, sia le barriere all'ingresso nei confronti di nuovi potenziali competitor, soprattutto per le imbarcazioni con scafo in materiale composito. La ricerca e sviluppo continuerà ad essere una priorità per il Gruppo negli anni a venire con investimenti in

linea con il passato. Una volta completato il processo di rinnovamento della gamma, il livello di investimenti necessari sarà destinato a stabilizzarsi;

1B. *Yacht full custom*:

- Rafforzare la presenza nel mercato degli *yacht full custom*. Questa iniziativa riflette l'intenzione del Gruppo di aumentare la propria presenza nei segmenti di maggiori dimensioni. Il mercato degli *yacht full custom* è estremamente frammentato (per maggiori dettagli sulle caratteristiche del mercato degli *yacht* entro bordo *full custom*, vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo) e il Gruppo intende rafforzare il proprio posizionamento. Per la realizzazione di *yacht full custom* il Gruppo intende sfruttare, oltre al marchio CRN anche Wally, Riva e Pershing. L'obiettivo strategico verrà supportato dalla strategia commerciale introdotta dal nuovo *team* dirigenziale che ha permesso negli ultimi anni di incrementare le vendite di *yacht* sopra i 100 piedi (*semi-custom* e *full custom*).

2. Ampliare il portafoglio prodotti attraverso il rilancio del *brand* Wally

Il Gruppo Ferretti intende investire e lanciare nuovi prodotti a marchio Wally, acquisito a inizio 2019, in tutti i segmenti del mercato della nautica da diporto (entro bordo, fuoribordo e vela). Non soltanto il Gruppo potenzierà la propria offerta nel mercato entro bordo attraverso nuovi prodotti, ma intende anche entrare nei segmenti del fuoribordo (8,0 Miliardi di Euro nel 2018) e della vela (2,5 Miliardi di Euro nel 2018), alla Data del Prospetto Informativo ancora non presidiati e dall'alto potenziale. Rinviando altresì a quanto riportato nel Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo, questi mercati sono in crescita e rappresentano aree di potenziale espansione e sviluppo per il Gruppo. Il *brand* Wally verrà dunque declinato in modelli che andranno a complementare ed ampliare l'attuale portafoglio prodotti. La gamma completa dei prodotti Wally è ancora in corso di definizione, ed il lancio del primo modello, il Wallytender 48, è avvenuto nel settembre 2019 durante il Cannes Yachting Festival.

La produzione di prodotti Wally seriali (Wallytender 48) è iniziata negli attuali cantieri navali del Gruppo Ferretti, con 3 ordini confermati alla Data del Prospetto Informativo.

Nel quadriennio 2019-2022 il Gruppo Ferretti investirà oltre 84 milioni di Euro nella progettazione e realizzazione di nuove gamme di prodotti e capacità produttiva. I nuovi modelli Wally verranno costruiti negli stabilimenti del Gruppo Ferretti, in particolare sarà la Super Yacht Yard di Ancona il cantiere di riferimento delle grandi costruzioni navali Wally. L'obiettivo però è quello di identificare un nuovo cantiere navale dedicato al *brand* e il Gruppo ha già selezionato alcune possibili località.

Fra i principali obiettivi del Gruppo in relazione allo sviluppo del marchio Wally vi è l'incremento dell'1% delle quote di mercato nel mercato seriale e *semi-custom* entro bordo⁽⁶⁶⁾ entro il 2023 e la possibilità di entrare in nuove nicchie, completando la gamma di prodotti del Gruppo con il lancio di fuoribordo di lusso ed *yacht* a vela *semi-custom* e *full custom*.

(66) Per semplicità le imbarcazioni fuoribordo a marchio Wally sono considerate all'interno del calcolo. Queste imbarcazioni, assimilabili per dimensione, costo e tipologia di utilizzo ai modelli entro bordo, rappresentano comunque una quota marginale rispetto al totale delle vendite a marchio Wally.

3. Diversificare il *business* mediante espansione nel mercato della sicurezza e pattugliamento navale

Il Gruppo intende espandersi nel mercato della sicurezza e pattugliamento navale, attraverso la vendita di piattaforme navali altamente performanti esistenti all'interno del Gruppo. In particolare, i modelli Pershing e Itama si prestano ad essere utilizzati come piattaforme destinate a questo mercato, viste le caratteristiche di questi prodotti in termini di velocità e prestazioni.

Da un lato, le motivazioni principali relative alla volontà del Gruppo di espandersi in questo settore riguardano le caratteristiche del mercato, molto vasto e in rapida crescita e non impattato dai fenomeni di ciclicità, dall'altro la possibilità di sfruttare il *know-how* e le esperienze maturate e trasferirle in questa attività. (Per ulteriori dettagli si rinvia al Paragrafo 5.2.5 del Prospetto Informativo).

Dal punto di vista geografico, soltanto alcuni Paesi sono ritenuti potenziali target per l'espansione dell'attività di FSD. Un *pool* di Paesi è stato selezionato tenendo in considerazione fattori quali, tra gli altri, la situazione politica, le facilità ad instaurare relazioni, l'accessibilità a livello logistico. Questi paesi costituiscono il principale target potenziale del Gruppo. Il Gruppo intende rafforzare la divisione FSD in alcune aree geografiche strategiche, quali l'Europa (con una particolare attenzione per i paesi nordici), i Paesi del Golfo Persico e l'area APAC.

Il Gruppo intende operare in queste aree geografiche in modo differente, trattandole come due mercati distinti. Uno include principalmente i mercati del Nord Europa, i Paesi del Golfo ed alcuni paesi dell'APAC, dove il Gruppo intende fare leva su contatti prestabiliti per un accesso diretto. A titolo esemplificativo, nel Nord Europa il Gruppo ha già realizzato una collaborazione con Saab. Vi è un ulteriore mercato importante per FSD, la Cina, dove il Gruppo non intende vendere direttamente i propri prodotti, ma dove vuole entrare in modo indiretto. Con questo obiettivo, è stato avviato il progetto che vede coinvolta FSD nella condivisione di *know-how* necessario allo sviluppo di una piattaforma navale, derivante dalla gamma dei propri prodotti, da realizzare in Cina mediante accordi di licenza per un solo modello con una parte terza.

4. Diversificare il *business* mediante rafforzamento dell'offerta nel *brokeraggio* e servizi post-vendita

Il Gruppo intende diversificare le attività per ridurre l'esposizione ad eventuali rischi associati al *core business*, attraverso l'espansione in segmenti di mercato adiacenti, come il *brokerage* e i servizi post-vendita. Questi mercati hanno dimensioni considerevoli e caratteristica primaria di tali segmenti è quella di non essere impattati dai fenomeni di ciclicità, tipici del *core business* del Gruppo. Inoltre, sono caratterizzati da redditività elevata e rappresentano aree complementari di sviluppo e diversificazione che possono alimentare la crescita e l'espansione del Gruppo.

4A. Brokeraggio

- Il Gruppo è già attivo nel segmento del *brokeraggio* mediante la controllata Allied Marine, e intende sviluppare ulteriormente il *business* della compravendita di *yacht* e dei servizi di gestione delle flotte, ovvero il *chartering*, *yacht management* e *crew services*.
- L'eventuale espansione in tale segmento di mercato potrebbe portare importanti benefici oltre che ad un impatto diretto sui ricavi, tra cui:
 - Disporre di un osservatorio privilegiato sui trend del mercato, in particolare sulle tendenze, fabbisogni e desideri dei clienti;

- Garantire una presenza verticale nel settore della nautica di lusso, dalla vendita dello *yacht*, alla produzione del manufatto fino alla dismissione/vendita. In tal modo il Gruppo riesce ad essere più presente all'interno della *customer experience*, potenziando l'affiliazione del cliente.

4B. Servizi post-vendita

- Il Gruppo Ferretti è presente, seppur in termini ancora limitati, nel settore del *refitting*, dei servizi a pagamento e della vendita di parti di ricambio. Il *refitting* è costituito dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché rinnovamento o *upgrade* di *yacht*. Queste attività rappresentano un'opportunità chiave per lo sviluppo futuro. Si tratta di un ingresso strategico per la protezione dei flussi di cassa in caso di condizioni macroeconomiche sfavorevoli, oltre a favorire la fidelizzazione della clientela.
- Il Gruppo sta verificando la possibilità di offrire servizi di estensione della garanzia con contratti modulari e su misura che potrebbero arrivare a comprendere la manutenzione preventiva, i pezzi di ricambio e la manodopera a fronte del pagamento di un canone mensile, consentendo ai clienti di ridurre significativamente i costi variabili relativi alla gestione della propria imbarcazione.

5. Far leva sui *brand* del Gruppo sviluppando attività di *brand extension*

Il Gruppo intende espandere le attività già presenti di *brand extension*, sia attraverso l'ulteriore sviluppo di alcune iniziative (ad esempio i Lounges ed il *merchandising*, come articoli di abbigliamento e accessori), sia attraverso l'introduzione di nuove attività. Il Gruppo, infatti, intende sfruttare il prestigio e la fama dei propri *brand* per ulteriori investimenti in diversi ambiti. L'utilizzo dei propri *brand* per altre iniziative risulta essere estremamente rilevante per rafforzare la *brand awareness* del Gruppo.

Per implementare questi 5 pilastri strategici, il Gruppo ha definito 5 iniziative volte a facilitare l'implementazione della strategia di crescita designata.

1. Investimenti in Ricerca e Sviluppo: il Gruppo intende continuare ad investire in Ricerca e Sviluppo per sostenere il programma di rinnovamento della gamma e l'introduzione di componenti innovativi;
2. Incremento della capacità produttiva attraverso l'espansione dei sei cantieri del Gruppo e l'acquisizione di nuovi: il Gruppo sta valutando la possibilità di espandere la propria capacità produttiva con investimenti mirati a sostenere il programma di rinnovamento e ampliamento dei prodotti in gamma e lo sviluppo del marchio Wally;
3. Internalizzazione del processo di produzione di materiale composito: il Gruppo intende estendere l'internalizzazione della produzione di materiale composito, in modo da fornire un supporto all'espansione delle produzioni negli anni a venire;
4. Sviluppo della struttura IT: il Gruppo intende investire in strutture IT, al fine di supportare al meglio la crescita delle diverse attività;
5. Sviluppo di iniziative dedicate alle Risorse Umane: il Gruppo ha intenzione di continuare ad investire in programmi di sviluppo e crescita delle Risorse per avere una forza lavoro costantemente formata e in linea con le ultime capacità richieste al mondo della nautica.

Oltre ai cinque pilastri strategici descritti, il Gruppo intende implementare alcune iniziative strategiche con l'obiettivo di migliorare l'efficienza interna. Queste iniziative riguardano la struttura del modello operativo, in particolare al modello commerciale e produttivo:

I. Incrementare l'efficacia del modello commerciale

Il modello di vendita, già profondamente rivisto nel 2014 con l'ingresso del nuovo *team* dirigenziale, verrà ulteriormente potenziato nei prossimi anni.

Per gli *yacht* seriali di lunghezza inferiore a circa 100 piedi, il Gruppo ritiene opportuno:

- (i) Potenziare la rete *dealer* nei Paesi ancora non serviti, che presentano un'importante crescita del numero di HNWI e UHNWI;
- (ii) Completare la trasformazione del modello commerciale basato sulla vendita tramite i *dealer* e non ai *dealer*. Questo approccio comporta che, anche per le vendite generate tramite i *dealer*, la vendita finale sia effettuata comunque in maniera diretta da parte del Gruppo Ferretti;
- (iii) Rivedere il modello di incentivazione dei *dealer*, legando sempre più il loro compenso alle *performance*: quelli particolarmente virtuosi saranno premiati in relazione alla dimensione del loro mercato di riferimento e agli investimenti in infrastrutture, servizi e pubblicità.

Per gli *yacht* di grandi dimensioni (oltre i 100 piedi), il Gruppo ritiene opportuno:

- (i) Ampliare il *network* di *broker* a livello mondiale, con l'obiettivo di garantire un maggior presidio soprattutto in aree particolarmente rilevanti;
- (ii) Rafforzare la struttura commerciale interna a supporto della rete di vendita attraverso punti di vendita diretti (Milano, Londra, Monaco, Maiorca, Fort Lauderdale, Palm Beach, Shanghai e Hong Kong). Questo potenziamento mira a supportare i *broker* e a rafforzare il contatto diretto tra il Gruppo e il cliente finale, con l'intenzione di ricevere input diretti dal mercato e aumentare la fidelizzazione.

Questa strategia commerciale è volta a ridurre al minimo il rischio di rimanenze di prodotti nuovi nei magazzini dei *dealer*. A prescindere dal canale di vendita, il rischio di invenduto relativo a *WIP* e prodotti finiti è concentrato quasi interamente all'interno del Gruppo Ferretti, mitigando fortemente il rischio all'esterno del Gruppo, per definizione meno controllabile, soprattutto in riferimento alle politiche di prezzo e alla solidità finanziaria dei *dealer*.

Il Gruppo, inoltre, prevede la formalizzazione del modello di vendita relativo a Wally, ovvero la definizione del *mix* ideale *dealer* vs. *broker* e la copertura geografica.

II. Aumentare l'efficienza produttiva e la profittabilità

Il Gruppo intende accrescere la propria efficienza produttiva e profittabilità facendo leva su un approccio organizzativo che combina l'artigianalità con un approccio industriale e che permette di beneficiare dell'utilizzo di economie di scala nelle differenti aree funzionali. Questo approccio produttivo è comune a tutte le produzioni con scafi in materiale composito.

A tal fine, il Gruppo ha implementato ed intende proseguire con l'attuazione delle seguenti linee strategiche:

(i) Controllo sulla catena dei fornitori

Uno degli elementi chiave della strategia è il costante controllo della catena dei fornitori dei componenti essenziali e dei prodotti semilavorati – come, per esempio, motori, manufatti in ma-

teriale composito e arredi interni -. Il Gruppo garantisce un'alta efficienza di lavorazione grazie all'attenta analisi dei fornitori sia attuali, sia nuovi.

I fornitori vengono infatti valutati su base periodica grazie ad un *vendor rating tool*, che consente di monitorare le relative *performance* operative (KPIs) e finanziarie. Il Gruppo conduce inoltre incontri periodici con i fornitori stessi per risolvere eventuali problematiche di produzione ed identificare leve per rendere le attività maggiormente efficienti.

(ii) Approccio interdisciplinare al processo di sviluppo dei prodotti

Il Gruppo adotta un approccio interdisciplinare nel quale le principali funzioni coinvolte (*marketing* strategico, ingegneria, produzione, acquisti) nel processo di sviluppo di un nuovo prodotto collaborano durante tutte le fasi, dal *design* iniziale alla finalizzazione del prodotto, coordinate dal *Project Manager* di *brand* (che ha la responsabilità di garantire la disponibilità del prodotto nei tempi e nei costi previsti nel piano strategico di gamma). Il processo è gestito totalmente all'interno del Gruppo, mantenendo così un controllo diretto sul *know-how*. Questo *modus operandi* consente la creazione di sinergie tra i diversi *brand*, permettendo l'ottimizzazione dei costi di industrializzazione (*design-to-manufacture*), produzione (*design-to-cost*) e servizio (*design-to-service*) e il posizionamento sul mercato di tutti i prodotti del Gruppo (*design-to-market*).

(iii) Strategia produttiva omogenea per processo, ma differenziata nei contenuti

Il Gruppo Ferretti adotta una strategia produttiva sequenziale che prevede l'allestimento del prodotto secondo postazioni e flussi predeterminati, garantendo uniformità nella gestione degli avanzamenti produttivi e dei flussi logistici e permettendo un maggiore controllo del processo produttivo. Questa strategia viene declinata in base alle dimensioni ed alla peculiarità delle singole imbarcazioni.

Ciò permette di ottimizzare i carichi di lavoro, in un settore caratterizzato da elevata stagionalità, il controllo del valore del WIP in produzione e dei magazzini, ed il monitoraggio sulle date di consegna delle imbarcazioni stesse. Il Gruppo ha sviluppato un sistema di KPI industriali (efficienza, *lead time*, magazzini, ecc.) che permettono un controllo quotidiano dell'attività produttiva, sia tramite strumenti *visual* nei cantieri, sia attraverso supporti IT (*Information Technology*).

Inoltre, vista l'unicità del prodotto, il Gruppo Ferretti ha inserito un processo integrato di gestione delle richieste di personalizzazione del prodotto da parte dei clienti. La disponibilità di tali dati permette di realizzare analisi ad-hoc sugli impatti di tempo e di costo nel processo, generando un circolo virtuoso per le successive matricole.

(iv) Ottimizzazione del processo decisionale per una efficace produzione *full custom*

Il segmento di navi *full custom* prevede una produzione di pezzi unici, realizzati seguendo le richieste specifiche del cliente. Questa tipologia di produzione ha un rischio intrinseco legato alla gestione prototipale. Il Gruppo Ferretti intende attuare iniziative per limitare tale rischio e rispettare i target di costo e qualità identificati a inizio progetto attraverso, in particolare:

- un coinvolgimento sempre maggiore di tutte le funzioni aziendali nella formulazione del preventivo di base;
- una definizione precisa degli aspetti contrattuali al fine di stabilire una chiara definizione dei flussi produttivi prima dell'avvio della produzione;
- un controllo costante della *supply chain* e di tutti gli enti coinvolti nella realizzazione della nave, sia interni che esterni (appaltatori, *partner* esterni).

Analisi SWOT

Fattori chiave:

- Ampio portafoglio di *brand* iconici declinato in una vasta gamma di modelli, in grado di presidiare i diversi segmenti di mercato;

- Azionisti con una filosofia di investimento mirata a supportare la crescita nel lungo periodo;
- *Team* dirigenziale esperto, con importante *track-record*;
- Posizionamento di *leadership* in un mercato di ampia dimensione ed in crescita;
- Presenza in attività che mitigano l'effetto di ciclicità e stagionalità del *core business*;
- Struttura del Gruppo multimarca che valorizza e fa leva sulle peculiarità di *brand*, ottimizzando le funzioni di supporto;
- Investimenti in innovazione e rilevante numero di nuovi prodotti lanciati sul mercato;
- Strategia commerciale che ottimizza l'utilizzo di *dealer*, *broker* e rapporto diretto con il cliente;
- Gestione della produzione che permette di ottimizzare l'impatto sul circolante;
- Eccellenza del *Made-in-Italy*.

Punti di debolezza:

- Presenza di alcuni fornitori chiave che per criticità dei loro prodotti, in particolare i produttori di vetroresina, possono avere impatti di tempistica sulla *supply chain*;
- Mancanza di esperienza nel segmento della vela, all'interno del quale il Gruppo intende entrare tramite il *brand Wally*.

Opportunità:

- Competizione all'interno di un mercato di riferimento in crescita (8% su base annua);
- Aumento del numero di HNWI e UHNWI, che rappresentano buona parte della clientela *target*;
- Opportunità di espansione in nuovi segmenti di mercato, quali la vela e il fuoribordo, attraverso il *brand Wally* recentemente acquisito;
- Espansione delle attività nel mercato della sicurezza e del pattugliamento navale, che presenta una dimensione e crescita significativa, con una minore esposizione alla ciclicità;
- Espansione delle attività di *Brokerage*, incrementando la presenza verticale sulla catena del valore, e permettendo un maggiore contatto diretto con la clientela;
- Espansione delle attività di *After Sales*, in ottica di protezione dei flussi di cassa e di maggiore fidelizzazione della clientela.

Minacce:

- Possibili ritardi di produzione causati dalla difficoltà di realizzare disegni e modelli nuovi del *brand Wally* in quanto ricerca e sviluppo e strategia di acquisto sono ancora in fase di finalizzazione;
- Possibile aumento della complessità logistica del Gruppo, derivanti dall'espansione del *core business* e dei *business* ancillari;
- Competitività nel settore *Bespoke*, nel quale esiste maggiore competizione sul prezzo e minori barriere all'entrata;
- Situazione geopolitica che influenza i mercati internazionali e, in particolare, i paesi nei quali i clienti *target* concentrano le loro attività ed investimenti.

5.5. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è titolare di marchi verbali e figurativi, tra cui, a titolo non esaustivo, i marchi "Wally", "Ferretti", "Riva", "FF", "Pershing", "Itama", "Mochi Craft", CRN,

“FSD”, “Why” e “Aquarama”, oggetto di numerose registrazioni e depositi a livello nazionale, europeo e/o internazionale.

Il Gruppo è titolare di circa 100 brevetti e domande di brevetto per invenzione. Inoltre, il Gruppo è titolare di circa 10 modelli registrati e di un brevetto per modello di utilità.

Salvo quanto evidenziato, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ritiene di dipendere da marchi, brevetti, licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Contratti con i *dealer*

La Società ritiene di non avere dipendenza dai *dealer*. Per maggiori dettagli sul modello commerciale ed il rapporto del Gruppo con i *dealer* si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1

Contratti con i *designer*

Il Gruppo ritiene di non essere dipendente dai *designer* e architetti che collaborano con lo stesso. Per maggiori dettagli sul rapporto del Gruppo con i *designer* si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1.

Contratti con i fornitori

Il Gruppo ritiene di non essere dipendente dai fornitori. Per maggiori dettagli sulla gestione dei fornitori si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1.

Contratti con i finanziatori

Per una descrizione dettagliata delle disponibilità finanziarie dell’Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

Dipendenza da nuovi procedimenti di fabbricazione

Il Gruppo non ritiene di dipendere da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.6. POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per informazioni e ulteriori dettagli sulla posizione concorrenziale vedasi la sezione Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto Informativo.

5.7. INVESTIMENTI

5.7.1. Descrizione dei principali investimenti dell’Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019, del triennio 2016-2018, e fino alla Data del Prospetto Informativo

Il presente paragrafo riporta l’analisi degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Le informazioni patrimoniali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VI, VIII, e XVIII del Prospetto Informativo.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(In migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 | Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--|---------------------------------------|---------------|---------------|
| | | 2018 | 2017 | 2016 |
| Terreni e fabbricati | 6.107 | 18.093 | 13.980 | 3.606 |
| Impianti, macchinari ed attrezzature | 1.939 | 6.820 | 2.413 | 2.017 |
| Altri beni materiali | 509 | 3.944 | 2.198 | 1.329 |
| Modelli e stampi | 12.880 | 22.244 | 21.822 | 23.960 |
| Attività per diritto d’uso (IFRS 16) | 2.614 | – | – | – |
| Totale investimenti in immobilizzazioni materiali | 24.049 | 51.101 | 40.413 | 30.912 |
| Avviamento | – | 1.299 | – | – |
| Marchi | 23.680 | 1.394 | 176 | – |
| Altre attività immateriali | 2.887 | 7.329 | 7.994 | 2.496 |
| Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali | 26.567 | 10.022 | 8.170 | 2.496 |
| Totale investimenti | 50.616 | 61.123 | 48.583 | 33.408 |

5.7.1.1 Semestre chiuso al 30 giugno 2019

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 24.049 migliaia, di cui:

- Euro 6.107 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a:
 - lavori di ampliamento e di ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata CRN S.p.A. per Euro 5.395 migliaia, relativi al rifacimento delle aree produttive e del *lay-out* della palazzina uffici, alla ristrutturazione delle aree adibite a spogliatoi e magazzini, al miglioramento dei fabbricati esistenti concessi in affitto alla Società, oltre al rifacimento e ammodernamento delle banchine.
 - migliorie apportate allo stabilimento di La Spezia per Euro 275 migliaia, relativi a costi di costruzione e progettazione per opere strutturali relativamente alla palazzina uffici con annessi locali mensa, magazzini, spogliatoi, centrale termica, centrale elettrica e locali compressori, oltre alle banchine e ai moli galleggianti;
 - migliorie apportate ai fabbricati in affitto dalla controllata Zago S.p.A. per Euro 209 migliaia, relativi a opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali, per i quali il contratto di locazione è stato rinnovato per un periodo di dodici anni;
 - altri lavori e acquisti di minori entità per un ammontare totale pari a Euro 228 migliaia.
- Euro 1.939 migliaia per impianti, macchinari e attrezzature, relativi principalmente a (i) migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, quali lavori di ampliamento e adeguamento

degli impianti di illuminazione a led, di aspirazione, e di allarme, (ii) lavori per la realizzazione della nuova cabina elettrica nel cantiere di Ancona, e (iii) l'acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione.

- Euro 509 migliaia per altri beni materiali, relativi principalmente (i) al rinnovo di server, computer, apparecchi telefonici e mobili utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro e nel rinnovamento degli uffici, e (ii) all'acquisto di mobilio utilizzato durante i saloni nautici di settore o per il miglioramento degli *showroom*.
- Euro 12.880 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e più nello specifico facenti riferimento principalmente ai seguenti marchi:
 - Ferretti Yachts per Euro 1.005 migliaia
 - Riva per Euro 5.390 migliaia;
 - Custom Line per Euro 3.488 migliaia;
 - Pershing per Euro 1.579 migliaia;
 - Wally per Euro 1.026 migliaia;
 - FSD per Euro 382 migliaia.
- Euro 2.614 migliaia per attività per il diritto all'uso, relativi alla contabilizzazione secondo quanto disposto dall'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati nel corso del semestre. Tali contratti fanno riferimento a:
 - terreni e fabbricati per Euro 2.370 migliaia, relativi principalmente al contratto di affitto stipulato per la locazione di una banchina da parte della controllata Ferretti Asia Pacific Ltd.
 - altri beni materiali per Euro 244 migliaia, relativi principalmente a contratti di noleggio di automobili.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 26.567 migliaia, di cui:

- Euro 23.680 migliaia per marchi, relativi a:
 - Euro 23.645 migliaia per il costo d'acquisto del marchio Wally e le relative spese accessorie, per maggiori dettagli in merito all'operazione si rimanda al Paragrafo 20.3 del Capitolo 20 del Prospetto Informativo;
 - Euro 35 migliaia per spese sostenute per il rinnovo dei depositi dei singoli marchi nei vari paesi;
- Euro 2.887 migliaia per altre attività immateriali, di cui:
 - Euro 2.733 migliaia per opere dell'ingegno, relative ai costi di progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140 e Riva 50m.
 - Euro 154 migliaia relativo principalmente all'acquisto di licenze per nuove applicazioni informatiche e al costo per lo sviluppo di brevetti.

5.7.1.2 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 51.101 migliaia, di cui:

- Euro 18.093 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a:
 - lavori di miglioramento, ristrutturazione e di ampliamento negli stabilimenti industriali di Forlì per Euro 190 migliaia, Centocroci di Mondolfo per Euro 103 migliaia e Sarnico per Euro 248 migliaia;

- lavori di ampliamento e di ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata CRN S.p.A. per Euro 15.303 migliaia. Nello specifico si tratta principalmente di investimenti volti all'incremento della capacità produttiva e nel 2018 sono giunti a compimento i lavori di costruzione del nuovo magazzino, della palazzina uffici per le ditte esterne e un nuovo capannone destinato alle produzioni in vetroresina a marchio Custom Line;
- lavori di rinnovamento dello *showroom* di Fort Lauderdale per Euro 602 migliaia;
- acquisti di *stand* utilizzati dalle società del Gruppo durante le principali fiere di settore per Euro 623 migliaia;
- opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali in affitto della controllata Zago S.p.A. per Euro 565 migliaia;
- altri lavori e acquisti di minori entità per un ammontare totale pari a Euro 459 migliaia.
- Euro 6.820 migliaia per impianti, macchinari e attrezzature relativi a (i) acquisto di una cabina di verniciatura a vena d'aria per lo stabilimento produttivo di La Spezia e migliorie alle infrastrutture già esistenti nello stabilimento per permettere il pieno sfruttamento della stessa per un investimento totale pari a Euro 2.558 migliaia, (ii) acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione per Euro 1.417 migliaia, (iii) lavori di adeguamento degli impianti utilizzati in cantiere e la realizzazione della centrale termica nello stabilimento produttivo di Ancona per Euro 1.576 migliaia da parte della controllata C.R.N. S.p.A. e (iv) migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, quali altri lavori di ampliamento, e adeguamento degli impianti di illuminazione a *led* per Euro 1.269 migliaia;
- Euro 3.944 migliaia per altri beni materiali relativi agli acquisti di (i) un *travel-lift* da parte della controllata C.R.N. S.p.A. per Euro 1.696 migliaia, (ii) un carrello porta imbarcazione per la sede produttiva di Mondolfo per Euro 230 migliaia, (iii) una imbarcazione utilizzabile a fini dimostrativi per Euro 785 migliaia, (iv) server, computer, apparecchi telefonici e mobili utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro e nel rinnovamento degli uffici per Euro 653 migliaia e (v) mobilio e altri arredamenti utilizzati principalmente durante i saloni nautici di settore o per il continuo miglioramento degli *showroom* per Euro 580 migliaia;
- Euro 22.244 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e più nello specifico facenti riferimento principalmente ai seguenti marchi:
 - Ferretti Yachts per Euro 6.152 migliaia;
 - Riva per Euro 6.938 migliaia;
 - Custom Line per Euro 3.968 migliaia;
 - Pershing per Euro 3.731 migliaia;
 - Wally per Euro 1.170 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 10.022 migliaia, di cui:

- Euro 1.299 migliaia per avviamenti relativi al consolidamento con il metodo integrale della controllata Ferretti Group (Monaco) S.a.M.;
- Euro 1.394 migliaia per marchi, relativi alle spese sostenute nell'ambito del progetto "Sea Lion" volto ad acquisire il marchio Wally e ad altre spese sostenute dalle società del Gruppo per il rinnovo dei depositi degli stessi nei vari paesi;
- Euro 7.329 migliaia per altre attività immateriali, di cui:
 - Euro 477 migliaia all'attività di sviluppo portata avanti dalla controllata C.R.N. S.p.A. denominata "Progetto Archimede" la cui attività "il nuovo ambiente di progettazione e gestione del ciclo di vita di un mezzo di trasporto nel settore nautico per la riduzione dei

costi e degli impatti ambientali” è stata utilizzata per partecipare ad un bando della Regione Marche, che ha permesso il parziale finanziamento dell’attività di ricerca e sviluppo in nuove tecnologie e materiali. Nel mese di settembre 2018, dopo la verifica sulla realizzazione del progetto la Società ha ricevuto sempre dalla Regione Marche la conferma dell’importo totale da ricevere come contributo a fondo perduto;

- Euro 534 migliaia all’attività del Gruppo nella progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140’ e Riva 50m;
- Euro 5.037 migliaia riconducibile all’operazione denominata “Sea Lion”, relativa al progetto di acquisizione del marchio Wally. L’importo si riferisce all’acquisizione della licenza esclusiva per produrre e commercializzare i prodotti con tale marchio, per il periodo di 25 anni;
- per la parte residuale pari a Euro 1.281 migliaia relativo principalmente all’acquisto di licenze per nuove applicazioni informatiche.

5.7.1.3 *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017*

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 40.413 migliaia, di cui:

- Euro 13.980 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi:
 - lavori di miglioramento, ristrutturazione e di ampliamento negli stabilimenti industriali di Forlì per Euro 208 migliaia e di Sarnico per Euro 285 migliaia;
 - lavori di ampliamento e di ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata CRN S.p.A. per Euro 11.048 migliaia. Nello specifico si tratta principalmente di investimenti volti all’incremento della capacità produttiva e nel 2017 sono stati ristrutturati due capannoni destinati alle produzioni in vetroresina a marchio Custom Line e sono stati avviati i lavori di costruzione del nuovo magazzino e della palazzina uffici per le ditte esterne;
 - lavori di rinnovamento dello *showroom* di Fort Lauderdale per Euro 1.375 migliaia;
 - opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali in affitto e altri lavori e acquisti di minori entità per un ammontare totale pari a Euro 1.064 migliaia.
- Euro 2.413 migliaia per impianti, macchinari e attrezzature relativi a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo oltre che all’acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione;
- Euro 2.198 migliaia per altri beni materiali relativi agli acquisti di (i) server, computer, apparecchi telefonici e mobili utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro e nel rinnovamento degli uffici per Euro 950 migliaia, (ii) mobilio e altri arredi utilizzati principalmente durante i saloni nautici di settore o per il continuo miglioramento degli *showroom* per Euro 708 migliaia e (iii) nuove autovetture ad uso aziendale, oltre a di mezzi di trasporto interni utilizzati dal Gruppo nella produzione di imbarcazioni per Euro 540 migliaia;
- Euro 21.822 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e più nello specifico facenti riferimento principalmente ai seguenti marchi:
 - Ferretti Yachts per Euro 7.338 migliaia;
 - Riva per Euro 6.944 migliaia;
 - Custom Line per Euro 3.698 migliaia;
 - Pershing per Euro 3.237 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 8.170 migliaia, di cui:

- Euro 176 migliaia per marchi relativi alle spese sostenute per il rinnovo dei depositi dei singoli marchi nei vari paesi;
- Euro 7.994 migliaia per altre attività immateriali relativi:
 - per Euro 980 migliaia all'attività di sviluppo portata avanti dalla controllata C.R.N. S.p.A. denominata "Progetto Archimede" la cui attività "il nuovo ambiente di progettazione e gestione del ciclo di vita di un mezzo di trasporto nel settore nautico per la riduzione dei costi e degli impatti ambientali" è stata utilizzata per partecipare ad un bando della Regione Marche, che ha permesso il parziale finanziamento dell'attività di ricerca e sviluppo in nuove tecnologie e materiali;
 - per Euro 4.364 migliaia all'investimento del Gruppo nella progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140' e Riva 50m;
 - per Euro 2.650 migliaia riconducibile principalmente ad innovazioni dell'esercizio nelle licenze per nuove applicazioni informatiche.

5.7.1.4 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 30.912 migliaia, di cui:

- Euro 3.606 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a lavori di rifacimento e ristrutturazione delle aree produttive del cantiere dove opera C.R.N. S.p.A., oltre che alle migliorie apportate agli Show room e agli uffici di rappresentanza del Gruppo;
- Euro 2.017 migliaia per impianti, macchinari e attrezzature relativi a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo oltre che all'acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione;
- Euro 1.329 migliaia per altri beni materiali relativi agli acquisti di (i) *server*, *storage*, computer e mobilia utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro e nel rinnovamento degli uffici per Euro 570 migliaia, (ii) mobilio e altri arredi utilizzati principalmente durante i saloni nautici di settore o per il continuo miglioramento degli *showroom* per Euro 122 migliaia e (iii) mezzi di trasporto interni utilizzati dal Gruppo nella produzione di imbarcazioni, quali carrelli porta imbarcazioni e *travel lift* per Euro 637 migliaia;
- Euro 23.960 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e più nello specifico facenti riferimento principalmente ai seguenti marchi:
 - Ferretti Yachts per Euro 11.051 migliaia;
 - Riva per Euro 5.527 migliaia;
 - Custom Line per Euro 3.370 migliaia;
 - Pershing per Euro 3.489 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha inoltre effettuato investimenti in altre attività immateriali per Euro 2.496 migliaia relativi ai progetti eseguiti dal Gruppo che hanno interessato le principali aree aziendali al fine del continuo miglioramento e della completa integrazione delle diverse società del Gruppo nell'ambito della riorganizzazione, oltre che all'acquisto di un nuovo diritto di ormeggio presso la marina Porto di Mirabello, nel Golfo di La Spezia, ed in via residuale alle acquisizioni di innovazioni informatiche e brevetti.

5.7.2. Descrizione dei principali investimenti dell’Emittente in corso di realizzazione

Nel periodo intercorrente dal 1 luglio 2019 alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in corso di realizzazione investimenti in terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature, modelli e stampi, altri beni materiali, marchi e altre attività immateriali per complessivi Euro 3.589 migliaia.

Di seguito il dettaglio:

- Euro 1.769 migliaia per la voce terreni e fabbricati legati principalmente alla realizzazione del nuovo capannone produttivo per le produzioni in vetroresina con 4 postazioni (2 da 42m e 2 da 37m) per Euro 889 migliaia ed alla ristrutturazione e ampliamento uffici situati ad Ancona per Euro 607 migliaia;
- Euro 1.643 migliaia la voce modelli e stampi relativi principalmente alla costruzione interna, eseguita in Italia, di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e degli altri elementi strutturali delle imbarcazioni;
- Euro 142 migliaia per la voce impianti, macchinari e attrezzature;
- Euro 35 migliaia la voce altri beni materiali.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo e gli investimenti in corso di realizzazione sono stati effettuati principalmente nel territorio nazionale.

Non sono previste fonti di finanziamento specifiche per il finanziamento degli investimenti descritti nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.7.2 del Prospetto Informativo. Il Gruppo finanzia gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

A tale proposito, si segnala che non vi sono stati cambiamenti nella tipologia di investimenti rispetto a quanto effettuato del Gruppo nel periodo di riferimento, non vi sono state altresì variazioni significative nelle dinamiche di investimento rispetto al trend degli investimenti registrati nel corso degli esercizi precedenti.

5.7.2.1. Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell’Emittente

Alla data del Prospetto Informativo gli organi di gestione del Gruppo hanno già assunto impegni contrattuali con terzi per investimenti in terreni e fabbricati. Di seguito il dettaglio:

- Euro 3.041 migliaia per la realizzazione di nuovo capannone produttivo per le produzioni in vetroresina con 4 postazioni (2 da 42m e 2 da 37m);
- Euro 2.835 migliaia per adeguamento e ampliamento uffici situati ad Ancona e per cui l’Emittente procederà alla ristrutturazione completa dei locali e relativi impianti a piano terra e alla ristrutturazione parziale del primo piano e del secondo piano, oltre che ampliamento della struttura attualmente esistente.

5.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso.

Al di fuori delle partecipazioni in società controllate, indicate e descritte nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo, l’Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole.

vole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

5.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, la Società non ha problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente.

Le imbarcazioni e *yacht* del Gruppo sono prodotte in sei cantieri, in particolare lo stabilimento di La Spezia si trova nell'area denominata Pitelli, classificata SIR (Sito di Interesse Regionale). Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è tenuto a procedere ad attività di bonifica e messa in sicurezza come previsto dalle leggi ambientali vigenti. In particolare, si segnala che in relazione al progetto di sviluppo dell'area demaniale di La Spezia da parte della Società, originariamente, nel 2006, era stato approvato un progetto di bonifica inerente circa 26.600 mc di fondale. La Società ha presentato un nuovo progetto comportante rilevanti modifiche che l'Autorità Portuale ha approvato in data 25 maggio 2018 all'esito della conferenza di servizi svolta con la partecipazione di tutte le autorità e amministrazioni competenti. Si rileva che eventuali modifiche al progetto necessitano di approfondimenti circa le iniziative da perseguire per concludere l'attività di bonifica dei fondali in quanto il procedimento non risulta ancora concluso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e non è nota la tempistica relativa alla conclusione dei lavori di bonifica; in caso di mancata bonifica del fondale l'Autorità Portuale ha la possibilità di revocare la concessione demaniale relativa al sito di interesse. I costi attesi per tale intervento di bonifica sono stati quantificati dalla Società in un ammontare compreso tra Euro 200 mila ed Euro 400 mila.

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono controversie in materia ambientale.

Inoltre, con riferimento agli uffici dell'Emittente siti in Forlì, Via Ansaldo n. 7, è stata svolta un'attività di bonifica tramite incapsulamento di alcuni materiali contenenti amianto. I materiali incapsulati sono oggetto di un programma di controllo periodico e manutenzione per valutare le condizioni dell'incapsulante applicato e garantirne l'efficacia nel tempo.

CAPITOLO VI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Alla Data del Prospetto Informativo, Ferretti International Holding S.p.A. controlla l'Emittente. A sua volta, Ferretti International Holding S.p.A. è controllata (con una partecipazione pari al 100%) da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd., quest'ultima a sua volta partecipata interamente da Weichai Holding Group Co., Ltd. La quale a sua volta partecipata interamente da Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. Si precisa infine che Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. è partecipata: (i) per una quota pari al 70% del relativo capitale sociale da Shandong SASAC; (ii) per una quota pari al 20% del relativo capitale sociale da Shandong Guohui Investment Co., Ltd.; e (iii) per una quota pari al 10% del relativo capitale sociale da Shandong Provincial Council for Social Security Fund.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base della valutazione condotta dalla Società, quest'ultima ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

In base all'esame delle circostanze di fatto l'Emittente ritiene che non sussista alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile e che pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) le decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente stesso; (iv) né Ferretti International Holding S.p.A., né Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd. né SASAC esercitano alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Tale affermazione non è inoltre inficiata dall'informativa su base mensile funzionale all'evasione degli obblighi di consolidamento e reportistica incombenti su società situate nella provincia dello Shandong e controllate dalla SASAC ai sensi delle *Measures* e della *Circular* (per ulteriori informazioni al riguardo, vedasi Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo); tale adempimento non è funzionale all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ma, bensì, di mera reportistica periodica ai sensi del diritto cinese, finalizzata a fornire alla SASAC, in quanto soggetto statale, un periodico aggiornamento su base mensile che fornisca un quadro chiaro sull'andamento e sulle *performance* consuntive delle società dalla stessa controllate.

Si precisa che l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo è a capo del Gruppo Ferretti controllando, in via diretta o indiretta, le società indicate nel successivo Paragrafo 6.2.

Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI.

6.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è composto dall'Emittente e da 11 società controllate. Ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile, le società controllate italiane, ad eccezione di Sea Lion

S.r.l., hanno individuato l'Emittente quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento sulle medesime.

In particolare, le principali attività attraverso cui l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo sono costituite dall'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizzano, tra le altre cose, nella definizione ed adeguamento dei sistemi di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e di approvvigionamento dei fattori produttivi.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e ss. del Codice Civile) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette.

La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali società del Gruppo:

- C.R.N. S.p.A. è una società italiana, interamente posseduta dall'Emittente, specializzata nella costruzione di navi Bespoke. La società ha sede legale a Cattolica (RN) ed operativa nello stabilimento di proprietà sito in Ancona. Offre anche servizi per il *refitting*;
- Zago S.p.A. è una società italiana, interamente posseduta dall'Emittente, specializzata nella produzione di arredamenti navali e mobili di alta gamma per l'allestimento di navi passeggeri e di navi Bespoke. La società ha sede a Scorzè (VE) e svolge altresì attività di progettazione e di montaggio per le proprie realizzazioni;
- Sea Lion S.r.l. è una società italiana, posseduta per il 75% dall'Emittente, tramite la quale è stato acquistato il marchio Wally, insieme ad altri diritti di proprietà intellettuale, concesso in licenza esclusiva e valida in tutto il mondo fino al 5 aprile 2069 a favore dell'Emittente;
- Allied Marine Inc. è una società statunitense, interamente posseduta dall'Emittente, specializzata in *brokerage, yacht chartering e yacht management*;
- Ferretti Group of America Holding Company Inc. è una società statunitense, interamente posseduta dall'Emittente, che detiene l'intero capitale sociale delle società Ferretti Group of America LLC e BY Winddown Inc.;
- Ferretti Group Asia Pacific Limited è una società cinese, con sede ad Hong Kong, interamente posseduta dall'Emittente, specializzata nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio asiatico;
- Ferretti Group of America LLC, svolge l'attività di importatore negli Stati Uniti e distributore all'interno del mercato americano delle imbarcazioni seriali;
- Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited è una società cinese, interamente posseduta dall'Emittente, attualmente non operativa;

- Ferretti Group (Monaco) S.a.M. è una società monegasca, interamente posseduta dall’Emittente, specializzata nella vendita di *yacht* e nel *brokeraggio* nel Principato di Monaco;
- Ferretti Group UK Limited è una società inglese, interamente posseduta dall’Emittente, che svolge a Londra attività di pubbliche relazioni, rappresentanza, promozione e presentazione di prodotti, organizzazione di eventi e manifestazioni a supporto della diffusione e della commercializzazione delle imbarcazioni Bespoke.

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta la composizione del Gruppo con indicazione delle partecipazioni nelle società direttamente e indirettamente detenute dall’Emittente alla Data del Prospetto Informativo.



Nella seguente tabella sono riportati i dati al 31 dicembre 2018 delle società controllate dal Gruppo, con indicazione della relativa denominazione, sede sociale, percentuale di partecipazione direttamente o indirettamente detenuta, valore di carico della partecipata iscritto nel bilancio separato dell'Emittente nonché il relativo dato di patrimonio netto e di utile/perdita di esercizio.

| Denominazione Sociale | Sede sociale | Capitale sociale | Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente | Valore di carico di partecipazione (Euro/000) | Patrimonio Netto (Euro/000) | Utile netto / perdita netta (Euro/000) |
|--|---|-------------------|--|---|-----------------------------|--|
| C.R.N. S.p.A. | Via Irma Bandiera 62, Cattolica (RN) – Italia | Euro 8.624.200,00 | 100% | 61.632 | 5.852 | 37 |
| Zago S.p.A. | Via Padova 32, Scorzé (VE) – Italia | Euro 120.000,00 | 100% | 9.417 | 2.077 | 1.924 |
| Sea Lion S.r.l. | Via Giovanni Ansaldo 7, Forlì (FO) – Italia | Euro 10.000,00 | 75% | 30 | 13 | 3 |
| Allied Marine Inc. | 1445 SE 16th Street Fort Lauderdale, Florida – USA | USD 10,00 | 100% | 4 | (2.662)** | 1.612 |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | 3411 Silverside Road Tatnall Building STE, Wilmington, New Castle, Delaware – USA | USD 10,00 | 100% | | (86.546)** | (2.330) |
| Ferretti Group Asia Pacific Limited | RM 3407 – 3408, 34/F Gloucester Tower, The Landmark 15 Queen's RD Central, Hong Kong – Cina | HKD 100.000,00 | 100% | 10 | (15.936) | (3.573) |
| Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited | Hengquin, Zhuhai – Cina | RMB 1.000.000,00 | 100% | 120 | 106 | (5) |
| Ferretti Group (Monaco) S.a.M. | 17, BD Albert 1ER Palais Heracles 98000 Monaco MC – Principato di Monaco | Euro 150.000,00 | 99,4%* | 1.100 | (190) | 9 |
| Ferretti Group UK Limited | 1 St. James Court, Whitefriars, Norwich, Norfolk – Regno Unito | GBP 1,00 | 100% | 2 | (160) | 3 |
| Ferretti Group of America LLC | 1445 SE 16th Street Fort Lauderdale, Florida – USA | USD 100,00 | 100% | | (98.819)** | (2.242) |
| BY Winddown Inc. | 1441 Brickell Ave Suite 1400 Florida – USA | USD 10,00 | 100% | | (92.189)** | (2.435) |

(*) La partecipazione dello 0,6% è detenuta dai tre consiglieri (Giuliano Felten, Marco Piccinini, Stefano De Vivo) di Ferretti Group (Monaco) S.a.M. per l'esercizio della carica, come previsto dallo statuto.

(**) Bilancio d'esercizio della controllata non assoggettato separatamente a revisione contabile non essendo previsto tale obbligo dalla normativa locale

Le relazioni di revisione emesse dai revisori locali sui bilanci d'esercizio della società Ferretti Group Asia Pacific Limited (per quanto concerne il bilancio al 31 dicembre 2017) e Ferretti Group UK Limited (per quanto concerne il bilancio al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018) non contengono rilievi; inoltre, con riferimento alla società Ferretti Group (Monaco) S.a.M. la relazione di revisione relativa al bilancio al 31 dicembre 2017 non contiene rilievi, mentre la relazione di revisione relativa al bilancio al 31 dicembre 2018 non è ancora disponibile.

A tal proposito, si precisa altresì che per le società con patrimonio netto negativo non sussistono esigenze di ricapitalizzazione a breve.

Si precisa infine che l'Emittente, in quanto controllante di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, intende rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, come successivamente modificato. In particolare, l'Emittente intende mettere a disposizione del pubblico a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni le situazioni contabili delle controllate straniere rilevanti predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, mediante deposito presso la sede sociale e/o la pubblicazione sul proprio sito internet.

CAPITOLO VII – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie relative all’Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 tratte dai bilanci consolidati dell’Emittente a tali date e predisposti in conformità agli IFRS.

L’Emittente, al fine di fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un’informazione coerente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 inclusi nel Prospetto Informativo, ha ritenuto opportuno riesporre la propria informativa finanziaria per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2016 i principi contabili internazionali IFRS 15 – “*Revenue from contracts with customers*” ed IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”. Il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 giugno 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2019.

A partire dal 1° gennaio 2019, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018, trova applicazione per la prima volta il principio contabile IFRS 16 Leases, che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il Gruppo, come concesso dal principio, ha deciso di applicare nella transizione al nuovo standard l’approccio retrospettivo modificato e pertanto i dati dei periodi antecedenti alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) non sono stati riesposti rispetto a quelli storicamente predisposti applicando il precedente principio contabile. Il Bilancio Consolidato Semestrale 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 agosto 2019.

Si precisa che i dati comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 inseriti nel Bilancio Consolidato Semestrale 2019 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

Le informazioni finanziarie fondamentali riportate nel seguito sono tratte dal Bilancio Consolidato Semestrale 2019, dal Bilancio Consolidato Annuale 2018-2017-2016 e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Alcune classificazioni possono quindi differire rispetto a quelle adottate nei bilanci precedentemente pubblicati.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d’esercizio individuali, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VIII e XVIII del Prospetto Informativo.

7.1. SITUAZIONE FINANZIARIA

Per informazioni in merito alla situazione finanziaria del Gruppo, ai principali indicatori patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e per i semestri chiusi al 30 giugno

2019 e 2018 si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo. In relazione alle attività svolte in materia di ricerca e sviluppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo. Per quanto invece concerne il probabile sviluppo futuro dell'Emittente il valore complessivo del *backlog* al 30 giugno 2019 copre una parte considerevole delle consegne dell'anno in corso, pertanto il Gruppo si attende di proseguire nel percorso di crescita, anche attraverso i propri investimenti in ricerca e sviluppo, nuovi modelli e capacità produttiva.

7.2. GESTIONE OPERATIVA

Il Gruppo Ferretti, eccellenza italiana con un portafoglio di marchi prestigiosi ed esclusivi, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, Riva, Mochi Craft, CRN, Custom Line, si posiziona a livello mondiale come uno dei *leader* nel settore della nautica (Fonte: CNA Nautica – *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; Allied Market Research “*Global Luxury Yacht Market*”, Aprile 2019). Il Gruppo, che opera nella progettazione, costruzione e commercializzazione di *yacht* e navi da diporto, ha un posizionamento competitivo sostanzialmente unico ed un *track record* di oltre 50 anni e *brand* iconici e storici, tra i quali Riva che vanta oltre 170 anni di storia.

7.2.1. Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

Di seguito si riportano i principali fattori che hanno influenzato i risultati del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Ampliamento gamma prodotti

Nel corso del triennio 2016-2018, l'Emittente ha continuato ad investire nella definizione della gamma prodotto dei suoi marchi e, alla data del Prospetto Informativo è in grado di offrire alla propria clientela prodotti che vanno dal Riva Iseo di 27 piedi ai prodotti “*full custom*” a marchio CRN sviluppati su piattaforme navali che vanno dai 43 ai 95 metri di lunghezza. A rafforzamento della propria offerta di prodotto, l'Emittente ha altresì stretto rapporti di collaborazione con alcuni fra i più affermati architetti del settore, italiani ed esteri. Per quanto attiene la natura e le principali caratteristiche dei rapporti di collaborazione stipulati con alcuni architetti del settore si rinvia a quanto dettagliato alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.1 del Prospetto Informativo. Infine nell'ambito del progetto Ferretti *Superyacht Division*, il Gruppo ha proseguito l'ideazione, la progettazione e la costruzione di navi a marchio Riva e Pershing.

Al fine di realizzare ogni prodotto tenendo conto delle esigenze dei potenziali armatori, impiegando soluzioni tecnologiche all'avanguardia, il Gruppo considera strategico l'investimento in attività di ricerca e sviluppo. Tali investimenti hanno consentito la crescita delle vendite nel corso del triennio 2016-2018, grazie allo sviluppo di 23 nuovi modelli, suddivisi tra seriali e *semi-custom*, che hanno contribuito all'incremento di Euro 384,0 milioni (+29,0%) dei ricavi da contratti con clienti nel triennio esaminato.

Al 30 giugno 2019, all'interno del Gruppo vi sono 120 esperti del settore, che rappresentano circa l'8% del numero totale dei dipendenti. Tali risorse specializzate rappresentano un asset fondamentale per rafforzare il posizionamento competitivo dei brand del Gruppo all'interno del mercato di riferimento.

Nel periodo 2016-2018 il Gruppo ha lanciato 23 nuovi modelli, che rappresentano il 53% della gamma attuale. Il lancio delle Navette 37 e 42 per Custom Line e dei modelli 90 Argo, 100 Corsaro e 110 Dolcevitte per Riva sono esempi dell'ampliamento della gamma attraverso l'ingresso in segmenti di maggiore dimensione precedentemente non presidiati. Gli esercizi 2018, 2017 e 2016 sono quindi stati caratterizzati da significativi investimenti per la realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni, stilisticamente e tecnologicamente all'avanguardia, portando l'ammontare degli investimenti cumulati del periodo 2016-2018 alla cifra di Euro 68,0 milioni così suddivisi: Euro 23.960 migliaia nel 2016, Euro 21.822 migliaia nel 2017 ed Euro 22.244 migliaia nel 2018.

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha continuato ad effettuare investimenti per la realizzazione di nuovi modelli portando l'ammontare degli investimenti ad Euro 12.880 migliaia.

Rafforzamento capacità produttiva

I cantieri del Gruppo Ferretti coniugano efficienza produttiva allo stato dell'arte ed un'elevata qualità dei dettagli, garantita dalla lavorazione artigianale che accompagna ogni fase del lavoro. I dipartimenti *Design*, *Manufacturing* ed *Engineering* sono funzioni chiave per garantire l'eccellenza di ogni imbarcazione. Dotati di attrezzature altamente tecnologiche e delle più moderne procedure produttive, i centri sono prevalentemente *multibrand* ed al 31 dicembre 2018 sono 6, con sede nelle località di Forlì, Cattolica, Ancona, Mondolfo, Sarnico, La Spezia e Scorzè (VE), con la seguente suddivisione: Ferretti Yachts, Itama, Mochi Craft e Wally (da 44 a 74 piedi) a Forlì; Riva (da 27 a 66 piedi) a Sarnico; Riva (da 67 piedi a 110 piedi) a La Spezia; Ferretti Yachts (da 75 piedi a 100 piedi) a Cattolica; Pershing e Itama (da 50 a 115 piedi) a Mondolfo; CRN, Riva e Pershing con scafo in acciaio e alluminio e Custom Line con scafo in materiale composito (da 30 a 95 metri) sono prodotti all'interno della *Super Yacht Division* ad Ancona. A partire dal 2015, anno di insediamento del nuovo *team* dirigenziale, il fattore chiave che ha permesso la crescita dei risultati è stata l'implementazione della strategia di investimenti del Gruppo. In particolare, il Gruppo si è concentrato, da un lato alla ricerca e sviluppo per rinnovare e migliorare i prodotti, e dall'altro all'accrescimento delle strutture produttive, sulla base dei mutati fabbisogni. Il rafforzamento della capacità produttiva ha comportato oltre Euro 52 milioni di investimenti nei 6 cantieri, tutti situati in Italia, per oltre 240 mila mq. In particolare:

- nell'esercizio 2018 gli investimenti si sono concentrati principalmente sul cantiere di Ancona dedicato allo sviluppo della "Superyacht Division" dell'Emittente, a seguito del piano di ammodernamento ed incremento delle capacità produttive lanciato nel 2017. Dopo la costruzione nel 2017 di due nuovi capannoni, uno destinato all'allestimento di una nave in acciaio ed uno destinato alle produzioni in vetroresina a marchio Custom Line, nel 2018 sono giunti a compimento i lavori di costruzione di un nuovo magazzino, di una palazzina uffici per le ditte esterne e di un ulteriore capannone per le navi in materiale composito, per un ammontare totale di investimenti di Euro 16,9 milioni, oltre ad investimenti in nuovi impianti, macchinari e attrezzature nei vari stabilimenti del Gruppo. Gli investimenti totali nella capacità produttiva per l'esercizio 2018 ammontano a Euro 28,9 milioni;
- nell'esercizio 2017 gli investimenti si sono concentrati principalmente sul piano di ammodernamento ed incremento delle capacità produttive dello stabilimento di Ancona per supportare sia la crescita dei volumi delle attività *custom* di CRN e *Superyacht Division*, che per assicurare nuovi spazi produttivi alle attività seriali delle navette a marchio *Custom Line*. Nell'esercizio 2017 l'ammontare totale di investimenti nella capacità produttiva è stato pari a Euro 16,4 milioni.
- nell'esercizio 2016 gli investimenti si sono concentrati principalmente sui lavori di rifacimento e ristrutturazione delle aree produttive del cantiere dove opera C.R.N. S.p.A., oltre che alle miglio-

rie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo. Gli investimenti totali per l'esercizio 2016 ammontano a Euro 7,0 milioni.

Progetto Sea Lion

In attuazione delle politiche di espansione dell'Emittente, a fine esercizio 2018 è stato avviato il primo passo del progetto di acquisto denominato *Sea Lion*, che aveva come *target* l'acquisto del marchio Wally, un esclusivo e iconico marchio della nautica di lusso mondiale, emblema di *design* e innovazione⁽⁶⁷⁾. Wally è un *brand* fortemente innovativo che è riuscito a combinare avanzata tecnologia ad un design contemporaneo e ad un uso estensivo di nuovi materiali, principalmente la fibra di carbonio. Ogni soluzione tecnica viene sviluppata tenendo conto della bellezza estetica generale. Wally è l'unico marchio *yachting* vincitore due volte del Compasso d'oro, il più importante riconoscimento al mondo per qualità e design.

Il marchio Wally ha un posizionamento peculiare, caratterizzato da una estrema attenzione verso il *design*, accompagnata da velocità performanti.

In data 5 aprile 2019 si è perfezionato il contratto di cessione del marchio Wally e degli altri diritti di proprietà intellettuale a favore di Sea Lion S.r.l., una *newco* controllata al 75% dall'Emittente. In pari data, l'Emittente e Sea Lion S.r.l. hanno stipulato un contratto di licenza esclusiva del marchio Wally e degli altri diritti di proprietà intellettuale, e valida in tutto il mondo fino al 5 aprile 2069 a favore della Società.

Il marchio Wally è valorizzato nel bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019 per circa Euro 25 milioni.

Per maggiori informazioni in merito all'acquisto del marchio Wally si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.3, del Prospetto Informativo.

Composizione e crescita del backlog

L'Emittente definisce *backlog* il valore totale degli ordini, al netto di provvigioni, relativi ad imbarcazioni nuove non ancora consegnate al cliente, al netto degli avanzamenti produttivi valorizzati a ricavo alla data di rilevazione (i.e. ricavi per lavori in corso su ordinazione).

Al 30 giugno 2019 e alla data di chiusura dell'esercizio 2018, il valore complessivo del *backlog* era rispettivamente pari a Euro 258 milioni ed Euro 292 milioni. Negli ultimi tre anni, l'Emittente ha incontrato consistenti tassi di conversione del *backlog* in ricavi. Per esempio, il *backlog* in chiusura negli anni 2016 e 2017 era pari rispettivamente ad Euro 238 milioni ed Euro 256 milioni, rispettivamente pari ad una copertura del 37% e del 33% dei ricavi da contratti con clienti degli anni 2017 e 2018. L'incremento è dovuto ad investimenti effettuati negli anni nell'innovazione e miglioramento del mix di prodotti, ad investimenti nel rafforzamento di brand già riconosciuti come i più iconici nel settore, e ad un maggiore turnover dei prodotti, con la vita media di un'imbarcazione seriale in diminuzione che a partire dal 2014 è passata, in media, dai 6 ai 4,3 anni al 30 giugno 2019.

(67) Fonte: Tuttobarche.it – Ferretti acquisisce Wally e presenta il 48 Wallytender, Gennaio 2019.

Si ritiene che il *backlog* sia un utile indicatore della crescita dell'area di attività in quanto fornisce informazioni interessanti circa l'andamento del business.

Nel complesso, i fattori sopra descritti hanno portato una crescita dei ricavi, principalmente legata ai risultati conseguiti in seguito alla realizzazione della strategia di rinnovamento continuo di gamma prodotto e una presenza più capillare sui mercati internazionali, di consolidamento della propria posizione tra i *leader* di mercato. In particolare, nel triennio 2016-2018 i ricavi da contratti con clienti del Gruppo sono stati rispettivamente (i) Euro 498,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, (ii) Euro 552,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e (iii) Euro 609,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'incremento di Euro 57,1 milioni dei ricavi, intervenuto nel 2018 rispetto al 2017, è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi per lavori in corso su ordinazione, al mix di imbarcazioni vendute, trainato dall'innalzamento degli *standard* qualitativi offerti ai propri clienti

Nel triennio 2016-2018, il Gruppo, a seguito della sopracitata strategia unitamente alle ulteriori azioni strategiche di investimento, da un lato nell'ambito della ricerca e sviluppo per rinnovare e migliorare i prodotti e dall'altro per l'accrescimento delle strutture produttive, ha registrato un incremento in valore assoluto dell'EBITDA passando da Euro 44,5 milioni al 31 dicembre 2016 a Euro 51,6 milioni al 31 dicembre 2017 e Euro 52,6 milioni al 31 dicembre 2018 e dell'EBITDA *Adjusted* passando da Euro 52,7 milioni al 31 dicembre 2016 a Euro 58,5 milioni al 31 dicembre 2017 e Euro 53,4 milioni al 31 dicembre 2018.

Per maggiori dettagli sull'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA *Adjusted* si rimanda al Paragrafo 7.2.2.1, Nota 2, del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Si evidenzia, infine che nel triennio di riferimento non si sono registrate perdite per riduzioni di valore dell'avviamento e del valore dei marchi.

Per maggiori dettagli sull'andamento della gestione e sull'*impairment test* si rimanda alla Nota 33 del bilancio consolidato 2018-2017-2016 ed alla sezione prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.2 del Prospetto Informativo.

Stagionalità

Il fenomeno della stagionalità comporta per il settore della nautica, e di conseguenza per il Gruppo, la concentrazione delle consegne nella stagione estiva boreale (maggio-agosto) ed in parte minore nella stagione estiva australe (novembre-gennaio). Tale fenomeno può avere un effetto finanziario soprattutto sulle barche seriali, in quanto il Gruppo produce in modo continuativo durante l'anno sia barche supportate da contratto che non. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo V, Paragrafo 5.2.6 del Prospetto Informativo.

7.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale del Gruppo

7.2.2.1 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|----------------|---|----------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 100,0% | 552.319 | 100,0% | 498.401 | 100,0% | 57.063 | 10,3% | 53.918 | 10,8% |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 15.356 | 2,5% | 26.396 | 4,8% | 29.382 | 5,9% | (11.040) | (41,8%) | (2.986) | (10,2%) |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 25.371 | 4,2% | 28.784 | 5,2% | 24.197 | 4,9% | (3.413) | (11,9%) | 4.587 | 19,0% |
| Altri ricavi e proventi | 19.112 | 3,1% | 14.559 | 2,6% | 9.987 | 2,0% | 4.553 | 31,3% | 4.572 | 45,8% |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo | (332.729) | (54,6%) | (309.264) | (56,0%) | (271.436) | (54,5%) | (23.465) | 7,6% | (37.828) | 13,9% |
| Costi per lavorazioni esterne | (90.589) | (14,9%) | (79.982) | (14,5%) | (73.821) | (14,8%) | (10.607) | 13,3% | (6.161) | 8,3% |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione | (13.068) | (2,1%) | (12.091) | (2,2%) | (9.589) | (1,9%) | (977) | 8,1% | (2.502) | 26,1% |
| Altri costi per servizi | (60.967) | (10,0%) | (54.842) | (9,9%) | (49.321) | (9,9%) | (6.125) | 11,2% | (5.521) | 11,2% |
| Costi per godimento beni di terzi | (8.195) | (1,3%) | (7.312) | (1,3%) | (6.382) | (1,3%) | (883) | 12,1% | (930) | 14,6% |
| Costi del lavoro | (90.516) | (14,9%) | (89.250) | (16,2%) | (84.931) | (17,0%) | (1.266) | 1,4% | (4.319) | 5,1% |
| Altri costi operativi | (4.972) | (0,8%) | (5.877) | (1,1%) | (8.917) | (1,8%) | 905 | (15,4%) | 3.040 | (34,1%) |
| Accantonamenti a fondi e svalutazioni | (15.553) | (2,6%) | (11.833) | (2,1%) | (13.052) | (2,7%) | (3.720) | 31,4% | 1.219 | (9,3%) |
| Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni | (25.100) | (4,1%) | (22.460) | (4,0%) | (19.161) | (3,8%) | (2.640) | 11,8% | (3.299) | 17,2% |
| RISULTATO OPERATIVO | 27.532 | 4,5% | 29.147 | 5,3% | 25.357 | 5,1% | (1.615) | (5,5%) | 3.790 | 14,9% |
| Proventi (oneri) da attività di investimento | – | 0,0% | (5) | (0,0%) | – | 0,0% | 5 | (100,0%) | (5) | 0,0% |
| Oneri finanziari | (5.403) | (0,9%) | (5.782) | (1,0%) | (5.098) | (1,0%) | 379 | (6,6%) | (684) | 13,4% |
| Proventi finanziari | 313 | 0,1% | 1.776 | 0,3% | 67 | 0,0% | (1.463) | (82,4%) | 1.709 | 2550,7% |
| Utili (Perdite) su cambi | (1.785) | (0,3%) | (943) | (0,2%) | (382) | (0,1%) | (842) | 89,3% | (561) | 146,9% |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 20.657 | 3,4% | 24.193 | 4,4% | 19.944 | 4,0% | (3.536) | (14,6%) | 4.249 | 21,3% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 10.063 | 1,6% | (688) | (0,1%) | (5.814) | (1,2%) | 10.751 | (1562,6%) | 5.126 | (88,2%) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 30.720 | 5,0% | 23.505 | 4,3% | 14.130 | 2,8% | 7.215 | 30,7% | 9.375 | 66,3% |
| Utile netto dell'esercizio di Gruppo | 30.720 | 5,0% | 23.505 | 4,3% | 14.130 | 2,8% | 7.215 | 30,7% | 9.375 | 66,3% |
| Risultato netto di pertinenza di terzi | – | 0,0% | – | 0,0% | – | 0,0% | – | 0,0% | – | 0,0% |

Di seguito si riportano le variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico.

Ricavi da contratti con clienti

La tabella che segue presenta il dettaglio dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|----------------|---|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti |
| Ricavi | 625.239 | 102,6% | 570.231 | 103,2% | 515.361 | 103,4% |
| Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi | (15.857) | (2,6%) | (17.912) | (3,2%) | (16.960) | (3,4%) |
| Totale ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 100,0% | 552.319 | 100,0% | 498.401 | 100,0% |

La tabella che segue presenta il numero di imbarcazioni consegnate dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|------------|------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Imbarcazioni nuove | 130 | 146 | 122 |
| Imbarcazioni usate | 31 | 29 | 19 |
| Totale imbarcazioni consegnate | 161 | 175 | 141 |

I ricavi da contratti con clienti includono, relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, i ricavi per Euro 625.239 migliaia, Euro 570.231 migliaia ed Euro 515.361 migliaia, oltre le provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi pari rispettivamente a Euro 15.857 migliaia, Euro 17.912 migliaia ed Euro 16.960 migliaia.

Le provvigioni a favore dei *dealers* maturano nel caso in cui la fatturazione delle imbarcazioni sia stata fatta direttamente ai clienti finali, e vengono presentate a riduzione dei ricavi in quanto, da un punto di vista sostanziale, sono assimilabili ad uno sconto commerciale. Infatti, nel caso in cui la vendita sia fatta nei confronti di un *dealer*, avviene già al valore netto delle provvigioni maturate.

La voce ricavi include i ricavi per cessioni di imbarcazioni, che sono stati conseguiti grazie alla consegna, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di 161 unità (di cui 130 imbarcazioni nuove di produzione del Gruppo e 31 imbarcazioni usate). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 erano state consegnate 175 imbarcazioni (di cui 146 imbarcazioni nuove e 29 imbarcazioni usate). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 erano state consegnati 141 yacht (di cui 122 yacht nuovi di produzione del Gruppo e 19 yacht usati).

La voce ricavi include inoltre i ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni e falegnameria, che si riferisce all'ammontare complessivo dei ricavi riconosciuti in riferimento ai contratti di costruzione di navi in corso di esecuzione alla data di bilancio per le quali il ciclo produttivo supera la durata annuale. Il loro trasferimento avviene durante l'arco temporale della costruzione della nave e la loro valorizzazione avviene sulla base dei ricavi maturati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

Il totale ricavi da contratti con clienti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 609.382 migliaia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 552.319 migliaia e per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 498.401 migliaia. L'andamento dei ricavi da contratti con clienti è in crescita nel triennio esaminato con una variazione positiva dall'esercizio 2016 all'esercizio 2018 pari a Euro 110.981 migliaia (+22,3%). Tale andamento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi venduti con *mix* diversi di imbarcazioni vendute, frutto di investimenti nello sviluppo di nuovi stampi e modelli realizzati a supporto della strategia di rinnovamento e ampliamento costante della gamma prodotti dei *core brands* in portafoglio.

Analisi dei ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotto

Si riporta di seguito la ripartizione dei Ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|----------------|---|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti |
| Serial | 298.710 | 49,0% | 290.261 | 52,6% | 296.983 | 59,6% |
| Semi-Custom | 198.059 | 32,5% | 130.740 | 23,7% | 107.705 | 21,6% |
| Custom | 44.286 | 7,3% | 59.810 | 10,8% | 52.717 | 10,6% |
| Altri(*) | 68.327 | 11,2% | 71.508 | 12,9% | 40.996 | 8,2% |
| Totale ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 100,0% | 552.319 | 100,0% | 498.401 | 100,0% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 rilevano un incremento complessivo per le imbarcazioni di tipo Serial e di tipo *semi-custom*, mentre le vendite di imbarcazioni di tipo *custom* registrano una flessione nel corso del triennio. Gli altri ricavi registrano un decremento nel periodo 2018-2017 ed un incremento nel periodo 2017-2016, tale andamento è dovuto principalmente alle vendite di imbarcazioni usate.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito il riepilogo del totale dei ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Variazione | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|---------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % |
| Serial | 298.710 | 49,0% | 290.261 | 52,6% | 8.449 | 2,9% |
| Semi-Custom | 198.059 | 32,5% | 130.740 | 23,7% | 67.319 | 51,5% |
| Custom | 44.286 | 7,3% | 59.810 | 10,8% | (15.524) | (26,0%) |
| Altri(*) | 68.327 | 11,2% | 71.508 | 12,9% | (3.181) | (4,4%) |
| Totale ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 100,0% | 552.319 | 100,0% | 57.063 | 10,3% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti per prodotti serial del Gruppo sono pari a Euro 298.710 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 290.261 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento pari a Euro 8.449 migliaia (+2,9%).

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *semi-custom* del Gruppo sono pari a Euro 198.059 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 130.740 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento pari a Euro 67.319 migliaia (+51,5%).

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *custom* del Gruppo sono pari a Euro 44.286 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 59.810 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un decremento pari a Euro 15.524 migliaia (-26,0%). Tale decremento è principalmente imputabile a minori ordini raccolti in tale linee di business negli esercizi precedenti che, in ragione delle tempistiche di produzione, si sono tradotti in minori ricavi da contratti con clienti nell'esercizio 2018.

I ricavi da contratti con clienti per altri prodotti del Gruppo sono pari a Euro 68.327 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 71.508 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un decremento pari a Euro 3.181 migliaia (-4,4%).

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Si riporta di seguito il riepilogo del totale dei ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Variazione | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|---------------|----------------|
| | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Serial | 290.261 | 52,6% | 296.983 | 59,6% | (6.722) | (2,3%) |
| Semi-Custom | 130.740 | 23,7% | 107.705 | 21,6% | 23.035 | 21,4% |
| Custom | 59.810 | 10,8% | 52.717 | 10,6% | 7.093 | 13,5% |
| Altri (*) | 71.508 | 12,9% | 40.996 | 8,2% | 30.512 | 74,4% |
| Totale ricavi da contratti con clienti | 552.319 | 100,0% | 498.401 | 100,0% | 53.918 | 10,8% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti per prodotti Serial del Gruppo sono pari a Euro 290.261 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 296.983 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un decremento pari a Euro 6.722 migliaia (-2,3%).

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *semi-custom* del Gruppo sono pari a Euro 130.740 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 107.705 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 23.035 migliaia (+21,4%).

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *custom* del Gruppo sono pari a Euro 59.810 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 52.717 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 7.093 migliaia (+13,5%).

I ricavi da contratti con clienti di altri prodotti del Gruppo sono pari a Euro 71.508 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 40.996 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 30.512 migliaia (+74,4%).

Analisi dei ricavi da contratti con clienti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei Ricavi da contratti con clienti per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|----------------|---|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti |
| Emea (*) | 272.051 | 44,6% | 232.084 | 42,0% | 197.938 | 39,7% |
| Amas (**) | 135.631 | 22,3% | 134.536 | 24,4% | 144.781 | 29,0% |
| Apac (***) | 89.087 | 14,6% | 54.381 | 9,8% | 61.968 | 12,4% |
| Globale (****) | 44.286 | 7,3% | 59.810 | 10,8% | 52.717 | 10,6% |
| Altri (*****) | 68.327 | 11,2% | 71.508 | 12,9% | 40.997 | 8,2% |
| Totale Ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 100,0% | 552.319 | 100,0% | 498.401 | 100,0% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Emea include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa

(**) Amas include i paesi del continente Americano

(***) Apac include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico

(****) Include i ricavi della categoria di prodotto "Custom".

(*****) Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti realizzati nelle aree Emea, Amas e Apac per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 rilevano un incremento complessivo per le imbarcazioni per le aree geografiche Emea e Apac, mentre le vendite nell'area Amas registrano una flessione nel corso del triennio. L'area "Globale" include i ricavi della categoria di prodotto "Custom", trattata nel sotto paragrafo *Analisi dei ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotto* del presente Capitolo, per il quale la suddivisione per area geografica non è ritenuta significativa.

Gli altri ricavi registrano un decremento nel periodo 2018-2017 ed un incremento nel periodo 2017-2016, tale andamento è dovuto principalmente ai ricavi da contratti con clienti per imbarcazioni usate.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito il riepilogo del totale dei ricavi da contratti con clienti per area geografica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Variazione | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|---------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % |
| Emea (*) | 272.051 | 44,6% | 232.084 | 42,0% | 39.967 | 17,2% |
| Amas (**) | 135.631 | 22,3% | 134.536 | 24,4% | 1.095 | 0,8% |
| Apac (***) | 89.087 | 14,6% | 54.381 | 9,8% | 34.706 | 63,8% |
| Globale (****) | 44.286 | 7,3% | 59.810 | 10,8% | (15.524) | (26,0%) |
| Altri (*****) | 68.327 | 11,2% | 71.508 | 12,9% | (3.181) | (4,4%) |
| Totale Ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 100,0% | 552.319 | 100,0% | 57.063 | 10,3% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Emea include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.

(**) Amas include i paesi del continente Americano.

(***) Apac include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico

(****) Include i ricavi della categoria di prodotto "Custom".

(*****) Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti nell'area Emea del Gruppo sono pari a Euro 272.051 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 232.084 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento pari a Euro 39.967 migliaia (+17,2%).

I ricavi da contratti con clienti nell'area Amas del Gruppo sono pari a Euro 135.631 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 134.536 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento pari a Euro 1.095 migliaia (+0,8%).

I ricavi da contratti con clienti nell'area Apac del Gruppo sono pari a Euro 89.087 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 54.381 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento pari a Euro 34.706 migliaia (+63,8%).

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Di seguito il riepilogo del totale dei ricavi da contratti con clienti per area geografica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Variazione | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|---------------|----------------|
| | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Emea (*) | 232.084 | 42,0% | 197.938 | 39,7% | 34.146 | 17,3% |
| Amas (**) | 134.536 | 24,4% | 144.781 | 29,0% | (10.245) | (7,1%) |
| Apac (***) | 54.381 | 9,8% | 61.968 | 12,4% | (7.587) | (12,2%) |
| Globale (****) | 59.810 | 10,8% | 52.717 | 10,6% | 7.093 | 13,5% |
| Altri (*****) | 71.508 | 12,9% | 40.997 | 8,2% | 30.511 | 74,4% |
| Totale Ricavi da contratti con clienti | 552.319 | 100,0% | 498.401 | 100,0% | 53.918 | 10,8% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Emea include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa.

(**) Amas include i paesi del continente Americano

(***) Apac include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico

(****) Include i ricavi della categoria di prodotto "Custom".

(*****). Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti nell'area Emea del Gruppo sono pari a Euro 232.084 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 197.938 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 34.146 migliaia (+17,3%).

I ricavi da contratti con clienti nell'area Amas del Gruppo sono pari a Euro 134.536 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 144.781 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un decremento pari a Euro 10.245 migliaia (7,1%).

I ricavi da contratti con clienti nell'area Apac del Gruppo sono pari a Euro 54.381 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 61.968 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un decremento pari a Euro 7.587 migliaia (-12,2%).

Analisi dei ricavi da contratti con clienti per valuta di riferimento

Si riporta di seguito la tabella che illustra la composizione dei ricavi da contratti con clienti suddivisi per valuta, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Si segnala che la tabella di seguito esposta, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, non include le voci (i) Ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni e falegnameria rispettivamente per Euro 120.965 migliaia, Euro 60.376 migliaia ed Euro 88.739 migliaia, (ii) Altri ricavi rispettivamente per Euro 2.372 migliaia, Euro 3.150 migliaia, ed Euro 3.360 migliaia e (iii) Provvigioni rispettivamente per Euro 15.857 migliaia, Euro 17.912 migliaia ed Euro 16.960 migliaia, in quanto ritenute poco significative ai fini di tale analisi.

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|------------------------------|----------------|------------------------------|----------------|------------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi in valuta | 2017 | % su totale Ricavi in valuta | 2016 | % su totale Ricavi in valuta | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| EUR | 394.395 | 78,6% | 375.005 | 74,0% | 339.244 | 80,1% | 19.390 | 5,2% | 35.761 | 10,5% |
| HDK | 312 | 0,1% | 5.717 | 1,1% | 127 | 0,0% | (5.405) | (94,5%) | 5.590 | 4401,6% |
| USD | 107.195 | 21,4% | 125.983 | 24,9% | 83.891 | 19,8% | (18.788) | (14,9%) | 42.092 | 50,2% |
| Totale ricavi da contratti con clienti in valuta | 501.902 | 100,0% | 506.705 | 100,0% | 423.262 | 100,0% | (4.803) | (0,9%) | 83.443 | 19,7% |

I ricavi in valuta, ed in particolare rilevati in HKD sono lo 0,1%, il 1,1% e lo 0,0% del totale rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Il cambio del dollaro di Hong Kong con l'euro medio dell'esercizio 2018 è risultato pari a 9,26 (8,80 nell'esercizio 2017 e 8,59 nell'esercizio 2016) registrando quindi un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente (+2% nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente).

Alla luce della bassa incidenza delle vendite del Gruppo effettuate nella valuta in HKD negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento del cambio Euro – HKD.

I ricavi da contratti con clienti in valuta, ed in particolare rilevati in USD sono il 21,4%, il 24,9% e il 19,8% del totale rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Il cambio del dollaro USA con l'euro medio dell'esercizio 2018 è risultato pari a 1,18 (1,13 nell'esercizio 2017 e 1,11 nell'esercizio 2016) registrando quindi un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente (+2% nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente).

Alla luce della ridotta entità delle variazioni del cambio, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento del cambio Euro – USD.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 l'Emittente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio (si veda la Sezione Prima, Capitolo VIII, per le informazioni relative alle politiche di gestione di tale rischio).

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio relativamente al Dollaro Statunitense, mentre non è significativa l'esposizione al dollaro di Hong Kong. L'esposizione in Dollari Statunitensi dei Ricavi da contratti con clienti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è pari rispettivamente a USD 126.128 migliaia, USD 142.611 migliaia, e USD 93.017 migliaia. Di seguito viene riportata una *sensitivity analysis* relativa all'effetto sui Ricavi da contratti con clienti delle variazioni del tasso di cambio del Dollaro USA rispetto al cambio medio degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 (rispettivamente 1,18, 1,13 e 1,11).

| Variazione tasso di cambio USD | | Effetto sui Ricavi da contratti con clienti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre (in migliaia di Euro) | | | | | |
|--------------------------------|-------|--|--------|----------|--------|----------|--------|
| | | 2018 | | 2017 | | 2016 | |
| (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) |
| 5% | (5%) | (4.345) | 4.730 | (5.348) | 5.843 | (3.612) | 3.953 |
| 10% | (10%) | (8.351) | 9.897 | (10.260) | 12.253 | (6.926) | 8.297 |
| 15% | (15%) | (12.055) | 15.566 | (14.790) | 19.317 | (9.976) | 13.094 |
| 20% | (20%) | (15.491) | 21.814 | (18.978) | 27.141 | (12.794) | 18.417 |

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|---------------|---|---------------|---|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Totale Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 15.356 | 2,5% | 26.396 | 4,8% | 29.382 | 5,9% | (11.040) | (41,8%) | (2.986) | (10,2%) |

La variazione delle rimanenze per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è positiva ed è pari ad Euro 15.356 migliaia in considerazione dei maggiori volumi produttivi del periodo.

La variazione delle rimanenze per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è positiva ed è pari ad Euro 26.396 migliaia in considerazione dei maggiori volumi produttivi del periodo e della crescita degli ordini raccolti.

La variazione delle rimanenze per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è positiva ed è pari ad Euro 29.382 migliaia in considerazione dei maggiori volumi produttivi del periodo e della crescita degli ordini raccolti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|---------------|---|---------------|---|----------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Totale Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 25.371 | 4,2% | 28.784 | 5,2% | 24.197 | 4,9% | (3.413) | (11,9%) | 4.587 | 19,0% |

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni include principalmente i costi relativi a manodopera, materiali, e altri costi di produzione sostenuti nel corso di tali esercizi per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e degli altri elementi strutturali delle imbarcazioni; tali costi sono capitalizzati nella voce “Modelli e stampi” delle Attività non correnti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano rispettivamente ad Euro 25.371 migliaia, Euro 28.784 migliaia ed Euro 24.197 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|---------------|---|--------------|---|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Risarcimento danni | 9.344 | 1,5% | 3.821 | 0,7% | 151 | 0,0% | 5.523 | 144,5% | 3.670 | 2430,5% |
| Sopravvenienze attive | 3.012 | 0,5% | 3.005 | 0,5% | 1.749 | 0,4% | 7 | 0,2% | 1.256 | 71,8% |
| Contributi da fornitori | 1.349 | 0,3% | 3.076 | 0,6% | 3.105 | 0,6% | (1.727) | (56,1%) | (29) | (0,9%) |
| Riaddebito costi vari a clienti e dealers | 797 | 0,1% | 805 | 0,1% | 253 | 0,1% | (8) | (1,0%) | 552 | 218,2% |
| Affitti attivi | 273 | 0,0% | 246 | 0,0% | 98 | 0,0% | 27 | 11,0% | 148 | 151,0% |
| Plusvalenze da alienazioni cespiti | 190 | 0,0% | 481 | 0,1% | 27 | 0,0% | (291) | (60,5%) | 454 | 1681,5% |
| Altri | 4.147 | 0,7% | 3.125 | 0,6% | 4.604 | 0,9% | 1.022 | 32,7% | (1.479) | (32,1%) |
| Totale Altri ricavi e proventi | 19.112 | 3,1% | 14.559 | 2,6% | 9.987 | 2,0% | 4.553 | 31,3% | 4.572 | 45,8% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Gruppo ha conseguito altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2018 per Euro 19.112 migliaia, in incremento di Euro 4.553 migliaia (+31,3%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quando erano pari a Euro 14.559 migliaia.

Di seguito si riepilogano i principali scostamenti della voce altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- i ricavi per risarcimento danni si incrementano per Euro 5.523 migliaia, ed ammontano ad Euro 9.344 migliaia ed Euro 3.821 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I ricavi per risarcimento danni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente ad accordi commerciali e transattivi conclusi dall'Emittente nel corso dell'esercizio, mentre per il 2017 si riferiscono principalmente a due rimborsi assicurativi per i quali l'Emittente ha incassato rispettivamente Euro 1,2 milioni ed Euro 1,4 milioni relativi a due sinistri occorsi su imbarcazioni, in virtù della polizza aziendale “Marine” in essere con Generali Assicurazioni.
- I ricavi per contributi da fornitori si decrementano per Euro 1.727 migliaia, ed ammontano ad Euro 1.349 migliaia ed Euro 3.076 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I ricavi per contributi da fornitori si riferiscono principalmente agli

sconti ricevuti, a seguito di accordi commerciali negoziati nel corso dell'esercizio, dai fornitori con i quali il Gruppo collabora.

- i ricavi "altri" incrementano per Euro 1.022 migliaia, ed ammontano ad Euro 4.147 migliaia ed Euro 3.125 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I ricavi "altri" comprendono proventi per attività varie, non direttamente connesse alla costruzione di imbarcazioni, quali: i ricavi per accordi promozionali, di marketing e di co-branding stipulati con altre aziende di fama internazionale.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il Gruppo ha conseguito altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2017 per Euro 14.559 migliaia, in incremento di Euro 4.572 migliaia (+45,8%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 quando erano pari a Euro 9.987 migliaia.

Di seguito si riepilogano i principali scostamenti della voce altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- i ricavi per risarcimento danni si incrementano per Euro 3.670 migliaia, ed ammontano ad Euro 3.821 migliaia ed Euro 151 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I ricavi per risarcimento danni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente a (i) rimborsi assicurativi liquidati nel corso dell'esercizio inerenti a sinistri occorsi e/o denunciati negli scorsi esercizi in merito ad imbarcazioni in produzione e/o consegnate, in virtù della polizza aziendale "Marine" in essere con Generali Assicurazioni e (ii) risarcimenti ricevuti ai sensi delle garanzie "Builder's Risk" e "Builders' Guarantee".
- le sopravvenienze attive incrementano per Euro 1.256 migliaia, ed ammontano ad Euro 3.005 migliaia ed Euro 1.749 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alle differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime;
- i ricavi "altri" si decrementano per Euro 1.479 migliaia, ed ammontano ad Euro 3.125 migliaia ed Euro 4.604 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I ricavi "altri" si riferiscono principalmente ad attività di marketing e co-branding.

Consumi di materie prime e materiali di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|----------------|---|----------------|---|---------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo | 285.868 | 46,9% | 263.748 | 47,8% | 238.982 | 47,9% | 22.120 | 8,4% | 24.766 | 10,4% |
| Acquisto imbarcazioni | 38.779 | 6,4% | 41.594 | 7,5% | 40.590 | 8,1% | (2.815) | (6,8%) | 1.004 | 2,5% |
| Variazione delle rimanenze | 8.082 | 1,3% | 3.922 | 0,7% | (8.136) | (1,6%) | 4.160 | 106,1% | 12.058 | (148,2%) |
| Totale Consumi di materie prime e materiali di consumo | 332.729 | 54,6% | 309.264 | 56,0% | 271.436 | 54,5% | 23.465 | 7,6% | 37.828 | 13,9% |

La voce consumi di materie prime e materiali di consumo include principalmente i costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, oltre alla variazione del periodo delle giacenze del relativo magazzino. Inoltre, essa include i costi sostenuti per l'acquisto di imbarcazioni usate da parte delle principali società del Gruppo.

I Consumi di materie prime sono pari a Euro 332.729 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, a Euro 309.264 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e a Euro 271.436 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'incremento registrato nel triennio, pari al 22,6%, è principalmente dovuto all'incremento dei volumi di vendita commentato in precedenza.

I costi relativi ai consumi di materie prime e materiali di consumo sostenuti in divise diverse dall'Euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 hanno un'incidenza pari rispettivamente al 10,1%, 12,3% e 12,7% sul totale Consumi di materie prime e materiali di consumo.

Essendo tale incidenza non significativa, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 l'Emittente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio (si veda la Sezione Prima, Capitolo VIII, per le informazioni relative alle politiche di gestione di tale rischio).

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Gruppo ha sostenuto costi totali per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a Euro 332.729 migliaia, in incremento di Euro 23.465 migliaia (+7,6%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 309.264 migliaia).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si è mantenuta pressoché inalterata l'incidenza percentuale dei costi totali per materie prime e materiali di consumo sul totale ricavi da contratti con clienti (54,6%), rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale andamento è principalmente imputabile ad un aumento dei volumi e dei ricavi da contratti con clienti durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 609.382 migliaia), rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 552.319 migliaia), che ha portato come conseguenza una crescita dei volumi produttivi e quindi anche dei costi di approvvigionamento di materie prime nell'esercizio 2018 in valore assoluto, ma l'incidenza degli stessi sul totale dei ricavi da contratti con clienti è rimasta in linea con l'esercizio precedente.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il Gruppo ha sostenuto costi totali per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 pari a Euro 309.264 migliaia, in incremento di Euro 37.828 migliaia (+13,9%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 271.436 migliaia).

L'incidenza percentuale sui ricavi da contratti con clienti ammonta al 56,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 54,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento delle vendite di imbarcazioni nell'esercizio 2017 che ha portato come conseguenza una crescita dei volumi produttivi e dei costi di approvvigionamento.

Costi per lavorazioni esterne

La voce costi per lavorazioni esterne include principalmente i costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo. Il processo di costruzione delle imbarcazioni, infatti, può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la realizzazione e assemblaggio di alcuni impianti a bordo delle imbarcazioni. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Gruppo ha sostenuto costi per lavorazioni esterne per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per Euro 90.589 migliaia, in incremento di Euro 10.607 migliaia (+13,3%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quando erano pari a Euro 79.982 migliaia.

L'incremento è dovuto all'aumento dei costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo per effetto dell'incremento dei volumi produttivi.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti ammonta al 14,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 14,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il Gruppo ha sostenuto costi per lavorazioni esterne nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per Euro 79.982 migliaia, in incremento di Euro 6.161 migliaia (+8,3%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 quando erano pari a Euro 73.821 migliaia.

L'incremento è dovuto all'aumento dei costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo per effetto dell'incremento dei volumi produttivi.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti ammonta al 14,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 14,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Costi per fiere, eventi e comunicazione

La voce costi per fiere, eventi e comunicazione include principalmente i costi pubblicitari, promozionali, i costi per la realizzazione di eventi ed i costi per la partecipazione alle fiere del settore. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione ed immagine.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Gruppo ha sostenuto costi per fiere, eventi e comunicazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per Euro 13.068 migliaia, in incremento di Euro 977 migliaia (+8,1%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quando erano pari a Euro 12.091 migliaia.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti risulta sostanzialmente in linea (2,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e 2,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017).

Il Gruppo durante l'esercizio 2018 ha preso parte a tutti i tradizionali saloni (Düsseldorf, Miami, Dubai, Palm Beach, Palma di Maiorca, Viareggio, La Spezia, Parigi, Cannes, Monaco, Fort Lauderdale) e ad alcuni saloni in mercati emergenti (Singapore, Kuala Lumpur, Sanya in China).

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il Gruppo ha sostenuto costi per fiere, eventi e comunicazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per Euro 12.091 migliaia, in incremento di Euro 2.502 migliaia (+26,1%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 quando erano pari a Euro 9.589 migliaia.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti risulta in aumento dello 0,3% (2,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 1,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Il Gruppo, infatti, durante l'esercizio 2017 ha preso parte a tutti i tradizionali saloni (Cannes, Monaco, Düsseldorf, Fort Lauderdale, Miami, Palm Beach, Dubai) e ad alcuni saloni in mercati emergenti (Hainan, Singapore, Hong Kong).

Altri costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|--|---------------------------------------|---|---------------|---|---------------|---|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Trasporti, assicurazioni e pratiche doganali | 13.532 | 2,2% | 11.341 | 2,1% | 9.024 | 1,8% | 2.191 | 19,3% | 2.317 | 25,7% |
| Consulenze tecniche | 9.163 | 1,5% | 10.044 | 1,8% | 10.897 | 2,2% | (881) | (8,8%) | (853) | (7,8%) |
| Consulenze fiscali, legali e amministrative | 3.765 | 0,6% | 3.739 | 0,7% | 4.477 | 0,9% | 26 | 0,7% | (738) | (16,5%) |
| Costi energetici ed utenze | 3.868 | 0,6% | 3.527 | 0,6% | 3.578 | 0,7% | 341 | 9,7% | (51) | (1,4%) |
| Viaggi e trasferte | 3.553 | 0,6% | 3.203 | 0,6% | 2.627 | 0,5% | 350 | 10,9% | 576 | 21,9% |
| Assicurazione | 3.491 | 0,6% | 3.210 | 0,6% | 3.361 | 0,7% | 281 | 8,8% | (151) | (4,5%) |
| Emolumenti agli organi Sociali | 2.607 | 0,4% | 2.695 | 0,5% | 2.485 | 0,5% | (88) | (3,3%) | 210 | 8,5% |
| Spese di rappresentanza | 2.539 | 0,4% | 2.354 | 0,4% | 2.208 | 0,4% | 185 | 7,9% | 146 | 6,6% |
| Manutenzioni | 2.338 | 0,4% | 2.318 | 0,4% | 2.853 | 0,6% | 20 | 0,9% | (535) | (18,8%) |
| Costi per il personale dipendente e formazione | 2.185 | 0,4% | 2.055 | 0,4% | 2.194 | 0,4% | 130 | 6,3% | (139) | (6,3%) |
| Altri costi per servizi | 13.926 | 2,3% | 10.356 | 1,8% | 5.617 | 1,0% | 3.570 | 34,5% | 4.739 | 84,4% |
| Totale Altri costi per servizi | 60.967 | 10,0% | 54.842 | 9,9% | 49.321 | 9,9% | 6.125 | 11,2% | 5.521 | 11,2% |

Il totale altri costi per servizi ha fatto registrare un incremento dell'11,2% sia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto al 2017, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto al 2016; tali variazioni risultano proporzionali all'incremento dei ricavi da contratti con clienti avvenuto nel corso dei tre esercizi esaminati, infatti l'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti è pari al 10,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 9,9% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Di seguito si riepilogano i principali scostamenti degli altri costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

- i costi per trasporti, assicurazioni e pratiche doganali hanno fatto registrare un incremento in valore assoluto pari a Euro 2.191 migliaia (+19,3%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari a Euro 2.317 migliaia (+25,7%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed ammontano a Euro 13.532 migliaia Euro 11.341 migliaia ed Euro 9.024 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti ammonta al 2,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 2,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 1,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incremento risulta essere principalmente legato all'incremento dei volumi di vendita;
- i costi per consulenze tecniche hanno fatto registrare un decremento in valore assoluto pari a Euro 881 migliaia (-8,8%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari a Euro 853 migliaia (-7,8%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed ammontano a Euro 9.163 migliaia, Euro 10.044 migliaia ed Euro 10.897 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti si decrementa passando dal 2,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all'1,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La voce si riferisce a consulenze di produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai designers per la progettazione delle navi e dei nuovi modelli di imbarcazioni, degli interni ed altri studi e ricerche per l'esecuzione delle costruzioni. Il decremento è dovuto alla continua attenzione prestata dal Gruppo al contenimento dei costi, nonostante gli investimenti volti al perseguimento del costante miglioramento dei nuovi prodotti;
- gli altri costi per servizi hanno fatto registrare un incremento in valore assoluto pari a Euro 3.570 migliaia (+34,5%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro 4.739 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed ammontano a Euro 13.926 migliaia, Euro 10.356 migliaia ed Euro 5.617 migliaia, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti ammonta al 2,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 1,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 1,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale voce include principalmente (i) costi per commissioni di brokeraggio e noleggio per Euro 4.292 migliaia, (ii) costi di pulizia per Euro 2.122 migliaia, (iii) spese per servizi di centralina telefonica, vigilanza, autisti e noleggio auto per Euro 2.143 migliaia, (iv) spese e commissioni bancarie per Euro 929 migliaia, (v) spese per servizi fotografici e di realizzazione video per Euro 772 migliaia (vi) costi per bonifiche industriali per euro 581 migliaia, (vii) costi per altri servizi per Euro 3.087 migliaia, che ricomprendono, fra gli altri, servizi di fatturazione, commissioni alle agenzie di viaggio e servizi postali. L'incremento dell'esercizio 2018 si riferisce, per Euro 1,7 milioni, a costi della società americana Allied Marine Inc. L'incremento dell'esercizio 2017 si riferisce, per Euro 3 milioni, a commissioni di brokeraggio della società americana Allied Marine Inc.

Costi per godimento beni di terzi

Il Gruppo ha sostenuto costi per godimento beni di terzi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 rispettivamente per Euro 8.195 migliaia, Euro 7.312 migliaia e Euro 6.382 migliaia.

31 dicembre 2018

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 tale voce, che ammonta ad Euro 8.195 migliaia (Euro 7.312 migliaia al 31 dicembre 2017), comprende principalmente i seguenti affitti:

- affitti passivi riconducibili agli uffici e all'archivio di Forlì, gli uffici di Milano nonché per le foresterie del personale fuori sede;
- affitti passivi pari ad Euro 103 migliaia riferiti all'affitto dell'ufficio di rappresentanza con sede in Palma de Mallorca;
- costi per il canone di locazione relativo al contratto di affitto sottoscritto dalla Zago S.p.A. per i locali presso cui vi sono gli uffici e lo stabilimento, sede della Società, per circa Euro 262 migliaia;
- affitti passivi riconducibili alle controllate americane pari ad Euro 1.816 migliaia, tali affitti sono riconosciuti principalmente per i canoni delle sedi commerciali ed amministrativa in Florida, oltre agli affitti per posti barca nelle varie marine;
- canone di utilizzo uffici, riconducibili alla controllata asiatica pari ad Euro 332 migliaia, affitti, concessi dalla controllante Weichai, riconosciuti per la sede di Hong Kong ed Euro 50 migliaia per lo showroom e l'ufficio di Shanghai;
- concessioni demaniali pari ad Euro 193 migliaia, relative principalmente all'area di La Spezia;
- royalties sostenute dalle società del Gruppo per Euro 1.266 migliaia, riconosciute agli architetti per il design delle imbarcazioni;
- noleggi a breve termine e *full rent* di autovetture, noleggi di attrezzature e di stand fieristici utilizzati durante l'esercizio per Euro 1.923 migliaia;
- affitti per posti barca per Euro 721 migliaia.

31 dicembre 2017

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tale voce, che ammonta ad Euro 7.312 migliaia (Euro 6.382 migliaia al 31 dicembre 2016), comprende principalmente i seguenti affitti:

- affitti passivi pari ad Euro 737 migliaia, riconosciuti per gli uffici e l'archivio di Forlì, gli uffici di Milano nonché per le foresterie del personale fuori sede;
- affitti passivi pari ad Euro 101 migliaia riferiti all'affitto dell'ufficio di rappresentanza con sede in Palma de Mallorca;
- costi per il canone di locazione relativo al contratto di affitto sottoscritto dalla Zago S.p.A. per i locali presso cui vi sono gli uffici e lo stabilimento, sede della Società, per circa Euro 210 migliaia;
- affitti passivi riconducibili alle controllate americane pari ad Euro 1.815 migliaia, tali affitti sono riconosciuti principalmente per i canoni delle sedi commerciali ed amministrativa in Florida, oltre agli affitti per posti barca nelle varie marine;
- canone di utilizzo uffici, riconducibili alla controllata asiatica pari ad Euro 328 migliaia, affitti, concessi dalla controllante Weichai, riconosciuti per la sede di Hong Kong ed Euro 57 migliaia per lo show room e l'ufficio di Shanghai;

- concessioni demaniali pari ad Euro 199 migliaia, relative principalmente all'area di La Spezia;
- royalties sostenute dalle società del Gruppo per Euro 969 migliaia, riconosciute agli architetti per il design delle imbarcazioni;
- noleggi a breve termine e *full rent* di autovetture, noleggi di attrezzature e di stand fieristici utilizzati durante l'esercizio per Euro 1.658 migliaia;
- affitti per posti barca per Euro 720 migliaia.

31 dicembre 2016

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tale voce, che ammonta ad Euro 6.382 migliaia, comprende i seguenti importi principali:

- affitti passivi pari ad Euro 622 migliaia, riconosciuti per gli uffici e l'archivio di Forlì, gli uffici di Milano nonché per le foresterie del personale fuori sede;
- affitti passivi pari ad Euro 97 migliaia riferiti all'affitto dell'ufficio di rappresentanza con sede in Palma de Mallorca;
- costi per il canone di locazione relativo al contratto di affitto sottoscritto dalla Zago S.p.A. per i locali presso cui vi sono gli uffici e lo stabilimento, sede della Società, per circa Euro 190 migliaia;
- affitti passivi riconducibili alle controllate americane pari ad Euro 1.410 migliaia, tali affitti sono riconosciuti principalmente per i canoni delle sedi commerciali ed amministrativa in Florida;
- canone di utilizzo uffici, riconducibili alla controllata asiatica pari ad Euro 332 migliaia, affitti, concessi dalla controllante Weichai, riconosciuti per la sede di Hong Kong ed Euro 102 migliaia per lo show room e l'ufficio di Shanghai;
- concessioni demaniali pari ad Euro 184 migliaia, relative principalmente all'area di La Spezia;
- royalties sostenute dalle società del Gruppo per Euro 1.216 migliaia, riconosciute agli architetti per il design delle imbarcazioni;
- noleggi a breve termine e *full rent* di autovetture, noleggi di attrezzature e di stand fieristici utilizzati durante l'esercizio per Euro 1.203 migliaia;
- affitti per posti barca per Euro 894 migliaia.

Costi del lavoro

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|--------------------------------|---------------------------------------|---|---------------|---|---------------|---|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Salari e stipendi | 64.992 | 10,7% | 64.170 | 11,7% | 60.715 | 12,1% | 822 | 1,3% | 3.455 | 5,7% |
| Oneri sociali | 21.329 | 3,5% | 21.077 | 3,8% | 20.409 | 4,0% | 252 | 1,2% | 668 | 3,3% |
| Trattamento di fine rapporto | 4.195 | 0,7% | 4.003 | 0,7% | 3.807 | 0,8% | 192 | 4,8% | 196 | 5,1% |
| Totale Costi del lavoro | 90.516 | 14,9% | 89.250 | 16,2% | 84.931 | 17,0% | 1.266 | 1,4% | 4.319 | 5,1% |

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

I costi del lavoro sostenuti dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 90.516 migliaia, in incremento di Euro 1.266 migliaia (+1,4%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quando erano pari a Euro 89.250 migliaia. Tale variazione riflette l'incremento del numero medio dei dipendenti che passano da 1.440 del 2017 a 1.474 del 2018 per far fronte all'incremento dell'attività produttiva attuale e attesa.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

I costi del lavoro sostenuti dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 89.250 migliaia, in incremento di Euro 4.319 migliaia (+5,1%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 quando erano pari a Euro 84.931 migliaia. Tale variazione è determinata principalmente dall'effetto congiunto di una forte riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali quali CIGS/CIGO e mobilità, oltre alla maggiore produttività ed al rinnovo del CCNL Legno. Inoltre è continuata un'attenta e puntuale attività di selezione di qualificate risorse esterne riferibili in particolare alle aree Industrial, Engineering, Quality e Sales & Marketing, con l'inserimento di profili chiave in settori ritenuti di fondamentale importanza per le future strategie aziendali. Il numero medio dei dipendenti ha fatto registrare un decremento del 2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quando era pari a 1.440 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 quando era pari a 1.470, per effetto degli esodi avvenuti nell'esercizio.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|--------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2018 | % su totale | 2017 | % su totale | 2016 | % su totale | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| | | Ricavi da contratti con clienti | | Ricavi da contratti con clienti | | Ricavi da contratti con clienti | | | | |
| Costi da rifattare | 1.847 | 0,2% | 2.080 | 0,4% | 2.141 | 0,4% | (233) | (11,2%) | (61) | (2,8%) |
| Imposte e tasse non sul reddito | 981 | 0,2% | 938 | 0,2% | 857 | 0,2% | 43 | 4,6% | 81 | 9,5% |
| Accordi transattivi | 609 | 0,1% | 439 | 0,1% | 4.458 | 0,9% | 170 | 38,7% | (4.019) | (90,2%) |
| Materiale pubblicitario e promozionale | 501 | 0,1% | 539 | 0,1% | 365 | 0,1% | (38) | (7,1%) | 174 | 47,7% |
| Quote associative | 356 | 0,1% | 245 | 0,0% | 174 | 0,0% | 111 | 45,3% | 71 | 40,8% |
| Sopravvenienze passive | 240 | 0,0% | 588 | 0,1% | 395 | 0,1% | (348) | (59,2%) | 193 | 48,9% |
| Minusvalenze su ospiti | 112 | 0,0% | 678 | 0,1% | 37 | 0,0% | (566) | (83,5%) | 641 | 1732,4% |
| Perdite su crediti | 11 | 0,0% | 36 | 0,0% | - | 0,0% | (25) | (69,4%) | 36 | n.a. |
| Risarcimento danni | - | 0,0% | 0 | 0,0% | 202 | 0,0% | - | n.a. | (202) | (100,0%) |
| Altri oneri diversi di gestione | 315 | 0,1% | 334 | 0,1% | 288 | 0,1% | (19) | (5,7%) | 46 | 16,0% |
| Totale Altri costi operativi | 4.972 | 0,8% | 5.877 | 1,1% | 8.917 | 1,8% | (905) | (15,4%) | (3.040) | (34,1%) |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la voce altri costi operativi mostra un saldo pari a Euro 4.972 migliaia, in decremento di Euro 905 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, quando presentava un saldo pari a Euro 5.877 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto congiunto (i) della diminuzione per Euro 348 migliaia delle sopravvenienze passive e (ii) della diminuzione per Euro 566 migliaia delle minusvalenze su cespiti che include la quota, non coperta dal fondo svalutazione creato nello scorso esercizio, degli oneri sostenuti a seguito della cessione di un terreno. In termini di incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti gli altri costi operativi incidono per lo 0,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (1,1%).

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la voce altri costi operativi mostra un saldo pari a Euro 5.877 migliaia, in decremento di Euro 3.040 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, quando presentava un saldo pari a Euro 8.917 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto congiunto (i) della diminuzione per Euro 4.019 migliaia degli oneri per accordi transattivi che si riferiscono principalmente ad oneri corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per Euro 4.400 migliaia a fronte dell'abbandono dei seguenti contenziosi giudiziali pendenti nell'ambito del Fallimento CAMM S.r.l.: a) azione revocatoria avanti al Tribunale di Pesaro R.G. 2135/2015; b) giudizio di appello avanti alla Corte d'Appello di Ancona R.G. 890/14; c) azione civile per il pagamento di somme pendenti avanti al Tribunale di Bologna R.G. 10990/2015; d) azione risarcitoria per direzione e coordinamento ex art. 2497 cod. civ. avanti al Tribunale di Bologna Sez. Spec. in materia d'impresa R.G. 15252/2015; e) procedimento ex d.lgs. 270/1999 avanti al Tribunale di Forlì R.G. 55/2016; (ii) dell'aumento per Euro 641 migliaia delle minusvalenze su cespiti relative agli oneri sostenuti dalla società del Gruppo, C.R.N. S.p.A., a seguito della demolizione per la ricostruzione di due fabbricati per far fronte al progetto di riorganizzazione ed ammodernamento del polo produttivo di Ancona.

Accantonamenti a fondi e svalutazioni

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|---------------|---|---------------|---|--------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Accantonamenti al fondo garanzia prodotti | 15.203 | 2,5% | 9.052 | 1,6% | 8.789 | 1,8% | 6.151 | 68,0% | 263 | 3,0% |
| Accantonamenti al fondo rischi legali | - | 0,0% | 848 | 0,2% | 6.665 | 1,3% | (848) | (100,0%) | (5.816) | (87,3%) |
| Accantonamenti al fondo svalutazione crediti | 661 | 0,1% | 149 | 0,0% | - | 0,0% | 513 | 346,6% | 149 | n.a. |
| Altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri | (311) | -0,1% | 1.784 | 0,3% | (2.402) | -0,5% | (2.095) | (117,4%) | 4.186 | (174,3%) |
| Totale Accantonamenti a fondi e svalutazioni | 15.553 | 2,6% | 11.833 | 2,1% | 13.052 | 2,6% | 3.720 | 31,4% | (1.219) | (9,3%) |

31 dicembre 2018

Gli “Accantonamenti a fondi e svalutazioni” effettuati nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 15.553 migliaia (Euro 11.833 migliaia al 31 dicembre 2017) e riguardano:

- Euro 15.203 migliaia per gli effetti derivanti dall’adeguamento del fondo garanzia calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco yacht, inclusivo dei prodotti venduti nell’anno corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge;
- Euro 661 migliaia per lo stanziamento al fondo svalutazione crediti;
- Euro 311 migliaia per altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri, tale voce è riportata al netto degli utilizzi e dei rilasci effettuati nel corso dell’esercizio.

31 dicembre 2017

Gli “Accantonamenti a fondi e svalutazioni” effettuati nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 11.833 migliaia (Euro 13.052 migliaia al 31 dicembre 2016) e riguardano:

- Euro 9.052 migliaia per gli effetti derivanti dall’adeguamento del fondo garanzia calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco yacht, inclusivo dei prodotti venduti nell’anno corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge;
- Euro 848 migliaia per cause legali relativamente a passività legate ad azioni e procedimenti legali nell’ambito dell’ordinaria attività aziendale;
- Euro 149 migliaia per lo stanziamento al fondo svalutazione crediti;
- Euro 1.784 migliaia per altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri, tale voce è riportata al netto degli utilizzi e dei rilasci effettuati nel corso dell’esercizio.

31 dicembre 2016

Gli “Accantonamenti a fondi e svalutazioni” effettuati nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 13.052 migliaia e riguardano:

- Euro 8.789 migliaia per gli effetti derivanti dall’adeguamento del fondo garanzia calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco yacht, inclusivo dei prodotti venduti nell’anno corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge;
- Euro 6.665 migliaia per cause legali relativamente a passività legate ad azioni e procedimenti legali nell’ambito dell’ordinaria attività aziendale;
- Euro 2.402 migliaia per altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri, tale voce è riportata al netto degli utilizzi e dei rilasci effettuati nel corso dell’esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
|---|---------------|--|---------------|--|---------------|--|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Ammortamenti Attività immateriali | 2.363 | 0,4% | 2.101 | 0,4% | 1.420 | 0,3% | 262 | 12,5% | 681 | 48,0% |
| Ammortamenti Attività materiali | 22.732 | 3,7% | 18.504 | 3,3% | 17.054 | 3,4% | 4.228 | 22,8% | 1.450 | 8,5% |
| Svalutazione Attività immateriali | - | 0,0% | - | 0,0% | 22 | 0,0% | - | 0,0% | (22) | (100,0%) |
| Svalutazione Attività materiali | 5 | 0,0% | 1.855 | 0,3% | 665 | 0,1% | (1.850) | (99,7%) | 1.190 | 178,9% |
| Totale Ammortamenti e svalutazioni | 25.100 | 4,1% | 22.460 | 4,0% | 19.161 | 3,8% | 2.640 | 11,8% | 3.299 | 17,2% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 registra:

- maggiori ammortamenti per le attività immateriali per Euro 262 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 2.363 migliaia al 31 dicembre 2018 contro Euro 2.101 migliaia al 31 dicembre 2017), per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018;
- maggiori ammortamenti per la voce attività materiali per Euro 4.228 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 22.732 migliaia al 31 dicembre 2018 contro Euro 18.504 migliaia al 31 dicembre 2017), per effetto degli ammortamenti registrati sugli investimenti dell'esercizio 2018;
- minori svalutazioni per la voce attività materiali per Euro 1.850 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018 contro Euro 1.855 migliaia al 31 dicembre 2017).

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 registra:

- maggiori ammortamenti per le attività immateriali per Euro 681 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 2.101 migliaia al 31 dicembre 2017 contro Euro 1.420 migliaia al 31 dicembre 2016), per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017;
- maggiori ammortamenti per la voce attività materiali per Euro 1.450 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 18.504 migliaia al 31 dicembre 2017 contro Euro 17.054 migliaia al 31 dicembre 2016), per effetto degli ammortamenti registrati sugli investimenti dell'esercizio 2018;
- maggiori svalutazioni per la voce attività materiali per Euro 1.190 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 1.855 migliaia al 31 dicembre 2017 contro Euro 665 migliaia al 31 dicembre 2016). Tali svalutazioni afferiscono sia per l'esercizio che per l'esercizio 2016 a terreni di proprietà del Gruppo sui quali era previsto l'insediamento di nuovi stabilimenti industriali, ma che, a seguito di una sopraggiunta crisi industriale, non sono stati realizzati.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle voci oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|---|--------------|---|--------------|---|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Interessi passivi verso soci | 3.022 | 0,7% | 3.975 | 0,7% | 4.291 | 0,9% | (953) | (24,0%) | (316) | (7,4%) |
| Interessi passivi su debiti verso banche | 908 | 0,1% | 528 | 0,1% | 10 | 0,0% | 380 | 72,0% | 518 | 5180,0% |
| Ammortamento oneri accessori su finanziamenti | 729 | 0,1% | 484 | 0,1% | 468 | 0,1% | 245 | 50,6% | 16 | 3,4% |
| Oneri su mutui e finanziamenti | 276 | 0,0% | 582 | 0,1% | 4 | 0,0% | (306) | (52,6%) | 578 | 14450,0% |
| Interessi passivi verso altri finanziatori | 249 | 0,0% | 38 | 0,0% | 46 | 0,0% | 211 | 555,3% | (8) | (17,4%) |
| Oneri per rateizzazione imposte e contributi | 150 | 0,0% | 68 | 0,0% | 172 | 0,0% | 82 | 120,6% | (104) | (60,5%) |
| “Interest Cost” su beneficiari dipendenti | 51 | 0,0% | 62 | 0,0% | 85 | 0,0% | (11) | (17,7%) | (23) | (27,1%) |
| Altri oneri finanziari | 18 | 0,0% | 45 | 0,0% | 22 | 0,0% | (27) | (60,0%) | 23 | 104,5% |
| Totale Oneri finanziari | 5.403 | 0,9% | 5.782 | 1,0% | 5.098 | 1,0% | (379) | (6,6%) | 684 | 13,4% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il saldo degli oneri finanziari è in decremento per Euro 379 migliaia (-6,6%), passando da Euro 5.782 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 5.403 migliaia al 31 dicembre 2018. La variazione è principalmente imputabile (i) alla diminuzione per Euro 953 migliaia degli interessi passivi verso soci dovuta principalmente all'emendamento del contratto di finanziamento con Ferretti International Holding S.p.A. avvenuto a dicembre 2017 nel quale è stato rivisto lo spread annuo che è passato del 1,3% su una quota di Euro 85.000 migliaia e del 1,5% su una quota di Euro 126.670 migliaia rispetto al 2,1% previsto precedentemente (per ulteriori informazioni con riguardo a tale finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo “Finanziamenti da parti correlate”, del Prospetto Informativo), (ii) all'aumento per Euro 380 migliaia degli interessi passivi su debiti verso banche dovuto all'accensione dei nuovi finanziamenti a breve termine e delle nuove linee anticipi descritti alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2017 il saldo degli oneri finanziari è in aumento per Euro 684 migliaia (+13,4%), passando da Euro 5.098 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 5.782 migliaia al 31 dicembre 2017. La variazione è principalmente imputabile (i) all'aumento per Euro 518 migliaia per interessi passivi su debiti verso banche e (ii) all'aumento per Euro 578 migliaia degli oneri su mutui e finanziamenti dovuti all'accensione dei nuovi finanziamenti a breve termine e delle nuove linee anticipi descritti al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|---|--------------|---|-----------|---|----------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Totale Proventi finanziari | 313 | 0,1% | 1.776 | 0,3% | 67 | 0,0% | (1.463) | (82,4%) | 1.709 | 2550,7% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

I proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno registrato un decremento pari a Euro 1.463 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti sostanzialmente in linea nei due esercizi esaminati (0,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, 0,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017). Il totale proventi finanziari comprende principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari in essere presso le società del Gruppo. La variazione è principalmente imputabile per Euro 1.633 migliaia, a proventi realizzati da Ferretti a fronte dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art.182 bis L.F. sottoscritto con la società Apreamare S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

I proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 hanno registrato un incremento pari a Euro 1.709 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti sostanzialmente in linea nei due esercizi esaminati (0,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 0,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016). La variazione è principalmente imputabile per Euro 1.633 migliaia, a proventi realizzati da Ferretti a fronte dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art.182 bis L.F. sottoscritto con la società Apreamare S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017.

Utili (Perdite) su cambi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli utili e perdite su cambi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|--|---------------------------------------|---|--------------|---|--------------|---|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Totale Utili (Perdite) su cambi | (1.785) | (0,3%) | (943) | (0,2%) | (382) | (0,1%) | (842) | 89,3% | (561) | 146,9% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Gli utili e perdite su cambi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno registrato incremento della perdita pari a Euro 842 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti sostanzialmente in linea nei due esercizi esaminati (0,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, 0,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017). Tale incremento è dovuto principalmente deprezzamento del dollaro americano rispetto all'Euro.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Gli utili e perdite su cambi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 hanno registrato un incremento della perdita pari a Euro 561 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti sostanzialmente in linea nei due esercizi esaminati (0,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 0,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle voci imposte sul reddito rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|--|---------------------------------------|---|--------------|---|----------------|---|---------------|------------------|--------------|-----------------|
| | 2018 | % su totale ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su totale ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su totale ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Imposte correnti – IRES | (406) | (0,1%) | - | 0,0% | - | 0,0% | (406) | n.a. | - | n.a. |
| Imposte correnti – IRAP | (1.769) | (0,3%) | (1.727) | (0,3%) | (1.647) | (0,3%) | (42) | 2,4% | (80) | 4,9% |
| Imposte correnti – Imposte esercizi precedenti | 3.385 | 0,6% | 2.634 | 0,5% | 1.412 | 0,3% | 751 | 28,5% | 1.222 | 86,5% |
| Imposte correnti | 1.210 | 0,2% | 907 | 0,2% | (235) | (0,0%) | 303 | 33,4% | 1.142 | (486,0%) |
| Imposte differite | 8.853 | 1,5% | (1.595) | (0,3%) | (5.579) | (1,2%) | 10.448 | (655,0%) | 3.984 | (71,4%) |
| Imposte sul reddito nel conto economico consolidato | 10.063 | 1,6% | (688) | (0,1%) | (5.814) | (1,2%) | 10.751 | (1562,6%) | 5.126 | (88,2%) |
| Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo | (52) | (0,1%) | 57 | 0,0% | 124 | 0,1% | (109) | (191,2%) | (67) | (54,0%) |
| Totale Imposte sul reddito | 10.011 | 1,6% | (631) | (0,1%) | (5.690) | (1,1%) | 10.642 | (1686,5%) | 5.059 | (88,9%) |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le imposte sul reddito registrano un saldo positivo pari ad Euro 10.011 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quando registravano un saldo negativo pari a Euro 631 migliaia. Si precisa che, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale al quale hanno aderito Ferretti (società consolidante) e le controllate CRN S.p.A. e Zago S.p.A., il Gruppo ha un'imponibile fiscale ai fini IRES positivo, che pertanto genera imposte correnti. La base imponibile IRAP, per alcune società, risulta anch'essa positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base delle aliquote vigenti nelle regioni in cui viene effettuato il valore della produzione.

La variazione positiva risulta principalmente imputabile all'effetto combinato (i) dell'aumento positivo per Euro 10.448 migliaia delle imposte differite, sulla base della variazione degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale avvenuta durante l'esercizio, (ii) dell'aumento positivo per Euro 751 migliaia delle imposte di esercizi precedenti, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 registrano un saldo positivo pari ad Euro 3.385 migliaia (Euro 2.634 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) che sono costituite in parte dal provento, derivante dall'iscrizione del credito per ricerca e sviluppo dell'anno 2017, ed in parte dal provento iscritto a seguito del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di un credito relativo ai benefici della normativa sugli aiuti alla crescita economica, denominato ACE.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le imposte sul reddito registrano un saldo negativo pari ad Euro 631 migliaia, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 quando registravano un saldo negativo pari a Euro 5.690 migliaia. Si precisa che, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale al quale hanno aderito Ferretti (società consolidante) e le controllate CRN S.p.A. e Zago S.p.A., il Gruppo ha un imponibile fiscale ai fini IRES negativo, che pertanto non genera imposte correnti. La base imponibile IRAP, per alcune società, risulta invece positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base delle aliquote vigenti nelle regioni in cui viene effettuato il valore della produzione.

La variazione positiva risulta principalmente imputabile all'effetto combinato (i) dell'aumento positivo per Euro 3.984 migliaia delle imposte differite, sulla base della variazione degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale avvenuta durante l'esercizio, (ii) dell'aumento positivo per Euro 1.222 migliaia delle imposte di esercizi precedenti, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 registrano un saldo positivo pari ad Euro 2.634 migliaia (Euro 1.412 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) che sono costituite in parte dal provento derivante dall'iscrizione del credito per ricerca e sviluppo dell'anno 2016, ed in parte da oneri relativi all'adeguamento delle imposte di precedenti periodi.

Onere fiscale teorico e aliquota di imposta effettiva

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Utile ante imposte | 20.657 | 24.193 | 19.944 |
| Aliquota IRES in vigore per l'esercizio | 24,0% | 24,0% | 27,5% |
| Aliquota IRAP in vigore per l'esercizio | 3,9% | 3,9% | 3,9% |
| Onere fiscale teorico | (5.763) | (6.750) | (6.262) |
| Iscrizione credito per gli investimenti in ricerca e sviluppo | 2.577 | 2.504 | 1.577 |
| Iscrizione credito d'imposta ACE | 1.595 | - | - |
| Utilizzo perdite fiscali precedentemente non rilevate | 7.926 | 1.798 | - |
| Altre variazioni | 3.728 | 1.760 | (1.129) |
| Totale Imposte a Conto Economico | 10.063 | (688) | (5.814) |
| <i>Aliquota di imposta effettiva</i> | <i>(48,7%)</i> | <i>2,8%</i> | <i>29,2%</i> |

L'aliquota di imposta effettiva è pari al 29,2%, al 2,8% e al (48,7%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 rispettivamente. Il trend del triennio è il risultato principalmente dell'utilizzo di perdite fiscali precedentemente non rilevate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella Nota 37 del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016.

Utile dell'esercizio

Si riporta di seguito l'utile netto registrato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre degli esercizi 2016, 2017 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Variazione | | |
|------------------------------|---------------------------------------|--------|--------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Utile dell'esercizio | 30.720 | 23.505 | 14.130 | 7.215 | 30,7% | 9.375 | 66,3% |
| Utile per azione | 0,17 | 0,13 | 0,08 | 0,04 | 30,7% | 0,05 | 66,3% |

L'utile dell'esercizio registrato nei tre esercizi in esame è pari a Euro 30.720 migliaia, Euro 23.505 migliaia e Euro 14.130 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha registrato un incremento pari a Euro 7.215 migliaia (+30,7%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile a (i) incremento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2018 (ii) effetto positivo delle imposte sul reddito per l'esercizio 2018. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha registrato un incremento pari a Euro 9.375 migliaia (+66,3%), rispetto all'esercizio precedente, derivante da (i) incremento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2017, (ii) effetto positivo delle imposte sul reddito per l'esercizio 2017.

7.2.2.2 *Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018*

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|---------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % |
| Ricavi da contratti con clienti | 332.486 | 100,0% | 298.818 | 100,0% | 33.668 | 11,3% |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 1.757 | 0,5% | 20.806 | 7,0% | (19.049) | (91,6%) |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 17.937 | 5,4% | 8.336 | 2,8% | 9.601 | 115,2% |
| Altri ricavi e proventi | 5.642 | 1,7% | 7.994 | 2,7% | (2.352) | (29,4%) |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo | (175.570) | (52,8%) | (169.193) | (56,6%) | (6.377) | 3,8% |
| Costi per lavorazioni esterne | (50.490) | (15,2%) | (47.661) | (15,9%) | (2.829) | 5,9% |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione | (4.823) | (1,5%) | (6.461) | (2,2%) | 1.638 | (25,4%) |
| Altri costi per servizi | (32.941) | (9,9%) | (28.685) | (9,6%) | (4.256) | 14,8% |
| Costi per godimento beni di terzi | (2.930) | (0,9%) | (4.400) | (1,5%) | 1.470 | (33,4%) |
| Costi del lavoro | (49.236) | (14,8%) | (46.988) | (15,7%) | (2.248) | 4,8% |
| Altri costi operativi | (2.644) | (0,8%) | (2.347) | (0,8%) | (297) | 12,7% |
| Accantonamenti a fondi e svalutazioni | (10.434) | (3,1%) | (6.725) | (2,3%) | (3.709) | 55,2% |
| Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni | (14.839) | (4,5%) | (10.972) | (3,6%) | (3.867) | 35,2% |
| RISULTATO OPERATIVO | 13.915 | 4,2% | 12.522 | 4,2% | 1.393 | 11,1% |
| Proventi (oneri) da attività di investimento | – | 0,0% | – | 0,0% | – | n.a. |
| Oneri finanziari | (3.095) | (0,9%) | (2.538) | (0,8%) | (557) | 21,9% |
| Proventi finanziari | 140 | 0,0% | 156 | 0,1% | (16) | (9,6%) |
| Utili (Perdite) su cambi | (27) | (0,0%) | (1.476) | (0,5%) | 1.449 | (98,2%) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 10.934 | 3,3% | 8.664 | 2,9% | 2.270 | 26,2% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 7.043 | 2,0% | 550 | 0,2% | 6.493 | 1180,4% |
| UTILE DELL PERIODO | 17.977 | 5,4% | 9.214 | 3,1% | 8.763 | 95,1% |
| Utile netto del periodo di Gruppo | 17.981 | 5,4% | 9.214 | 3,1% | 8.767 | 95,1% |
| Risultato netto di pertinenza di terzi | (4) | 0,0% | – | 0,0% | (4) | 0,0% |

Di seguito si riportano le variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico.

Ricavi da contratti con clienti

La tabella che segue presenta il dettaglio dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| (in migliaia di Euro) | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|---------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Ricavi | 347.823 | 104,6% | 307.948 | 103,1% | 39.875 | 12,9% |
| Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi | (15.337) | (4,6%) | (9.130) | (3,1%) | (6.207) | 68,0% |
| Totale ricavi da contratti con clienti | 332.486 | 100,0% | 298.818 | 100,0% | 33.668 | 11,3% |

La tabella che segue presenta il numero di imbarcazioni consegnate dal Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

| | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------|
| | 2019 | 2018 |
| Imbarcazioni nuove | 87 | 81 |
| Imbarcazioni usate | 11 | 18 |
| Totale imbarcazioni consegnate | 98 | 99 |

I ricavi da contratti con clienti includono, relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018, i ricavi per Euro 347.823 migliaia ed Euro 307.948 migliaia, oltre le provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi pari rispettivamente a Euro (15.337) migliaia, ed Euro (9.130) migliaia.

Le provvigioni a favore dei *dealers* maturano nel caso in cui la fatturazione delle imbarcazioni sia stata fatta direttamente ai clienti finali, e vengono presentate a riduzione dei ricavi in quanto, da un punto di vista sostanziale, sono assimilabili ad uno sconto commerciale. Infatti, nel caso in cui la vendita sia fatta nei confronti di un *dealer*, avviene già al valore netto delle provvigioni maturate.

La voce ricavi include i ricavi per cessioni di imbarcazioni che sono stati conseguiti grazie alla consegna, durante il semestre chiuso al 30 giugno 2019, di 98 unità (di cui 87 imbarcazioni nuove di produzione del Gruppo e 11 imbarcazioni usate). Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 erano state consegnate 99 imbarcazioni (di cui 81 imbarcazioni nuove e 18 imbarcazioni usate).

La voce ricavi include inoltre i ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni e falegnameria, che si riferisce all'ammontare complessivo dei ricavi riconosciuti in riferimento ai contratti di costruzione di navi in corso di esecuzione alla data di bilancio per le quali il ciclo produttivo supera la durata annuale. Il loro trasferimento avviene durante l'arco temporale della costruzione della nave e la loro valorizzazione avviene sulla base dei ricavi maturati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

Il totale ricavi da contratti con clienti per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è pari a Euro 332.486 migliaia, per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è pari a Euro 298.818 migliaia. L'andamento dei ricavi da contratti con clienti è in crescita nel semestre analizzato con una variazione positiva pari a Euro 33.668 migliaia (+11,3%). Tale andamento è dovuto principalmente all'incremento dei volumi venduti con *mix* diversi di imbarcazioni vendute, frutto di investimenti nello sviluppo di nuovi stampi

e modelli realizzati a supporto della strategia di rinnovamento e ampliamento costante della gamma prodotti dei *core brands* in portafoglio.

Analisi dei ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotto

Si riporta di seguito la ripartizione dei Ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|---------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Serial | 163.481 | 49,2% | 148.673 | 49,8% | 14.808 | 10,0% |
| Semi-Custom | 105.565 | 31,8% | 80.970 | 27,1% | 24.595 | 30,4% |
| Custom | 14.242 | 4,3% | 31.709 | 10,6% | (17.467) | (55,1%) |
| Altri (*) | 49.197 | 14,8% | 37.466 | 12,5% | 11.732 | 31,3% |
| Totale Ricavi da contratti con clienti | 332.486 | 100,0% | 298.818 | 100,0% | 33.668 | 11,3% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Gli Altri prodotti includono principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 rilevano un incremento per le imbarcazioni di tipo Serial e di tipo *semi-custom*, mentre le vendite di imbarcazioni di tipo *custom* registrano una flessione nel corso del primo semestre del 2019.

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *serial* del Gruppo sono pari a Euro 163.481 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 148.673 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 14.808 migliaia (+10,0%).

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *semi-custom* del Gruppo sono pari a Euro 105.565 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 80.970 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 24.595 migliaia (+30,4%).

I ricavi da contratti con clienti per prodotti *custom* del Gruppo sono pari a Euro 14.242 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 31.709 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 17.467 migliaia (-55,1%). Tale decremento è principalmente imputabile a minori ordini raccolti in tali linee di business negli esercizi precedenti che, in ragione delle tempistiche di produzione, si sono tradotti in minori ricavi da contratti con clienti nel primo semestre 2019. Nel corso del primo semestre 2019 si è verificata la cancellazione di un ordine in corso di costruzione “*custom*” che non ha avuto impatti rilevanti sia sui ricavi da contratti da clienti, già ricompresi nella variazione sopra descritta, che sulla redditività.

Le vendite di altri prodotti del Gruppo sono pari a Euro 49.197 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 37.466 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 11.732 migliaia (+31,3%). Tale andamento è dovuto principalmente alle vendite di imbarcazioni usate.

Analisi dei ricavi da contratti con clienti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei Ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotti per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| (in migliaia di Euro) | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|----------------|---|---------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Emea (*) | 153.482 | 46,2% | 112.326 | 37,6% | 41.156 | 36,6% |
| Amas (**) | 65.304 | 19,6% | 84.901 | 28,4% | (19.597) | (23,1%) |
| Apac (***) | 50.261 | 15,1% | 32.416 | 10,8% | 17.845 | 55,0% |
| Globale (****) | 14.242 | 4,3% | 31.709 | 10,6% | (17.467) | (55,1%) |
| Altri (*****) | 49.197 | 14,8% | 37.466 | 12,5% | 11.731 | 31,3% |
| Totale Ricavi da contratti con clienti | 332.486 | 100,0% | 298.818 | 100,0% | 33.668 | 11,3% |

(Elaborazione della Società sui dati di bilancio dati non assoggettati a revisione contabile)

(*) Emea include i paesi di Europa, Medio Oriente e Africa

(**) Amas include i paesi del continente Americano

(***) Apac include i paesi di Asia e Oceania bagnati dall'Oceano Pacifico

(****) Include i ricavi della categoria di prodotto "Custom".

(*****) Include principalmente i ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, cessioni e prestazioni di falegnameria, brokeraggio di imbarcazioni, prestazioni di servizi e cessioni di ricambi e merchandising.

I ricavi da contratti con clienti suddivisi per area geografica per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 registrano un incremento nelle aree Emea e Apac, mentre l'area Amas mostra una flessione.

I ricavi da contratti con clienti nell'area Emea del Gruppo sono pari a Euro 153.482 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 112.326 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 41.156 migliaia (+36,6%).

I ricavi da contratti con clienti nell'area Amas del Gruppo sono pari a Euro 65.304 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 84.901 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 19.597 migliaia (-23,1%), presentando un trend in calo rispetto al semestre precedente.

I ricavi da contratti con clienti nell'area Apac del Gruppo sono pari a Euro 50.261 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 32.416 migliaia del semestre chiuso al 30 giugno 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 17.845 migliaia (+55,0%).

L'area "Globale" include i ricavi della categoria di prodotto "Custom", trattata nel sotto paragrafo *Analisi dei ricavi da contratti con clienti per categoria di prodotto* del presente Capitolo, per il quale la suddivisione per area geografica non è ritenuta significativa.

Gli altri ricavi registrano un incremento dovuto principalmente alle vendite di imbarcazioni usate.

Analisi dei ricavi da contratti con clienti per valuta di riferimento

Si riporta di seguito la tabella che illustra la composizione dei ricavi da contratti con clienti suddivisi per valuta, con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Si segnala che la tabella di seguito esposta, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018, non include le voci (i) Ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni e falegnameria rispettivamente per Euro (22.725) migliaia, ed Euro 26.875 migliaia e (ii) Provvigioni rispettivamente per Euro 15.337 migliaia, ed Euro 9.131 migliaia, in quanto ritenute poco significative ai fini di tale analisi.

| | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|---------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti in valuta | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti in valuta | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| EUR | 316.940 | 85,5% | 234.515 | 83,4% | 82.425 | 35,1% |
| HDK | 15 | 0,0% | 221 | 0,1% | (206) | (93,2%) |
| USD | 53.575 | 14,5% | 46.338 | 16,5% | 7.237 | 15,6% |
| CNY | 18 | 0,0% | - | 0,0% | 18 | n.a. |
| Totale Ricavi da contratti con clienti in valuta | 370.548 | 100,0% | 281.074 | 100,0% | 89.474 | 31,8% |

I ricavi in valuta, ed in particolare rilevati in HKD sono lo 0,0 % e lo 0,1 % del totale rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Il cambio del dollaro di Hong Kong con l'euro medio del semestre 2019 è risultato pari a 8,86 (9,49 nel semestre 2018) registrando quindi un decremento del 6,6 % rispetto al semestre precedente.

Alla luce della bassa incidenza delle vendite del Gruppo effettuate nella valuta in HKD nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento del cambio Euro – HKD.

I ricavi da contratti con clienti in valuta, ed in particolare rilevati in USD sono il 14,5% e il 16,5% del totale rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Il cambio del dollaro USA con l'euro medio del semestre 2019 è risultato pari a 1,13 (1,21 nel semestre 2018) registrando quindi un decremento del 6,6 % rispetto al semestre precedente.

Nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 l'Emittente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio (si veda la Sezione Prima, Capitolo VIII, per le informazioni relative alle politiche di gestione di tale rischio).

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio relativamente al Dollaro Statunitense. L'esposizione in Dollari Statunitensi dei Ricavi da contratti con clienti per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 è pari rispettivamente a USD 59.771 migliaia, USD 56.044 migliaia, mentre non è significativa l'esposizione al dollaro di Hong Kong e allo Yuan Cinese. Di seguito riportiamo una *sensitivity analysis* relativa all'effetto sui Ricavi da contratti con clienti delle variazioni del tasso di cambio del Dollaro USA rispetto al cambio medio del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 (rispettivamente 1,13 e 1,21).

| Variazione tasso di cambio USD | | Effetto sui Ricavi da contratti con clienti per il semestre chiuso al 30 giugno | | | |
|--------------------------------|-------|---|--------|---------|-------|
| | | 2019 | | 2018 | |
| (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) |
| 5% | (5%) | (2.241) | 2.449 | (1.838) | 1.996 |
| 10% | (10%) | (4.300) | 5.135 | (3.536) | 4.173 |
| 15% | (15%) | (6.199) | 8.096 | (5.108) | 6.554 |
| 20% | (20%) | (7.954) | 11.375 | (6.570) | 9.172 |

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|-----------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Totale Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 1.757 | 0,5% | 20.806 | 7,0% | (19.049) | (91,6%) |

La variazione delle rimanenze per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è positiva per Euro 1.757 migliaia nonostante la crescita dei volumi produttivi (incremento del valore della produzione 1° semestre 2019 pari al +6,5% rispetto al pari periodo 2018). La variazione delle rimanenze per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è positiva ed è pari ad Euro 20.806 migliaia in considerazione dei maggiori volumi produttivi del periodo e della crescita degli ordini raccolti.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alle rimanenze per imbarcazioni non coperte da ordini.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Totale Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 17.937 | 5,4% | 8.336 | 2,8% | 9.601 | 115,2% |

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni include principalmente i costi relativi a manodopera, materiali, e altri costi di produzione sostenuti nel corso dei semestri per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e degli altri elementi strutturali delle imbarcazioni; tali costi sono capitalizzati nella voce “Modelli e stampi” delle Attività non correnti.

L’incremento di immobilizzazioni per lavori interni per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e 2018 ammontano rispettivamente ad Euro 17.937 migliaia e Euro 8.336 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri ricavi per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|----------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Risarcimento danni | 1.916 | 0,6% | 3.782 | 1,3% | (1.866) | (49,3%) |
| Sopravvenienze attive | 1.034 | 0,3% | 1.572 | 0,5% | (538) | (34,2%) |
| Riaddebito costi vari a clienti e dealers | 591 | 0,2% | 349 | 0,1% | 242 | 69,3% |
| Contributi da fornitori | 496 | 0,1% | 341 | 0,1% | 155 | 45,5% |
| Affitti attivi | 111 | 0,0% | 116 | 0,0% | (5) | (4,3%) |
| Plusvalenze da alienazioni cespiti | 45 | 0,0% | 86 | 0,0% | (41) | (47,7%) |
| Altri | 1.449 | 0,4% | 1.748 | 0,6% | (299) | (17,1%) |
| Totale Altri ricavi e proventi | 5.642 | 1,7% | 7.994 | 2,7% | (2.352) | (29,4%) |

Il Gruppo ha conseguito per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 altri ricavi e proventi per Euro 5.642 migliaia, in decremento di Euro 2.352 migliaia (-29,4%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 quando erano pari a Euro 7.994 migliaia.

Il decremento rispetto al periodo precedente è dovuto principalmente al decremento dei ricavi per risarcimento danni per Euro 1.866 migliaia rispetto al periodo precedente, che al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 1.916 migliaia e fanno principalmente riferimento al rimborso assicurativo ottenuto a fronte del danneggiamento ad alcune imbarcazioni presso il porto di La Spezia avvenuto a fine 2018.

Consumi di materie prime e materiali di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo | 143.505 | 43,2% | 145.865 | 48,8% | (2.360) | (1,6%) |
| Acquisto imbarcazioni | 32.225 | 9,7% | 16.939 | 5,7% | 15.286 | 90,2% |
| Variazione delle rimanenze | (160) | 0,0% | 6.388 | 2,1% | (6.548) | (102,5%) |
| Totale Consumi di materie prime e materiali di consumo | 175.570 | 52,8% | 169.193 | 56,6% | 6.377 | 3,8% |

La voce consumi di materie prime e materiali di consumo include principalmente i costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, oltre alla variazione del periodo delle giacenze del relativo magazzino. Inoltre, essa include i costi sostenuti per l'acquisto di imbarcazioni usate da parte delle principali società del Gruppo.

I Consumi di materie prime sono pari a Euro 175.570 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, e a Euro 169.193 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

L'incremento registrato nel periodo, pari al 3,8%, è principalmente dovuto all'incremento dei volumi di vendita commentato in precedenza.

I costi relativi ai consumi di materie prime e materiali di consumo sostenuti in divise diverse dall'Euro per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 hanno un'incidenza pari rispettivamente al 7,4% e al 11,7% sul totale Consumi di materie prime e materiali di consumo. Essendo tale incidenza non significativa, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi. Nel corso semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 l'Emittente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio (si veda la Sezione Prima, Capitolo VIII, per le informazioni relative alle politiche di gestione di tale rischio).

Costi per lavorazioni esterne

La voce costi per lavorazioni esterne include principalmente i costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo. Il processo di costruzione delle imbarcazioni, infatti, può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la realizzazione e assemblaggio di alcuni impianti a bordo delle imbarcazioni.

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Il Gruppo ha sostenuto costi per lavorazioni esterne per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 per Euro 50.490 migliaia, in incremento di Euro 2.829 migliaia (+5,9%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 quando erano pari a Euro 47.661 migliaia.

L'incremento è dovuto all'aumento dei costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo per effetto dell'incremento dei volumi produttivi.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti ammonta al 15,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 15,9% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Costi per fiere, eventi e comunicazione

La voce costi per fiere, eventi e comunicazione include principalmente i costi pubblicitari, promozionali, i costi per la realizzazione di eventi ed i costi per la partecipazione alle fiere del settore. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione ed immagine.

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Il Gruppo ha sostenuto costi per fiere, eventi e comunicazione nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 per Euro 4.823 migliaia, in decremento di Euro 1.638 migliaia (-25,4%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 quando erano pari a Euro 6.461 migliaia, a fronte della continua attenzione prestata dal Gruppo al contenimento dei costi, nonostante gli investimenti volti al perseguimento del costante miglioramento dei nuovi prodotti.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti risulta pari al 1,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e 2,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Il Gruppo durante il primo semestre del 2019 ha preso parte a tutti i tradizionali saloni (Düsseldorf, Miami, Dubai, Palma de Mallorca, Venezia) e ad alcuni saloni in mercati emergenti, come ad esempio Singapore. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione ed immagine.

Altri costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri costi per servizi per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|--|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Trasporti, assicurazioni e pratiche doganali | 7.447 | 2,2% | 6.716 | 2,2% | 731 | 10,9% |
| Consulenze tecniche | 6.291 | 1,9% | 3.701 | 1,2% | 2.590 | 70,0% |
| Spese per utenze | 2.175 | 0,7% | 2.025 | 0,7% | 150 | 7,4% |
| Viaggi e trasferte | 1.961 | 0,6% | 1.758 | 0,6% | 203 | 11,5% |
| Consulenze fiscali, legali e amministrative | 1.847 | 0,6% | 2.118 | 0,7% | (271) | (12,8%) |
| Assicurazione | 1.769 | 0,5% | 1.795 | 0,6% | (26) | (1,4%) |
| Emolumenti agli organi Sociali | 1.428 | 0,4% | 1.306 | 0,4% | 122 | 9,3% |
| Manutenzioni | 1.269 | 0,4% | 1.172 | 0,4% | 97 | 8,3% |
| Costi per il personale dipendente e formazione | 1.027 | 0,3% | 1.049 | 0,4% | (22) | (2,1%) |
| Spese di rappresentanza | 920 | 0,3% | 563 | 0,2% | 357 | 63,4% |
| Altri costi per servizi | 6.807 | 2,0% | 6.482 | 2,2% | 325 | 5,0% |
| Totale Altri costi per servizi | 32.941 | 9,9% | 28.685 | 9,6% | 4.256 | 14,8% |

Il totale altri costi per servizi ha fatto registrare un incremento del 14,8% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 rispetto al 2018; tali variazioni risultano proporzionali all'incremento dei ricavi da contratti con clienti avvenuto nel corso del semestre esaminato, infatti l'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti è pari al 9,9% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ed era pari al 9,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Di seguito si riepilogano i principali scostamenti degli altri costi per servizi per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

- i costi per trasporti, assicurazioni e pratiche doganali hanno fatto registrare un incremento in valore assoluto pari a Euro 731 migliaia (+10,9%) per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ed ammontano a Euro 7.447 migliaia ed Euro 6.716 migliaia, rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018. L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti ammonta al 2,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, e al 2,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e risulta essere sostanzialmente invariata nei periodi considerati;
- i costi per consulenze tecniche hanno fatto registrare un incremento in valore assoluto pari a Euro 2.590 migliaia (+70%) per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ed ammontano a Euro 6.291 migliaia, ed Euro 3.701 migliaia rispettivamente per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018. L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi da contratti con clienti si incrementa passando dal 1,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 all'1,9% per il semestre chiuso al 30

giugno 2018. La voce si riferisce a consulenze di produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai designers per la progettazione delle navi e dei nuovi modelli di imbarcazioni. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori investimenti effettuati dal Gruppo volti al perseguimento del costante miglioramento dei nuovi prodotti.

Costi per godimento beni di terzi

Il Gruppo ha sostenuto costi per godimento beni di terzi nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 rispettivamente per Euro 2.930 migliaia e Euro 4.400 migliaia.

30 giugno 2019

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 tale voce, che ammonta ad Euro 2.930 migliaia (Euro 4.400 migliaia al 30 giugno 2018), ha subito un decremento di Euro 1.470 migliaia principalmente dovuto all'adozione da parte del Gruppo, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 *Leases* utilizzando l'approccio retrospettivo modificato che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Pertanto il Gruppo al 30 giugno 2019 ha contabilizzato minori costi per godimento beni di terzi, legati a contratti rientranti nell'applicazione dell'IFRS 16, per complessivi Euro 1.769 migliaia.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 tale voce comprende principalmente le royalties sostenute dalle società del Gruppo per Euro 987 migliaia, riconosciute agli architetti per il design delle imbarcazioni.

Per la parte residuale la voce comprende i valori, non rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di breve durata e/o di modesto valore, relativamente ad affitti e noleggi.

30 giugno 2018

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 tale voce, che ammonta ad Euro 4.400 migliaia comprende principalmente i seguenti:

- affitti passivi riconducibili agli uffici e all'archivio di Forlì, gli uffici di Milano nonché per le foresterie del personale fuori sede per Euro 310 migliaia;
- affitti passivi pari ad Euro 51 migliaia riferiti all'affitto dell'ufficio di rappresentanza con sede in Palma de Mallorca;
- costi per il canone di locazione relativo al contratto di affitto sottoscritto dalla Zago S.p.A. per i locali presso cui vi sono gli uffici e lo stabilimento, sede della Società, per circa Euro 131 migliaia;
- affitti passivi riconducibili alle controllate americane pari ad Euro 829 migliaia, tali affitti sono riconosciuti principalmente per i canoni delle sedi commerciali ed amministrativa in Florida, oltre agli affitti per posti barca nelle varie marine;
- canone di utilizzo uffici, riconducibili alla controllata asiatica pari ad Euro 110 migliaia, affitti, concessi dalla controllante Weichai, riconosciuti per la sede di Hong Kong ed Euro 24 migliaia per lo showroom e l'ufficio di Shanghai;
- concessioni demaniali pari ad Euro 62 migliaia, relative principalmente all'area di La Spezia;

- royalties sostenute dalle società del Gruppo per Euro 1.262 migliaia, riconosciute agli architetti per il design delle imbarcazioni;
- noleggi a breve termine e *full rent* di autovetture, noleggi di attrezzature e di stand fieristici utilizzati durante l'esercizio per Euro 882 migliaia;
- affitti per posti barca per Euro 296 migliaia.

Costi del lavoro

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei costi per il personale per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

| (in migliaia di Euro) | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|--------------------------------|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Salari e stipendi | 35.213 | 10,6% | 33.588 | 11,2% | 1.625 | 4,8% |
| Oneri sociali | 11.810 | 3,6% | 11.261 | 3,8% | 549 | 4,9% |
| Trattamento di fine rapporto | 2.213 | 0,7% | 2.139 | 0,7% | 74 | 3,5% |
| Totale Costi del lavoro | 49.236 | 14,8% | 46.988 | 15,7% | 2.248 | 4,8% |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

I costi del lavoro sostenuti dal Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 49.236 migliaia, in incremento di Euro 2.248 migliaia (+4,8%) rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 quando erano pari a Euro 46.988 migliaia. Tale variazione riflette l'incremento del numero medio dei dipendenti che passano da 1.439 del primo semestre 2018 a 1.507 del primo semestre 2019 per far fronte all'incremento dell'attività produttiva attuale e attesa.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri costi operativi per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

| (in migliaia di Euro) | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|--|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Sopravvenienze passive | 886 | 0,3% | 143 | 0,0% | 743 | 519,6% |
| Imposte e tasse non sul reddito | 490 | 0,1% | 504 | 0,2% | (14) | (2,8%) |
| Costi da rifatturare | 343 | 0,1% | 969 | 0,3% | (626) | (64,6%) |
| Materiale pubblicitario e promozionale | 255 | 0,1% | 170 | 0,1% | 85 | 50,0% |
| Quote associative | 185 | 0,1% | 95 | 0,0% | 90 | 94,7% |
| Perdite su crediti | 66 | 0,0% | 0 | 0,0% | 66 | n.a. |
| Accordi transattivi | 34 | 0,0% | 269 | 0,1% | (235) | (87,4%) |
| Altri oneri diversi di gestione | 385 | 0,1% | 197 | 0,1% | 188 | 95,4% |
| Totale Altri costi operativi | 2.644 | 0,8% | 2.347 | 0,8% | 297 | 12,7% |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 la voce altri costi operativi mostra un saldo pari a Euro 2.644 migliaia, in incremento di Euro 297 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018, quando presentava un saldo pari a Euro 2.347 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto congiunto (i) dell'aumento per Euro 743 migliaia delle sopravvenienze passive e (ii) della diminuzione per Euro 626 migliaia dei costi da rifatturare. In termini di incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti gli altri costi operativi incidono per lo 0,8% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, in linea rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 (0,8%).

Accantonamenti a fondi e svalutazioni

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Accantonamenti al fondo garanzia prodotti | 8.742 | 2,7% | 6.439 | 2,3% | 2.303 | 35,8% |
| Altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri | 1.692 | 0,5% | 286 | 0,1% | 1.406 | 491,6% |
| Totale Accantonamenti a fondi e svalutazioni | 10.434 | 3,1% | 6.725 | 2,3% | 3.709 | 55,2% |

30 giugno 2019

Gli "Accantonamenti a fondi e svalutazioni" effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 10.434 migliaia e riguardano:

- Euro 8.742 migliaia per gli effetti derivanti dall'adeguamento del fondo garanzia calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco yacht, generalmente inclusivo dei prodotti venduti nel periodo corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge;
- Euro 1.692 migliaia per altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri, tale voce è riportata al netto degli utilizzi e dei rilasci effettuati nel corso dell'esercizio.

30 giugno 2018

Gli "Accantonamenti a fondi e svalutazioni" effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 6.725 migliaia e riguardano:

- Euro 6.439 migliaia per gli effetti derivanti dall'adeguamento del fondo garanzia calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco yacht, generalmente inclusivo dei prodotti venduti nel periodo corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge;
- Euro 286 migliaia per altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri, tale voce è riportata al netto degli utilizzi e dei rilasci effettuati nel corso dell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Ammortamenti Attività immateriali | 1.279 | 0,4% | 1.089 | 0,4% | 190 | 17,4% |
| Ammortamenti Attività materiali | 11.851 | 3,6% | 9.883 | 3,3% | 1.968 | 19,9% |
| Ammortamenti Attività per Diritto D'uso | 1.709 | 0,5% | - | 0,0% | 1.709 | n.a. |
| Totale Ammortamenti e svalutazioni | 14.839 | 4,5% | 10.972 | 3,6% | 3.867 | 35,2% |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Il Gruppo al 30 giugno 2019 registra:

- maggiori ammortamenti per le attività immateriali per Euro 190 migliaia rispetto al 30 giugno 2018 (Euro 1.279 migliaia al 30 giugno 2019), per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel corso del semestre 2019;
- maggiori ammortamenti per la voce attività materiali per Euro 1.968 migliaia rispetto al 30 giugno 2018 (Euro 11.851 migliaia al 30 giugno 2019), per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel corso del semestre 2019;
- Ammortamenti per attività per il diritto d'uso per Euro 1.709 migliaia contabilizzati a seguito dell'adozione da parte del Gruppo, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 *Leases* utilizzando l'approccio retrospettico modificato che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle voci oneri finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|---|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Interessi passivi verso soci | 1.875 | 0,6% | 1.860 | 0,6% | 15 | 0,8% |
| Interessi passivi su debiti verso banche | 707 | 0,2% | 432 | 0,1% | 275 | 63,7% |
| Ammortamento oneri accessori su finanziamenti | 266 | 0,1% | 68 | 0,0% | 198 | 291,2% |
| Oneri finanziari da applicazione IFRS 16 | 60 | 0,0% | - | 0,0% | 60 | n.a. |
| Oneri su mutui e finanziamenti | 132 | 0,0% | 89 | 0,0% | 43 | 48,3% |
| "Interest Cost" su benefici a dipendenti | 29 | 0,0% | 26 | 0,0% | 3 | 11,5% |
| Oneri per rateizzazione imposte e contributi | 1 | 0,0% | 57 | 0,0% | (56) | (98,2%) |
| Altri oneri finanziari | 25 | 0,0% | 6 | 0,0% | 19 | 316,7% |
| Totale Oneri finanziari | 3.095 | 0,9% | 2.538 | 0,8% | 557 | 21,9% |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 il saldo degli oneri finanziari è in incremento per Euro 557 migliaia (21,9%), passando da Euro 2.538 migliaia al 30 giugno 2018 a Euro 3.095 migliaia al 30 giugno 2019. La variazione è principalmente dovuta all'accensione dei nuovi finanziamenti a breve termine e delle nuove linee anticipi descritti al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|-----------------------------------|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Totale Proventi finanziari | 141 | 0,0% | 156 | 0,1% | (15) | (9,6%) |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

I proventi finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 hanno registrato un decremento pari a Euro 15 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti sostanzialmente in linea nei due semestri esaminati (0,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, 0,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018). Il totale proventi finanziari comprende principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari in essere presso le società del Gruppo.

Utili (Perdite) su cambi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli utili e perdite su cambi per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|--|-------------------------------------|---|------------------|---|--------------|----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Totale Utili (Perdite) su cambi | (27) | 0,0% | (1.476) | (0,5%) | 1.449 | (98,2%) |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Gli utili e perdite su cambi per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 hanno registrato un decremento della perdita pari a Euro 1.449 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi da contratti con clienti sostanzialmente nulla per il semestre chiusa al 30 giugno 2019 (0,0%), e dello 0,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle voci imposte sul reddito rilevato dai bilanci consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|--|-------------------------------------|---|------------------|---|----------------|-----------------|
| | 2019 | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2018 (Unaudited) | % su totale Ricavi da contratti con clienti | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Imposte correnti – IRES | (87) | (0,0%) | - | 0,0% | (87) | n.a. |
| Imposte correnti – IRAP | (1.039) | (0,3%) | (1.019) | (0,3%) | (20) | 2,0% |
| Imposte federali | (417) | (0,1%) | (31) | (0,0%) | (386) | 1245,2% |
| Imposte esercizi precedenti | (301) | (0,1%) | 1.637 | 0,5% | (1.938) | (118,4%) |
| Imposte correnti | (1.844) | (0,6%) | 587 | 0,2% | (2.431) | (414,1%) |
| Imposte differite | 8.887 | 2,7% | (37) | (0,0%) | 8.924 | (24118,9%) |
| Imposte sul reddito nel conto economico consolidato | 7.043 | 2,1% | 550 | 0,2% | 6.493 | 1180,5% |
| Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo | 52 | 0,0% | (59) | (0,0%) | 111 | (188,1%) |
| Totale Imposte sul reddito | 7.095 | 2,1% | 491 | 0,2% | 6.604 | 1345,0% |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 le imposte sul reddito registrano un saldo positivo pari ad Euro 7.095 migliaia, rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 quando registravano un saldo positivo pari a Euro 491 migliaia. Si precisa che, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale il Gruppo ha un imponibile fiscale ai fini IRES positivo, generando imposte correnti. La base imponibile IRAP, per alcune società, risulta anch'essa positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base delle aliquote vigenti nelle regioni in cui viene effettuato il valore della produzione. Sono ricompresi in questa voce gli oneri relativi all'adeguamento delle imposte di precedenti periodi, per un effetto complessivamente negativo per Euro 301 migliaia, principalmente per la rilevazione delle imposte americane per il semestre 2018.

L'impatto a conto economico delle imposte differite nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 risulta essere di segno positivo per un importo pari ad Euro 8.887 migliaia, sulla base della variazione degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale avvenuta durante il semestre. Principalmente in considerazione dell'utile fiscale anche per il semestre e per le previsioni positive per i prossimi esercizi, il Gruppo ha provveduto al riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali che si presume di utilizzare in un arco temporale di medio periodo.

Onere fiscale teorico e aliquota di imposta effettiva

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|---------------------|
| | 2019 | 2018 (Unaudited) |
| Utile ante imposte | 10.934 | 8.664 |
| Aliquota IRES in vigore per l'esercizio | 24,00% | 24,00% |
| Aliquota IRAP in vigore per l'esercizio | 3,90% | 3,90% |
| Onere fiscale teorico | (3.050) | (2.417) |
| Iscrizione credito d'imposta ACE | - | 1.595 |
| Rilevazione di perdite fiscali precedentemente non rilevate | 9.009 | - |
| Utilizzo di perdite pregresse | 401 | - |
| Altre variazioni | 683 | 1.372 |
| Totale Imposte a Conto Economico | 7.043 | 550 |
| Aliquota di imposta effettiva | 64,4% | 6,3% |

L'aliquota di imposta effettiva è pari al 64,4%, e al 6,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e 2018 rispettivamente. Il trend dei due semestri è il risultato principalmente della rilevazione di perdite fiscali precedentemente non rilevate.

Utile del periodo

Si riporta di seguito l'utile netto registrato per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | Variazione | |
|------------------------------|-------------------------------------|---------------------|--------------|----------------|
| | 2019 | 2018 (Unaudited) | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Utile netto del periodo | 17.977 | 9.214 | 8.763 | 95,1% |
| Utile per azione | 0,10 | 0,05 | 0,05 | 100,0% |

L'utile del periodo registrato nei due semestri in esame è pari a Euro 17.977 migliaia e Euro 9.214 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha registrato un incremento pari a Euro 8.763 migliaia (+95,1%) rispetto al semestre precedente, principalmente riconducibile (i) all'incremento del fatturato registrato nel corso del periodo, e (ii) all'effetto positivo delle imposte sul reddito per il periodo.

7.2.3 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente medesimo per il triennio 2018-2016 e per i periodi intermedi semestrali 2019-2018 presentati nei Capitoli 8 e 18 del presente Prospetto Informativo;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale netto di funzionamento, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted*, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

7.2.3.1 Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 derivati dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso alle medesime date. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.2 del Prospetto Informativo.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 del Gruppo.

| <i>(in migliaia di Euro, eccetto rapporti e percentuali)</i> | Note | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|------|---------------------------------------|---------|---------|
| | | 2018 | 2017 | 2016 |
| Valore della produzione | 1 | 669.221 | 622.058 | 561.967 |
| EBIT | 2 | 27.532 | 29.147 | 25.357 |
| EBIT margin | 2 | 4,5% | 5,3% | 5,1% |
| EBITDA | 2 | 52.632 | 51.607 | 44.518 |
| EBITDA margin | 2 | 8,6% | 9,3% | 8,9% |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 2 | 28.323 | 37.938 | 33.520 |
| EBIT margin <i>Adjusted</i> | 2 | 4,6% | 6,9% | 6,7% |
| EBITDA <i>Adjusted</i> | 2 | 53.423 | 58.536 | 52.681 |
| EBITDA margin <i>Adjusted</i> | 2 | 8,8% | 10,6% | 10,6% |
| ROE | 3 | 17,3% | 15,6% | 11,2% |
| ROI | 4 | 6,4% | 10,1% | 11,0% |
| ROS | 5 | 4,6% | 6,9% | 6,7% |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA | 6 | 10,3% | 11,2% | 11,5% |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA <i>Adjusted</i> | 7 | 10,1% | 9,9% | 9,7% |

Nota 1 – Valore della produzione

Il Valore della produzione è definito come la somma dei ricavi da contratti con clienti, variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 derivato dal bilancio consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 552.319 | 498.401 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 15.356 | 26.396 | 29.382 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 25.371 | 28.784 | 24.197 |
| Altri ricavi e proventi | 19.112 | 14.559 | 9.987 |
| Valore della produzione | 669.221 | 622.058 | 561.967 |

Il valore della produzione così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento della stessa.

Nel corso del triennio 2016-2018 il Gruppo ha presentato andamenti positivi registrando un valore della produzione pari a Euro 669.221 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, a Euro 622.058 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e a Euro 561.967 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale andamento è principalmente imputabile all'innalzamento degli *standard* qualitativi offerti ai propri clienti, attraverso il rinnovamento continuo di gamma prodotto e una presenza più capillare sui mercati internazionali. Per un maggiore dettaglio delle poste che compongono tale indicatore si rimanda ai sotto paragrafi *Ricavi da contratti con clienti*, *Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*, *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* e *Altri ricavi e proventi* del presente Capitolo.

Nota 2 – EBIT, EBITDA, EBIT Adjusted e EBITDA Adjusted

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, e i proventi (oneri) da attività di investimento.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBIT *Adjusted* è definito come la somma dell'EBIT e dei componenti valutati dalla Società come di natura non ricorrente.

L'EBIT *margin Adjusted* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT *Adjusted* ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA *Adjusted*, è definito come la somma dell'EBITDA e dei componenti valutati dalla Società come di natura non ricorrente.

L'EBITDA *margin Adjusted* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA *Adjusted* ed i Ricavi da contratti con clienti.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|----------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Utile dell'esercizio | 30.720 | 5,0% | 23.505 | 4,3% | 14.130 | 2,8% | 7.215 | 30,7% | 9.375 | 66,3% |
| + Imposte sul reddito | (10.063) | (1,7%) | 688 | 0,1% | 5.814 | 1,2% | (10.751) | n.a. | (5.126) | (88,2%) |
| + Utili (perdite) su cambi | 1.785 | 0,3% | 943 | 0,2% | 382 | 0,1% | 842 | 89,3% | 561 | 146,9% |
| + Oneri finanziari | 5.403 | 0,9% | 5.782 | 1,0% | 5.098 | 1,0% | (379) | (6,6%) | 684 | 13,4% |
| - Proventi finanziari | (313) | (0,1%) | (1.776) | (0,3%) | (67) | 0,0% | 1.463 | (82,4%) | (1.709) | n.a. |
| - Proventi (oneri) da attività di investimento | – | 0,0% | 5 | 0,0% | – | 0,0% | (5) | (100,0%) | 5 | n.a. |
| EBIT | 27.532 | | 29.147 | | 25.357 | | (1.615) | (5,5%) | 3.790 | 14,9% |
| EBIT margin | | 4,5% | | 5,3% | | 5,1% | | | | |
| + Ammortamenti e svalutazioni | 25.100 | 4,1% | 22.460 | 4,1% | 19.161 | 3,8% | 2.640 | 11,8% | 3.299 | 17,2% |
| EBITDA | 52.632 | | 51.607 | | 44.518 | | 1.025 | 2,0% | 7.089 | 15,9% |
| EBITDA margin | | 8,6% | | 9,3% | | 8,9% | | | | |

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA rispettivamente con l'EBIT *Adjusted* e l'EBITDA *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | | Variazione | | | |
|---|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|----------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | % su Ricavi da contratti con clienti | 2017 | % su Ricavi da contratti con clienti | 2016 | % su Ricavi da contratti con clienti | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| EBIT | 27.532 | | 29.147 | | 25.357 | | (1.615) | | 3.790 | |
| Componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBIT | 791 | 0,1% | 8.791 | 1,6% | 8.163 | 1,6% | (8.000) | (91,0%) | 628 | 7,7% |
| EBIT adjusted | 28.323 | | 37.938 | | 33.520 | | (9.615) | | 4.418 | |
| EBIT margin adjusted | | 4,6% | | 6,9% | | 6,7% | | | | |
| EBITDA | 52.632 | | 51.607 | | 44.518 | | 1.025 | | 7.089 | |
| Componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBITDA | 791 | 0,1% | 6.929 | 1,3% | 8.163 | 1,6% | (6.138) | (88,6%) | (1.234) | (15,1%) |
| EBITDA adjusted | 53.423 | | 58.536 | | 52.681 | | (5.113) | | 5.855 | 11,1% |
| EBITDA margin adjusted | | 8,8% | | 10,6% | | 10,6% | | | | |

Di seguito si riporta il dettaglio dei componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBITDA e sull'EBIT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | |
|--|---------------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | 2018 | inc. % | 2017 | inc. % | 2016 | inc. % |
| Proventi non ricorrenti | (228) | (28,8%) | (122) | (1,4%) | - | 0,0% |
| Accantonamenti a fondi rischi | - | 0,0% | 4.887 | 55,6% | 2.630 | 32,2% |
| Costi per ristrutturazioni aziendali | - | 0,0% | 456 | 5,2% | 505 | 6,2% |
| Commissioni bancarie e su garanzie | 929 | 117,4% | 800 | 9,1% | - | 0,0% |
| Spese legali | - | 0,0% | - | 0,0% | 447 | 5,5% |
| Accordi transattivi | - | 0,0% | - | 0,0% | 4.470 | 54,8% |
| Consulenze esterne | 66 | 8,3% | 90 | 1,0% | - | 0,0% |
| Demolizioni cespiti per ampliamento cantiere | - | 0,0% | 671 | 7,6% | - | 0,0% |
| Altri costi di natura non ricorrente | 24 | 3,0% | 147 | 1,7% | 111 | 1,4% |
| Componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBITDA | 791 | 100,0% | 6.929 | 78,8% | 8.163 | 100,0% |
| Svalutazione terreni | - | 0,0% | 1.862 | 21,2% | - | 0,0% |
| Componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBIT | 791 | 100,0% | 8.791 | 100,0% | 8.163 | 100,0% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 52.632 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 1.025 migliaia (+2,0%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 9,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 al 8,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 53.423 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 5.113 migliaia (-8,7%); in termini di incidenza

percentuale sui ricavi, l'EBITDA *Adjusted* passa dal 10,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 all'8,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il calo dell'EBITDA *Adjusted* registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto al 2017 precedente è dovuto principalmente a tre fattori:

- per velocizzare il processo di *phase-out* di alcuni modelli, il Gruppo ha praticato significativi sconti sullo *stock* residuo dei modelli in questione;
- il Gruppo ha rinforzato la propria struttura di costi fissi a supporto della crescita futura prevista nel Piano (costi che sono quindi base dell'atteso aumento dei ricavi negli esercizi successivi);
- il Gruppo ha sostenuto investimenti per supportare il piano di crescita futura che hanno generato costi fissi addizionali non ancora bilanciati da ricavi incrementali (costi che sono quindi base dell'atteso aumento dei ricavi negli esercizi successivi). Un esempio in questi termini riguarda gli investimenti effettuati in nuovi capannoni che si riflette in un incremento dei costi fissi associati.

Gli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 25.100 migliaia, in aumento di Euro 2.640 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 22.460 migliaia).

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 27.532 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 1.615 migliaia (+5,5%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT passa dal 5,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 al 4,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'EBIT *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 28.323 migliaia, evidenziando un decremento di Euro 9.615 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 37.938 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT *Adjusted* passa dal 6,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 al 4,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale andamento è principalmente imputabile all'andamento dell'EBITDA *adjusted* descritto precedentemente, ed all'accresciuto ammontare degli ammortamenti a seguito della maggiore attività di investimento che l'Emittente sta portando avanti sia per lo sviluppo di nuovi prodotti sia per l'ampliamento della propria capacità produttiva

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 51.607 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per Euro 7.089 migliaia (+15,9%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 8,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 9,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 58.536 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per Euro 5.855 migliaia (+11,1%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA *Adjusted* è costante al 10,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'incremento dell'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è dovuto alle azioni di riorganizzazione che il Gruppo ha portato avanti, focalizzandosi sul rinnovamento della gamma prodotto, miglioramento delle efficienze produttive e innalzamento degli *standard* qualitativi.

Gli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 22.460 migliaia, in aumento di Euro 3.299 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 19.161 migliaia).

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 29.147 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 3.790 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 25.357 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT passa dal 5,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 5,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'EBIT *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 37.938 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 4.418 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 33.520 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT *Adjusted* passa dal 6,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 6,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale andamento è principalmente imputabile ai migliori margini realizzati dal Gruppo sul mix di imbarcazioni vendute nel corso del 2017.

Nota 3 – ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Utile netto dell'esercizio | 30.720 | 23.505 | 14.130 |
| Patrimonio netto al 31 dicembre | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| ROE – Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto | 17,3% | 15,6% | 11,2% |

Il ROE al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 17,3%, contro il 15,6% al 31 dicembre 2017 ed l'11,2% al 31 dicembre 2016. L'incremento percentuale si riferisce principalmente al *trend* in crescita dell'utile netto dell'esercizio nel triennio descritto al sotto paragrafo *Utile d'esercizio* del presente Capitolo.

Nota 4 – ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT *Adjusted*, così come definito nella Nota 2, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.1 del Prospetto Informativo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 28.323 | 37.938 | 33.520 |
| Capitale Investito Netto al 31 dicembre | 442.898 | 376.099 | 305.535 |
| ROI – EBIT <i>Adjusted</i> / Capitale Investito Netto | 6,4% | 10,1% | 11,0% |

Il ROI al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 6,4%, contro il 10,1% al 31 dicembre 2017 e l'11,0% al 31 dicembre 2016. Il decremento percentuale si riferisce principalmente al *trend* in flessione dell'EBIT *Adjusted* nel triennio descritto alla *Nota 2* del presente Capitolo.

Nota 5 – ROS

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT *Adjusted*, così come definito nella Nota 2, e i ricavi da contratti con clienti derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 28.323 | 37.938 | 33.520 |
| Ricavi da contratti con clienti | 609.382 | 552.319 | 498.401 |
| ROS – EBIT <i>Adjusted</i> / Ricavi | 4,6% | 6,9% | 6,7% |

Il ROS al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 4,6%, contro il 6,9% al 31 dicembre 2017 ed il 6,7% al 31 dicembre 2016. Il decremento percentuale si riferisce principalmente al trend in flessione dell'EBIT *Adjusted* nel triennio descritto alla *Nota 2* del presente Capitolo.

Nota 6 – Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e l'EBITDA, così come definito alla Nota 2. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Oneri finanziari | 5.403 | 5.782 | 5.098 |
| EBITDA | 52.632 | 51.607 | 44.518 |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA | 10,3% | 11,2% | 11,5% |

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 10,3%, contro il 11,2% al 31 dicembre 2017 ed il 11,5% al 31 dicembre 2016. Tale rapporto presenta un decremento nel triennio pari al 1,2%, dovuto all'andamento degli oneri finanziari, descritto nel Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo, e dell'EBITDA, descritto alla *Nota 2* del presente Capitolo.

Nota 7 – Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA Adjusted

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA *Adjusted* è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e l'EBITDA *Adjusted*, così come definito alla Nota 2. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Oneri finanziari | 5.403 | 5.782 | 5.098 |
| EBITDA <i>Adjusted</i> | 53.423 | 58.536 | 52.681 |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA <i>Adjusted</i> | 10,1% | 9,9% | 9,7% |

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2018 risulta essere pari al 10,1%, contro il 9,9% al 31 dicembre 2017 ed il 9,7% al 31 dicembre 2016. Tale rapporto presenta un incremento nel triennio pari allo 0,4%, dovuto all'andamento degli oneri finanziari, descritto nel Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo, e dell'EBITDA *Adjusted*, descritto alla Nota 2 del presente Capitolo.

7.2.3.2 Indicatori Alternativi di Performance per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 derivati dal Bilancio Consolidato Semestrale 2019. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.2 del Prospetto Informativo.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 del Gruppo.

| (in migliaia di Euro, eccetto rapporti e percentuali) | Note | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|------|-------------------------------------|---------|
| | | 2019 | 2018 |
| Valore della produzione | 1 | 357.822 | 335.954 |
| EBIT | 2 | 13.915 | 12.522 |
| EBIT <i>margin</i> | 2 | 4,2% | 4,2% |
| EBITDA | 2 | 28.754 | 23.494 |
| EBITDA <i>margin</i> | 2 | 8,6% | 7,9% |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 2 | 15.316 | 13.015 |
| EBIT <i>margin Adjusted</i> | 2 | 4,6% | 4,4% |
| EBITDA <i>Adjusted</i> | 2 | 30.155 | 23.987 |
| EBITDA <i>margin Adjusted</i> | 2 | 9,1% | 8,0% |
| EBIT <i>Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | 2 | 15.256 | 13.015 |
| EBIT <i>margin Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | 2 | 4,6% | 4,4% |
| EBITDA <i>Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | 2 | 28.386 | 23.987 |
| EBITDA <i>margin Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | 2 | 8,5% | 8,0% |
| ROE | 3 | 9,2% | 5,9% |
| ROI | 4 | 3,2% | 3,2% |
| ROS | 5 | 4,6% | 4,4% |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA | 6 | 10,8% | 10,8% |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA <i>Adjusted</i> | 7 | 10,3% | 10,6% |

Nota 1 – Valore della produzione

Il Valore della produzione è definito come la somma dei ricavi da contratti con clienti, variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e altri ricavi e proventi.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del valore della produzione al 30 giugno 2019 e 2018 derivato dal Bilancio Consolidati Semestrale 2019.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|----------------|
| | 2019 | 2018 |
| Ricavi da contratti con clienti | 332.486 | 298.818 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 1.757 | 20.806 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 17.937 | 8.336 |
| Altri ricavi e proventi | 5.642 | 7.994 |
| Valore della produzione | 357.822 | 335.954 |

Il valore della produzione così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento della stessa.

Nel corso dei due semestri 2019-2018 il Gruppo ha presentato andamenti positivi registrando un valore della produzione pari a Euro 357.822 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e a Euro 335.954 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018. Tale andamento è principalmente imputabile all'innalzamento degli *standard* qualitativi offerti ai propri clienti, attraverso il rinnovamento continuo di gamma prodotto e una presenza più capillare sui mercati internazionali. Per un maggiore dettaglio delle poste che compongono tale indicatore si rimanda ai sotto paragrafi *Ricavi da contratti con clienti*, *Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*, *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* e *Altri ricavi e proventi* del presente Capitolo.

Nota 2 – EBIT, EBIT Adjusted, EBITDA e EBITDA Adjusted

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto del periodo, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, e i proventi (oneri) da attività di investimento.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto del periodo, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBIT *Adjusted* è definito come la somma dell'EBIT e dei componenti valutati dall'Emittente come di natura non ricorrente.

L'EBIT *margin Adjusted* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT *Adjusted* ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA *Adjusted*, è definito come la somma dell'EBITDA e dei componenti valutati dall'Emittente come di natura non ricorrente.

L'EBITDA *margin Adjusted* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA *Adjusted* ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBIT *Adjusted* senza effetti IFRS 16 è definito come la somma dell'EBIT *Adjusted* al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'EBIT *margin Adjusted* senza effetti IFRS 16 viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT *Adjusted* senza effetti IFRS 16 ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA *Adjusted* senza effetti IFRS 16 è definito come la somma dell'EBIT *Adjusted* al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'EBITDA *margin Adjusted* senza effetti IFRS 16 viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT *Adjusted* senza effetti IFRS 16 ed i Ricavi da contratti con clienti.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile del periodo con l'EBIT e con l'EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|-------------------------------|-------------------------------------|-------------|---------------|-------------|--------------|----------------|
| | 2019 | % su Ricavi | 2018 | % su Ricavi | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % |
| Utile netto del periodo | 17.977 | 5,4% | 9.214 | 3,1% | 8.763 | 95,1% |
| + Imposte sul reddito | (7.043) | (2,1%) | (550) | (0,2%) | (6.493) | 1180,5% |
| + Utili (perdite) su cambi | 27 | 0,0% | 1.476 | 0,5% | (1.449) | (98,2%) |
| + Oneri finanziari | 3.095 | 0,9% | 2.538 | 0,8% | 557 | 21,9% |
| - Proventi finanziari | (141) | (0,0%) | (156) | (0,1%) | 15 | (9,6%) |
| EBIT | 13.915 | | 12.522 | | 1.393 | 11,1% |
| EBIT margin | | 4,2% | | 4,2% | | |
| + Ammortamenti e svalutazioni | 14.839 | 4,5% | 10.972 | 3,7% | 3.867 | 35,2% |
| EBITDA | 28.754 | | 23.494 | | 5.260 | 22,4% |
| EBITDA margin | | 8,6% | | 7,9% | | |

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'EBIT e l'EBITDA *Adjusted* e con l'EBIT e l'EBITDA *Adjusted* senza effetti IFRS 16 per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | | Variazione | |
|--|-------------------------------------|-------------|---------------|-------------|--------------|----------------|
| | 2019 | % su Ricavi | 2018 | % su Ricavi | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % |
| EBIT | 13.915 | | 12.522 | | 1.393 | 11,1% |
| + Costi di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBIT | 1.401 | 0,4% | 493 | 0,2% | 908 | 184,2% |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 15.316 | | 13.015 | | 2.301 | 17,7% |
| EBIT <i>margin Adjusted</i> | | 4,6% | | 4,4% | | |
| - Effetto applicazione IFRS 16 | (60) | | – | | (60) | n.a. |
| EBIT <i>Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | 15.256 | | 13.015 | | 2.241 | 17,2% |
| EBIT <i>margin Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | | 4,6% | | 4,4% | | |
| EBITDA | 28.754 | | 23.494 | | 5.260 | 22,4% |
| + Costi di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBITDA | 1.401 | 0,4% | 493 | 0,2% | 908 | 184,2% |
| EBITDA <i>Adjusted</i> | 30.155 | | 23.987 | | 6.168 | 25,7% |
| EBITDA <i>margin Adjusted</i> | | 9,1% | | 8,0% | | |
| - Effetto applicazione IFRS 16 | (1.769) | | – | | (1.769) | n.a. |
| EBITDA <i>Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | 28.386 | | 23.987 | | 4.399 | 18,3% |
| EBITDA <i>margin Adjusted</i> senza effetti IFRS 16 | | 8,5% | | 8,0% | | |

Di seguito si riporta il dettaglio dei componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBITDA e sull'EBIT per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | | | |
|--|-------------------------------------|---------------|------------|---------------|
| | 2019 | inc. % | 2018 | inc. % |
| Costi per ristrutturazioni aziendali | 962 | 68,7% | 29 | 5,9% |
| Commissioni bancarie e su garanzie | 439 | 31,3% | 464 | 94,1% |
| Componenti di natura non ricorrente che hanno impatto sull'EBITDA e sull'EBIT | 1.401 | 100,0% | 493 | 100,0% |

30 giugno 2019 vs 30 giugno 2018

L'EBITDA per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 28.754 migliaia, in incremento rispetto al 30 giugno 2018 per Euro 5.260 migliaia (+22,4%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 7,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 al 8,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'EBITDA *Adjusted* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 30.155 migliaia, in incremento rispetto al 30 giugno 2017 per Euro 6.168 migliaia (+25,7%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA *Adjusted* passa dall'8,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 al 9,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019. Si segnala che l'EBITDA *Adjusted* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 risulta essere influenzato dagli impatti positivi derivanti prima applicazione dell'IFRS 16, che risultano essere pari a Euro 1.769 migliaia.

L'andamento dell'EBITDA *Adjusted* è influenzato dagli impatti positivi derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di leasing

nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Tali effetti risultano essere pari a Euro 1.769 migliaia.

Gli ammortamenti e svalutazioni per il semestre al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 14.839 migliaia, in aumento di Euro 3.868 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 (Euro 10.972 migliaia).

L'EBIT per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 13.915 migliaia, in incremento rispetto al 30 giugno 2018 per Euro 1.393 migliaia (+11,1%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT rimane costante al 4,2% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e 2018.

L'EBIT *Adjusted* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 15.316 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 2.301 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2018 (Euro 13.015 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT *Adjusted* passa dal 4,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 al 4,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2019. Tale andamento è principalmente imputabile all'andamento dell'EBITDA *Adjusted* descritto precedentemente, ed all'accresciuto ammontare degli ammortamenti a seguito della maggiore attività di investimento che l'Emittente sta portando avanti sia per lo sviluppo di nuovi prodotti sia per l'ampliamento della propria capacità produttiva.

Nota 3 – ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto del periodo e il patrimonio netto al termine del semestre di riferimento, derivanti dal Bilancio Consolidati Semestrale 2019. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| (in migliaia di Euro) | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|-------------|
| | 2019 | 2018 |
| Utile netto del periodo | 17.977 | 9.214 |
| Patrimonio netto al 30 giugno | 196.000 | 156.775 |
| ROE – Utile netto dell periodo / Patrimonio netto al 30 giugno | 9,2% | 5,9% |

Il ROE al 30 giugno 2019 risulta essere pari al 9,2%, contro il 5,9% al 30 giugno 2018. L'incremento percentuale si riferisce principalmente al *trend* in crescita dell'utile netto del periodo nel triennio descritto al sotto paragrafo *Utile d'esercizio* del presente Capitolo.

Nota 4 – ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT *Adjusted*, così come definito nella Nota 2, e il capitale investito netto al termine del semestre di riferimento, così come definito alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.1 del Prospetto Informativo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| (in migliaia di Euro) | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|--|-------------------------------------|-------------|
| | 2019 | 2018 |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 15.316 | 13.015 |
| Capitale Investito Netto | 482.296 | 411.724 |
| ROI – EBIT <i>Adjusted</i> / Capitale Investito Netto | 3,2% | 3,2% |

Il ROI al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 risulta essere pari al 3,2%. L'andamento del ROI risulta essere in linea con il periodo precedente.

Nota 5 – ROS

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT *Adjusted*, così come definito nella Nota 2, e i ricavi da contratti con clienti derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|--|-------------------------------------|-------------|
| | 2019 | 2018 |
| EBIT <i>Adjusted</i> | 15.316 | 13.015 |
| Ricavi da contratti con clienti | 332.486 | 298.818 |
| ROS – EBIT <i>Adjusted</i> / Ricavi | 4,6% | 4,4% |

Il ROS al 30 giugno 2019 risulta essere pari al 4,6%, contro il 4,4% al 30 giugno 2018. L'incremento percentuale si riferisce principalmente al trend in crescita dell'EBIT *Adjusted* nei due semestri descritto alla *Nota 2* del presente Capitolo.

Nota 6 – Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e l'EBITDA, così come definito alla Nota 2. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|--------------|
| | 2019 | 2018 |
| Oneri finanziari | 3.095 | 2.538 |
| EBITDA | 28.754 | 23.494 |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA | 10,8% | 10,8% |

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 risulta essere pari al 10,8%, in linea con il 10,8% al 30 giugno 2018. L'andamento è correlato all'incremento nel primo semestre del 2019 sia dell'EBITDA che degli Oneri finanziari.

Nota 7 – Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA Adjusted

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA *adjusted* è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e l'EBITDA *Adjusted*, così come definito alla Nota 2. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|--------------|
| | 2019 | 2018 |
| Oneri finanziari | 3.095 | 2.538 |
| EBITDA <i>Adjusted</i> | 30.155 | 23.987 |
| Rapporto – Oneri finanziari / EBITDA <i>Adjusted</i> | 10,3% | 10,6% |

Il rapporto fra oneri finanziari ed EBITDA *Adjusted* per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 risulta essere pari al 10,3%, contro il 10,6% al 30 giugno 2018. La variazione è correlata all'incremento nel primo semestre del 2019 dell'EBITDA *Adjusted* per Euro 6.168 migliaia.

CAPITOLO VIII – RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, nonché dei flussi di cassa per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

L'Emittente, al fine di fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informazione coerente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 inclusi nel Prospetto Informativo, ha ritenuto opportuno riesporre la propria informativa finanziaria per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2016 i principi contabili internazionali IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers” ed IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”. Il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 giugno 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2019.

A partire dal 1° gennaio 2019, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018, trova applicazione per la prima volta il principio contabile IFRS 16 Leases, che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il Gruppo, come concesso dal principio, ha deciso di applicare nella transizione al nuovo standard l'approccio retrospettivo modificato e pertanto i dati dei periodi antecedenti alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) non sono stati riesposti rispetto a quelli storicamente predisposti applicando il precedente principio contabile. Il Bilancio Consolidato Semestrale 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 agosto 2019.

Le informazioni finanziarie fondamentali riportate nel seguito sono tratte dal Bilancio Consolidato Semestrale 2019, dal Bilancio Consolidato Annuale 2018-2017-2016 e da elaborazioni dall'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Alcune classificazioni possono quindi differire rispetto a quelle adottate nei bilanci precedentemente pubblicati.

Si precisa che i dati comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 inseriti nel Bilancio Consolidato Semestrale 2019 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata. Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli VII e XVIII del Prospetto Informativo.

8.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio contabile IFRS 16 che modifica il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, rilevando nello stato patrimoniale

le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. Le passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing sono iscritte al valore attuale dei canoni futuri. Il Gruppo, come concesso dal principio ha applicato nella transizione al nuovo standard l'approccio retrospettivo modificato.

Le rettifiche all'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 1° gennaio 2019, introdotte in seguito alla prima applicazione dell'IFRS 16, ammontano complessivamente a Euro 10.087 migliaia, così composti:

- Euro 3.124 migliaia nei debiti finanziari correnti;
- Euro 6.963 migliaia nei debiti finanziari non correnti.

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 e al 1 gennaio 2019, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 1 gennaio 2019 | Effetto IFRS 16 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|----------------------|----------------------|--------------------|------------------------|--|---|
| | | | | | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 % |
| A. Cassa | (35) | (39) | – | (39) | 4 | (10,3%) |
| B. Disponibilità liquide | (25.886) | (38.464) | – | (38.464) | 12.578 | (32,7%) |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | – | – | – | – | – | n.a. |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | (25.921) | (38.503) | – | (38.503) | 12.582 | (32,7%) |
| E. Crediti finanziari correnti | (732) | (3.491) | – | (3.491) | 2.759 | (79,0%) |
| F. Debiti bancari correnti | 46.150 | 68.209 | – | 68.209 | (22.059) | (32,3%) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 7.832 | 8.532 | 3.124 | 5.408 | (700) | (8,2%) |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 16.169 | 14.624 | – | 14.624 | 1.545 | 10,6% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 70.151 | 91.365 | 3.124 | 88.241 | (21.214) | (23,2%) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I) | 43.498 | 49.371 | 3.124 | 46.247 | (5.873) | (11,9%) |
| K. Debiti bancari non correnti | 10.472 | 714 | – | 714 | 9.758 | 1366,7% |
| L. Obbligazioni emesse | – | – | – | – | – | n.a. |
| M. Altri debiti finanziari non correnti | 232.326 | 224.919 | 6.963 | 217.956 | 7.407 | 3,3% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 242.798 | 225.633 | 6.963 | 218.670 | 17.165 | 7,6% |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 286.296 | 275.004 | 10.087 | 264.917 | 11.292 | 4,1% |

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| A. Cassa | (39) | (29) | (28) | (10) | 33,4% | (1) | 3,6% |
| B. Disponibilità liquide | (38.464) | (46.545) | (33.638) | 8.081 | (17,4%) | (12.907) | 38,4% |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - | - | n.a. | - | n.a. |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | (38.503) | (46.574) | (33.666) | 8.071 | (17,3%) | (12.908) | 38,3% |
| E. Crediti finanziari correnti | (3.491) | (2.259) | (1.858) | (1.232) | 54,5% | (401) | 21,6% |
| F. Debiti bancari correnti | 68.209 | 52.081 | 10 | 16.128 | 31,0% | 52.071 | 520710,0% |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 5.408 | 757 | - | 4.651 | 614,4% | 757 | 100,0% |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 14.624 | 4.208 | 211.811 | 10.416 | 247,5% | (207.603) | (98,0%) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 88.241 | 57.046 | 211.821 | 31.195 | 54,7% | (154.775) | (73,1%) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) - (I) | 46.247 | 8.213 | 176.297 | 38.034 | 463,1% | (168.084) | (95,3%) |
| K. Debiti bancari non correnti | 714 | - | - | 714 | n.a. | - | n.a. |
| L. Obbligazioni emesse | - | - | - | - | n.a. | - | n.a. |
| M Altri debiti finanziari non correnti | 217.956 | 217.304 | 3.036 | 652 | 0,3% | 214.268 | 7057,6% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 218.670 | 217.304 | 3.036 | 1.366 | 0,6% | 214.268 | 7057,6% |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 264.917 | 225.517 | 179.333 | 39.400 | 17,5% | 46.184 | 25,8% |

Indebitamento finanziario netto

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 286.296 migliaia al 30 giugno 2019, Euro 275.004 migliaia al 1 gennaio 2019. Il Gruppo, negli ultimi anni, ha registrato una crescita dei volumi realizzati mediante una strategia di investimenti incentrata sul rinnovamento delle proprie strutture produttive, e sull'ampliamento della capacità produttiva per la realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni. Per perseguire tale strategia il Gruppo ha utilizzato la cassa prodotta dalla gestione operativa, e per la restante parte ha fatto ricorso a nuove fonti di finanziamento, da cui deriva l'incremento dell'indebitamento sopra indicato.

Più in dettaglio, il Gruppo ha realizzato nel primo semestre del 2019 e negli esercizi 2018, 2017 e 2016, investimenti complessivi rispettivamente per Euro 50.616 migliaia (15,2% del totale ricavi da contratti con clienti), Euro 61.123 migliaia (10,0% del totale ricavi da contratti con clienti), Euro 48.583 migliaia (8,8% del totale ricavi da contratti con clienti) ed Euro 33.408 migliaia (6,7% del totale ricavi da contratti con clienti) di cui in strutture produttive rispettivamente per Euro 8.555 migliaia, Euro 28.857 migliaia, Euro 18.591 migliaia ed Euro 6.952 migliaia e investimenti nello sviluppo di nuovi modelli rispettivamente per Euro 12.880 migliaia, Euro 22.244 migliaia, Euro 21.822 migliaia e Euro 23.960 migliaia. Gli investimenti nella capacità produttiva sono stati realizzati nei 6 siti di produzione, tutti situati in Italia; in particolare, nel 2018 gli investimenti si sono concentrati nel cantiere di Ancona, dove opera la controllata C.R.N. S.p.A., dedicato allo sviluppo della "Superyacht division" del Gruppo.

Gli investimenti incentrati sul rinnovamento della gamma prodotto hanno invece consentito la crescita delle vendite, grazie allo sviluppo di oltre 20 modelli, puntando su esclusività e innovazione.

La liquidità posseduta dall'Emittente ammonta a Euro 25.921 migliaia al 30 giugno 2019, Euro 38.503 migliaia al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 46.574 migliaia al 31 dicembre 2017 e Euro 33.666 migliaia al 31 dicembre 2016, ed include principalmente conti correnti e depositi bancari e postali. La liquidità posseduta dall'Emittente al 30 giugno 2019 è denominata principalmente in Dollaro Statunitense per il 57,3% del totale, in Euro per il 41,9% del totale, in Dollaro di Hong Kong per il 0,7% del totale e il restante 0,1% in Renminbi Cinese, mentre al 31 dicembre 2018 è denominata principalmente in Euro per il 59,3% del totale, in Dollaro statunitense per il 39,8% del totale, e in Dollaro di Hong Kong per il 0,9% del totale.

Le principali fonti di finanziamento dell'Emittente, denominate quasi esclusivamente in Euro, utilizzate a copertura dei fabbisogni originati dall'attività d'investimento, sono rappresentate da linee di credito derivanti da contratti di mutuo, contratti di credito in linea *revolving*, contratti di credito in linea *hot money* o in conto anticipi, stipulati con le banche, contratti di *factor* e *leasing* e un finanziamento soci erogato dalla controllante Ferretti International Holding S.p.A.

Per maggiori informazioni relativamente all'andamento dell'indebitamento finanziario netto, si rimanda a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Di seguito viene illustrata la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 286.296 migliaia al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 275.004 migliaia al 1 gennaio 2019, evidenziando un incremento di Euro 11.292 migliaia, pari al +4,1% principalmente per effetto (i) del rimborso parziale o totale delle linee di credito a breve, (ii) del ricorso a nuove fonti di finanziamento per poter effettuare gli investimenti legati all'acquisizione del marchio Wally (si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 per una descrizione dettagliata dell'operazione, e la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.3 per una descrizione dettagliata del brand), e per effettuare investimenti legati al rinnovo dei propri cantieri navali, all'ampliamento della capacità produttiva e alla realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni come già descritto in precedenza.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 di Euro 286.296 migliaia è costituito principalmente da (i) crediti finanziari correnti per Euro 732 migliaia, che includono depositi vincolati ricevuti da una società del Gruppo, Allied Marine Inc., a fronte della propria attività di brokeraggio; tali disponibilità vengono ottenute alla firma dell'ordine e rimangono vincolate fino al momento della consegna della barca al cliente, (ii) debiti bancari correnti per Euro 46.150 migliaia, che costituiscono l'indebitamento bancario a breve termine per contratti di credito in linea *revolving*, contratti di credito in linea *hot money*, o in conto anticipi stipulati con le banche, (iii) parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 7.832 migliaia, che includono la quota a breve termine del finanziamento per contratto di mutuo stipulato con Banca Nazionale del Lavoro per Euro 2.857 migliaia, la quota a breve termine dei debiti per leasing finanziari per Euro 1.577 migliaia, che fanno interamente riferimento a beni detenuti in locazione finanziaria dal Gruppo, e gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 sulla quota corrente pari a Euro 3.408 migliaia (iv) altri debiti finanziari correnti per Euro 16.169 migliaia, che includono, per Euro 15.771 migliaia, debiti relativi ad accordi con società di *factor* mirati ad ottenere una maggiore flessibilità nei pagamenti, e per Euro 398 migliaia interessi passivi sul finanziamento

verso la controllante Ferretti International Holding S.p.A., (v) debiti bancari non correnti per Euro 10.472 migliaia, che includono la quota con scadenza oltre i 12 mesi del finanziamento per contratto di mutuo stipulato con Banca Nazionale del Lavoro al netto di oneri accessori per Euro 778 migliaia, (vi) altri debiti finanziari non correnti per Euro 232.326 migliaia, che includono, per Euro 23.912 migliaia, l'ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi dei debiti per leasing finanziari e che rappresentano in quota parte anche l'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 che ha impattato per Euro 7.583 migliaia, e per Euro 211.211 migliaia includono debiti verso soci relativi ad un contratto di finanziamento stipulato da Ferretti con la controllante Ferretti International Holding S.p.A. in data 18 dicembre 2014, al netto di oneri accessori per Euro 1.087 migliaia. Il contratto di finanziamento aveva durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017 e, in data 15 dicembre 2017, il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha rinnovato tale prestito per ulteriori tre anni, rinnovando quindi la scadenza al 10 dicembre 2020.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 264.917 migliaia al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 225.517 migliaia al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento di Euro 39.400 migliaia, pari al +17,5% principalmente per effetto del ricorso a nuove fonti di finanziamento per poter effettuare gli investimenti legati al rinnovo dei propri cantieri navali, all'ampliamento della capacità produttiva e alla realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni come già descritto in precedenza.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 di Euro 264.917 migliaia è costituito principalmente da (i) crediti finanziari correnti per Euro 3.491 migliaia, che includono depositi vincolati ricevuti da una società del Gruppo, Allied Marine Inc., a fronte della propria attività di brokeraggio; tali disponibilità vengono ottenute alla firma dell'ordine e rimangono vincolate fino al momento della consegna della barca al cliente, (ii) debiti bancari correnti per Euro 68.209 migliaia, che costituiscono l'indebitamento bancario a breve termine per contratti di credito in linea *revolving*, contratti di credito in linea *hot money*, o in conto anticipi stipulati con le banche, (iii) parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 5.408 migliaia, che includono la quota a breve termine del finanziamento per contratto di mutuo stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 4.286 migliaia, e la quota a breve termine dei debiti per leasing finanziari per Euro 1.122 migliaia, che fanno interamente riferimento a beni detenuti in locazione finanziaria dal Gruppo, (iv) altri debiti finanziari correnti per Euro 14.624 migliaia, che includono, per Euro 14.226 migliaia, debiti relativi ad accordi con società di factor mirati ad ottenere una maggiore flessibilità nei pagamenti, e per Euro 398 migliaia interessi passivi sul finanziamento verso la controllante Ferretti International Holding S.p.A. (v) debiti bancari non correnti per Euro 714 migliaia, che includono la quota con scadenza oltre i 12 mesi del finanziamento per contratto di mutuo stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena, (vi) altri debiti finanziari non correnti per Euro 217.956 migliaia, che includono, per Euro 212.298 migliaia debiti verso soci relativi ad un contratto di finanziamento stipulato da Ferretti con la controllante Ferretti International Holding S.p.A. in data 18 dicembre 2014, al lordo di oneri accessori per Euro 1.217 migliaia. Il contratto di finanziamento aveva durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017 e, in data 15 dicembre 2017, il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha rinnovato tale prestito per ulteriori tre anni, rinnovando quindi la scadenza al 10 dicembre 2020, e per Euro 6.875 migliaia, includono l'ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi dei debiti per leasing finanziari.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 225.517 migliaia al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 179.333 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento di Euro 46.184 migliaia, pari al +25,8% principalmente per effetto del ricorso a nuove fonti di finanziamento per poter effettuare gli investimenti legati al rinnovo dei propri cantieri navali, all'ampliamento della capacità produttiva e alla realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni come già descritto in precedenza.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 pari a Euro 225.517 migliaia, è costituito principalmente da (i) crediti finanziari correnti per Euro 2.259 migliaia, che includono depositi vincolati ricevuti da una società del Gruppo, Allied Marine Inc. a fronte della propria attività di brokeraggio; tali disponibilità vengono ottenute alla firma dell'ordine e rimangono vincolate fino al momento della consegna della barca al cliente, (ii) debiti bancari correnti per Euro 52.081 migliaia, che costituiscono l'indebitamento bancario a breve termine per contratti di credito in linea *revolving*, contratti di credito in linea *hot money*, o in conto anticipi stipulati con le banche, (iii) parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 757 migliaia, che include la quota a breve termine dei debiti per leasing finanziari che fanno interamente riferimento a beni detenuti in locazione finanziaria dal Gruppo, (iv) altri debiti finanziari correnti per Euro 4.208 migliaia, che includono per Euro 4.178 migliaia, debiti relativi ad accordi con società di factor mirati ad ottenere una maggiore flessibilità, e per Euro 30 migliaia le commissioni addebitate dalla controllante ultima Weichai Holding Group Co, (v) altri debiti finanziari non correnti per Euro 217.304 migliaia, che includono, per Euro 211.670 migliaia, debiti verso soci relativi ad un contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con la controllante Ferretti International Holding S.p.A. in data 18 dicembre 2014 (contratto di finanziamento di durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017 e, in data 15 dicembre 2017 il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha rinnovato tale prestito per ulteriori tre anni, portando quindi la scadenza al 10 dicembre 2020), e per Euro 5.634 migliaia, includono l'ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi dei debiti per leasing finanziari.

Di seguito viene illustrata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

D. Liquidità (A+B+C)

La voce "Liquidità" pari complessivamente a Euro 25.921 migliaia al 30 giugno 2019, Euro 38.503 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 46.574 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 33.666 migliaia al 31 dicembre 2016), include principalmente conti correnti, depositi bancari e postali, e cassa.

Il saldo delle liquidità fa riferimento ai saldi dei conti correnti e delle casse contanti. Si tratta quindi del saldo dei vari movimenti di periodo ed è interamente disponibile; sia i depositi che gli acconti vengono indistintamente incassati con bonifici sui conti correnti della società ed utilizzati per effettuare i pagamenti, non è pertanto possibile suddividere la liquidità per origine dei fondi. Non vi sono restrizioni e/o vincoli sulla liquidità detenuta al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 (eventuali conti con vincoli/restrizioni sono indicati nella voce E. Crediti finanziari correnti). Essendo la liquidità della società disponibile, e non soggetta a vincoli, non ha una remunerazione significativa. La liquidità disponibile viene considerata dal Gruppo ad un livello adeguato, e non eccedente il fabbisogno, per far fronte alle esigenze ordinarie di business, e viene pertanto utilizzata per adempiere alle obbligazioni ordinarie legate alla gestione caratteristica.

Per ulteriori dettagli sull'andamento della liquidità del Gruppo nel corso dei periodi in esame si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dei flussi finanziari attraverso una pianificazione mensile, su un orizzonte temporale trimestrale, dei flussi di cassa attesi, al fine di identificare le fonti finanziarie necessarie all'attività d'impresa.

Le politiche commerciali adottate dal Gruppo prevedono, nella maggioranza delle transazioni, il pagamento del saldo contrattuale alla consegna dell'imbarcazione, e l'incasso di depositi cauzionali ed acconti in base a tempistiche contrattualmente definite; solitamente tali acconti vengono incassati dalle società del Gruppo all'inizio e/o durante le fasi di costruzione, avendo anche riguardo alle dimensioni dell'imbarcazione.

Gestione della finanza

Si segnala che il Gruppo detiene una gestione della finanza centralizzata. Ferretti S.p.A. infatti, al fine di gestire al meglio le risorse finanziarie del Gruppo, coordina e detiene il controllo comune della finanza delle società controllate dell'area Amas e Apac, e ha inoltre in essere accordi di *cash pooling* con le società controllate Zago S.p.A. e CRN S.p.A., con le quali detiene un rapporto permanente di gestione finanziaria comune, con possibilità di disporre dei capitali liquidi e del loro eventuale investimento, nonché di stabilire linee di credito in favore delle medesime società; a tal fine, Zago S.p.A. e CRN S.p.A. hanno conferito a Ferretti S.p.A. l'incarico di gestire e coordinare, nel loro interesse, l'insieme delle operazioni sopra menzionate, oltre ad operazioni di esecuzione di pagamenti a soggetti nazionali ed esteri per forniture di beni, prestazioni di servizi e simili. Ferretti S.p.A. si impegna a istituire, e mantenere in funzione, uno specifico servizio centrale operativo di tesoreria alle dipendenze della propria Direzione Finanza e Controllo. Detto strumento viene attuato attraverso gli strumenti di (i) allocazione unitaria dei conti correnti bancari, e (ii) attivazione di uno o più conti di *cash pooling*: in base a tale servizio, sui conti principali della Ferretti vengono trasferiti alla chiusura di ogni giornata lavorativa tutti i movimenti inerenti le operazioni intercorse sui conti correnti bancari della Zago S.p.A. e della CRN S.p.A. con accorpamento per segno e valuta sia sul conto periferico, sia sul conto principale. I conti principali assolvono la funzione di riunire l'insieme dei fondi disponibili e di assorbire le eccedenze positive e negative della Zago S.p.A. e della CRN S.p.A.

Disponibilità liquide per valuta di riferimento

La seguente tabella riporta la composizione della voce Disponibilità liquide in base alla valuta in cui questa è denominata al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno | | | | Al 31 dicembre | | | |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2019 | inc % | 2018 | inc % | 2017 | inc % | 2016 | inc % |
| Euro | 10.839 | 41,9% | 22.809 | 59,3% | 13.708 | 29,5% | 23.684 | 70,4% |
| Dollaro USA | 14.837 | 57,3% | 15.314 | 39,8% | 27.564 | 59,2% | 9.813 | 29,2% |
| Dollaro di Hong Kong | 194 | 0,7% | 341 | 0,9% | 5.273 | 11,3% | 141 | 0,4% |
| Renminbi Cinese | 16 | 0,1% | - | 0,0% | - | 0,0% | - | 0,0% |
| Totale Disponibilità Liquide | 25.886 | 100,0% | 38.464 | 100,0% | 46.545 | 100,0% | 33.638 | 100,0% |

Al 30 giugno 2019 il Gruppo registra disponibilità liquide totali per Euro 25.886 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide denominate in Euro per Euro 10.839 migliaia (41,9% del totale), (ii) disponibilità liquide denominate in Dollaro USA per Euro 14.837 migliaia (57,3% del totale), (iii) disponibilità liquide denominate in Dollaro di Hong Kong per Euro 194 migliaia (0,7% del totale) e (iv) disponibilità liquide denominate in Renminbi Cinese per Euro 16 migliaia (0,1% del totale).

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo registra disponibilità liquide totali per Euro 38.464 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide denominate in Euro per Euro 22.809 migliaia (59,3% del totale), (ii) disponibilità liquide denominate in Dollaro USA per Euro 15.314 migliaia (39,8% del totale) e (iii) disponibilità liquide denominate in Dollaro di Hong Kong per Euro 341 migliaia (0,9% del totale).

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo registra disponibilità liquide totali per Euro 46.545 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide denominate in Euro per Euro 13.708 migliaia (29,5% del totale), (ii) disponibilità liquide denominate in Dollaro USA per Euro 27.564 migliaia (59,2% del totale) e (iii) disponibilità liquide denominate in Dollaro di Hong Kong per Euro 5.273 migliaia (11,3% del totale).

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo registra disponibilità liquide totali per Euro 33.638 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide denominate in Euro per Euro 23.684 migliaia (70,4% del totale), (ii) disponibilità liquide denominate in Dollaro USA per Euro 9.813 migliaia (29,2% del totale) e (iii) disponibilità liquide denominate in Dollaro di Hong Kong per Euro 141 migliaia (0,4% del totale).

E. Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, pari complessivamente a Euro 732 migliaia al 30 giugno 2019, Euro 3.491 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.259 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 1.858 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono al valore dei depositi vincolati ricevuti da una società del Gruppo, Allied Marine Inc., a fronte della propria attività di brokeraggio; tali disponibilità si costituiscono alla firma dell'ordine e rimangono vincolate fino al momento della consegna della barca al cliente.

I.+ N. Indebitamento finanziario

Di seguito è fornito il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 1 gennaio 2019 | Effetto IFRS 16 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|---|----------------------|----------------------|--------------------|------------------------|--|---|
| | | | | | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 % |
| Finanziamenti da banche | 60.619 | 74.076 | – | 74.076 | (13.457) | (18,2%) |
| Oneri accessori su finanziamenti | (1.140) | (867) | – | (867) | (273) | n.a. |
| Finanziamenti da banche al netto degli oneri accessori su finanziamenti | 59.479 | 73.209 | – | 73.209 | (13.730) | (18,8%) |
| Finanziamenti da parti correlate | 211.609 | 212.696 | – | 212.696 | (1.087) | -1% |
| Oneri accessori su finanziamenti | – | (1.217) | – | (1.217) | 1.217 | n.a. |
| Finanziamenti da parti correlate al netto degli oneri accessori su finanziamenti | 211.609 | 211.479 | – | 211.479 | 130 | 0,1% |
| Finanziamenti da società di leasing | 26.090 | 18.084 | 10.087 | 7.997 | 8.006 | 44,3% |
| Altri debiti finanziari | 15.771 | 14.226 | – | 14.226 | 1.545 | 10,9% |
| Totale indebitamento finanziario (I. + N.) | 312.949 | 316.998 | 10.087 | 306.911 | (4.049) | (1,3%) |
| <i>di cui</i> I. Indebitamento finanziario corrente | 70.151 | 91.365 | 3.124 | 88.241 | (21.214) | (23,2%) |
| <i>di cui</i> N. Indebitamento finanziario non corrente | 242.798 | 225.633 | 6.963 | 218.670 | 17.165 | 7,6% |

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 31 dicembre | | | | Variazione | | |
|---|----------------|----------------|----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Finanziamenti da banche | 74.076 | 52.081 | 10 | 21.995 | 42,20% | 52.071 | 520710,00% |
| Oneri accessori su finanziamenti | (867) | – | – | (867) | n.a. | – | n.a. |
| Finanziamenti da banche al netto degli oneri accessori su finanziamenti | 73.209 | 52.081 | 10 | 21.128 | 40,60% | 52.071 | 520710,00% |
| Finanziamenti da parti correlate | 212.696 | 211.700 | 211.340 | 996 | 0,50% | 360 | 0,20% |
| Oneri accessori su finanziamenti | (1.217) | – | – | (1.217) | n.a. | – | n.a. |
| Finanziamenti da parti correlate al netto degli oneri accessori su finanziamenti | 211.479 | 211.700 | 211.340 | (221) | -0,10% | 360 | 0,20% |
| Finanziamenti da società di leasing | 7.997 | 6.391 | 3.507 | 1.606 | 25,10% | 2.884 | 82,20% |
| Altri debiti finanziari | 14.226 | 4.178 | – | 10.048 | 240,50% | 4.178 | n.a. |
| Totale indebitamento finanziario (I. + N.) | 306.911 | 274.350 | 214.857 | 32.561 | 11,90% | 59.493 | 27,70% |
| <i>di cui</i> I. Indebitamento finanziario corrente | 88.241 | 57.046 | 211.821 | 31.195 | 54,69% | 154.775 | 73,10% |
| <i>di cui</i> N. Indebitamento finanziario non corrente | 218.670 | 217.304 | 3.036 | 1.366 | 0,60% | 214.268 | 7057,60% |

L'indebitamento finanziario in essere ammonta complessivamente ad Euro 312.949 migliaia al 30 giugno 2019, e ad Euro 306.911 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui rispettivamente (i) Euro 211.609 migliaia (pari al 67,6% del totale) e Euro 211.479 migliaia (pari al 68,9% del totale), esposti al netto degli oneri accessori rispettivamente per Euro 1.087 migliaia e per Euro 1.217 migliaia, relativi a indebitamento soci verso la controllante Ferretti International Holding S.p.A., (ii) Euro 59.479 migliaia (pari al 19,0% del totale) ed Euro 73.209 migliaia (pari al 23,9% del totale) relativi a indebitamento bancario, (iii) Euro 15.771 migliaia (pari al 5,0% del totale) ed Euro 14.226 migliaia (pari al 4,6% del totale) che includono debiti relativi ad accordi di *maturity factoring*, mediante i quali il Gruppo ha stipulato con società di factor accordi mirati ad ottenere una maggiore flessibilità nei pagamenti ai fornitori (per

maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Altri debiti finanziari” del presente Capitolo), e (iv) Euro 26.090 migliaia (pari al 8,3% del totale) ed Euro 7.997 migliaia (pari al restante 2,6% del totale) relativi a debiti verso società di leasing.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 l’Emittente non ha fatto ricorso all’utilizzo di strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse (si veda la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.3 per le informazioni relative alle politiche di gestione di tale rischio).

Di seguito viene riportata una *sensitivity analysis* che è stata determinata sulla base dell’esposizione esistente alla data di chiusura al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 per l’indebitamento finanziario del Gruppo.

| (in migliaia di Euro) Variazione Euribor 6 mesi | | Al 30 giugno 2019 | | Al 31 dicembre | | | | | |
|--|---------|----------------------|---------|----------------|---------|-------|---------|-------|---------|
| | | | | 2018 | | 2017 | | 2016 | |
| (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) |
| +50 BP | -50 BP | 1.486 | (1.486) | 1.463 | (1.463) | 1.351 | (1.351) | 1.074 | (1.074) |
| +100 BP | -100 BP | 2.972 | (2.972) | 2.927 | (2.927) | 2.702 | (2.702) | 2.149 | (2.149) |
| +200 BP | -200 BP | 5.944 | (5.944) | 5.854 | (5.854) | 5.403 | (5.403) | 4.297 | (4.297) |
| +300 BP | -300 BP | 8.915 | (8.915) | 8.781 | (8.781) | 8.105 | (8.105) | 6.446 | (6.446) |

L’indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è così suddiviso tra indebitamento garantito e non garantito:

| (in migliaia di euro) | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Indebitamento finanziario corrente | | |
| Intesa | 6.000 | 6.000 |
| Icbc | 2.500 | 7.500 |
| HSBC | 4.500 | - |
| Garantito | 13.000 | 13.500 |
| Non garantito | 57.151 | 74.741 |
| Totale Indebitamento finanziario corrente | 70.151 | 88.241 |
| Indebitamento finanziario non corrente | | |
| Garantito | - | - |
| Non garantito(*) | 242.798 | 218.670 |
| Totale Indebitamento finanziario non corrente | 242.798 | 218.670 |
| Indebitamento finanziario complessivo | | |
| Garantito | 13.000 | 13.500 |
| Non garantito | 299.949 | 293.411 |
| Totale Indebitamento finanziario non corrente | 312.949 | 306.911 |

(*) L’Indebitamento finanziario non corrente non garantito fa riferimento al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 rispettivamente per Euro 211.211 migliaia e per Euro 211.479 migliaia al finanziamento Soci. Tale finanziamento è garantito indirettamente dalla controllante Weichai su Ferretti International Holding S.p.A. a favore delle banche che lo hanno rifinanziato.

Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 non risultano garanzie reali sull’Emittente, né a fronte di finanziamenti.

Affidamenti in conto corrente

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha affidamenti operativi in conto corrente concessi dagli istituti di credito per Euro 3.000 migliaia, per i quali non ha effettuato utilizzi nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti in conto corrente alla data del Prospetto Informativo:

| Banca | Affidamenti operativi a breve concessi (Euro) | Affidamenti operativi utilizzati (Euro) | Importo residuo disponibile (Euro) | Scadenza | Tassi debitori | Descrizione |
|------------|---|---|------------------------------------|----------|----------------|------------------------------------|
| BPER BANCA | 1.000.000 | - | 1.000.000 | A revoca | 1,95% | Fido promiscuo per scoperto su c/c |
| MPS BANCA | 2.000.000 | - | 2.000.000 | A revoca | 2,0% | Fido promiscuo per scoperto su c/c |

Di seguito è descritto il contenuto delle principali voci che compongono la voce "Indebitamento finanziario" corrente e non corrente incluse nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2019, e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Per ulteriori dettagli sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel corso dei periodi in esame si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Finanziamenti da parti correlate

Ferretti ha stipulato con la controllante Ferretti International Holding S.p.A., in data 18 dicembre 2014, un contratto di finanziamento per Euro 211.670 migliaia. Il contratto di finanziamento soci aveva durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017 ed in data 15 dicembre 2017, il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha rinnovato tale prestito all'Emittente per ulteriori tre anni. Sul finanziamento maturano interessi al tasso euribor a sei mesi oltre zero floor, oltre uno spread annuo del 1,3% su una quota di Euro 85.000 migliaia e del 1,5% su una quota di Euro 126.670 migliaia. Il finanziamento è stato riclassificato a lungo vista la nuova scadenza al 10 dicembre 2020.

Al fine di reperire le risorse necessarie per rendere disponibile a Ferretti il Finanziamento Infragrupo, in data 18 dicembre 2014 Ferretti International Holding S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Bank of China Ltd. (Milan and London Branch) per l'importo complessivo di Euro 211.670 migliaia il quale è stato rimborsato e rifinanziato mediante i finanziamenti concessi da ICBC e China Construction Bank (Europe) S.A., Milan Branch ("CCB"), a favore di Ferretti International Holding S.p.A., rispettivamente in data 12 dicembre 2017 e 11 dicembre 2017, per un importo pari a:

- (i) con riferimento al finanziamento concesso da ICBC, Euro 85.000 migliaia;
- (ii) con riferimento al finanziamento concesso da CCB, Euro 126.670 migliaia.

Inoltre, il Finanziamento Infragruppo prevede:

- (a) l'obbligo per l'Emittente di tenere indenne Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd da ogni spesa sostenuta in relazione alla concessione da parte di quest'ultima, nell'ambito dei finanziamenti concessi a Ferretti International Holding S.p.A. di cui ai punti (i) e (ii), di garanzie prestate a favore di ICBC Ltd. e China Construction Bank S.A.;
- (b) una clausola di cross-default attivabile in caso di risoluzione dei contratti di finanziamento relativi ai Finanziamenti FIH.

Le garanzie prestate da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd su Ferretti International Holding S.p.A. a favore delle banche, sarebbero attivate in caso di inadempimenti da parte di Ferretti International Holding S.p.A., e non dell'Emittente, la quale non ha rapporti diretti con tali istituti finanziari. Non si riscontrano pertanto elementi di rischio connessi al manifestarsi di tale evento.

La quota non corrente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 dei finanziamenti da parti correlate ammonta rispettivamente a Euro 211.211 migliaia ed Euro 211.081 migliaia.

La quota corrente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 dei finanziamenti da parti correlate per Euro 398 migliaia è costituita dagli interessi passivi sul finanziamento verso la Controllante Ferretti International Holding S.p.A.

Per maggiori informazioni relativamente ai finanziamenti da parti correlate, si rimanda a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Finanziamenti da banche

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dei finanziamenti da banche del Gruppo, suddiviso tra parte corrente e non corrente per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) Descrizione | Importo erogato / Affidamento concesso | Durata | Al 30 giugno 2019 | | | Al 31 dicembre | | | | | | | | |
|---|--|------------|-------------------------|-----------------------------|---------------|-------------------------|-----------------------------|---------------|-------------------------|-----------------------------|---------------|-------------------------|-----------------------------|-----------|
| | | | Debiti bancari correnti | Debiti bancari non correnti | Totale | 2018 | | | 2017 | | | 2016 | | |
| | | | | | | Debiti bancari correnti | Debiti bancari non correnti | Totale | Debiti bancari correnti | Debiti bancari non correnti | Totale | Debiti bancari correnti | Debiti bancari non correnti | Totale |
| Unicredit – Fin.Euro b/t linea antic.export | 30.000 | 30/09/2019 | 5.505 | - | 5.505 | 17.700 | - | 17.700 | 10.652 | - | 10.652 | - | - | - |
| Unicredit – Fin.Euro b/t revolving | 10.000 | 30/09/2019 | - | - | - | 5.500 | - | 5.500 | - | - | - | - | - | - |
| Intesa San Paolo – Fin.Euro b/t | 7.500 | a revoca | 6.000 | - | 6.000 | 6.000 | - | 6.000 | 7.500 | - | 7.500 | - | - | - |
| BPER – Fin.Euro b/t | 5.000 | 30/06/2019 | - | - | - | 5.000 | - | 5.000 | 5.000 | - | 5.000 | - | - | - |
| Credem – Fin Euro b/t Forli | 3.000 | 30/06/2019 | - | - | - | 3.000 | - | 3.000 | - | - | - | - | - | - |
| Cariparma Crédit Agricole – Fin.Euro Hot Money | 5.000 | un mese | 5.000 | - | 5.000 | 5.000 | - | 5.000 | 5.000 | - | 5.000 | - | - | - |
| ICBC Hong Kong – Fin.Euro b/t | 7.500 | a revoca | 2.500 | - | 2.500 | 7.500 | - | 7.500 | - | - | - | - | - | - |
| MPS – Fin.Euro b/t | 5.000 | 17 mesi | 2.857 | - | 2.857 | 4.286 | 714 | 5.000 | - | - | - | - | - | - |
| HSBC Milan Branch – Fin.Euro b/t | 14.500 | 28/09/2019 | 4.500 | - | 4.500 | - | - | - | 14.500 | - | 14.500 | - | - | - |
| MPS – Fin.Euro b/t linea anticipi | 15.000 | a revoca | 4.620 | - | 4.620 | 6.770 | - | 6.770 | 2.660 | - | 2.660 | - | - | - |
| Cariparma Crédit Agricole – Fin.Euro b/t Linea Anticipi | 5.000 | a revoca | 4.200 | - | 4.200 | 5.000 | - | 5.000 | - | - | - | - | - | - |
| BPER – Fin.Euro b/t Linea Anticipi | 12.000 | a revoca | - | - | - | 7.158 | - | 7.158 | 5.000 | - | 5.000 | - | - | - |
| BPER – c/c banca (scoperto di c/c) | 1.000 | a revoca | - | - | - | - | - | - | 1.509 | - | 1.509 | - | - | - |
| BNL – Finanziamento | 15.000 | 30/09/2022 | 3.750 | 11.250 | 15.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| BPM – Hot Money | 15.000 | a revoca | 10.000 | - | 10.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ratei passivi per Interessi passivi | | | 437 | - | 437 | 448 | - | 448 | 260 | - | 260 | 10 | - | 10 |
| Oneri accessori | | | (362) | (778) | (1.140) | (867) | - | (867) | - | - | - | - | - | - |
| Totale finanziamenti da banche | | | 49.007 | 10.472 | 59.479 | 72.495 | 714 | 73.209 | 52.081 | - | 52.081 | 10 | - | 10 |

Il Gruppo ha in essere quindici contratti di finanziamento, tre contratti con l'istituto bancario BPER, due contratti con gli istituti bancari Unicredit, Cariparma Crédit Agricole e Monte dei Paschi di Siena, un contratto in essere con gli istituti bancari Intesa San Paolo, Credem, ICBC Hong Kong e HSBC Milan Branch, BNL e BPM.

30 giugno 2019

Il Gruppo al 30 giugno 2019 ha in essere dieci contratti di finanziamento e rileva un debito complessivo pari a Euro 59.479 migliaia. Il debito è suddiviso tra (i) debiti bancari correnti pari a Euro 49.007 migliaia, e (ii) debiti bancari non correnti pari a Euro 10.472 migliaia.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da banche, suddiviso per istituto di credito per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

2019

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Descrizione | Importo erogato | Debito residuo al 30 giugno 2019 | Data contratto | Scadenza | Tasso d'interesse variabile | Tasso d'interesse fisso | Garanzie |
|------------------------------|---|-----------------|----------------------------------|----------------|------------|-----------------------------|-------------------------|------------------------------|
| Intesa San Paolo | revolving – max 6 mesi | 7.500 | 6.000 | 04/07/2017 | A revoca | 0,55% | - | Lettera di patronage Weichai |
| ICBC Hong Kong | revolving – max 12 mesi | 7.500 | 2.500 | 19/12/2017 | A revoca | 1,50% | - | Lettera di patronage Weichai |
| HSBC Milan Branch | revolving – max 6 mesi | 14.500 | 4.500 | 18/09/2018 | 28/09/2019 | 1,30% | - | Lettera di patronage Weichai |
| MPS | finanziamento 17 mesi – ammortamento in 14 mesi | 5.000 | 2.857 | 21/09/2018 | 29/02/2020 | 0,95% | - | |
| Unicredit | anticipi su contratti | 30.000 | 5.505 | 01/09/2018 | 30/09/2019 | 1,30% | - | 50% Sace |
| Cariparma – Credit Agricole | Hot Money 1 mese | 5.000 | 5.000 | 08/06/2018 | A revoca | 1,50% | - | |
| MPS | anticipi su contratti | 15.000 | 4.620 | 20/06/2018 | A revoca | 1,50% | - | |
| Cariparma – Credit Agricole | anticipi su contratti | 5.000 | 4.200 | 08/06/2018 | A revoca | 1,75% | - | |
| BNL | finanziamento 4 anni – pagamento di 8 rate semestrali | 15.000 | 15.000 | 03/04/2019 | 30/09/2022 | | - | |
| BPM | Hot Money | 15.000 | 10.000 | 15/01/2019 | A revoca | 12,50% | - | |
| | Ratei passivi per Interessi passivi | | 437 | | | | | |
| | Oneri accessori | | (1.140) | | | | | |
| | Totale finanziamenti | 119.500 | 59.479 | | | | | |

31 dicembre 2018

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 ha in essere tredici contratti di finanziamento e rileva un debito complessivo pari a Euro 73.209 migliaia. Il debito è suddiviso tra (i) debiti bancari correnti pari a Euro 72.495 migliaia, e (ii) debiti bancari non correnti pari a Euro 714 migliaia.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da banche, suddiviso per istituto di credito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2018

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Descrizione | Importo affidato | Debito residuo al 31 dicembre 2018 | Data contratto | Scadenza | Tasso d'interesse variabile | Tasso d'interesse fisso | Garanzie |
|---------------------------------------|---|------------------|------------------------------------|----------------|------------|-----------------------------|-------------------------|------------------------------|
| Intesa San Paolo | revolving – max 6 mesi | 7.500 | 6.000 | 04/07/2017 | A revoca | 0,55% | - | Lettera di patronage Weichai |
| ICBC Hong Kong | revolving – max 12 mesi | 7.500 | 7.500 | 19/12/2017 | A revoca | 1,50% | - | Lettera di patronage Weichai |
| HSBC Milan Branch | revolving – max 6 mesi | 14.500 | - | 18/09/2018 | 28/09/2019 | 1,30% | - | Lettera di patronage Weichai |
| MPS | finanziamento 17 mesi – ammortamento in 14 mesi | 5.000 | 5.000 | 21/09/2018 | 29/02/2020 | 0,95% | - | |
| Unicredit | anticipi su contratti | 30.000 | 17.700 | 01/09/2018 | 30/09/2019 | 1,30% | - | 50% Sace |
| Unicredit | revolving – max 6 mesi | 10.000 | 5.500 | 01/09/2018 | 30/09/2019 | 1,40% | - | 50% Sace |
| Cariparma – Credit Agricole | Hot Money 1 mese | 5.000 | 5.000 | 08/06/2018 | A revoca | 1,50% | - | |
| BPER | scoperto di conto | 1.000 | - | 16/07/2018 | A revoca | 1,95% | - | |
| BPER | Hot Money | 5.000 | 5.000 | 16/07/2018 | 30/06/2019 | 1,25% | - | |
| CREDEM | revolving – max 4 mesi | 3.000 | 3.000 | 24/07/2018 | 30/06/2019 | 0,25% | - | |
| MPS | anticipi su contratti | 15.000 | 6.770 | 20/06/2018 | A revoca | 1,50% | - | |
| Cariparma – Credit Agricole | anticipi su contratti | 5.000 | 5.000 | 08/06/2018 | A revoca | 1,75% | - | |
| BPER | anticipi su contratti | 12.000 | 7.158 | 16/07/2018 | A revoca | 1,50% | - | |
| Ratei passivi per Interessi passivi | | | 448 | | | | | |
| Oneri accessori | | | (867) | | | | | |
| Totale finanziamenti da banche | | 120.500 | 73.209 | | | | | |

31 dicembre 2017

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha in essere nove contratti di finanziamento e rileva un debito complessivo pari a Euro 52.081 migliaia. Il debito è costituito interamente da debiti bancari correnti.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da banche, suddiviso per istituto di credito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2017

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Descrizione | Importo affidato | Debito residuo al 31 dicembre 2017 | Data contratto | Scadenza | Tasso d'interesse variabile | Tasso d'interesse fisso | Garanzie |
|---------------------------------------|-------------------------|------------------|------------------------------------|----------------|------------|-----------------------------|-------------------------|------------------------------|
| Intesa San Paolo | revolving – max 6 mesi | 7.500 | 7.500 | 04/07/2017 | A revoca | 0,52% | - | Lettera di patronage Weichai |
| ICBC Hong Kong | revolving – max 12 mesi | 7.500 | - | 19/12/2017 | A revoca | 1,50% | - | Lettera di patronage Weichai |
| HSBC Milan Branch | revolving – max 6 mesi | 14.500 | 14.500 | 09/10/2017 | 28/09/2019 | 0,80% | - | Lettera di patronage Weichai |
| Unicredit | anticipi su contratti | 35.000 | 10.652 | 03/08/2017 | 31/08/2018 | 1,30% | - | 50% Sacc |
| BPER | Hot Money | 5.000 | 5.000 | 28/04/2017 | 30/06/2019 | 1,25% | - | |
| MPS | anticipi su contratti | 10.000 | 2.660 | 30/06/2017 | A revoca | 1,50% | - | |
| Cariparma – Credit Agricole | anticipi su contratti | 5.000 | 5.000 | 01/07/2017 | A revoca | 1,75% | - | |
| BPER | anticipi su contratti | 5.000 | 5.000 | 28/04/2017 | A revoca | 1,50% | - | |
| BPER | scoperto di conto | 2.000 | 1.509 | 28/04/2017 | A revoca | 1,35% | - | |
| Ratei passivi per Interessi passivi | | | 260 | | | | | |
| Totale finanziamenti da banche | | 91.500 | 52.081 | | | | | |

31 dicembre 2016

Il Gruppo al 31 dicembre 2016 ha in essere due contratti di finanziamento e rileva un debito complessivo pari a Euro 10 migliaia, interamente relativo ad interessi passivi su finanziamenti.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da banche, suddiviso per istituto di credito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2016

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Descrizione | Importo erogato | Debito residuo al 31 dicembre 2016 | Data contratto | Scadenza | Tasso d'interesse variabile | Tasso d'interesse fisso | Garanzie |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------|------------------------------------|----------------|------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------|
| HSBC Milan Branch | Revolving | 29.500 | - | 17/06/2016 | 15/12/2017 | 0,90% | - | SBLC HSCB China |
| MPS | anticipi su contratti | 5.000 | - | 14/07/2016 | A revoca | 1,00% | - | |
| Ratei passivi per Interessi passivi | | | 10 | | | | | |
| Totale finanziamenti da banche | | 34.500 | 10 | | | | | |

Di seguito è fornita una descrizione dei contratti di finanziamento in essere con gli istituti bancari al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

Unicredit anticipi export e Unicredit revolving

Nel 2018, Unicredit ha concesso a Ferretti due affidamenti per finanziamenti a breve termine fino all'importo massimo di Euro 30.000 migliaia e Euro 10.000 migliaia, rispettivamente ad un tasso dell'1,3% e dell'1,4%, e validi fino alla data del 30 settembre 2019, nell'ambito rispettivamente (i) della tipologia "Anticipi export" a fronte di presentazione di contratti o ordini relativi a contratti stipulati, anche assistiti da lettere di credito, e (ii) a supporto del working capital relativo alla produzione di imbarcazioni destinate ai mercati esteri di riferimento. Tali linee di credito sono assistite da garanzia prestata da SACE S.p.A. nell'interesse del Gruppo ed a favore della banca, fino ad un importo massimo garantito rispettivamente di Euro 15.000 migliaia e 5.000 migliaia in linea capitale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha utilizzato tali affidamenti mediante anticipi ricevuti dalla Banca e finanziamenti in linea revolving, rilevando al 31 dicembre 2018 un debito residuo rispettivamente per Euro 17.700 migliaia ed Euro 5.500 migliaia. Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo rileva un debito residuo pari a Euro 5.505 migliaia per il finanziamento della tipologia "Anticipi export" indicato al punto (i), mentre ha rimborsato per intero l'indebitamento relativo alla linea revolving indicato al punto (ii).

Tali contratti non prevedono l'esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

ICBC Hong Kong

Nel dicembre 2017, Ferretti ha stipulato un contratto di finanziamento con ICBC Hong Kong, con il quale la Banca concede alla società un finanziamento revolving di breve termine per Euro 7.500 migliaia, allo scopo di supportare il capitale circolante o per ripianare esposizioni finanziarie esistenti dovute all'acquisto di materie prime o prodotti correlati alla fabbricazione di yachts. Tale contratto prevede un tasso di interesse pari al 1,5% e scadenza a revoca. Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 il Gruppo rileva un debito residuo rispettivamente pari a Euro 2.500 migliaia e 7.500 migliaia. Il contratto prevede inoltre che l'Emittente debba rispettare gli impegni di (i) astenersi dal rimborso del finanziamento Soci per un importo inferiore a Euro 200.000 migliaia, (ii) avere un *Adjusted net leverage ratio*⁽⁶⁸⁾ non superiore a 1.8x.

Tale contratto non prevede l'esistenza di previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti. L'*Adjusted net leverage ratio* misurato al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 risulta rispettivamente pari a 1,11 e 1,13 e risulta nel rispetto del limite richiesto dalla Banca.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

Intesa San Paolo

Nel luglio 2017, Ferretti ha stipulato un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo (ex Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna). Con la sottoscrizione di tale contratto, la Banca concede al cliente un affidamento continuativo per finanziamenti a breve termine di Euro 7.500 migliaia, con scadenza a revoca. La Banca può, in ogni momento, recedere dall'affidamento, ridurre o sospendere l'affidamento, anche se a tempo determinato. Il finanziamento prevede un tasso d'interesse nominale annuo variabile pari (i) ad uno spread di 0,8500 punti percentuali a cui viene sommato il tasso Euribor di riferimento 3/m/365, per le operazioni in Euro, (ii) ad un tasso fisso del 12% per le operazioni denominate in altre divise. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha utilizzato tale affidamento mediante l'ottenimento di finanziamenti in linea *hot money* rilevando al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 un debito residuo per Euro 6.000 migliaia.

Tali contratti non prevedono l'esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

(68) *Adjusted net leverage ratio* = (Totale passivo escluso l'indebitamento Soci - Disponibilità liquide) / (Patrimonio Netto + Indebitamento Soci).

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

BPER finanziamento a breve e BPER linea anticipi

Nel luglio 2018, BPER ha stipulato con Ferretti un contratto di affidamento con il quale concede (i) una linea di credito per Euro 12.000 migliaia con scadenza a revoca, utilizzabile promiscuamente nella forma di (a) apertura di credito in conto corrente per anticipi su ordini, contratti, commesse, (b) cassetto per il rilascio di fidejussioni a garanzia di accertamenti tributari o contenziosi, affitti/locazioni, carte commerciali, leasing, factoring, pagamenti anticipati, (ii) un'apertura di credito dell'importo di Euro 5.000 migliaia con scadenza al 31 gennaio 2019, (iii) un affidamento operativo in conto corrente dell'importo di Euro 1.000 migliaia con scadenza a revoca.

La banca ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla, dandone comunicazione per iscritto al Cliente.

Il Gruppo rileva al 31 dicembre 2018 un debito residuo pari Euro 7.158 migliaia per la linea di credito di cui al punto (i) ed Euro 5.000 migliaia per l'apertura di credito di cui al punto (ii).

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha interamente rimborsato l'indebitamento relativo alle due linee di credito, non rilevando pertanto alcun debito residuo.

Tali contratti non prevedono l'esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

Cariparma Crédit Agricole hot money e Cariparma Crédit Agricole linea anticipi

Nel giugno 2018, Ferretti ha stipulato con Cariparma Crédit Agricole l'apertura di credito utilizzabile sotto forma di anticipi export di Euro 10.000 migliaia, con scadenza a revoca, utilizzabile per (i) fidejussioni bancarie finanziarie, commerciali, avalli estero commerciali, (ii) conto finanziamento a breve termine con il limite di Euro 5.000 migliaia, scadente a revoca, ad un tasso fisso nominale annuo pari a 1,75%, (iii) *hot money* con il limite di Euro 5.000 migliaia, scadente a revoca, ad un tasso fisso nominale annuo pari a 1,5%, ed è utilizzabile per cassa in una o più soluzioni di durata pari a 1 mese (roll-over mensile) mediante richiesta irrevocabile di erogazione dell'importo corrispondente a tale utilizzo. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo ammonta a Euro 5.000 migliaia per il finanziamento di cui al punto (ii) ed Euro 5.000 migliaia per il finanziamento di cui al punto (iii). Al 30 giugno 2019 il

debito residuo ammonta a Euro 5.000 migliaia per il finanziamento di cui al punto (ii) ed Euro 4.200 migliaia per il finanziamento in linea *hot money* di cui al punto (iii).

Tali contratti non prevedono l'esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato agli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

Monte dei Paschi di Siena linea anticipi e Monte dei Paschi di Siena mutuo

Nel giugno 2017, Ferretti ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di credito contenente la richiesta di aumento della linea di credito concessa in data 14 luglio 2016, da Euro 10.000 migliaia all'importo complessivo massimo di Euro 15.000 migliaia con validità sino a revoca, utilizzabile come promiscua e con le modalità (i) di fidejussioni e avalli di natura finanziaria utilizzabile entro l'importo massimo di Euro 15.000 migliaia per rilascio di *advanced payment* bond su caparre ricevute e rilascio di fidejussioni a garanzia del pagamento, (ii) anticipi ordini e flussi futuri utilizzabile entro l'importo massimo di Euro 10.000 migliaia per anticipi nella misura massima del 50% di contratti/ordini di controparti italiane/estere. Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 il debito residuo ammonta rispettivamente a Euro 4.620 migliaia e Euro 6.770 migliaia.

Nel settembre 2018, Ferretti ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di finanziamento denominato SOV CRESCITA PLUS di Euro 5.000 migliaia, con durata 17 mesi, che deve essere utilizzato per effettuare pagamenti connessi al regolare sostegno dello sviluppo ordinario dell'attività aziendale e non può essere utilizzato per ripianare esposizioni finanziarie con la Banca o con il sistema finanziario in genere. Ferretti si obbliga a rimborsare la predetta somma in 17 mesi, mediante pagamento di n.14 rate mensili comprensive di capitale e di interessi (definite di ammortamento) e n. 3 rate mensili di soli interessi (definite di preammortamento finanziario). Il preammortamento finanziario decorre a partire dal 1 ottobre 2018, con pagamento della prima rata di soli interessi avvenuta in data 31 ottobre 2018. L'ammortamento decorrerà a partire dal 1 gennaio 2019, con scadenza della prima rata il 31 gennaio 2019. Al presente finanziamento è applicato un tasso di interesse del 0,950% nominale annuo. Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, il Gruppo rileva un debito residuo rispettivamente pari a Euro 2.857 migliaia e Euro 5.000 migliaia.

Con riferimento a tale finanziamento sussiste un *covenant* commerciale sulla base del quale il Gruppo si impegna, per l'intera durata del contratto, a far affluire annualmente sul conto corrente funzionante alla Banca Monte dei Paschi di Siena, flussi commerciali per almeno Euro 7.500 migliaia.

Tali contratti non prevedono l'esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute sulla base del relativo piano di ammortamento, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

Credem

Nel luglio 2018, Ferretti ha stipulato con Credem un “Accordo normativo per autonomi finanziamenti”, con il quale la Banca ha concesso un affidamento per finanziamenti in linea *hot money* fino all’importo massimo di Euro 3.000 migliaia con scadenza il 30 giugno 2019.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo rileva un debito residuo pari a Euro 3.000 migliaia.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha rimborsato per intero l’indebitamento, senza rilevare alcun debito residuo.

Tali contratti non prevedono l’esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

HSBC Milan Branch

Nel luglio 2018, Ferretti ha emendato il contratto di affidamento originariamente sottoscritto *HSBC Bank (China), Milan Branch* con il quale quest’ultima ha messo a disposizione dell’Emittente una linea di credito per Euro 14.500 migliaia, estendendo la scadenza al 28 settembre 2019. Tale contratto prevede un tasso di interesse composto da un margine fisso pari al 1,3% ed un tasso variabile pari al tasso EURIBOR a 1, 2 o 3 mesi (in base al periodo di interessi scelto dal cliente).

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha utilizzato l’affidamento concesso, e non rileva pertanto alcun debito.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha utilizzato tale affidamento mediante finanziamenti in linea *revolving*, rilevando un debito residuo pari a Euro 4.500 migliaia.

Tali contratti non prevedono l’esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

Banca Nazionale del Lavoro (BNL)

In data 3 aprile 2019 la Società ha stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un contratto di finanziamento in forza del quale BNL ha concesso alla Società un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 15.000 migliaia, da utilizzare al fine di pagare in tutto o in parte il prezzo relativo all'acquisizione del marchio Wally (si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo per una descrizione dettagliata dell'operazione). La Società dovrà rimborsare il finanziamento entro 4 anni mediante il pagamento di 8 rate semestrali costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 30 settembre 2019 e fino al 30 settembre 2022. Il contratto prevede il pagamento posticipato di interessi semestrali: il tasso di interesse applicato è pari alla somma tra il "margine" (definito nel contratto come il 2,55% annuo) e l'EURIBOR a 6 mesi; se tale somma dovesse risultare inferiore a zero, il tasso d'interesse considerato è pari a zero.

Il contratto di finanziamento prevede un *covenant* finanziario da mimsurare alla chiusura di ogni semestre a partire dal 30 giugno 2019, relativo al rispetto da parte dell'Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti il rapporto (c.d. *leverage ratio*) tra posizione finanziaria netta (definita "*Total Net Debt*" ai sensi del contratto di finanziamento) e EBITDA (come definito ai sensi del contratto di finanziamento). Tale indice, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, non deve superare il 2.6x.

L'indice *Leverage Ratio* misurato al 30 giugno 2019 è pari a 1,4 e risulta nel rispetto del limite richiesto dalla Banca.

Al 30 giugno 2019 la Società rileva un debito pari a Euro 15.000 migliaia.

Banco BPM

In data 15 gennaio 2019 la Società ha stipulato con Banco BPM un contratto di concessione di credito con il quale la Banca concede alla Società un'apertura di credito ad uso promiscuo di Euro 15.000 migliaia con validità a revoca, utilizzabile sotto forma di anticipi su contratti Italia, e/o sotto forma di sovvenzioni *hot money* le cui condizioni e modalità di utilizzo saranno concordate di volta in volta, e/o sotto forma di anticipo contratti estero, e/o sotto forma di aperture di credito documentario, accettazioni e fidejussioni estero c/terzi e/o, con limite di Euro 100 migliaia, sotto forma di apertura di credito in conto corrente. Tale contratto prevede un tasso d'interesse fisso pari al 1,4% annuo.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 la Società ha utilizzato tale concessione di credito mediante anticipi in linea *hot money* ricevuti dalla Banca, rilevando un debito residuo pari a Euro 10.000 migliaia.

In data 15 gennaio 2019 la Società ha stipulato con Banco BPM un contratto di concessione di affidamento crediti di firma di natura commerciale con il quale la Banca concede alla Società un affidamento utilizzabile nella forma di apertura di credito non in conto corrente mediante rilascio di garanzie in favore di terzi, consistenti in fidejussioni, avalli o firme per accettazione di Euro 10.000 migliaia con validità a revoca. Con l'apertura di credito di firma la Banca si impegna ad assumere o a garantire un'obbligazione della Società nel limite massimo dell'importo messo a sua disposizione. La Società può utilizzare in una o più volte il credito messogli a disposizione dalla Banca nei limiti dell'importo massimo consentito e la relativa disponibilità può essere ripristinata a seguito della liberazione della Banca in seguito agli impegni di firma assunti.

Tali contratti non prevedono l'esistenza di *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adempiuto regolarmente ai pagamenti delle rate dovute, e rispettato gli impegni e obblighi assunti.

Inoltre nel periodo indicato non sono presenti e non sussistono situazioni che possono generare il verificarsi delle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e altre condizioni di risoluzione di recesso o decadenza del beneficio del termine.

Per maggiori informazioni relativamente ai finanziamenti del Gruppo, si rimanda a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Finanziamenti da società di *leasing*

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti da società di *leasing* al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre | | |
|---|----------------------|----------------|--------------|--------------|
| | | 2018 | 2017 | 2016 |
| Leasing immobiliari | 13.057 | 5.675 | 6.239 | 3.445 |
| Leasing autovetture e vari | 2.052 | 2.322 | 152 | 62 |
| Effetto IFRS 16 | 10.981 | - | - | - |
| Totale finanziamenti da società di leasing | 26.090 | 7.997 | 6.391 | 3.507 |

30 giugno 2019

Nella seguente tabella è riepilogato il dettaglio del debito verso le società di leasing al 30 giugno 2019 suddiviso per gli anni di scadenza delle quote.

| (in migliaia di Euro) | Totale al 30 giugno 2019 | Entro 1 anno | Da 2 a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---|-----------------------------|--------------|---------------|--------------|
| Leasing immobiliari | 13.057 | 1.163 | 4.217 | 7.677 |
| Leasing autovetture e vari | 2.052 | 414 | 1.338 | 300 |
| Totale finanziamenti da società di leasing | 15.109 | 1.577 | 5.555 | 7.977 |

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 la controllata C.R.N. S.p.A. ha stipulato 3 nuovi contratti di leasing finanziario con la società Alba Leasing S.p.A, relativamente all'acquisto di tre nuovi capannoni per la sede produttiva di Ancona. I nuovi contratti hanno la durata di 12 anni dalla data di decorrenza, e maturano interessi passivi al tasso del 2,045% più Euribor 3 mesi (zero floor). Tali contratti si aggiungono a quelli stipulati nel corso del precedente esercizio per far fronte alla sostituzione ed al miglioramento di impianti e fabbricati esistenti non più adatti alle moderne esigenze produttive.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 la controllata C.R.N. S.p.A. ha stipulato 3 nuovi contratti di leasing finanziario con la società Alba Leasing S.p.A, relativamente all'acquisto di tre nuovi capannoni per la sede produttiva di Ancona. I nuovi contratti hanno la durata di 12 anni dalla data di decorrenza, e maturano interessi passivi al tasso del 2,045% più Euribor 3 mesi (zero floor). Tali contratti si aggiungono a quelli stipulati nel corso del precedente esercizio per far fronte alla sostituzione ed al miglioramento di impianti e fabbricati esistenti non più adatti alle moderne esigenze produttive.

31 dicembre 2018

Nella seguente tabella è riepilogato il dettaglio del debito verso le società di leasing al 31 dicembre 2018 suddiviso per gli anni di scadenza delle quote.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Totale al 31 dicembre 2018 | Entro 1 anno | Da 2 a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---|---------------------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Leasing immobiliari | 5.675 | 629 | 2.120 | 2.925 |
| Leasing autovetture e vari | 2.322 | 493 | 1.448 | 382 |
| Totale finanziamenti da società di leasing | 7.997 | 1.122 | 3.568 | 3.307 |

Nel mese di dicembre 2018 Ferretti ha stipulato due nuovi contratti di leasing finanziario con la società Credit Agricole Leasing Italia S.r.l., relativamente all'acquisto di una cabina di verniciatura per la sede produttiva di La Spezia ed un nuovo carrello porta imbarcazione per la sede produttiva di Mondolfo. I nuovi contratti hanno la durata di 5 anni, e maturano interessi passivi al tasso del 1,70% più Euribor 3 mesi (zero floor).

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la controllata C.R.N. S.p.A. ha stipulato un nuovo contratto di leasing con la società Credit Agricole Leasing Italia S.r.l. con riferimento all'acquisto di un moto scalo. Tale nuovo contratto ha una durata di 7 anni e maturano interessi passivi al tasso del 1,70% più Euribor 3 mesi (zero floor).

Altri debiti finanziari

La voce in oggetto si riferisce a debiti per *maturity factor* pari a Euro 15.771 migliaia al 30 giugno 2019 e euro 14.226 migliaia al 31 dicembre 2018, e Euro 4.178 migliaia al 31 dicembre 2017, maturati in seguito alla sottoscrizione da parte della Società, in qualità di debitore ceduto, di accordi con le società di factor SACE Fct, Unicredit factoring, Banca IFIS, Factorit, Aosta Factor e Credemfactor.

Il *maturity factoring* è un accordo contrattuale tra creditore cedente, factor, e debitore ceduto, con cui il factor garantisce a Ferretti (in qualità di debitore ceduto) un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale originario, e contestualmente garantisce al fornitore di Ferretti (in qualità di cedente del credito) il pagamento a scadenza del credito ceduto. Il *maturity factor* può essere proposto al

cedente del credito sia nella forma pro solvendo, che nella forma pro soluto: nel primo caso il rischio di insolvenza del debitore ceduto rimane a carico del creditore cedente, nel secondo caso è il factor ad assumersi tale rischio; Ferretti effettuerà il pagamento del proprio debito direttamente all'istituto finanziario e non risulta interessato dalla forma della linea di credito concessa dal factor, in quanto frutto di un accordo tra creditore cedente e factor.

SACE Fct

Ferretti S.p.A., in qualità di debitore ceduto, ha stipulato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 un accordo di factoring con SACE Fct S.p.A. L'accordo prevede che ad ogni fornitore di Ferretti S.p.A. o delle società del Gruppo che ne faccia richiesta, SACE Fct, potrà concedere una linea per la cessione pro-soluto o pro-solvendo di crediti vantati verso Ferretti S.p.A. o le altre società del Gruppo, assumendosi, per quanto riguarda la linea pro-soluto, il rischio di insolvenza del debitore ceduto nei limiti del plafond concesso. Il fornitore, nell'ambito del rapporto di factoring e in qualità di creditore cedente, cederà a SACE Fct tutti o parte dei crediti vantati nei confronti di Ferretti S.p.A. o delle società del Gruppo; a fronte di tali cessioni SACE Fct, previo riconoscimento da parte del debitore ceduto del credito quale certo liquido ed esigibile, potrà anticiparne il corrispettivo fino alla concorrenza dell'importo contrattualmente convenuto. I crediti dovranno essere rappresentati da fatture commerciali riferite alla fornitura di beni e/o servizi. Alla scadenza originaria del debito commerciale, la Società riclassifica il debito tra le passività finanziarie, in quanto effettuerà il pagamento dello stesso direttamente a favore di SACE Fct, ottenendo una dilazione dei termini di pagamento rispetto a quelli originariamente definiti con il creditore ceduto. Tale accordo è valido fino a revoca.

Unicredit factoring

Ferretti, in qualità di debitore ceduto, ha stipulato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 due accordi con Unicredit factoring, aventi ad oggetto rapporti di factoring e di dilazione di pagamento. I fornitori Volvo Group Italia S.p.A. e ARNAC S.r.l. hanno ceduto al factor tutti i crediti presenti e futuri vantati nei confronti di Ferretti relativi alla fornitura dei beni o la prestazione di servizi, e con pagamento previsto rispettivamente a 90 e 120 giorni. L'Emittente si impegna pertanto ad effettuare a favore del factor, nella sua qualità di cessionario, tutti i pagamenti relativi ai crediti allo stesso ceduti. Ferretti ha accordato inoltre con il *factor* una dilazione massima di pagamento dei crediti tale per cui i giorni previsti per il pagamento indicati nelle fatture, sommati a quelli di dilazione, non siano superiori rispettivamente di 180 giorni e 210 giorni. Tale accordo ha una durata indeterminata. A seguito delle relative cessioni dei crediti, il Gruppo rilascia conferma scritta a riconoscimento del credito, e alla scadenza commerciale riclassifica il debito tra le passività finanziarie.

Banca IFIS

Ferretti, nel mese di ottobre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha stipulato con Banca IFIS ed il fornitore Eurocomposti S.r.l. un accordo avente ad oggetto rapporti di *maturity factoring* e di dilazione di pagamento. L'accordo prevede che il fornitore Eurocomposti S.r.l., in qualità di creditore cedente, ceda al factor tutti i crediti presenti e futuri vantati nei confronti di Ferretti a partire dalle fatture emesse dal 21/08/2017, per la fornitura dei beni o la prestazione di servizi. Il factor, a scadenza del credito, accredita al creditore cedente l'importo nominale dei crediti ceduti fino a concorrenza dell'importo del

Plafond concesso al fornitore. Tale accredito è subordinato alla conferma dell'esistenza del credito da parte di Ferretti mediante apposito modulo, da far pervenire al *factor* entro 15 giorni dalla scadenza originaria del credito. Ferretti, in qualità di debitore ceduto, si impegna pertanto ad effettuare a favore del factor tutti i pagamenti relativi ai crediti allo stesso ceduti. La Società ha inoltre concordato con il factor una dilazione massima di pagamento dei crediti non superiore a 60 giorni dalla scadenza originaria del credito, così come indicato in fattura. Tale accordo ha una durata indeterminata.

Alla scadenza originaria del debito commerciale la Società riclassifica il debito tra le passività finanziarie.

Factorit

Ferretti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha stipulato in qualità di debitore ceduto un accordo con Factorit S.p.A., avente ad oggetto rapporti di factoring e di dilazioni di pagamento. Ferretti si impegna ad effettuare a favore del factor, in qualità di cessionario, i pagamenti degli importi relativi ai crediti ceduti. A seguito perfezionamento del rapporto di factoring con i fornitori, Factorit si impegna a trasmettere la "notifica di cessione dei crediti futuri", Ferretti provvederà quindi a trasmettere l'"accettazione della cessione dei crediti futuri". Tale accordo ha durata indeterminata con facoltà di recesso per ciascuna delle parti con preavviso di 30 giorni.

Aosta Factor

Ferretti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha stipulato un accordo con Aosta Factor S.p.A., avente ad oggetto rapporti di factoring e di dilazioni di pagamento. Con tale accordo Ferretti si impegna ad effettuare i pagamenti a favore del factor, in qualità di cessionario, per i crediti sorti a qualsiasi titolo nei confronti di un fornitore. L'accordo prevede anche la possibilità di una dilazione dei termini di pagamento per una durata massima di 90 giorni a decorrere dalla scadenza originaria del credito.

Credemfactor

Ferretti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha stipulato un accordo con Credemfactor S.p.A., avente ad oggetto rapporti di *factoring* e di dilazioni di pagamento. Con tale accordo Ferretti si impegna ad effettuare i pagamenti a favore del *factor*, in qualità di cessionario, per fatture oggetto di cessione. A seguito delle relative cessioni dei crediti, il Gruppo rilascia conferma scritta a riconoscimento del credito e delle rispettive condizioni. L'accordo ha durata indeterminata con facoltà di recesso per ciascuna delle parti senza obbligo di preavviso.

8.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATI DELL'EMITTENTE

8.2.1 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per “Fonti e Impieghi” della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| IMPIEGHI | | | | | | | |
| Capitale circolante netto | 130.145 | 101.578 | 50.242 | 28.567 | 28,1% | 51.336 | 102,2% |
| Fondi per rischi e oneri | (49.626) | (49.132) | (45.003) | (494) | 1,0% | (4.129) | 9,2% |
| Capitale netto di funzionamento | 80.519 | 52.446 | 5.239 | 28.073 | 53,5% | 47.207 | 901,1% |
| Attività immateriali | 237.215 | 229.720 | 223.448 | 7.495 | 3,3% | 6.272 | 2,8% |
| Immobili, impianti e macchinari | 154.189 | 130.707 | 113.896 | 23.482 | 18,0% | 16.811 | 14,8% |
| Altre attività non correnti | 1.751 | 3.037 | 2.064 | (1.286) | (42,3%) | 973 | 47,1% |
| Imposte differite attive | 48.831 | 40.716 | 41.269 | 8.115 | 19,9% | (553) | (1,3%) |
| Capitale immobilizzato | 441.986 | 404.180 | 380.677 | 37.806 | 9,4% | 23.503 | 6,2% |
| Passività per benefici ai dipendenti | (8.399) | (8.692) | (8.754) | 293 | (3,4%) | 62 | (0,7%) |
| Altre passività non correnti | (1.814) | (1.769) | (2.486) | (45) | 2,5% | 717 | (28,8%) |
| Imposte differite passive | (69.394) | (70.066) | (69.141) | 672 | (1,0%) | (925) | 1,3% |
| Capitale investito netto | 442.898 | 376.099 | 305.535 | 66.799 | 17,8% | 70.564 | 23,1% |
| FONTI | | | | | | | |
| Patrimonio netto | 177.981 | 150.582 | 126.202 | 27.399 | 18,2% | 24.380 | 19,3% |
| Indebitamento finanziario netto | 264.917 | 225.517 | 179.333 | 39.400 | 17,5% | 46.185 | 25,8% |
| Totale fonti | 442.898 | 376.099 | 305.535 | 66.799 | 17,8% | 70.565 | 23,1% |

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

Il capitale circolante netto è calcolato come saldo netto dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze, altri crediti e altre passività correnti.

| in migliaia di Euro | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|--|----------------|-----------|-----------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Saldo netto rapporti verso clienti, composti da: | 118.690 | 81.910 | 34.912 | 36.780 | 44,9% | 46.998 | 134,6% |
| – Crediti commerciali | 7.123 | 9.572 | 4.760 | (2.449) | (25,6%) | 4.812 | 101,1% |
| – Attività per commesse in corso di esecuzione | 158.381 | 107.590 | 63.166 | 50.791 | 47,2% | 44.424 | 70,3% |
| – Acconti da clienti | (46.814) | (35.252) | (33.014) | (11.562) | 32,8% | (2.238) | 6,8% |
| Saldo netto rapporti verso fornitori, composti da: | (175.203) | (151.401) | (135.524) | (23.802) | 15,7% | (15.877) | 11,7% |
| – Debiti commerciali | (183.973) | (155.659) | (140.486) | (28.314) | 18,2% | (15.173) | 10,8% |
| – Anticipi a fornitori | 8.770 | 4.258 | 4.962 | 4.512 | 106,0% | (704) | (14,2%) |
| Rimanenze ⁽²⁾ | 197.074 | 184.556 | 157.811 | 12.518 | 6,8% | 26.745 | 16,9% |
| Altri crediti ⁽³⁾ | 14.507 | 13.527 | 22.254 | 980 | 7,2% | (8.727) | (39,2%) |
| Altri debiti | (24.923) | (27.014) | (29.211) | 2.091 | (7,7%) | 2.197 | (7,5%) |
| Capitale circolante netto ⁽¹⁾ | 130.145 | 101.578 | 50.242 | 28.567 | 28,1% | 51.336 | 102,2% |

- (1) Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) Le rimanenze includono, relativamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, (i) Magazzino materie prime, (ii) Acconti su magazzino, (iii) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, (iv) Magazzino imbarcazioni nuove, (v) Magazzino imbarcazioni usate.
- (3) Gli altri crediti sono calcolati come altre attività correnti al netto degli anticipi a fornitori, e sono costituiti principalmente, al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, da (i) Crediti tributari pari rispettivamente a Euro 10.696 migliaia, Euro 11.281 migliaia e Euro 19.721 migliaia, e (ii) Risconti attivi pari rispettivamente a Euro 3.201 migliaia, Euro 1.347 migliaia, e Euro 1.435 migliaia. Gli altri crediti non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 risulta positivo per Euro 130.145 migliaia, rispetto a Euro 101.578 migliaia al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento di Euro 28.567 migliaia, pari al 28,1%. In particolare, il saldo netto rapporti verso clienti al 31 dicembre 2018 mostra un saldo a credito pari a Euro 118.690 migliaia, con un incremento di Euro 36.780 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, il saldo netto rapporti verso fornitori, al 31 dicembre 2018 mostra un saldo a debito pari a Euro 175.203 migliaia, incrementandosi per Euro 23.802 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 197.074 migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano per Euro 12.518 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, gli altri crediti mostrano un saldo pari a Euro 14.507 migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano per Euro 980 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, gli altri debiti mostrano un saldo pari a Euro 24.923 migliaia al 31 dicembre 2018 e diminuiscono per Euro 2.091 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- i crediti commerciali al 31 dicembre 2018 diminuiscono di Euro 2.449 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (-25,6%). I crediti commerciali sono tutti relativi a crediti verso clienti conseguenti a normali operazioni di vendita, esigibili entro l'esercizio successivo e si riducono rispetto al precedente esercizio per l'incasso;
- le attività per commesse in corso di esecuzione al 31 dicembre 2018 aumentano di Euro 50.791 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (+47,2%). Tale voce si riferisce all'ammontare complessivo dei costi sostenuti e dei relativi margini maturati relativamente ai contratti di costruzione di imbarcazioni in corso di esecuzione alla data di bilancio, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, per ordini non ancora evasi. La variazione del periodo è dovuta all'incremento degli ordinativi;
- gli acconti da clienti al 31 dicembre 2018 aumentano di Euro 11.562 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (+32,8%). Tale voce si riferisce agli acconti versati da clienti per contratti di costruzione di imbarcazioni la cui costruzione non è ancora cominciata, oppure per l'ammontare di acconti versati che eccede l'ammontare complessivo dei costi sostenuti e dei relativi margini maturati. La variazione del periodo è dovuta all'incremento degli ordinativi;
- il saldo netto rapporti verso fornitori al 31 dicembre 2018 aumenta di Euro 23.802 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (+15,7%). Tale voce si riferisce a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a normali operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali. L'incremento del periodo è dovuto ai maggiori volumi produttivi dell'anno;
- le rimanenze si incrementano di Euro 12.518 migliaia e sono pari rispettivamente a Euro 197.074 migliaia ed Euro 184.556 migliaia al 31 dicembre 2018 e 2017. L'incremento si riferisce principalmente ai maggiori volumi produttivi dell'anno;
- gli altri crediti aumentano di Euro 980 migliaia (+7,2%) passando da Euro 13.527 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 14.507 migliaia al 31 dicembre 2018, a causa principalmente dell'effetto combinato (i) dell'incremento dei riscotti attivi per Euro 1.854 migliaia, (ii) dell'incremento dei crediti per contributi pubblici per Euro 149 migliaia, per effetto di contributi ancora da ricevere dalla Regione Marche per la realizzazione del progetto Archimede, (iii) della diminuzione di crediti tributari per Euro 585 migliaia per la riduzione del credito IVA, (iv) della diminuzione di crediti verso enti previdenziali per Euro 434 migliaia a seguito della riduzione di crediti Inail;
- gli altri debiti diminuiscono per Euro 2.091 migliaia (-7,7%) passando da Euro 27.014 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 24.923 migliaia al 31 dicembre 2018 per effetto principalmente (i) del decremento dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 388 migliaia, che si riferisce ai debiti dovuti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti in relazione ai salari e stipendi, (ii) del decremento dei debiti verso dipendenti per Euro 1.450 migliaia, per gli stipendi del mese di dicembre, e per il debito per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché al premio di risultato e di produzione, (iii) del decremento degli altri debiti per Euro 332 migliaia.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 risulta positivo per Euro 101.578 migliaia, rispetto a Euro 50.242 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento di Euro 51.336 migliaia, pari al 102,2%. In particolare, il saldo netto rapporti verso clienti al 31 dicembre 2017 mostra un saldo a credito pari a Euro 81.910 migliaia, con un incremento di Euro 46.998 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, il saldo netto rapporti verso fornitori, al 31 dicembre 2017 mostra un saldo a debito pari a Euro

151.401 migliaia, incrementandosi per Euro 15.877 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, infine le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 184.556 migliaia al 31 dicembre 2017 e aumentano per Euro 26.745 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, gli altri crediti mostrano un saldo pari a Euro 13.527 migliaia al 31 dicembre 2017 e diminuiscono per Euro 8.727 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, infine gli altri debiti mostrano un saldo pari a Euro 2.197 migliaia al 31 dicembre 2017 e diminuiscono per Euro 2.197 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- i crediti commerciali al 31 dicembre 2017 aumentano di Euro 4.812 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (+101,1%). I crediti commerciali sono tutti relativi a crediti verso clienti conseguenti a normali operazioni di vendita, esigibili entro l'esercizio successivo e si incrementano rispetto al precedente esercizio per i maggiori volumi produttivi dell'anno;
- le attività per commesse in corso di esecuzione al 31 dicembre 2017 aumentano di Euro 44.424 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (+70,3%). Tale voce si riferisce all'ammontare complessivo dei costi sostenuti e dei relativi margini maturati relativamente ai contratti di costruzione di imbarcazioni in corso di esecuzione alla data di bilancio, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, per ordini non ancora evasi. La variazione del periodo è dovuta all'incremento degli ordinativi;
- gli acconti da clienti al 31 dicembre 2017 aumentano di Euro 2.238 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (+6,8%). Tale voce si riferisce agli acconti versati da clienti per contratti di costruzione di imbarcazioni la cui costruzione non è ancora cominciata, oppure per l'ammontare di acconti versati che eccede l'ammontare complessivo dei costi sostenuti e dei relativi margini maturati. La variazione del periodo è dovuta all'incremento degli ordinativi;
- il saldo netto rapporti verso fornitori al 31 dicembre 2017 aumenta di Euro 15.877 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (+11,7%). Tale voce si riferisce a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a normali operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali. L'incremento del periodo è dovuto ai maggiori volumi produttivi dell'anno;
- le rimanenze si incrementano di Euro 26.745 migliaia e sono pari rispettivamente a Euro 184.556 migliaia ed Euro 157.811 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016. L'incremento si riferisce principalmente ai maggiori volumi produttivi dell'anno;
- gli altri crediti diminuiscono di Euro 8.727 migliaia (-39,2%) passando da Euro 22.254 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 13.527 migliaia al 31 dicembre 2017, a causa principalmente (i) del decremento dei crediti tributari per Euro 8.440 migliaia, dovuto alla diminuzione del credito IVA, (ii) del decremento dei crediti per contributi pubblici per Euro 176 migliaia, per effetto di dell'incasso nel corso dell'esercizio 2017 del credito vantato verso il Ministero dello Sviluppo Economico, per il contributo deliberato in relazione all'investimento effettuato a La Spezia dalla ex Riva S.p.A.;
- gli altri debiti diminuiscono per Euro 2.197 migliaia (-7,5%) passando da Euro 29.211 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 27.014 migliaia al 31 dicembre 2017 per l'effetto combinato (i) del decremento dei debiti per accertamenti per Euro 2.771 migliaia, che fa riferimento all'importo concordato negli esercizi precedenti con le autorità fiscali relativi ad avvisi di accertamento per i quali sono state firmate conciliazioni extragiudiziali ed accertamenti con adesione, che Ferretti sta pagando, (ii) del decremento dei debiti per imposte per Euro 774 migliaia, (iii) dell'incremento per Euro 1.162 migliaia per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, che si riferisce ai debiti dovuti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti in relazione ai salari e stipendi;

Per una migliore comprensione delle poste che compongono il capitale circolante netto si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai crediti commerciali, alle attività per commesse in corso di esecuzione al netto degli acconti, ai debiti commerciali, ed alle rimanenze.

Crediti commerciali

La composizione della voce crediti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 per scadenza è la seguente:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre | | | | | |
|--|----------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | 2018 | inc. % | 2017 | inc. % | 2016 | inc. % |
| A scadere | 4.154 | 58,3% | 3.442 | 36,0% | 3.110 | 65,3% |
| Scaduto entro 30 giorni | 261 | 3,7% | 2.950 | 30,8% | 207 | 4,3% |
| Scaduto oltre 30 giorni ed entro 60 giorni | 532 | 7,5% | 951 | 9,9% | 123 | 2,6% |
| Scaduto oltre 60 giorni ed entro 90 giorni | 298 | 4,2% | 722 | 7,5% | 274 | 5,8% |
| Scaduto oltre 90 giorni | 1.878 | 26,4% | 1.507 | 15,7% | 1.046 | 22,0% |
| Totale Crediti commerciali(*) | 7.123 | 100,0% | 9.572 | 100,0% | 4.760 | 100,0% |

(*) I crediti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta rispettivamente ad Euro 7.945 migliaia, Euro 8.453 migliaia ed Euro 9.877 migliaia.

Il rischio di credito è legato al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.), sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

In termini procedurali, sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti da clienti maturati, vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento. Si segnala tuttavia, che le politiche commerciali adottate dal Gruppo prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il pagamento del saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione. Il pagamento degli acconti, invece, è correlato sia a scadenze contrattuali definite, che al raggiungimento di *milestones* produttive.

Il Gruppo nel corso del triennio 2016-2018 presenta alcune posizioni di scaduto, che al 31 dicembre 2018 sono principalmente relative a crediti vantati dalla controllata C.R.N. S.p.A., tali crediti sono sorti nel corso del 2017 e sono relativi a prestazioni di *refitting* su imbarcazioni cedute. La controllata C.R.N. S.p.A. ha stipulato accordi di rientro con i clienti.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti rappresenta la ragionevole stima della perdita attesa di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità futura identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|------------------------------|---------------------------------|--------------|---------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Valore al 1 gennaio | 8.453 | 9.877 | 18.083 |
| Accantonamenti | 661 | 148 | – |
| Rilasci | – | – | (650) |
| Utilizzi | (1.169) | (1.572) | (7.556) |
| Valore al 31 dicembre | 7.945 | 8.453 | 9.877 |

Non sono state contabilizzate perdite su crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Il calcolo dell'indice relativo ai giorni di rotazione dei crediti risulta poco significativo in quanto l'attività del Gruppo prevede l'incasso da clienti al raggiungimento di determinate *milestone* contrattuali sotto forma di acconti.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | 2018 | inc. % | 2017 | inc. % | 2016 | inc. % |
| Primo cliente | 2.740 | 38,5% | 3.695 | 38,6% | 1.027 | 21,6% |
| Primi cinque clienti | 4.265 | 59,9% | 7.324 | 76,5% | 3.654 | 76,8% |
| Primi dieci clienti | 4.954 | 69,5% | 8.210 | 85,8% | 4.428 | 93,0% |
| Totale Crediti commerciali (*) | 7.123 | 100,0% | 9.572 | 100,0% | 4.760 | 100,0% |

(*) I crediti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta rispettivamente ad Euro 7.945 migliaia, Euro 8.453 migliaia ed Euro 9.877 migliaia.

I crediti commerciali vantati nei confronti dei primi dieci clienti sono pari al 69,5% del totale al 31 dicembre 2018, all'85,8% al 31 dicembre 2017, e al 93,0% al 31 dicembre 2016.

L'Emittente, nel corso del triennio, non ha fatto ricorso a strumenti di smobilizzo dei crediti commerciali.

Attività per commesse in corso di esecuzione

Le attività per commesse in corso di esecuzione al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ammontano rispettivamente a Euro 158.381 migliaia, Euro 107.590 migliaia, ed Euro 63.166 migliaia.

Le attività per commesse in corso di esecuzione consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura dell'esercizio, esposte al netto degli acconti già ricevuti.

Le attività per commesse in corso di esecuzione sono rilevate lungo un periodo di tempo (*over time*) e valutate secondo il criterio della percentuale di completamento.

Debiti commerciali

La composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è la seguente:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | | | |
|----------------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| | 2018 | inc. % | 2017 | inc. % | 2016 | inc. % |
| Esigibili da 0 a 3 mesi | 135.912 | 73,9% | 122.244 | 78,5% | 122.732 | 87,4% |
| Esigibili da 3 a 9 mesi | 44.372 | 24,1% | 26.925 | 17,3% | 10.253 | 7,3% |
| Esigibili da 9 a 12 mesi | 3.689 | 2,0% | 6.490 | 4,2% | 7.501 | 5,3% |
| Totale Debiti commerciali | 183.973 | 100,0% | 155.659 | 100,0% | 140.486 | 100,0% |

Il Gruppo nel corso del triennio 2016-2018 non presenta posizioni esigibili oltre i 12 mesi. Nel periodo esaminato il Gruppo non ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente con i propri fornitori, né sono presenti contenziosi con i creditori del Gruppo o sono state poste in essere azioni esecutive da parte di questi ultimi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei giorni medi di pagamento e la loro evoluzione nel corso del periodo oggetto di analisi.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|--|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Debiti commerciali (*) (A) | 171.223 | 150.067 | 140.486 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo (B) | 332.729 | 309.264 | 271.436 |
| Costi per lavorazioni esterne (**) (C) | 102.710 | 87.994 | 85.552 |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione (D) | 13.068 | 12.091 | 9.589 |
| Altri costi per servizi (E) | 60.967 | 54.842 | 49.321 |
| Costi per godimento beni di terzi (F) | 8.195 | 7.312 | 6.382 |
| Giorni medi di pagamento – (A) / [(B) + (C) + (D) + (E) + (F)] * 365 | 120,7 | 116,2 | 121,4 |

(*) Ai fini della comparabilità fra le voci di costo considerate ed i Debiti commerciali, sono stati esclusi da questi ultimi i debiti che fanno riferimento ad investimenti in attività materiali ed immateriali capitalizzati. Tali debiti sono pari ad Euro 12.750 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 5.592 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre non sussistono debiti al 31 dicembre 2016.

(**) I Costi per lavorazioni esterne per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono esposti al netto dei rilasci del fondo garanzia rispettivamente per Euro 12.121 migliaia, Euro 8.012 migliaia ed Euro 11.731 migliaia.

Il Gruppo nel corso del triennio 2016-2018 ha un andamento dei giorni medi di pagamento influenzato principalmente dalla non omogenea distribuzione degli acquisti durante l'esercizio, che si concentrano soprattutto nella seconda e nell'ultima parte dell'anno, a fronte dell'acquisizione di nuovi ordini.

I costi per materie prime e materiale di consumo hanno un andamento costante al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 con un saldo rispettivamente pari a Euro 332.729 migliaia, Euro 309.264 migliaia e Euro 271.436 migliaia.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice di rotazione dei debiti nel corso periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|--|------------|------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Debiti commerciali (*) (A) | 171.223 | 150.067 | 140.486 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo (B) | 332.729 | 309.264 | 271.436 |
| Costi per lavorazioni esterne (C) | 90.589 | 79.982 | 73.821 |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione (D) | 13.068 | 12.091 | 9.589 |
| Altri costi per servizi (E) | 60.967 | 54.842 | 49.321 |
| Costi per godimento beni di terzi (F) | 8.195 | 7.312 | 6.382 |
| Indice di rotazione dei debiti – [(B) + (C) + (D) + (E) + (F)] / (A) | 3,0 | 3,1 | 2,9 |

(*) Ai fini della comparabilità fra le voci di costo considerate ed i Debiti commerciali, sono stati esclusi da questi ultimi i debiti che fanno riferimento ad investimenti in attività materiali ed immateriali capitalizzati. Tali debiti sono pari ad Euro 12.750 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 5.593 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 1.206 migliaia al 31 dicembre 2016.

Per l'analisi dell'evoluzione del suddetto indice si rimanda al commento riportato sopra in relazione all'evoluzione dei giorni medi di pagamento.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | | | |
|----------------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| | 2018 | inc. % | 2017 | inc. % | 2016 | inc. % |
| Primo fornitore | 28.422 | 15,4% | 18.886 | 12,1% | 4.653 | 3,3% |
| Primi cinque fornitori | 48.170 | 26,2% | 32.896 | 21,1% | 16.009 | 11,4% |
| Primi dieci fornitori | 57.883 | 31,5% | 41.829 | 26,9% | 24.671 | 17,6% |
| Totale Debiti commerciali | 183.973 | 100,0% | 155.659 | 100,0% | 140.486 | 100,0% |

I debiti commerciali nei confronti dei primi dieci fornitori sono pari al 31,5% del totale al 31 dicembre 2018, al 26,9% al 31 dicembre 2017, e al 17,6% al 31 dicembre 2016.

Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Variazione | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2017 vs 2016 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 24.640 | 23.960 | 20.789 | 680 | 3.171 |
| Fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo | (5.700) | (5.731) | (7.037) | 31 | 1.306 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 18.940 | 18.229 | 13.752 | 711 | 4.477 |
| Acconti su magazzino | 10.807 | 10.454 | 5.738 | 353 | 4.716 |
| Svalutazione acconti su magazzino | - | - | - | - | - |
| Acconti su magazzino | 10.807 | 10.454 | 5.738 | 353 | 4.716 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 78.532 | 59.062 | 49.755 | 19.470 | 9.307 |
| Fondo obsolescenza prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - | - | - | - |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 78.532 | 59.062 | 49.755 | 19.470 | 9.307 |
| Imbarcazioni nuove | 76.128 | 78.901 | 65.150 | (2.773) | 13.751 |
| Fondo svalutazione imbarcazioni nuove | (2.946) | (1.526) | (3.118) | (1.420) | 1.592 |
| Imbarcazioni nuove | 73.182 | 77.375 | 62.032 | (4.193) | 15.343 |
| Imbarcazioni usate | 19.544 | 24.629 | 29.928 | (5.085) | (5.299) |
| Fondo svalutazione imbarcazioni usate | (3.931) | (5.193) | (3.394) | 1.262 | (1.799) |
| Imbarcazioni usate | 15.613 | 19.436 | 26.534 | (3.823) | (7.098) |
| Totale Rimanenze | 197.074 | 184.556 | 157.811 | 12.518 | 26.745 |

Le materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 24.640 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 23.960 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 20.789 migliaia al 31 dicembre 2016).

La voce Materie Prime, Sussidiarie e di consumo è rettificata da un fondo svalutazione pari a Euro 5.700 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 5.731 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 7.037 migliaia al 31 dicembre 2016, a fronte della stima prudenziale delle rimanenze di beni a lento movimento e/o potenzialmente obsoleti.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati includono imbarcazioni non coperte da ordine alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano ad Euro 78.532 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 59.062 migliaia al 31 dicembre 2017, e ad Euro 49.755 migliaia al 31 dicembre 2016. La variazione è principalmente legata al business Serial e al relativo ampliamento del portafoglio prodotti e lancio di nuovi modelli negli ultimi esercizi. Il Gruppo prevede di essere in grado di evitare un'ulteriore stratificazione delle rimanenze attraverso una strategia focalizzata principalmente sul rinnovamento di prodotto rispetto all'espansione del portafoglio, riportando pertanto il valore delle rimanenze a livelli standard.

Le imbarcazioni nuove ammontano ad Euro 73.182 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 77.375 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 62.032 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale voce si riferisce a imbarcazioni, non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata al 31 dicembre 2018. Nel corso dell'esercizio 2018 il valore delle imbarcazioni finite non coperte da ordine è stato rettificato da un fondo svalutazione pari a Euro 2.946 migliaia (Euro 1.526 migliaia al 31 dicembre 2017 e Euro 3.118 migliaia al 31 dicembre 2016), per ricondurre il valore di iscrizione al minore tra costo e presumibile valore di realizzo.

Le imbarcazioni usate ammontano ad Euro 15.613 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 19.436 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 26.534 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale voce si riferisce a 7 imbarcazioni usate in giacenza (10 imbarcazioni al 31 dicembre 2017). Il valore delle imbarcazioni usate è stato rettificato al 31 dicembre 2018 da un fondo svalutazione, pari ad Euro 3.931 migliaia (Euro 5.193 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 3.394 migliaia al 31 dicembre 2016) al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

Il Gruppo, monitora ad ogni chiusura di bilancio la presenza di eventuali indicatori di svalutazione di tali giacenze. La svalutazione sulle imbarcazioni viene calcolata puntualmente per ogni singola barca confrontando i costi di produzione / acquisto con il valore equo di mercato. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 non si rilevano indicatori di svalutazione e obsolescenza sulle imbarcazioni in rimanenza.

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 197.074 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 12.518 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 184.556 migliaia), risultante principalmente dall'effetto congiunto (i) dell'incremento di Euro 19.470 migliaia dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, (ii) del decremento delle rimanenze di imbarcazioni usate per Euro 5.085 migliaia, e (iii) del decremento delle rimanenze di imbarcazioni nuove per Euro 2.773 migliaia.

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 184.556 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 26.745 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 157.811 migliaia), determinato dall'effetto congiunto (i) dell'aumento delle rimanenze di imbarcazioni nuove per Euro 13.751 migliaia, (ii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 9.307 migliaia per effetto, (iv) dell'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 3.171 migliaia per effetto, e (v) del decremento delle rimanenze di imbarcazioni usate per Euro 5.299 migliaia per effetto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di rotazione delle materie prime per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo al 1 gennaio | 18.229 | 13.752 | 12.007 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre | 18.940 | 18.229 | 13.752 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo medie – (Materie prime, sussidiarie e di consumo al 1 gennaio + Materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre) / 2 | 18.585 | 15.991 | 12.880 |
| Costi per materie prime e di consumo | 332.729 | 309.264 | 271.436 |
| Giorni medi di rotazione delle materie prime – Materie prime, sussidiarie e di consumo medie / Costi per materie prime e di consumo * 365 | 20,4 | 18,9 | 17,3 |

In considerazione a quanto esposto sopra per la rotazione dei crediti, anche l'indice relativo alla rotazione di magazzino è scarsamente significativo.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice dei giorni medi di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti nel corso del periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|--|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 1 gennaio (A) | 59.062 | 49.755 | 47.303 |
| Prodotti finiti e merci al 1 gennaio (B) | 96.811 | 88.566 | 65.005 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci al 1 gennaio (C) = (A) + (B) | 155.873 | 138.321 | 112.308 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 31 dicembre (D) | 78.532 | 59.062 | 49.755 |
| Prodotti finiti e merci al 31 dicembre (E) ⁽¹⁾ | 88.795 | 96.811 | 88.566 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci al 31 dicembre (F) = (D) + (E) | 167.327 | 155.873 | 138.321 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci medi (G) = [(C) + (F)] / 2 | 161.600 | 147.097 | 125.315 |
| Ricavi per cessioni di imbarcazioni (H) | 472.066 | 490.332 | 402.484 |
| Giorni medi di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti (I) = (G) / (H) *365 | 124,9 | 109,5 | 113,6 |

(1) La voce Prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è costituita da (i) Imbarcazioni nuove, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 73.182 migliaia, Euro 77.375 migliaia ed Euro 62.032 migliaia, (ii) Imbarcazioni usate, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 15.613 migliaia, Euro 19.436 migliaia ed Euro 26.534 migliaia.

L'indice di rotazione è calcolato sulle scorte dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti medi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sul totale dei ricavi per cessioni di imbarcazioni al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Tale indice è influenzato da (i) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, prodotti finiti e merci medi in aumento (Euro 125.315 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 147.097 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 161.600 migliaia al 31 dicembre 2018), (ii) dall'incremento dei ricavi (Euro 402.484 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 490.332 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 472.066 migliaia al 31 dicembre 2018). I giorni medi di rotazione risultano essere 113,6 al 31 dicembre 2016, 109,5 al 31 dicembre 2017 e 124,9 al 31 dicembre 2018.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice di rotazione delle materie prime nel corso periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo al 1 gennaio | 18.229 | 13.752 | 12.007 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre | 18.940 | 18.229 | 13.752 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo medie – (Materie prime, sussidiarie e di consumo al 1 gennaio + Materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre) / 2 | 18.585 | 15.991 | 12.880 |
| Consumi di materie prime e di consumo | 332.729 | 309.264 | 271.436 |
| Indice di rotazione delle materie prime – Costi per materie prime e di consumo / Materie prime, sussidiarie e di consumo medie | 17,9 | 19,3 | 21,1 |

Per l'analisi dell'evoluzione del suddetto indice si rimanda al commento riportato sopra in relazione all'evoluzione dei giorni medi di rotazione delle materie prime.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti nel corso periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|--|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 1 gennaio (A) | 59.062 | 49.755 | 47.303 |
| Prodotti finiti e merci al 1 gennaio (B) | 96.811 | 88.566 | 65.005 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci al 1 gennaio (C) = (A) + (B) | 155.873 | 138.321 | 112.308 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 31 dicembre (D) | 78.532 | 59.062 | 49.755 |
| Prodotti finiti e merci al 31 dicembre (E) ⁽¹⁾ | 88.795 | 96.811 | 88.566 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci al 31 dicembre (F) = (D) + (E) | 167.327 | 155.873 | 138.321 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci medi (G) = [(C) + (F)] / 2 | 161.600 | 147.097 | 125.315 |
| Ricavi per cessioni di imbarcazioni (H) | 472.066 | 490.332 | 402.484 |
| Indice di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti (I) = (H) / (G) | 2,9 | 3,3 | 3,2 |

- (1) La voce Prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è costituita da (i) Imbarcazioni nuove, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 73.182 migliaia, Euro 77.375 migliaia ed Euro 62.032 migliaia, (ii) Imbarcazioni usate, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 15.613 migliaia, Euro 19.436 migliaia ed Euro 26.534 migliaia.

Per l'analisi dell'evoluzione del suddetto indice si rimanda al commento riportato sopra in relazione all'evoluzione dei giorni medi di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti.

Capitale netto di funzionamento

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|---|----------------|----------------|---------------|---------------|--------------|----------------|---------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % | |
| Capitale circolante netto ⁽¹⁾ | 130.145 | 101.578 | 50.242 | 28.567 | 28,1% | 51.336 | 102,2% |
| Fondi per rischi e oneri ⁽²⁾ | (49.626) | (49.132) | (45.003) | (494) | 1,0% | (4.129) | 9,2% |
| Capitale netto di funzionamento ⁽³⁾ | 80.519 | 52.446 | 5.239 | 28.073 | 53,5% | 47.207 | 901,1% |

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come saldo netto dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze, altri crediti e altre passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) La voce fondi per rischi ed oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è costituita dalla somma tra fondo garanzia prodotti e fondi rischi vari, quali (i) fondo rischi per cause legali, (ii) fondo per incentivi ai dealers e (iii) fondi per altre passività potenziali. Il fondo garanzia prodotti al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ammonta rispettivamente a Euro 13.833 migliaia, Euro 10.751 migliaia e Euro 11.529 migliaia. Per maggiori informazioni circa la composizione della voce Fondi per rischi e oneri si veda la Nota 46 del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016.
- (3) Il capitale netto di funzionamento è calcolato come somma del capitale circolante netto e fondi per rischi ed oneri. Il capitale netto di funzionamento non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2018 risulta essere positivo per Euro 80.519 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 28.073 migliaia (+53,5%).

L'andamento del capitale netto di funzionamento è legato principalmente all'evoluzione del capitale circolante netto descritta al precedente paragrafo che ha impattato positivamente per Euro 28.567 migliaia, compensato da un incremento dei fondi per rischi ed oneri per Euro 494 migliaia.

Nel dettaglio:

- i fondi per rischi ed oneri aumentano per Euro 494 migliaia (+1,0%) passando da Euro 49.132 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 49.626 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato (i) dell'incremento del fondo garanzia prodotti per Euro 3.082 migliaia, il quale riflette la miglior stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in relazione a prodotti già venduti a tale data (lo stanziamento a tale fondo è fatto, per tutte le società del Gruppo, sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi dodici mesi successivi alla vendita), (ii) del decremento del fondo rischi per cause legali per Euro 175 migliaia, il quale è relativo a passività potenziali connesse all'attività caratteristica del Gruppo riferite a contenziosi in essere, (iii) del decremento del fondo per incentivi ai dealers per Euro 1.066 migliaia, il quale fa riferimento ad oneri che Ferretti potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i *dealers* sulla base del raggiungimento di determinati target in termini di servizio fornito al cliente finale, e (iv) del decremento del fondo per altre passività potenziali per Euro 1.167 migliaia, fondo accantonato per rischi fiscali a seguito di alcuni avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il capitale netto di funzionamento al 31 dicembre 2017 risulta essere positivo per Euro 52.446 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 47.207 migliaia (+901,1%).

L'andamento del capitale netto di funzionamento è legato principalmente all'evoluzione del capitale circolante netto descritta al precedente paragrafo che ha impattato positivamente per Euro 51.336 migliaia, sommato ad un incremento dei fondi per rischi ed oneri per Euro 4.129 migliaia.

Nel dettaglio:

- i fondi per rischi ed oneri aumentano per Euro 4.129 migliaia (+9,2%) passando da Euro 45.003 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 49.132 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato (i) del decremento del fondo garanzia prodotti per Euro 778 migliaia, il quale riflette la miglior stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in relazione a prodotti già venduti a tale data (lo stanziamento a tale fondo è fatto, per tutte le società del Gruppo, sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi dodici mesi successivi alla

vendita), (ii) dell'incremento del fondo rischi per cause legali per Euro 1.081 migliaia, il quale è relativo a passività potenziali connesse all'attività caratteristica del Gruppo riferite a contenziosi in essere, (iii) dell'incremento del fondo per incentivi ai dealers per Euro 1.146 migliaia, il quale fa riferimento ad oneri che Ferretti potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i dealers sulla base del raggiungimento di determinati target in termini di servizio fornito al cliente finale, (iv) dell'incremento del fondo per altre passività potenziali per Euro 2.679 migliaia, che fa riferimento in parte all'incremento per Euro 3.960 migliaia del fondo accantonato per rischi fiscali a seguito di alcuni avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate, in parte al decremento per Euro 951 migliaia per l'importo stanziato dalla società del Gruppo C.R.N. S.p.A., per far fronte alla mobilità prevista dall'accordo sottoscritto, nell'esercizio 2015, con le organizzazioni sindacali. Tale accordo aveva come obiettivo una riorganizzazione aziendale al fine di creare una forte specializzazione produttiva, ottimizzando e consolidando il know-how, attraverso importanti interventi formativi ed investimenti nelle aree produttive ritenute strategiche, e in parte all'incremento per Euro 330 migliaia per altre passività potenziali.

Capitale immobilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Attività immateriali ⁽²⁾ | 237.215 | 229.720 | 223.448 | 7.495 | 3,3% | 6.272 | 2,8% |
| Immobili, impianti e macchinari ⁽³⁾ | 154.189 | 130.707 | 113.896 | 23.482 | 18,0% | 16.811 | 14,8% |
| Altre attività non correnti ⁽⁴⁾ | 1.751 | 3.037 | 2.064 | (1.286) | (42,3%) | 973 | 47,1% |
| Imposte differite attive | 48.831 | 40.716 | 41.269 | 8.115 | 19,9% | (553) | (1,3%) |
| Capitale immobilizzato ⁽¹⁾ | 441.986 | 404.180 | 380.677 | 37.806 | 9,4% | 23.503 | 6,2% |

- (1) Il capitale immobilizzato è calcolato come somma di avviamento, attività immateriali, immobili impianti e macchinari, altre attività non correnti ed imposte differite attive. Il capitale immobilizzato non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) La voce attività immateriali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è costituita da (i) Marchi pari rispettivamente a Euro 219.567 migliaia, Euro 218.173 migliaia ed Euro 217.997 migliaia, (ii) Avviamento pari rispettivamente a Euro 1.631 migliaia, Euro 332 migliaia, ed Euro 332 migliaia, (iii) Altre attività immateriali pari rispettivamente a Euro 16.017 migliaia, Euro 11.215 migliaia, ed Euro 5.119 migliaia.
- (3) La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è costituita da (i) Terreni e fabbricati pari rispettivamente a Euro 81.573 migliaia, Euro 71.517 migliaia ed Euro 65.392 migliaia, (ii) Modelli e stampi pari rispettivamente a Euro 54.530 migliaia, Euro 49.148 migliaia, ed Euro 41.019 migliaia, (iii) Impianti e macchinari pari rispettivamente a Euro 11.211 migliaia, Euro 5.844 migliaia, Euro 4.646 migliaia, (iv) Altri beni materiali pari rispettivamente a Euro 6.875 migliaia, Euro 4.198 migliaia, Euro 2.839 migliaia.
- (4) La voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è costituita da Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie pari rispettivamente a Euro 1.751 migliaia, Euro 3.037 migliaia ed Euro 2.064 migliaia.

Le attività immateriali fanno principalmente riferimento ai seguenti marchi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Variazione | |
|--|----------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2017 vs 2016 |
| Ferretti Yachts | 95.318 | 95.318 | 95.318 | - | - |
| CRN | 46.528 | 46.528 | 46.528 | - | - |
| Custom Line | 36.718 | 36.718 | 36.718 | - | - |
| Riva | 30.716 | 30.716 | 30.716 | - | - |
| Pershing | 8.609 | 8.609 | 8.609 | - | - |
| Easy Boat | 9 | 9 | 9 | - | - |
| Spese di protezione e di acquisizione marchi | 1.669 | 275 | 99 | 1.394 | 176 |
| Totale marchi | 219.567 | 218.173 | 217.997 | 1.394 | 176 |

Si rimanda a quanto incluso nella nota nota 33 del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 per i risultati del test di *impairment* effettuati su tali beni a vita utile indefinita.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 ammonta rispettivamente a Euro 1.631 migliaia, Euro 332 migliaia ed Euro 332 migliaia. Nella tabella che segue si riporta la movimentazione intervenuta nella voce Avviamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | | Variazione | | |
|------------------------------|----------------|------------|------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Avviamento | 1.631 | 332 | 332 | 1.299 | 391,3% | - | 0,0% |
| Totale Avviamento | 1.631 | 332 | 332 | 1.299 | 391,3% | - | 0,0% |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 441.986 migliaia in incremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 37.806 migliaia (+9,4%). L'andamento di tale voce è dovuto principalmente (i) all'incremento del valore di immobili, impianti e macchinari per Euro 23.482 migliaia per acquisti di periodo, (ii) all'incremento di imposte differite attive per Euro 8.115 migliaia, (iii) all'incremento del valore delle attività immateriali per Euro 6.196 migliaia, (iv) all'incremento del valore dell'avviamento, (v) compensati dal decremento delle altre attività non correnti per Euro 1.286 migliaia.

L'Emittente ha effettuato nel 2018, per quanto riguarda la voce immobili impianti e macchinari, investimenti netti principalmente in: (i) modelli e stampi per Euro 22.244 migliaia per l'attività di rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e completamento di nuovi stampi (gli stampi sono utilizzati per la produzione delle parti in vetroresina delle imbarcazioni; la maggior parte dei modelli e stampi sono prodotti internamente quale risultato di specifici progetti di ricerca e sviluppo), (ii) terreni e fabbricati per Euro 18.093 migliaia per lavori di ampliamento e miglioramento degli stabilimenti situati nelle diverse aree produttive, (iii) impianti, macchinari e attrezzature per Euro 6.820 migliaia, dovuti all'acquisto di una cabina di verniciatura a vena d'aria per lo stabilimento produttivo di La Spezia e a migliorie apportati alle infrastrutture dello stesso stabilimento e altri stabilimenti del Gruppo (lavori di ampliamento e adeguamento degli impianti di illuminazione a led, aspirazione, realizzazione di una nuova centrale termica realizzata nello stabilimento produttivo di Ancona), (iv) altri beni materiali

per Euro 3.944 migliaia per l'acquisto da parte della società del Gruppo C.R.N. S.p.A. di un nuovo travel-lift, a fronte del quale si è provveduto alla vendita di un vecchio moto scalo non ritenuto idoneo alle nuove esigenze produttive, e per l'acquisto di un nuovo carrello porta imbarcazione per la sede produttiva di Mondolfo.

L'Emittente ha effettuato nel 2018, per quanto riguarda la voce attività immateriali, investimenti netti principalmente in: (i) marchi per Euro 1.394 migliaia per costi sostenuti nell'ambito del progetto Sea Lion e ad altre spese sostenute dalle altre società del Gruppo per il rinnovo dei depositi degli stessi nei vari Paesi, (ii) altre attività immateriali per Euro 7.329 migliaia, che fanno riferimento (a) ai costi di acquisizione del diritto di ormeggio di uno specchio acqueo sito in Cattolica, (b) ad opere dell'ingegno, relative ad attività volte alla progettazione e sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140 e Riva 50m, ed alla realizzazione dell'attività denominata "progetto Archimede" con la quale si è partecipato ad un bando della Regione Marche che ha permesso il parziale finanziamento dell'attività di Ricerca e Sviluppo in nuove tecnologie e materiali (per la realizzazione del progetto, l'Emittente ha ottenuto contributi pubblici dalla regione), (c) altri costi riconducibili all'operazione Sea Lion, relativa ad un progetto di acquisizione di un esclusivo marchio della nautica mondiale.

La voce avviamento si è incrementata nell'esercizio 2018 per Euro 1.299 migliaia, per effetto del consolidamento con il metodo integrale della controllata Ferretti Group (Monaco) S.a.M..

Le imposte differite attive al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 48.831 migliaia, rispetto a Euro 40.716 migliaia al 31 dicembre 2017. L'incremento dell'esercizio è dovuto ad un incremento dell'ammontare della differenza temporanea per alcune casistiche. Inoltre, a seguito dell'utile anche fiscale dell'esercizio 2018, e delle previsioni positive per i prossimi esercizi, il Gruppo ha provveduto al riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che si presume di utilizzare in un arco temporale di circa tre anni. All'interno della tabella è riportato il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

| | Al 31 dicembre 2018 | | | Al 31 dicembre 2017 | | |
|--|---------------------------------------|------------|-----------------|---------------------------------------|------------|-----------------|
| | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota % | Effetto fiscale | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota % | Effetto fiscale |
| fondi per rischi e oneri | 42.315 | 27,89% | 11.802 | 41.992 | 27,67% | 11.619 |
| svalutazione magazzino | 11.277 | 28,00% | 3.158 | 11.830 | 27,99% | 3.311 |
| svalutazione crediti | 7.849 | 24,08% | 1.890 | 8.424 | 24,00% | 2.022 |
| svalutazione cespiti | 3.576 | 27,71% | 991 | 1.855 | 27,90% | 518 |
| altre differenze minori | 4.419 | 24,00% | 1.061 | 2.430 | 24,05% | 584 |
| ammortamenti civilistici diversi dai fiscali | 25.502 | 24,00% | 6.120 | 21.477 | 24,00% | 5.154 |
| avviamento fiscalmente rilevante | 5.194 | 28,02% | 1.455 | 5.194 | 28,02% | 1.455 |
| perdite fiscali pregresse | 93.143 | 24,00% | 22.354 | 66.883 | 24,00% | 16.052 |
| Totale imposte anticipate | | | 48.831 | | | 40.716 |

Si segnala che la Società, in aggiunta alle attività fiscali differite derivanti da perdite fiscali pregresse iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018 per circa Euro 22 milioni in accordo ai principi contabili applicabili, è titolare di ulteriori perdite fiscali pregresse relative al consolidato fiscale nazionale ed interessi passivi riportabili pari ad un effetto fiscale di circa Euro 64 milioni.

La voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 1.751 migliaia, rispetto ad Euro 3.037 migliaia al 31 dicembre 2017, ed è costituita da (i) partecipazioni in imprese controllate

per Euro 150 migliaia, costituite dalla partecipazione nella società Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited, che sviluppa l'attività commerciale e di marketing del Gruppo per l'area Pacific; la variazione di periodo è riconducibile all'inserimento nel perimetro di consolidamento di due società, controllate al 100%, Ferretti Group (Monaco) S.a.M., e Ferretti Group UK Limited, non consolidate al 31 dicembre 2017, (ii) partecipazioni in altre imprese per Euro 116 migliaia, costituita dalla partecipazione nella Nouveau Port Golf Juan, rappresentativa del diritto d'uso di un locale commerciali attualmente locato ad un'attività di ristorazione; il valore al 31 dicembre 2018 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2017, (iii) altre attività finanziarie per Euro 1.484 migliaia, costituite da risconti attivi oltre l'esercizio e depositi cauzionali.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 404.180 migliaia in incremento rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 23.503 migliaia (+6,2%). L'andamento di tale voce è dovuto principalmente (i) all'incremento del valore di immobili, impianti e macchinari per Euro 16.811 migliaia per acquisti di periodo, (ii) all'incremento del valore delle attività immateriali per Euro 6.272 migliaia, (iii) dall'incremento delle altre attività non correnti per Euro 973 migliaia, (iv) compensate dal decremento delle imposte differite attive per Euro 553 migliaia.

L'Emittente ha effettuato nel 2017, per quanto riguarda la voce immobili impianti e macchinari, investimenti netti principalmente in: (i) modelli e stampi per Euro 21.822 migliaia per l'attività di rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e completamento di nuovi stampi (gli stampi sono utilizzati per la produzione delle parti in vetroresina delle imbarcazioni; la maggior parte dei modelli e stampi sono prodotti internamente quale risultato di specifici progetti di ricerca e sviluppo), (ii) terreni e fabbricati per Euro 13.980 migliaia per lavori di ampliamento e miglioramento degli stabilimenti situati nelle diverse aree produttive, (iii) impianti, macchinari e attrezzature per Euro 2.413 migliaia, dovuti a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, oltre all'acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione, (iv) altri beni materiali per Euro 2.198 migliaia per il rinnovo di server, computer, apparecchi telefonici e mobili utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro e nel rinnovamento degli uffici, e per l'acquisto di mobilio utilizzato durante i saloni nautici di settore.

L'Emittente ha effettuato nel 2018, per quanto riguarda la voce attività immateriali, investimenti netti principalmente in: (i) marchi per Euro 175 migliaia per spese sostenute dalle altre società del Gruppo per il rinnovo dei depositi degli stessi nei vari Paesi, (ii) altre attività immateriali per Euro 7.944 migliaia, che fanno riferimento (a) ai costi di acquisizione del diritto di ormeggio di uno specchio acqueo sito in Cattolica, (b) ad opere dell'ingegno, relative ad attività volte alla progettazione e sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140 e Riva 50m, (c) altri costi riconducibili al valore netto di licenze per nuove applicazioni informatiche e al valore netto dei brevetti.

La voce avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 332 migliaia, rimasta invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

Le imposte differite attive al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 40.716 migliaia, rispetto a Euro 41.269 migliaia al 31 dicembre 2016. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad una diminuzione dell'ammontare della differenza temporanea per alcune casistiche.

All'interno della tabella è riportato il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

| | Al 31 dicembre 2017 | | | Al 31 dicembre 2016 | | |
|--|---------------------------------------|------------|-----------------|---------------------------------------|------------|-----------------|
| | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota % | Effetto fiscale | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota % | Effetto fiscale |
| fondi per rischi e oneri | 41.992 | 27,67% | 11.619 | 36.494 | 27,82% | 10.153 |
| svalutazione magazzino | 11.830 | 27,99% | 3.311 | 12.403 | 28,00% | 3.473 |
| svalutazione crediti | 8.424 | 24,00% | 2.022 | 18.843 | 24,00% | 4.522 |
| svalutazione cespiti | 1.855 | 27,90% | 518 | 70 | 27,90% | 20 |
| altre differenze minori | 2.430 | 24,05% | 584 | 1.111 | 24,40% | 271 |
| ammortamenti civilistici diversi dai fiscali | 21.477 | 24,00% | 5.154 | 20.787 | 24,06% | 5.001 |
| avviamento fiscalmente rilevante | 5.194 | 28,02% | 1.455 | 12.795 | 27,95% | 3.576 |
| perdite fiscali pregresse | 66.883 | 24,00% | 16.052 | 59.393 | 24,00% | 14.253 |
| Totale imposte anticipate | | | 40.716 | | | 41.269 |

La voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 3.037 migliaia, rispetto ad Euro 2.064 migliaia al 31 dicembre 2016, ed è costituita da (i) partecipazioni in imprese controllate per Euro 925 migliaia, costituite dalla partecipazione nella società Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited, che sviluppa l'attività commerciale e di marketing del Gruppo per l'area Pacific; la variazione di periodo è riconducibile alla costituzione della società Ferretti Group UK Limited, con sede nel Regno Unito, detenendo il 100% delle azioni, (ii) partecipazioni in altre imprese per Euro 116 migliaia, costituita dalla partecipazione nella Nuoveau Port Golf Juan, rappresentativa del diritto d'uso di un locale commerciali attualmente locato ad un'attività di ristorazione; il valore al 31 dicembre 2017 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2016, (iii) altre attività finanziarie costituite da crediti finanziari verso le società controllate.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

| | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | | | | |
| Capitale sociale | 180.239 | 180.239 | 180.239 | – | 0,0% | – | 0,0% |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 100.119 | 100.119 | 100.119 | – | 0,0% | – | 0,0% |
| Altre riserve | (137.027) | (160.503) | (174.428) | 23.476 | (14,6%) | 13.925 | (8,0%) |
| Riserve di conversione | 3.930 | 7.222 | 6.142 | (3.292) | (45,6%) | 1.080 | 17,6% |
| Utile netto dell'esercizio di Gruppo | 30.720 | 23.505 | 14.130 | 7.215 | 30,7% | 9.375 | 66,3% |
| Patrimonio netto di Gruppo | 177.981 | 150.582 | 126.202 | 27.399 | 18,2% | 24.380 | 19,3% |
| Capitale e riserve di terzi | – | – | – | – | n.a. | – | n.a. |
| Risultato netto di pertinenza di terzi | – | – | – | – | n.a. | – | n.a. |
| Totale patrimonio netto di terzi | – | – | – | – | n.a. | – | n.a. |
| Totale patrimonio netto | 177.981 | 150.582 | 126.202 | 27.399 | 18,2% | 24.380 | 19,3% |

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre riserve al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | | Variazione | |
|--|---------------------------------|------------------|------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| Utili e perdite indivisi | (124.533) | (145.219) | (159.348) | 20.686 | (14,2%) | 14.129 | (8,9%) |
| Riserva legale | 2.629 | - | - | 2.629 | n.a. | - | n.a. |
| Riserva IAS 19 | (153) | (314) | (110) | 161 | (51,3%) | (204) | 185,5% |
| Riserva IAS 32 | (6.637) | (6.637) | (6.637) | - | 0,0% | - | 0,0% |
| Riserva oneri accessori su finanziamento | (8.333) | (8.333) | (8.333) | - | 0,0% | - | 0,0% |
| Totale Altre riserve | (137.027) | (160.503) | (174.428) | 23.476 | (65,5%) | 13.925 | 176,6% |

La voce altre riserve, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, rileva un saldo negativo pari rispettivamente a Euro (137.027) migliaia, Euro (160.503) migliaia ed Euro (174.428) migliaia, ed è costituita da (i) utili e perdite indivisi rispettivamente per Euro (124.533) migliaia, Euro (145.219) migliaia ed Euro (159.348) migliaia la cui movimentazione di periodo è riconducibile principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio, (ii) riserva legale costituita per legge pari a Euro 2.629 al 31 dicembre 2018, mentre risulta pari a zero al 31 dicembre 2017 e 2016, (iii) riserva IAS 19 pari rispettivamente a Euro (153) migliaia, Euro (314) migliaia ed Euro (110) migliaia, la cui variazione nei tre esercizi è relativa alla rilevazione di utili/perdite attuariali legate a variazioni nel valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti, (iv) riserva per costi connessi al capitale pari a Euro (6.637) migliaia in tutti e tre gli esercizi 2018, 2017 e 2016 direttamente attribuibili all'ottenimento dell'aumento di capitale del 3 luglio 2012, che diversamente sarebbero stati evitati, così come previsto dallo IAS 32, (v) riserva oneri accessori su finanziamento pari a Euro (8.333) migliaia in tutti e tre gli esercizi 2018, 2017 e 2016 relativa alla quota di oneri accessori imputata in data 3 luglio 2012 a patrimonio netto in quanto correlata alla quota del finanziamento soci convertito nell'esercizio 2017, al netto dei relativi benefici fiscali.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Risultato netto | Riserve di conversione | Patrimonio Netto di Gruppo | Patrimonio netto di terzi | Totale di Patrimonio Netto |
|--|------------------|-----------------------------|------------------|-----------------|------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Al 1 gennaio 2016 | 180.239 | 100.119 | (144.918) | (29.104) | 4.400 | 110.736 | - | 110.736 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | - | - | (29.104) | 29.104 | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | (406) | 14.130 | 1.742 | 15.466 | - | 15.466 |
| Al 31 dicembre 2016 | 180.239 | 100.119 | (174.428) | 14.130 | 6.142 | 126.202 | - | 126.202 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | - | - | 14.130 | (14.130) | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | (205) | 23.505 | 1.080 | 24.380 | - | 24.380 |
| Al 31 dicembre 2017 | 180.239 | 100.119 | (160.503) | 23.505 | 7.222 | 150.582 | - | 150.582 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | - | - | 23.505 | (23.505) | - | - | - | - |
| Utile complessivo dell'esercizio | - | - | (29) | 30.720 | (3.292) | 27.399 | - | 27.399 |
| Al 31 dicembre 2018 | 180.239 | 100.119 | (137.027) | 30.720 | 3.930 | 177.981 | - | 177.981 |

31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 177.981 migliaia (Euro 150.582 migliaia al 31 dicembre 2017), evidenziando un incremento di Euro 27.399 migliaia.

L'incremento del patrimonio netto dell'esercizio 2018 è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile dell'esercizio 2018 pari a Euro 30.720 migliaia, (ii) del decremento della riserva di conversione per Euro 3.292 migliaia, (iii) del decremento delle altre riserve per Euro 29 migliaia, al netto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 pari a Euro 23.505 migliaia.

Nel dettaglio, la riserva di conversione si è decrementata nell'esercizio 2018 per Euro 3.292 migliaia: tale voce si origina in seguito alle differenze di cambio derivanti dalla conversione del Patrimonio Netto iniziale e del conto economico, rispettivamente al cambio del valore corrente del Dollaro Statunitense al 31 dicembre 2018 e medio dell'esercizio, delle controllate americane ed inglesi di Ferretti.

La voce altre riserve ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 137.027 migliaia e si è decrementata nell'esercizio 2018 per Euro 23.476 migliaia, ed è costituita (a) dalla riserva legale per Euro 2.630 migliaia, (b) dalla riserva per costi connessi al capitale, costituita dall'ammontare degli oneri direttamente attribuibili all'ottenimento dell'aumento di capitale del 3 luglio 2012 per Euro 6.637 migliaia, (c) dalla riserva per oneri accessori connessi al finanziamento soci convertito, pari a Euro 8.333 migliaia, (d) dall'effetto complessivo su piani a benefici definiti: la riserva per Euro 153 migliaia è stata costituita in relazione alle modalità, previste dallo IAS 19 sul trattamento di fine rapporto, (e) da utili indivisi per la parte rimanente. Il decremento del periodo della voce Altre riserve è da ricondursi principalmente all'iscrizione in tale voce dell'utile del periodo alla voce utili indivisi.

La riserva sovrapprezzo azioni che al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 100.119 migliaia, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2017, si è costituita con il versamento in denaro in data 3 luglio 2012 di un importo pari a quello pagato per l'aumento di capitale sociale.

Si segnala che al 31 dicembre 2018, così come al 31 dicembre 2017, non vi è patrimonio di terzi, in quanto non vi sono soci di minoranza.

31 dicembre 2017 vs 31 dicembre 2016

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 150.582 migliaia (Euro 126.202 migliaia al 31 dicembre 2016), evidenziando un incremento di Euro 24.380 migliaia.

L'incremento del patrimonio netto dell'esercizio 2017 è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile dell'esercizio 2018 pari a Euro 23.505 migliaia, (ii) dell'incremento della riserva di conversione per Euro 1.080 migliaia, (iii) del decremento delle altre riserve per Euro 205 migliaia, al netto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 pari a Euro 14.130 migliaia.

Nel dettaglio, la riserva di conversione si è decrementata nell'esercizio 2018 per Euro 1.080 migliaia: tale voce si origina in seguito alle differenze di cambio derivanti dalla conversione del Patrimonio Netto iniziale e del conto economico, rispettivamente al cambio del valore corrente del Dollaro Statunitense al 31 dicembre 2017 e medio dell'esercizio, delle controllate americane ed inglesi di Ferretti.

La voce altre riserve ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 160.503 migliaia e si è decrementata nell'esercizio 2017 per Euro 13.926 migliaia, ed è costituita (a) dalla riserva per costi connessi al capitale, costituita dall'ammontare degli oneri direttamente attribuibili all'ottenimento dell'aumento di capitale del 3 luglio 2012 per Euro 6.637 migliaia, (b) dalla riserva per oneri accessori connessi al finanziamento soci convertito pari a Euro 8.333 migliaia, (c) dall'effetto complessivo su piani a benefici definiti: la riserva per Euro 314 migliaia è stata costituita in relazione alle modalità, previste dallo IAS 19 sul trattamento di fine rapporto, (e) da utili indivisi per la parte rimanente. Il decremento del periodo della voce Altre riserve è da ricondursi principalmente all'iscrizione in tale voce dell'utile del periodo alla voce utili indivisi.

La riserva sovrapprezzo azioni che al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 100.119 migliaia, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2016, si è costituita con il versamento in denaro in data 3 luglio 2012 di un importo pari a quello pagato per l'aumento di capitale sociale.

Si segnala che al 31 dicembre 2017, così come al 31 dicembre 2016, non vi è patrimonio di terzi, in quanto non vi sono soci di minoranza.

Indebitamento finanziario netto

Il Gruppo presenta un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 264.917 migliaia al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 225.517 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 179.333 migliaia al 31 dicembre 2016.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto e la relativa movimentazione al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

Flussi di cassa

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------------|---------------|-----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative (A) | 30.274 | 6.524 | 7.708 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (B) | (53.495) | (41.663) | (33.144) |
| Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C) | 17.519 | 50.376 | (5.025) |
| Flusso di cassa complessivo (D) = (A) + (B) + (C) | (5.702) | 15.237 | (30.461) |
| Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (F) | (2.369) | (2.329) | (1.299) |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F) | 46.574 | 33.666 | 65.426 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G) = (D) + (E) + (F) | 38.503 | 46.574 | 33.666 |

Il Gruppo ha generato flussi di cassa complessivi negativi pari a Euro 5.702 migliaia nel corso dell'esercizio 2018, flussi di cassa complessivi positivi pari ad Euro 15.237 migliaia nel corso dell'esercizio 2017, e flussi di cassa complessivi negativi pari ad Euro 30.461 migliaia nel corso dell'esercizio 2016.

Il Gruppo mostra negli esercizi 2018, 2017 e 2016, flussi di cassa positivi generati dall'attività operativa rispettivamente per Euro 30.274 migliaia, Euro 6.524 migliaia, ed Euro 7.708 migliaia, flussi di cassa positivi generati dall'attività di finanziamento negli esercizi 2018 e 2017 rispettivamente per Euro 17.519 migliaia, Euro 50.376 migliaia e flussi di cassa negativi nel 2016 per Euro 5.025 migliaia, principalmente relativi all'erogazione di finanziamenti da banche utilizzati per l'attività di investimento, che ha assorbito liquidità rispettivamente per Euro 53.495 migliaia, Euro 41.663 migliaia ed Euro 33.144 migliaia.

Flusso di cassa da attività operative

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Flusso di cassa da attività operative | | | |
| Risultato prima delle imposte | 20.657 | 24.193 | 19.944 |
| Rettifiche per costi e ricavi non monetari | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 25.100 | 22.460 | 19.161 |
| Incremento (decremento) del TFR | (131) | (267) | (243) |
| Incremento (decremento) dei F.di per Rischi ed Oneri | 494 | 4.129 | (1.287) |
| Proventi finanziari | (313) | (1.776) | (67) |
| Oneri finanziari | 5.403 | 5.782 | 5.098 |
| Variazioni nel capitale circolante | | | |
| Crediti commerciali e crediti diversi | (3.043) | 4.619 | 4.391 |
| Rimanenze | (12.518) | (26.745) | (27.527) |
| Attività per commesse in corso di esecuzione | (50.791) | (44.424) | (54.551) |
| Debiti commerciali e diversi | 34.181 | 17.189 | 48.176 |
| Altre attività e passività operative | 1.475 | 6.387 | 8.499 |
| Imposte sul reddito pagate | 9.760 | (5.023) | (13.886) |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative (A) | 30.274 | 6.524 | 7.708 |

Le attività operative del Gruppo hanno generato cassa per Euro 30.274 migliaia nell'esercizio 2018, in virtù degli ottimi risultati economici conseguiti, hanno generato cassa per Euro 6.524 migliaia nell'esercizio 2017 e hanno generato cassa per Euro 7.708 migliaia nell'esercizio 2016.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, l'utile dell'esercizio di Euro 30.720 migliaia ha permesso al Gruppo di generare cassa dalle attività operative. A tale andamento ha contribuito principalmente l'utile dell'esercizio che, depurato dalle componenti economiche e dalle variazioni del capitale circolante netto, ha generato un flusso di cassa pari a Euro 30.274 migliaia.

Nel dettaglio:

- i crediti commerciali e crediti diversi hanno assorbito cassa per Euro 3.043 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'incasso dei crediti commerciali che hanno generato cassa per Euro 2.449 migliaia, (ii) dell'incremento dei crediti diversi che hanno assorbito cassa per Euro 5.492 migliaia: i crediti diversi sono costituiti principalmente da crediti tributari, ratei e risconti e anticipi a fornitori;

- le rimanenze hanno assorbito cassa per Euro 12.518 migliaia in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) del decremento del magazzino imbarcazioni nuove e usate per complessivi Euro 8.016 migliaia dovuto all'uscita dal magazzino di 3 unità nel corso dell'esercizio 2018, (ii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 19.471 migliaia, legati all'incremento dei prodotti in corso d'opera rispetto all'esercizio 2017 dovuto ai maggiori volumi produttivi dell'anno;
- le attività per commesse in corso di esecuzione hanno assorbito cassa per Euro 50.791 migliaia, per effetto dell'incremento degli ordinativi avvenuto nell'esercizio 2018;
- i debiti commerciali e diversi hanno generato cassa per Euro 34.181 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'aumento dei debiti commerciali legato ai maggiori volumi produttivi dell'anno, che hanno generato cassa per Euro 26.097 migliaia, (ii) dell'aumento dei debiti verso factor per Euro 10.048 migliaia in virtù di accordi stipulati con le società di factor mirati ad ottenere una maggiore flessibilità, (iii) della riduzione dei debiti diversi per Euro 1.964 migliaia: i debiti diversi sono costituiti principalmente da debiti verso il personale e debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- le altre attività e passività operative hanno generato cassa per Euro 1.475 migliaia, in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) dell'incremento delle attività fiscali differite dovuto ad un incremento dell'ammontare della differenza temporanea per alcune casistiche, (ii) dell'incremento delle passività per acconti da clienti per Euro 11.562 migliaia. Tale voce fa riferimento agli acconti versati da clienti per contratti di costruzione di imbarcazioni la cui costruzione non è ancora cominciata e la cui variazione nell'esercizio è dovuta all'incremento degli ordinativi;
- le imposte hanno generato cassa per Euro 9.760 migliaia, al netto del decremento dei debiti tributari per Euro 303 migliaia, in virtù dell'effetto positivo delle imposte correnti che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 registrano un saldo positivo pari ad Euro 10.012 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, l'utile dell'esercizio di Euro 23.505 migliaia ha permesso al Gruppo di generare cassa dalle attività operative. A tale andamento ha contribuito principalmente l'utile dell'esercizio che, depurato dalle componenti economiche e dalle variazioni del capitale circolante netto, ha generato un flusso di cassa pari a Euro 6.524 migliaia.

Nel dettaglio:

- i crediti commerciali e crediti diversi hanno generato cassa per Euro 4.619 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'incremento dei crediti commerciali che hanno assorbito cassa per Euro 4.812 migliaia, (ii) della diminuzione dei crediti diversi che hanno generato cassa per Euro 9.431 migliaia: i crediti diversi sono costituiti principalmente da crediti tributari, ratei e risconti e anticipi a fornitori;
- le rimanenze hanno assorbito cassa per Euro 26.745 migliaia in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) del decremento del magazzino imbarcazioni usate per complessivi Euro 7.098 migliaia dovuto all'uscita dal magazzino di 3 unità nel corso dell'esercizio 2017, (ii) dell'incremento del magazzino imbarcazioni nuove per complessivi Euro 15.343 migliaia relativo ad imbarcazioni finite non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata al 31 dicembre 2017, (iii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 9.307 migliaia, legati all'incremento dei prodotti in corso d'opera rispetto all'esercizio 2016 dovuto ai maggiori volumi produttivi dell'anno, (iv) dell'incremento del magazzino materie prime per

Euro 4.477 migliaia legato ai maggiori volumi produttivi nell'anno e al conseguente maggiore approvvigionamento di materie prime;

- le attività per commesse in corso di esecuzione hanno assorbito cassa per Euro 44.424 migliaia, per effetto dell'incremento degli ordinativi avvenuto nell'esercizio 2017;
- i debiti commerciali e diversi hanno generato cassa per Euro 17.189 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'aumento dei debiti commerciali legato ai maggiori volumi produttivi dell'anno, che hanno generato cassa per Euro 15.173 migliaia, (ii) dell'aumento dei debiti verso factor per Euro 4.178 migliaia in virtù di accordi stipulati con le società di factor mirati ad ottenere una maggiore flessibilità, (iii) della riduzione dei debiti diversi per Euro 1.424 migliaia: i debiti diversi sono costituiti principalmente da debiti verso il personale e debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- le altre attività e passività operative hanno generato cassa per Euro 6.387 migliaia, in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) del decremento delle attività fiscali differite per Euro 553 migliaia dovuto ad una diminuzione dell'ammontare della differenza temporanea per alcune casistiche e dell'incremento delle passività fiscali differite per Euro 925 migliaia, (ii) dell'incremento delle passività per acconti da clienti per Euro 2.238 migliaia. Tale voce fa riferimento agli acconti versati da clienti per contratti di costruzione di imbarcazioni la cui costruzione non è ancora cominciata e la cui variazione nell'esercizio è dovuta all'incremento degli ordinativi;
- le imposte hanno assorbito cassa per Euro 5.023 migliaia, in virtù del decremento dei debiti tributari per Euro 4.335 migliaia, e dell'effetto negativo delle imposte correnti che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 registrano un saldo negativo pari ad Euro 688 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 l'utile dell'esercizio di Euro 14.130 migliaia, depurato dalle componenti economiche non monetarie e dall'andamento del capitale circolante netto, ha permesso al Gruppo di generare cassa dalle attività operative per Euro 7.708 migliaia.

- i crediti commerciali e crediti diversi hanno generato cassa per Euro 4.391 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'incasso dei crediti commerciali che hanno generato cassa per Euro 6.401 migliaia, (ii) dell'incremento dei crediti diversi che hanno assorbito cassa per Euro 2.010 migliaia: i crediti diversi sono costituiti principalmente da crediti tributari, ratei e risconti e anticipi a fornitori;
- le rimanenze hanno assorbito cassa per Euro 27.527 migliaia in ragione principalmente (i) dell'incremento del magazzino imbarcazioni nuove e usate per complessivi Euro 23.560 migliaia dovuto all'entrata in magazzino di 7 unità nel corso dell'esercizio 2016 relativo ad imbarcazioni finite non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata al 31 dicembre 2016, (ii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 2.452 migliaia, legati all'incremento dei prodotti in corso d'opera rispetto all'esercizio 2016 dovuto ai maggiori volumi produttivi dell'anno;
- le attività per commesse in corso di esecuzione hanno assorbito cassa per Euro 54.551 migliaia, per effetto dell'incremento degli ordinativi avvenuto nell'esercizio 2016;
- i debiti commerciali e diversi hanno generato cassa per Euro 48.186 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'aumento dei debiti commerciali legato ai maggiori volumi produttivi dell'anno, che hanno generato cassa per Euro 47.129 migliaia, (ii) dell'aumento dei debiti diversi per Euro 2.014 migliaia: i debiti diversi sono costituiti principalmente da debiti verso il personale e debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale;

- le altre attività e passività operative hanno generato cassa per Euro 8.499 migliaia, in ragione principalmente del decremento delle attività fiscali differite per Euro 6.667 migliaia dovuto ad una diminuzione dell'ammontare della differenza temporanea per alcune casistiche;
- le imposte hanno assorbito cassa per Euro 13.886 migliaia, in virtù del decremento dei debiti tributari per Euro 8.072 migliaia, e dell'effetto negativo delle imposte correnti che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 registrano un saldo negativo pari ad Euro 5.814 migliaia.

Flusso di cassa da attività di investimento

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|-----------------|-----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Flusso di cassa da attività di investimento | | | |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | (57.882) | (44.999) | (32.508) |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 5.186 | 3.331 | 44 |
| Altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | (142) | (294) | (195) |
| (Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti | (970) | (1.477) | (552) |
| Interessi attivi incassati | 313 | 1.776 | 67 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (B) | (53.495) | (41.663) | (33.144) |

Le attività di investimento del Gruppo si riferiscono principalmente ad investimenti in infrastrutture e capacità produttiva, ma anche in investimenti volti al rinnovamento e miglioramento dei prodotti, ed hanno assorbito cassa per Euro 53.495 migliaia, Euro 41.663 migliaia e Euro 33.144 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività di investimento hanno assorbito cassa per Euro 53.495 migliaia, principalmente ottenuta dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 57.882 migliaia, altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 142 migliaia, e investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti per Euro 970 migliaia, compensati da disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 5.186 migliaia, e da interessi attivi incassati per Euro 313 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 57.882 migliaia e fanno principalmente riferimento (i) all'incremento dei debiti per acquisto di immobilizzazioni che hanno generato cassa per Euro 2.438 migliaia, (ii) ad investimenti in immobilizzazioni materiali che hanno assorbito cassa per Euro 51.101 migliaia, di cui (a) Euro 18.093 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a lavori di ampliamento e di ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata CRN S.p.A. per Euro 15.303 migliaia. Nello specifico si tratta di investimenti volti all'incremento della capacità produttiva e nel 2018 sono giunti a compimento i lavori di costruzione del nuovo magazzino, della palazzina uffici per le società esterne e un nuovo capannone destinato alle produzioni in vetroresina a marchio Custom Line, Euro 602 migliaia per lavori di rinnovamento dello *showroom* di Fort Lauderdale, Euro 623 migliaia per acquisti di *stand* utilizzati dalle società del Gruppo durante le principali fiere di settore, Euro 565 migliaia per opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali in affitto della controllata Zago S.p.A., (b) Euro 22.244 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni, (c) Euro 6.820

migliaia per impianti e macchinari relativi all'acquisto di una cabina di verniciatura a vena d'aria per lo stabilimento produttivo di La Spezia e migliorie alle infrastrutture già esistenti nello stabilimento per permettere il pieno sfruttamento della stessa per un investimento totale pari a Euro 2.558 migliaia, acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione per Euro 1.417 migliaia, lavori di adeguamento degli impianti utilizzati in cantiere e la realizzazione della centrale termica nello stabilimento produttivo di Ancona per Euro 1.576 migliaia da parte della controllata C.R.N. S.p.A. e migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, per Euro 1.269 migliaia, (d) Euro 3.944 migliaia per altri beni materiali relativi agli acquisti di un *travel-lift* da parte della controllata C.R.N. S.p.A. per Euro 1.696 migliaia, un carrello porta imbarcazione per la sede produttiva di Mondolfo per Euro 230 migliaia, una imbarcazione utilizzabile a fini dimostrativi per Euro 785 migliaia, altri beni materiali per Euro 653 migliaia e mobilio e altri arredi utilizzati principalmente durante i saloni nautici di settore o per il continuo miglioramento degli *showroom* per Euro 580 migliaia, (iii) ad investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 10.022 migliaia, di cui Euro 1.299 migliaia per avviamento relativo al consolidamento con il metodo integrale della controllata Ferretti Group (Monaco) S.a.M., Euro 1.394 migliaia per marchi relativi alle spese sostenute nell'ambito del progetto "Sea Lion" volto ad acquisire il marchio Wally e ad altre spese sostenute dalle società del Gruppo per il rinnovo dei depositi degli stessi nei vari Paesi, Euro 5.037 migliaia riconducibili all'operazione denominata "Sea Lion" relativa al progetto di acquisizione del marchio Wally. L'importo si riferisce all'acquisizione della licenza esclusiva per produrre e commercializzare i prodotti con tale marchio per il periodo di 25 anni.

Per maggiori informazioni relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.7.1.1 del Prospetto Informativo.

I disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 5.186 migliaia e fanno riferimento per Euro 4.934 migliaia alla cessione dell'area denominata "Ronco", sulla quale era previsto l'insediamento di nuovi stabilimenti industriali, ma che non sono stati realizzati e per i quali era già stato accantonato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 una svalutazione per Euro 1.855 migliaia, e per Euro 244 migliaia a dismissioni di altri beni materiali. Gli altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali generano cassa per Euro 142 migliaia, e si riferiscono all'effetto cambi relativo alle operazioni di acquisto e dismissione di immobilizzazioni.

Gli investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie sono pari a Euro 970 migliaia e fanno principalmente riferimento all'incremento delle altre attività finanziarie per depositi vincolati ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. a fronte della propria attività di *brokeraggio*.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, le attività di investimento hanno assorbito cassa per Euro 41.663 migliaia, principalmente ottenuta dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 44.999 migliaia, e in investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie per Euro 1.477 migliaia, compensati da disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 3.331 migliaia e interessi attivi per Euro 1.776 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 43.439 migliaia e fanno principalmente riferimento (i) all'incremento dei debiti per acquisto di immobilizzazioni che hanno

generato cassa per Euro 3.583 migliaia, (ii) ad investimenti in immobilizzazioni materiali che hanno assorbito cassa per Euro 40.413 migliaia, di cui (a) Euro 13.980 migliaia per terreni e fabbricati relativi a lavori di ampliamento e ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata C.R.N. S.p.A. per Euro 11.048 migliaia, lavori di rinnovamento dello *showroom* di Fort Lauderdale per Euro 1.375 migliaia, opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali in affitto e altri lavori e acquisti di minori entità per un ammontare totale pari a Euro 1.064 migliaia, lavori di miglioramento, ristrutturazione e di ampliamento negli stabilimenti industriali per Euro 493 migliaia, (b) Euro 21.822 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni, (c) Euro 2.413 migliaia per impianti e macchinari relativi a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, (d) Euro 2.198 migliaia per altri beni materiali, (iii) ad investimenti in immobilizzazioni immateriali che hanno assorbito cassa per Euro 8.169 migliaia, di cui (a) Euro 7.994 migliaia per altre attività immateriali, relative per Euro 4.364 migliaia all'investimento del Gruppo nella progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140 e Riva 50m, per Euro 2.650 migliaia ad innovazioni dell'esercizio nelle licenze per nuove applicazioni informatiche, per Euro 980 migliaia all'attività di sviluppo portata avanti dalla controllata C.R.N. S.p.A. denominata "Progetto Archimede" (b) Euro 175 migliaia per marchi relativi alle spese sostenute per il rinnovo dei depositi dei singoli marchi nei vari Paesi. Per maggiori informazioni relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.7.1.2 del Prospetto Informativo.

I disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 3.331 migliaia e fanno principalmente riferimento alla cessione del polo industriale sito a Fano (PU), il quale non veniva più utilizzato dal Gruppo.

Gli altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali generano cassa per Euro 294 migliaia, e si riferiscono all'effetto cambi relativo alle operazioni di acquisto e dismissione di immobilizzazioni.

Gli investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie sono pari a Euro 1.477 migliaia e fanno principalmente riferimento ai finanziamenti concessi da Ferretti rispettivamente alle società Ferretti Group (Monaco) S.a.M e Ferretti Group UK Limited, per far fronte allo *start up* delle nuove società che, al 31 dicembre 2017, risultano non operative, e quindi non consolidate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016, le attività di investimento hanno assorbito cassa per Euro 33.144 migliaia, principalmente ottenuta dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 32.508 migliaia, in altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 195 migliaia, e in investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie per Euro 552 migliaia, compensati da disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 44 migliaia e interessi attivi per Euro 67 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 32.508 migliaia e fanno principalmente riferimento (i) all'incremento dei debiti per acquisto di immobilizzazioni che hanno generato cassa per Euro 900 migliaia, (ii) ad investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 30.902 migliaia, di cui Euro 23.960 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni, Euro 3.606 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a lavori di rifacimento e ristrutturazione delle aree produttive del cantiere dove opera C.R.N. S.p.A., Euro

2.017 migliaia per impianti e macchinari relativi a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, Euro 1.329 migliaia per altri beni materiali, (iii) ad investimenti in altre attività immateriali per Euro 2.496 migliaia relativi ai progetti eseguiti dal Gruppo che hanno interessato le principali aree aziendali al fine del continuo miglioramento e della completa integrazione delle diverse società del Gruppo nell'ambito della riorganizzazione. Per maggiori informazioni relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.7.1.3 del Prospetto Informativo.

I disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 44 migliaia e fanno principalmente riferimento alla cessione di impianti e macchinari.

Gli investimenti in altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 195 migliaia e fanno riferimento all'effetto cambi relativo alle operazioni di acquisto e dismissione di immobilizzazioni.

Gli investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie sono pari a Euro 552 migliaia e fanno principalmente riferimento all'acquisto di una partecipazione pari al 73% del capitale sociale della società Ferretti Group (Monaco) S.a.M.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|---------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Flusso di cassa da attività di finanziamento | | | |
| Accensione (rimborso) nuovi debiti bancari | 22.734 | 55.418 | 63 |
| Interessi pagati | (5.215) | (5.042) | (5.088) |
| Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C) | 17.519 | 50.376 | (5.025) |

I flussi di cassa derivanti dalle attività di finanziamento del Gruppo si riferiscono principalmente all'erogazione, al tiraggio e al rimborso di finanziamenti bancari.

Le attività di finanziamento del Gruppo hanno generato cassa per Euro 17.519 migliaia, Euro 50.376 migliaia e assorbito cassa per Euro 5.025 migliaia rispettivamente nel corso degli esercizi 2018, 2017 e 2016.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività di finanziamento hanno generato cassa per Euro 17.519 migliaia. I principali elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- accensione di finanziamenti a breve termine: il Gruppo ha in essere con diversi istituti di credito contratti di affidamento per finanziamenti a breve termine da utilizzare in linea revolving, in linea *hot money* o in linea anticipi. Tali tipologie di finanziamento a breve termine permettono al Gruppo di godere di una maggiore elasticità finanziaria e vengono utilizzati a supporto degli investimenti nella capacità produttiva e nell'implementazione e realizzazione di nuovi modelli di imbarcazione. Le operazioni di tiraggio, le erogazioni di nuovi finanziamenti e il rimborso degli stessi hanno generato nel corso dell'esercizio 2018 flussi di cassa per Euro 20.414 migliaia. Per

maggiori informazioni relative alla struttura finanziaria e di indebitamento del Gruppo, si rimanda al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

- debiti verso società di leasing: nel corso dell'esercizio 2018 l'aumento dei debiti verso società di leasing ha generato flussi di cassa positivi per complessivi Euro 1.606 migliaia. L'incremento è legato alla stipula di nuovi contratti di leasing finanziario con Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., per l'acquisto di un moto scalo, di una cabina di verniciatura e di un nuovo carrello porta imbarcazione. Per maggiori informazioni relative ai debiti verso società di leasing si rimanda al paragrafo 8.1 "Finanziamenti da società di leasing" del presente Capitolo.

La seguente tabella mostra la movimentazione dei flussi finanziari avvenuta nell'esercizio 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 31-dic-17 | Nuovi finanziamenti e tiraggi | Rimborsi e pagamenti | Altri movimenti non finanziari | 31-dic-18 |
|--|----------------|-------------------------------|----------------------|--------------------------------|----------------|
| Linee di credito revolving, hot money e anticipi | 52.081 | 179.039 | (158.625) | - | 72.495 |
| Debiti verso società di leasing | 757 | 365 | - | - | 1.122 |
| Debiti verso parti correlate | 30 | - | - | 368 | 398 |
| Debiti per maturity factor (*) | 4.178 | - | - | 10.048 | 14.226 |
| DEBITI BANCARI CORRENTI | 57.046 | 179.404 | (158.625) | 10.416 | 88.241 |
| Linee di credito revolving, hot money e anticipi | - | 714 | - | - | 714 |
| Debiti verso società di leasing | 5.634 | 1.241 | - | - | 6.875 |
| Debiti verso parti correlate | 211.670 | - | - | (589) | 211.081 |
| Debiti per maturity factor (*) | - | - | - | - | - |
| DEBITI BANCARI NON CORRENTI | 217.304 | 1.955 | - | (589) | 218.670 |
| TOTALE DEBITI BANCARI | 274.350 | 181.359 | (158.625) | 9.827 | 306.911 |

(*) I flussi di cassa derivanti dalla movimentazione dei debiti per maturity factor sono considerati flussi di cassa operativi, in quanto fanno riferimento ad accordi stipulati con le società di factor al fine di ottenere una maggiore flessibilità nel pagamento dei debiti commerciali.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, le attività di finanziamento hanno generato cassa per Euro 50.376 migliaia. I principali elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- accensione di finanziamenti a breve termine: il Gruppo ha in essere con diversi istituti di credito contratti di affidamento per finanziamenti a breve termine da utilizzare in linea revolving, in linea *hot money* o in linea anticipi. Tali tipologie di finanziamento a breve termine permettono al Gruppo di godere di una maggiore elasticità finanziaria e vengono utilizzati a supporto degli investimenti nella capacità produttiva e nell'implementazione e realizzazione di nuovi modelli di imbarcazione. Le operazioni di tiraggio, le erogazioni di nuovi finanziamenti e il rimborso degli stessi hanno generato nel corso dell'esercizio 2017 flussi di cassa per Euro 55.126 migliaia. Per maggiori informazioni relative alla struttura finanziaria e di indebitamento del Gruppo, si rimanda al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo;
- debiti verso società di leasing: nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha provveduto al rimborso del leasing finanziario stipulato con Unicredit leasing nel 2008 ed ha inoltre ha stipulato con la società BNP Paribas Lease Group un contratto di leasing finanziario relativamente all'acquisto di licenze SAP.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016, le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per Euro 5.025 migliaia. I principali elementi alla base di tale andamento sono legati ad interessi passivi finanziari e all'incremento dei debiti per leasing finanziari in riferimento a beni acquisiti in locazione dal Gruppo.

8.2.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 1 gennaio 2019 | Effetti IFRS16 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|----------------------|----------------------|----------------|------------------------|--|---|
| | | | | | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 % |
| IMPIEGHI | | | | | | |
| Capitale circolante netto | 125.089 | 130.145 | – | 130.145 | (5.056) | (3,9%) |
| Fondi per rischi e oneri | (54.399) | (49.626) | – | (49.626) | (4.773) | 9,6% |
| Capitale netto di funzionamento | 70.690 | 80.519 | – | 80.519 | (9.829) | (12,2%) |
| Attività immateriali | 257.505 | 237.215 | – | 237.215 | 20.290 | 8,6% |
| Immobili, impianti e macchinari | 174.539 | 164.276 | 10.087 | 154.189 | 10.263 | 6,2% |
| Altre attività non correnti | 1.714 | 1.751 | – | 1.751 | (37) | (2,1%) |
| Imposte differite attive | 57.164 | 48.831 | – | 48.831 | 8.333 | 17,1% |
| Capitale immobilizzato | 490.922 | 452.073 | 10.087 | 441.986 | 48.936 | 11,1% |
| Passività per benefici ai dipendenti | (8.537) | (8.399) | – | (8.399) | (138) | 1,6% |
| Altre passività non correnti | (1.987) | (1.814) | – | (1.814) | (173) | 9,5% |
| Imposte differite passive | (68.792) | (69.394) | – | (69.394) | 602 | (0,9%) |
| Capitale investito netto | 482.296 | 452.985 | 10.087 | 442.898 | 39.398 | 8,9% |
| FONTI | | | | | | |
| Patrimonio netto | 196.000 | 177.981 | – | 177.981 | 18.019 | 10,1% |
| Indebitamento finanziario netto | 286.296 | 264.917 | 10.087 | 264.917 | 21.379 | 8,1% |
| Totale fonti | 482.296 | 452.985 | 10.087 | 442.898 | 39.398 | 8,9% |

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019.

Il capitale circolante netto è calcolato come saldo netto dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze, altri crediti e altre passività correnti.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|---|----------------------|------------------------|----------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Saldo netto rapporti verso clienti, composti da: | 113.241 | 118.690 | (5.449) | (4,6%) |
| – <i>Crediti commerciali</i> | 11.137 | 7.123 | 4.014 | 56,4% |
| – <i>Attività per commesse in corso di esecuzione</i> | 140.696 | 158.381 | (17.685) | (11,2%) |
| – <i>Acconti da clienti</i> | (38.592) | (46.814) | 8.222 | (17,6%) |
| Saldo netto rapporti verso fornitori, composti da: | (163.739) | (175.203) | 11.464 | (6,5%) |
| – <i>Debiti commerciali</i> | (174.040) | (183.973) | 9.933 | (5,4%) |
| – <i>Anticipi a fornitori</i> | 10.301 | 8.770 | 1.531 | 17,5% |
| Rimanenze ⁽²⁾ | 196.155 | 197.074 | (919) | -0,47% |
| Altri crediti ⁽³⁾ | 8.611 | 14.507 | (5.896) | (40,6%) |
| Altri debiti | (29.179) | (24.923) | (4.256) | 17,1% |
| Capitale circolante netto⁽¹⁾ | 125.089 | 130.145 | (5.056) | (3,9%) |

- (1) Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) Le rimanenze includono, relativamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, (i) Magazzino materie prime, (ii) Acconti su magazzino, (iii) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, (iv) Magazzino imbarcazioni nuove, (v) Magazzino imbarcazioni usate.
- (3) Gli altri crediti sono calcolati come altre attività correnti al netto degli anticipi a fornitori, e sono costituiti principalmente, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 da (i) Crediti tributari pari rispettivamente a Euro 2.807 migliaia, e Euro 10.696 migliaia, e (ii) Risconti attivi pari rispettivamente a Euro 5.339 migliaia, e Euro 3.201 migliaia. Gli altri crediti non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2019 risulta positivo per Euro 125.089 migliaia, rispetto a Euro 130.145 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento di Euro 5.056 migliaia, pari al 3,9%. In particolare, il saldo netto rapporti verso clienti al 30 giugno 2019 mostra un saldo a credito pari a Euro 113.241 migliaia, con un decremento di Euro 5.449 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, il saldo netto rapporti verso fornitori, al 30 giugno 2019 mostra un saldo a debito pari a Euro 163.739 migliaia, decrementandosi per Euro 11.464 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 196.155 migliaia al 30 giugno 2019 e diminuiscono per Euro 919 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, gli altri crediti mostrano un saldo pari a Euro 8.611 migliaia al 30 giugno 2019 e diminuiscono per Euro 5.896 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, gli altri debiti mostrano un saldo pari a Euro 29.179 migliaia al 30 giugno 2019 e aumentano per Euro 4.256 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- i crediti commerciali al 30 giugno 2019 aumentano di Euro 4.014 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (56,4%). I crediti commerciali sono tutti relativi a crediti verso clienti conseguenti a normali operazioni di vendita, esigibili entro l'esercizio successivo e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per la vendita di un'imbarcazione della divisione FSD ad una parte correlata, il cui incasso è atteso nei giorni immediatamente successivi alla chiusura del primo semestre del 2019;

- le attività per commesse in corso di esecuzione al 30 giugno 2019 diminuiscono di Euro 17.685 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (-11,2%). Tale voce si riferisce all'ammontare complessivo dei costi sostenuti e dei relativi margini maturati relativamente ai contratti di costruzione di imbarcazioni in corso di esecuzione alla data di bilancio, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, per ordini non ancora evasi. Le attività per commesse in corso di esecuzione sono rilevate lungo un periodo di tempo (*over time*) e vengono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento con il criterio dell'*input method*. Di volta in volta il Gruppo riceve anticipi dal cliente, in base all'accordo contrattuale; tali anticipi vanno a nettare il credito iscritto a bilancio per le barche in corso di esecuzione;
- gli acconti da clienti al 30 giugno 2019 diminuiscono di Euro 8.222 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (-17,6%). Tale voce si riferisce agli acconti versati da clienti per contratti di costruzione di imbarcazioni la cui costruzione non è ancora cominciata, oppure per l'ammontare di acconti versati che eccede l'ammontare complessivo dei costi sostenuti e dei relativi margini maturati. Tale variazione va letta congiuntamente al decremento delle attività per commesse in corso di esecuzione;
- il saldo netto rapporti verso fornitori al 30 giugno 2019 diminuisce di Euro 11.464 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (-6,5%). Tale voce si riferisce a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a normali operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali. Il decremento del periodo è dovuto all'effetto combinato dell'incremento del debito per *maturity factor* e della stagionalità del business che prevede la consuntivazione da parte dei fornitori a fronte dell'ultimazione delle barche che sono state consegnate nel corso degli ultimi mesi del primo semestre 2019;
- le rimanenze diminuiscono di Euro 919 migliaia e sono pari rispettivamente a Euro 196.155 migliaia ed Euro 197.074 migliaia al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018. Il decremento si riferisce principalmente all'effetto combinato (i) del decremento del magazzino imbarcazioni nuove e usate per complessivi Euro 10.061 migliaia dovuto all'uscita dal magazzino di 3 unità nel corso del primo semestre del 2019, (ii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 6.371 migliaia, legati all'incremento dei prodotti in corso d'opera rispetto all'esercizio chiuso al 2018 dovuto ai maggiori volumi produttivi del periodo;
- gli altri crediti diminuiscono di Euro 5.896 migliaia (-40,6%) passando da Euro 14.507 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 8.611 migliaia al 30 giugno 2019, a causa principalmente della riduzione per Euro 7.889 migliaia dei crediti tributari relativa alla diminuzione del credito IVA, in quanto la Società al 30 giugno 2019 ha rilevato IVA a debito andando ad utilizzare l'intero credito iscritto al 31 dicembre 2018;
- gli altri debiti aumentano per Euro 4.256 migliaia (17,1%) passando da Euro 24.923 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 29.179 migliaia al 30 giugno 2019 per effetto principalmente dell'incremento dei debiti tributari per Euro 2.847 migliaia e dei debiti verso dipendenti per Euro 1.907 migliaia.

Per una migliore comprensione delle poste che compongono il capitale circolante netto si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai crediti commerciali, alle attività per commesse in corso di esecuzione al netto degli acconti, ai debiti commerciali, ed alle rimanenze.

Crediti commerciali

La composizione della voce crediti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 per scadenza è la seguente:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | inc. % | Al 31 dicembre 2018 | inc. % |
|--|--------------------------|---------------|----------------------------|---------------|
| A scadere | 8.383 | 75,3% | 4.154 | 58,3% |
| Scaduto entro 30 giorni | 77 | 0,7% | 261 | 3,7% |
| Scaduto oltre 30 giorni ed entro 60 giorni | 486 | 4,4% | 532 | 7,5% |
| Scaduto oltre 60 giorni ed entro 90 giorni | 259 | 2,3% | 298 | 4,2% |
| Scaduto oltre 90 giorni | 1.932 | 17,3% | 1.878 | 26,4% |
| Totale Crediti commerciali (*) | 11.137 | 100,0% | 7.123 | 100,0% |

(*) I crediti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta rispettivamente ad Euro 7.100 migliaia, ed Euro 7.945 migliaia.

Il rischio di credito è legato al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.), sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

In termini procedurali, sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti da clienti maturati, vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento. Si segnala tuttavia, che le politiche commerciali adottate dal Gruppo prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il pagamento del saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione. Il pagamento degli acconti, invece, è correlato sia a scadenze contrattuali definite, che al raggiungimento di *milestones* produttive.

Il Gruppo al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018 presenta alcune posizioni di scaduto, principalmente relative a crediti vantati dalla controllata C.R.N. S.p.A., tali crediti sono sorti nel corso del 2017 e sono relativi a prestazioni di *refitting* su imbarcazioni cedute.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti rappresenta la ragionevole stima della perdita attesa di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità futura identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 |
|---|--|---|
| Valore al 1 gennaio | 7.945 | 8.453 |
| Accantonamenti | - | 661 |
| Rilasci | - | - |
| Utilizzi | (845) | (1.169) |
| Valore al 30 giugno e al 31 dicembre | 7.100 | 7.945 |

Non sono state contabilizzate perdite su crediti per il semestre chiuso al 30 giugno 2019.

Il calcolo dell'indice relativo ai giorni di rotazione dei crediti risulta poco significativo in quanto l'attività del Gruppo prevede l'incasso da clienti al raggiungimento di determinate *milestone* contrattuali sotto forma di acconti.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei crediti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | inc. % | Al 31 dicembre 2018 | inc. % |
|-----------------------------------|--------------------------|---------------|----------------------------|---------------|
| Primo cliente | 4.500 | 40,4% | 2.740 | 38,5% |
| Primi cinque clienti | 9.285 | 83,4% | 4.265 | 59,9% |
| Primi dieci clienti | 10.094 | 90,6% | 4.954 | 69,5% |
| Totale Crediti commerciali | 11.137 | 100,0% | 7.123 | 100,0% |

I crediti commerciali vantati nei confronti dei primi dieci clienti sono pari al 90,6% del totale al 30 giugno 2019 e al 69,5% al 31 dicembre 2018.

L'Emittente, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non ha fatto ricorso a strumenti di smobilizzo dei crediti commerciali.

Attività per commesse in corso di esecuzione

Le attività per commesse in corso di esecuzione al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 ammontano rispettivamente a Euro 140.696 migliaia e a Euro 158.381 migliaia.

Le attività per commesse in corso di esecuzione consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso alla data di chiusura dell'esercizio, esposte al netto degli acconti già ricevuti.

Le attività per commesse in corso di esecuzione sono rilevate lungo un periodo di tempo (*over time*) e valutate secondo il criterio della percentuale di completamento.

Debiti commerciali

La composizione della voce debiti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è la seguente:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | inc. % | Al 31 dicembre 2018 | inc. % |
|----------------------------------|--------------------------|---------------|----------------------------|---------------|
| Esigibili da 0 a 3 mesi | 140.999 | 81,0% | 135.912 | 73,9% |
| Esigibili da 3 a 9 mesi | 29.331 | 16,9% | 44.372 | 24,1% |
| Esigibili da 9 a 12 mesi | 3.710 | 2,1% | 3.689 | 2,0% |
| Totale Debiti commerciali | 174.040 | 100,0% | 183.973 | 100,0% |

Il Gruppo al 30 giugno 2019 non presenta posizioni esigibili oltre i 12 mesi. Nel periodo esaminato il Gruppo non ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente con i propri fornitori, né sono presenti contenziosi con i creditori del Gruppo o sono state poste in essere azioni esecutive da parte di questi ultimi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei giorni medi di pagamento e la loro evoluzione nel corso del periodo oggetto di analisi.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Debiti commerciali (A) ^(*) | 171.591 | 171.223 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo (B) ^(***) | 339.106 | 332.729 |
| Costi per lavorazioni esterne (C) ^{(**)(***)} | 101.398 | 102.710 |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione (D) ^(***) | 11.430 | 13.068 |
| Altri costi per servizi (E) ^(***) | 65.223 | 60.967 |
| Costi per godimento beni di terzi (F) ^(***) | 6.725 | 8.195 |
| Giorni medi di pagamento – (A) / [(B) + (C) + (D) + (E) + (F)] * 365 | 119,6 | 120,7 |

(*) Ai fini della comparabilità fra le voci di costo considerate ed i Debiti commerciali, sono stati esclusi da questi ultimi i debiti che fanno riferimento ad investimenti in attività materiali ed immateriali capitalizzati. Tali debiti sono pari ad Euro 2.449 migliaia al 30 giugno 2019 e pari ad Euro 12.750 migliaia al 31 dicembre 2018.

(**) I Costi per lavorazioni esterne per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono esposti al netto dei rilasci del fondo garanzia rispettivamente per Euro 7.980 migliaia ed Euro 12.121 migliaia.

(***) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, tutte le voci di costo al 30 giugno 2019 di cui ai punti (B), (C), (D), (E), (F), sono costituite dal totale dei costi sostenuti nel periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2019.

I costi per consumi di materie prime e materiale di consumo hanno un andamento sostanzialmente in linea nei 12 mesi relativi ai periodi dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2019 e dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 con un saldo rispettivamente pari a Euro 339.106 migliaia ed Euro 332.729 migliaia.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice di rotazione dei debiti nel corso periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Debiti commerciali (A) ^(*) | 171.591 | 171.223 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo (B) ^(***) | 339.106 | 332.729 |
| Costi per lavorazioni esterne (C) ^{(**)(***)} | 101.398 | 102.710 |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione (D) ^(**) | 11.430 | 13.068 |
| Altri costi per servizi (E) ^(**) | 65.223 | 60.967 |
| Costi per godimento beni di terzi (F) ^(**) | 6.725 | 8.195 |
| Indice di rotazione dei debiti – [(B) + (C) + (D) + (E) + (F)] / (A) | 3,1 | 3,0 |

(*) Ai fini della comparabilità fra le voci di costo considerate ed i Debiti commerciali, sono stati esclusi da questi ultimi i debiti che fanno riferimento ad investimenti in attività materiali ed immateriali capitalizzati. Tali debiti sono pari ad Euro 2.449 migliaia al 30 giugno 2019 e pari ad Euro 12.750 migliaia al 31 dicembre 2018.

(**) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, tutte le voci di costo al 30 giugno 2019 di cui ai punti (B), (C), (D), (E), (F), sono costituite dal totale dei costi sostenuti nel periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2019.

(***) I costi per lavorazioni esterne per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono esposti al netto dei rilasci del fondo garanzia rispettivamente per Euro 7.980 migliaia e per Euro 12.121 migliaia.

Per l'analisi dell'evoluzione del suddetto indice si rimanda al commento riportato sopra in relazione all'evoluzione dei giorni medi di pagamento.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei debiti commerciali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | inc. % | Al 31 dicembre 2018 | inc. % |
|----------------------------------|--------------------------|---------------|----------------------------|---------------|
| Primo fornitore | 4.860 | 2,8% | 28.422 | 15,4% |
| Primi cinque Fornitori | 16.794 | 9,6% | 48.170 | 26,2% |
| Primi dieci Fornitori | 26.793 | 15,4% | 57.883 | 31,5% |
| Totale Debiti commerciali | 174.040 | 100,0% | 183.973 | 100,0% |

I debiti commerciali nei confronti dei primi dieci fornitori sono pari al 15,4% del totale al 30 giugno 2019 e al 31,5% al 31 dicembre 2018.

Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|----------------------|------------------------|----------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 25.569 | 24.640 | 929 | 3,8% |
| Fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo | (5.828) | (5.700) | (128) | 2,2% |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 19.741 | 18.940 | 801 | 4,2% |
| Acconti su magazzino | 12.777 | 10.807 | 1.970 | 18,2% |
| Fondo obsolescenza acconti su magazzino | – | – | – | n.a. |
| Acconti su magazzino | 12.777 | 10.807 | 1.970 | 18,2% |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 84.903 | 78.532 | 6.371 | 8,1% |
| Fondo obsolescenza prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | – | – | – | n.a. |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 84.903 | 78.532 | 6.371 | 8,1% |
| Imbarcazioni nuove | 66.114 | 76.128 | (10.014) | (13,2%) |
| Fondo obsolescenza imbarcazioni nuove | (563) | (2.946) | 2.383 | (80,9%) |
| Imbarcazioni nuove | 65.551 | 73.182 | (7.631) | (10,4%) |
| Imbarcazioni usate | 15.629 | 19.544 | (3.915) | (20,0%) |
| Fondo obsolescenza imbarcazioni usate | (2.446) | (3.931) | 1.485 | (37,8%) |
| Imbarcazioni usate | 13.183 | 15.613 | (2.430) | (15,6%) |
| Totale Rimanenze | 196.155 | 197.074 | (919) | (0,5%) |

Le materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 19.741 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 24.640 migliaia al 31 dicembre 2018).

La voce Materie Prime, Sussidiarie e di consumo è rettificata da un fondo svalutazione pari a Euro 5.828 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 5.700 migliaia al 31 dicembre 2018, a fronte della stima prudenziale delle rimanenze di beni a lento movimento e/o potenzialmente obsoleti.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati includono imbarcazioni non coperte da ordine alla data di chiusura del semestre ammontano ad Euro 84.903 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 78.532 migliaia al 31 dicembre 2018.

Le imbarcazioni nuove ammontano ad Euro 65.551 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 73.182 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale voce si riferisce a imbarcazioni, non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata al 30 giugno 2019. Nel corso del primo semestre del 2019 il valore delle imbarcazioni finite non coperte da ordine è stato rettificato da un fondo svalutazione pari a Euro 563 migliaia (Euro 2.946 migliaia al 31 dicembre 2018), per ricondurre il valore di iscrizione al minore tra costo e presumibile valore di realizzo.

Le imbarcazioni usate ammontano ad Euro 13.183 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 15.613 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale voce si riferisce a 10 imbarcazioni usate in giacenza (7 imbarcazioni al 31 dicembre 2018). Il valore delle imbarcazioni usate è stato rettificato al 30 giugno 2019 da un fondo sva-

lutazione, pari ad Euro 2.446 migliaia (Euro 3.931 migliaia al 31 dicembre 2018) al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

Il Gruppo, monitora ad ogni chiusura di bilancio la presenza di eventuali indicatori di svalutazione di tali giacenze. La svalutazione sulle imbarcazioni viene calcolata puntualmente per singola barca confrontando i costi di produzione / acquisto con il valore equo di mercato. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 non si rilevano indicatori di svalutazione e obsolescenza sulle imbarcazioni in rimanenza.

Le rimanenze al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 196.155 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 919 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 197.074 migliaia), risultante principalmente dall'effetto congiunto di (i) decremento imbarcazioni nuove e usate rispettivamente per Euro 7.631 migliaia ed Euro 2.430 migliaia, (ii) compensate da un incremento di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati pari a Euro 6.371 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di rotazione delle materie prime per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo all'inizio del periodo | 18.940 | 18.229 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo alla fine del periodo | 19.741 | 18.940 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo medie | 19.341 | 18.585 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo (*) | 339.106 | 332.729 |
| Giorni medi di rotazione delle materie prime – Materie prime, sussidiarie e di consumo medie / Costi per materie prime e di consumo * 365 | 20,8 | 20,4 |

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, la voce Consumi di materie prime e materiali di consumo al 30 giugno 2019 di cui ai punti è costituita dal totale dei costi sostenuti nel periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2019.

In considerazione a quanto esposto sopra per la rotazione dei crediti, anche l'indice relativo alla rotazione di magazzino è scarsamente significativo.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice dei giorni medi di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti nel corso del periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-------------------|---------------------|
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati dall'inizio del periodo (A) | 78.532 | 59.062 |
| Prodotti finiti e merci all'inizio del periodo (B) | 88.795 | 96.811 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci all'inizio del periodo (C) = (A) + (B) | 167.327 | 155.873 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati alla fine del periodo (D) | 84.903 | 78.532 |
| Prodotti finiti e merci alla fine del periodo (E) | 78.734 | 88.795 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci alla fine del periodo (F) = (D) + (E) | 163.637 | 167.327 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci medi (G) = [(C) + (F)] / 2 | 165.482 | 161.600 |
| Ricavi per cessioni di imbarcazioni (H) (**) | 570.276 | 472.066 |
| Giorni medi di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti (I) = (G) / (H) *365 | 105,9 | 124,9 |

(*) La voce Prodotti finiti e merci al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è costituita da (i) Imbarcazioni nuove, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 65.551 migliaia e Euro 73.182 migliaia, (ii) Imbarcazioni usate, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 13.183 migliaia ed Euro 15.613 migliaia.

(**) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, la voce Ricavi per cessioni di imbarcazioni al 30 giugno 2019 è costituita dal totale dei ricavi rilevati nel periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2019

L'indice di rotazione è calcolato sulle scorte dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti medi al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e sul totale dei ricavi per cessioni di imbarcazioni al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018. Tale indice è influenzato da (i) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, prodotti finiti e merci medi in aumento (Euro 165.482 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 161.600 migliaia al 31 dicembre 2018), (ii) dall'incremento dei ricavi per cessioni di imbarcazioni (570.276 migliaia al 30 giugno 2019 e 472.066 migliaia al 31 dicembre 2018). I giorni medi di rotazione risultano essere 124,9 al 31 dicembre 2018 e 105,9 al 30 giugno 2019.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice di rotazione delle materie prime nel corso periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo all'inizio del periodo | 18.940 | 18.229 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo alla fine del periodo | 19.741 | 18.940 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo medie | 19.341 | 18.585 |
| Costi per materie prime e materiali di consumo (*) | 339.106 | 332.729 |
| Indice di rotazione delle materie prime – Costi per materie prime e di consumo / Materie prime, sussidiarie e di consumo medie | 17,5 | 17,9 |

(*) Ai fini della comparibilità tra gli indici nei periodi esaminati, la voce Consumi di materie prime e materiali di consumo al 30 giugno 2019 è costituita dal totale dei costi rilevati nel periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2019

Per l'analisi dell'evoluzione del suddetto indice si rimanda al commento riportato sopra in relazione all'evoluzione dei giorni medi di rotazione delle materie prime.

Si riporta inoltre l'evoluzione dell'indice di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti nel corso periodo oggetto di analisi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--------------------------|----------------------------|
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati all'inizio del periodo (A) | 78.532 | 59.062 |
| Prodotti finiti e merci all'inizio del periodo (B) | 88.795 | 96.811 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci all'inizio del periodo (C) = (A) + (B) | 167.327 | 155.873 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati alla fine del periodo (D) | 84.903 | 78.532 |
| Prodotti finiti e merci alla fine del periodo (E) (*) | 78.734 | 88.795 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci al 31 dicembre (F) = (D) + (E) | 163.637 | 167.327 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci medi (G) = [(C) + (F)] / 2 | 165.482 | 161.600 |
| Ricavi per cessioni di imbarcazioni (H) (**) | 570.276 | 472.066 |
| Indice di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti (I) = (H) / (G) | 3,4 | 2,9 |

(*) La voce Prodotti finiti e merci al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è costituita da (i) Imbarcazioni nuove, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 65.551 migliaia e Euro 73.182 migliaia, (ii) Imbarcazioni usate, al netto del relativo fondo obsolescenza, pari rispettivamente a Euro 13.183 migliaia ed Euro 15.613 migliaia.

(**) Ai fini della comparibilità tra gli indici nei periodi esaminati, la voce Ricavi per cessioni di imbarcazioni al 30 giugno 2019 è costituita dal totale dei ricavi rilevati nel periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2019

Per l'analisi dell'evoluzione del suddetto indice si rimanda al commento riportato sopra in relazione all'evoluzione dei giorni medi di rotazione dei semilavorati e prodotti finiti

Capitale netto di funzionamento

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Capitale netto di funzionamento al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|-------------------|---------------------|----------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Capitale circolante netto⁽¹⁾ | 125.089 | 130.145 | (5.056) | (3,9%) |
| Fondi per rischi e oneri ⁽²⁾ | (54.399) | (49.626) | (4.773) | 9,6% |
| Capitale netto di funzionamento⁽³⁾ | 70.690 | 80.519 | (9.829) | (12,2%) |

- (1) Il capitale circolante netto è calcolato come somma algebrica dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze, altri crediti e altre passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) La voce fondi per rischi ed oneri per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituita dalla somma tra fondo garanzia prodotti e fondi rischi vari, quali (i) fondo rischi per cause legali, (ii) fondo per incentivi ai dealers e (iii) fondi per altre passività potenziali. Il fondo garanzia prodotti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente a Euro 14.595 migliaia ed Euro 13.833 migliaia. Per maggiori informazioni circa la composizione della voce Fondi per rischi e oneri si veda la Nota del Bilancio Consolidato Semestrale 2019.
- (3) Il capitale netto di funzionamento è calcolato come somma del capitale circolante netto e fondi per rischi ed oneri. Il capitale netto di funzionamento non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

Il capitale netto di funzionamento al 30 giugno 2019 risulta essere positivo per Euro 70.690 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 9.829 migliaia (-12,2%).

L'andamento del capitale netto di funzionamento è legato principalmente all'evoluzione del capitale circolante netto descritta al precedente paragrafo che ha impattato negativamente per Euro 5.056 migliaia.

Nel dettaglio:

- i fondi per rischi ed oneri aumentano per Euro 4.773 migliaia (+9,6%) passando da Euro 49.626 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 54.399 migliaia al 30 giugno 2019. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato (i) dell'incremento del fondo garanzia prodotti per Euro 762 migliaia, il quale riflette la miglior stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del semestre in relazione a prodotti già venduti a tale data (lo stanziamento a tale fondo è fatto, per tutte le società del Gruppo, sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi dodici mesi successivi alla vendita), (ii) del decremento del fondo rischi per cause legali per Euro 4.887 migliaia, il quale è relativo a passività potenziali connesse all'attività caratteristica del Gruppo riferite a contenziosi in essere, (iii) dell'incremento del fondo per incentivi ai dealers per Euro 2.039 migliaia, il quale fa riferimento ad oneri che Ferretti potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i *dealers* sulla base del raggiungimento di determinati target in termini di servizio fornito al cliente finale, e (iv) dell'incremento del fondo per altri rischi per Euro 6.742 migliaia relativamente a passività che probabilmente si manifesteranno in relazione ad altre azioni e procedimenti giudi-

ziali nell'ambito dell'attività svolta da parte delle società del Gruppo. Fra questi sono ricompresi accantonamenti per passività potenziali che potrebbero emergere in relazione al mancato rispetto di determinate clausole contenute in un contratto di vendita di una nave.

Capitale immobilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|-------------------|---------------------|---------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Attività immateriali ⁽²⁾ | 257.505 | 237.215 | 20.290 | 8,6% |
| Immobili, impianti e macchinari ⁽³⁾ | 174.539 | 154.189 | 20.350 | 13,2% |
| Altre attività non correnti ⁽⁴⁾ | 1.714 | 1.751 | (37) | (2,1%) |
| Imposte differite attive | 57.164 | 48.831 | 8.333 | 17,1% |
| Capitale immobilizzato⁽¹⁾ | 490.922 | 441.986 | 48.936 | 11,1% |

- (1) Il capitale immobilizzato è calcolato come somma di avviamento, attività immateriali, immobili impianti e macchinari, altre attività non correnti ed imposte differite attive. Il capitale immobilizzato non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) La voce attività immateriali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è costituita da (i) Marchi pari rispettivamente a Euro 243.247 migliaia ed Euro 219.567 migliaia, (ii) Avviamento pari rispettivamente a Euro 1.631 migliaia ed Euro 1.631 migliaia, (iii) Altre attività immateriali pari rispettivamente a Euro 12.627 migliaia ed Euro 16.017 migliaia.
- (3) La voce immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è costituita da (i) Terreni e fabbricati pari rispettivamente a Euro 95.206 migliaia ed Euro 81.573 migliaia, (ii) Modelli e stampi pari rispettivamente a Euro 58.810 migliaia ed Euro 54.530 migliaia, (iii) Impianti e macchinari pari rispettivamente a Euro 12.569 migliaia ed Euro 11.211 migliaia, (iv) Altri beni materiali pari rispettivamente a Euro 7.954 migliaia ed Euro 6.875 migliaia.
- (4) La voce altre attività non correnti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è costituita da Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie pari rispettivamente a Euro 1.714 migliaia ed Euro 1.751 migliaia.

Il capitale immobilizzato al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 490.922 migliaia in incremento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 48.936 migliaia (+11,1%). L'andamento di tale voce è dovuto principalmente (i) all'incremento del valore di immobili, impianti e macchinari per Euro 20.350 migliaia per acquisti di periodo e per gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, (ii) all'incremento di attività immateriali per Euro 20.290 migliaia, (iii) all'incremento di imposte differite attive per Euro 8.333 migliaia, (iv) compensati dal decremento delle altre attività non correnti per Euro 37 migliaia.

L'Emittente ha effettuato nel corso del primo semestre del 2019, per quanto riguarda la voce immobili impianti e macchinari, investimenti netti principalmente in: (i) modelli e stampi per Euro 12.880 migliaia per l'attività di rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e completamento di nuovi stampi (gli stampi sono utilizzati per la produzione delle parti in vetroresina delle imbarcazioni; la maggior parte dei modelli e stampi sono prodotti internamente quale risultato di specifici progetti di ricerca e sviluppo), (ii) terreni e fabbricati per Euro 6.107 migliaia per lavori di ampliamento e miglioramento degli stabilimenti situati nelle diverse aree produttive, (iii) impianti, macchinari e attrezzature per Euro 1.939 migliaia, relativi principalmente a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, quali lavori di ampliamento e adeguamento degli impianti di illuminazione a led, di aspirazione, e di allarme, e lavori per la realizzazione della nuova cabina elettrica nel cantiere di Ancona, e l'acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione, (iv) altri beni materiali per Euro 509 migliaia relativi principalmente al rinnovo di server, computer, apparecchi telefonici e mobilia e all'acquisto di mobilio utilizzato durante i saloni nautici di settore.

L'Emittente ha effettuato nel corso del primo semestre del 2019, per quanto riguarda la voce attività immateriali, investimenti netti principalmente in: (i) marchi per Euro 23.680 migliaia principalmente per costi sostenuti nell'ambito dell'acquisto del marchio Wally, (ii) altre attività immateriali per Euro 2.887 migliaia, che fanno riferimento principalmente ad opere dell'ingegno, relativi a costi di progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN Superconero 50m, Pershing 140 e Riva 50m.

Le attività immateriali fanno principalmente riferimento ai seguenti marchi:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
|--|-------------------|---------------------|---------------|----------------|
| Ferretti Yachts | 95.318 | 95.318 | – | – |
| CRN | 46.528 | 46.528 | – | – |
| Custom Line | 36.718 | 36.718 | – | – |
| Riva | 30.716 | 30.716 | – | – |
| Wally | 24.991 | 1.346 | 23.645 | 1756,7% |
| Pershing | 8.609 | 8.609 | – | – |
| Easy Boat | 9 | 9 | – | – |
| Spese di protezione e di acquisizione marchi | 358 | 323 | 35 | 10,8% |
| Totale marchi | 243.247 | 219.567 | 23.680 | 10,8% |

Nel corso degli esercizi 2008, 2009 e 2011 il Gruppo, aveva rilevato svalutazioni per complessivi Euro 549 milioni. L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente a Euro 1.631 migliaia e Euro 1.631 migliaia. Nella tabella che segue si riporta la movimentazione intervenuta nella voce Avviamento per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|------------------------------|-------------------|---------------------|--------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Avviamento | 1.631 | 1.631 | - | 0,0% |
| Totale Avviamento | 1.631 | 1.631 | - | 0,0% |

In base ai risultati dell'impairment test, l'Emittente non ha registrato svalutazioni dell'avviamento nel periodo corrente o negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

La recuperabilità dell'avviamento e dei marchi è verificata annualmente dalla Società, facendo riferimento alle cash generating unit (o CGU) di riferimento, o più frequentemente in presenza di indicatori di impairment. Il Gruppo ha quindi provveduto all'identificazione delle Cash Generating Unit (CGU), coerentemente alla struttura organizzativa e di business identificando nei singoli marchi il livello più basso possibile di aggregazione delle attività in grado di produrre flussi di cassa in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Il Gruppo, nell'eseguire il test di impairment relativo alle CGU, ha considerato quale recoverable amount il value in use determinato applicando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF) ed ha incluso nei carrying amount delle diverse CGU i valori di avviamento, marchi e stampi utilizzati per la produzione dei relativi flussi di cassa in entrata.

Si segnala che nessuna fairness opinion è stata emessa da nessun esperto indipendente con riferimento all'impairment test effettuato. La Società ritiene che non siano disponibili analisi di mercato di soggetti terzi indipendenti che illustrino in maniera esaustiva il mercato di riferimento.

Impianto valutativo

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). I flussi finanziari operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value). I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment sono sviluppati per un orizzonte temporale di 5 esercizi con una previsione di terminal value, e derivano dal Piano Industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2019. Le assunzioni risultano coerenti con i risultati effettivi passati e l'andamento storico del mercato di riferimento. Gli obiettivi del piano industriale risultano allineati rispetto all'attuale andamento della gestione.

La crescita ("CAGR") prevista dal piano industriale risulta in linea con la corrispondente crescita prevista per il settore di appartenenza e con l'evoluzione del trend storico della Società. Al termine del periodo di proiezione esplicita è stato stimato un terminal value proiettando in perpetuo un flusso di cassa normalizzato e considerato un tasso di crescita g , che è stato determinato pari a 1,5% coerentemente con le attese inflazionistiche di lungo periodo per le aree in cui il piano industriale si sviluppa.

La Società ha provveduto a riesaminare, nell'ambito della predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale 2019, il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) utilizzato per i test di impairment, che al 30 giugno 2019 è pari al 7,02% (al 31 dicembre 2018 era pari a 8,24%), e presenta i seguenti parametri principali:

- il tasso privo di rischio (o risk free rate) è stato posto pari a 2,71%, valore corrispondente al rendimento dei Titoli di Stato italiani a scadenza decennale (media ultimi 6 mesi);
- un market risk premium pari al 5,96%, rappresentativo di un premio al rischio dei Paesi Industrializzati (fonte: Damodaran);
- un beta unlevered pari a 0,81, calcolato come la media dei beta unlevered di un panel di aziende europee in parte appartenenti al settore del lusso e in parte appartenenti ad altri settori, osservata con rilevazioni settimanali su un orizzonte di 3 anni (fonte: banche dati finanziarie internazionali);
- un rapporto di indebitamento (D/E target) pari a 29,34%, pari al rapporto di indebitamento della Società al 31 dicembre 2018, volto a riflettere nel WACC le peculiarità della struttura finanziaria della Società rispetto a quella media di mercato;
- un costo del capitale di terzi pari all'1,59%, determinato applicando alla media degli ultimi 6 mesi del tasso EURIRS a 10 anni uno spread pari all'1,55%.

L'eccedenza percentuale del valore recuperabile rispetto al valore contabile è pari a 18% per la CGU Ferretti Yachts, 66% per la CGU Custom Line, 22% per la CGU Pershing, 53% per la CGU Riva, 16% per la CGU CRN, più del 100% per le CGU Zago e Wally.

L'incidenza percentuale del valore terminale rispetto al totale del recuperabile è pari al 92% per la CGU Ferretti Yachts, 87% per la CGU Custom Line, 66% per la CGU Pershing, 87% per la CGU Riva,

89% per la CGU CRN, più del 100% per le CGU Zago e Wally. L'incidenza del valore terminale rispetto al valore recuperabile è influenzata dagli esborsi finanziari connessi agli investimenti previsti dal Piano Industriale 2019 – 2023 e più diffusamente descritti nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1 del Prospetto Informativo.

Sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alle variazioni degli assunti di base che condizionano il valore d'uso delle CGU, ipotizzando pertanto una variazione del WACC pari a +/-0,5% e del tasso di crescita (g) pari a +/-0,25%. I risultati emersi da tale analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti e quindi la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

Le imposte differite attive al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 57.165 migliaia, rispetto a Euro 48.831 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento dell'esercizio è dovuto al riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che si presume di utilizzare in un arco temporale di medio periodo a seguito dell'utile anche fiscale del primo semestre del 2019 e delle previsioni positive per i prossimi esercizi.

All'interno della tabella è riportato il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

| | Al 30 giugno 2019 | | | Al 31 dicembre 2018 | | |
|--|---------------------------------------|------------|-----------------|---------------------------------------|------------|-----------------|
| | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota % | Effetto fiscale | Ammontare delle differenze temporanee | Aliquota % | Effetto fiscale |
| fondi per rischi e oneri | 50.534 | 27,72% | 14.009 | 42.315 | 27,89% | 11.802 |
| svalutazione magazzino | 7.138 | 28,05% | 2.003 | 11.277 | 28,00% | 3.158 |
| svalutazione crediti | 7.231 | 24,09% | 1.742 | 7.849 | 24,08% | 1.890 |
| svalutazione cespiti | 178 | 24,00% | 43 | 3.576 | 27,71% | 991 |
| altre differenze minori | 504 | 24,00% | 121 | 4.419 | 24,00% | 1.061 |
| ammortamenti civilistici diversi dai fiscali | 26.950 | 24,00% | 6.469 | 25.502 | 24,00% | 6.120 |
| avviamento fiscalmente rilevante | 5.049 | 28,02% | 1.415 | 5.194 | 28,02% | 1.455 |
| perdite fiscali pregresse | 130.679 | 24,00% | 31.362 | 93.143 | 24,00% | 22.354 |
| Totale Imposte differite attive | | | 57.164 | | | 48.831 |

La voce altre attività non correnti al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 1.714 migliaia, rispetto ad Euro 1.751 migliaia al 31 dicembre 2018, ed è costituita da (i) partecipazioni in imprese controllate per Euro 120 migliaia, costituite dalla partecipazione nella società Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited, che sviluppa l'attività commerciale e di marketing del Gruppo per l'area Pacific; la variazione di periodo è riconducibile all'inserimento nel perimetro di consolidamento della Sea Lion S.r.l. controllata al 75% e non consolidata al 31 dicembre 2018, (ii) partecipazioni in altre imprese per Euro 116 migliaia, costituita dalla partecipazione nella Nouveau Port Golf Juan, rappresentativa del diritto d'uso di un locale commerciali attualmente locato ad un'attività di ristorazione; il valore al 30 giugno 2019 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2018, (iii) altre attività finanziarie per Euro 1.478 migliaia, costituite da risconti attivi oltre l'esercizio e depositi cauzionali.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|---|-------------------|---------------------|---------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Capitale sociale | 180.239 | 180.239 | – | 0,0% |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 100.119 | 100.119 | – | 0,0% |
| Altre riserve | (106.444) | (137.027) | 30.583 | (22,3%) |
| Riserve di conversione | 4.106 | 3.930 | 176 | 4,5% |
| Utile netto dell'esercizio di Gruppo | 17.981 | 30.720 | (12.739) | (41,5%) |
| Patrimonio netto di Gruppo | 196.001 | 177.981 | 18.020 | 10,1% |
| Capitale e riserve di terzi | (1) | – | (1) | n.a. |
| Totale patrimonio netto di terzi | (1) | – | (1) | n.a. |
| Totale patrimonio netto | 196.000 | 177.981 | 18.019 | 10,1% |

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre riserve al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo al primo semestre del 2019:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|-------------------|---------------------|---------------|----------------|
| | | | 2019 vs 2018 | 2019 vs 2018 % |
| Utili e perdite indivisi | (102.364) | (124.533) | 22.172 | (17,8%) |
| Riserva legale | 4.354 | 2.629 | 1.725 | 65,6% |
| Riserva IAS 19 | (287) | (153) | (134) | 87,6% |
| Riserva IAS 32 | - | (6.637) | 6.637 | (100,0%) |
| Riserva oneri accessori su finanziamento | (8.147) | (8.333) | 186 | (2,2%) |
| Totale Altre riserve | (106.444) | (137.027) | 30.586 | (65,5%) |

La voce altre riserve, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, rileva un saldo negativo, ed è pari rispettivamente a Euro (106.444) migliaia ed Euro (137.027) migliaia ed è costituita da (i) utili e perdite indivisi rispettivamente per Euro (102.364) migliaia, ed Euro (124.533) migliaia la cui movimentazione di periodo è riconducibile principalmente alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, (ii) riserva legale costituita per legge pari rispettivamente a Euro 4.354 migliaia ed Euro 2.629 migliaia, (iii) riserva IAS 19 pari rispettivamente a Euro (287) migliaia ed Euro (153) migliaia la cui variazione nel primo semestre del 2019 è relativa alla rilevazione di utili/perdite attuariali legate a variazioni nel valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti, (iv) riserva per costi connessi al capitale pari rispettivamente a zero al 30 giugno 2019 ed Euro (6.637) migliaia direttamente attribuibili all'ottenimento dell'aumento di capitale del 3 luglio 2012, che diversamente sarebbero stati evitati, così come previsto dallo IAS 32, (v) riserva oneri accessori su finanziamento pari rispettivamente a Euro (8.147) migliaia ed Euro (8.333) migliaia relativa alla quota di oneri accessori imputata in data 3 luglio 2012 a patrimonio netto in quanto correlata alla quota del finanziamento soci convertito nell'esercizio 2017, al netto dei relativi benefici fiscali.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Risultato netto | Riserve di conversione | Patrimonio Netto di Gruppo | Patrimonio netto di terzi | Totale di Patrimonio Netto |
|--|------------------|-----------------------------|------------------|-----------------|------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | 180.239 | 100.119 | (160.503) | 23.505 | 7.222 | 150.582 | - | 150.582 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | - | - | 23.505 | (23.505) | - | - | - | - |
| Risultato netto complessivo dell'esercizio | - | - | (29) | 30.720 | (3.292) | 27.399 | - | 27.399 |
| Al 31 dicembre 2018 | 180.239 | 100.119 | (137.027) | 30.720 | 3.930 | 177.981 | - | 177.981 |
| Cessione del 25% di Sea Lion | - | - | (3) | - | - | (3) | 3 | - |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | - | - | 30.720 | (30.720) | - | - | - | - |
| Utile netto complessivo del periodo | - | - | (134) | 17.981 | 176 | 18.023 | (4) | 18.019 |
| Al 30 giugno 2019 | 180.239 | 100.119 | (106.444) | 17.981 | 4.105 | 196.001 | (1) | 196.000 |

30 giugno 2019 vs 31 dicembre 2018

Il patrimonio netto di Gruppo al al 30 giugno 2019 ammonta a 196.000 migliaia (Euro 177.981 migliaia al 31 dicembre 2018), evidenziando un incremento di Euro 18.019 migliaia.

L'incremento del patrimonio netto del primo semestre 2019 è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile di periodo del Gruppo pari a Euro 17.977 migliaia, al netto dell'utile attribuibile agli azionisti di minoranza pari a Euro 4 migliaia, (ii) del decremento della riserva di conversione per Euro 176 migliaia, (iii) del decremento delle altre riserve per Euro 136 migliaia, al netto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 pari a Euro 30.720 migliaia.

Nel dettaglio, la riserva di conversione si è incrementata nel primo semestre del 2019 per Euro 176 migliaia: tale voce si origina in seguito alle differenze di cambio derivanti dalla conversione del Patrimonio Netto iniziale e del conto economico, rispettivamente al cambio del valore corrente del Dollaro Statunitense al 30 giugno 2019 e medio del semestre, delle controllate americane ed inglesi di Ferretti.

La voce altre riserve ammonta al 30 giugno 2019 a Euro (106.444) migliaia e si è decrementata nel primo semestre 2019 per Euro 30.584 migliaia. Il decremento del periodo della voce Altre riserve è da ricondursi principalmente all'iscrizione in tale voce dell'utile del periodo alla voce utili indivisi. Per comprendere la composizione e la movimentazione di tale voce si veda l'informazione nel presente paragrafo, sopra riportata.

La riserva sovrapprezzo azioni che al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 100.119 migliaia, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2018, si è costituita con il versamento in denaro in data 3 luglio 2012 di un importo pari a quello pagato per l'aumento di capitale sociale.

Il processo di acquisizione del marchio Wally ha comportato in data 3 aprile 2019, prima dell'acquisto del marchio stesso, la cessione a pagamento del 25% delle quote di Sea Lion S.r.l. al valore nominale del Capitale sociale, pertanto il Gruppo ha provveduto a rilevare la quota di Capitale e riserve spettante ai soci di minoranza per l'intero semestre, pari a Euro 1 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

Il Gruppo presenta un Indebitamento finanziario netto pari a Euro 286.296 migliaia al 30 giugno 2019, rispetto a Euro 264.917 migliaia al 31 dicembre 2018.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto e la relativa movimentazione al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

Flussi di cassa

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|-----------------|
| | 2019 | 2018 |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative (A) | 38.388 | 720 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (B) | (42.850) | (21.009) |
| Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C) | (8.297) | 9.619 |
| Flusso di cassa complessivo (D) = (A) + (B) + (C) | (12.759) | (10.670) |
| Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (F) | 177 | (3.002) |
| Disponibilità liquide all'inizio del periodo (F) | 38.503 | 46.574 |
| Disponibilità liquide alla fine del periodo (G) = (D) + (E) + (F) | 25.921 | 32.902 |

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato variazioni su alcune poste del rendiconto finanziario. In particolare, con l'applicazione dell'IFRS 16, il flusso di cassa dell'attività operativa si è incrementato di Euro 1.769 migliaia ed il flusso di cassa da attività finanziaria si è incrementato di pari importo, in virtù del pagamento dei debiti finanziari e dei correlati interessi passivi, iscritti in applicazione dell'IFRS 16, in luogo dei canoni di affitto rilevati in precedenza in accordo allo IAS 17 e rilevati nel flusso di cassa operativo.

Il Gruppo ha generato flussi di cassa complessivi negativi pari a Euro 12.759 migliaia e pari a Euro 10.670 migliaia rispettivamente nel corso dei primi sei mesi del 2019 e 2018.

Il Gruppo mostra nei primi semestri 2019 e 2018, flussi di cassa positivi generati dall'attività operativa rispettivamente per Euro 38.388 migliaia, ed Euro 720 migliaia, flussi di cassa negativi generati dall'attività di finanziamento pari a Euro 8.297 migliaia per il primo semestre del 2019, e positivi per Euro 9.619 migliaia per il primo semestre del 2018, flussi di cassa negativi generati dall'attività di investimento pari a Euro 42.850 migliaia e Euro 21.009 migliaia rispettivamente per i primi semestri del primo semestre 2019 e 2018.

Flusso di cassa da attività operative

Le attività operative del Gruppo per i primi semestri del 2019 e 2018 hanno generato cassa rispettivamente per Euro 38.388 migliaia e Euro 720 migliaia in virtù degli ottimi risultati economici conseguiti.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|--|--|------------|
| | 2019 | 2018 |
| Flusso di cassa da attività operative | | |
| Risultato prima delle imposte | 10.934 | 8.664 |
| Quota di pertinenza di terzi | (4) | |
| <i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i> | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 14.839 | 10.972 |
| Incremento (decremento) del TFR | 4 | 35 |
| Incremento (decremento) dei F.di per Rischi ed Oneri | 4.773 | (224) |
| Proventi finanziari | (140) | (157) |
| Oneri finanziari | 3.095 | 2.538 |
| <i>Variazioni nel capitale circolante</i> | | |
| Crediti commerciali e crediti diversi | 351 | (676) |
| Rimanenze | 919 | (17.562) |
| Attività per commesse in corso di esecuzione | 17.686 | (19.634) |
| Debiti commerciali e diversi | (6.804) | 22.755 |
| Altre attività e passività operative | (7.680) | (9.147) |
| Imposte sul reddito pagate | 414 | 3.156 |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative (A) | 38.388 | 720 |

Semestre chiuso al 30 giugno 2019

Nel corso del primo semestre 2019, l'utile di periodo di Euro 17.977 migliaia ha permesso al Gruppo di generare cassa dalle attività operative. A tale andamento ha contribuito principalmente l'utile di periodo che, depurato dall'utile di periodo attribuibile agli azionisti di minoranza pari a Euro 4 migliaia, dalle componenti economiche e dalle variazioni del capitale circolante netto, ha generato un flusso di cassa pari a Euro 38.388 migliaia.

Nel dettaglio:

- i crediti commerciali e crediti diversi hanno generato cassa per Euro 351 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'incremento dei crediti commerciali che hanno assorbito cassa per Euro 4.014 migliaia, (ii) del decremento dei crediti diversi che hanno generato cassa per Euro 4.365 migliaia: i crediti diversi sono costituiti principalmente da crediti tributari, ratei e risconti e anticipi a fornitori;
- le rimanenze hanno generato cassa per Euro 919 migliaia in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) del decremento del magazzino imbarcazioni nuove e usate per complessivi Euro 10.061 migliaia dovuto all'uscita dal magazzino di 3 unità nel corso del primo semestre del 2019, (ii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 6.371 migliaia, legati all'incremento dei prodotti in corso d'opera rispetto all'esercizio chiuso al 2018 dovuto ai maggiori volumi produttivi del periodo;
- le attività per commesse in corso di esecuzione hanno generato cassa per Euro 17.686 migliaia, per effetto del decremento di periodo;

- i debiti commerciali e diversi hanno assorbito cassa per Euro 6.804 migliaia in ragione dell'effetto combinato di (i) decremento dei debiti verso fornitori, che hanno assorbito cassa per Euro 9.933 migliaia, (ii) incremento dei debiti diversi, che hanno generato cassa per Euro 1.584 migliaia: i debiti diversi sono costituiti principalmente da debiti verso il personale e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (iii) dell'aumento dei debiti verso factor per Euro 1.545 migliaia in virtù di accordi stipulati con le società di factor mirati ad ottenere una maggiore flessibilità;
- le altre attività e passività operative hanno assorbito cassa per Euro 7.680 migliaia, in ragione principalmente dell'effetto combinato del decremento degli acconti da clienti, dell'incremento delle attività fiscali differite, compensate dall'effetto positivo delle imposte correnti che nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 registrano un saldo positivo pari a Euro 7.044 migliaia generando cassa per Euro 9.981 migliaia, al netto dell'incremento dei debiti tributari;

Semestre chiuso al 30 giugno 2018

Nel corso del primo semestre del 2018, l'utile dell'esercizio di Euro 17.875 migliaia ha permesso al Gruppo di generare cassa dalle attività operative. A tale andamento ha contribuito principalmente l'utile dell'esercizio che, depurato dalle componenti economiche e dalle variazioni del capitale circolante netto, ha generato un flusso di cassa pari a Euro 720 migliaia.

Nel dettaglio:

- i crediti commerciali e crediti diversi hanno assorbito cassa per Euro 676 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'incasso dei crediti verso clienti, (ii) dell'incremento dei crediti diversi: i crediti diversi sono costituiti principalmente da crediti tributari, ratei e risconti e anticipi a fornitori;
- le rimanenze hanno assorbito cassa per Euro 17.562 migliaia in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) del decremento del magazzino imbarcazioni usate per complessivi Euro 4.822 migliaia dovuto all'uscita dal magazzino di imbarcazioni nel corso del semestre 2018, (ii) dell'incremento del magazzino imbarcazioni nuove per complessivi Euro 5.727 migliaia relativo ad imbarcazioni finite non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata, (iii) dell'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 26.405 migliaia, legati all'incremento dei prodotti in corso d'opera rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dovuto ai maggiori volumi produttivi dell'anno, (iv) dell'incremento del magazzino materie prime per Euro 1.708 migliaia legato ai maggiori volumi produttivi nell'anno e al conseguente maggiore approvvigionamento di materie prime;
- le attività per commesse in corso di esecuzione hanno assorbito cassa per Euro 19.634 migliaia, per effetto dell'incremento degli ordinativi avvenuto nel primo semestre 2018;
- i debiti commerciali e diversi hanno generato cassa per Euro 22.755 migliaia in ragione dell'effetto combinato (i) dell'aumento dei debiti commerciali legato ai maggiori volumi produttivi del semestre, (ii) dell'aumento dei debiti verso factor per Euro 4.804 migliaia in virtù di accordi stipulati con le società di factor mirati ad ottenere una maggiore flessibilità, (iii) della riduzione dei debiti diversi: i debiti diversi sono costituiti principalmente da debiti verso il personale e debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- le altre attività e passività operative hanno assorbito cassa per Euro 9.147 migliaia, in ragione principalmente dell'effetto combinato (i) del decremento delle attività fiscali differite per Euro 498 migliaia dovuto ad una diminuzione dell'ammontare della differenza temporanea per alcune casistiche e dell'incremento delle passività fiscali differite per Euro 392 migliaia, (ii) dell'in-

cremento delle passività per acconti da clienti per Euro 8.290 migliaia. Tale voce fa riferimento agli acconti versati da clienti per contratti di costruzione di imbarcazioni la cui costruzione non è ancora cominciata e la cui variazione nell'esercizio è dovuta all'incremento degli ordinativi (iii) dell'effetto delle imposte che hanno generato cassa, in virtù effetto positivo delle imposte correnti che nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 registrano un saldo negativo pari ad Euro 549 migliaia.

Flusso di cassa da attività di investimento

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|--|-------------------------------------|-----------------|
| | 2019 | 2018 |
| Flusso di cassa da attività di investimento | | |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | (48.002) | (19.884) |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 5.023 | 217 |
| Altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 188 | (513) |
| (Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti | (199) | (986) |
| Interessi attivi incassati | 140 | 157 |
| Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (B) | (42.850) | (21.009) |

Le attività di investimento del Gruppo si riferiscono principalmente ad investimenti in infrastrutture e capacità produttiva, ma anche in investimenti volti al rinnovamento e miglioramento dei prodotti, ed hanno assorbito cassa per Euro 42.850 migliaia, ed Euro 21.009 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Semestre chiuso al 30 giugno 2019

Nel corso del primo semestre del 2019, le attività di investimento hanno assorbito cassa per Euro 42.850 migliaia, ottenuta dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 48.002 migliaia, investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti pari a Euro 199 migliaia, compensati da altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali positivi per Euro 188 migliaia, disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 5.023 migliaia, e da interessi attivi incassati per Euro 140 migliaia.

- Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 48.002 migliaia e fanno principalmente riferimento (i) all'incremento dei debiti per acquisto di immobilizzazioni che hanno generato cassa per Euro 2.438 migliaia, (ii) ad investimenti in immobilizzazioni materiali che hanno assorbito cassa per Euro 21.435 migliaia, di cui (a) Euro 6.107 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a avori di ampliamento e di ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata CRN S.p.A. per Euro 5.395 migliaia, relativi al rifacimento delle aree produttive e del lay-out della palazzina uffici, alla ristrutturazione delle aree adibite a spogliatoi e magazzini, al miglioramento dei fabbricati esistenti concessi in affitto alla Società, oltre al rifacimento e ammodernamento delle banchine migliori apportate allo stabilimento di La Spezia per Euro 275 migliaia, relativi a costi di costruzione e progettazione per opere strutturali relativamente alla palazzina uffici con annessi locali mensa, magazzini, spogliatoi, centrale termica, centrale elettrica e locali compressori, oltre alle banchine e ai moli galleggianti, migliori apportate ai fabbricati in affitto dalla controllata Zago S.p.A. per Euro 209 migliaia, relativi a opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali, per i quali il contratto di locazione è sta-

to rinnovato per un periodo di dodici anni, altri lavori e acquisti di minori entità per un ammontare totale pari a Euro 228 migliaia, (b) Euro 12.880 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni, (c) Euro 1.939 migliaia per impianti macchinari e attrezzature relativi principalmente a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, quali lavori di ampliamento e adeguamento degli impianti di illuminazione a led, di aspirazione, e di allarme, lavori per la realizzazione della nuova cabina elettrica nel cantiere di Ancona, e l'acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione, (d) Euro 509 migliaia per altri beni materiali relativi al rinnovo di server, computer, apparecchi telefonici e mobili utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro e nel rinnovamento degli uffici, e all'acquisto di mobili utilizzato durante i saloni nautici di settore o per il miglioramento degli *showroom*, (iii) ad investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 26.567 migliaia, di cui Euro 23.680 migliaia per marchi principalmente relativi a i costi di acquisto del marchio Wally, e Euro 2.887 migliaia per altre attività immateriali. Per maggiori informazioni relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.7.1.1 del Prospetto Informativo.

- i disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 5.023 migliaia e fanno riferimento per Euro 4.996 migliaia ad altre attività immateriali a seguito dell'operazione denominata Sea Lion volta all'acquisto del marchio Wally. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la controllata Ferretti Group (Monaco) S.A.M. aveva acquisito la licenza esclusiva per produrre e commercializzare i prodotti del marchio Wally, per il periodo di 25 anni. In data 5 aprile 2019, contestualmente all'avvenuta cessione del marchio Wally a favore del Gruppo Ferretti, si è risolto il contratto di sublicenza e degli altri diritti di proprietà intellettuale a favore di Ferretti Group (Monaco) S.a.M.
- Gli altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali generano cassa per Euro 188 migliaia, e si riferiscono all'effetto cambi relativo alle operazioni di acquisto e dismissione di immobilizzazioni.
- Gli investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie sono pari a Euro 199 migliaia e fanno principalmente riferimento all'incremento delle altre attività finanziarie per depositi vincolati ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. a fronte della propria attività di brokeraggio.

Semestre chiuso al 30 giugno 2018

Nel corso del primo semestre 2018, le attività di investimento hanno assorbito cassa per Euro 21.008 migliaia, principalmente ottenuta dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 19.884 migliaia, altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 513 migliaia, e investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti per Euro 986 migliaia, compensati da disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 217 migliaia, e da interessi attivi incassati per Euro 157 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 19.884 migliaia e fanno principalmente riferimento (i) ad investimenti in immobilizzazioni materiali che hanno assorbito cassa per Euro 19.006 migliaia, di cui (a) Euro 8.474 migliaia per terreni e fabbricati, principalmente relativi a lavori di ampliamento e di ammodernamento del cantiere di Ancona dove opera la controllata CRN S.p.A. Nello specifico si tratta di investimenti volti all'incremento della capacità produttiva e nel 2018 sono giunti a compimento i lavori di costruzione del nuovo magazzino, della palazzina uffici per le società esterne e un nuovo capannone destinato alle produzioni in vetroresina a marchio Custom Line,

Euro 602 migliaia per lavori di rinnovamento dello *showroom* di Fort Lauderdale, Euro 623 migliaia per acquisti di *stand* utilizzati dalle società del Gruppo durante le principali fiere di settore, Euro 565 migliaia per opere edili di ristrutturazione ed ampliamento dei locali in affitto della controllata Zago S.p.A., (b) Euro 8.177 migliaia per modelli e stampi, principalmente relativi al rinnovamento della gamma delle imbarcazioni, (c) Euro 1.422 migliaia per impianti e macchinari relativi all'acquisto di una cabina di verniciatura a vena d'aria per lo stabilimento produttivo di La Spezia e migliorie alle infrastrutture già esistenti nello stabilimento per permettere il pieno sfruttamento della stessa, acquisto di utensileria di piccola/media grandezza, lavori di adeguamento degli impianti utilizzati in cantiere e la realizzazione della centrale termica nello stabilimento produttivo di Ancona da parte della controllata C.R.N. S.p.A. e migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, (d) Euro 935 migliaia per altri beni materiali, (iii) ad investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 877 migliaia, di cui Euro 24 migliaia per marchi ed Euro 853 migliaia per altre attività immateriali.

I disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a Euro 217 migliaia e fanno riferimento a dismissioni di altri beni materiali. Gli altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali generano cassa per Euro 513 migliaia, e si riferiscono all'effetto cambi relativo alle operazioni di acquisto e dismissione di immobilizzazioni.

Gli investimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie sono pari a Euro 986 migliaia e fanno principalmente riferimento all'incremento delle altre attività finanziarie per depositi vincolati ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. a fronte della propria attività di *brokeraggio*.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|--|-------------------------------------|--------------|
| | 2019 | 2018 |
| Flusso di cassa da attività di finanziamento | | |
| Accensione (rimborso) nuovi debiti bancari | (5.721) | 11.700 |
| Interessi pagati | (2.576) | (2.081) |
| Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C) | (8.297) | 9.619 |

I flussi di cassa derivanti dalle attività di finanziamento del Gruppo si riferiscono principalmente all'erogazione, al tiraggio e al rimborso di finanziamenti bancari.

Le attività di finanziamento del Gruppo hanno assorbito cassa per Euro 8.297 migliaia nel primo semestre del 2019, ed hanno generato cassa per Euro 9.619 migliaia nel primo semestre del 2018.

Semestre chiuso al 30 giugno 2019

Nel corso del primo semestre del 2019, le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per Euro 8.297 migliaia. I principali elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- accensione di finanziamenti a breve termine: il Gruppo ha in essere con diversi istituti di credito contratti di affidamento per finanziamenti a breve termine da utilizzare in linea revolving, in linea hot money o in linea anticipi. Tali tipologie di finanziamento a breve termine permettono al Gruppo di godere di una maggiore elasticità finanziaria e vengono utilizzati a supporto degli investimenti nella capacità produttiva e nell'implementazione e realizzazione di nuovi modelli

di imbarcazione. Nel corso del semestre il Gruppo ha rimborsato parte delle linee di credito in essere ed ottenuto un finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 15.000 migliaia, da utilizzare al fine di pagare in tutto o in parte il prezzo relativo all'acquisizione del marchio Wally. Per maggiori informazioni relative alla struttura finanziaria e di indebitamento del Gruppo, si rimanda al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

- debiti verso società di leasing: nel corso del primo semestre del 2019 l'aumento dei debiti verso società di leasing ha generato flussi di cassa positivi. L'incremento è legato alla stipula di un nuovo contratto di leasing con la società Credit Agricole Leasing Italia S.r.l. con riferimento all'acquisto di un moto scalo. Per maggiori informazioni relative ai debiti verso società di leasing si rimanda al paragrafo 8.1 "Finanziamenti da società di leasing" del presente Capitolo.

Semestre chiuso al 30 giugno 2018

Nel corso del primo semestre del 2018, le attività di finanziamento hanno generato cassa per Euro 9.619 migliaia. I principali elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- accensione di finanziamenti a breve termine: il Gruppo ha in essere con diversi istituti di credito contratti di affidamento per finanziamenti a breve termine da utilizzare in linea revolving, in linea *hot money* o in linea anticipi. Tali tipologie di finanziamento a breve termine permettono al Gruppo di godere di una maggiore elasticità finanziaria e vengono utilizzati a supporto degli investimenti nella capacità produttiva e nell'implementazione e realizzazione di nuovi modelli di imbarcazione. Per maggiori informazioni relative alla struttura finanziaria e di indebitamento del Gruppo, si rimanda al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

8.2.3 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente medesimo per il triennio 2018-2016 presentati nei Capitoli 7 e 18 del presente Prospetto Informativo;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale netto di funzionamento, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 derivati dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso alle medesime date. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo.

8.2.3.1 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 del Gruppo.

| (in migliaia di Euro, eccetto rapporti e percentuali) | Note | Al 31 dicembre | | |
|--|------|----------------|---------|---------|
| | | 2018 | 2017 | 2016 |
| Indice di disponibilità | 1 | 1,29 | 1,22 | 1,04 |
| Indice di liquidità secca | 2 | 0,19 | 0,24 | 0,15 |
| Rapporto – Capitale investito netto / Patrimonio netto | 3 | 2,49 | 2,50 | 2,42 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto | 4 | 1,49 | 1,50 | 1,42 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted | 5 | 4,96 | 3,85 | 3,40 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto verso terzi / EBITDA Adjusted | 6 | 1,00 | 0,24 | n.a. |
| Cash conversion | 7 | n.a. | 0,17 | 0,37 |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative gestionale | 8 | 33.733 | 11.594 | 9.217 |
| Rapporto – Marchi / Patrimonio netto | 9 | 1,23 | 1,45 | 1,73 |
| Rapporto – Attività immateriali / Patrimonio netto | 10 | 1,33 | 1,53 | 1,77 |
| Indebitamento finanziario netto | 11 | 264.917 | 225.517 | 179.333 |

Nota 1 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra la somma di i) Attività per commesse in corso di esecuzione, ii) Crediti commerciali e crediti diversi, e iii) Rimanenze, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e dei Debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di i) Acconti da clienti, ii) Debiti commerciali e diversi, iii) Fondi per rischi e oneri, e iv) Debiti tributari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Attività per commesse in corso di esecuzione (A) | 158.381 | 107.590 | 63.166 |
| Crediti commerciali e crediti diversi (B) | 30.400 | 27.357 | 31.976 |
| Rimanenze (C) | 197.074 | 184.556 | 157.811 |
| Acconti da clienti (D) | (46.814) | (35.252) | (33.014) |
| Debiti commerciali e diversi (E) | (204.923) | (178.577) | (161.979) |
| Fondi per rischi e oneri (F) | (42.623) | (44.606) | (40.831) |
| Debiti tributari (G) | (3.971) | (4.098) | (7.718) |
| Debiti a breve non finanziari (H) = (D) + (E) + (F) + (G) | (298.331) | (262.533) | (243.542) |
| Indice di disponibilità (I) = [(A) + (B) + (C)] / (H) | 1,29 | 1,22 | 1,04 |

L'indice di disponibilità mostra una crescita nel triennio esaminato e risulta essere pari a 1,29 al 31 dicembre 2018, contro 1,22 al 31 dicembre 2017 e 1,04 al 31 dicembre 2016. Tale andamento è influenzato maggiormente dalla crescita delle attività per commesse in corso di esecuzione e delle rimanenze, dalla crescita dei debiti commerciali e diversi e degli acconti da clienti. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al Paragrafo 8.2.1 del presente Capitolo.

Nota 2 – Indice disponibilità liquide secca

L'indice di disponibilità liquide secca è definito come il rapporto fra la somma algebrica di i) Attività correnti, al netto di ii) Rimanenze e iii) Attività per commesse in corso di esecuzione, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e Passività correnti, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|--|----------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Attività correnti (A) | 427.849 | 368.527 | 288.618 |
| Rimanenze (B) | 197.074 | 184.556 | 157.811 |
| Attività per commesse in corso di esecuzione (C) | 158.381 | 107.590 | 63.166 |
| Passività correnti (D) | 386.574 | 319.768 | 455.504 |
| Indice di liquidità secca (E) = [(A) - (B) - (C)] / (D) | 0,19 | 0,24 | 0,15 |

L'indice di disponibilità liquide secca risulta essere pari a 0,19 al 31 dicembre 2018, contro lo 0,24 al 31 dicembre 2017 e lo 0,15 al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2018 l'indice mostra un decremento rispetto al 31 dicembre 2017, evidenziando invece un incremento rispetto al 31 dicembre 2016. Tale andamento risulta influenzato maggiormente dall'andamento delle Passività correnti che al 31 dicem-

bre 2017 diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2016, mostrando invece un incremento al 31 dicembre 2018. Si evidenzia inoltre nel corso del triennio la crescita delle Attività correnti e delle Attività per commesse in corso di esecuzione. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al Paragrafo 8.2.1 del presente Capitolo.

Nota 3 – Rapporto – Capitale investito netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra Capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito nel Paragrafo 8.2 del presente Capitolo, e Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|---|----------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Capitale investito netto (A) | 442.898 | 376.099 | 305.535 |
| Patrimonio netto (B) | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| Rapporto – Capitale investito netto / Patrimonio netto (C) = (A) / (B) | 2,49 | 2,50 | 2,42 |

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 2,49 al 31 dicembre 2018, contro il 2,50 al 31 dicembre 2017 e il 2,42 al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre tale indice risulta essere sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2017, evidenziando invece un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto del maggiore Capitale investito netto. Nei tre anni in oggetto il patrimonio netto e il capitale investito netto hanno registrato una crescita. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al Paragrafo 8.2.1 del presente Capitolo.

Nota 4 – Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|--|----------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Indebitamento finanziario netto (A) | 264.917 | 225.517 | 179.333 |
| Patrimonio netto (B) | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (C) = (A) / (B) | 1,49 | 1,50 | 1,42 |

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,49 al 31 dicembre 2018, 1,50 al 31 dicembre 2017 e 1,42 al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2018 tale indice risulta essere sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2017, evidenziando invece un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto del maggiore indebitamento netto. Nei tre anni in oggetto il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto hanno registrato una crescita. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2 del presente Capitolo.

Nota 5 – Rapporto – Indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto EBITDA *Adjusted* è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e EBITDA *Adjusted*, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre | | |
|--|----------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Indebitamento finanziario netto (A) | 264.917 | 225.517 | 179.333 |
| EBITDA <i>Adjusted</i> (B) | 53.423 | 58.536 | 52.681 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / EBITDA <i>Adjusted</i> (C) = (A) / (B) | 4,96 | 3,85 | 3,40 |

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA *Adjusted* risulta essere pari a 4,96 al 31 dicembre 2018, contro 3,85 al 31 dicembre 2017 e 3,40 al 31 dicembre 2016. Nei tre anni in oggetto l'indebitamento finanziario netto ha avuto un incremento, mentre l'EBITDA *Adjusted* è cresciuto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio 2016, ed è diminuito nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017: tale andamento spiega la variazione dell'indice nei tre anni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo.

Nota 6 – Rapporto – Indebitamento finanziario netto verso terzi / EBITDA Adjusted

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto verso terzi e EBITDA *Adjusted* è definito come rapporto fra i) indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Prospetto informativo, al netto dei finanziamenti da parti correlate, così come definiti nel paragrafo 8.1 del presente Prospetto informativo e ii) EBITDA *Adjusted*, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre | | |
|--|----------------|---------------|-----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Indebitamento finanziario netto (A) | 264.917 | 225.517 | 179.333 |
| Finanziamenti da parti correlate (B) | 211.479 | 211.700 | 211.340 |
| Indebitamento finanziario netto verso terzi (C) = (A) – (B) | 53.438 | 13.817 | (32.007) |
| EBITDA <i>Adjusted</i> (D) | 53.423 | 58.536 | 52.681 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto verso terzi / EBITDA <i>Adjusted</i> (E) = (C) / (D) | 1,00 | 0,24 | n.a. |

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto verso terzi e EBITDA *Adjusted* risulta essere pari a 1,00 al 31 dicembre 2018, in crescita rispetto al 31 dicembre 2017, quando risulta pari a 0,24. Tale rapporto non è calcolabile al 31 dicembre 2016, in quanto l'indebitamento finanziario netto verso terzi è nullo. Nei tre anni in oggetto l'indebitamento finanziario netto verso terzi ha avuto un incremento, mentre l'EBITDA *Adjusted* è cresciuto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio 2016, ed è diminuito nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017: tale andamento spiega la variazione

dell'indice nei tre anni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo.

Nota 7 – Cash Conversion

La *Cash Conversion* è definita come il rapporto fra (i) la differenza fra EBITDA *Adjusted*, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto informativo e gli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati dal Gruppo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) l'EBITDA *Adjusted*. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|---------------------------------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Totale investimenti (A) | 61.123 | 48.582 | 33.408 |
| EBITDA <i>Adjusted</i> (B) | 53.423 | 58.536 | 52.681 |
| Cash Conversion (C) = [(B) – (A)] / (B) | n.a. | 17,0% | 36,6% |

La *Cash Conversion* risulta essere pari al 17,0% al 31 dicembre 2017, contro il 36,6% al 31 dicembre 2016. Tale rapporto non è calcolabile al 31 dicembre 2018, in quanto la differenza fra EBITDA *Adjusted* e gli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati dal Gruppo assume valore negativo. L'andamento dell'indice risulta influenzato principalmente dalla crescita degli investimenti nel corso del triennio; in particolare al 31 dicembre 2017 gli investimenti aumentano di Euro 15.174 migliaia (+45,4%) rispetto al 31 dicembre 2016.

Nota 8 – Flusso di cassa generato dalle attività operative gestionale

Si riporta di seguito la riconciliazione tra flusso di cassa operativo derivante dal bilancio consolidato e flusso di cassa operativo gestionale.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------------|---------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative (A) | 30.274 | 6.524 | 7.708 |
| Variazione debiti verso fornitori per capex | 2.438 | 3.583 | 900 |
| Guarantee fees ⁽¹⁾ | 1.021 | 1.487 | 609 |
| Flusso di cassa generato dalle attività operative gestionale | 33.733 | 11.594 | 9.217 |

(1) Commissioni bancarie legate all'attività della Tesoreria del Gruppo per l'ottenimento di garanzie a favore di clienti (ad esempio advance bond) e fornitori (ad esempio a supporto dell'ottenimento di migliori termini di pagamento).

Il flusso di cassa generato dalle attività operative gestionale risulta essere pari a Euro 33.733 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 11.594 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 9.217 al 31 dicembre 2016. Tale valore risulta essere influenzato dalle variazioni dei debiti verso fornitori riferiti ad acquisti di immobilizzazioni e commissioni bancarie legate all'attività della Tesoreria del Gruppo per l'ottenimento di garanzie a favore dei clienti. L'andamento di tale indice risulta essere principalmente influenzato dall'incremento del flusso di cassa generato dalle attività operative nel periodo.

Nota 9 – Rapporto – Marchi / Patrimonio netto

Il rapporto fra Marchi e Patrimonio netto è definito come il rapporto fra Marchi, derivante dal bilancio consolidato dell’Emittente, e Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell’Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|---|----------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Marchi | 219.567 | 218.173 | 217.997 |
| Patrimonio netto | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| Rapporto – Marchi / Patrimonio Netto | 1,23 | 1,45 | 1,73 |

Il rapporto fra marchi e patrimonio netto risulta essere pari a 1,23 al 31 dicembre 2018, contro il 1,45 al 31 dicembre 2017 e il 1,73 al 31 dicembre 2016. Tale rapporto risulta in decremento nel corso del triennio principalmente a causa dell’incremento del patrimonio netto, descritto nel Paragrafo 8.2.1 del presente Capitolo.

Nota 10 – Rapporto – Attività immateriali / Patrimonio netto

Il rapporto fra Attività immateriali e Patrimonio netto è definito come il rapporto fra (i) Attività immateriali, definite come la somma di Marchi, Avviamento e Altre attività immateriali, derivanti dal bilancio consolidato dell’Emittente, e (ii) Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell’Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | |
|---|----------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| Attività immateriali | 237.215 | 229.720 | 223.448 |
| Patrimonio netto | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| Rapporto – Attività immateriali / Patrimonio Netto | 1,33 | 1,53 | 1,77 |

Il rapporto fra attività immateriali e patrimonio netto risulta essere pari a 1,33 al 31 dicembre 2018, contro il 1,53 al 31 dicembre 2017 e il 1,77 al 31 dicembre 2016. Tale rapporto risulta in decremento nel corso del triennio principalmente attribuibile all’incremento del patrimonio netto, descritto nel Paragrafo 8.2.1 del presente Capitolo.

Nota 11 – Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre | | | Variazione | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 | 2018 vs 2017 | 2018 vs 2017 % | 2017 vs 2016 | 2017 vs 2016 % |
| A. Cassa | (39) | (29) | (28) | (10) | 33,4% | (1) | 3,6% |
| B. Disponibilità liquide | (38.464) | (46.545) | (33.638) | 8.081 | (17,4%) | (12.907) | 38,4% |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | – | – | – | – | n.a. | – | n.a. |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | (38.503) | (46.574) | (33.666) | 8.071 | (17,3%) | (12.908) | 38,3% |
| E. Crediti finanziari correnti | (3.491) | (2.259) | (1.858) | (1.232) | 54,5% | (401) | 21,6% |
| F. Debiti bancari correnti | 68.209 | 52.081 | 10 | 16.128 | 31,0% | 52.071 | 520710,0% |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 5.408 | 757 | – | 4.651 | 614,4% | 757 | 100,0% |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 14.624 | 4.208 | 211.811 | 10.416 | 247,5% | (207.603) | (98,0%) |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 88.241 | 57.046 | 211.821 | 31.195 | 54,7% | (154.775) | (73,1%) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I) | 46.247 | 8.213 | 176.297 | 38.034 | 463,1% | (168.084) | (95,3%) |
| K. Debiti bancari non correnti | 714 | – | – | 714 | n.a. | – | n.a. |
| L. Obbligazioni emesse | – | – | – | – | n.a. | – | n.a. |
| M Altri debiti finanziari non correnti | 217.956 | 217.304 | 3.036 | 652 | 0,3% | 214.268 | 7057,6% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 218.670 | 217.304 | 3.036 | 1.366 | 0,6% | 214.268 | 7057,6% |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 264.917 | 225.517 | 179.333 | 39.400 | 17,5% | 46.184 | 25,8% |

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 264.917 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 225.517 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 179.333 migliaia al 31 dicembre 2016. La variazione del periodo è da ricondursi principalmente all'effetto del ricorso a nuove fonti di finanziamento per poter effettuare gli investimenti legati al rinnovo dei propri cantieri navali, all'ampliamento della capacità produttiva e alla realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni come già descritto in precedenza.

8.2.3.2 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance patrimoniali e finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo.

| <i>(in migliaia di Euro, eccetto rapporti e percentuali)</i> | Note | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|------|-------------------|---------------------|
| Indice di disponibilità | 1 | 1,24 | 1,29 |
| Indice disponibilità liquide secca | 2 | 0,16 | 0,19 |
| Rapporto – Capitale investito netto / Patrimonio netto | 3 | 2,46 | 2,49 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto | 4 | 1,46 | 1,49 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / EBITDA <i>Adjusted</i> | 5 | 9,49 | 4,96 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto verso terzi / EBITDA <i>Adjusted</i> | 6 | 2,48 | 1,00 |
| <i>Cash conversion</i> | 7 | n.a. | n.a. |
| Rapporto – Marchi / Patrimonio Netto | 8 | 1,24 | 1,23 |
| Rapporto – Attività immateriali / Patrimonio netto | 9 | 1,31 | 1,33 |
| Indebitamento finanziario netto | 10 | 286.296 | 275.004 |
| Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i> | 11 | 275.305 | 264.917 |

Nota 1 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra la somma di i) Attività per commesse in corso di esecuzione, ii) Crediti commerciali e crediti diversi, e iii) Rimanenze, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e dei Debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di i) Acconti da clienti, ii) Debiti commerciali e diversi, iii) Fondi per rischi e oneri, e iv) Debiti tributari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Attività per commesse in corso di esecuzione (A) | 140.696 | 158.381 |
| Crediti commerciali e crediti diversi (B) | 30.049 | 30.400 |
| Rimanenze (C) | 196.155 | 197.074 |
| Acconti da clienti (D) | (38.592) | (46.814) |
| Debiti commerciali e diversi (E) | (196.401) | (204.923) |
| Fondi per rischi e oneri (F) | (54.399) | (42.623) |
| Debiti tributari (G) | (6.818) | (3.971) |
| Debiti a breve non finanziari (H) = (D) + (E) + (F) + (G) | (296.210) | (298.331) |
| Indice di disponibilità (I) = [(A) + (B) + (C)] / (H) | 1,24 | 1,29 |

L'indice di disponibilità mostra un decremento nel semestre esaminato e risulta essere pari a 1,24 al 30 giugno 2019, contro 1,29 al 31 dicembre 2018. Tale andamento risulta influenzato maggiormente dal decremento delle attività per commesse in corso di esecuzione. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 2 – Indice disponibilità liquide secca

L'indice di disponibilità liquide secca è definito come il rapporto fra la somma algebrica di i) Attività correnti, al netto di ii) Rimanenze e iii) Attività per commesse in corso di esecuzione, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e Passività correnti, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Attività correnti (A) | 393.550 | 427.849 |
| Rimanenze (B) | 196.155 | 197.074 |
| Attività per commesse in corso di esecuzione (C) | 140.696 | 158.381 |
| Passività correnti (D) | 361.990 | 386.574 |
| Indice di liquidità secca (E) = [(A) – (B) – (C)] / (D) | 0,16 | 0,19 |

L'indice di disponibilità liquide secca risulta essere pari a 0,16 al 30 giugno 2019 e 0,19 al 31 dicembre 2018, mostrando un decremento nel semestre esaminato. Tale andamento risulta influenzato maggiormente dalle passività correnti che nel corso del semestre mostrano un decremento. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 3 – Rapporto – Capitale investito netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra Capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito nel Paragrafo 8.2 del presente Capitolo, e Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-------------------|---------------------|
| Capitale investito netto (A) | 482.296 | 442.898 |
| Patrimonio netto (B) | 196.001 | 177.981 |
| Rapporto – Capitale investito netto / Patrimonio netto (C) = (A) / (B) | 2,46 | 2,49 |

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 2,46 al 30 giugno 2019 e 2,49 al 31 dicembre 2018, mostrando un decremento nel semestre esaminato. Tale andamento risulta influenzato maggiormente dal patrimonio netto che nel corso del semestre mostra un incremento. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 4 – Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Indebitamento finanziario netto (A) | 286.287 | 264.917 |
| Patrimonio netto (B) | 196.001 | 177.981 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (C) = (A) / (B) | 1,46 | 1,49 |

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,46 al 30 giugno 2019, 1,49 al 31 dicembre 2018. Il decremento del semestre risulta influenzato dall'incremento del patrimonio netto nei sei mesi di riferimento. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2 del presente Capitolo.

Nota 5 – Rapporto – Indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto EBITDA *Adjusted* è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e EBITDA *Adjusted*, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-------------------|---------------------|
| Indebitamento finanziario netto (A) | 286.287 | 264.917 |
| EBITDA <i>Adjusted</i> | 30.155 | 53.423 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted (C) = (A) / (B) | 9,49 | 4,96 |

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA *Adjusted* risulta essere pari a 9,49 al 30 giugno 2019 e 4,96 al 31 dicembre 2018. La comparabilità di questo indicatore è limitata in quanto influenzata dalla diversa durata dei periodi di riferimento considerati per la determinazione dell'EBITDA *Adjusted* (6 mesi per l'indicatore al 30 giugno 2019 rispetto ai 12 mesi dell'indicatore al 31 dicembre 2018). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto Informativo.

Nota 6 – Rapporto – Indebitamento finanziario netto verso terzi / EBITDA Adjusted

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto verso terzi e EBITDA *Adjusted* è definito come rapporto fra i) indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Prospetto informativo, al netto dei finanziamenti da parti correlate, così come definiti nel paragrafo 8.1 del presente Prospetto informativo e ii) EBITDA *Adjusted*, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto Informativo. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Indebitamento finanziario netto (A) | 286.296 | 264.917 |
| Debiti verso soci correnti (B) | 398 | 398 |
| Debiti verso soci non correnti (C) | 211.211 | 211.081 |
| Indebitamento finanziario netto verso terzi (D) = (A) – (B) – (C) | 74.687 | 53.438 |
| Risultato operativo lordo (EBITDA) (E) | 30.155 | 53.423 |
| Rapporto – Indebitamento finanziario netto verso terzi / Risultato operativo lordo (EBITDA) (C) = (D) / (E) | 2,48 | 1,00 |

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto verso terzi e EBITDA *Adjusted* risulta essere pari a 2,48 al 30 giugno 2019 e 1,00 al 31 dicembre 2018. La comparabilità di questo indicatore è limitata in quanto influenzata dalla diversa durata dei periodi di riferimento considerati per la determinazione dell'EBITDA *Adjusted* (6 mesi per l'indicatore al 30 giugno 2019 rispetto ai 12 mesi dell'indicatore al 31 dicembre 2018). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto Informativo.

Nota 7 – Cash Conversion

La *Cash Conversion* è definita come il rapporto fra (i) la differenza fra EBITDA *Adjusted*, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.2 del Prospetto informativo e gli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati dal Gruppo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) l'EBITDA *Adjusted*. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------|---------------------|
| Totale investimenti (A) | 50.616 | 61.123 |
| EBITDA <i>Adjusted</i> (B) | 30.155 | 53.423 |
| Cash Conversion (C) = [(B) – (A)] / (B) | n.a. | n.a. |

La *Cash Conversion* al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 non è calcolabile al 31 dicembre 2018, in quanto la differenza fra EBITDA *Adjusted* e gli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati dal Gruppo assume valore negativo.

Nota 8 – Rapporto – Marchi / Patrimonio netto

Il rapporto fra Marchi e Patrimonio netto è definito come il rapporto fra Marchi, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente, e Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-------------------|---------------------|
| Marchi | 243.247 | 219.567 |
| Patrimonio Netto | 195.948 | 177.981 |
| Rapporto – Marchi / Patrimonio Netto | 1,24 | 1,23 |

Il rapporto fra marchi e patrimonio netto risulta essere pari a 1,24 al 30 giugno 2019 e 1,23 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto risulta sostanzialmente in linea nei due periodi esaminati a seguito dell'aumento sia del valore dei marchi che del patrimonio netto, come descritto nel Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 9 – Rapporto – Attività immateriali / Patrimonio netto

Il rapporto fra Attività immateriali e Patrimonio netto è definito come il rapporto fra (i) Attività immateriali, definite come la somma di Marchi, Avviamento e Altre attività immateriali, derivanti dal bilancio consolidato dell’Emittente, e (ii) Patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell’Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

| <i>in migliaia di Euro</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-------------------|---------------------|
| Attività Immateriali | 257.505 | 237.215 |
| Patrimonio Netto | 196.001 | 177.981 |
| Rapporto – Attività Immateriali / Patrimonio Netto | 1,31 | 1,33 |

Il rapporto fra attività immateriali e patrimonio netto risulta essere pari a 1,31 al 30 giugno 2019 e 1,33 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto risulta sostanzialmente in linea nei due periodi esaminati a seguito dell’aumento sia del valore delle attività immateriali che del patrimonio netto, come descritto nel Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 10 – Indebitamento finanziario netto e indebitamento finanziario netto *Adjusted*

La seguente tabella riporta la composizione dell’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 e al 1 gennaio 2019, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Al 1 gennaio 2019 | Effetto IFRS 16 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|---------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| | | | | | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 % |
| A. Cassa | (35) | (39) | – | (39) | 4 | (10,3%) |
| B. Disponibilità liquide | (25.886) | (38.464) | – | (38.464) | 12.578 | (32,7%) |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | – | – | – | – | – | n.a. |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | (25.921) | (38.503) | – | (38.503) | 12.582 | (32,7%) |
| E. Crediti finanziari correnti | (732) | (3.491) | – | (3.491) | 2.759 | (79,0%) |
| F. Debiti bancari correnti | 46.150 | 68.209 | – | 68.209 | (22.059) | (32,3%) |
| G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente | 7.832 | 8.532 | 3.124 | 5.408 | (690) | (8,1%) |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 16.169 | 14.624 | – | 14.624 | 1.545 | 10,6% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 70.151 | 91.365 | 3.124 | 88.241 | (21.204) | (23,2%) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I) | 43.498 | 49.371 | 3.124 | 46.247 | (5.863) | (11,9%) |
| K. Debiti bancari non correnti | 10.472 | 714 | – | 714 | 9.758 | 1366,7% |
| L. Obbligazioni emesse | – | – | – | – | – | n.a. |
| M Altri debiti finanziari non correnti | 232.326 | 224.919 | 6.963 | 217.956 | 7.397 | 3,3% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 242.798 | 225.633 | 6.963 | 218.670 | 17.155 | 7,6% |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 286.296 | 275.004 | 10.087 | 264.917 | 11.292 | 4,1% |

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 286.296 migliaia al 30 giugno 2019, Euro 275.004 migliaia al 1 gennaio 2019. Il Gruppo, negli ultimi anni, ha registrato una crescita dei volumi realizzati mediante una strategia di investimenti incentrata sul rinnovamento delle proprie strutture produttive, e sull'ampliamento della capacità produttiva per la realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni. Per perseguire tale strategia il Gruppo ha utilizzato la cassa prodotta dalla gestione operativa, e per la restante parte ha fatto ricorso a nuove fonti di finanziamento, da cui deriva l'incremento dell'indebitamento sopra indicato.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto *Adjusted* definito come indebitamento finanziario netto escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16:

| (in migliaia di Euro) | Al 30 giugno 2019 | Al 1 gennaio 2019 | Effetto IFRS 16 | Al 31 dicembre 2018 | Variazione | |
|--|----------------------|----------------------|--------------------|------------------------|--|---|
| | | | | | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 | 30 giugno 2019 vs 1 gennaio 2019 % |
| A. Cassa | (35) | (39) | – | (39) | 4 | (10,3%) |
| B. Disponibilità liquide | (25.886) | (38.464) | – | (38.464) | 12.578 | (32,7%) |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | – | – | – | – | – | n.a. |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | (25.921) | (38.503) | – | (38.503) | 12.582 | (32,7%) |
| E. Crediti finanziari correnti | (732) | (3.491) | – | (3.491) | 2.759 | (79,0%) |
| F. Debiti bancari correnti | 46.150 | 68.209 | – | 68.209 | (22.059) | (32,3%) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 7.842 | 8.532 | 3.124 | 5.408 | (690) | (8,1%) |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 16.169 | 14.624 | – | 14.624 | 1.545 | 10,6% |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 70.161 | 91.365 | 3.124 | 88.241 | (21.204) | (23,2%) |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I) | 43.508 | 49.371 | 3.124 | 46.247 | (5.863) | (11,9%) |
| K. Debiti bancari non correnti | 10.472 | 714 | – | 714 | 9.758 | 1366,7% |
| L. Obbligazioni emesse | – | – | – | – | – | n.a. |
| M. Altri debiti finanziari non correnti | 232.316 | 224.919 | 6.963 | 217.956 | 7.397 | 3,3% |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 242.788 | 225.633 | 6.963 | 218.670 | 17.155 | 7,6% |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 286.296 | 275.004 | 10.087 | 264.917 | 11.292 | 4,1% |
| Effetto derivante da applicazione IFRS 16 | (10.991) | (10.087) | – | – | (904) | 9,0% |
| Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i> | 275.305 | 264.917 | – | 264.917 | 10.388 | 3,9% |

8.2.4 Rating

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha sollecitato il rilascio di un rating.

8.2.5 Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione.

L'indebitamento finanziario a cui la Società è esposta è interamente a tassi variabili e nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 l'Emittente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse.

Di seguito viene riportata una *sensitivity analysis* che è stata determinata sulla base dell'esposizione esistente alla data di chiusura al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 per l'indebitamento finanziario del Gruppo.

| (in migliaia di Euro) | | Al 30 giugno 2019 | | Al 31 dicembre | | | | | |
|---------------------------|---------|----------------------|---------|----------------|---------|-------|---------|-------|---------|
| Variazione Euribor 6 mesi | | | | 2018 | | 2017 | | 2016 | |
| (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) | (+) | (-) |
| +50 BP | -50 BP | 1.486 | (1.486) | 1.463 | (1.463) | 1.351 | (1.351) | 1.074 | (1.074) |
| +100 BP | -100 BP | 2.972 | (2.972) | 2.927 | (2.927) | 2.702 | (2.702) | 2.149 | (2.149) |
| +200 BP | -200 BP | 5.944 | (5.944) | 5.854 | (5.854) | 5.403 | (5.403) | 4.297 | (4.297) |
| +300 BP | -300 BP | 8.915 | (8.915) | 8.781 | (8.781) | 8.105 | (8.105) | 6.446 | (6.446) |

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale – finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 con indicazione del relativo fair-value distinto per livello gerarchico di valutazione. Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo per le quali è fornita indicazione del relativo fair-value sono ritenute di Livello 3, ad eccezione dei valori relativi alla Cassa e mezzi equivalenti.

| | Al 30 giugno 2019 | | | | Al 31 dicembre 2018 | | | |
|---|-------------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|-----------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| Cassa e mezzi equivalenti | 25.921 | - | - | 25.921 | 38.503 | - | - | 38.503 |
| Strumenti di debito al costo ammortizzato: | | | | | | | | |
| Attività finanziarie | - | - | 732 | 732 | - | - | 3.491 | 3.491 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | | | | |
| Debiti verso soci | - | - | (211.609) | (211.609) | - | - | (211.479) | (211.479) |
| Debiti finanziari (<i>esclusi i leasing e contratti di locazione</i>) | - | - | (75.250) | (75.250) | - | - | (87.434) | (87.434) |

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 con indicazione del relativo fair-value distinto per livello gerarchico di valutazione. Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo per le quali è fornita indicazione del relativo fair-value sono ritenute di Livello 3, ad eccezione dei valori relativi alla Cassa e mezzi equivalenti.

| | Al 31 dicembre 2018 | | | | Al 31 dicembre 2017 | | | | Al 31 dicembre 2016 | | | |
|--|---------------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|-----------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| Cassa e mezzi equivalenti | 38.503 | - | - | 38.503 | 46.574 | - | - | 46.574 | 33.666 | - | - | 33.666 |
| Strumenti di debito al costo ammortizzato: | | | | | | | | | | | | |
| Attività finanziarie | - | - | 3.491 | 3.491 | - | - | 2.259 | 2.259 | - | - | 1.858 | 1.858 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | | | | | | | | |
| Debiti verso soci | - | - | (211.479) | (211.479) | - | - | (211.700) | (211.700) | - | - | (211.803) | (211.803) |
| Debiti finanziari (esclusi i leasing) | - | - | (87.434) | (87.434) | - | - | (56.259) | (56.259) | - | - | (18) | (18) |

Relativamente ai debiti commerciali e crediti commerciali si ritiene che il loro valore contabile costituisca una ragionevole approssimazione del relativo fair value.

Rischio di disponibilità liquide

È relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dei flussi finanziari attraverso una pianificazione mensile, su un orizzonte temporale trimestrale, dei flussi di cassa attesi, al fine di identificare le fonti finanziarie necessarie all'attività d'impresa. Le politiche commerciali adottate dal Gruppo continuano a prevedere, nella maggioranza delle transazioni, il pagamento del saldo contrattuale alla consegna dell'imbarcazione e l'incasso di depositi cauzionali ed acconti in base a tempistiche contrattualmente definite, in particolare in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

La struttura finanziaria è basata su un finanziamento soci disponibile da dicembre 2014 che aveva durata di tre anni e scadenza il 18 dicembre 2017. In data 10 dicembre 2017, il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha prorogato tale prestito a Ferretti per ulteriori tre anni.

Riguardo all'analisi quantitativa del rischio di disponibilità liquide si riporta nella tabella seguente un dettaglio dei flussi futuri collegati alle poste finanziarie in essere al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018, con l'esposizione dei debiti finanziari del Gruppo in base alle scadenze contrattualmente previste:

| | saldo al 30 giugno 2019 | flussi finanziari futuri | | | | | totale flussi finanziari |
|---------------------------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------|------------------------|------------------|-----------------|-----------------------------|
| | | da 0 a 3 mesi | da 3 a 9 mesi | da 9 mesi a 12 mesi | da 1 a 5 anni | oltre i 5 anni | |
| Debiti verso soci | (211.609) | (266) | (1.048) | (1.174) | (213.225) | - | (215.714) |
| Debiti finanziari (inclusi i leasing) | (101.340) | (55.810) | (13.239) | (1.219) | (23.487) | (10.324) | (104.079) |
| Debiti commerciali | (174.040) | (140.999) | (29.332) | (3.710) | - | - | (174.040) |
| Totale | (486.989) | (197.075) | (43.619) | (6.102) | (236.712) | (10.324) | (493.832) |

| | saldo al 31 dicembre 2018 | flussi finanziari futuri | | | | totale flussi finanziari |
|---------------------------------------|------------------------------|--------------------------|------------------|----------------|----------------|-----------------------------|
| | | Meno di un anno | Da 1 a 3 anni | Da 3 a 5 anni | oltre i 5 anni | |
| Debiti verso soci | (211.479) | (2.704) | (214.466) | - | - | (217.170) |
| Debiti finanziari (inclusi i leasing) | (95.432) | (89.000) | (2.673) | (1.755) | (3.464) | (96.892) |
| Debiti commerciali | (183.973) | (183.973) | - | - | - | (183.973) |
| Totale | (490.884) | (275.677) | (217.139) | (1.755) | (3.464) | (498.035) |

La tabella che precede analizza il rischio massimo con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nelle quali tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Rischio di mercato e di interesse

È relativo al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta nelle seguenti fattispecie:

- rischio di valuta (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei cambi);
- rischio di tasso di interesse (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei tassi di interesse sul mercato);
- rischio di prezzo (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato).

Il rischio precipuamente correlabile all'attività del Gruppo è legato alle variazioni dei tassi di cambio. Tale rischio riguarda la possibile fluttuazione del controvalore in Euro dell'esposizione netta in valuta estera, costituita dal risultato dalle fatture attive emesse, dagli ordini in essere e, marginalmente, dalle fatture passive ricevute e delle disponibilità liquide sui conti valutari.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio relativamente al Dollaro Statunitense, in particolare per le vendite nel mercato americano (Amas).

La *policy* adottata dalla Società prevede:

- di non effettuare coperture del rischio di cambio per contratti nei quali la data di consegna dell'imbarcazione e quindi il pagamento del saldo sono previsti entro un mese;
- di effettuare una copertura con un *forward* se la data di consegna e il pagamento del saldo sono oltre un mese dalla firma del contratto.

Dal momento che la *policy* attuale non fornisce istruzioni operative sull'applicazione della stessa, la Società ha redatto un documento di istruzioni interne. Tali istruzioni operative prevedono che, sulla base delle informazioni previsionali fornite dalle principali banche di riferimento al momento della definizione del *budget*, il *Chief Financial Officer* della Società definisce un corridoio percentuale all'interno del quale non verrà effettuata la copertura e si lascerà fluttuare il cambio.

Al momento, come nei precedenti esercizi, non vi sono operazioni di finanza derivata in essere per la copertura dal rischio valuta in quanto l'Emittente monitora i flussi previsti in tale valuta e controlla

il rischio in base alle aspettative future sul cambio da parte dei principali istituti bancari con cui lavora. A seguito di tale monitoraggio non è emersa la necessità di adottare coperture sul Dollaro USA ricorrendo a strumenti derivati. Si veda Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2. per un'analisi di sensitività sugli effetti della variazione del tasso di cambio del Dollaro USA sui Ricavi da contratti con clienti.

Il rischio di tasso di interesse è relativo al rischio che il valore dei flussi finanziari futuri fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Rischio di credito

È relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo unitamente alle politiche commerciali adottate (quest'ultime prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione) consentono al Gruppo di valutare come moderato il rischio di credito. Il pagamento degli acconti, è correlato sia a scadenze contrattuali definite che al raggiungimento di milestones produttive.

In termini procedurali sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti dovuti maturati vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento, nei limitati casi in cui le politiche commerciali sopraccitate non siano applicabili.

La tabella sotto esposta riporta gli ammontari residui, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio del 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono ritenuti interamente recuperabili:

| | saldo al 30 giugno 2019 | a scadere | Scaduto | | | |
|---------------------------|-------------------------|---------------|-----------|------------|------------|--------------|
| | | | 30 gg. | 30 - 60 | 60 - 90 | Oltre |
| Cassa e mezzi equivalenti | 25.921 | 25.921 | - | - | - | - |
| Attività finanziarie | 732 | 732 | - | - | - | - |
| Crediti commerciali* | 11.137 | 8.383 | 77 | 486 | 259 | 1.933 |
| Totale | 37.790 | 35.036 | 77 | 486 | 259 | 1.933 |

| | saldo al 31 dicembre 2018 | a scadere | Scaduto | | | |
|-----------------------------------|---------------------------|---------------|------------|------------|------------|--------------|
| | | | 30 gg. | 30 - 60 | 60 - 90 | Oltre |
| Cassa e mezzi equivalenti | 38.503 | 38.503 | - | - | - | - |
| Attività finanziarie | 3.491 | 3.491 | - | - | - | - |
| Crediti commerciali (*) | 7.123 | 4.154 | 261 | 532 | 298 | 1.878 |
| Totale al 31 dicembre 2018 | 46.739 | 46.192 | 261 | 532 | 298 | 1.878 |

(*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 7.945 mila (contro Euro 8.453 mila al 31 dicembre 2017).

| | saldo al 31 dicembre 2017 | a scadere | Scaduto | | | |
|-----------------------------------|---------------------------|---------------|--------------|------------|------------|--------------|
| | | | 30 gg. | 30 - 60 | 60 - 90 | Oltre |
| Cassa e mezzi equivalenti | 46.574 | 46.574 | - | - | - | - |
| Attività finanziarie | 2.259 | 2.259 | - | - | - | - |
| Crediti commerciali (*) | 9.572 | 3.442 | 2.950 | 951 | 722 | 1.507 |
| Totale al 31 dicembre 2017 | 58.405 | 52.365 | 2.950 | 951 | 722 | 1.507 |

(*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 8.453 mila (contro Euro 9.877 mila al 31 dicembre 2016).

| | saldo al 31 dicembre 2016 | a Scadere | Scaduto | | | |
|-----------------------------------|---------------------------|---------------|------------|------------|------------|--------------|
| | | | 30 gg. | 30 - 60 | 60 - 90 | Oltre |
| Cassa e mezzi equivalenti | 33.666 | 33.666 | - | - | - | - |
| Attività finanziarie | 1.858 | 1.858 | - | - | - | - |
| Crediti commerciali (*) | 4.760 | 3.110 | 207 | 123 | 274 | 1.046 |
| Totale al 31 dicembre 2016 | 40.284 | 38.634 | 207 | 123 | 274 | 1.046 |

(*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 9.877 mila (contro Euro 18.083 mila al 31 dicembre 2015).

8.3. FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO CONSOLIDATO DELL'EMITTENTE

Per informazioni in merito al fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento consolidato dell'Emitteente si rinvia al Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

8.4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Nel periodo al quale le informazioni finanziarie in precedenza riportate si riferiscono e fino alla Data del Prospetto Informativo, non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

8.5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI

Non sono previste fonti di finanziamento specifiche per il finanziamento degli investimenti descritti nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.7.2 del Prospetto Informativo. Il Gruppo finanzia gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

CAPITOLO IX – CONTESTO NORMATIVO

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

In particolare, il Gruppo opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Il Gruppo è altresì soggetto alla normativa antincendio, alla normativa sulla sicurezza e sul trattamento e protezione dei dati personali, alla legislazione in materia di corruzione e antiriciclaggio ed a tutte le disposizioni applicabili a società industriali.

Alla Data del Prospetto Informativo, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'articolo 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'articolo 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna.

Il compratore – ai sensi dell'articolo 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

Un'ultima voce di responsabilità sul tema è quella prevista dall'articolo 130 del Codice del Consumo in forza del quale il venditore è responsabile nei confronti del consumatore per qualsiasi difetto di conformità esistente al momento della consegna del bene.

In aggiunta alla disciplina generale per vizi della cosa, il Codice del Consumo (D.lgs. n. 206/2005) individua una speciale responsabilità del produttore per la vendita di prodotti difettosi, ossia non conformi alle aspettative per la presenza di vizi o difetti.

Contrariamente alla disciplina del Codice Civile, legittimato attivo di questa tutela è colui che subisce un danno consistente in lesione personale o nel danno a cose⁽⁶⁹⁾. Il soggetto così individuato può agire dimostrando di aver subito un danno cagionato dal prodotto, laddove il medesimo non offra *standard* di sicurezza che ci si può legittimamente attendere (c.d. “prodotto pericoloso”). Il consumatore ha l’onere di dimostrare la sussistenza del difetto, del danno e del nesso di causalità tra i due. Qualora risultino provati i seguenti elementi, spetta al fabbricante dimostrare l’assenza del difetto e/o della responsabilità, ovvero più in generale la ricorrenza di un’ipotesi di esenzione della responsabilità contemplata.

Il diritto a tale risarcimento si prescrive – *ex art. 125 Codice del Consumo* – in tre anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno, del difetto o dell’identità del responsabile, mentre l’azione si estingue per decadenza decorsi dieci anni dalla messa in circolazione del prodotto medesimo.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale dell’articolo 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto.

L’azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l’onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due.

L’onere di provare l’elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Si evidenziano di seguito le sole peculiari disposizioni normative concernenti FSD.

Normativa sul controllo dell’esportazione, importazione e transito di materiale di armamento

L’esportazione, importazione, transito, trasferimento intracomunitario e l’attività di intermediazione (nonché la cessione delle relative licenze di produzione e delocalizzazione produttiva) dei prodotti riconducibili alla *security division* sono soggette al regime autorizzativo previsto dalla Legge 9 luglio 1990, n. 185 (“Nuove norme sul controllo dell’esportazione e transito del materiale di armamento”) e dal D.M. 7 gennaio 2013, n. 19 (“Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990, n. 185 ai sensi dell’articolo 7 del Decreto Legislativo 22 giugno 2012, n. 105”), che disciplina le autorizzazioni che devono essere ottenute per poter porre in essere le citate attività.

Il predetto regime normativo richiede, quale presupposto per ottenere le citate autorizzazioni, l’iscrizione dell’operatore nel registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intercomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse di materiale di armento (di seguito il “**RNI**”) istituito presso il Segretario Generale della Difesa e disciplinato dall’art. 44 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (di seguito il “**Codice dell’Ordinamento Militare**”).

(69) Si intende danno a cosa diversa dal prodotto difettoso, purché di tipo normalmente destinato all’uso o consumo privato.

I requisiti per l'iscrizione al RNI sono stabiliti dall'art. 127 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (“**Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare**”): di seguito il “**D.P.R. n. 90/2010**”), il quale prevede *inter alia* l'obbligo di comunicare tempestivamente “ogni variazione relativa alla proprietà, al titolare e ai legali rappresentanti o all'oggetto sociale, al trasferimento della sede, all'istituzione di nuove sedi, alla trasformazione o all'estinzione dell'impresa o del consorzio di imprese” e rilasciare una serie di dichiarazioni, sostitutive della certificazione, che “1) il titolare o i legali rappresentanti, i proprietari delle imprese, i soci e gli azionisti, solo se gli stessi siano proprietari di azioni in numero non inferiore all' 1% del capitale sociale, non si trovano nelle condizioni di non iscrivibilità stabilite dalla legge 19 marzo 1990, n. 55; 2) il titolare o i legali rappresentanti, i proprietari delle imprese, i soci e gli azionisti, solo se gli stessi siano proprietari di azioni in numero non inferiore all' 1% del capitale sociale, non sono stati definitivamente riconosciuti come appartenenti o appartenuti ad associazioni segrete, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 gennaio 1982, n. 17; 3) il titolare o i legali rappresentanti, i proprietari delle imprese, i soci e gli azionisti, solo se gli stessi siano proprietari di azioni in numero non inferiore all' 1% del capitale sociale, non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per i reati di commercio illegale di armamento; 4) nessuna delle persone investite dagli incarichi di presidente, vice presidente, amministratore delegato, amministratore unico, consigliere d'amministrazione, direttore generale, consulente versi nella situazione di incompatibilità prevista dall'articolo 22 della legge 9 luglio 1990, n. 185”.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società è iscritta al RNI ed ha ottenuto:

- a) due autorizzazioni alle trattative i cui termini di validità non sono ancora decorsi, delle quali una relativa ad attività non più di interesse per la Società;
- b) una autorizzazione al trasferimento intracomunitario di armamenti tutt'ora in corso di validità;
- c) nulla osta alla conclusione di trattative contrattuali per temporanea esportazione.

Come anticipato, la Legge 9 luglio 1990, n. 185 prescrive poi l'ottenimento di un'autorizzazione ad iniziare le trattative contrattuali rilasciata d'intesa dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Difesa (artt. 9 e 10 Legge n. 185/1990) e, in via ulteriore, l'ottenimento di specifiche autorizzazioni all'esportazione, importazione, transito, trasferimento ed intermediazione di materiale di armamento sia intercomunitario (art. 10-bis e ss. Legge n. 185/1990) che nei confronti di paesi non appartenenti all'Unione Europea (art. 13 e ss. Legge n. 185/1990).

In generale, la Legge n. 185/1990 detta un quadro normativo di autorizzazioni e conseguentemente controlli da parte dello Stato finalizzati a garantire che tale tipologia di attività commerciale non si traduca in una violazione dei principi della Costituzione repubblicana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Si precisa inoltre che l'art. 127 del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare stabilisce che l'impresa registrata al RNI è tenuta a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa, tra l'altro, alla “proprietà” dell'impresa. Sulla base della lettura complessiva del menzionato art. 127, si può sostenere che tale proprietà sia rappresentata dagli azionisti che detengono azioni in misura superiore all'1% del capitale sociale dell'impresa registrata. L'Emittente, in quanto società che avrà azioni quotate su un mercato regolamentato italiano e soggette a regime di dematerializzazione, avrà informazioni limitate sugli azionisti che detengono partecipazioni nel capitale della stessa. Infatti, l'art. 120 del TUF e relative disposizioni attuative prevedono, tra l'altro, che sono obbligati a dare comunicazione delle proprie partecipazioni alla società partecipata ed alla CONSOB coloro che hanno partecipazioni in una società quotata in misura superiore al 3%. In proposito, in base a interlocuzioni informali intercorse con l'Autorità pubblica competente (il SERNI), per quanto attiene

alla situazione che si potrà eventualmente determinare all'esito della quotazione in borsa della Società in relazione agli obblighi derivanti ex art. 127 comma 1 lettera e) del Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare, è emerso quanto segue: (A) l'impresa deve comunicare l'elenco degli azionisti qualora questi detengano almeno l'1% delle azioni e quindi, occorre comunicare "tempestivamente" ogni variazione a riguardo; o (B) nel caso in cui l'impresa sia quotata, le dichiarazioni sostitutive della certificazione debbono essere ottenute solo dagli azionisti proprietari di almeno il 3% delle azioni dell'impresa.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo è altresì tenuto a rispettare le disposizioni normative e regolamentari applicabili nei Paesi in cui opera in materia di anti-corruzione – come, ad esempio, il *U.S. Foreign Corrupt Practices Act* ("FCPA") – e di antiriciclaggio, nonché le disposizioni per il controllo delle esportazioni e i programmi di sanzioni economiche gestiti da autorità competenti nell'ambito dell'Unione Europea e dal *U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control* ("OFAC").

Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, le attività svolte dall'Emittente, tramite la FSD, vista la loro natura riferita esclusivamente alla vendita di imbarcazioni per sorveglianza e sicurezza in mare, non sembrano poter essere considerate "di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" né sembra potersi verificare il rischio (attuale o potenziale) di una "minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale".

Tuttavia, volendo tenere nella massima considerazione le disposizioni italiane in materia di tutela delle attività di rilevanza strategica per il nostro Paese, anche in considerazione della Raccomandazione dell'Autorità nazionale UAMA prot. 41846 del 14 dicembre 2017, che sembra aver introdotto una possibile estensione della prassi interpretativa della norma, la Società, in data 23 luglio 2019, in via cautelativa e prudentiale, ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la prevista operazione di parziale cambiamento del suo assetto proprietario nell'ambito dell'operazione di quotazione. In data 6 agosto 2019 la Società ha ricevuto conferma dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo (*Ufficio per la concertazione amministrativa ed il monitoraggio – Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali*) in merito al fatto che l'operazione di quotazione di Ferretti S.p.A. prospettata "... non rientra nell'ambito di applicabilità della normativa di cui al citato Decreto Legge 15 marzo 2012 n. 21, trattandosi allo stato di un mero progetto di quotazione azionaria dall'esito finale – anche in termini di governance – non ancora definito.". La Società è stata quindi invitata a "...procedere ad una nuova notifica ai sensi del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, quando risulteranno integrati i presupposti di legge.".

Qualora le attività FSD della Società dovessero rientrare nell'ambito applicativo della normativa, la Società potrebbe essere assoggettata alla disciplina di carattere amministrativo inerente i c.d. poteri speciali, come modificata dal Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 (il "D.L. 21/2012"), convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale. Il D.L. 21/2012 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale", lo Stato può esercitare taluni poteri speciali in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso, con

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti. In particolare, con riferimento alle predette società ai sensi della citata disciplina lo Stato italiano può:

- a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- b) vietare l'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;
- c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-bis del Codice Civile. In attuazione del D.L. 21/2012, le "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" sono state individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2014, n. 108.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 21/2012, chiunque – ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisisce nell'Emittente una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF (3%), o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. 21/2012 ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D. L. 21/2012, nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione della entità della partecipazione acquisita:

- a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale;

- b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati. Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. 21/2012 e dal D.P.R. 35/2014. In particolare, entro quindici giorni dalla notifica (dal computo sono esclusi sabato, domenica e le festività e salvo sospensioni) la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione.

Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, ad una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle. Si segnala, inoltre, che l'art. 3 del D.L. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea quale definito dall'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. 21/2012, di partecipazioni nell'Emittente è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

Measures for the Supervision and Administration of Oversea State-owned Assets of Shandong Provincial Enterprises

Ferretti S.p.A. è controllata indirettamente dalla Shandong State-owned Assets Administration Commission ("SASAC").

Ai sensi del diritto cinese, e in particolare della normativa provinciale "*Measures for the Supervision and Administration of Oversea State-owned Assets of Shandong Provincial Enterprises*" ("**Measures**") tutte le società situate nella provincia dello Shandong e controllate dalla SASAC devono adempiere ad obblighi di informativa inerenti lo stato finanziario degli *asset* che le stesse detengono all'estero.

La predetta normativa è applicabile in primo luogo alla Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. (“**SHIG**”) e stabilisce un obbligo per la stessa SHIG di istituire un sistema di *reporting* di informazioni finanziarie. Conseguentemente, tutte le società controllate – direttamente o indirettamente – dalla SHIG (ivi inclusa l’Emittente) devono fornire tempestivamente e periodicamente informazioni finanziarie che riflettano l’operatività delle stesse.

In particolare, ai sensi della “*Circular of the Shandong State-owned Assets Supervision and Administration Authority on Implementing the Flash Financial Statements of Provincial Enterprises*”, così come successivamente modificata (“**Circular**”), l’informativa ha ad oggetto dati finanziari (quali costi, fatturato, beni mobili, ecc.) consuntivi consolidati delle singole controllate e deve essere effettuata su base mensile, entro il giorno 8 di ogni mese, previa compilazione di un apposito modulo allegato alla Circular stessa.

Le informazioni finanziarie mensili vengono utilizzate al fine di elaborare informazioni consolidate al livello di SHIG che poi vengono trasmesse alla SASAC (sia alla Shandong SASAC, sia alla China national SASAC) su base mensile, per la predisposizione di informativa *standalone* e consolidata che serve per una migliore valutazione dell’andamento delle società controllate da detta Autorità.

In particolare, l’Emittente invia mensilmente le informazioni finanziarie a Weichai Group Holdings Limited (“**Weichai Group**”), la quale converte in renminbi cinesi i valori espressi in Euro e consolida tutte le informazioni finanziarie mensili delle sue controllate in un unico bilancio consolidato. Weichai Group e SHIG devono entrambe rispettare gli obblighi di informativa finanziaria; come controllata di SHIG, infatti, Weichai Group effettua prima il consolidamento finanziario delle informazioni finanziarie mensili e poi le trasmette a SHIG per successiva comunicazione a SASAC.

Successivamente, i bilanci consolidati, insieme a tutti i singoli bilanci *standalone* (come *file* di supporto, utili ai fini di eventuali verifiche), vengono inviati a SHIG, la quale utilizza i bilanci consolidati di Weichai Group e delle società sottoposte a comune controllo per il consolidamento. SHIG trasmette quindi a SASAC il proprio bilancio consolidato, unitamente a tutti i bilanci individuali delle proprie controllate come *file* di supporto. SASAC valuta la *performance* della SHIG nel suo complesso e tutti i bilanci individuali sono utilizzati principalmente per verificare la completezza del bilancio consolidato della SHIG. Tale adempimento costituisce mera reportistica periodica ai sensi del diritto cinese finalizzata a fornire alla SASAC, in quanto soggetto statale, un periodico aggiornamento su base mensile ed un quadro chiaro sull’andamento e le *performance* consuntive delle società dalla stessa controllate

Fatto salvo quanto precede, tali informazioni non vengono comunicate a terze parti, né all’interno né all’esterno del territorio cinese.

Alla luce delle disposizioni sopra indicate, l’Emittente comunica mensilmente a SHIG assoggettata alle norme di cui sopra ed al fine di consentirle il rispetto delle stesse, le informazioni di cui alla Circular. Si rileva che tali informazioni non sono soggette a revisione contabile. Tuttavia, ai sensi delle ‘*Measures for the Supervision and Administration of Oversea Investment of Shandong Provincial Enterprises*’, così come successivamente modificate (“**Overseas Investment Measures**”) emanate dalla SASAC, i rappresentanti della SASAC (sia Shandong SASAC, sia China national SASAC) sono obbligati a mantenere riservate le informazioni trasferite ai sensi delle Overseas Investment Measures. Il meccanismo di trasferimento dei dati finanziari ricade anch’esso nell’ambito delle Overseas Investment Measures, dunque la SASAC è tenuta a un obbligo di riservatezza in relazione ai dati finanziari ricevuti.

La comunicazione di tali dati viene effettuata da Ferretti in quanto società controllata da SHIG; la comunicazione viene effettuata pertanto in considerazione della posizione di Ferretti in seno al gruppo di appartenenza, in forza dell'obbligo esistente in capo a SHIG il cui inadempimento potrebbe comportare sanzioni rilevanti per SHIG e per Weichai Group, con possibili riflessi negativi sull'intero gruppo (e, dunque, potenzialmente anche per Ferretti).

L'Emittente ha firmato con SHIG un accordo di riservatezza, che trova applicazione anche in relazione ad eventuale comunicazione di detti dati a società controllate di SHIG.

Resta inteso che Ferretti S.p.A. valuterà, di volta in volta, se le informazioni comunicate su base mensile siano da considerarsi o meno quali informazioni di natura privilegiata, in conformità con la normativa vigente, azionando, se del caso, il presidio del ritardo ovvero procedendo alla necessaria comunicazione al mercato di dette informazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio ("MAR").

Inoltre, ad avviso dell'Emittente, il principio di parità di trattamento degli azionisti di società quotata di cui all'art. 92 del TUF, si ritiene rispettato in forza:

- (i) della sussistenza di un obbligo di consolidamento in capo da ultimo alla SHIG e di un obbligo di *reporting* in capo a quest'ultima previsto dalla normativa cinese nei confronti di SASAC, funzionale alla valutazione delle *performance* consuntive e dell'andamento delle società controllate da SASAC - come SHIG - (obbligo che non sussiste in capo agli altri azionisti di Ferretti S.p.A.);
- (ii) dell'assoggettamento, sia di SHIG e delle società dalla stessa Controllate (in forza di accordo di confidenzialità), sia dell'autorità cinese (SASAC, in forza delle Oversea Investment Measures) – ossia, dei soggetti che ricevono i dati numerici suddetti – a obblighi di riservatezza legali o contrattuali;
- (iii) dell'assoggettamento di SHIG e delle società dalla stessa Controllate alle previsioni normative e regolamentari in materia di persone aventi accesso ad informazioni privilegiate; sussiste pertanto una presunzione di disponibilità di informazioni privilegiate conseguente alla stipula dell'accordo di riservatezza, l'uso delle quali per fini di *trading* su strumenti finanziari dell'Emittente comporterebbe inevitabilmente l'applicazione delle sanzioni in materia di abusi di mercato ove l'operazione di compravendita venisse effettuata nel momento in cui detta entità fosse effettivamente in possesso di informazioni privilegiate.

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le Controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("IRES"), di cui al Titolo II del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre l'Emittente e le Controllate residenti in Italia beneficiano attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("ACE"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,5% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l'importo del rendimento nozionale che supera

il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "Eccedenze ACE") può essere (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo. La legge 31 dicembre 2018 n. 145 (di seguito "**Legge di Bilancio 2019**") ha previsto l'abrogazione dell'ACE con efficacia dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018. La Legge di Bilancio 2019 fa tuttavia salva la disposizione contenuta nell'art. 3, comma 2, del D.M. 3 agosto 2017 per il riporto a nuovo dell'importo del rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018. Le Eccedenze ACE inutilizzate alla data del 31 dicembre 2018 potranno quindi essere, alternativamente: (i) portate a nuovo senza limitazioni temporali al fine di essere computate in diminuzione del reddito imponibile dei successivi periodi d'imposta; ovvero (ii) limitatamente alle Eccedenze ACE formatesi nel corso del periodo d'imposta 2018, trasformate in credito d'imposta da utilizzare in compensazione dell'IRAP. Ne consegue che l'Emittente e le Controllate residenti in Italia, a partire dal 2019 o dall'annualità successiva a quella in cui le Eccedenze ACE saranno definitivamente consumate, saranno esposte ad un incremento del livello effettivo di tassazione rispetto a quello stimato in costanza di applicazione della disciplina ACE nei dati pro-forma.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 TENDENZE RECENTI

10.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, dal 30 giugno 2019 alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto illustrato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.4 del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

Si rileva tuttavia quanto segue:

- in data 2 agosto 2019 l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00; in data 13 settembre 2019, a fronte dell'avveramento delle condizioni cui era subordinata l'erogazione, l'Emittente ha richiesto l'erogazione di un importo pari ad Euro 45.000.000,00. Per ulteriori informazioni in merito a detto Finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1;
- in data 3 settembre 2019 l'azionista di controllo Ferretti International Holding S.p.A. ha estinto il Finanziamento Infragrupo pari ad Euro 211.609 migliaia mediante sottoscrizione, per un importo pari a Euro 59.291.317 a titolo di capitale sociale e pari a Euro 152.378.683, a titolo di sovrapprezzo, dell'aumento di capitale in opzione deliberato in data 31 luglio 2019 per massimi nominali Euro 80.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, a fronte del quale sono state emesse n. 59.291.317 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare. Per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento Infragrupo si rinvia sia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, Capitolo XVII e Capitolo XX, Paragrafo 20.1, sia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 e Capitolo V, Paragrafo 5.3.4.

Si precisa altresì che alla Data del Prospetto Informativo l'andamento della posizione finanziaria netta è in linea con i dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel più recente piano industriale approvato dall'organo amministrativo della Società in data 31 luglio 2019.

10.1.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, dal 30 giugno 2019 alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto illustrato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.4 del Prospetto Informativo, non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

10.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XI – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO XII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

12.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 11 membri, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria.

In data 31 luglio 2019 l'assemblea dell'Emittente ha ampliato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 a 9 e ha nominato due consiglieri di amministrazione con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni, tutti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, al fine di rendere il Consiglio di Amministrazione conforme alle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia di società quotate in ordine sia al numero di amministratori indipendenti, sia di equilibrio tra generi, ai sensi degli articoli 147-ter e 148 del TUF, composto da nove membri. Si precisa che in data 2 settembre 2019, a seguito delle dimissioni del consigliere Michael Martin Macht, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha cooptato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del Codice Civile, il consigliere Daniel Lalonde, con efficacia della carica a partire dal 2 settembre 2019 e sino alla prima assemblea degli azionisti.

Alla luce di tale delibera assembleare, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società dalla Data di Avvio delle Negoziazioni risulta essere la seguente:

| Nome e cognome | Carica |
|----------------------------|--|
| Xuguang Tan (*) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Galassi (*) | Amministratore Delegato |
| Piero Ferrari (*) (***) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| Xinyu Xu (*) | Consigliere con deleghe |
| Kui Jiang | Consigliere non esecutivo |
| Guogang Wu | Consigliere non esecutivo |
| Daniel Lalonde | Consigliere non esecutivo |
| Anna Mareschi Danieli (**) | Consigliere Indipendente |
| Sonia Bonfiglioli (**) | Consigliere Indipendente |

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e art. 3 del Codice di Autodisciplina che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(***) L'Ingegnere Piero Ferrari, che detiene una partecipazione rilevante del capitale di F Investments S.A., ha anche un ruolo chiave in alcune delle scelte strategiche aziendali: è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferretti e di Ferretti International Holding S.p.A. e presiede il Comitato Strategico di Prodotto, incaricato di guidare lo sviluppo dei nuovi modelli.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Fermo restando quanto precede, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato in data 27 aprile 2017, è stato successivamente integrato in data 31 luglio 2019, tenendo altresì conto che lo Statuto entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Si specifica altresì che l'adeguamento alle previsioni in materia di genere è stato implementato dall'Emittente su base volontaria e che le disposizioni normative di cui all'art. 147 comma 1-ter TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto gli amministratori restano in carica per tre esercizi, salvo diverso periodo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono sempre rieleggibili.

Si precisa, inoltre, che, in data 31 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina degli amministratori indipendenti Anna Mareschi Danieli e Sonia Bonfiglioli.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del consiglio di amministrazione, con i componenti del collegio sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Il consigliere Piero Ferrari è il suocero dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Xuguang Tan, nato nella provincia di Weifang Shandong (Sud della Cina) il 13 febbraio 1961. Conseguita la laurea in Ingegneria presso la Tianjin University, è anche un *senior economist*. Attualmente svolge il ruolo di Presidente del Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd., oltre che di Presidente di Weichai Holding Group Co., Ltd. e ancora di Presidente di Weichai Power Co., Ltd. Presiede inoltre *China Federation of Industrial Economics Committee* ed è Vice Presidente della *China Enterprise Confederation/China Entrepreneur Association*. Svolge il ruolo di Vice Presidente della *China Machinery Industry Federation* e presiede anche la *China Internal Combustion Engine Industry Association*. Nel corso degli anni, è stato insignito di una serie di premi fra i quali si ricordano, fra gli altri, quello di Lavoratore Nazionale Modello, quello di *National Outstanding Entrepreneur*, oltre ad aver ricevuto diversi titoli e medaglie per le proprie capacità imprenditoriali e lavorative.

Alberto Galassi, nato a Modena, il 23 dicembre 1964. Dal 1993 al 2000 ha collaborato con lo Studio Legale Capece Minutolo di Roma, occupandosi di diritto amministrativo e arbitri internazionali. Dal 1995 al 1997 Alberto Galassi ha ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione delegato alle vendite e *marketing* presso Novico, azienda *leader* nel settore delle apparecchiature medicali e sanitarie, e nel 1996 ha conseguito il titolo di Avvocato. Nel 2000 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Piaggio Aero Industries, ricoprendo il ruolo di responsabile *marketing* e ven-

dite. Nel 2009 Alberto Galassi è stato nominato Amministratore Delegato di Piaggio Aero Industries e nel 2014 Presidente della medesima società. Nel 2015 l'avv. Galassi ha lasciato Piaggio Aerospace per entrare nel gruppo Ferretti. Nel giugno 2012 è entrato a far parte del consiglio di amministrazione del *Manchester City Football Club*. Alla fine del 2013, Alberto Galassi è stato selezionato dal Gruppo Weichai per far parte del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Ferretti e nel 2014 è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

Piero Ferrari, nato a Castelvetro di Modena, il 22 maggio 1945. Nel 1965 inizia la sua carriera in Ferrari S.p.A., con incarichi nel servizio acquisti, occupandosi come primo incarico, della produzione della vettura Dino 206 Competizione. L'Ing. Ferrari prosegue la sua attività in Ferrari S.p.A., ricoprendo incarichi nell'ambito della gestione sportiva, con responsabilità acquisti e produzione componenti delle vetture da competizione. Dal 1970 al 1988 affianca l'Ing. Enzo Ferrari nella gestione sportiva, occupandosi della programmazione e della produzione dei componenti delle vetture F1, coordinando le attività dell'ufficio tecnico e dell'ufficio studi avanzati e curando i rapporti con i fornitori, gli *sponsor* e la Federazione Internazionale. Dal 1988 è vice presidente della Ferrari S.p.A., fino al 1995 ha ricoperto il ruolo di presidente della Ferrari Engineering; dal 1998 al 2001 è presidente della Commissione Automobilistica Italiana. Nel 1998 fonda HPE (*High Performance Engineering*), oggi HPE-COXA, di cui è presidente. Dal 1999 al 2014 è presidente della Piaggio Aero Industries. Dal 2011 al 2013 ha ricoperto il ruolo di vice presidente della Banca Popolare Emilia Romagna. È stato consigliere di Banca Sturza e dal 2015 è vice presidente di CRN S.p.A. Nel 2004 viene insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro e nel medesimo anno gli viene conferita la laurea *honoris causa* in Ingegneria Aerospaziale dall'Università Federico II di Napoli, seguita, nel 2005 dal conferimento della laurea *honoris causa* in Ingegneria Meccanica conferita all'Ing. Ferrari da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Xinyu Xu, nato nella provincia di Weifang Shandong (Sud della Cina) il 24 giugno 1963. Conseguita la laurea in matematica presso la Liao Cheng University nel 1986, nel 2006 ottiene anche una laurea Magistrale in EMBA presso la University of Singapore. Il Dott. Xu possiede anche il certificato di ingegnere economico di rango *senior*. Nel 1986 si unisce alla Weifang Diesel Engine Factory, assumendo il ruolo di responsabile per il dipartimento HR e per il dipartimento per la gestione delle operazioni aziendali. Ha anche svolto il ruolo di Vice Direttore Generale di Shandong Weichai Import and Export Co., Ltd., oltre a quello di Vice Direttore Generale e Vice Direttore Generale Esecutivo per Weifang Diesel Engine Factory. Il Dott. Xu ha svolto, nell'ambito della propria carriera, il ruolo di amministratore del Torch Automobile Group Co., Ltd., di Presidente del Consiglio di MAT AUTOMOTIVE Co., Ltd. negli Stati Uniti, di Presidente del Consiglio di *Société Internationale des Moteurs Baudouin* in Francia, di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Weichai Power (Shanghai) Technology Development Co., Ltd. ed ha presieduto il Consiglio di Amministrazione di Weichai Power (Beijing) International Resources Co., Ltd. Attualmente il Dott. Xu detiene, *inter alia*, il ruolo di amministratore di Weichai Holding Group Co., Ltd, di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Weichai Power (Luxembourg) Holding S.à.r.l, di amministratore ed *Executive Officer* di Weichai Power Co., Ltd. e di Direttore Esecutivo ed Amministratore Delegato di Ferretti International Holding S.p.A. in Italia.

Kui Jiang, nato a Jining, provincia di Shandong, il 26 marzo 1964. Si è laureato presso la Wright State University Business School e ha conseguito anche un MBA, oltre ad essere un Ingegnere *Senior*. Ha iniziato la sua carriera presso la Shandong Bulldozer Factory nel 1988. Fra il giugno del 1988 e il novembre del 1992 ha lavorato come ingegnere nel *Designing Department* per la Shandong Bulldozer Factory svolgendo attività di assemblaggio. Dopo tale periodo e fino al 1997 ha assunto il ruolo di *Deputy Director of Assemble-Sub-factory* nella medesima società, oltre al ruolo di Vice Presidente

dell'*Import & Export Company*. Dal 1999 al 2006 ha poi svolto vari ruoli quale Vice Direttore generale del Dipartimento Manifatturiero, Direttore Generale del Dipartimento Acquisti, Vice Direttore generale e Direttore Generale del Dipartimento Vendite, Vice Direttore Generale e Vice Direttore Generale Esecutivo della Shantui Construction Machinery Co., Ltd. Fra il 2006 e il 2008 ha poi assunto le cariche di Vice Presidente del Shandong Construction Machinery Group, di Vice Direttore generale Esecutivo di Shantui Construction Machinery Co., Ltd. e ha svolto la carica di Vice Direttore Generale Esecutivo, Amministratore e Vice Presidente di Weichai Holding Group, oltre che di Amministratore di Shantui Construction Machinery Co., Ltd.

Guogang Wu, nato a Hebei il 1 luglio 1978. Laureatosi in *International Business* all'Università di Scienza e Tecnologia di Pechino nel 2000, ha poi conseguito la Laurea Magistrale in *Management* presso la medesima Università nel 2003. Sempre nel 2003 ha poi iniziato la propria carriera lavorativa in PriceWaterhouseCoopers con il rango di *Associate*. Dal luglio 2005 è divenuto *senior associate* in PriceWaterhouseCoopers, assumendo infine il ruolo di *Manager* nel 2008 e di *Senior Manager* a partire dall'ottobre 2011 fino al novembre 2012. Nel novembre 2012 passa a Weichai Group Holdings Limited, dove assume la posizione di *Senior Manager, International Business*. A partire dall'aprile 2014 e fino ad oggi, svolge il ruolo di *Chief Financial Officer, International Business* sempre per Weichai Group Holdings Limited, supervisionando le operazioni finanziarie delle controllate estere e coordinandone le attività finanziarie, oltre a partecipare ad operazioni di M&A.

Daniel Lalonde, nato a Cornwall (Canada), il 16 luglio 1963. Ha conseguito un MBA presso l'INSEAD e un Bachelor of Mathematics presso l'Università di Waterloo in Ontario (Canada). Ha iniziato la sua carriera manageriale come Presidente e Amministratore Delegato di Nespresso Nord America e poi come Global Deputy Chief Executive Officer di Nestlé Nespresso. In seguito è entrato a far parte del gruppo LVMH, dove ha trascorso dieci anni, prima come Presidente e poi come Presidente ed Amministratore delegato del gruppo LVMH Watches & Jewelry North America, e poi come Presidente e amministratore delegato di Louis Vuitton North America. Dal 2010 al 2012 ha poi assunto la direzione di Moët & Chandon/Dom Pérignon Monde in qualità di Presidente e Amministratore Delegato. Dal 2012 al 2013 ha altresì ricoperto la carica di Presidente di Ralph Lauren Corporation, New York. Lalonde è anche membro del Consiglio di Amministrazione dell'INSEAD. Nell'aprile 2014 ha assunto la carica di Presidente e Amministratore Delegato di SMCP S.A.S.

Anna Mareschi Danieli, nata a Latisana (UD) il 4 novembre 1980. Laureatasi in Economia Aziendale con specializzazione in Marketing Globale nel 2004, ha iniziato la propria carriera lavorativa in UMCC (Unicredit Investment Banking) dove fra il 2005 e il 2007 ha svolto il ruolo di Analista Finanziario, inquadrata nel team di *Project Finance*. Si sposta poi presso Danieli & C. S.p.A. dove fino al 2015 svolge il ruolo di Responsabile Finanziario per l'Area Asia Pacific, per poi assumere la carica a partire proprio dal 2015 di Dirigente nel Team Amministrazione e Finanza e *Director of the Board* in Danieli India Ltd. Sempre dall'anno 2015 svolge anche la carica di Consigliere Delegato per Sind International S.p.A. La Dott.ssa Danieli ricopre per altro importanti cariche in diversi consigli di amministrazione, essendo Consigliere di Amministrazione di Insiel S.p.A., dell'Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione – Promos Italia S.c.r.l., della Fondazione “Burlo Garofolo”, oltre ad essere Amministratore della Fondazione Luigi Danieli. È ancora membro del Consiglio di Presidenza di Confindustria Friuli Venezia Giulia, nonché Presidente di Confindustria Udine e membro del Consiglio Generale di Confindustria. Dal 2018 svolge anche il ruolo di Consigliere nel consiglio camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine.

Sonia Bonfiglioli, nata a Bologna, il 25 novembre 1963. Ha ottenuto la Laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Bologna, per poi completare un Master in *Business Administration* presso la Profingest/Alma di Bologna (ora BBS), oltre allo *AMP Advanced Management Program* presso lo IESE. Svolge attualmente il ruolo di Presidentessa del Consiglio di Amministrazione della Bonfiglioli Riduttori S.p.A., società fondata dal padre in cui è entrata a far parte a far data dal 1982. A seguito del completamento degli studi nel 1992, la Dott.ssa Bonfiglioli si è dedicata totalmente alla società di famiglia, iniziando la sua carriera lavorativa nel reparto produttivo, per poi spostarsi in altre funzioni aziendali tra cui *design*, vendite, *marketing* e persino risorse umane. Queste importanti esperienze l'hanno resa capace di dar vita a significativi progetti di miglioramento dei processi, oltre che di concludere accordi con fornitori di primo piano. Grazie alla sua visione strategica, ha spinto il Gruppo Bonfiglioli verso una dimensione più internazionale, favorendo anche importanti acquisizioni in Italia e all'estero. Dal 2008 ha svolto il ruolo di Amministratore Delegato della società e dal 2010 ha assunto la carica di Presidentessa del Consiglio di Amministrazione. La Dott.ssa Bonfiglioli è stata anche insignita del titolo di Cavaliere del Lavoro nel 2015, oltre ad aver ottenuto altri importanti riconoscimenti per la propria spiccata abilità e capacità imprenditoriale, quale il premio *Entrepreneur of the Year EY* ottenuto nel 2018.

In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di conferire all'amministratore Alberto Galassi, in sostituzione dei poteri previamente allo stesso conferiti, i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione della Società, essendo ivi espressamente inclusi tutti i poteri per la gestione e lo sviluppo dell'attività sociale, per l'individuazione e l'implementazione di nuove iniziative di investimento, nonché per la rappresentanza della Società avanti agli enti competenti e a terzi, fatta sola esclusione (i) per le materie che sono riservate dalla legge al consiglio di amministrazione (ove non specificamente delegate) e/o all'assemblea dei soci; (ii) per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e della procedura adottata dalla Società e (iii) per le materie relative alla prevenzione infortuni, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oggetto di specifica delega al dirigente Cecada che svolge il ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008. In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo, sono tra l'altro conferiti all'Amministratore Delegato, Alberto Galassi, i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta, nei termini e limiti di seguito indicati:

1. vendere imbarcazioni e navi da diporto nuove o usate, negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere e risolvere i relativi contratti, nei limiti di Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
2. vendere imbarcazioni e navi da diporto nuove o usate relative a FSD, negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere e risolvere i relativi contratti, nei limiti di Euro 30 milioni per ciascuna operazione;
3. negoziare, stipulare, sottoscrivere e intervenire in atti e contratti che comportino l'iscrizione, la conferma, la rinnovazione, la cancellazione o lo svincolo di ipoteche su imbarcazioni da diporto e navi, costituite a favore della Società stessa, con esonero dei competenti pubblici uffici da ogni responsabilità al riguardo;
4. rilasciare *performance bonds* unicamente in relazione ad operazioni di compravendita di imbarcazioni e navi, e di sottoscrivere impegni di riacquisto di imbarcazioni e navi;
5. nominare importatori, distributori e concessionari di vendita, definendo altresì procedure e condizioni di svolgimento dei rapporti; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
6. stipulare contratti anche con la Pubblica Amministrazione, partecipare in nome e per conto della Società a gare ed aste pubbliche;

7. acquistare, vendere, appaltare e permutare materie prime e sussidiarie nuove ed usate, imballaggi, materiali di consumo, lavorazioni e beni mobili in genere, in relazione alla produzione di imbarcazioni e navi, da diporto e non, acquistare e permutare imbarcazioni e navi da diporto usate; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
8. acquistare, vendere, prendere e/o appaltare, noleggiare, riscattare da società di leasing finanziarie, acquistare e detenere in leasing o locazione, con o senza diritto di riscatto, imbarcazioni o navi, con residua vita utile superiore a un anno, iscritte o meno in pubblici registri, negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
9. stipulare contratti di riparazione, ristrutturazione parziale, revisione totale e/o manutenzione di imbarcazioni e navi da diporto; acquistare, vendere e permutare ricambi, imballaggi, materiali di consumo in relazione alla riparazione, ristrutturazione parziale, revisione totale, e/o manutenzione di imbarcazioni e navi da diporto e non, negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
10. stipulare contratti per prendere o concedere in locazione e/o noleggio, con o senza equipaggio, imbarcazioni o navi da diporto sia nuove che usate nell'ambito dell'ordinaria amministrazione della Società; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
11. stipulare accordi e contratti di *partnership* commerciale, in esclusiva o non, fatta eccezione per operazioni di *joint venture* societarie, per la gestione e lo svolgimento di servizi di assistenza e riparazione post vendita di imbarcazioni e navi, da diporto e non, di qualsiasi tipo e natura; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
12. stipulare locazioni attive e passive di posti barca ed ormeggi in genere, spazi a terra coperti e/o scoperti, adibiti al rimessaggio di imbarcazioni e navi, di durata infranovenale; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
13. negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere e risolvere qualsiasi contratto di locazione immobiliare;
14. stipulare contratti di arruolamento di equipaggi, ivi inclusa la designazione ed arruolamento dei comandanti di navi armate, locate o comunque gestite; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti;
15. sottoscrivere e rilasciare tutte le dichiarazioni, gli atti, i documenti di attestazione, anche di conformità alle e/o delle caratteristiche progettuali e/o costruttivo-produttive delle imbarcazioni e/o navi, inclusi, senza esautività, il Certificato del Costruttore (*Builder's Certificate*), il Certificato di Origine (MSO), la Dichiarazione di Conformità Prodotto, la Dichiarazione di Costruzione; modificare e/o revocare e/o recedere dalle predette dichiarazioni, atti e documenti;
16. in ambito del mercato della sicurezza navale e della difesa militare, anche per la partecipazione alle gare d'appalto per la fabbricazione di imbarcazioni e navi e/o di relative componenti anche a favore delle marine militari o guardie costiere o altri enti pubblici italiani o di paesi stranieri:
 - a. richiedere l'Autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Interno, per il tramite della competente Prefettura, ai sensi dell'art. 28 R.D. 18.06.1931 N. 773 ed i suoi successivi rinnovi;
 - b. richiedere l'iscrizione ed i suoi successivi rinnovi ai sensi della legge n. 185/1990 presso il "Registro Nazionale delle Imprese" tenuto dal Ministero della Difesa, al fine di adempiere i requisiti preliminari per ottenere l'Autorizzazione, promuovere e stipulare contratti ed esportare armamenti e, in generale, attrezzature o altri materiali aventi caratteristiche e/o finalità militari o difensive e/o beni militari;

- c. partecipare a gare, sottoscrivere offerte, contratti preliminari, contratti di vendita di unità navali prodotte dalla Società e servizi collegati sia con la Pubblica Amministrazione Italiana che Estera;
 - d. presentare al collaudo i prodotti oggetto di forniture e/o prestazioni rese dalla Società sia verso la Pubblica Amministrazione Italiana che Estera;
 - e. svolgere tutti gli adempimenti inerenti la consegna dei prodotti al cliente quali, a titolo esemplificativo e non tassativo, la sottoscrizione di verbali di collaudo, verbali di consegna e assunzione oneri;
 - f. rilasciare le dichiarazioni di vendita e compiere tutti gli atti accessori alle vendite;
 - g. quietanzare fatture a carico di clienti;
 - h. stipulare, modificare, revocare contratti di agenzia;
17. rappresentare la Società dinanzi a Consob, Borsa Italiana e a qualsiasi Autorità di Vigilanza, con facoltà di sottoscrivere e presentare ogni dichiarazione, comunicazione e/o segnalazione prevista dalla normativa di vigilanza e/o richiesta direttamente dalle Autorità medesime, con facoltà di delegare tale potere a rappresentati all'uopo nominati; discutere, finalizzare, gestire e/o trasmettere comunicazioni a, e assumere ed eseguire impegni con, Consob e Borsa Italiana;
 18. rappresentare la Società con riferimento a tutti i finanziamenti in essere, negoziare modifiche, richiedere rinunzie, assumere impegni, nonché trasmettere documenti, dichiarazioni e/o attestati in relazione ad essi con facoltà di delegare tale potere a rappresentati all'uopo nominati;
 19. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi Autorità amministrativa per ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, approvazioni, permessi, registrazioni o certificati (anche in relazione a marchi e brevetti), nonché per qualsiasi comunicazione, adempimento informativo o altra attività necessaria o anche solo opportuna ai fini del perseguimento dell'oggetto della Società;
 20. rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità avente potestà fiscale, con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni IVA, dichiarazioni fiscali e ogni altra dichiarazione richiesta dalla legge o dagli uffici fiscali; chiedere e concordare rimborsi di imposte e tasse, rilasciandone quietanza, e compiere ogni altro atto pertinente alla materia nell'interesse della Società;
 21. rappresentare la Società in ogni rapporto con gli Istituti previdenziali, assistenziali e infortunistici, gli Uffici del lavoro e di collocamento, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria;
 22. rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità di pubblica sicurezza, ai Vigili del Fuoco, alle autorità sanitarie, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;
 23. espletare qualsivoglia pratica ed operazione presso gli uffici ministeriali, firmando all'uopo le necessarie domande e dichiarazioni;
 24. espletare qualsivoglia pratica presso il Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione Civile e dei Trasporti, gli Uffici Prefettizi, l'Automobile Club d'Italia, gli uffici del Pubblico Registro Automobilistico e Navale, delle Capitanerie di Porto, o di qualsiasi altra autorità o ente marittimo e di qualsiasi altro ente, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;
 25. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi Autorità giudiziaria, ordinaria, amministrativa o tributaria, incluse le giurisdizioni superiori, sia come attore o ricorrente che come convenuto o resistente, nonché rappresentare la Società in procedure esecutive e/o concorsuali di qualsiasi tipo e in concordati anche stragiudiziali con i creditori; compromettere in arbitri; emettere dichiarazioni di terzo debitore e di parte lesa; rispondere a interrogatori sia in istruttoria che in giudizio in veste di legale rappresentante della Società; nominare avvocati, procuratori, periti e abilitati al patrocinio avanti a qualsiasi organo di giustizia, conferendo loro ogni potere; transigere, rinunciare

- e conciliare vertenze di qualsiasi natura; chiedere la levata di protesti e l'iscrizione di ipoteche giudiziali, di sequestri e di pignoramenti; asseverare la vera e reale esistenza dei crediti vantati; far valere legali cause di privilegio; dar voto in concordati, in amministrazioni controllate ed in genere in qualsiasi riunione di creditori; discutere i conti di liquidazione, riscuotere riparti parziali e definitivi e compiere tutti gli atti inerenti alle varie procedure dirette alla tutela dei crediti e dei diritti della Società; fare elezioni di domicili speciali;
26. provvedere all'esercizio dei diritti inerenti alle partecipazioni e agli strumenti finanziari detenuti dalla Società, impartendo ove necessario le necessarie istruzioni;
 27. rappresentare la Società quale "titolare" per i trattamenti dei dati personali ai sensi della normativa applicabile in materia;
 28. acquistare beni mobili e servizi di qualsiasi tipo necessari o anche solo opportuni per lo svolgimento delle attività sociali, con espressa facoltà di sottoscrivere contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento;
 29. conferire mandati e incarichi di vario genere a professionisti e consulenti vari nell'interesse della Società con esclusione delle operazioni con parte correlata ai sensi del Regolamento Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e della procedura adottata dalla Società;
 30. stipulare e risolvere, nell'interesse della Società, contratti di assicurazione privata od obbligatoria; concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo ricevuto;
 31. stipulare e risolvere qualsiasi altro contratto che appaia utile o necessario per il perseguimento dell'oggetto sociale a condizione che non si tratti di una operazione con parte correlata ai sensi del Regolamento Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e della procedura adottata dalla Società;
 32. assumere e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, determinandone i relativi compensi; stipulare contratti di collaborazione a progetto, di lavoro interinale, accordi di *stage* e in generale qualsiasi contratto di lavoro atipico; adottare nei confronti di detto personale tutti i provvedimenti disciplinari del caso; predisporre regolamenti interni; stabilire mansioni, qualifiche, retribuzioni, incentivi e premi (nel rispetto delle linee guida o subordinatamente al previo parere del relativo Comitato di Remunerazione e a condizione che non si tratti di una operazione con parte correlata ai sensi del Regolamento Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e della procedura adottata dalla Società); firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al Ministero del Lavoro e all'Ufficio di Collocamento; concedere prestiti al personale;
 33. aprire conti correnti bancari e postali per conto della Società, sia in moneta nazionale che in divisa estera; negoziare aperture di credito e compiere qualsiasi operazione a debito o a credito dei conti della Società quali, a titolo puramente esemplificativo: – firmare per traenza assegni di c/c anche per utilizzo di somme allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi; – firmare per traenza postagiri; – firmare per girata assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società; – eseguire trasferimenti bancari a favore di terzi o tra conti della Società e terzi; – chiedere fidi e fidejussioni; – eseguire operazioni bancarie e finanziarie senza alcun limite, quali per esempio: accettazioni bancarie, operazioni in valuta ed in Euro, *commercial paper* e denaro caldo;
 34. emettere, firmare, ricevere e quietanzare fatture, note di addebito e accredito, ricevute bancarie;
 35. esigere e riscuotere qualsiasi importo, somma, titolo o valore comunque e da chiunque dovuto alla Società sotto forma di assegno bancario, cambiale o titolo all'ordine, rilasciandone quietanza in acconto od a saldo e girandoli sui conti correnti della Società, emettendo all'uopo tratte su debitori, scontando, incassando, quietanzando, protestando effetti cambiari e titoli all'ordine, nonché compiendo qualsiasi altra operazione a ciò inerente;

36. ritirare e dar mandato a ritirare lettere anche raccomandate, assicurate, plichi, valori, titoli, merci e depositi in genere, anche giudiziari, rilasciando quietanza e scarichi nelle debite forme;
37. investire e disinvestire la liquidità della Società in strumenti finanziari per un ammontare non superiore a Euro 5 milioni per ciascun esercizio considerato;
38. negoziare e stipulare contratti di finanziamento e/o altri contratti che comportino un indebitamento della Società, concedendo le relative garanzie, nell'interesse della Società per un importo non superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione e, comunque, per un ammontare complessivo pari ad Euro 50 milioni per ciascun esercizio considerato; negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti; negoziare, concordare, sottoscrivere, eseguire, rinunciare e/o modificare lettere di patronage e/o garanzia e/o altre garanzie relative a prestiti e, in generale, altri finanziamenti assunti dalle società controllate da Ferretti S.p.A.;
39. acquistare e/o vendere beni immobili, diritti reali immobiliari, e/o rami di azienda e altri cespiti con valore non superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione, con espressa facoltà di sottoscrivere contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento; in ogni caso, per un ammontare complessivo pari ad Euro 50 milioni per ciascun anno esercizio considerato. Operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
40. cedere, vendere e permutare, anche in blocco, beni ed elementi del patrimonio della Società a condizione che (i) il valore del bene non ecceda il limite di Euro 10 milioni, con espressa facoltà di sottoscrivere contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento. Le operazioni concernenti diritti di proprietà intellettuale sono soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
41. negoziare, sottoscrivere, siglare, modificare, recedere da e risolvere i contratti aventi ad oggetto i diritti di utilizzo della proprietà intellettuale per un ammontare non eccedente Euro 10 milioni per ciascuna transazione.

In data 3 luglio 2017, così come modificati in data 2 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al consigliere Xinyu Xu i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola, con facoltà di subdelega e in ogni caso entro i limiti definiti dall'articolo 25.5 dello statuto della Società per le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione:

1. richiedere, negoziare, stipulare, ottenere, sottoscrivere, modificare, recedere, risolvere ed utilizzare affidamenti bancari, contratti di conto corrente, affidamenti e contratti finalizzati alla copertura dei rischi di cambio e di tasso e affidamenti, contratti e relazioni di tipo bancario di qualsiasi altro genere e tipo, nei confronti di qualsiasi banca, istituto di credito, ente, società, persona senza limitazioni in termini di forma e condizioni; il tutto con un limite di importo per ciascuna operazione o serie di operazioni tra loro collegate pari ad Euro 500.000 o il suo equivalente in altra valuta;
2. emettere e girare assegni e vagli di qualsiasi specie e natura, su saldi bancari e fidi della Società; il tutto con un limite di importo per ciascuna operazione o serie di operazioni tra loro collegate pari ad Euro 500.000 o il suo equivalente in altra valuta;
3. incassare mandati depositare, ritirare e riscuotere somme di qualsiasi natura ed importo da chiunque dovute (enti pubblici e privati inclusi) senza eccezioni; rilasciare valide quietanze anche esonerando i privati, gli uffici ed enti solventi da ogni responsabilità; il tutto con il limite di importo per ciascuna operazioni o serie di operazioni tra loro collegate per Euro 500.000 o il suo equivalente in altra valuta;
4. nominare e revocare mandatari e/o procuratori speciali per singoli atti o negozi ovvero serie di atti o negozi determinandone i poteri comunque rientranti fra quelli quivi delegati, con particolare riguardo a titolo meramente esemplificativo, alle operazioni di incasso di somme e mandati e al rilascio di valide quietanze, anche delegando la firma sociale.

In data 3 luglio 2017, così come modificati in data 2 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al consigliere Xinyu Xu i seguenti poteri da esercitarsi con firma congiunta con Alberto Galassi:

1. assumere a tempo determinato e/o a tempo indeterminato, licenziare e modificare termini e condizioni contrattuali applicabili a tutti i dipendenti della Società aventi un compenso annuale lordo superiore ad Euro 300.000 compresi dirigenti, stabilire il loro livello e la loro retribuzione, potendo pertanto negoziare, stipulare, sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere i relativi contratti di lavoro e quindi sottoscrivere gli atti e i documenti ufficiali della Società che ne determinino le relative attribuzioni e retribuzioni, fisse o variabili;
2. effettuare qualsiasi operazione che non rientri nel normale svolgimento dell'attività o non espressamente ricompresa nei poteri a firma singola conferiti ad Alberto Galassi e Xinyu Xu di importo non superiore ad Euro 200.000;
3. negoziare, stipulare sottoscrivere, modificare, recedere da e risolvere ogni e qualsiasi contratto con un compenso superiore ad Euro 1 milione oltre IVA se dovuta (o l'equivalente in altra valuta), avente per oggetto la fornitura di servizi;
4. nei limiti previsti dal piano industriale di volta in volta approvato, (I) richiedere, negoziare, stipulare, ottenere, sottoscrivere, modificare, recedere, risolvere ed utilizzare affidamenti bancari, contratti di conto corrente, affidamenti e contratti finalizzati alla copertura dei rischi di cambio e di tasso e affidamenti, contratti e relazioni di tipo bancario di qualsiasi altro genere e tipo, nei confronti di qualsiasi banca, istituto di credito, ente, società, persona senza limitazioni in termini di forma e condizioni e di importi; (II) emettere e girare assegni e vaglia di qualsiasi specie e natura su saldi bancari e fidi della Società senza limitazione di importi.
5. emettere cambiali e tratte, esigere, girare per lo sconto e per l'incasso a banche, istituti finanziari, aziende di credito, ed a privati, cambiali e tratte anche in pagamento;
6. nominare e revocare mandatari e/o procuratori speciali per specifici atti o negozi ovvero specifiche serie di atti o negozi, determinandone i poteri e fermo restando che tali poteri delegati non eccedano l'autorità delegata, con particolare riguardo a titolo meramente esemplificativo e senza limitazioni, alle operazioni di incasso di somme e mandati al rilascio di valide quietanze, anche delegando la firma sociale.

Si specifica che i poteri conferiti al consigliere Xinyu Xu non attengono e non possono essere esercitati, se non a livello consiliare, per quanto concerne (i) le materie che sono riservate dalla legge al Consiglio di Amministrazione (ove non specificamente delegate) e/o all'assemblea dei soci; (ii) le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e della procedura adottata dalla Società; e (iii) le materie relative alla prevenzione infortuni, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oggetto di specifica delega al dirigente Cecada che svolge il ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|-------------------------|--|--|---------------------------------------|
| Xuguang Tan | Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Weichai Holding Group Co., Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | China National Heavy Duty Truck Group Co., Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Weichai Power Co., Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Shaanxi Fast Gear Co., Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Shaanxi Hande Axle Co., Ltd | Consigliere | In carica |
| | Shaanxi Heavy Duty Automobile Co., Ltd | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Kion Group AG | Sindaco | In carica |
| | Weichai Hongji Technology Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Xi'an Fast Auto Transmission Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Baoji Fast Gear Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| Weichai Power Co., Ltd. | Socio | In essere | |
| Alberto Galassi | CRN S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Manchester City Football club | Consigliere | In carica |
| | Piaggio Aero Industries S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata |
| Piero Ferrari | Ferrari S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | HPE – OMR S.r.l. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | CRN S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | HPE S.r.l. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Cox A S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Banca Sturdza | Amministratore | Cessata |
| | PF Holding S.r.l. | Socio | In essere |
| | HPE – OMR S.r.l. | Socio | In essere |
| | BA Service S.r.l. | Socio | In essere |
| | Ferrari S.p.A. | Socio | In essere |
| | Atrikè S.p.A. | Socio | In essere |
| F Investments S.A. | Socio | In essere | |
| Xinyu Xu | Weichai Holding Group | Consigliere | In carica |
| | Weichai Power Co., Ltd. | Consigliere con deleghe | In carica |
| | Weichai Power Hong Kong International Development Co., Limited | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Weichai Power (Luxembourg) Holding S a r.l. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Société International des Moteurs Baudouin | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Weichai Power Hong Kong International Development Co., Limited | Socio | In essere |

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|---------------------------------------|--|--|---------------------------------------|
| Kui Jiang | Shantui Construction Machinery Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd | Direttore generale/Vice segretario del comitato di partito | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Hydraulics Drive Technology Beteiligungs GmbH | Consigliere | In carica |
| | Linde Hydraulics Verwaltungs GmbH | Sindaco | In carica |
| | Shandong Heavy Industry India Pvt. Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Power Solutions International Inc. | Consigliere | In carica |
| | China National Heavy Duty Truck Group Jinan power | Consigliere | In carica |
| | Weichai Ballard Hydrogen Energy Technology Co., Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Weichai Holding Group, | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata |
| | Sino-Truck (Hong Kong) Limited | Consigliere | In carica |
| | Sino-Truck (Virgin Islands) Co., Ltd | Consigliere | In carica |
| | Sino-Truck Ji'Nan Power Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Weichai Power Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Kion Group AG | Sindaco | In carica |
| | Shantui Construction Machinery Co., Ltd. | Socio | In essere |
| Canada Ballard Power System Co., Ltd. | Consigliere | In carica | |
| Guogang Wu | Shandong Weichai Import and Export Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Societe Internationale des Moteurs Baudouin | Sindaco | In carica |
| | Linde Hydraulics GmbH & Co. KG | Sindaco | In carica |
| | Weichai America Corp. | Consigliere | In carica |
| | Weichai Power (Luxembourg) Holding S.à r.l. | Consigliere | In carica |
| | Weichai Power (Hong Kong) International Development Co., Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Shandong Heavy Industry India Private Limited | Consigliere | In carica |
| | Weichai Singapore Pte. Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Weichai Middle East FZE | Consigliere | In carica |
| | Weichai Power (Germany) Real Estate GmbH | Sindaco | In carica |
| | Weichai-Rus Tradeinvest Private Limited Company | Consigliere | In carica |
| | Power Solutions International, Inc. | Consigliere | In carica |
| Daniel Lalonde | SMCP S.A.S. | Amministratore delegato | In carica |
| | Puig S.A. | Amministratore | In carica |
| | INSEAD Institut privé d'enseignement supérieur | Amministratore | In carica |
| | Trinity Group Limited | Amministratore | In carica |
| | SMCP S.A.S. | Socio | In essere |
| Anna Mareschi Danieli | Danieli & C. Officine Meccaniche Spa | Dirigente | In carica |
| | Danieli India Ltd | Consigliere | In carica |
| | Sind International S.p.A. | Consigliere delegato | In carica |
| | Insiel S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Camera di Commercio Industria artigianato agricoltura di Pordenone-Udine | Membro del Consiglio e della Giunta | In carica |
| | Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione-promos Italia srl | Consigliere | In carica |

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|-------------------|--|---|---------------------------------------|
| | Confindustria Roma | Membro Consiglio generale | In carica |
| | Confindustria Friuli Venezia Giulia | Membro Consiglio di Presidenza | In carica |
| | Confindustria Udine | Presidente | In carica |
| | Fondazione Luigi Danieli | Consigliere | In carica |
| | Fondazione CRO Aviano ONLUS Pordenone | Consigliere | In carica |
| | Fondazione Burlo Garofalo Trieste | Consigliere | In carica |
| | Sind International S.p.A. | Socio | In essere |
| | Gestion Magma sapa | Socio | In essere |
| | Marfi sarl | Socio | In essere |
| Sonia Bonfiglioli | Bonfiglioli Riduttori S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Transmission S.a. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli U.K. Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli Canada Inc. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Trasmission (Aust) Pty.Ltd | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli Deutschland GmbH | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli Power Transmission Pty Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli South Africa Pty Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Transmission Pvt.Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli U.S.A. Inc. | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli Drives (Shanghai) Co. Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli Italia S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Slovakia s.r.o. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Power Transmission & Automation JSC | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Vietnam Ltd. | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli Do Brasil Ltda | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Tecnotrans Bonfiglioli S.a. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Vectron GmbH | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Renewable Power Conversion India Pvt. Ltd. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bonfiglioli Trading (Shanghai) | Consigliere | In carica |
| | Bonfiglioli South East Asia Pte. Ltd | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Bon-fi S.r.l. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In carica |
| | Ima S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Panaria industrie Ceramiche S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Umbra Group S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Aeroporto di Bologna | Consigliere | Cessata |
| | Bonfiglioli Riduttori S.p.A. | Socio | In carica |
| | Bon-fi S.r.l. | Socio usufruttuario | In carica |

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

I consiglieri che hanno dichiarato la propria indipendenza sia ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF sia ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi.

12.1.2 Direttore generale e principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato un direttore generale.

Per quanto invece concerne i principali dirigenti, la seguente tabella riporta le informazioni concernenti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Funzione | Anzianità di servizio presso l'Emittente |
|-----------------|---|--|
| Marco Zammarchi | <i>Chief Financial Officer</i> e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ⁽¹⁾ | Novembre 2014 |
| Stefano De Vivo | <i>Chief Commercial Officer</i> | Maggio 2014 |
| Nicola Zambelli | <i>Chief Quality Officer</i> | Agosto 2018 |
| Matteo Cecada | <i>Chief Operations Officer e Chief Technical Officer</i> | Agosto 2014 |
| Enrico Sgarbi | <i>Director of Communications</i> | Febbraio 2015 |
| Cinzia Cevinini | <i>Chief HR & Organization Officer</i> | Gennaio 2015 |

(1) In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sentito il parere del Collegio sindacale ha nominato Marco Zammarchi quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri membri del consiglio di amministrazione, con i componenti del collegio sindacale o gli altri principali dirigenti della Società.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i principali dirigenti dell’Emitente sono domiciliati per la carica come segue:

| Nome e cognome | Domicilio ai fini della carica |
|-----------------|--------------------------------------|
| Marco Zammarchi | Via Irma Bandiera 62, Cattolica (RN) |
| Stefano De Vivo | Via Irma Bandiera 62, Cattolica (RN) |
| Nicola Zambelli | Via dei Capuccini 13, Bergamo |
| Matteo Cecada | Via Irma Bandiera 62, Cattolica (RN) |
| Enrico Sgarbi | Via Ansaldo n. 7, Forlì |
| Cinzia Cevinini | Via Irma Bandiera 62, Cattolica (RN) |

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei principali dirigenti.

Marco Zammarchi, nato a Pitigliano (GR), il 12 agosto 1964. Dopo aver conseguito la Laurea Magistrale in Economia e Scienze Bancarie presso l’Università di Siena nel 1994, ha costruito la sua lunga carriera in ruoli finanziari chiave in aziende manifatturiere, prima di avvicinarsi al settore aerospaziale. Ha operato presso Johnson Control Plastics S.p.A. fra il 1994 e il 1997, per poi passare a Schmalbach Lubeca Italia S.r.l. dove resterà fino al 1998, assumendo successivamente il ruolo di *Chief Financial Officer* presso Romaco S.p.A. fra il 1998 e il 2001 e, ancora, quello di *Finance Director* di TI Group Automotive Systems S.p.A. nel 2001. Approda in Piaggio Aero Industry S.p.A. nel 2002 con la responsabilità di *Financial Controller* per poi divenirne il *Chief Financial Officer*. Entra nel Gruppo Ferretti in data 1 novembre 2014, con il ruolo di *Chief Restructuring Officer* di CRN S.p.A., guidandone la riorganizzazione. Dal settembre 2016 riveste il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo Ferretti. Attualmente, è anche membro del Consiglio di Amministrazione delle società CRN S.p.A. e Zago S.p.A. Il dott. Zammarchi è altresì dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Stefano De Vivo, nato a Milano, il 7 maggio 1978. Laureatosi in Architettura Navale e Ingegneria Oceanica presso l’*University College* di Londra ha poi conseguito un MBA presso l’Università delle Scienze e della Tecnologia di Hong Kong. Ha iniziato la sua carriera nel settore nautico nel 2002 presso Riva S.p.A., dove ha ricoperto numerosi ruoli nel corso della sua permanenza, operando prima in qualità di *Project Manager*, poi quale *After Sales Manager*, venendo infine promosso al ruolo di *Greater China and Asia Pacific Manager*, dedicandosi allo sviluppo delle vendite nel mercato cinese. Successivamente e fino al 2011 ha avuto una significativa esperienza come Direttore Vendite e Marketing presso Benetti, per poi dedicarsi all’attività di consulenza per importanti gruppi internazionali, in diversi settori (moda ed automobilistico) con particolare focus sui mercati asiatici. Il 29 maggio 2014 viene nominato *Chief Commercial Officer* del Gruppo Ferretti. Attualmente ricopre la carica di *Managing Director* di Ferretti Asia Pacific. È inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di CRN S.p.A. e di Ferretti Group (Monaco) S.A.M.

Nicola Zambelli, nato a Bergamo, il 2 agosto 1972. Ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano nel 2003, dopo aver ottenuto la Laurea in Ingegneria Logistica e di Produzione, sempre presso il Politecnico di Milano, nel 1996. Ha costruito la sua carriera in aziende multinazionali. Nei sei anni trascorsi in Brembo S.p.A. fra il 2005 e il 2011 ha ricoperto diversi ruoli nell’ambito della direzione *Quality e Operations*, sia in Italia che all’estero dove è stato *Plant Director* a Zaragoza (Spagna), per poi rientrare in Italia con l’incarico di *Operations Director – Discs Industrial Division*. Fra il 2007 e il 2011 ha svolto in Same Deutz Fahr S.p.A. il ruolo di *Quality Senior Vice President & Plant Operations Director* per poi passare in Safilo Group S.p.A. come *Group Quality*

Director. È stato inoltre *Group Quality Senior Vice President* di Piaggio S.p.A. fra il 2014 e il 2017, passando poi a Technogym S.p.A. con l'incarico di *Group Quality & Lean Director*. Entra infine in Ferretti ad agosto del 2018 con il ruolo di *Chief Quality Officer*, proseguendo nel progetto di rafforzamento e sviluppo dell'area qualità.

Matteo Cecada, nato a La Spezia, il 16 maggio 1971. Nel 1998 ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Pisa. Dopo una breve parentesi in Andersen Consulting Milano, nel maggio del 2000 ha iniziato la sua carriera nell'industria aerospaziale dove, durante i suoi 14 anni di esperienza, ha svolto diversi ruoli nella direzione industriale. Dal 2000 a fine 2011 ha ricoperto diverse cariche in Piaggio AeroSpace S.p.A. fra le quali quelle di Responsabile Operativo Velivoli e Ingegneria Industriale, Responsabile dell'Unità di Produzione, Responsabile Collaudo delle linee di volo presso lo stabilimento di Genova Sestri Ponente. Successivamente, passa in Agusta Westland S.p.A., dove dal 2011 al 2014 assume il ruolo di Direttore Produzione dello stabilimento di Vergiate, per poi accedere alla carica di *Vice President* Vergiate FAL. È entrato in Ferretti S.p.A. il 1 agosto 2014 con la carica di *Chief Operations Officer* e *Chief Technical Officer*, dove ha gestito un momento cruciale di cambiamento, attraverso la riprogettazione dei processi produttivi e del processo di sviluppo del prodotto. Attualmente, è anche membro del Consiglio di Amministrazione di Zago S.p.A.

Enrico Sgarbi, nato a Modena, l'8 ottobre 1975. Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nel 2003, ha poi conseguito nel 2004 un Master in Comunicazione d'Impresa e Marketing presso la CNBC Financial di Londra. Ha ricoperto diversi ruoli nell'area delle Pubbliche Relazioni e Comunicazione in diversi settori. Particolarmente di rilievo la sua carriera nel settore aerospaziale, principalmente presso la Piaggio Aero Industries S.p.A., dove ha ricoperto dal 2004 al 2015 il ruolo di *Head of Communications*. Entra in Ferretti il 2 febbraio 2015 con la carica di Direttore delle Comunicazioni di Ferretti Group, guidando le strategie di comunicazione finalizzate al rafforzamento nel mercato mondiale della nautica di lusso di tutti i marchi del Gruppo Ferretti.

Cinzia Cevinini, nata a Cotignola (RA), il 31 maggio 1963. Ha conseguito la laurea magistrale in Economia & Commercio (Indirizzo Aziendale) presso l'Università di Bologna nel 2010. Ha inoltre conseguito un *Executive Master in Strategic Business Management* presso il CTC di Bologna. Ha costruito la sua lunga carriera in gruppi multinazionali principalmente nei settori *automotive* e trasporti. Dal 1998 al 2010 in Delphi Automotive Systems, ha ricoperto importanti ruoli in Italia e all'estero, quali *HR Manager* o *Sales & Marketing Director*, fino a divenire *Managing Director* della Divisione DPSS dal 2004 al 2010. Approdata al Gruppo Industriale Tosoni nel 2011, come Direttore Generale Delegato di Saira Seats SA (FR) ha poi assunto la responsabilità di *Operations Director* del Gruppo Tosoni. Nel 2013 è entrata in UFI Filters con la responsabilità di *VP HR, Communication & Corporate Governance* al fine di riorganizzare il *footprint* produttivo. È entrata a far parte del Gruppo Ferretti il 7 gennaio 2015, in qualità di *Chief HR, Organization and IT Officer*. Vanta importanti trascorsi quale membro del Consiglio di Amministrazione di numerose società italiane ed estere, fra le quali si ricordano in particolare Delphi Italia Automotive Systems (dal 1999 al 2009) e il Gruppo Industriale Tosoni (dal 2011 al 2013).

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla Società con riferimento alle quali il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e i principali dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|------------------------------|--|----------------------------------|---------------------------------------|
| Marco Zammarchi | CRN S.p.A. | Consigliere delegato | In carica |
| | Zago S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Sea Lion S.r.l. | Amministratore Unico | In carica |
| | Intesa Sanpaolo S.p.A. | Socio | Cessata |
| | Acea S.p.A. | Socio | Cessata |
| | Deutsche Telekom | Socio | Cessata |
| | Leonardo S.p.A. | Socio | Cessata |
| | BCO Desio e Brianza | Socio | Cessata |
| | TXT | Socio | Cessata |
| | Generali S.p.A. | Socio | Cessata |
| | Enel S.p.A. | Socio | Cessata |
| Covivio SA | Socio | Cessata | |
| Stefano De Vivo | CRN S.p.A. | Consigliere delegato | In carica |
| | Zago S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Ferretti Group Asia Pacific | Consigliere delegato | In carica |
| | Ferretti Group Monaco S.A.M. | Consigliere delegato | In carica |
| | Poem S.r.l. | Consigliere | In carica |
| | Poem Ontario Inc. | Consigliere | In carica |
| | Family & Friends s.s. | Socio | In essere |
| | Poem S.r.l. | Socio | In essere |
| | Poem Ontario Inc. | Socio | In essere |
| | Spefin S.r.l. | Socio | In essere |
| | BDV Investienti S.r.l. | Socio | In essere |
| | Sviluppo Las S.r.l. | Socio | In essere |
| | PEH S.r.l. | Socio | Cessata |
| Ferretti Group Monaco S.A.M. | Socio (con vincolo restituzione dell'azione detenuta al termine del mandato senza corrispettivo) | In essere | |
| Matteo Cecada | Zago S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Energica Motor Company | Socio | In essere |
| Enrico Sgarbi | BPER Banca S.p.A. | Socio | In essere |
| | Banca Popolare Pugliese | Socio | In essere |
| Cinzia Cevinini | Gruppo Industriale Tosoni S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Saira Seats SA | Consigliere | Cessata |
| | Delphi Italia Automotive Systems S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Diavia S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Diavia Aire SA | Consigliere | Cessata |
| | Gedi Gruppo Editoriale S.p.A. | Socio | Cessata |
| | Fiat Chrysler | Socio | In essere |
| | Atlantia S.p.A. | Socio | In essere |
| | Rcsmediagroup S.p.A. | Socio | In essere |
| | CNH INDUSTRIAL S.p.A. | Socio | In essere |
| | FERRARI S.p.A. | Socio | In essere |
| | BANCA MEDIOLANUM S.p.A. | Socio | In essere |
| | GIMA TT S.p.A. | Socio | In essere |
| | WESTINGHOUSE AIRBRAKE TECH CORP | Socio | In essere |
| | BANCA MPS S.p.A. | Socio | In essere |
| | AMAZON S.p.A. | Socio | In essere |
| | TENCENT HOLDING S.p.A. | Socio | In essere |
| | GENERAL ELECTRIC CO | Socio | In essere |

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|-----------------|------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| Cinzia Cevinini | BIO ON S.p.A. | Socio | In essere |
| | ENEL S.p.A. | Socio | In essere |
| | SNAM S.p.A. | Socio | In essere |
| | ITALGAS S.p.A. | Socio | In essere |
| | UNICREDIT S.p.A. | Socio | In essere |
| | ALIBABA GRP HDG | Socio | In essere |

Per quanto a conoscenza della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei principali dirigenti dell'Emittente ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

L'Ing. Cecada, in qualità di datore di lavoro dell'Emittente è indagato in tre procedimenti penali per infortuni occorsi sul luogo di lavoro pendenti in indagini preliminari, di cui due presso, rispettivamente, la Procura della Repubblica di Rimini (procedimento penale n. 1213/2018 R.G.N.R.) e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia ex artt. 590 c.p. – Procedimento penale n. 4281/2016 R.G.N.R. – e uno pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini (Procedimento penale n. 1532/2019 R.G.N.R.) in relazione al cantiere di Cattolica.

In particolare, con riferimento al procedimento penale n. 1213/2018 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini è pendente richiesta di proroga al 28 febbraio 2020 del termine per le indagini preliminari (scaduto il 28/08/2019).

Per quanto concerne il procedimento penale n. 4281/2016 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia, le indagini preliminari sono formalmente chiuse con la notifica dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p., ma il procedimento penale, pendente innanzi alla Procura, è in attesa di determinazioni del P.M.

Infine, in relazione al procedimento penale n. 1532/2019 R.G.N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini per le contravvenzioni di cui agli artt. 64-68 D.lgs. 81/2008 e 75 DPR 380/1990, il procedimento risulta formalmente pendente in fase di indagini preliminari, ma prevedibilmente prossimo alla definizione; con riguardo alla contestazione di cui agli artt. 64-68 D.lgs. 81/2008, il reato risulta, infatti, già estinto con l'avvenuto pagamento della somma indicata nel verbale di prescrizioni ai sensi del D.lgs. 758/94. Quanto alla contestazione di cui all'art. 75 DPR 380/1990, è in corso di definizione una istanza di oblazione come da invito del P.M., il cui pagamento porterà alla estinzione anche di detta contravvenzione, con conseguente archiviazione del procedimento penale in tempi verosimilmente contenuti.

Per ogni informazione relativa ai principali dirigenti, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

12.1.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il collegio sindacale è composto di 3 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il collegio sindacale in carica a far Data dall'Avvio delle Negoziazioni è stato nominato dall'assemblea del 31 luglio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I componenti del collegio sindacale sono riportati nella seguente tabella.

| Nome e cognome | Carica |
|--|-------------------|
| Luigi Capitani | Presidente |
| Luigi Fontana | Sindaco effettivo |
| Maria Ludovica Giovanardi ⁽¹⁾ | Sindaco effettivo |
| Veronica Tibiletti | Sindaco supplente |
| Fausto Zanon ⁽²⁾ | Sindaco supplente |

- (1) Il sindaco effettivo Maria Ludovica Giovanardi è stato nominato per la prima volta dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2019, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
- (2) Il sindaco Fausto Zanon è stato nominato sindaco supplente dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2019, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; prima di detta data ha rivestito la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del D.lgs. n. 39/2010, al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni del comitato di revisione.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e del Codice di Autodisciplina. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2019.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-bis, TUF, sono state recepite nello Statuto dell'Emittente. In particolare, lo Statuto prevede la presenza di un numero di sindaci del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo degli stessi. Si specifica altresì che l'adeguamento alle previsioni in materia di genere è stato implementato dall'Emittente su base volontaria e che le disposizioni normative di cui all'art. 147 comma 1-ter TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo.

La composizione del Collegio Sindacale sarà conforme alle previsioni di cui all'articolo 148, comma 1-bis, TUF a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Fatto salvo quanto indicato all'interno del Prospetto Informativo con riferimento agli incarichi rivestiti nei collegi sindacali del Gruppo o società che lo controllano, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luigi Capitani, nato a Parma il 30 novembre 1965. Dal gennaio 1993 è iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti di Parma e, dall'aprile 1995 è iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili. Nel 1994 inizia la sua carriera presso lo Studio Capitani Picone, di cui è fondatore, dove tuttora si occupa prevalentemente di operazioni straordinarie, finanza d'impresa nonché crisi d'impresa e gestione di patrimoni familiari. È amministratore e sindaco di numerose società e, dall'anno accademico 2017-2018 è altresì professore per il corso di "Financial Statement special issues" nella Facoltà di economia e Commercio presso l'Università di Parma.

Luigi Fontana, nato a Modena il 21 marzo 1966. Dopo l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1994 inizia la sua collaborazione presso lo Studio Guidi Associazione tra Professionisti. Nel 1999 ha collaborato con lo Studio Bertoli Giovanardi & Partners Modena. Dal 2000 è socio fondatore dello Studio Fontana & Zanardi – Dottori Commercialisti Associati. È revisore legale dei conti e ricopre diversi incarichi in banche e società. Svolge anche per il Tribunale di Modena l'attività di consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare e commissario giudiziale.

Maria Ludovica Giovanardi, nata a Montecchio nell'Emilia (RE) il 22 gennaio 1986. Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa presso la Libera Università degli Studi Sociali LUISS – Guido Carli nel 2007, consegue presso la stessa università la laurea specialistica in Economia e Direzione delle Imprese, Management d'Impresa nel 2010. Già a partire dal 2007 inizia la propria carriera lavorativa presso lo Studio Martinelli, per poi svolgere un breve periodo fra il giugno e il settembre 2010 presso la Unicredit Leasing S.p.A. quale *Planning and Reporting Specialist*. Passa poi alla *The European House – Ambrosetti S.p.A.*, dove opera fino al 2011 quale assistente personale del Managing Partner, oltre a svolgere attività di analista. Dal novembre 2011 ad oggi è Partner dello Studio Iori & Giovanardi, svolgendo l'attività di Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti. La Dott.ssa Giovanardi ha poi assunto importanti ruoli quali sindaco effettivo delle seguenti società: HIT SERVIZI S.p.A., FLO S.p.A., *Crédit Agricole Group Solutions S.c.p.a.*, dove svolge anche il ruolo di membro dell'organismo di vigilanza e infine *Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.* per la quale ha svolto fra l'aprile 2014 e l'aprile 2016 anche il ruolo di membro dell'organismo di vigilanza. Dal luglio 2013 svolge il ruolo di sindaco supplente per ASTER S.Cons.p.A., oltre che l'incarico di sindaco probiviro per il Consorzio del Comprensorio di Baja Sardinia.

Veronica Tibiletti, nata a Parma il 17 settembre 1978. Dopo essersi laureata presso l'Università degli Studi di Parma entra a far parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Economia e Management dell'innovazione e della Sostenibilità presso l'Università degli Studi di Ferrara. Dal 2005 ad oggi è responsabile scientifico del Corso di Formazione per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile. Le sue attività principali consistono nella verifica dei programmi dei moduli di formazione, identificazione docenti, organizzazione sessioni di formazione nonché coordinamento con l'Ordine Professionale. La dott.ssa Tibiletti inoltre, dal 2005 ad oggi, svolge la sua professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti prestando la sua consulenza in materia di bilancio, principi contabili, corporate governance nonché operazioni straordinarie. Infine sono numerose le sue pubblicazioni e i progetti di ricerca alle quali si è dedicata.

Fausto Zanon, nato a Marmirolo (MN) il 31 maggio 1958. Consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Padova nel 1982. Nel 1985, il Dott. Zanon consegue inoltre l'Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, venendo infine iscritto nel

1992 anche al registro dei Revisori Contabili. La sua carriera lavorativa inizia già nel settembre 1983, quando entra nell'ufficio padovano di PriceWaterhouseCoopers, dove resta fino all'ottobre 1990, fatta esclusione per una breve parentesi durante la quale lavora presso l'ufficio di Windsor (Regno Unito) nell'ambito di un Programma Exchange. Nel 1989, peraltro, assume la qualifica di *Manager*. Nel novembre 1990 passa invece a Deloitte & Touche, arrivando ad assumere nel 1995 la qualifica di *Partner* con responsabilità dell'ufficio di Treviso. Nel corso della sua carriera in Deloitte, il Dott. Zanon ha svolto il ruolo di responsabile *audit* per molti importanti clienti dell'area del Triveneto ed ha anche partecipato a significativi progetti di transizione agli IAS/IFRS e a progetti ad importanti progetti di quotazione. Dal 2012 è nel collegio sindacale delle società del Gruppo Ferretti. A fine 2018, lascia Deloitte per continuare a svolgere in autonomia la propria carriera professionale. Dal 2019 il Dott. Zanon è socio amministratore di Alessandro Callegaris & C. S.a.p.a., *family office* del dell'Ingegnere Alessandro Callegaris.

Nessuno dei membri del collegio sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del collegio sindacale, con i componenti del consiglio di amministrazione, con il direttore generale o con i principali dirigenti della Società.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla Società con riferimento alle quali i componenti del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|----------------|--|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Luigi Capitani | Ospedali Privati Riuniti S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Monclick S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Fidor S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Orefici S.p.A. | Sindaco supplente | In carica |
| | BRW S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Presidente del CollegioSindacale | In carica |
| | Industria Compensati Colorno S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Overmach Group S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | CO.FI.BA S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Sandra S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | Credit Agricole Italia S.p.A | Sindaco | In carica |
| | CAD Dogana Logica S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Overmach S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | Italian Kitchen S.r.l. | Sindaco | In carica |
| | BRF Property S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Mount Fuji S.r.l. | Amministratore Unico | In carica |
| | Next 14 S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Credit Agricole Group Solutions soc. Consortile p.a. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Missoula Blu S.r.l. | Amministratore Unico | In carica |
| | Analisi S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Gambero Rosso S.p.A. | Consigliere | In carica |
| | GHC PROJECT 2 S.r.l. | Sindaco | In carica |

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|----------------|--|---|---------------------------------------|
| | C.R.N. S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Pastiglie Leone S.r.l. | Consigliere | In carica |
| | Drake S.r.l. | Amministratore Unico | In carica |
| | L'eremo di Miazzina S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Zago S.p.A. | Presidente del collegio sindacale | In carica |
| | Casa di Cura Villa Berica S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Fondazione Alimenta | Presidente de Collegio dei Revisori | In carica |
| | Fondazione Barilla center for food & nutrition | Presidente del Collegio dei Revisori | In carica |
| | Impresa Bertoncini di Bertoncini Claudio e Fausto s.n.c. | Curatore Fallimentare | In carica |
| | Riva S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Tecnomach S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Barilla Holding S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Gelp S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Ireti S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Uniero S.p.A. | Sindaco | Cessata |
| | MP7 Italia S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Orsero S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Agrinascente S.r.l. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata |
| | SO.GE.AP. S.p.A. | Consigliere | Cessata |
| | Art Ambiente S.r.l. | Sindaco Unico | Cessata |
| | Phone Box S.r.l. in fallimento | Curatore Fallimentare | Cessata |
| | Overmach Usato S.p.A. | Presidente del collegio Sindacale | Cessata |
| | Vetreria Filippo Bonati S.r.l. in fallimento | Commissario Giudiziale | Cessata |
| | Socrate S.r.l. in fallimento | Curatore Fallimentare | Cessata |
| | Overmach S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Blu 1877 S.r.l. | Sindaco Unico | Cessata |
| | Overmach Macchine Utensili S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Fiduciaria Emiliana S.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | Impianti Sportivi Immobiliare S.p.A. | Socio | In essere |
| | Reda S.r.l. | Socio | In essere |
| | Missoula Blu S.r.l. | Socio | In essere |
| | Fiduciaria Emiliana S.p.A. | Socio | Cessata |
| Luigi Fontana | Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. – Cuneo | Sindaco effettivo | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Zago S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | CRN S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Trenton S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Piaggio Aviation S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Piaggio Aero Industries S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Piaggio Aero Engines Canada S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Modena football club S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | B.A. service S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Ri.ma.fer S.r.l. | Consigliere di amministrazione | In carica |

| Nome e cognome | Società | Carica o partecipazione detenuta | Stato della carica/ partecipazione |
|---------------------------|--|--|---------------------------------------|
| | Bper Credit Management scpa | Sindaco supplente | In carica |
| | B.P.E.R. Trust Company S.p.A. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | I.A.T.L.I. S.p.A. | Consigliere di amministrazione | Cessata |
| | Campanino S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | B.P.E.R. Scpa | Sindaco supplente | Cessata |
| | C.P.C. S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata |
| | Ri.ma.fer S.r.l. | Socio | In essere |
| | Immobiliare Giovinezza S.r.l. | Socio | In essere |
| | Werain S.r.l. | Socio | In essere |
| | I.A.T.LI S.p.A. | Socio | In essere |
| | Studio Fontana e Zanardi | Socio | In essere |
| | Con.Rev S.r.l. | Socio | In essere |
| Maria Ludovica Giovanardi | Crédit Agricole Italia S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Crédit Agricole Group Solutions S.c.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | HIT Servizi S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | FLO S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Banca Leonardo S.p.A. | Sindaco supplente | In carica |
| | Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. | Sindaco effettivo | Cessata |
| | Aster S. Cons.p.A. | Sindaco supplente | Cessata |
| | SOLE S.r.l. | Liquidatore | Cessata |
| | Iori&Giovanardi | Socio | In essere |
| | Letembrace Ltd | Socio | Cessata |
| Veronica Tibiletti | Mat3d S.r.l. | Consigliere | In carica |
| | AGI S.p.A. | Revisore Unico | In carica |
| | Max Streicher S.p.A. | Presidente dell'Organismo di Vigilanza | In carica |
| | Milltex S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In carica |
| | Associazione Reggio Parma Festival | Sindaco | In carica |
| | Overmach S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Overmach Usato S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Recos S.p.A. | Sindaco | In carica |
| | Bper Banca S.p.A. | Sindaco supplente | In carica |
| | Fondazione Cariparma | Sindaco supplente | In carica |
| | CRN S.p.A. | Sindaco supplente | In carica |
| | Ferretti International Holding S.p.A. | Sindaco supplente | In carica |
| Fausto Zanon | Dianthus | Consigliere di sorveglianza | Cessata |
| | Zago S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | CRN S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Ferretti Intenational Holding S.p.A. | Sindaco effettivo | In carica |
| | Alessandro Calligaris&C S.a.p.a. | Socio | In carica |
| | Arep Onlus | Sindaco effettivo | In carica |
| | Deloitte&Touche S.p.A. | Socio | Cessata |
| | Alessandro Calligaris S.a.p.a. | Socio | In essere |

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del Testo Unico e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G. U. n. 141 del 19.06.2000).

In particolare, ciascun membro del Collegio Sindacale ha espressamente dichiarato: (i) di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un pe-

riodo non inferiore ai tre anni; (ii) che a suo carico non sussiste, secondo la legislazione vigente, alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza e, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF; (iii) di possedere ogni altro requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente e, ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF e al relativo Decreto del Ministero della Giustizia del 30 Marzo 2000, n. 162.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-bis TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

12.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

Salvo quanto indicato di seguito, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale dell'Emittente, né alcun principale dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

Si segnala che il consigliere Piero Ferrari è azionista indiretto dell'Emittente per il tramite di F Investments S.A., con una partecipazione complessiva pari al 11,14% del relativo capitale sociale, è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferretti e di Ferretti International Holding S.p.A. e presiede il Comitato Strategico di Prodotto, incaricato di guidare lo sviluppo dei nuovi modelli (per informazioni in merito al funzionamento del Comitato Strategico di Prodotto vedasi la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3) ed è altresì suocero dell'amministratore delegato Alberto Galassi.

Si segnala infine che l'Ing. Piero Ferrari ha in essere un contratto di consulenza con la Società a fronte del quale percepisce un compenso lordo annuo di Euro 200.000,00 e con durata sino al 31 marzo 2020. Con accordo successivo, stipulato in data 3 settembre 2019, l'Emittente e l'Ing. Pier Ferrari si sono impegnati a modificare il predetto contratto di consulenza, con effetto a far data dalla precedente tra il 30 settembre 2019 e la Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di (i) estenderne la durata di ulteriori tre anni; e (ii) di aumentare il compenso percepito dall'Ing. Piero Ferrari di ulteriori Euro 400.000,00 netti annui. Per ulteriori dettagli vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

Si specifica che l'eventuale successivo rinnovo di tale contratto di consulenza sarà assoggettato alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società (vedasi a tal proposito la Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo).

All'Ing. Piero Ferrari non sono state conferite deleghe operative.

CAPITOLO XIII – REMUNERAZIONI E BENEFICI

13.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

I compensi corrisposti dall'Emittente e/o da società dallo stesso controllate a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del consiglio di amministrazione, ai principali dirigenti, nonché ai membri del collegio sindacale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono indicati nelle seguenti tabelle:

Consiglio di amministrazione

| Nome e cognome | Carica | Compensi corrisposti dall'Emittente (Euro lordi) |
|----------------------|--|--|
| Xuguang Tan | Presidente del Consiglio di Amministrazione | — ⁽¹⁾ |
| Alberto Galassi | Amministratore Delegato | 2.712.120,96 ⁽²⁾ |
| Piero Ferrari | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | 252.632,00 ⁽³⁾ |
| Xinyu Xu | Consigliere con deleghe | 196.716,00 ⁽⁴⁾ |
| Kui Jiang | Consigliere | — ⁽¹⁾ |
| Guogang Wu | Consigliere | 42.857,00 |
| Michael Martin Macht | Consigliere | 48.377,00 |
| Totale | | 3.252.702,86 |

(1) L'Amministratore ha rinunciato al proprio compenso.

(2) La somma indicata include: sia il compenso fisso pari ad Euro 1.020.000,00 corrisposto all'amministratore Alberto Galassi, sia l'importo variabile attribuito allo stesso dal Consiglio di Amministrazione (pari ad Euro 715.000,00), oltre ad un bonus straordinario pari ad Euro 770.000,00; tale ammontare comprende anche i valori di *fringe benefit* per imbarcazione "Navetta Custom Line" concessa all'amministratore Alberto Galassi in comodato d'uso gratuito e l'autovettura aziendale, per un importo pari ad Euro 207.120,96, in forza di un *directorship agreement* stipulato in data 27 aprile 2017 tra l'Emittente e l'amministratore Alberto Galassi.

(3) La somma comprende il compenso lordo di Euro 52.631,64 e il compenso corrisposto sulla base di un contratto di consulenza pari ad Euro 200.000,00. Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto Informativo;

(4) La somma comprende il compenso lordo di Euro 57.143,04 e un compenso corrisposto in forza di un contratto stipulato in data 18 dicembre 2014 per la durata dell'incarico, con la Società pari ad Euro 120.000,00 ed il valore di *fringe benefit* per abitazione pari ad Euro 19.573,12.

L'assemblea in data 31 luglio 2019 ha deliberato di determinare in Euro 50.000,00 netti annui il compenso di ciascuno degli amministratori, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato Alberto Galassi, il cui compenso resterà regolato come in precedenza e ha altresì nominato Sonia Bonfiglioli e Anna Mareschi Danieli quali amministratori indipendenti. Si precisa che in data 2 settembre 2019, a seguito delle dimissioni del consigliere Michael Martin Macht il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha cooptato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del Codice Civile, il consigliere Daniel Lalonde, con efficacia della carica a partire dal 2 settembre 2019 e sino alla prima assemblea degli azionisti, attribuendo allo stesso il medesimo compenso attribuito al dimissionario consigliere Michael Martin Macht, pari ad Euro 50.000,00 netti annui, così come deliberato dall'assemblea della Società in data 31 luglio 2019.

Directorship Agreement Amministratore Delegato Alberto Galassi

In data 25 settembre 2019 l'Amministratore Delegato Alberto Galassi ha sottoscritto con la Società un *directorship agreement*, che sostituisce il precedente *directorship agreement* stipulato in data 27 aprile

2017 tra l'Emittente e lo stesso Alberto Galassi - tranne per i diritti al compenso variabile (ove dovuto e qualora non venga deliberato il nuovo piano di incentivazione) ai sensi del predetto *directorship agreement* stipulato in data 27 aprile 2017 -, ed avente efficacia dal 1 ottobre 2019 e sino all'assemblea della Società convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 (il "**Directorship Agreement**").

Il *Directorship Agreement* prevede, tra l'altro, che all'Amministratore Delegato Alberto Galassi venga corrisposta una remunerazione complessiva annua di Euro 1.428.000,00 lordi, di cui Euro 1.020.000,00 lordi a titolo di compenso/emolumento per la carica e 408.000,00 lordi a titolo di corrispettivo anticipato per il patto di non concorrenza. In aggiunta a detta remunerazione, il *Directorship Agreement* prevede: (i) la partecipazione dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi al piano di incentivazione che la Società prevede di implementare successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni (per ulteriori informazioni in merito al piano di incentivazione, si rinvia alla Sezione prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo); (ii) l'assegnazione di *fringe benefits*, tra i quali, polizze assicurative, un'abitazione, un'auto (questi per un ammontare complessivo indicativo pari a circa Euro 250 mila annui), oltre all'uso promiscuo di uno *yacht*, nonché previsioni di scontistica per l'acquisto di uno *yacht*.

Nelle ipotesi di *Bad Leaver* (come di seguito definito) è previsto un obbligo di non concorrenza post cessazione del rapporto, a valere per 12 mesi successivi alla cessazione del *Directorship Agreement*, e operante in Europa, Middle East e Asia Pacific. In caso di violazione da parte dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi degli obblighi di non concorrenza è prevista una penale a carico di quest'ultimo pari al 40% del compenso fisso.

Il *Directorship Agreement* disciplina inoltre le ipotesi di cessazione anticipata della carica, distinguendo le fattispecie di *Bad Leaver* e di *Good Leaver* (entrambi, come di seguito definite) e le relative conseguenze come di seguito meglio specificato.

Bad Leaver. L'Amministratore Delegato Alberto Galassi sarà qualificato come *bad leaver* ("**Bad Leaver**") nelle ipotesi di:

- revoca anticipata dalla carica per fatti commessi con dolo o colpa grave nell'esecuzione della carica, che abbiano causato un significativo danno alla Società e/o al Gruppo;
- revoca anticipata per condanna dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi con sentenza passata in giudicato ad uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 per fatto commesso dall'Amministratore Delegato Alberto Galassi e dal quale abbia ottenuto un personale beneficio;
- revoca anticipata per giusta causa, in relazione a irregolarità nella contabilità della società dovuta a decisioni adottate dall'Amministratore Delegato Alberto Galassi;
- revoca anticipata per giusta causa, per fatti che prevedano l'interdizione temporanea dai pubblici uffici ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile;
- rinuncia volontaria alla carica da parte dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi salvo per i casi sub b) e c) sotto indicati.

Good Leaver. L'Amministratore Delegato Alberto Galassi sarà qualificato come *good leaver* ("**Good Leaver**") nelle ipotesi di:

- a. revoca anticipata dalla carica per ragioni non riconducibili alle ipotesi di *bad leaver*;
- b. rinuncia alla carica da parte dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi per inadempimento da parte della Società agli obblighi del *Directorship Agreement* e/o del piano di incentivazione o adozione di delibere che comportino una revoca, anche di fatto, dei poteri conferiti;

- c. rinuncia da parte dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi entro 6 mesi da: (i) cambio di controllo, ai sensi dell'art. 93 TUF; (ii) offerta pubblica di acquisto sulle azioni della società; (iii) *delisting* delle azioni della Società risultante da delibera adottata dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- d. morte o inabilità dell'Amministratore Delegato Alberto Galassi a svolgere le sue mansioni, per un periodo superiore a 180 giorni;
- e. mancato rinnovo a condizioni non inferiori rispetto a quelle del *Directorship Agreement* al termine del triennio, salvo l'ipotesi in cui l'Amministratore Delegato Alberto Galassi a tale data ricada in una ipotesi di *bad leaver*;
- f. altre ipotesi di cessazione della carica non qualificate come *bad leaver*.

Qualora, all'atto della cessazione della carica l'Amministratore Delegato Alberto Galassi sia qualificabile come *bad leaver*, avrà diritto al compenso maturato sino alla data di cessazione. Sono dovuti inoltre i *bonus* e strumenti finanziari previsti dal *management incentive plan*, ove dovuto ai termini ed alle condizioni ivi previste.

Qualora, all'atto della cessazione della carica l'Amministratore Delegato Alberto Galassi sia qualificabile come *good leaver*, avrà diritto a:

- (i) il compenso maturato sino alla data di cessazione;
- (ii) i *bonus* e strumenti finanziari previsti dal *management incentive plan*, ove dovuto ai termini ed alle condizioni ivi previste; e
- (iii) un'indennità di cessazione della carica equivalente a: (a) 2 (due) annualità del compenso complessivo corrisposto all'Amministratore Delegato Alberto Galassi negli ultimi 12 mesi (fisso, oltre incentivi); o (b) 3 (tre) annualità del compenso complessivo corrisposto all'Amministratore Delegato Alberto Galassi negli ultimi 12 mesi (fisso, oltre incentivi), nell'esclusivo caso di mancato rinnovo al termine del triennio.

Non è previsto un trattamento di fine mandato.

Infine si specifica che con il *Directorship Agreement* la Società si è impegnata, ai sensi dell'art. 1381 del Codice Civile, a far sì che il Consiglio di Amministrazione della Società nomini Alberto Galassi quale amministratore delegato della Società sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Collegio sindacale

| Nome e cognome | Carica | Compensi (Euro) corrisposti dall'Emittente - | Compensi (Euro) corrisposti da - società controllate dall'Emittente - |
|--|-------------------|--|---|
| Luigi Capitani | Presidente | 25.000 | 8.000 |
| Luigi Fontana | Sindaco effettivo | 25.000 | 8.000 |
| Maria Ludovica Giovanardi ⁽¹⁾ | Sindaco effettivo | - | - |
| Veronica Tibiletti | Sindaco supplente | - | - |
| Fausto Zanon ⁽²⁾ | Sindaco supplente | 25.000 | 8.000 |
| Totale | | 75.000 | 24.000 |

(1) Il sindaco effettivo Maria Ludovica Giovanardi è stato nominato per la prima volta dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2019, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(2) Il sindaco Fausto Zanon è stato nominato sindaco supplente dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2019, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; prima di detta data ha rivestito la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

L'assemblea in data 31 luglio 2019 ha determinato l'emolumento del nuovo Collegio Sindacale in Euro 45.000,00 annui per il Presidente ed in Euro 37.000,00 annui per ciascun sindaco effettivo, con decorrenza dalla data di efficacia della relativa nomina (ossia, la Data di Avvio delle Negoziazioni).

Principali dirigenti

| Nome e cognome | Carica | Compensi corrisposti dall'Emittente (Euro lordi) | Compensi corrisposti da società controllate dall'Emittente (Euro lordi) |
|-----------------|--|--|---|
| Marco Zammarchi | Chief Financial Officer Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari | | 477.562,19 ⁽¹⁾ |
| Stefano De Vivo | Chief Commercial Officer | 577.141,88 ⁽²⁾ | 60.000,00 |
| Nicola Zambelli | Chief Quality Officer | 57.402,24 ⁽³⁾ | — |
| Matteo Cecada | Chief Operations Officer e Chief Technical Officer | 487.103,89 ⁽⁴⁾ | — |
| Enrico Sgarbi | Director of Communications | 246.759,21 ⁽⁵⁾ | — |
| Cinzia Cevinini | Chief HR & Organization Officer | 413.511,10 ⁽⁶⁾ | — |
| Totale | | 2.259.480,51 | 537.562,19 |

(1) Tali, compensi, pagati da CRN S.p.A. in forza di distaccamento presso la Società, comprendono compensi per retribuzione variabile MBO per un importo pari a Euro 38.430,00, bonus straordinario per Euro 230.000,00 e *fringe benefit* per autovettura aziendale ed abitazione per un importo pari ad Euro 5.132,16.

(2) I valori comprendono compensi per retribuzione variabile MBO per un importo pari a Euro 44.716,00, bonus straordinario per Euro 335.000,00 e *fringe benefit* per autovettura aziendale per un importo pari ad Euro 5.425,88.

(3) Dirigente assunto il 27 agosto 2018: i valori comprendono *fringe benefit* per autovettura aziendale ed abitazione per un importo pari ad Euro 1.223,21.

(4) I valori comprendono compensi per retribuzione variabile MBO per un importo pari a Euro 32.711,00, bonus straordinario per Euro 235.000,00 e *fringe benefit* per autovettura aziendale ed abitazione per un importo pari ad Euro 3.392,89.

(5) I valori comprendono compensi per retribuzione variabile MBO per un importo pari a Euro 17.043,00, bonus straordinario per Euro 120.000,00 e *fringe benefit* per autovettura aziendale ed abitazione per un importo pari ad Euro 3.015,59.

(6) I valori comprendono compensi per retribuzione variabile MBO per un importo pari a Euro 83.327,00, bonus straordinario per Euro 120.000,00 e *fringe benefit* per autovettura aziendale ed abitazione per un importo pari ad Euro 6.184,10.

Sistemi di incentivazione

La Società conferirà non appena possibile a tutti i dipendenti ed amministratori esecutivi del Gruppo, proporzionalmente al contributo dato da ciascuno alla crescita di valore della Società fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni, un premio (bonus) di carattere monetario fino ad un ammontare massimo del 2,5% della capitalizzazione della Società alla Data di Avvio delle Negoziazioni, volto a remunerare e premiare l'attività svolta dai dipendenti ed amministratori esecutivi in relazione alla crescita di valore del Gruppo; l'ammontare complessivo finale di tale bonus sarà determinato nell'ambito di detto ammontare massimo. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha ancora individuato criteri guida circa l'assegnazione di detto premio. Qualora la determinazione dei beneficiari e l'erogazione del premio (*bonus*) di cui sopra, venissero effettuate successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni troverebbe applicazione la disciplina in materia di parti correlate.

La Società prevede altresì, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni di implementare un piano di incentivazione che preveda, nella sostanza, l'assegnazione a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Amministratore Delegato pro-tempore dell'Emittente di diritti di opzione per la sottoscrizione, decorso un *vesting period* in linea con la prassi di mercato, di azioni della Società.

Per ulteriori informazioni in merito ai sistemi di incentivazione aventi ad oggetto partecipazioni azionarie e *stock option* si veda la Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.2 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito ad operazioni con parti correlate, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII.

Si rammenta infine l'Aumento Riservato ai beneficiari selezionati, relativamente al quale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

13.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 30 giugno 2019, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto, a tutti i dirigenti della Società, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 1.213.857,29 circa come di seguito meglio rappresentato.

| Riepilogo TFR dirigenti al 30 giugno 2019 in Euro | |
|--|---------------------|
| TFR c/o PREVINDAI | 717.665,09 |
| TFR c/o Fondo Tesoreria INPS | 389.999,63 |
| TFR c/o Azienda | 106.192,57 |
| TOTALE(*) | 1.213.857,29 |

(*) Si precisa che nel totale sono compresi gli importi relativi a due dirigenti in forza al 30 giugno 2019 e cessati successivamente.

Al 30 giugno 2019, per i soli dirigenti strategici risultano i seguenti importi relativi al trattamento di fine rapporto (TFR):

| Riepilogo TFR dirigenti strategici al 30 giugno 2019 in Euro | |
|---|-------------------|
| TFR c/o PREVINDAI (fondo previdenza dei dirigenti) | 301.818,07 |
| TFR c/o Fondo Tesoreria INPS | 34.412,37 |
| TFR c/o Azienda | — |
| Totale | 336.230,44 |

Al 30 giugno 2019, la Società o altre società del Gruppo non hanno accantonato importi per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO XIV – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1. DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 11 membri, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria.

Alla Data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione è composto da 9 membri, è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2017 e successivamente integrato dall'assemblea in data 31 luglio 2019 e dal Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2019 e rimarrà in carica, rispettivamente, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e, per quanto concerne l'amministratore nominato ai sensi dell'art. 2386 del codice civile in data 2 settembre 2019, sino alla prima assemblea degli azionisti.

Come meglio precisato nella Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1.1 del Prospetto Informativo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni della Società in un mercato regolamentato, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà mediante voto di lista, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consiglio di amministrazione

| Nome e cognome | Carica | Data della prima nomina |
|----------------------------|--|-------------------------------|
| Xuguang Tan (*) | Presidente del Consiglio di Amministrazione | 28 maggio 2014 |
| Alberto Galassi (*) | Amministratore Delegato | 28 maggio 2014 |
| Piero Ferrari (*) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | 16 giugno 2016 |
| Xinyu Xu (*) | Consigliere con deleghe | 28 maggio 2014 |
| Kui Jiang | Consigliere non esecutivo | 16 giugno 2016 |
| Guogang Wu (***) | Consigliere non esecutivo | 27 aprile 2017 ⁽¹⁾ |
| Daniel Lalonde | Consigliere non esecutivo | 2 settembre 2019 |
| Anna Mareschi Danieli (**) | Consigliere Indipendente | 31 luglio 2019 |
| Sonia Bonfiglioli (**) | Consigliere Indipendente | 31 luglio 2019 |

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e art. 3 del Codice di Autodisciplina che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(***) Si precisa che il consigliere Guogang Wu è stato confermato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2017, a seguito della cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica a far Data dall'Avvio delle Negoziazioni, composto da cinque membri di cui tre effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria in data 31 luglio 2019 e rimarrà in carica per 3 esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

| Nome e cognome | Carica | Data della prima nomina |
|--|-------------------|-------------------------|
| Luigi Capitani | Presidente | 28 maggio 2014 |
| Luigi Fontana | Sindaco effettivo | 28 maggio 2014 |
| Maria Ludovica Giovanardi ⁽¹⁾ | Sindaco effettivo | 31 luglio 2019 |
| Veronica Tibiletti | Sindaco supplente | 24 aprile 2017 |
| Fausto Zanon ⁽²⁾ | Sindaco supplente | 28 maggio 2014 |

(1) Il sindaco effettivo Maria Ludovica Giovanardi è stato nominato per la prima volta dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2019, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(2) Il sindaco Fausto Zanon è stato nominato sindaco supplente dall'assemblea dei soci in data 31 luglio 2019, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; prima di detta data ha rivestito la carica di sindaco effettivo dell'Emittente.

14.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto Informativo nessun amministratore o sindaco ha stipulato alcun contratto di lavoro con l'Emittente che preveda un'indennità di fine rapporto.

Si segnala tuttavia che l'Ing. Piero Ferrari ha in essere un contratto di consulenza con la Società a fronte del quale percepisce un compenso lordo annuo di Euro 200.000,00 e con durata sino al 31 marzo 2020. Con accordo successivo, stipulato in data 3 settembre 2019, l'Emittente e l'Ing. Pier Ferrari si sono impegnati a modificare il predetto contratto di consulenza, con effetto a far data dalla precedente tra il 30 settembre 2019 e la Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di (i) estenderne la durata di ulteriori tre anni; e (ii) aumentare il compenso percepito dall'Ing. Piero Ferrari di ulteriori Euro 400.000,00 netti annui. Per ulteriori dettagli vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

Si specifica che l'eventuale successivo rinnovo di tale contratto di consulenza sarà assoggettato alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società (vedasi a tal proposito la Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo).

All'Ing. Piero Ferrari non sono state conferite deleghe operative.

14.3 INFORMAZIONI SUI COMITATI

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* per le società quotate dettate da Borsa Italiana nel Codice di Autodisciplina e al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo, in data 31 luglio 2019 ha, tra l'altro, deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'istituzione dei seguenti comitati: Comitato per la Remunerazione; Comitato Controllo e Rischi (anche quale Comitato Operazioni Parti Correlate), come di seguito meglio rappresentato.

A. Comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione, con funzioni consultive e propositive, ha il compito di formulare le proposte in merito alla remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza e agli eventuali piani di stock option e piani di assegnazione di azioni a favore di amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza.

Il Comitato per la Remunerazione sarà composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti, tra cui un Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato per la Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

In linea con quanto raccomandato dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, secondo comma, cod. civ., il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Si rappresenta inoltre che, in esito alla quotazione, la Società dovrà conformarsi all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e, pertanto, dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla Remunerazione.

In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato per la Remunerazione, subordinatamente alla quotazione delle Azioni sul MTA: Anna Mareschi Danieli (Presidente), Sonia Bonfiglioli e Jiang Kui.

B. Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi sarà composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui almeno 2 indipendenti, tra cui un Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive e nell'assistere il consiglio di amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del comitato controllo e rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi, subordinatamente alla quotazione delle Azioni sul MTA: Sonia Bonfiglioli (Presidente), Anna Mareschi Danieli e Guogang Wu.

C. Comitato per le operazioni con parti correlate

In data 31 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole degli amministratori indipendenti, della procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**") tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nonché ai sensi delle disposizioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sulla Procedura Parti Correlate (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

La Procedura Parti Correlate ha la finalità di stabilire le regole alle quali la Società deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di eventuali controllate, nonché definire le soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore o un sindaco sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La Procedura Parti Correlate prevede che sia costituito un apposito comitato in seno al Consiglio di Amministrazione, composto da 3 amministratori non esecutivi di cui almeno 2 indipendenti (“**Comitato Parti Correlate**”).

In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi anche le funzioni di Comitato per Operazioni con Parti Correlate, così come previsto dalla Comunicazione Consob n. DME/10078683 del 24 settembre 2010.

Si precisa che la Società si qualifica come società di recente quotazione ai sensi del Regolamento Parti Correlate. In ragione di ciò, alle operazioni di maggiore rilevanza viene applicata la procedura individuata per le operazioni di minore rilevanza, fatto salvo quanto previsto per le operazioni che rientrano nelle ipotesi di esclusione, così come individuate ai sensi della Procedura Parti Correlate.

Infine si precisa che, in relazione ai contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo Ferretti e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo).

Il testo integrale della Procedura Parti Correlate sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dell’Emittente (www.ferrettigroup.com), a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

14.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Lo Statuto della Società che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni è conforme alle disposizioni del Testo Unico. La Società ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina. In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell’art. 147 *ter* del Testo Unico, degli amministratori indipendenti nelle persone di Anna Mareschi Danieli e Sofia Bonfiglioli;
- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), ai sensi dell’art. 5 del Codice di Autodisciplina e dell’art. 147 *ter* del Testo Unico, la procedura di elezione dei componenti il consiglio di amministrazione sulla base di liste presentate dai Soci, da depositarsi presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l’assemblea che procede alla loro nomina; la quota minima di partecipazione richiesta a ciascun socio per la presentazione della propria lista è determinata in forza delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni), ai sensi dell’art. 148 del Testo Unico, una procedura di elezione dei componenti del collegio sindacale sulla base di liste presentate dai Soci, da depositarsi presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l’assemblea che procede alla loro nomina;
- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni) clausole idonee a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nella composizione degli organi sociali. Si specifica che l’adeguamento alle previsioni in materia di genere è stato implementato dall’Emittente su base volontaria e che le disposizioni normative di cui all’art. 147

comma 1-ter TUF troveranno applicazione a far data dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo;

- introdotto nel proprio Statuto (che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni) il voto maggiorato. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo;
- istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di verificare che siano rispettate le procedure di corretta ed efficiente gestione; la nomina, quali membri del suddetto Comitato, dei consiglieri Sonia Bonfiglioli, in qualità di Presidente, Anna Mareschi Danieli e Guogang Wu;
- istituito, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la remunerazione, con il compito di formulare proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni, nei confronti degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza; la nomina nel suo ambito dei seguenti consiglieri, dei consiglieri Anna Mareschi Danieli, in qualità di Presidente, Sonia Bonfiglioli e Jiang Kui;
- nominato, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, il responsabile dei rapporti con gli azionisti (l'"Investor Relator") nella persona di Alberto Galassi;
- nominato, ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Marco Zammarchi con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- nominato, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella persona di Xinyu Xu.

In conformità con le previsioni di cui al Codice di Autodisciplina, non appena possibile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale, procederà alla nomina di un responsabile della funzione di *internal audit*.

In data 31 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole degli amministratori indipendenti, della Procedura Parti Correlate (a tal proposito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo) e delle seguenti procedure:

1. procedura per la gestione e comunicazione di informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**"), che individua i principi e le regole cui devono attenersi i soggetti destinatari della procedura medesima, per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, come individuate dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il "**MAR**"). La procedura definisce, *inter alia*, (i) l'identificazione delle informazioni privilegiate; (ii) l'identificazione dei soggetti destinatari della procedura; (iii) l'iter per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza della condizioni per il ritardo nel continuo; (iv) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate; e (v) i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni riservate. La medesima procedura disciplina l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ("**Registro Insider**"), ai sensi dell'art. 18 del MAR, definendo: (i) l'individuazione

- dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro Insider; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro Insider (anche con riferimento ai soggetti da iscrivere nella "Sezione Accessi Permanenti"); (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro Insider; (iv) l'iscrizione; (v) l'aggiornamento del Registro Insider;
2. procedura di *internal dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**") che disciplina, come previsto dall'art. 19 MAR e dagli articoli 152-quinquies.1, 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento delle operazioni effettuate – anche per interposta persona – da parte di soggetti rilevanti – nonché delle persone a loro strettamente legate (come di seguito definiti) il cui importo complessivo raggiunga Euro 20.000,00 nell'arco di un anno solare (le "**Operazioni**"); nonché tutte le operazioni successive all'Operazione che ha comportato il raggiungimento della predetta soglia. Ai fini della procedura di Internal Dealing sono considerati "soggetti rilevanti": (i) i componenti il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci Effettivi dell'Emittente, (ii) i dirigenti, che pur non essendo membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate dell'Emittente e/o delle proprie società controllate concernenti direttamente o indirettamente l'Emittente e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'Emittente; (iii) chiunque, ai sensi dell'art. 114, comma 7 TUF, detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Ferretti, da calcolarsi ai sensi dell'art. 118, comma 3-bis del Regolamento 11971/99 come successivamente modificato, nonché ogni altro soggetto che controlla l'Emittente.

Nel rispetto di quanto previsto dalla procedura di Internal Dealing si definiscono "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti": (i) un coniuge o un partner equiparato al coniuge, (ii) un figlio a carico, (iii) un parente o un affine che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno un anno alla data dell'operazione in questione; (iv) una persona giuridica, *trust*, *partnership* o società di persone, (a) le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un Soggetto Rilevante o da una delle persone di cui ai precedenti punti i), ii) e iii) o (b) direttamente o indirettamente controllata da dette persone o (c) sia costituita a beneficio delle stesse o (d) i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di dette persone.

La Società ha adottato un modello organizzativo e di gestione per la prevenzione di reati (Codice Etico) redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa prevista a carico delle Società per alcuni reati eventualmente commessi nell'interesse della stessa da parte di soggetti che esercitano personalmente o tramite loro sottoposti la gestione e/o il controllo sociale. In data 31 luglio 2019 la Società ha approvato il Modello di Organizzazione, gestione e Controllo di cui al D.lgs. 231/01 (il "**Modello**"), rendendolo vigente in azienda a partire da pari data ed ha altresì istituito, con decorrenza 1 settembre 2019, l'Organismo di Vigilanza a composizione collegiale, attribuendogli i compiti specificati nel modello. Alla Data del Prospetto Informativo l'Organismo di Vigilanza è composto dal dott. Pier Paolo Beatrizzotti, dall'avv. Monica Alberti e dall'avv. Luigi Bergamini.

All'Organismo di Vigilanza è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello, di valutarne l'adeguatezza, di comunicare al Consiglio di Amministrazione eventuali aggiornamenti necessari del Modello e di monitorare le attività di attuazione e aggiornamento del Modello. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a promuovere e verificare le attività formative in materia D.lgs. 231/01; far approvare il piano di verifiche interno; esaminare le segnalazioni in conformità a quanto previsto dal Modello e curare i flussi informativi interni alla Società.

L'Organismo di Vigilanza deve riunirsi periodicamente e dare informativa periodica al Consiglio di Amministrazione, in particolare per quanto attiene a notizie circa la violazione delle disposizioni del Modello ed eventuali anomalie o atipicità riscontrate; inoltre, l'Organismo di Vigilanza dovrà sottoporre al Consiglio di Amministrazione i documenti di cui il Consiglio stesso è tenuto a prendere visione ai sensi delle procedure organizzative aziendali;

In particolare le informazioni di interesse dell'Organismo di vigilanza sono le seguenti:

- decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
- richieste di assistenza legale inoltrate da amministratori e/o dipendenti nei confronti dei quali la magistratura procede per i reati di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati previsti dalla richiamata normativa;
- rapporti preparati dai responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- prospetti riepilogativi degli appalti affidati a seguito di gare a livello nazionale e europeo ovvero a trattativa privata;
- notizie relative a commesse attribuite da enti pubblici o soggetti che svolgano funzioni di pubblica utilità;
- notizie relative ad infortuni accaduti o quasi accaduti, a malattie professionali, a rischi effettivi di incendio o di altra emergenza, nonché la relativa documentazione aziendale;
- ogni e qualsiasi variazione delle attività aziendali che possano comportare variazioni nelle aree a rischio.

14.5 IMPATTI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Alcuni componenti dell'organo amministrativo e di controllo entreranno in carica a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi (anche quale Comitato Operazioni Parti Correlate). Per ulteriori informazioni, si rinvia ai Paragrafi che precedono.

CAPITOLO XV – DIPENDENTI

15.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

Il Gruppo ha, alla data del 31 agosto 2019, 1.516 dipendenti, ripartiti secondo le seguenti categorie.

| Categoria dipendenti | Numero |
|----------------------|--------------|
| Dirigenti | 23 |
| Quadri | 88 |
| Impiegati | 429 |
| Operai | 976 |
| Totale | 1.516 |

Il numero di dipendenti del Gruppo con contratti “temporanei” è da considerarsi non rilevante rispetto a quello dei dipendenti assunti a tempo indeterminato.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, ripartiti secondo le principali categorie.

| Categorie | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2016 |
|---------------|------------------|------------------|------------------|
| Dirigenti | 28 | 28 | 28 |
| Quadri | 77 | 72 | 69 |
| Impiegati | 407 | 376 | 383 |
| Operai | 964 | 964 | 990 |
| Totale | 1.476 | 1.440 | 1.470 |

La seguente tabella riporta una ripartizione dei dipendenti per principale categoria di attività e ubicazione geografica:

| Categoria dipendenti al 31 agosto 2019 | EMEA | AMAS | APAC | TOTALE |
|--|--------------|-----------|-----------|--------------|
| Dirigenti | 22 | 1 | 0 | 23 |
| Quadri | 75 | 11 | 2 | 88 |
| Impiegati | 392 | 29 | 8 | 429 |
| Operai | 966 | 10 | 0 | 976 |
| Totale | 1.455 | 51 | 10 | 1.516 |

Nell’ambito del Gruppo vengono effettuati distacchi di lavoratori al fine di portare ed acquisire *know how* tecnologico e commerciale per creare e/o ottimizzare sinergie infragruppo.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo sono distaccati presso l’Emittente: (i) da CRN S.p.A. n. 4 lavoratori; e (ii) da Weichai Power Co, Ltd n. 7 lavoratori.

I soggetti distaccati da CRN S.p.A. svolgono, *inter alia*, ruoli manageriali – tra cui il ruolo di *Chief Financial Officer* –, mentre i soggetti distaccati da Weichai Power Co, Ltd non svolgono ruoli manageriali.

Alla Data del Prospetto informativo, il numero complessivo dei dipendenti non ha subito variazioni significative rispetto al numero indicato al 31 agosto 2019.

15.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

In data 31 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato, *inter alia*:

- di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 5% del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile, da eseguirsi in una o più volte, nell'ambito dell'offerta funzionale alla quotazione degli strumenti finanziari Ferretti S.p.A. e riservato a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali di Ferretti S.p.A. e/o società dalla stessa controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore di Ferretti S.p.A., ad un prezzo di emissione che sarà stabilito secondo i criteri di cui infra.

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, c.c., individuato nella data del 31 dicembre 2019 e, comunque, se precedente, alla data ultima di regolamento dell'offerta (ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe), il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime.

- di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 8 dell'art. 2441 c.c., mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 5% del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione a servizio di uno o più piani di incentivazione che saranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione e riservati a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali di Ferretti S.p.A. e/o società dalla stessa controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore di Ferretti S.p.A. – e, ove approvati successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni Ferretti su MTA, saranno approvati dall'assemblea ordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 114 bis TUF –, ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare,
 - il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, c.c., è fissato al 31 dicembre 2029 prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime;
 - il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri valutativi che tengano conto dei risultati della Società e delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione comunemente riconosciute in tali casi, tenuto conto delle condizioni del mercato mobiliare italiano ed internazionale, della migliore prassi ammessa, e della finalità di incentivazione e fidelizzazione; conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà

per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale a servizio dei piani di incentivazione, nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi incluso a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di individuare i relativi destinatari, nell'ambito delle sopra indicate categorie, di attribuire eventuali stock option e determinare, per ogni eventuale tranche, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo).

Nell'ambito di dette delibere, la Società prevede di implementare successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni un piano di incentivazione che preveda, nella sostanza, l'assegnazione a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Amministratore Delegato *pro tempore* dell'Emittente di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni della Società, decorso un *vesting period* in linea con la prassi di mercato, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'Emittente di obiettivi di *performance* aziendale da individuarsi nel piano. Per informazioni in merito ai sistemi di incentivazione aventi ad oggetto partecipazioni azionarie e *stock option* si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo.

In esecuzione di dette delibere, si rammenta altresì l'Aumento Riservato avente ad oggetto un numero di Azioni non superiore al 3% del numero di azioni complessivamente esistenti alla Data di Avvio delle Negoziazioni, destinato a dipendenti in posizione chiave (impiegati e quadri) e a dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Amministratore Delegato *pro tempore* della Società. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione derivanti dall'esecuzione dell'Aumento Riservato sarà pari al Prezzo di Offerta, scontato del 30%. Le azioni così sottoscritte saranno soggette ad un vincolo di *lock-up* di durata annuale, parzialmente derogabile al fine di consentire il pagamento di imposte e contributi (ove dovuti). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Ing. Piero Ferrari detiene indirettamente, per il tramite di F Investments S.A., l'11,14% del capitale sociale dell'Emittente.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del collegio sindacale dell'Emittente non detengono direttamente o indirettamente partecipazioni o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

15.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Ad eccezione di quanto indicato nel precedente Paragrafo non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XVI – PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di Ferretti è detenuto come segue:

| Azionista | Numero di azioni ordinarie | % Capitale Sociale |
|---------------------------------------|----------------------------|--------------------|
| Ferretti International Holding S.p.A. | 215.769.229 | 86,055% |
| F Investments S.A. | 27.926.766 | 11,14% |
| Butler Management Limited | 36.158 | 0,015% |
| Adtech Advanced Technologies AG | 7.002.801 | 2,79% |
| Totale | 250.734.954 | 100% |

L'Ingegnere Piero Ferrari, che detiene indirettamente, per il tramite di F Investments S.A., una partecipazione rilevante del capitale dell'Emittente, ha anche un ruolo chiave in alcune delle scelte strategiche aziendali: è membro del Consiglio di Amministrazione di Ferretti e di Ferretti International Holding S.p.A. e presiede il Comitato Strategico di Prodotto, incaricato di guidare lo sviluppo dei nuovi modelli.

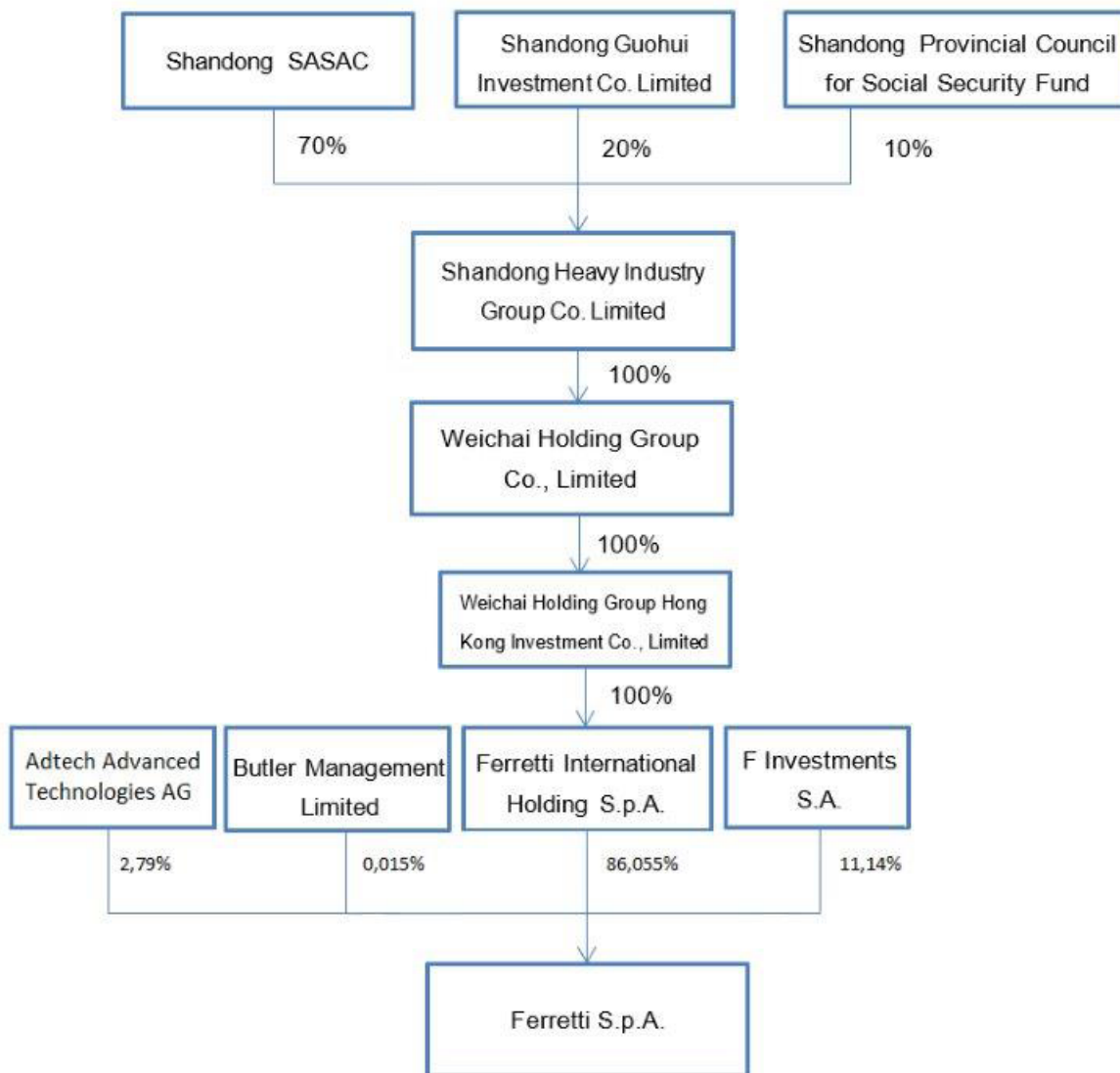
Ferretti International Holding S.p.A., con sede legale in Piazza Armando Diaz 6, Milano, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al registro imprese 07739200967, con capitale sociale sottoscritto e interamente versato pari a Euro 146.937.654,00, è interamente controllata da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd. – società di diritto di Hong Kong con sede legale a Room 3407-08, 34/Floor, Gloucester Tower, The Landmark, 15 Queen's Road, Central, Hong Kong SAR –.

Il 100% del capitale sociale di Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co. Ltd è detenuto da Weichai Holding Group Co. Ltd, a sua volta interamente controllata da Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd., il cui capitale sociale è detenuto come segue:

- 70% da Shandong SASAC;
- 20% da Shandong Guohui Investment Co., Ltd.; e
- 10% da Shandong Provincial Council for Social Security Fund.

Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd., è una “state-owned enterprise” di diritto cinese, avente sede legale al no.40-1, Yanzishan West Road, Jinan, Provincia di Shandong (Repubblica Popolare Cinese), con codice unificato n. 91370000690641760Y. Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, Shandong Heavy Industry Group Co., Ltd. possiede, controlla e gestisce beni di proprietà statale con l'autorizzazione dell'ente governativo della Provincia di Shandong e dispone di poteri decisionali autonomi.

Si riporta qui di seguito una rappresentazione grafica della catena partecipativa nell’Emittente alla Data del Prospetto Informativo:



Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale e dall’Aumento Riservato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

16.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono state emesse dall'Emittente azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

In data 31 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Lo Statuto introduce all'art. 7 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies TUF.

In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-quinquies, TUF, a ciascuna azione Ferretti appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco**”) tenuto a cura della Società sono attribuiti due voti. L'Elenco sarà istituito dalla Società quanto prima possibile entro la Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sulla base delle risultanze di detto Elenco, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto allegando o inviando altresì la certificazione prevista dall'articolo 83-quinquies, comma 3, del TUF.

Ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente Data di Avvio delle Negoziazioni).

Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale, come ad esempio il diritto di convocazione dell'assemblea dei soci, il diritto di integrazione dell'ordine del giorno o quello di presentazione delle liste per la nomina degli amministratori.

L'Emittente renderà noti, mediante la pubblicazione sul proprio sito internet, i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco e l'ammontare della partecipazione, solo se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 TUF, la data di iscrizione nell'elenco e la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto.

Alla Data del Prospetto Informativo, Ferretti International Holding S.p.A., ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente Data di Avvio delle Negoziazioni, avrebbe diritto a richiedere tale maggiorazione per le azioni nella sua titolarità. Ne consegue pertanto che Ferretti International Holding S.p.A. disporrà del 72,35% dei diritti di voto della Società.

Al riguardo, si rileva che Ferretti International Holding S.p.A. intende avvalersi del diritto di richiedere la maggiorazione per le azioni detenute per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente

alla Data di Avvio delle Negoziazioni (e, pertanto, per massime complessive n. 156.477.912 azioni). Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA; pertanto, l'iscrizione all'Elenco su richiesta di Ferretti International Holding S.p.A. determinerà la maggiorazione immediata dei relativi diritti di voto per massime complessive n. 156.477.912 azioni.

A fronte di detta maggiorazione ed ipotizzando l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe ed escludendo le Azioni eventualmente rivenienti dall'Aumento Riservato, la compagine azionaria dell'Emittente sarà costituita come segue:

| Azionista | Numero di azioni ordinarie | Numero diritti di voto | % Capitale Sociale con diritto di voto |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------------|--|
| Ferretti International Holding S.p.A. | 167.069.229 | 323.547.141 | 72,35% |
| F Investments S.A. | 20.926.766 | 20.926.766 | 4,68% |
| Butler Management Limited | 36.158 | 36.158 | 0,01% |
| Adtech Advanced Technologies AG | 7.002.801 | 7.002.801 | 1,57% |
| Mercato | 95.700.000 | 95.700.000 | 21,40% |
| Totale | 290.734.954 | 447.212.866 | 100% |

16.3 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è indirettamente controllata di diritto, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, da Shandong State-owned Assets Supervision and Administration Commission ("Shandong SASAC") che è una società cinese di proprietà pubblica e detto controllo rimarrà tale ad esito del processo di quotazione.

Per ulteriori informazioni in merito alla catena di controllo facente capo all'Emittente, vedasi il Paragrafo 16.1 che precede.

16.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Alla Data del Prospetto informativo non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo.

CAPITOLO XVII – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017, e 2016, le società del Gruppo Ferretti hanno intrattenuto rapporti di varia natura sia con altre società del Gruppo stesso sia con altre Parti Correlate, come individuate dallo IAS 24.

Di seguito vengono descritte sia le operazioni concluse tra le società del Gruppo (c.d. operazioni infra-gruppo) sia le operazioni con altre Parti Correlate.

Per completezza, si segnala che l’Emittente si è dotata di una formale procedura per l’operatività con le parti correlate che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni della Società. La procedura, approvata in bozza dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 31 luglio 2019 (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate) come successivamente modificato e integrato, è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite le proprie Controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti con le altre parti correlate non hanno beneficiato dei presidi previsti dalla procedura sulle operazioni con parti correlate che sarà invece applicabile ai rapporti con parti correlate che saranno posti in essere successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Qualunque modifica e/o rinnovo ai rapporti con parti correlate attualmente in essere sarà sottoposta alla relativa disciplina.

Le tabelle di seguito rappresentano per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 l’incidenza delle operazioni con Parti Correlate, diverse dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente sui bilanci consolidati inerenti al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e agli esercizi 2018, 2017 e 2016 del Gruppo.

Dalla data del 30 giugno 2019 alla Data del Prospetto Informativo non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

In data 3 settembre 2019 il debito verso soci in capo all’Emittente è stato estinto. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 17.2 del presente Capitolo.

Saldi patrimoniali

| | Al 30 giugno 2019 | | | | |
|-----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti finanziari | Debiti commerciali e diversi |
| Totale parti correlate | – | 4.746 | (211.609) | (1.927) | (524) |
| Totale bilancio consolidato | 140.696 | 30.049 | (211.609) | (101.340) | (198.389) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>0,00%</i> | <i>15,79%</i> | <i>100,00%</i> | <i>1,90%</i> | <i>0,26%</i> |

| | Al 31 dicembre 2018 | | | |
|-----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti commerciali e diversi |
| Totale parti correlate | 24.818 | 176 | (211.479) | (317) |
| Totale bilancio consolidato | 158.381 | 30.400 | (211.479) | (206.739) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>15,67%</i> | <i>0,58%</i> | <i>100,00%</i> | <i>0,15%</i> |

| | Al 31 dicembre 2017 | | | |
|-----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti commerciali e diversi |
| Totale parti correlate | 10.777 | 14 | (211.700) | (409) |
| Totale bilancio consolidato | 107.590 | 27.357 | (211.700) | (180.168) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>10,02%</i> | <i>0,05%</i> | <i>100,00%</i> | <i>0,23%</i> |

| | Al 31 dicembre 2016 | | | |
|-----------------------------|--|-------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti commerciali e diversi |
| Totale parti correlate | – | 50 | (211.803) | (347) |
| Totale bilancio consolidato | 63.166 | 31.976 | (211.803) | (163.574) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>0,00%</i> | <i>0,16%</i> | <i>100,00%</i> | <i>0,21%</i> |

Saldi economici

| | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-----------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Altri ricavi e proventi | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Totale parti correlate | 31.530 | 71 | (645) | (1.876) |
| Totale bilancio consolidato | 332.486 | 5.642 | (329.068) | (3.095) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>9,48%</i> | <i>1,26%</i> | <i>0,20%</i> | <i>60,61%</i> |

| | Al 31 dicembre 2018 | | | |
|-----------------------------|---------------------------------|-------------------------|-----------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Altri ricavi e proventi | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Totale parti correlate | 9.951 | 163 | (1.774) | (3.766) |
| Totale bilancio consolidato | 609.382 | 19.112 | (616.589) | (5.403) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>1,63%</i> | <i>0,85%</i> | <i>0,29%</i> | <i>69,70%</i> |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2017 | | | |
|------------------------------|---------------------------------|-------------------------|-----------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Altri ricavi e proventi | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Totale parti correlate | 31.943 | – | (7.027) | (4.914) |
| Totale bilancio consolidato | 552.319 | 14.559 | (570.451) | (5.782) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>5,78%</i> | <i>0,00%</i> | <i>1,23%</i> | <i>84,99%</i> |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | | | |
|------------------------------|---------------------------------|-------------------------|-----------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Altri ricavi e proventi | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Totale parti correlate | 5.500 | – | (1.439) | (4.759) |
| Totale bilancio consolidato | 498.401 | 9.987 | (517.449) | (5.098) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>1,10%</i> | <i>0,00%</i> | <i>0,28%</i> | <i>93,35%</i> |

Il debito verso soci per circa Euro 211,7 milioni è stato estinto in data 3 settembre 2019 mediante sottoscrizione, per un importo pari a Euro 59.291.317 a titolo di capitale sociale e pari a Euro 152.378.683, a titolo di sovrapprezzo, da parte del socio di controllo Ferretti International Holding S.p.A. dell'aumento di capitale in opzione deliberato in data 31 luglio 2019 per massimi nominali Euro 80.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, a fronte del quale sono state emesse n. 59.291.317 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare. Per ulteriori informazioni, vedasi il successivo Paragrafo 17.2.

17.1 RAPPORTI INFRAGRUPPO

L'Emittente intrattiene rapporti con altre società del Gruppo, principalmente in relazione a:

- la compravendita di imbarcazioni da diporto verso le controllate Ferretti Group of America Llc. e Ferretti Group Asia Pacific Ltd.;
- la produzione di alcune unità di imbarcazioni tramite contratti di costruzione stipulati tra l'Emittente e la società controllata C.R.N. S.p.A.;
- la rifatturazione di costi per servizi sostenuti a favore delle società controllate, tale attività prevede la fornitura di servizi quali (i) assistenza contabile e nella predisposizione del bilancio secondo i principi contabili internazionali; (ii) gestione tesoreria e pagamenti; (iii) assistenza fiscale; (iv) gestione della rete aziendale, infrastrutture, posta elettronica e di quanto connesso con l'*information technology*;
- la prestazione di servizi effettuata dalle società controllate Ferretti Group UK Limited e Ferretti Group (Monaco) SaM, che prevede (i) la promozione dei marchi del Gruppo Ferretti nel segmento dei super e *megayachts*; (ii) organizzazione di eventi e manifestazioni; (iii) attività di pubbliche relazioni, rappresentanza, promozione e presentazione dei prodotti;
- la fornitura ed il montaggio di mobili ed arredi di prestigio realizzati su misura da parte della Zago S.p.A. all'Emittente;
- contratti di finanziamento e di gestione centralizzata della tesoreria tra l'Emittente e le sue controllate;
- la locazione di immobili e fabbricati siti in Ancona, secondo quanto previsto dai contratti stipulati tra il locatore, che risulta essere la società controllata C.R.N. S.p.A., a beneficio dell'Emittente;
- al contratto di licenza esclusiva del marchio Wally e degli altri diritti di proprietà intellettuale sottoscritto con Sea Lion S.r.l., e valido in tutto il mondo fino al 5 aprile 2069 a favore di Ferretti.

Da un punto di vista generale, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con altre società del Gruppo siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Sebbene le operazioni con altre società del Gruppo siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dall'Emittente.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i principali rapporti, elisi nei bilanci consolidati, conclusi tra l'Emittente e le società del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e 30 giugno 2019.

Primo semestre 2019

Saldi Patrimoniali

| | Al 30 giugno 2019 | | | | | | |
|--|--|-------------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|-------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Crediti finanziari | Crediti immobilizzati | Debiti commerciali e diversi | Acconti da clienti | Debiti finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | - | - | 13.676 | - | - | - | - |
| C.R.N. S.p.A. | - | - | 23.832 | 48 | (24.608) | - | - |
| Allied Marine Inc | - | - | 3.258 | - | (8.105) | - | - |
| Ferretti Group of America LLC | - | - | 713 | 4.466 | (31.497) | - | - |
| Zago S.p.A. | - | - | - | - | (1.693) | - | (1.292) |
| Sea Lion Srl | - | - | - | 22.000 | - | - | - |
| Ferretti Group UK Ltd | - | - | 8 | 170 | - | - | - |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | - | - | 39 | 1.848 | (63) | - | - |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | - | - | 114 | 1.000 | (10.077) | - | - |
| BY Widdown Inc | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 41.640 | 29.532 | (76.043) | - | (1.292) |

Saldi Economici

| | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | | |
|--|-----------------------------------|---------------|-----------------------------|
| | Ricavi | Costi | Proventi (oneri) finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | – | 1.047 |
| C.R.N. S.p.A. | 766 | (15.353) | 182 |
| Allied Marine Inc | – | (522) | 181 |
| Ferretti Group of America LLC | 33.888 | (3.268) | 451 |
| Zago S.p.A. | 122 | (5.109) | (2) |
| Ferretti Group UK Ltd | 17 | (175) | 1 |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | 0 | (75) | 23 |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | 10.181 | (2) | 8 |
| BY Widdown Inc | – | – | 1.263 |
| Totale | 44.974 | 24.504 | 3.154 |

*Esercizio 2018**Saldi Patrimoniali*

| | Al 31 dicembre 2018 | | | | | | |
|--|--|-------------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|-------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Crediti finanziari | Crediti immobilizzati | Debiti commerciali e diversi | Acconti da clienti | Debiti finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | 11 | 12.629 | – | – | – | – |
| C.R.N. S.p.A. | – | 557 | 21.383 | 48 | (57.162) | – | – |
| Allied Marine Inc | – | 1.047 | 3.076 | – | (7.571) | – | – |
| Ferretti Group of America LLC | – | 133.486 | 4.366 | 208 | (32.409) | – | – |
| Zago S.p.A. | – | 473 | – | – | (1.840) | – | (3.867) |
| Ferretti Group UK Ltd | – | 36 | 6 | 170 | – | – | – |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | – | 2 | 16 | 6.088 | – | – | – |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | – | 21.694 | 105 | 1.000 | (5.734) | – | – |
| BY Widdown Inc | – | – | – | – | – | – | – |
| Totale | – | 157.306 | 41.581 | 7.514 | (104.716) | – | (3.867) |

Saldi Economici

| | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 | | |
|--|--------------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| | Ricavi | Costi | Proventi (oneri) finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | – | 2.027 |
| C.R.N. S.p.A. | 1.018 | (31.174) | 235 |
| Allied Marine Inc | – | (454) | 351 |
| Ferretti Group of America LLC | 44.622 | (8.984) | 262 |
| Zago S.p.A. | 182 | (11.519) | (4) |
| Ferretti Group UK Ltd | 43 | (350) | 6 |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | 2 | (88) | 14 |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | 11.782 | (1) | 17 |
| BY Widdown Inc | – | – | 2.444 |
| Totale | 57.649 | (52.570) | 5.352 |

*Esercizio 2017**Saldi Patrimoniali*

| | Al 31 dicembre 2017 | | | | | | |
|--|--|-------------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|-------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Crediti finanziari | Crediti immobilizzati | Debiti commerciali e diversi | Acconti da clienti | Debiti finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | 11 | 10.602 | – | – | – | – |
| C.R.N. S.p.A. | 12.096 | 1.368 | 3.033 | – | (11.412) | – | – |
| Allied Marine Inc | – | 1.047 | 2.725 | – | (7.117) | – | – |
| Ferretti Group of America LLC | – | 120.545 | 4.102 | 194 | (18.404) | – | – |
| Zago S.p.A. | – | 691 | – | – | (1.938) | – | (2.489) |
| Ferretti Group UK Ltd | – | 9 | 1 | 200 | – | – | – |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | – | – | 2 | 190 | – | – | – |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | – | 16.515 | 89 | 1.000 | (2.173) | – | – |
| BY Widdown Inc | – | – | – | – | – | – | – |
| Totale | 12.096 | 140.186 | 20.554 | 1.584 | (41.044) | – | (2.489) |

Saldi Economici

| | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 | | |
|--|--------------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| | Ricavi | Costi | Proventi (oneri) finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | – | 1.591 |
| C.R.N. S.p.A. | 1.482 | (22.090) | (12) |
| Allied Marine Inc | – | – | 279 |
| Ferretti Group of America LLC | 72.240 | (6.629) | 630 |
| Zago S.p.A. | 167 | (9.374) | (6) |
| Ferretti Group UK Ltd | 16 | – | 1 |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | – | – | 2 |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | 28.748 | (175) | 17 |
| BY Widdown Inc | – | (1.917) | 1.917 |
| Totale | 102.653 | (40.185) | 4.419 |

*Esercizio 2016**Saldi Patrimoniali*

| | Al 31 dicembre 2016 | | | | | | |
|--|--|-------------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|-------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Crediti finanziari | Crediti immobilizzati | Debiti commerciali e diversi | Acconti da clienti | Debiti finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | 11 | 9.011 | – | – | – | – |
| C.R.N. S.p.A. | 9.263 | 1.095 | – | – | (11.437) | – | (11.910) |
| Allied Marine Inc | – | 1.047 | 2.446 | – | (7.116) | – | – |
| Ferretti Group of America LLC | – | 125.513 | 3.472 | 221 | (13.108) | – | – |
| Zago S.p.A. | – | 432 | – | – | (1.394) | – | (7.083) |
| Ferretti Group UK Ltd | – | – | – | – | – | – | – |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | – | – | – | – | – | – | – |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | – | 19.455 | 72 | 1.000 | (7.184) | – | – |
| BY Widdown Inc | – | 23 | – | – | – | – | – |
| Totale | 9.263 | 147.576 | 15.001 | 1.221 | (40.239) | – | (18.993) |

Saldi Economici

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | | |
|--|--------------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| | Ricavi | Costi | Proventi (oneri) finanziari |
| Ferretti Group of America Holding Company Inc. | – | – | 1.395 |
| C.R.N. S.p.A. | 1.230 | (10.762) | (33) |
| Allied Marine Inc | – | – | 289 |
| Ferretti Group of America LLC | 60.121 | (4.857) | 1.449 |
| Zago S.p.A. | 110 | (7.497) | (12) |
| Ferretti Group UK Ltd | – | – | – |
| Ferretti Group (Monaco) SaM | – | – | – |
| Ferretti Asia Pacific Ltd | 49.467 | – | 17 |
| BY Widdown Inc | – | – | 1.639 |
| Totale | 110.928 | (23.116) | 4.744 |

Saldi patrimoniali

I *Crediti commerciali e diversi* fanno riferimento principalmente al saldo creditorio relativo alla vendita di imbarcazioni da diporto ed al riaddebito dei costi inerenti alle *management fees* applicate alle società del gruppo dall’Emittente.

I *Crediti finanziari* fanno riferimento principalmente alle linee di finanziamento concesse dall’Emittente a favore delle società del Gruppo.

I *Crediti immobilizzati* fanno riferimento principalmente a depositi cauzionali ed a crediti finanziari in favore della società controllata Ferretti Group (Monaco) SaM al fine di acquisire l’esclusiva per produrre imbarcazioni da diporto con marchio “Wally”.

I *Debiti commerciali e diversi* fanno riferimento principalmente al saldo debitorio relativo alla progettazione e produzione di imbarcazioni da diporto effettuate da società controllate, in seguito alla stipula di un contratto di costruzione tra le parti, ed all’acquisto di imbarcazioni da società del Gruppo.

I *Debiti finanziari* fanno riferimento principalmente ai debiti per rapporti di tesoreria che si sono originati dalle giacenze presso il conto accentrato di tesoreria che trasferisce giornalmente i saldi positivi delle controllate, in particolare la C.R.N. S.p.A. e Zago S.p.A., sul conto corrente bancario dell’Emittente, con un meccanismo “zero balance”.

Saldi economici

I *Ricavi* fanno riferimento principalmente alla vendita di imbarcazioni da diporto ed al riaddebito di costi sostenuti dall’Emittente per servizi di (i) assistenza contabile e nella predisposizione del bilancio secondo i principi contabili internazionali; (ii) gestione tesoreria e pagamenti; (iii) assistenza fiscale; (iv) gestione della rete aziendale, infrastrutture, posta elettronica e di quanto connesso con l’*information technology*.

I *Costi* fanno riferimento principalmente (i) alla produzione di imbarcazioni da diporto ed alle lavorazioni effettuate su queste dalle società controllate; (ii) al riacquisto di imbarcazioni da diporto precedentemente vendute alla controllata, con esclusivo riferimento a Ferrari Group of America LLC; (iii) alla locazione di immobili e fabbricati.

I *Proventi (oneri) finanziari* fanno riferimento principalmente agli interessi attivi vantati dall'Emittente verso le società del Gruppo ed a interessi passivi nei confronti di C.R.N. S.p.A. e Zago S.p.A.

17.2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con Parti Correlate (diverse dalle operazioni infragruppo), come definite dallo IAS 24, riguardano rapporti, formalizzate anche attraverso ordini, relativi in prevalenza alla fornitura di servizi, anche di consulenza, nonché la locazione di immobili. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa e, a giudizio dell'Emittente, sono regolate a condizioni di mercato.

In data 31 luglio 2019, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente al parere favorevole degli amministratori indipendenti, della procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**") tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nonché ai sensi delle disposizioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sulla Procedura Parti Correlate (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Di seguito si riportano le parti correlate con le quali l'Emittente ha intrattenuto rapporti nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

- **Weichai Holding Group Co, Ltd** (*Holding del Gruppo Weichai, detiene il controllo indirettamente dell'Emittente, tramite il controllo diretto di Ferretti International Holding S.p.A.*).
- **Weichai Power Co, Ltd** (*società del Gruppo Weichai, pertanto consociata rispetto all'Emittente*).
- **Shandong Weichai Import & Export Co, Ltd** (*società del Gruppo Weichai, pertanto consociata rispetto all'Emittente*).
- **Ferretti International Holding S.p.A.** (*esercita il controllo diretto sul Gruppo detenendo, in qualità di sub-holding del Gruppo Weichai, il controllo dell'Emittente*).
- **Unicredit Leasing S.p.A.** (*società di leasing utilizzata per l'acquisto di imbarcazioni da diporto per conto di un amministratore dell'Emittente*).
- **Sardaleasing S.p.A.** (*società di leasing utilizzata per l'acquisto di imbarcazioni da diporto per conto di un amministratore dell'Emittente*).
- **Banca Privata Leasing S.p.A.** (*società di leasing utilizzata per l'acquisto di imbarcazioni da diporto per conto dell'Amministratore Delegato dell'Emittente*).
- **HPE S.r.l.** (*società partecipata da un amministratore dell'Emittente*)

- **PEH S.r.l.** (*società partecipata dal familiare di un alto dirigente*).
- **Ferrari S.p.A.** (*società partecipata da un amministratore dell'Emittente*).
- **Angelo Raffaele S.r.l.** (*società partecipata da un amministratore di una società del Gruppo*).
- **Coenergetica S.a.s.** (*società partecipata dal familiare di un alto dirigente*).

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le Parti Correlate.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali del Gruppo con Parti Correlate al 30 giugno 2019 è di seguito riportato:

| | Al 30 giugno 2019 | | | | |
|---|--|-------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti finanziari | Debiti commerciali e diversi |
| Weichai Power Co Ltd (soc. controllante indiretta) | – | 246 | – | – | (323) |
| Shandong Weichai Import & Export Co Ltd (soc. consociata) | – | 4.500 | – | – | – |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | – | – | (211.609) | – | – |
| Unicredit Leasing S.p.A. (soc. terza) | – | – | – | – | – |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | – | – | – | – | (50) |
| Wally S.A.M. (soc. terza) | – | – | – | – | (48) |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | – | – | – | – | (12) |
| Angelo Raffaele S.r.l. (soc. terza) | – | – | – | (1.927) | – |
| Altre parti correlate | – | – | – | – | (91) |
| Totale parti correlate | – | 4.746 | (211.609) | (1.927) | (524) |
| Totale bilancio consolidato | 140.696 | 30.049 | (211.609) | (101.340) | (198.389) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>0,00%</i> | <i>15,79%</i> | <i>100,00%</i> | <i>1,90%</i> | <i>0,26%</i> |

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 323 migliaia al 30 giugno 2019 è interamente riferibile agli accordi con la controllante relativo all'ottenimento del diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno.

Il saldo dei crediti commerciali e crediti diversi nei confronti di Shandong Weichai Import & Export Co, Ltd, pari ad Euro 4.500 migliaia al 30 giugno 2019 è interamente riferibile alla vendita di un'imbarcazione della divisione FSD, il cui incasso è atteso nei giorni immediatamente successivi al 30 giugno 2019.

Il saldo dei Debiti Finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 211.609 migliaia al 30 giugno 2019 è interamente riferibile al Finanziamento Infragrupo stipulato con la controllante in data 18 dicembre 2014. Tale contratto di finanziamento soci ha scadenza il 10 dicembre 2020, dopo che l'originaria scadenza di tre anni in data 15 dicembre 2017 è stata prorogata dal socio Ferretti International Holding S.p.A. per ulteriori tre anni.

Il Finanziamento Infragrupo è stato estinto in data 3 settembre 2019 mediante sottoscrizione, per un importo pari a Euro 59.291.317 a titolo di capitale sociale e pari a Euro 152.378.683, a titolo di sovrapprezzo, da parte del socio di controllo Ferretti International Holding S.p.A. dell'aumento di capitale in opzione deliberato in data 31 luglio 2019 per massimi nominali Euro 80.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, a fronte del quale sono state emesse n. 59.291.317 azioni ordinarie della Società senza

indicazione del valore nominale, godimento regolare. In pari data, Ferretti International Holding S.p.A. e l'Emittente hanno altresì convenuto che, oltre a quanto già dovuto per interessi e commissioni maturati fino alla data della conversione, l'Emittente riconoscerà a Ferretti International Holding S.p.A., tenuto conto che la conversione è stata effettuata prima della quotazione anche nell'interesse della Società al fine di agevolare sia l'operazione stessa, sia l'accesso di Ferretti alle fonti di finanziamento per finanziare il proprio *business plan*, a titolo di ulteriore costo una tantum di interruzione, gli interessi dovuti da Ferretti International Holding S.p.A. ai sensi dei Contratti di Finanziamento FIH, dal 4 settembre 2019 al 31 ottobre 2019 per un importo complessivo di Euro 484.146,94.

Il saldo dei Debiti Finanziari nei confronti di Angelo Raffaele S.r.l. pari ad Euro 1.927 migliaia è interamente riferibile ai debiti per canoni di locazione relativi al contratto di locazione di immobile destinato ad uso diverso da abitazione stipulato in data 14 giugno 2018 da parte della controllata Zago S.p.A., avente scadenza nel 2030, e che, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato contabilizzato in applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi non correnti nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 50 migliaia al 30 giugno 2019 è interamente riferibile alla seconda rata dell'esercizio 2019, in base al contratto stipulato in data 1 gennaio 2017 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della Società.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi non correnti nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 12 migliaia al 30 giugno 2019 è interamente riferibile all'acquisto di merchandising da parte della Società.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di Wally S.A.M., pari ad Euro 48 migliaia, fa riferimento all'Operazione Wally. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 91 migliaia al 30 giugno 2019 è principalmente riferibile ai costi sostenuti dalla Società per prestazioni legali per Euro 40 migliaia e di servizi resi per Euro 36 migliaia da parti correlate a normali condizioni di mercato.

Inoltre, nel corso del semestre il Gruppo ha acquisito il marchio "Wally" da una società parte correlata dell'azionista di minoranza di Sea Lion S.r.l..

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2018 è di seguito riportato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2018 | | | |
|---|--|-------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti commerciali e diversi |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | – | 176 | – | (129) |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | – | – | (211.479) | – |
| Unicredit Leasing S.p.A. (soc. terza) | 24.818 | – | – | – |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | – | – | – | (50) |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | – | – | – | (37) |
| PEH S.r.l. (soc. terza) | – | – | – | (27) |
| CoEnergetica S.a.s. (soc. terza) | – | – | – | (5) |
| Altre parti correlate | – | – | – | (69) |
| Totale parti correlate | 24.818 | 176 | (211.479) | (317) |
| Totale bilancio consolidato | 158.381 | 30.400 | (211.479) | (206.739) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>15,67%</i> | <i>0,58%</i> | <i>100,00%</i> | <i>0,15%</i> |

Il saldo dei crediti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 176 migliaia al 31 dicembre 2018 è riferibile agli importi vantati dall’Emittente per effetto di:

- Credito per Euro 162 migliaia relativo alle attività di ricerca e sviluppo effettuate in favore della controllante;
- Credito per Euro 14 migliaia relativo alla vendita di un *Giant Tablet* e relativo *software*, applicativi e attività di installazione.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Holding Group Co, Ltd pari ad Euro 129 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile al contratto stipulato con la controllante relativo all’ottenimento del diritto di sponsorizzazione del marchio “Riva” sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno. Il debito commerciale deriva da un riaddebito parziale dei costi sostenuti per tale sponsorizzazione.

Il saldo dei Debiti Finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 211.479 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile al Finanziamento Infragrupo stipulato con la controllante in data 18 dicembre 2014. Tale contratto di finanziamento soci ha scadenza il 10 dicembre 2020, dopo che l’originaria scadenza di tre anni in data 15 dicembre 2017 è stata prorogata dal socio Ferretti International Holding S.p.A. per ulteriori tre anni.

Il saldo delle Attività per commesse in corso di esecuzione nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. pari ad Euro 24.818 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile ai costi sostenuti e ai relativi margini maturati relativamente al contratto stipulato con la società di *leasing* per la produzione di una imbarcazione da diporto, modello Riva 50, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell’Emittente. Tale importo risulta essere al netto di anticipi pagati dal committente per la produzione dell’imbarcazione da diporto in questione.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile all’ultima rata dell’esercizio 2018, in base al contratto stipulato in data 1 gennaio 2017 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti dell’Emittente.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile all'acquisto di merchandising da parte dell'Emittente.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di PEH S.r.l. pari ad Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile alle prestazioni di assistenza volte a possibili acquisizioni nel settore della nautica, fra cui il marchio Wally.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile al contratto di consulenza stipulato in data 1 ottobre 2018 e relativo al supporto tecnico nella progettazione e contrattualizzazione di un impianto di cogenerazione da ubicare presso lo stabilimento di Ancona.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2018 è interamente riferibile ai costi sostenuti dall'Emittente per prestazioni legali per Euro 34 migliaia e di servizi resi per Euro 35 migliaia da parti correlate a normali condizioni di mercato.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2017 è di seguito riportato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2017 | | | |
|---|--|-------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti commerciali e diversi |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | – | 14 | – | (129) |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | – | – | (211.700) | – |
| Unicredit Leasing S.p.A. (soc. terza) | 10.777 | – | – | – |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | – | – | – | (50) |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | – | – | – | (103) |
| CoEnergetica S.a.s. (soc. terza) | – | – | – | (10) |
| Altre parti correlate | – | – | – | (117) |
| Totale parti correlate | 10.777 | 14 | (211.700) | (409) |
| Totale bilancio consolidato | 107.590 | 27.357 | (211.700) | (180.168) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>10,02%</i> | <i>0,05%</i> | <i>100,00%</i> | <i>0,23%</i> |

Il saldo dei crediti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile alla vendita di un *Giant Tablet* ed a *software*, applicativi e attività di installazione

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Holding Group Co, Ltd pari ad Euro 129 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile al contratto stipulato con la controllante relativo all'ottenimento del diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno. Il debito commerciale deriva da un riaddebito parziale dei costi sostenuti per tale sponsorizzazione.

Il saldo dei Debiti Finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 211.700 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile al Finanziamento Infragruppo stipulato con la

controllante in data 18 dicembre 2014. Tale contratto di finanziamento soci aveva durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017, ma in data 10 dicembre 2017, il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha rinnovato tale prestito all'Emittente per ulteriori tre anni.

Il saldo delle Attività per commesse in corso di esecuzione nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. pari ad Euro 10.777 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile ai costi sostenuti e ai relativi margini maturati relativamente al contratto stipulato con la società di *leasing* per la produzione di una imbarcazione da diporto, modello Riva 50, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente. Tale importo risulta essere al netto di anticipi pagati dal committente per la produzione dell'imbarcazione da diporto in questione.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile all'ultima rata dell'esercizio 2017, in base al contratto stipulato in data 1 gennaio 2017 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti dell'Emittente.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 103 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile all'acquisto di merchandising da parte dell'Emittente.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile al contratto di consulenza stipulato in data 6 settembre 2017 e relativo all'ottimizzazione dei costi energetici di energia elettrica e gas delle aree produttive di Cattolica, Forlì, Mondolfo, Sarnico e Ancona.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 117 migliaia al 31 dicembre 2017 è interamente riferibile ai costi sostenuti dall'Emittente per prestazioni legali e di servizi resi da parti correlate a normali condizioni di mercato.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2016 è di seguito riportato:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2016 | | | |
|---|--|-------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Attività per commesse in corso di esecuzione | Crediti commerciali e diversi | Debiti verso soci | Debiti commerciali e diversi |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | - | 14 | - | - |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | - | 36 | (211.803) | - |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | - | - | - | (150) |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | - | - | - | (102) |
| CoEnergetica S.a.s. (soc. terza) | - | - | - | (10) |
| Altre parti correlate | - | - | - | (85) |
| Totale parti correlate | - | 50 | (211.803) | (347) |
| Totale bilancio consolidato | 63.166 | 31.976 | (211.803) | (163.574) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>0,00%</i> | <i>0,16%</i> | <i>100,00%</i> | <i>0,21%</i> |

Il saldo dei crediti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2016 è interamente riferibile alla vendita di un *Giant Tablet* ed a *software*, applicativi e attività di installazione.

Il saldo dei crediti commerciali e diversi nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2016 è interamente riferibile al credito vantato nei confronti della *holding* per pagamenti eseguiti in suo nome e per suo conto.

Il saldo dei Debiti Finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 211.803 migliaia al 31 dicembre 2016 è interamente riferibile al Finanziamento Infragrupo stipulato con la controllante in data 18 dicembre 2014. Tale contratto di finanziamento soci aveva durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017, ma in data 10 dicembre 2017, il socio Ferretti International Holding S.p.A. ha rinnovato tale prestito all'Emittente per ulteriori tre anni.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2016 è interamente riferibile al contratto stipulato in data 1 marzo 2013 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della controllata C.R.N. S.p.A.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2016 è riferibile (i) all'acquisto di merchandising da parte dell'Emittente e (ii) ai diritti di partecipare all'evento "Filming Day Ferrari" in quanto partner della società

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2016 è interamente riferibile al contratto di consulenza alla consulenza relativa all'ottimizzazione dei costi energetici di energia elettrica e gas delle aree produttive del Gruppo.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2016 è interamente riferibile al riaddebito di costi sostenuti per conto dell'Emittente in seguito alla stipulazione di contratti con parti correlate a normali condizioni di mercato. Il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo con Parti Correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è di seguito riportato:

| (in migliaia di Euro) | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------|------------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Altri ricavi e proventi | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | – | 71 | (110) | – |
| Shandong Weichai Import & Export Co Ltd (soc. consociata) | 3.000 | – | – | – |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | – | – | – | (1.875) |
| Unicredit Leasing S.p.A. (soc. terza) | 28.530 | – | – | – |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | – | – | (100) | – |
| Wally S.A.M. (soc. terza) | – | – | (40) | – |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | – | – | (18) | – |
| PEH S.r.l. (soc. terza) | – | – | – | – |
| Altre parti correlate | – | – | (377) | – |
| Totale parti correlate | 31.530 | 71 | (645) | (1.875) |
| Totale bilancio consolidato | 332.486 | 5.642 | (329.068) | (3.095) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>9,48%</i> | <i>1,26%</i> | <i>0,20%</i> | <i>60,59%</i> |

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Shandong Weichai Import & Export Co, Ltd, pari ad Euro 3.000 migliaia per il primo semestre 2019 risultano interamente riferibili alla vendita di una imbarcazione della divisione FSD ad una consociata cinese posseduta dal Gruppo Weichai.

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. pari ad Euro 28.530 migliaia per il periodo 1° gennaio 2019 – 30 giugno 2019 risultano interamente riferibili alla vendita di due imbarcazioni da diporto, modello Riva 50 e Pershing 5X, come da contratti stipulati con la società di *leasing*, il cui locatario rappresenta una parte correlata della Società.

Gli altri ricavi e proventi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 71 migliaia per il primo semestre 2019 risultano interamente riferibili a riaddebito di costi per servizi prestati da terzi soggetti anticipati dalla Società per conto della consociata cinese.

I Costi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 110 migliaia per il primo semestre 2019 risultano relativi al parziale riaddebito dei costi di sponsorizzazione del marchio “Riva” sui caschi delle monoposto Ferrari sostenuti ed ai contributi previdenziali previsti per i dipendenti della consociata che prestano servizio per la Società.

Gli Oneri finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 1.875 migliaia per il periodo 1° gennaio 2019 – 30 giugno 2019 risultano interamente riferibili agli interessi finanziari relativi al finanziamento concesso dalla controllante ed alle commissioni per le garanzie in essere sul prestito finanziario.

I Costi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 100 migliaia per il primo semestre 2019 risultano principalmente relativi alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della Società.

Il saldo dei Costi operativi nei confronti di Wally S.A.M., pari ad Euro 40 migliaia, fa riferimento all’Operazione Wally. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto Informativo.

I Costi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 18 migliaia per il primo semestre 2019 risultano principalmente relativi all’acquisto di *merchandising* da parte della Società.

Inoltre si segnala che nel periodo la Società ha sostenuto costi nei confronti di PEH S.r.l., società il cui Presidente del consiglio di amministrazione è una parte correlata, pari ad Euro 460 migliaia per il primo semestre 2019, che risultano relativi al contratto di assistenza per l’acquisizione del marchio Wally e di conseguenza sono stati considerati come costi accessori all’acquisizione del marchio stesso e pertanto rilevati in tale voce.

Il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è di seguito riportato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 | | | |
|---|--------------------------------------|----------------------------|------------------|------------------|
| | Ricavi da contratti on clienti | Altri ricavi e proventi | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Weichai Holding Group Co, Ltd (soc. controllante indiretta) | – | – | (112) | – |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | – | 163 | (575) | – |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | – | – | – | (3.766) |
| Unicredit Leasing S.p.A. (soc. terza) | 9.951 | – | – | – |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | – | – | (200) | – |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | – | – | (42) | – |
| PEH S.r.l. (soc. terza) | – | – | (211) | – |
| CoEnergetica S.a.s. (soc. terza) | – | – | (5) | – |
| Angelo Raffaele S.r.l. (soc. terza) | – | – | (194) | – |
| Altre parti correlate | – | – | (435) | – |
| Totale parti correlate | 9.951 | 163 | (1.774) | (3.766) |
| Totale bilancio consolidato | 609.382 | 19.112 | (616.589) | (5.403) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>1,63%</i> | <i>0,85%</i> | <i>0,29%</i> | <i>69,70%</i> |

I Costi nei confronti di Weichai Holding Group Co, Ltd pari ad Euro 112 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano interamente riferibili alle commissioni per l'utilizzo dei servizi finanziari ed ai contributi previdenziali previsti per i dipendenti della controllante che prestano servizio per l'Emittente.

Gli altri ricavi e proventi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 163 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano interamente riferibili all'attività di ricerca e sviluppo prestata dall'Emittente nei confronti della consociata cinese.

I Costi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 575 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano principalmente relativi (i) al parziale riaddebito dei costi di sponsorizzazione del marchio "Riva" sui caschi delle monoposto Ferrari sostenuti (ii) le rate di affitto degli uffici della controllata Ferretti Group Asia Pacific Limited di proprietà della holding cinese ed (iii) i contributi previdenziali previsti per i dipendenti della consociata che prestano servizio per l'Emittente.

Gli Oneri finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 3.766 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano interamente riferibili agli interessi finanziari relativi al finanziamento concesso dalla controllante ed alle commissioni per le garanzie in essere sul prestito finanziario.

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. pari ad Euro 9.951 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano interamente riferibili alla produzione di una imbarcazione da diporto, modello Riva 50, come da contratto stipulato con la società di *leasing*, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente.

I Costi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 200 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano principalmente relativi alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti dell'Emittente.

I Costi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 42 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano principalmente relativi all'acquisto di *merchandising* da parte dell'Emittente.

I Costi nei confronti di PEH S.r.l. pari ad Euro 211 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano principalmente relativi al contratto di assistenza per possibili acquisizioni nel settore della cantieristica nautica, stipulato dall'Emittente.

I Costi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 5 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano interamente riferibili al contratto di consulenza stipulato in data 01 ottobre 2018 e relativo al supporto tecnico nella progettazione e contrattualizzazione di un impianto di cogenerazione da ubicare presso lo stabilimento di Ancona.

I Costi nei confronti di Angelo Raffaele S.r.l. pari ad Euro 194 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano interamente riferibili al contratto di locazione di immobile destinato ad uso diverso da abitazione stipulato in data 14 giugno 2018 da parte della controllata Zago S.p.A.

I Costi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 435 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano principalmente riferibili a spese per consulenze strategiche per lo sviluppo della *Ferretti Security Division* ("FSD") e per spese legali.

Il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è di seguito riportato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 | | |
|---|--------------------------------------|------------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Weichai Holding Group Co, Ltd (soc. controllante indiretta) | - | (381) | (447) |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | - | (358) | - |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | - | - | (4.467) |
| Banca Privata Leasing S.p.A. (soc. terza) | 993 | - | - |
| Sardaleasing S.p.A. (soc. terza) | 16.084 | (5.400) | - |
| Unicredit Leasing S.p.A. (soc. terza) | 14.866 | - | - |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | - | (200) | - |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | - | (32) | - |
| CoEnergetica S.a.s. (soc. terza) | - | (11) | - |
| Angelo Raffaele S.r.l. (soc. terza) | - | (189) | - |
| Altre parti correlate | - | (456) | - |
| Totale parti correlate | 31.943 | (7.027) | (4.914) |
| Totale bilancio consolidato | 552.319 | (570.451) | (5.782) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>5,78%</i> | <i>1,23%</i> | <i>84,99%</i> |

I Costi nei confronti di Weichai Holding Group Co, Ltd pari ad Euro 381 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente relativi alle commissioni per la vendita di imbarcazioni prodotte dal Gruppo Ferretti ed ai contributi previdenziali previsti per i dipendenti della controllante che prestano servizio per l'Emittente.

Gli Oneri finanziari nei confronti di Weichai Holding Group Co, Ltd pari ad Euro 447 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano interamente riferibili alle commissioni per l'utilizzo delle linee di credito concesse dalla *holding* cinese all'Emittente.

I Costi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 358 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente relativi al parziale riaddebito dei costi di sponsorizzazione del marchio "Riva" sui caschi delle monoposto Ferrari sostenuti e alle rate di affitto degli uffici della controllata Ferretti Group Asia Pacific Limited di proprietà della holding cinese.

Gli Oneri finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 4.467 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano interamente riferibili agli interessi finanziari relativi al finanziamento concesso dalla controllante ed alle commissioni per le garanzie in essere sul prestito finanziario.

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Banca Privata Leasing S.p.A. pari ad Euro 993 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano interamente riferibili alla vendita di una imbarcazione da diporto Itama 62, come da contratto stipulato con la società di *leasing* in data 21 giugno 2017, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Sardaleasing S.p.A. pari ad Euro 16.084 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente relativi alla vendita di una imbarcazione da diporto, modello Riva 76 Bahamas, come da contratto stipulato con la società di *leasing* in data 12 giugno 2017 e dalla vendita di una ulteriore imbarcazione da diporto, modello Navetta 37, come da contratto stipulato con la società di *leasing* in data 3 agosto 2017, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente

I Costi nei confronti di Sardaleasing S.p.A. pari ad Euro 5.400 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente relativi all'acquisto di una imbarcazione da diporto usata, modello Pershing 92, come da contratto stipulato dalle parti in data 17 febbraio 2017, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente.

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. pari ad Euro 14.866 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano interamente riferibili alla produzione di una imbarcazione da diporto, modello Riva 50, come da contratto stipulato con la società di *leasing*, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente.

I Costi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 200 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente relativi alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti dell'Emittente.

I Costi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 32 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente relativi all'acquisto di *merchandising* da parte dell'Emittente.

I Costi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 11 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano interamente riferibili al contratto di consulenza stipulato in data 6 settembre 2017 e relativo all'ottimizzazione dei costi energetici di energia elettrica e gas delle aree produttive di Cattolica, Forlì, Mondolfo, Sarnico e Ancona.

I Costi nei confronti di Angelo Raffaele S.r.l. pari ad Euro 189 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano interamente riferibile al contratto di locazione di immobile destinato ad uso diverso da abitazione stipulato in data 11 aprile 2002 da parte della controllata Zago S.p.A.

I Costi nei confronti di altri parti correlate pari ad Euro 456 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano principalmente riferibili a spese per consulenze strategiche per lo sviluppo della *Ferretti Security Division* ("FSD") e per spese legali.

Il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è di seguito riportato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 | | |
|---|--------------------------------------|------------------|------------------|
| | Ricavi da contratti con clienti | Costi operativi | Oneri finanziari |
| Weichai Holding Group Co, Ltd (soc. controllante indiretta) | - | (304) | - |
| Weichai Power Co, Ltd (soc. consociata) | - | (259) | - |
| Ferretti International Holding S.p.A. (soc. controllante diretta) | - | - | (4.759) |
| Sarda leasing S.p.A. (soc. terza) | 5.500 | - | - |
| HPE S.r.l. (soc. terza) | - | (200) | - |
| Ferrari S.p.A. (soc. terza) | - | (95) | - |
| CoEnergetica S.a.s. (soc. terza) | - | (10) | - |
| Angelo Raffaele S.r.l. (soc. terza) | - | (187) | - |
| Altre parti correlate | - | (384) | - |
| Totale parti correlate | 5.500 | (1.439) | (4.759) |
| Totale bilancio consolidato | 498.401 | (517.449) | (5.098) |
| <i>Incidenza %</i> | <i>1,10%</i> | <i>0,28%</i> | <i>93,35%</i> |

I Costi nei confronti di Weichai Holding Group Co, Ltd pari ad Euro 304 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano principalmente relativi alle commissioni per la vendita di imbarcazioni prodotte dal Gruppo Ferretti ed ai contributi previdenziali previsti per i dipendenti della controllante che prestano servizio per l'Emittente.

I Costi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 259 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano principalmente relativi alle rate di affitto degli uffici della controllata Ferretti Group Asia Pacific Limited di proprietà della holding cinese ed ai contributi previdenziali previsti per i dipendenti della consociata che prestano servizio per l'Emittente.

Gli Oneri finanziari nei confronti di Ferretti International Holding S.p.A. pari ad Euro 4.759 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano interamente riferibili agli interessi finanziari relativi al finanziamento concesso dalla controllante ed alle commissioni per le garanzie in essere sul prestito finanziario.

I Ricavi da contratti con clienti nei confronti di Sardaleasing S.p.A. pari ad Euro 5.500 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano interamente riferibili alla vendita di una imbarcazione da diporto, modello Pershing 92, come da contratto stipulato con la società di *leasing* in data 19 aprile 2016, il cui locatario rappresenta una parte correlata dell'Emittente.

I Costi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 200 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano interamente riferibili alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, svi-

luppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della controllata C.R.N. S.p.A.

I Costi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 95 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano principalmente relativi alle spese per sponsorizzazioni dei marchi del Gruppo Ferretti.

I Costi nei confronti di CoEnergetica S.a.s. pari ad Euro 10 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano interamente riferibili alla consulenza relativa all'ottimizzazione dei costi energetici di energia elettrica e gas delle aree produttive del Gruppo.

I Costi nei confronti di Angelo Raffaele S.r.l. pari ad Euro 187 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano interamente riferibile al contratto di locazione di immobile destinato ad uso diverso da abitazione stipulato in data 11 aprile 2002 da parte della controllata Zago S.p.A.

I Costi nei confronti di altri parti correlate pari ad Euro 384 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano principalmente riferibili a spese per consulenze strategiche per lo sviluppo della *Ferretti Security Division* ("FSD") e per spese legali.

Si segnala infine che l'Ing. Piero Ferrari ha in essere un contratto di consulenza con la Società a fronte del quale percepisce un compenso lordo annuo di Euro 200.000,00 e con durata sino al 31 marzo 2020. Con accordo successivo, stipulato in data 3 settembre 2019, l'Emittente e l'Ing. Pier Ferrari si sono impegnati a modificare il predetto contratto di consulenza, con effetto a far data dalla precedente tra il 30 settembre 2019 e la Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di (i) estenderne la durata di ulteriori tre anni; e (ii) di aumentare il compenso percepito dall'Ing. Piero Ferrari di ulteriori Euro 400.000,00 netti annui. Per ulteriori dettagli vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

Si specifica che l'eventuale successivo rinnovo di tale contratto di consulenza sarà assoggettato alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società (vedasi a tal proposito la Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo).

Infine si segnala che, nell'ambito del Gruppo vengono effettuati distacchi di lavoratori al fine di portare ed acquisire *know how* tecnologico e commerciale per creare e/o ottimizzare sinergie infragruppo.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo sono distaccati presso l'Emittente: (i) da CRN S.p.A. n. 4 lavoratori; e (ii) da Weichai Power Co, Ltd n. 7 lavoratori.

I soggetti distaccati da CRN S.p.A. svolgono, *inter alia*, ruoli manageriali – tra cui il ruolo di *Chief Financial Officer* –, mentre i soggetti distaccati da Weichai Power Co, Ltd non svolgono ruoli manageriali.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

17.3 COMPENSI PERCEPITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il dettaglio dei compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione e altri Dirigenti con responsabilità strategiche per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, sono di seguito riportati:

| <i>(in Euro)</i> | Semestre chiuso al 30 giugno 2019 | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|-------------------------|---|---------------------------------|------------------|------------------|
| | | 2018 | 2017 | 2016 |
| Compensi per la carica | 1.078.406 | 2.178.196 | 1.978.835 | 1.490.351 |
| Benefici non monetari | 124.970 | 253.391 | 236.872 | 217.014 |
| Bonus e altri incentivi | 881.842 | 951.375 | 880.861 | 804.026 |
| Altri compensi | 437.034 | 1.920.000 | 573.500 | 336.666 |
| Totale | 2.522.252 | 5.302.962⁽¹⁾ | 3.670.069 | 2.848.058 |

- (1) Il valore pari a Euro 5.302.962 non comprende i compensi percepiti nell'anno 2018 da Zammarchi (in quanto dipendente di CRN S.p.A.) pari ad Euro 477.562,19 e comprende gli importi percepiti nell'anno 2018 dai Dirigenti: Trapani (Direttore Qualità il cui rapporto di lavoro è cessato il 8/03/2019) pari ad Euro 107.159,22 e Capizzi (Direttore IT la cui funzione è stata incorporata nell'Area Finance, con passaggio da prima linea a seconda linea in data 3/06/2019) pari ad Euro 161.181,24.

17.4 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE NEGLI ESERCIZI IN ESAME

Di seguito sono descritti i principali rapporti con Parti Correlate.

Weichai Holding Group Co, Ltd (*Holding del Gruppo Weichai, detiene il controllo indirettamente dell'Emittente, tramite il controllo diretto di Ferretti International Holding S.p.A.*)

I rapporti con il Gruppo riguardano:

- (i) il credito di natura commerciale relativo alle commissioni legate alla prestazione di un servizio di ricerca e sviluppo che l'Emittente ha effettuato durante l'esercizio 2018.
- (ii) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 la commissione relativa alla sponsorizzazione del marchio "Riva", tramite il contratto stipulato tra la holding cinese e la società Ferrari S.p.A., per due stagioni della competizione FIA Formula Uno;
- (iii) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 la concessione in locazione alla società controllata Ferretti Group Asia Pacific Limited di porzione dell'immobile sito al 34esimo piano della torre Gloucester, 15 Queen's Road Central, in Hong Kong;
- (iv) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le commissioni relative all'utilizzo delle linee di credito come da accordo stipulato tra le parti;
- (v) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 le commissioni relative alla vendita di imbarcazioni prodotte dal Gruppo.
- (iv) per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, il credito di natura commerciale derivante dalla vendita di un'imbarcazione da parte dell'Emittente.

Ferretti International Holding S.p.A. (*esercita il controllo diretto sul Gruppo detenendo, in qualità di sub-holding del Gruppo Weichai, il controllo dell'Emittente*)

I rapporti con il Gruppo riguardano il debito finanziario verso soci iscritto dall'esercizio 2018, in seguito alla stipulazione del contratto da parte della holding e dell'Emittente, in data 18 dicembre 2014. Tale contratto di finanziamento verso soci, durata di tre anni ed originaria scadenza il 18 dicembre 2017, successivamente prorogato per ulteriori tre anni, pertanto la scadenza risulta essere prevista in data 18 dicembre 2020.

Il finanziamento risulta essere fruttifero di interessi al tasso Euribor a sei mesi zero *floor*, oltre uno *spread* annuo del 1,3% su una quota di Euro 85.000 migliaia e del 1,5% su una quota di Euro 126.670 migliaia.

Tale finanziamento è stato estinto in data 3 settembre 2019 (per ulteriori informazioni, vedasi il Paragrafo 17.2 che precede).

Unicredit Leasing S.p.A. (*società di leasing utilizzata per l'acquisto di imbarcazioni da diporto per conto di un amministratore dell'Emittente*)

I rapporti con il Gruppo riguardano la vendita di imbarcazioni da diporto in seguito alla stipulazione del contratto di vendita tra la società di *leasing* e l'Emittente, con il benestare dell'amministratore dell'Emittente, utilizzatore finale del bene acquistato. Si rilevano ricavi per l'avanzamento della commessa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, in seguito alla stipula del contratto di vendita dell'imbarcazione da diporto modello "Riva 50", che risulta in corso al 31 dicembre 2018 e 2017.

Sardaleasing S.p.A. (*società di leasing utilizzata per l'acquisto di imbarcazioni da diporto per conto di un amministratore dell'Emittente*)

I rapporti con il Gruppo riguardano la vendita di imbarcazioni da diporto in seguito alla stipulazione del contratto di vendita tra la società di *leasing* e l'Emittente, con il benestare dell'amministratore dell'Emittente, utilizzatore finale del bene acquistato. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 si rilevano ricavi di vendita in seguito al passaggio di proprietà delle seguenti imbarcazioni da diporto:

- Riva 76 Bahamas, come da contratto stipulato in data 12 giugno 2017;
- Navetta 37, come da contratto stipulato in data 3 agosto 2017;
- Pershing 92, come da contratto stipulato in data 18 aprile 2016.

Si segnala che, oltre ai rapporti di vendita con la società di *leasing*, l'Emittente ha anche proceduto, in data 17 febbraio 2017, all'acquisto dalla società di *leasing* di un'imbarcazione da diporto modello Pershing 92 precedentemente venduta alla stessa in data 18 aprile 2016. In entrambe le transazioni, la proprietà piena dell'imbarcazione era stata trasferita tra le parti sulla base degli accordi contrattuali di vendita.

Banca Privata Leasing S.p.A. (*società di leasing utilizzata per l'acquisto di imbarcazioni da diporto per conto dell'Amministratore Delegato dell'Emittente*)

I rapporti con il Gruppo riguardano la vendita di imbarcazioni da diporto in seguito alla stipulazione del contratto di vendita tra la società di *leasing* e l'Emittente, con il benestare dell'Amministratore Delegato, utilizzatore finale del bene acquistato. Si rilevano ricavi per il passaggio di proprietà del bene in questione, modello Itama 62, in seguito alla stipula del contratto di vendita in data 21 giugno 2017.

HPE S.r.l. *(società partecipata da un amministratore dell'Emittente)*

I rapporti con il Gruppo riguardano l'acquisto dei servizi offerti dalla società in questione riguardanti la progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 si rileva il contratto stipulato in data 1 gennaio 2017 tra l'Emittente e la società HPE S.r.l., per la prestazione di servizi come sopra descritto. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il medesimo contratto era rivolto alla società C.R.N. S.p.A., controllata dall'Emittente.

PEH S.r.l. *(società partecipata dal familiare di un alto dirigente)*

I rapporti con il Gruppo riguardano il contratto di assistenza per possibili acquisizione nel settore della cantieristica navale, stipulato con l'Emittente in data 9 ottobre 2017. Tale contratto prevede l'identificazione di target, tra i quali il marchio "Wally", e l'assistenza da parte di PEH S.r.l. nel negoziare gli accordi e nella formulazione di accordi contrattuali di acquisto. Nel caso di risultato positivo di queste negoziazioni, l'Emittente deve corrispondere una *success fee*.

Angelo Raffaele S.r.l. *(società partecipata da un amministratore di una società del Gruppo)*

I rapporti con il Gruppo riguardano la concessione in locazione alla società controllata Zago S.p.A. gli immobili siti in Scorzè (VE) – Via Padova n.40 completi di accessori fissi e casa guardiano come da contratto stipulato in data 11 aprile 2002. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 concede in locazione l'immobile sito in Scorzè (VE) – Via Padova n. 32 come da contratto stipulato in data 14 giugno 2018.

CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

18.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.

L’Emittente, al fine di fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un’informazione coerente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 inclusi nel Prospetto Informativo, ha ritenuto opportuno riesporre la propria informativa finanziaria per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2016 i principi contabili internazionali IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers” ed IFRS 9 – “Strumenti Finanziari” (per una maggiore informazione si rimanda alla nota “4. Principi contabili” del paragrafo “Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016” incluso nel presente Capitolo). Il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 giugno 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2019.

Le informazioni finanziarie fondamentali riportate nel seguito sono tratte dal Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 ed alcune classificazioni possono quindi differire rispetto a quelle adottate nei bilanci precedentemente pubblicati.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d’esercizio individuali, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Nell’ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli Azionisti Venditori sostengono specifici costi quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell’Offerta, (ii) gli onorari che vengono corrisposti a consulenti, specialisti e legali, (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa del Prospetto informativo e di altri documenti informativi e le spese vive.

I costi di quotazione saranno contabilizzati in accordo allo IAS 32, che ne prevede l’imputazione a riduzione dell’eventuale aumento di capitale ovvero l’imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli VII e VIII del Prospetto Informativo.

18.1.1. Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi

L’Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 ai sensi dell’Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell’Art. 19 del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell’Emittente (www.ferrettigroup.com) nonché presso la sede dell’Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 cui si rinvia nel Prospetto Informativo:

| Sezione | Pagina |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Schemi di bilancio consolidato | Da pagina 7 a pagina 11 |
| Note esplicative | Da pagina 12 a pagina 91 |
| Relazione della Società di Revisione | Da pagina 92 a pagina 95 |

Prospetto consolidato di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|-----------|---------------------------------|----------------|----------------|
| | | 2018 | 2017 | 2016 |
| Ricavi | | 625.239 | 570.231 | 515.361 |
| Provvisgioni e altri costi inerenti ai ricavi | | (15.857) | (17.912) | (16.960) |
| Ricavi da contratti con clienti | 7 | 609.382 | 552.319 | 498.401 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 8 | 15.356 | 26.396 | 29.382 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 9 | 25.371 | 28.784 | 24.197 |
| Altri ricavi e proventi | 10 | 19.112 | 14.559 | 9.987 |
| COSTI OPERATIVI | | | | |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo | 11 | 332.729 | 309.264 | 271.436 |
| Costi per lavorazioni esterne | 12 | 90.589 | 79.982 | 73.821 |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione | 13 | 13.068 | 12.091 | 9.589 |
| Altri costi per servizi | 14 | 60.967 | 54.842 | 49.321 |
| Costi per godimento beni di terzi | 15 | 8.195 | 7.312 | 6.382 |
| Costi del lavoro | 16 | 90.516 | 89.250 | 84.931 |
| Altri costi operativi | 17 | 4.972 | 5.877 | 8.917 |
| Accantonamenti a fondi e svalutazioni | 18 | 15.553 | 11.833 | 13.052 |
| Totale costi operativi | | 616.589 | 570.451 | 517.449 |
| RISULTATO OPERATIVO LORDO | | 52.632 | 51.607 | 44.518 |
| Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni | 19 | 25.100 | 22.460 | 19.161 |
| RISULTATO OPERATIVO | | 27.532 | 29.147 | 25.357 |
| Proventi (Oneri) da attività di investimento | | – | (5) | – |
| Proventi finanziari | 20 | 313 | 1.776 | 67 |
| Oneri finanziari | 21 | (5.403) | (5.782) | (5.098) |
| Utili (Perdite) su cambi | 22 | (1.785) | (943) | (382) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 20.657 | 24.193 | 19.944 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 23 | 10.063 | (688) | (5.814) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO | | 30.720 | 23.505 | 14.130 |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | | 30.720 | 23.505 | 14.130 |
| Attribuibile a: | | | | |
| Azionisti della controllante | | 30.720 | 23.505 | 14.130 |
| Azionisti di minoranza | | – | – | – |
| Utile per azione base / diluito (in unità di Euro) | 54 | 0,17 | 0,13 | 0,08 |

Prospetto consolidato di conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|------|---------------------------------|---------------|---------------|
| | | 31-dic-2018 | 31-dic-2017 | 31-dic-2016 |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | | 30.720 | 23.505 | 14.130 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto | | | | |
| utile / (perdita) su piani a benefici definiti | 51 | 212 | (262) | (530) |
| Effetto fiscale su utile / (perdita) su piani a benefici definiti | 51 | (52) | 57 | 124 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto | | | | |
| utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere e da operazioni in valuta | 51 | (3.481) | 1.080 | 1.742 |
| Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale | | (3.321) | 875 | 1.336 |
| UTILE COMPLESSIVO | | 27.399 | 24.380 | 15.466 |
| Attribuibile a: | | | | |
| Azionisti della controllante | | 27.399 | 24.380 | 15.466 |
| Azionisti di minoranza | | – | – | – |

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | 31-dic-2018 | 31-dic-2017 | 31-dic-2016 |
|---|------|----------------|----------------|----------------|
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Cassa e mezzi equivalenti | 24 | 38.503 | 46.574 | 33.666 |
| Crediti commerciali e crediti diversi | 25 | 30.400 | 27.357 | 31.976 |
| Attività per commesse in corso di esecuzione | 26 | 158.381 | 107.590 | 63.166 |
| Rimanenze | 27 | 197.074 | 184.556 | 157.811 |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 28 | 3.491 | 2.259 | 1.858 |
| | | 427.849 | 368.336 | 288.477 |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Terreni e fabbricati | 29 | 81.573 | 71.517 | 65.392 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 30 | 11.211 | 5.844 | 4.646 |
| Altri beni materiali | 31 | 6.875 | 4.198 | 2.839 |
| Modelli e stampi | 32 | 54.530 | 49.148 | 41.019 |
| Avviamento | 33 | 1.631 | 332 | 332 |
| Marchi | 34 | 219.567 | 218.173 | 217.997 |
| Altre attività immateriali | 35 | 16.017 | 11.215 | 5.119 |
| Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie | 36 | 1.751 | 3.037 | 2.064 |
| Attività fiscali differite | 37 | 48.831 | 40.716 | 41.269 |
| | | 441.986 | 404.180 | 380.677 |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 869.835 | 772.516 | 669.154 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | 31-dic-2018 | 31-dic-2017 | 31-dic-2016 |
|---|------|----------------|----------------|----------------|
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Debiti vs. soci | 38 | 398 | 30 | 211.803 |
| Debiti finanziari | 39 | 87.843 | 57.016 | 18 |
| Fondi per rischi e oneri | 46 | 42.623 | 44.606 | 40.831 |
| Debiti commerciali e diversi | 40 | 204.925 | 178.575 | 161.979 |
| Acconti da clienti | 41 | 46.814 | 35.252 | 33.014 |
| Debiti tributari | 42 | 3.971 | 4.098 | 7.718 |
| | | 386.574 | 319.577 | 455.363 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Debiti vs. soci | 43 | 211.081 | 211.670 | - |
| Debiti finanziari | 44 | 7.589 | 5.634 | 3.036 |
| TFR e Fondi pensione | 45 | 8.399 | 8.692 | 8.754 |
| Fondi per rischi e oneri | 46 | 7.003 | 4.526 | 4.172 |
| Debiti commerciali e diversi | 47 | 1.814 | 1.593 | 1.595 |
| Debiti tributari | 48 | - | 176 | 891 |
| Passività fiscali differite | 49 | 69.394 | 70.066 | 69.141 |
| | | 305.280 | 302.357 | 87.589 |
| Totale Passività | | 691.854 | 621.934 | 542.952 |
| CAPITALE E RISERVE | | | | |
| Capitale | 50 | 180.239 | 180.239 | 180.239 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 51 | 100.119 | 100.119 | 100.119 |
| Altre riserve | 51 | (137.027) | (160.503) | (174.428) |
| Riserve di conversione | 52 | 3.930 | 7.222 | 6.142 |
| Risultato dell'esercizio | | 30.720 | 23.505 | 14.130 |
| Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante | | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| Patrimonio di terzi | 53 | - | | |
| Totale di Patrimonio Netto | | 177.981 | 150.582 | 126.202 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | 869.835 | 772.516 | 669.154 |

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| | 2018 | 2017 | 2016 |
| ATTIVITÀ OPERATIVA: | | | |
| Risultato prima delle imposte | 20.657 | 24.193 | 19.944 |
| <i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i> | | | |
| Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni | 25.100 | 22.460 | 19.161 |
| Incremento (decremento) del TFR | (131) | (267) | (243) |
| Incremento (decremento) dei F.di per Rischi ed Oneri | 494 | 4.129 | (1.287) |
| Proventi finanziari | (313) | (1.776) | (67) |
| Oneri finanziari | 5.403 | 5.782 | 5.098 |
| <i>Variazioni nel capitale circolante</i> | | | |
| (Incremento) decremento delle Rimanenze | (12.518) | (26.745) | (27.527) |
| (Incremento) decremento delle Attività per commesse in corso di esecuzione al netto degli acconti | (50.791) | (44.424) | (54.551) |
| (Incremento) decremento dei Crediti commerciali e crediti diversi | (3.043) | 4.619 | 4.391 |
| Incremento (decremento) dei Debiti commerciali e diversi | 34.181 | 17.189 | 48.176 |
| Variazione Altre passività o attività operative | 1.475 | 6.387 | 8.499 |
| Imposte sul reddito pagate | 9.760 | (5.023) | (13.886) |
| Flussi di cassa originati all'attività operativa (A) | 30.274 | 6.524 | 7.708 |
| ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO: | | | |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | (57.882) | (44.999) | (32.508) |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 5.186 | 3.331 | 44 |
| Altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | (142) | (294) | (195) |
| (Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie | (970) | (1.477) | (552) |
| Interessi attivi incassati | 313 | 1.776 | 67 |
| Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B) | (53.495) | (41.663) | (33.144) |
| ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO: | | | |
| Accensione (rimborso) nuovi debiti bancari | 22.734 | 55.418 | 63 |
| Interessi pagati | (5.215) | (5.042) | (5.088) |
| Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C) | 17.519 | 50.376 | (5.025) |
| Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C) | (5.702) | 15.237 | (30.461) |
| CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (E) | 46.574 | 33.666 | 65.426 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide nette (F) | (2.369) | (2.329) | (1.299) |
| CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F) | 38.503 | 46.574 | 33.666 |
| Riconciliazione con dati di bilancio: | | | |
| Cassa e mezzi equivalenti | 38.503 | 46.574 | 33.666 |
| Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo | 38.503 | 46.574 | 33.666 |

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Utile dell'esercizio | Riserve di conversione | Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della controllante | Patrimonio netto di terzi | Totale di Patrimonio Netto |
|--|------------------|----------------|-----------------------------|------------------|----------------------|------------------------|---|---------------------------|----------------------------|
| Saldi al 1 gennaio 2016 | 180.239 | – | 100.119 | (144.918) | (29.104) | 4.400 | 110.736 | – | 110.736 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | | | (29.104) | 29.104 | | – | | – |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | (406) | 14.130 | 1.742 | 15.466 | | 15.466 |
| Saldi al 31 dicembre 2016 | 180.239 | – | 100.119 | (174.428) | 14.130 | 6.142 | 126.202 | – | 126.202 |
| Saldi al 1 gennaio 2017 | 180.239 | – | 100.119 | (174.428) | 14.130 | 6.142 | 126.202 | – | 126.202 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | | | 14.130 | (14.130) | | – | | – |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | (205) | 23.505 | 1.080 | 24.380 | | 24.380 |
| Saldi al 31 dicembre 2017 | 180.239 | – | 100.119 | (160.503) | 23.505 | 7.222 | 150.582 | – | 150.582 |
| Saldi al 1 gennaio 2018 | 180.239 | – | 100.119 | (160.503) | 23.505 | 7.222 | 150.582 | – | 150.582 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | 2.630 | | 20.875 | (23.505) | | – | | – |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | (29) | 30.720 | (3.292) | 27.399 | | 27.399 |
| Saldi al 31 dicembre 2018 | 180.239 | 2.630 | 100.119 | (139.657) | 30.720 | 3.930 | 177.981 | – | 177.981 |

18.1.2. Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2019 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

18.1.3. Principi contabili

Il Bilancio Consolidato Semestrale 2019 e il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 dell'Emittente sono redatti applicando gli IFRS.

18.1.4. Modifiche della disciplina contabile

Il Gruppo Ferretti, a positiva conclusione del processo di quotazione, continuerà a predisporre ai fini civilistici sia il bilancio separato sia il bilancio consolidato in conformità agli IFRS, in continuità di valori rispetto a quelli consolidati presentati nel presente Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative al semestre chiuso al 30 giugno 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

18.1.5. Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali

Il Bilancio Consolidato Semestrale 2019 e il Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 dell'Emittente sono redatti applicando gli IFRS, pertanto tale sezione risulta non applicabile.

18.1.6. Bilancio consolidato

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali dell'Emittente, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

18.1.7. Data delle informazioni finanziarie

Il Prospetto Informativo al Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2 contiene le informazioni del Bilancio Consolidato Semestrale 2019 dell'Emittente, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

18.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Il Bilancio Consolidato Semestrale 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 agosto 2019.

Si precisa che i dati comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 inseriti nel Bilancio Consolidato Semestrale 2019 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Semestrale 2019 ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 19 del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.ferrettigroup.com) nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Consolidato Semestrale 2019 cui si rinvia nel Prospetto Informativo:

| Sezione | Pagina |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Schemi di bilancio consolidato | Da pagina 5 a pagina 12 |
| Note esplicative | Da pagina 15 a pagina 85 |
| Relazione della Società di Revisione | Da pagina 86 a pagina 89 |

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli VII e VIII del Prospetto Informativo.

Prospetto consolidato di conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|----------|------------------------------|------------------|
| | | 2019 | 2018 (unaudited) |
| Ricavi | | 347.823 | 307.948 |
| Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi | | (15.337) | (9.130) |
| Ricavi da contratti con clienti | 7 | 332.486 | 298.818 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 8 | 1.757 | 20.806 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 9 | 17.937 | 8.336 |
| Altri ricavi e proventi | 10 | 5.642 | 7.994 |
| COSTI OPERATIVI | | | |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo | 11 | 175.570 | 169.193 |
| Costi per lavorazioni esterne | 12 | 50.490 | 47.661 |
| Costi per fiere, eventi e comunicazione | 13 | 4.823 | 6.461 |
| Altri costi per servizi | 14 | 32.941 | 28.685 |
| Costi per godimento beni di terzi | 15 | 2.930 | 4.400 |
| Costi del lavoro | 16 | 49.236 | 46.988 |
| Altri costi operativi | 17 | 2.644 | 2.347 |
| Accantonamenti a fondi e svalutazioni | 18 | 10.434 | 6.725 |
| Totale costi operativi | | 329.068 | 312.460 |
| RISULTATO OPERATIVO LORDO | | 28.754 | 23.494 |
| Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni | 19 | 14.839 | 10.972 |
| RISULTATO OPERATIVO | | 13.915 | 12.522 |
| Quota di utili/(perdite) di imprese collegate | | - | - |
| Proventi (Oneri) da attività di investimento | | | |
| Proventi finanziari | 20 | 141 | 156 |
| Oneri finanziari | 21 | (3.095) | (2.538) |
| Utili (Perdite) su cambi | 22 | (27) | (1.476) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 10.934 | 8.664 |
| Imposte sul reddito del periodo | 23 | 7.043 | 550 |
| RISULTATO NETTO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO | | 17.977 | 9.214 |
| Risultato di periodo da attività cessate | | | |
| RISULTATO NETTO DEL PERIODO | | 17.977 | 9.214 |
| Attribuibile a: | | | |
| Azionisti della controllante | | 17.981 | 9.214 |
| Azionisti di minoranza | | (4) | - |

Prospetto consolidato di conto economico complessivo per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|------|------------------------------|------------------|
| | | 2019 | 2018 (unaudited) |
| UTILE NETTO DEL PERIODO | | 17.977 | 9.214 |
| Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto | | | |
| utile / (perdita) su piani a benefici definiti | 50 | (186) | 251 |
| Effetto fiscale su utile / (perdita) su piani a benefici definiti | 50 | 52 | (59) |
| Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto | | | |
| utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere e da operazioni in valuta | 51 | 176 | (3.213) |
| Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale | | 42 | (3.021) |
| RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO | | 18.019 | 6.193 |
| Attribuibile a: | | | |
| Azionisti della controllante | | 18.023 | 6.193 |
| Azionisti di minoranza | | (4) | – |

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2019 e 2018

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|------|-------------------|---------------------|
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | |
| Cassa e mezzi equivalenti | 24 | 25.921 | 38.503 |
| Crediti commerciali e crediti diversi | 25 | 30.049 | 30.400 |
| Attività per commesse in corso di esecuzione | 26 | 140.696 | 158.381 |
| Rimanenze | 27 | 196.155 | 197.074 |
| Partecipazioni e altre attività finanziarie | 28 | 732 | 3.491 |
| | | 393.553 | 427.849 |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | |
| Terreni e fabbricati | 29 | 95.206 | 81.573 |
| Impianti, macchinari e attrezzature | 30 | 12.569 | 11.211 |
| Altri beni materiali | 31 | 7.954 | 6.875 |
| Modelli e stampi | 32 | 58.810 | 54.530 |
| Avviamento | 33 | 1.631 | 1.631 |
| Marchi | 34 | 243.247 | 219.567 |
| Altre attività immateriali | 35 | 12.627 | 16.017 |
| Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie | 36 | 1.714 | 1.751 |
| Attività fiscali differite | 37 | 57.164 | 48.831 |
| | | 490.922 | 441.986 |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 884.475 | 869.835 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Al 30 giugno 2019 | Al 31 dicembre 2018 |
|---|------|-------------------|---------------------|
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | |
| Debiti vs. soci | 38 | 398 | 398 |
| Debiti finanziari | 39 | 69.753 | 87.843 |
| Fondi per rischi e oneri | 46 | 50.028 | 42.623 |
| Debiti commerciali e diversi | 40 | 196.401 | 204.925 |
| Acconti da clienti | 41 | 38.592 | 46.814 |
| Debiti tributari | 42 | 6.818 | 3.971 |
| | | 361.990 | 386.574 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | |
| Debiti vs. soci | 43 | 211.211 | 211.081 |
| Debiti finanziari | 44 | 31.587 | 7.589 |
| TFR e Fondi pensione | 45 | 8.537 | 8.399 |
| Fondi per rischi e oneri | 46 | 4.371 | 7.003 |
| Debiti commerciali e diversi | 47 | 1.987 | 1.814 |
| Debiti tributari | 48 | - | - |
| Passività fiscali differite | 49 | 68.792 | 69.394 |
| | | 326.485 | 305.280 |
| Totale Passività | | 688.475 | 691.854 |
| CAPITALE E RISERVE | | | |
| Capitale | 50 | 180.239 | 180.239 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 51 | 100.119 | 100.119 |
| Altre riserve | 51 | (106.444) | (137.027) |
| Riserve di conversione | 52 | 4.106 | 3.930 |
| Risultato dell'esercizio | | 17.981 | 30.720 |
| Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante | | 196.001 | 177.981 |
| Patrimonio di terzi | 53 | (1) | - |
| Totale di Patrimonio Netto | | 196.000 | 177.981 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | 884.477 | 869.835 |

Rendiconto finanziario consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018*(in migliaia di Euro)*

| | Per il semestre chiuso al 30 giugno | |
|---|-------------------------------------|---------------------|
| | 2019 | 2018 (unaudited) |
| ATTIVITÀ OPERATIVA: | | |
| Risultato prima delle imposte | 10.934 | 8.664 |
| Quota di pertinenza di terzi | (4) | 0 |
| Rettifiche per costi e ricavi non monetari | | |
| Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni | 14.839 | 10.972 |
| Incremento (decremento) del TFR | 4 | 35 |
| Incremento (decremento) dei F.di per Rischi ed Oneri | 4.773 | (224) |
| Proventi finanziari | (140) | (157) |
| Oneri finanziari | 3.095 | 2.538 |
| Variazioni nel capitale circolante | | |
| (Incremento) decremento delle Rimanenze | 920 | (17.562) |
| (Incremento) decremento delle Attività per commesse in corso di esecuzione al netto degli acconti | 17.686 | (19.634) |
| (Incremento) decremento dei Crediti commerciali e crediti diversi | 351 | (676) |
| Incremento (decremento) dei Debiti commerciali e diversi | (6.804) | 22.755 |
| Variazione Altre passività o attività operative | (7.680) | (9.147) |
| Imposte sul reddito pagate | 414 | 3.156 |
| Flussi di cassa originati all'attività operativa netta (A) | 38.388 | 720 |
| ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO: | | |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | (48.002) | (19.884) |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 5.023 | 217 |
| Altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 188 | (513) |
| (Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie | (199) | (986) |
| Interessi attivi incassati | 140 | 157 |
| Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B) | (42.850) | (21.009) |
| ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO: | | |
| Accensione (rimborso) nuovi debiti bancari | (5.721) | 11.700 |
| Interessi pagati | (2.576) | (2.081) |
| Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C) | (8.297) | 9.619 |
| Flussi di cassa originati (assorbiti) nel periodo (D=A+B+C) | (12.759) | (10.670) |
| CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (E) | 38.503 | 46.574 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide nette (F) | 177 | (3.002) |
| CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F) | 25.921 | 32.902 |
| Riconciliazione con dati di bilancio: | | |
| Cassa e mezzi equivalenti | 25.921 | 32.902 |
| Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo | 25.921 | 32.902 |

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre riserve | Risultato netto | Riserve di conversione | Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della controllante | Patrimonio netto di terzi | Totale di Patrimonio Netto |
|--|------------------|----------------|-----------------------------|------------------|-----------------|------------------------|---|---------------------------|----------------------------|
| Saldi al 1 gennaio 2019 | 180.239 | 2.630 | 100.119 | (139.657) | 30.720 | 3.930 | 177.981 | – | 177.981 |
| Cessione del 25% di Sea Lion S.r.l. | | | | (3) | | | (3) | 3 | 0 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | 1.725 | | 28.995 | (30.720) | | – | | – |
| Risultato netto complessivo dell'esercizio | | | | (133) | 17.981 | 176 | 18.024 | (4) | 18.020 |
| Saldi al 30 giugno 2019 | 180.239 | 4.355 | 100.119 | (110.798) | 17.981 | 4.106 | 196.002 | (1) | 196.001 |
| Saldi al 1 gennaio 2018 | 180.239 | – | 100.119 | (160.503) | 23.505 | 7.222 | 150.582 | – | 150.582 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | 2.630 | | 20.875 | (23.505) | | – | | – |
| Risultato netto complessivo dell'esercizio | | | | 192 | 9.214 | (3.213) | 6.193 | | 6.193 |
| Saldi al 30 giugno 2018 (unaudited) | 180.239 | 2.630 | 100.119 | (139.436) | 9.214 | 4.009 | 156.775 | – | 156.775 |

18.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

18.3.1. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2019. Tale relazione di revisione è inclusa nel Prospetto Informativo mediante riferimento, così come indicato nella Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1.1.

18.3.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione ad eccezione del Bilancio Consolidato Semestrale 2019 e del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 dell'Emittente, entrambi sottoposti a revisione contabile.

18.3.3. Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

I dati comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 inseriti nel Bilancio Consolidato Semestrale 2019 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

18.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

18.5 POLITICA DEI DIVIDENDI

18.5.1. Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

L'Emittente non dispone di una politica interna in materia di distribuzione dei dividendi.

18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

L'Emittente non ha distribuito dividendi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

18.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Si riporta di seguito una descrizione dei contenziosi in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi civili, fiscali e giuslavoristici al 30 giugno 2019 sono pari a circa Euro 14,3 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari a circa Euro 63 milioni.

Inoltre, il Gruppo è parte di contenziosi in relazione ai quali il Gruppo stesso ritiene, sulla base della valutazione effettuata, l'ipotesi di soccombenza possibile o remota e, pertanto, non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento.

In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. In particolare, ad eccezione di quanto indicato nel Prospetto Informativo, non sussistono altri procedimenti significativi in cui il rischio di soccombenza sia valutato come possibile e il cui eventuale esito negativo possa comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

18.6.1. Contenziosi civili

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nel corso dei dodici mesi precedenti la Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è stato parte di alcun procedimento amministrativo, giudiziario o arbitrale che possa avere, o che abbia avuto nel passato recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

(i) Azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale in generale e/o responsabilità contrattuale derivante da vizi della cosa venduta ed altre azioni civili.

Con riferimento alla posizione della Società, risultano attualmente pendenti procedimenti contenziosi passivi dinanzi alle corti italiane, anche superiori, aventi un ammontare corrispondente ad un massimo potenziale pari a circa Euro 27 milioni, di cui due procedimenti inerenti alla società Riva S.p.A. (incorporata mediante fusione in Ferretti nel 2015), ed aventi ad oggetto profili di responsabilità per vizi della cosa venduta per un ammontare pari ad Euro 5 milioni circa, entrambi in grado di appello dinanzi alle corti italiane.

La Società risulta altresì coinvolta in tre procedimenti contenziosi passivi incardinati dinanzi a corti di Stati esteri (in particolare in Portogallo, nei Paesi Bassi e in Lussemburgo) le prime due posizioni citate sono relative a presunti inadempimenti contrattuali, per un ammontare pari ad Euro 14 milioni circa. Queste ultime azioni risultano regolate dalla legge sostanziale e processuale del paese di riferimento. Con riferimento al contenzioso dinanzi al Tribunale di Lussemburgo, la società Solidus Lux S.A. agisce contro il Fallimento di Wally Yacht S.A., in persona del curatore fallimentare, e contro la società Munsmann S.a.r.l. per presunta inefficacia della vendita con cui il curatore nel 2015 avrebbe trasferito le attività della società Wally Yacht S.r.l. ed al fine di ottenere un ordine rivolto al curatore di cedere tali attività all'attrice Solidus Lux S.A. Sea Lion S.r.l. è chiamata in causa come titolare del marchio "Wally" di cui si chiede la retrocessione al curatore (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3).

La società CRN S.p.A. risulta coinvolta in alcuni contenziosi passivi dinanzi corti italiane per un ammontare potenziale massimo pari ad Euro 1 milione circa.

Da ultimo, la società By Winddown Inc., è risultata soccombente in due procedimenti aventi ad oggetto responsabilità per vizi del prodotto. I contenziosi sono stati oggetto di due sentenze di condanna estere con una richiesta a carico della Società di circa AUD 10 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo è stata riconosciuta negli Stati Uniti d'America solo 1 delle sopra menzionate sentenze per il valore di AUD 1,8 milioni. Si precisa che, in base alle indicazioni dei legali della Società è stato valutato remoto il successo delle azioni di esecuzione per il recupero delle predette somme contro la società.

(ii) Azioni aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni da parte di terze parti per responsabilità extracontrattuale.

Con riferimento alla posizione dell'Emittente in merito ai titoli di responsabilità extracontrattuale si segnala un procedimento attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna, in cui la società risulta convenuta (appellata) in relazione ad un'azione di accertamento relativa ad un presunto abuso di diritto per presunte violazioni dei principi generali di buona fede, poste in essere in pregiudizio della posizione di dipendenza della parte attrice-appellante. Le domande attoree sono state rigettate in primo grado e alla Data del Prospetto Informativo risulta pendente il giudizio in grado di appello per un ammontare di circa Euro 11 milioni. È stata fissata una udienza per conclusionali a marzo 2020.

Alla luce delle indicazioni fornite dunque, si segnala che il rischio massimo complessivo potenziale per il Gruppo derivante dai contenziosi passivi pendenti dinanzi alle autorità italiane e straniere risulta pari a circa Euro 54 milioni.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi legali che l'Emittente ha stanziato al 31 dicembre 2018 anche con il supporto e sulla base della valutazione dei propri professionisti che seguono il contenzioso, sono pari ad Euro 6,6 milioni, comprendendo tutti i rischi ritenuti di probabile accadimento.

18.6.2. Contenziosi fiscali

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è parte di contenziosi fiscali, come nel seguito specificato:

Ferretti

- Nel marzo del 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava a Ferretti una comunicazione di irregolarità avente ad oggetto il solo pagamento di interessi e sanzioni, in merito all'asserita misura insufficiente degli acconti IRAP relativi al periodo d'imposta chiuso al 31 agosto 2003. Successivamente al versamento della sanzione in misura ridotta da parte della società, l'Agenzia delle Entrate procedeva all'iscrizione a ruolo della sanzione nella misura piena e degli interessi rideterminati, in quanto l'importo versato risultava viziato da un errore di calcolo, con conseguente notifica alla società di una cartella di pagamento del complessivo importo di Euro 224.537,46, successivamente ridotto a Euro 224.277,10 (oltre interessi maturati e maturandi) ad esito di parziale provvedimento di sgravio. La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini ha convalidato l'iscrizione a ruolo. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha accolto l'appello della società e per l'effetto ha annullato integralmente la cartella impugnata. Avverso alla sentenza di seconde cure, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione, per cui alla Data del Prospetto Informativo non è stata fissata ancora l'udienza.
- In data 9 aprile 2014 sono stati notificati a Ferretti – in qualità di consolidante della società DIESSE Arredamenti S.p.A. – gli avvisi di accertamento n. THF08H400539/2014, relativo a IRES per l'esercizio 1 settembre 2006 – 31 agosto 2007 (anno di imposta 2006) (Euro 32.082 per imposte, oltre sanzioni e interessi) e n. THF0EH400541/2014, relativo a IRES per l'esercizio 1 settembre 2007 – 31 agosto 2008 (anno di imposta 2007) (Euro 11.273 per imposta, oltre sanzioni interessi) a seguito dei controlli effettuati nei confronti di Diesse (consolidata) e riguardante, in sintesi, la riqualificazione nei termini di (illecita) somministrazione di manodopera di un contratto di appalto intercorso tra Diesse e un'impresa fornitrice. Ferretti, di concerto con Diesse, ha presentato appositi ricorsi dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì per l'annullamento dei predetti avvisi di accertamento, che li ha accolti con sentenza n. 193 del 23 aprile 2015, depositata il 22 maggio 2015. La sentenza, appellata dall'Agenzia delle Entrate dinnanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, è stata confermata anche dai giudici di seconde cure con sentenza n. 386/2019 del 10 maggio 2018, depositata in data 21 febbraio 2019.
- A seguito dell'invito n. I000013/2014 del 10/11/2014, in data 7 gennaio 2014 è stato notificato a Riva S.p.A., in qualità di società incorporante la società Pershing S.p.A. e a sua volta incorporata da Ferretti, un avviso di accertamento riguardante l'IVA per l'anno di imposta 2009; in particolare, è stata contestata la regolarità di una cessione intracomunitaria. Ferretti ha presentato apposito ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Ancona per l'annullamento dell'avviso di accertamento, che l'ha accolto con sentenza 938/2016. La sentenza è stata appellata dall'Agenzia delle Entrate dinnanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona, Ferretti ha depositato le proprie controdeduzioni e l'udienza avanti tale Commissione non è stata ancora fissata. Il valore della controversia è di Euro 860.119,00 per imposta, oltre sanzioni e interessi.

- In data 9 maggio 2017 l'Ufficio delle Dogane di Sassari – Area Verifiche e Controlli ha notificato a Ferretti e all'Agenzia delle Entrate di Rimini il Processo Verbale Revisione d'ufficio redatto in data 8/5/2017 con il quale constatava la mancata prova dell'esportazione per una cessione di aprile 2012. Ferretti ha presentato memorie illustrative in data 7 luglio 2017 e alla Data del Prospetto Informativo non ha ricevuto alcun avviso di accertamento o atto di contestazione delle sanzioni.
- Nel mese di giugno 2017 Ferretti ha ricevuto dalla DRE Emilia Romagna due inviti a comparire con i quali erano richieste motivazioni circa crediti IVA (di Gruppo) compensati orizzontalmente negli anni 2013 e 2014 e non garantiti tramite polizza fideiussoria. Ferretti ha ottemperato all'invito e ha contestualmente depositato una memoria illustrativa e alla Data del Prospetto Informativo non ha ricevuto alcun avviso di accertamento o atto di contestazione delle sanzioni.
- Per effetto della cessione avvenuta nel 2010 della partecipazione detenuta in Apremare S.p.A. a favore di AM Marine S.p.A. (ora, in liquidazione), Ferretti è solidalmente responsabile nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per taluni debiti tributari, che peraltro sarebbero stati *medio tempore* interamente definiti da AM Marine S.p.A., mediante *inter alia* l'istituto della c.d. rottamazione.

A copertura del rischio derivante dai citati procedimenti, è stato iscritto a bilancio un fondo rischi che, al 31 dicembre 2018, era pari a Euro 5,7 milioni, ritenuto dall'Emittente adeguato per far fronte alle eventuali passività e costi legali.

CRN S.p.A.

- In data 2 ottobre 2017 è stato notificato a CRN S.p.A. l'Atto di Contestazione n. TQYCOX100238-2017 riguardante l'irrogazione della sanzione amministrativa dovuta, ad avviso dell'Agenzia delle Entrate, per non aver correttamente regolarizzato tramite ravvedimento operoso lo "splafonamento" relativo all'anno d'imposta 2012. CRN S.p.A. ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona costituendosi in giudizio in data 21 dicembre 2017. In data 28 gennaio 2019 è stata depositata la sentenza n. 76/2019 (emessa il 13 luglio 2018) con la quale la Commissione Tributaria Provinciale adita ha accolto il ricorso presentato da CRN S.p.A. In data 30 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il proprio appello avverso alla sentenza di prime cure. Il valore della controversia è di Euro 2.968.588,00.
- In data 23 novembre 2018 CRN S.p.A. ha ricevuto l'atto di contestazione n. TQACO0200013/2017 con il quale, a seguito della verifica fiscale conclusasi il 30 giugno 2016 con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione (cui CRN S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 12 L. 212/2000, aveva risposto mediante la produzione di osservazioni e richieste), la Direzione Regionale delle Marche contestava l'errata quantificazione dell'ACE e conseguente errata compilazione del rigo RS113 procedendo all'irrogazione della sanzione amministrativa di Euro 250 (di cui all'art. 8, co. 1, D.lgs. 471/1997). In data 18 gennaio 2019 CRN S.p.A. proponeva mediazione con ricorso avverso l'atto di contestazione richiamato. In data 13 marzo 2019 l'Agenzia delle Entrate provvedeva ad annullare l'atto contestato, trattandosi di violazione avente natura formale non incidente nella determinazione della base imponibile dell'anno 2013, considerata la perdita realizzata in detto periodo d'imposta.

A copertura del rischio derivante dai citati procedimenti non è stato iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 alcun fondo rischi in quanto la Società ritiene che tali iniziative non possano determinare impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

18.6.3. Contenziosi giuslavoristici

Alla Data del Prospetto Informativo una società del Gruppo è convenuta in giudizio di natura giuslavoristica avente ad oggetto l'accertamento di eventuali responsabilità nella determinazione di decessi e malattie professionali determinate dall'esposizione a polveri di amianto o di legno.

Ferretti risulta convenuta in un giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bergamo instaurato da alcuni eredi di un ex dipendente deceduto. La richiesta risarcitoria complessiva formulata dagli eredi nei confronti della società è pari ad Euro 663.663,00.

All'udienza del 10 luglio 2019 il Giudice del lavoro ha rinviato la causa al 24 settembre 2019 pendenti trattative; Ferretti S.p.A. ha proposto, a chiusura della causa, un importo onnicomprensivo pari ad Euro 262.000,00.

CRN S.p.A. risultava convenuta in un giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Ancona instaurato da alcuni eredi di un ex dipendente deceduto per una malattia riconducibile all'esposizione a polveri di legno e in merito al quale vengono formulate richieste risarcitorie nei confronti della Società per una somma complessivamente pari ad Euro 3.036.497,50. In data 11 settembre 2019 è stato firmato un accordo di conciliazione in sede giudiziale.

18.6.4. Procedimenti amministrativi

La Società è parte di n. 58 procedimenti amministrativi consistenti, in particolare in:

- n. 10 procedimenti amministrativi consistono in rifiuti provvisori o azioni ufficiali da parte degli uffici marchi a causa di diritti preesistenti – per un costo totale sostenuto pari ad Euro 22.055 e una previsione di costi ulteriori pari ad Euro 3.500 – oltre ai costi sostenuti per il deposito del marchio;
- n. 10 procedimenti amministrativi consistono in rifiuti provvisori o azioni ufficiali da parte degli uffici marchi per adempimenti di natura burocratica (ad es. precisazione beni, cambio classe merceologica, richieste prove d'uso del marchio registrato, mora per rinvio deposito prove d'uso del marchio registrato, eccetera) – per un costo totale sostenuto pari ad Euro 12.880 e una previsione di costi ulteriori pari ad Euro 4.460 – oltre ai costi sostenuti per il deposito del marchio;
- n. 38 procedimenti amministrativi consistono in opposizioni da parte di Ferretti verso depositi avversari o richieste di cancellazione per non uso di registrazioni marchi di terzi (perché simili, perché l'opposizione non ha avuto successo o perché impediscono la registrazione di marchi da parte di Ferretti) – per un costo totale sostenuto pari ad Euro 74.720 e una previsione di costi ulteriori pari ad Euro 22.020;

18.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo (soprattutto, con riferimento alla conversione del Finanziamento Infragrupo), dal 30 giugno 2019 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1. CAPITALE AZIONARIO

19.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Al 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio più recente incluso nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a Euro 180.239.156,00, suddiviso in n. 180.239.156 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna.

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 luglio 2019, dell'operazione di riduzione del capitale sociale di Ferretti International Holding S.p.A. e della sottoscrizione di parte degli aumenti di capitale sociale deliberati all'Emittente in data 31 luglio 2019, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 250.734.954, suddiviso in n. 250.734.954 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Inoltre, in data 31 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato, *inter alia*:

- (i) di modificare il testo dell'articolo 6 (commi 6.1 e 6.2) del vigente statuto sociale al fine:
 - a) di disporre che le azioni della Società siano sottoposte al regime di dematerializzazione ex articolo 83-bis TUF;
 - b) di eliminare l'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della Società;
- (ii) 1) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di Euro 80.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 80.000.000 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi in una o più volte, in opzione all'unico socio Ferretti International Holding S.p.A.

Il prezzo puntuale di emissione sarà determinato dagli amministratori sulla base delle condizioni del mercato mobiliare nazionale ed internazionale, delle prospettive di sviluppo della Società nonché di altri criteri di comune applicazione in tali situazioni.

Le azioni di nuova emissione dovranno essere interamente liberate al momento della sottoscrizione, ed avranno godimento regolare.

Il termine per l'esercizio del diritto di opzione da parte dell'unico socio, nonché il termine finale ai sensi dell'articolo 2439 c.c., è fissato alla scadenza di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della presente assemblea, restando l'organo amministrativo dispensato dal provvedere alla pubblicazione dell'avviso di opzione presso il Registro delle Imprese, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti e i negozi necessari e/o opportuni per dare esecuzione al predetto aumento di capitale, ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, conformemente alla prassi di mercato per questa tipologia di operazioni e alle esigenze di mercato, il potere di:

- determinare i tempi, le modalità, i termini (incluso il numero puntuale di azioni da emettere ed il relativo prezzo finale) e le condizioni di detto aumento del capitale sociale;
- collocare l'aumento medesimo così come previsto nella relativa delibera;

- effettuare le attestazioni di cui all'articolo 2444, comma 1, c.c.;
- provvedere al deposito dei testi dello statuto sociale via via modificati per quanto concerne la norma statutaria relativa all'ammontare del capitale sociale in esito alle eventuali sottoscrizioni in più volte.

Tale aumento di capitale sociale è stato sottoscritto dall'azionista di controllo dell'Emittente Ferretti International Holding S.p.A. in data 3 settembre 2019, ad un prezzo pari ad Euro 3,57 per azione, di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale, per un importo complessivo pari ad Euro 59.291.317 a titolo di capitale sociale e pari ad Euro 152.378.683, a titolo di sovrapprezzo, mediante impiego del finanziamento soci concesso con contratto in data 18 dicembre 2014 per complessivi Euro 211.670.000,00. Ferretti International Holding S.p.A. ha altresì rinunciato a sottoscrivere la restante parte di detto aumento di capitale sociale.

- (iii) 1) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di euro 40.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 40.000.000 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., da eseguirsi in una o più tranche, riservato a terzi investitori che dovessero manifestare il proprio interesse nell'investire nella Società prima della prevista operazione di quotazione, come individuati e selezionati discrezionalmente dall'organo amministrativo della Società stessa.

Il prezzo unitario di sottoscrizione per ciascuna azione sarà pari ad almeno euro 1,60 (uno virgola sessanta), di cui euro 1,00 (uno virgola zero zero), da imputarsi a capitale sociale; il prezzo puntuale di emissione sarà determinato dagli amministratori sulla base delle condizioni del mercato mobiliare nazionale ed internazionale, delle prospettive di sviluppo della Società, delle negoziazioni con i potenziali investitori, nonché di altri criteri di comune applicazione in tali situazioni. Le azioni di nuova emissione dovranno essere interamente liberate in denaro al momento della sottoscrizione ed avranno godimento regolare.

Il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, secondo comma, c.c., è fissato al 30 settembre 2019 o, ove antecedente, la data di emissione del provvedimento di Consob di approvazione del prospetto ed autorizzazione alla relativa pubblicazione, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti e i negozi necessari e/o opportuni per dare esecuzione al predetto aumento di capitale, ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, conformemente alla prassi di mercato per questa tipologia di operazioni e alle esigenze di mercato, il potere di:

- determinare i tempi, le modalità, i termini (incluso il numero puntuale di azioni da emettere ed il relativo prezzo finale) e le condizioni di detto aumento del capitale sociale;
- collocare l'aumento medesimo così come previsto nella relativa delibera;
- individuare i destinatari dell'aumento di capitale, individuando cioè le persone fisiche o giuridiche già collettivamente indicate come Terzi Investitori;
- effettuare le attestazioni di cui all'articolo 2444, comma 1, c.c.;
- provvedere al deposito dei testi dello statuto sociale via via modificati per quanto concerne la norma statutaria relativa all'ammontare del capitale sociale in esito alle eventuali sottoscrizioni in più volte.

In data 3 settembre 2019 è stato sottoscritto un contratto tra Ferretti International Holding S.p.A., Ferretti S.p.A. e Adtech Advanced Technologies AG per la sottoscrizione di parte di detto aumen-

to di capitale sociale per complessivi Euro 25 milioni, per la sottoscrizione di 7.002.801 azioni di Ferretti S.p.A., ad un prezzo di Euro 3,57 per azione di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo la parte di tale aumento sottoscritta da Adtech Advanced Technologies AG è stata integralmente eseguita.

- (iv) 1) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di euro 6.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 6.000.000 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., da eseguirsi in una o più tranche, riservato all'ingegner Piero Ferrari o a società dal medesimo controllata.

Il prezzo unitario di sottoscrizione per ciascuna azione sarà pari ad almeno euro 1,60 (uno virgola sessanta), di cui euro 1,00 (uno), da imputarsi a capitale sociale; il prezzo puntuale di emissione sarà determinato dagli amministratori sulla base delle condizioni del mercato mobiliare nazionale ed internazionale, delle prospettive di sviluppo della Società, delle negoziazioni con l'ingegner Piero Ferrari, nonché di altri criteri di comune applicazione in tali situazioni.

Le azioni di nuova emissione dovranno essere interamente liberate in denaro al momento della sottoscrizione ed avranno godimento regolare.

Il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, secondo comma, c.c., è fissato al 31 ottobre 2019 o, ove antecedente, la data di emissione del provvedimento di Consob di approvazione del prospetto ed autorizzazione alla relativa pubblicazione, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti e i negozi necessari e/o opportuni per dare esecuzione al predetto aumento di capitale, ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, conformemente alla prassi di mercato per questa tipologia di operazioni e alle esigenze di mercato, il potere di:

- determinare i tempi, le modalità, i termini (incluso il numero puntuale di azioni da emettere ed il relativo prezzo finale) e le condizioni di detto aumento del capitale sociale;
- collocare l'aumento medesimo così come previsto nella relativa delibera;
- effettuare le attestazioni di cui all'articolo 2444, comma 1, c.c.;
- provvedere al deposito dei testi dello statuto sociale via via modificati per quanto concerne la norma statutaria relativa all'ammontare del capitale sociale in esito alle eventuali sottoscrizioni in più volte.

In data 3 settembre 2019 è stato sottoscritto un contratto tra Ferretti International Holding S.p.A., l'Emittente e Piero Ferrari per la sottoscrizione di parte di detto aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 15 milioni e, dunque, per la sottoscrizione di n. 4.201.680 azioni della Società, ad un prezzo di Euro 3,57 per azione di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale. Piero Ferrari ha sottoscritto le n. 4.201.680 azioni della Società per il tramite di F Investments S.A.

- (v) 1) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di euro 90.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 90.000.000 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., da eseguirsi in una o più tranche, ad un prezzo di emissione che sarà stabilito secondo i criteri di cui infra e comunque pari ad almeno euro 1,60, di cui euro 1,00, da imputarsi a capitale sociale; detto aumento è a servizio dell'Offerta prevista ai fini della quotazione delle azioni della Società sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe).

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, c.c., individuato nella data del 31 dicembre 2019 e, comunque, se precedente, alla data ultima di regolamento dell'offerta (ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe), il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale conferendo al medesimo il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'Offerta, ivi compreso il potere di determinare, d'intesa con i Coordinatori Globali, il numero puntuale delle azioni da emettere, e – quanto al prezzo – inizialmente un intervallo indicativo di prezzo di emissione delle azioni e successivamente il prezzo massimo di emissione, nonché il prezzo puntuale di offerta. Il prezzo puntuale sarà determinato, nel rispetto dei vincoli di legge, sulla base di criteri valutativi che tengano conto dei risultati passati e delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione comunemente riconosciute dalla pratica professionale internazionale, tenuto conto delle condizioni del mercato mobiliare italiano ed internazionale nonché della quantità e qualità della domanda espressa nel contesto dell'Offerta, delle indicazioni di prezzo espresse dagli investitori istituzionali nel periodo di “pre-marketing” e di “book-building” istituzionale e delle indicazioni che saranno fornite dai Coordinatori Globali.

- (vi) 1) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 5% del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile, da eseguirsi in una o più volte, nell'ambito dell'offerta funzionale alla quotazione degli strumenti finanziari Ferretti S.p.A. e riservato a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali di Ferretti S.p.A. e/o società dalla stessa controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore di Ferretti S.p.A., ad un prezzo di emissione che sarà stabilito secondo i criteri di cui infra (l'“**Aumento Riservato**”).

Ove l'aumento risulti non interamente attuato entro il termine finale di sottoscrizione ex articolo 2439, comma 2, c.c., individuato nella data del 31 dicembre 2019 e, comunque, se precedente, alla data ultima di regolamento dell'offerta (ivi incluso l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe), il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale in concomitanza con l'Offerta prevista ai fini della quotazione delle azioni della Società sul MTA, conferendo al medesimo il potere di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento, ivi compreso il potere di individuare i relativi destinatari, nell'ambito delle sopra indicate categorie, facendo luogo ad ogni corretta forma di allocazione e, se necessario, di contingentamento, di determinare il numero puntuale delle azioni da emettere, i termini e la durata di eventuali impegni di *lock-up* delle azioni di nuova emissione, nell'interesse dei coordinatori e del mercato, e – quanto al prezzo – il prezzo puntuale di sottoscrizione, che sarà pari al prezzo di offerta scontato di una percentuale da determinarsi a cura dell'organo amministrativo. L'ammontare di sconto da applicare rispetto al prezzo di offerta delle azioni della Società nell'ambito del processo di quotazione sarà individuato sulla base di criteri valutativi che tengano conto dei risultati passati e delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione

- comunemente riconosciute dalla pratica professionale internazionale, tenuto conto delle condizioni del mercato mobiliare italiano ed internazionale e della migliore prassi ammessa anche in materia di forme di incentivazione e fidelizzazione di dipendenti e/o dirigenti;
- (vii) di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 8 dell'art. 2441 c.c., mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 5% del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione a servizio di uno o più piani di incentivazione che saranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione e riservati a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali di Ferretti S.p.A. e/o società dalla stessa controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore di Ferretti S.p.A. – e, ove approvati successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni Ferretti su MTA, saranno approvati dall'assemblea ordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 114 bis TUF –, ai seguenti termini e condizioni:
- le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare,
 - il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, c.c., è fissato al 31 dicembre 2029 prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera al Registro delle Imprese,
 - il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri valutativi che tengano conto dei risultati della Società e delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione comunemente riconosciute in tali casi, tenuto conto delle condizioni del mercato mobiliare italiano ed internazionale, della migliore prassi ammessa, e della finalità di incentivazione e fidelizzazione; conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale a servizio dei piani di incentivazione, nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi incluso a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di individuare i relativi destinatari, nell'ambito delle sopra indicate categorie, di attribuire eventuali stock option e determinare, per ogni eventuale tranche, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo).
- (viii) In generale, di dare mandato all'organo amministrativo per l'esecuzione degli aumenti che precedono, con tutti i poteri all'uopo necessari, ivi compresi quelli di:
- collocare gli aumenti medesimi così come previsto nelle relative delibere;
 - effettuare le attestazioni di cui all'articolo 2444, comma 1, c.c.;
 - provvedere al deposito dei testi dello statuto sociale via via modificati per quanto concerne la norma statutaria relativa all'ammontare del capitale sociale in esito alle sottoscrizioni dei plurimi aumenti come sopra deliberati.

In data 28 agosto 2019 il socio di controllo Ferretti International Holding S.p.A. ha deliberato la riduzione non proporzionale e in natura del capitale sociale di Ferretti International Holding S.p.A. di Euro 22.312.551,00, ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile, a favore dei soli soci Butler Management Limited e F Investments S.A., mediante annullamento delle loro partecipazioni e assegnazione di azioni dell'Emittente. Ad esito di detta riduzione, in data 2 settembre 2019 Butler Management Limited e F Investments S.A. sono pertanto divenuti azionisti diretti dell'Emittente, con una partecipazione pari, rispettivamente, a n. 36.158 e n. 23.725.086 azioni.

19.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

19.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie e non sussistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

19.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

19.1.5 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

In data 31 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato, *inter alia* di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 8 dell'art. 2441 c.c., mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 5% del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione a servizio di uno o più piani di incentivazione che saranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione e riservati a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali di Ferretti S.p.A. e/o società dalla stessa controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore di Ferretti S.p.A. Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.1.

19.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla Data del Prospetto Informativo non vi è capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

19.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 250.734.954,00, suddiviso in n. 250.734.954 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale dell'Emittente era pari ad Euro 180.239.156,00.

Fatto salvo quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 31 luglio 2019, negli ultimi tre esercizi sociali non vi sono state modifiche del capitale sociale dell'Emittente.

19.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

19.2.1 Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto

Ferretti, con sede legale in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera n. 62, è iscritta al Registro delle imprese della Romagna Forlì Cesena e Rimini al n. 04485970968.

L'oggetto sociale principale della Società è il seguente:

- (a) la produzione, in proprio o per conto terzi, la modificazione, la riparazione, la ristrutturazione e l'assemblaggio di imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere, nuove e usate e di parti, pezzi, particolari o accessori delle stesse;
- (b) la produzione, per conto proprio o per conto terzi, di modelli e stampi per la produzione di imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere e di parti, pezzi, particolari o accessori delle stesse;
- (c) il commercio in forma consentita, sia in proprio che per conto terzi e per commissione, di imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere, di pezzi di ricambio, di motori e di qualsiasi altro componente, parte ed accessorio delle imbarcazioni stesse, di articoli sportivi, nautici ed affini, e di carburanti e lubrificanti, nonché l'agenzia e la rappresentanza, con o senza deposito, degli articoli o prodotti stessi;
- (d) l'impianto e l'esercizio di officina di riparazione ed assistenza per imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere;
- (e) il noleggio e la locazione di imbarcazioni da diporto in genere;
- (f) la produzione, il commercio, l'acquisto, la vendita, la permuta, il noleggio e la locazione di beni immobili e mobili che possano comunque avere attinenza o interessare – anche in prospettiva – l'attività sociale e la gestione di essi in qualsiasi forma.

La Società potrà concedere a terzi il diritto di utilizzazione di sfruttamento, sotto qualsiasi forma, compreso il ricorso al merchandising, di diritti su marchi e/o di diritti di proprietà industriale ed intellettuale di cui la Società detiene la titolarità.

La Società potrà altresì svolgere, purché connessa con e in via secondaria rispetto all'oggetto principale, e comunque nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari:

- (a) attività editoriale (con esclusione di giornali e quotidiani) e quindi la produzione e il commercio di prodotti editoriali in genere e precisamente i prodotti realizzati su supporto cartaceo, ivi compreso il libro, o su supporto informatico destinato alla pubblicazione o, comunque, alla diffusione di informazioni presso il pubblico con ogni mezzo, anche elettronico, o attraverso la radiodiffusione sonora o televisiva, con l'esclusione dei prodotti discografici o cinematografici;
- (b) l'attività di vendita dei propri prodotti editoriali e di altri editori e di tutti i prodotti previsti ai precedenti capoversi, potrà avvenire anche attraverso il commercio all'ingrosso, la gestione di punti vendita al dettaglio, le reti telematiche, nonché per corrispondenza.

La Società potrà altresì svolgere

- (a) attività di produzione e post-produzione di prodotti, programmi, notiziari editoriali da diffondere attraverso i mezzi anche radiotelevisivi;
- (b) attività commerciali, industriali o di servizi ausiliari e complementari all'attività editoriale e comunque sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

La Società potrà anche curare, gestire e organizzare il sistema di finanziamenti singoli, anche sotto forma di garanzia, sia reale, sia obbligatoria, sia fideiussoria, anche a favore di terzi, e il coordinamento tecnico-amministrativo-finanziario delle società o enti nei quali la società partecipa ovvero potrà avvalersi a sua volta degli stessi servizi resi da parte di società o enti partecipanti o controllanti.

19.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Alla Data del Prospetto Informativo tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Le Azioni hanno godimento regolare.

Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato in merito alla maggioranza del voto.

Ciascuna azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, ed ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF, ogni Azione dà diritto a due voti nel caso in cui ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- (a) l'Azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;
- (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco appositamente istituito disciplinato dallo Statuto (l'"**Elenco**") nonché, salvo quanto di seguito specificato, da apposita comunicazione attestante il possesso azionario rilasciata dall'intermediario presso il quale le Azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente; ai fini del calcolo dei ventiquattro mesi, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione su MTA, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione – e per esso dal Presidente o da consiglieri all'uopo delegati, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati –, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare, secondo le disposizioni che seguono:

- a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo risultante dal registro delle imprese allegando la certificazione o la comunicazione prevista dall'art. 83-quinquies, comma 3, TUF;
- b) la Società, a fronte della verifica di avveramento delle condizioni necessarie, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra;
- c) l'Elenco contiene l'indicazione dei dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione, il numero delle azioni per le quali è stata richiesta l'iscrizione con l'indicazione dei trasferimenti e dei vincoli ad esse relativi, nonché la data di iscrizione;

- d) successivamente alla richiesta di iscrizione: (i) l'intermediario deve segnalare alla Società le operazioni di cessione delle azioni con diritto di voto maggiorato, anche ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 85-bis del regolamento adottato con la delibera Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"); (ii) il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco – o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto – deve in ogni caso comunicare senza indugio alla Società ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti;
- e) decorsi ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano venuti meno i relativi presupposti, ogni azione per la quale è stata effettuata l'iscrizione dà diritto a due (2) voti in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie la cui record date (ai sensi dell'articolo 83-sexies TUF) cade in un giorno successivo al decorso del predetto termine di ventiquattro mesi;
- f) l'Elenco è aggiornato in conformità alle comunicazioni e alle segnalazioni effettuate dagli intermediari, secondo quanto previsto dal TUF e dalla relativa disciplina di attuazione, nonché sulla base delle eventuali comunicazioni ricevute dagli azionisti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti;
- g) l'aggiornamento dell'Elenco avviene entro il quindicesimo giorno del mese solare successivo: (i) all'evento che determina la perdita della maggiorazione del diritto di voto o la mancata maturazione della medesima prima del decorso del termine di ventiquattro mesi, con conseguente cancellazione dall'Elenco; oppure (ii) alla maturazione della maggiorazione del diritto di voto, coincidente con il decorso del termine di ventiquattro mesi come sopra indicato, con conseguente iscrizione in apposita sezione dell'Elenco, nella quale sono riportati sia i dati identificativi degli azionisti che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, sia il numero delle azioni con diritto di voto maggiorato e la indicazione dei trasferimenti e dei vincoli ad essere relativi nonché degli atti di rinuncia e della data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto;
- h) le risultanze dell'Elenco sono messe a disposizione dei soci, a loro richiesta, anche su supporto informatico in un formato comunemente utilizzato;
- i) la Società rende noti, mediante pubblicazione nel proprio sito internet, i nominativi degli azionisti titolari di partecipazioni superiori alla soglia indicata dell'articolo 120, comma 2 TUF, che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco, con indicazione delle relative partecipazioni e della data di iscrizione nell'Elenco, unitamente a tutte le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, fermi restando agli altri obblighi di comunicazione previsti in capo ai titolari di partecipazioni rilevanti.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi:

- (i) rinuncia dell'interessato – da effettuarsi in qualunque momento ed irrevocabilmente (per tutte o parte delle azioni a voto maggiorato) – alla maggiorazione del diritto di voto, da inviare alla Società mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo risultante dal registro delle imprese o consegna a mani attestata da ricevuta sottoscritta e datata da un amministratore, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco ed il decorso integrale di un nuovo periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi;
- (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
- (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulta privato del diritto di voto, ovvero la cessione diretta e indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120 comma 2 TUF, comporta la perdita della maggiorazione del voto.

Il diritto di voto maggiorato:

- è conservato in caso di successione per causa di morte e in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni;
- si estende alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile;
- può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle a cui è attribuito voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- si estende proporzionalmente alle azioni emesse in esecuzione di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

19.2.3. Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, hanno facoltà di:

- a) compiere tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa;
- b) attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio.

CAPITOLO XX – PRINCIPALI CONTRATTI

20.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Contratto di Finanziamento in data 2 agosto 2019

In data 2 agosto 2019 l’Emittente e CRN S.p.A. (“**CRN**”), in qualità di mutuatari, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, Milan Branch (anche nella sua qualità di agente, la “**Banca Agente**”), BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UBI Banca S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento**”) in forza del quale le Banche Finanziatrici hanno concesso, ai termini e alle condizioni ivi previsti e comunque in linea con la prassi di mercato per operazioni di questa natura, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00 (il “**Finanziamento**”), suddiviso in tre linee di credito come segue:

- (a) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. ‘*amortizing*’ per un importo complessivo massimo pari ad Euro 70.000.000 a favore dell’Emittente e di CRN, da rimborsarsi secondo un piano di ammortamento che prevede il pagamento di 6 rate semestrali, a partire dal 31 dicembre 2021 con scadenza 2 agosto 2024, e da utilizzarsi al fine di finanziare, tra l’altro, gli investimenti industriali come da proprio *business plan*, e l’imposta sostitutiva sulle varie linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento (definita “*Term Loan Facility*” ai sensi del Contratto di Finanziamento);
- (b) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. ‘*revolving*’ per un importo complessivo massimo pari ad Euro 40.000.000, a favore dell’Emittente, da rimborsarsi alla data di scadenza finale (ovvero il 2 agosto 2024) (con un periodo di *clean down* – con soglia pari ad Euro 1.000.000 – annuale per un minimo di 3 giorni lavorativi consecutivi, restando che tra un periodo di *clean down* e l’altro non potranno intercorrere meno di 3 mesi), e da utilizzarsi al fine di finanziare la propria attività ordinaria di impresa (definita “*Revolving Credit Facility*” ai sensi del Contratto di Finanziamento);
- (c) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. ‘*revolving*’ per un importo complessivo massimo pari ad Euro 60.000.000, a favore dell’Emittente e di CRN, da rimborsarsi alla data di scadenza finale (ovvero il 2 agosto 2024), e da utilizzarsi al fine di finanziare l’attività ordinaria collegata ai contratti commerciali per un ammontare massimo pari al 90% del valore di tali contratti commerciali (definita “*Revolving Pre-Finance Facility*” ai sensi del Contratto di Finanziamento).

Il Contratto di Finanziamento prevede un *covenant* finanziario, relativo al rispetto da parte dell’Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti il rapporto (c.d. “*leverage ratio*”) tra posizione finanziaria netta (definita “*Total Net Debt*” ai sensi del Contratto di Finanziamento) e EBITDA (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento), da calcolarsi a livello consolidato e su base semestrale (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno su base 12 mesi). Sia l’EBITDA che la posizione finanziaria netta sono calcolati con l’esclusione degli effetti dell’applicazione dell’IFRS 16 (ad eccezione per le previsioni relative ai leasing finanziari) e dell’IFRS 3 e dello IAS 38 (relativamente agli eventuali effetti derivanti dall’acquisizione del marchio Wally).

Le soglie di rilevanza del *leverage ratio*, calcolato come previsto nel Contratto di Finanziamento, sono le seguenti:

| Data di riferimento | Leverage Ratio |
|---|----------------|
| 31 dicembre 2019 | ≤ 2.8x |
| 30 giugno 2020 | ≤ 2.8x |
| 31 dicembre 2020 | ≤ 2.8x |
| 30 giugno 2021 | ≤ 2.8x |
| 31 dicembre 2021 | ≤ 2.5x |
| 30 giugno 2022 | ≤ 2.5x |
| 31 dicembre 2022 | ≤ 2.5x |
| 30 giugno 2023 e successivamente a ogni data di calcolo fino alla data di rimborso finale | ≤ 2.0x |

Il contratto prevede che per la determinazione dei parametri di calcolo del Leverage ratio (Posizione finanziaria netta e Ebitda) vengano applicate le definizioni da principi contabili applicati al bilancio consolidato alla data di firma, con l'esclusione (i) dell'IFRS 16 come applicabile dal 1° gennaio 2019 (ad eccezione delle disposizioni relative alle locazioni finanziarie) e (ii) dell'IFRS 3 con specifico riferimento ai soli accordi relativi all'acquisizione del marchio Wally da parte di Sea Lion S.r.l. e gli accordi di put-call sulle partecipazioni detenute in Sea Lion S.r.l.

Si precisa che, come previsto nel Contratto di Finanziamento l'EBITDA utilizzato per il calcolo del *leverage ratio* è definito su base 12 mesi.

La violazione del covenant finanziario "leverage ratio" comporta il verificarsi di un evento rilevante (definito "event of default") ai sensi del Contratto di Finanziamento. Al verificarsi di un evento rilevante non rimediato, le banche finanziatrici potranno (a) recedere per giusta causa ai sensi dell'articolo 1845 c.c., (b) dichiarare la decadenza dei debitori dal beneficio del termine con riferimento a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento dei mutuatari ai sensi dell'articolo 1186 c.c., (c) qualora l'evento rilevante sia imputabile a un mutuatario, risolvere il Contratto di Finanziamento per inadempimento. All'esito dell'esercizio dei diritti di cui ai sopra menzionati paragrafi (a), (b) o (c) di cui sopra, tutti gli ammontari dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento devono essere immediatamente rimborsati da parte dei mutuatari.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede un impegno dei mutuatari (i.e. l'Emittente e CRN S.p.A.) e delle relative controllate di mantenere un rapporto maggiore o uguale a 1.5x del rapporto tra il portafoglio ordini acquisti lordo (c.d. "backlog ratio" da contratto di finanziamento) e l'ammontare da rimborsare ai sensi della Revolving Pre-Finance Facility (linea anticipi su contratti). Il parametro sarà rilevato 2 volte all'anno (31.12 e 30.06). In caso di violazione di tale parametro devono essere rimborsati un ammontare di utilizzi sulla Revolving Pre-Finance Facility che permetta il ripristino del parametro corretto. L'eventuale rimborso non determina la cancellazione della linea per la parte rimborsata.

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze, tra cui:

- (a) in caso di illegalità;
- (b) in caso di cambio di controllo, definito "*Change of Control*" ai sensi del Contratto di Finanziamento, per tale intendendosi i casi in cui:
 - (i) l'Emittente, in qualsiasi momento, cessi di detenere il 100% del capitale sociale di CRN;

- (ii) prima della quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd cessi in qualsiasi momento di essere titolare, direttamente o indirettamente, di:
- (1) almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente; o
 - (2) il capitale sociale dell'Emittente che rappresenti almeno il 51% dei diritti sociali necessari per esercitare la maggioranza dei voti in qualsiasi assemblea ordinaria e/o straordinaria dell'Emittente;
- (iii) successivamente alla quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente:
- (1) Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di (A) almeno il 35% del capitale sociale dell'Emittente; o (B) il capitale sociale dell'Emittente che rappresenti almeno il 35% dei diritti sociali necessari per esercitare la maggioranza dei voti in qualsiasi assemblea ordinaria e/o straordinaria dell'Emittente;
 - (2) qualsiasi soggetto (in ogni caso diverso da Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd) agendo in concerto assuma il controllo dell'Emittente;
- (c) in caso di quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato, dovrà essere consegnata alla Banca Agente una proposta in relazione agli investimenti dei proventi netti derivanti dalle fonti primarie di tale quotazione (inclusendo eventuali aumenti del capitale sociale dell'Emittente riservati a investitori durante il processo di quotazione), dedotti i costi sostenuti in relazione al processo di quotazione (ivi inclusi costi relativi ad eventuali operazioni precedenti al processo di quotazione e ai piani di incentivazione dei dipendenti) (i “**Proventi derivanti dalla Quotazione**”): qualora tale proposta di investimento non risulti soddisfacente per le Banche Finanziatrici, i Proventi derivanti dalla Quotazione dovranno essere parzialmente e proporzionalmente destinati a rimborso anticipato di quanto erogato sulla base dell'effettivo livello del *leverage ratio* rilevato alla data di fine mese immediatamente precedente l'IPO come da tabella di seguito riportata. Si precisa che l'Emittente, alla luce della bassa esposizione debitoria, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo ritiene ragionevolmente che il *covenant* sarà rispettato.

| Leverage Ratio | Percentuale dei proventi netti IPO da rimborsare |
|--------------------|--|
| LR < 1.00x | 0 |
| 1.00x ≤ LR < 2.00x | 30% |
| 2.00x ≤ LR < 2.50x | 40% |
| LR ≥ 2.50x | 50% |

- (d) in caso di violazione del parametro relativo al portafoglio ordini acquisti, devono essere rimborsati gli utilizzi sulla *Revolving Pre-Finance Facility* in modo tale da ripristinare il parametro corretto, senza che ciò implichi la cancellazione della disponibilità della *Revolving Pre-Finance Facility*.

Inoltre, dovranno essere portati a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento (con determinate eccezioni in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni) i proventi derivanti dall'emissione di strumenti di debito, da cessioni e da indennizzi assicurativi.

Il tasso di interessi applicabile al Finanziamento è pari alla somma tra il margine applicabile (pari a 290 *basis points* in ragione d'anno con riferimento alla Term Loan Facility e alla Revolving Pre-Finance Facility, pari a 300 *basis points* in ragione d'anno con riferimento alla *Revolving Credit Facility*) e

l'EURIBOR. È inoltre previsto che il margine possa ridursi a seconda del livello del *leverage ratio*, come di seguito meglio rappresentato:

| Leverage Ratio (LR) | Margine Term Loan Facility basis points p.a. | Margine Revolving Credit Facility basis points p.a. | Margine Revolving Pre-finance Facility basis points p.a. |
|---------------------|--|---|--|
| LR > 2.0x | 290 | 300 | 290 |
| 1.5x < LR ≤ 2.0x | 275 | 285 | 275 |
| LR ≤ 1.5x | 260 | 270 | 260 |

È previsto che l'Emittente e CRN siano “*Guarantor*” ai sensi del Contratto di Finanziamento, ossia, *inter alia*, garantiscano, in via solidale, alle Banche Finanziatrici il corretto e puntuale adempimento da parte di ciascun mutuatario di tutte le relative obbligazioni di pagamento derivanti in capo allo stesso ai sensi del Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari (definiti “*Finance Documents*” ai sensi del Contratto di Finanziamento).

L'Emittente può distribuire dividendi (ma non riserve patrimoniali) nei limiti degli utili distribuibili nell'anno sulla base del bilancio non consolidato dell'Emittente. La distribuzione degli utili potrà essere limitata qualora il *covenant* finanziario sul livello del *leverage ratio* fosse superiore a una determinata soglia, come di seguito meglio rappresentato:

| Leverage Ratio (LR) | Percentuale dell'utile dell'Emittente distribuibile |
|---------------------|---|
| LR > 1.50x | 40% |
| LR ≤ 1,50x | 100% |

Il Contratto di Finanziamento prevede una serie di dichiarazioni da parte dell'Emittente (anche con riferimento, in alcuni casi, alle altre società del relativo gruppo di appartenenza), nonché alcuni obblighi di fare e non fare, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- la consegna dei bilanci annuali consolidati, delle relazioni semestrali, dei *compliance certificate* relativi al rispetto del *covenant finanziario* (nonché relativi al *backlog*), dei dettagli di qualsiasi arbitrato, contenzioso, procedimento amministrativo in grado di determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole per il gruppo di appartenenza;
- il divieto per l'Emittente e per le relative società controllate di effettuare determinate operazioni straordinarie e atti di disposizione di beni, paramtrate, tra l'altro, ad alcune soglie di rilevanza economica;
- il divieto per l'Emittente e per le relative società controllate di assumere indebitamento finanziario per un ammontare superiore a determinati importi (con soglie di materialità determinate in funzione della tipologia di operazione prevista);
- il divieto per l'Emittente e per le relative società controllate di concedere garanzie a terzi, con alcune eccezioni, tra le quali la possibilità di concedere garanzie a terzi nell'attività ordinaria.

Al fine di procedere con l'erogazione, le banche del *pool* hanno richiesto le seguenti garanzie:

- atto di ipoteca di primo grado sui beni immobili di proprietà dell'Emittente; si precisa che l'Emittente si è impegnato a concedere ipoteca anche sull'immobile in concessione sito in La Spezia, viale San Bartolomeo, 380, successivamente all'avvenuto consenso da parte dell'autorità demaniale competente;
- atto di ipoteca di primo grado sui beni immobili di proprietà di CRN S.p.A.; si precisa che CRN S.p.A. si è impegnata a concedere ipoteca anche sulle banchine in concessione presso Ancona, successivamente all'avvenuto consenso da parte dell'autorità demaniale competente;

- (c) atto di privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 Testo Unico Bancario su n. 89 carriponte e gru di proprietà dell'Emittente;
- (d) atto di privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 Testo Unico Bancario su n. 16 carriponte di proprietà di CRN S.p.A.;
- (e) atto di pegno su due conti correnti intestati all'Emittente (per entrambi i conti è richiesto di mantenere un saldo minimo pari ad Euro 2.000,00);
- (f) atto di pegno su due conti correnti intestati a CRN S.p.A. (per entrambi i conti è richiesto di mantenere un saldo minimo pari ad Euro 2.000,00).

Con riferimento ai beni oggetto delle garanzie di cui alle lettere a), b), c), d) si ricorda che il valore di libro a cui sono iscritti nella situazione semestrale al 30 giugno 2019 è pari a circa Euro 58 milioni. A fronte delle perizie effettuate prima della sottoscrizione del contratto di finanziamento la stima del valore di mercato è risultata pari a circa Euro 105 milioni.

Con riferimento agli atti di ipoteca e agli atti di privilegio speciale, i creditori hanno il diritto di escu-tere le garanzie sopra indicate, in tutto o in parte, per un importo complessivo pari ai loro crediti ai sensi dei documenti finanziari e in ogni caso per un importo non eccedente Euro 306.000.000,00 (di cui Euro 170.000.000 a titolo di capitale ed Euro 136.000.000 per eventuali interessi, costi, spese, imposte, indennizzi, commissioni e ogni altra obbligazione garantita – come definita nell'atto di ipoteca).

Inoltre, con esclusivo riferimento alla *Revolving Pre-Finance Facility*, ciascuna erogazione è subordinata alla sottoscrizione di un atto di cessione crediti in garanzia ai sensi del quale siano ceduti in garanzia agli istituti finanziari i crediti derivanti dal contratto commerciale in relazione al quale è stata chiesta tale erogazione.

In data 13 settembre 2019, contestualmente alla prima erogazione del Finanziamento del valore complessivo di Euro 45 milioni, sono state rimborsate tutte le linee di credito in essere per complessivi Euro 40.492.857,20 (tale ammontare include il Contratto di Finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 15.000.000,00), ad eccezione dei *leasing* esistenti e delle linee di *reverse factoring*, e pagati i costi accessori del Finanziamento per Euro 4.151.632,84 (per ulteriori informazioni in merito ai *leasing* esistenti e alle linee di *reverse factoring* vedasi la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafi 8.1 e 8.2.1).

La posizione finanziaria netta alla data di prima erogazione del Finanziamento, e per effetto del Finanziamento stesso, non ha subito variazioni rilevanti.

Ad esito di tali operazioni, l'effetto sul patrimonio dell'Emittente è stato neutro.

Alla Data del Prospetto Informativo le uniche garanzie reali concesse ai soggetti finanziari a fronte dei finanziamenti in essere sono quelle sopra descritte e concernenti il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 2 agosto 2019. In particolare, l'Emittente non ha costituito, a fronte di propri specifici finanziamenti, pegno su azioni o quote di società controllate e collegate.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, con riferimento al Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 2 agosto 2019, non si è verificato alcun evento che abbia determinato l'attivazione di una delle clausole di rimborso anticipato obbligatorio previste nel Contratto di Finanziamento.

Linee a breve termine

Alla data del 30 giugno 2019, l'Emittente evidenziava un'esposizione debitoria costituita prevalentemente dall'utilizzo di linee di credito a breve termine, per un importo complessivo pari a circa Euro 61 milioni, concesse attraverso, *inter alia*, affidamenti bancari, anticipi su forniture all'estero e operazioni di *factor*. Gli ammontari erogati a fronte dell'utilizzo di tali linee di credito sono stati rimborsati integralmente in data 13 settembre 2019.

I suddetti contratti prevedono una durata tra 1 mese e 17 mesi nonché:

- (i) alcuni obblighi tipici di tale tipologia di linee di credito. In particolare, sono previsti i seguenti obblighi a carico dell'Emittente:
 - (a) portare a conoscenza della banca finanziatrice ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente, in senso negativo, la situazione patrimoniale, giuridica, economica o finanziaria dell'Emittente;
 - (b) non concedere garanzie reali su propri beni (in alcuni casi limitatamente a quelle che abbiano un valore rilevante in relazione alla complessiva situazione patrimoniale dell'Emittente);
 - (c) non cedere, senza previa notifica alla relativa banca finanziatrice, immobili o altri beni che abbiano un valore rilevante in relazione alla complessiva situazione patrimoniale dell'Emittente;
 - (d) fornire, su richiesta della relativa banca finanziatrice, dichiarazioni, documentazione e ogni altra notizia relativa alle condizioni patrimoniali e economiche dell'Emittente;
 - (e) inviare i bilanci annuali, comprensivi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa;
 - (f) adempiere puntualmente al pagamento di qualsiasi tassa, imposta, tributo o contributo inerente al contratto in questione (fornendone prova se richiesta);
- (ii) alcune cause di decadenza dal beneficio del termine, recesso e/o risoluzione tipiche di tale tipologia di linee di credito. In particolare:
 - (a) il verificarsi di eventi pregiudizievoli a carico dell'Emittente (e.g. protesti, ingiunzioni, atti esecutivi, procedure concorsuali);
 - (b) gli amministratori dell'Emittente siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
 - (c) *cross default* (in alcuni casi mitigato dalla possibilità da parte dell'Emittente di fornire giustificazioni ritenute valide dalla relativa banca finanziatrice);
 - (d) il verificarsi di un mancato pagamento.

Con riferimento ai contratti di finanziamento a breve termine stipulati con UniCredit S.p.A. per un importo pari, rispettivamente, ad Euro 30.000.000,00 e ad Euro 10.000.000,00 aventi scadenza il 30 settembre 2019, SACE S.p.A. ha rilasciato due garanzie a copertura di una porzione pari al 50% di quanto dovuto dall'Emittente ai sensi dei suddetti contratti di finanziamento. A tale riguardo, a fronte della concessione di tali garanzie l'Emittente si è impegnato a manlevare e tenere indenne SACE S.p.A. da ogni danno, spesa ed onere che la stessa dovesse subire in conseguenza di (i) falsità, inesattezza o violazione delle dichiarazioni e/o impegni da parte dell'Emittente; (ii) commissione accertata con sentenza passata in giudicato da parte dell'Emittente e/o da parte di propri amministratori di reati di corruzione internazionale. Le garanzie sono inoltre remunerate a favore di SACE S.p.A.

Inoltre, con riferimento alle seguenti linee di credito a breve termine:

- (i) i contratti quadro di affidamenti a breve termine sottoscritti in data 4 luglio 2017 tra Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. (appartenente al gruppo bancario 'Intesa Sanpaolo

- S.p.A.) e l'Emittente, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 20.000.000,00 e una durata massima degli utilizzi di 6 mesi (i “**Contratti Quadro Intesa**”);
- (ii) il contratto di finanziamento a breve termine sottoscritto in data 10 ottobre 2017, successivamente rinnovato e modificato, in data 6 aprile 2018 e in data 16 luglio 2018, tra HSBC Bank plc, Milan Branch e l'Emittente, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14.500.000,00 e una durata massima degli utilizzi di 6 mesi, scadenza il 30 settembre 2019 (la “**Linea di Credito HSBC**” e il relativo contratto di finanziamento, il “**Contratto di Finanziamento HSBC**”);
 - (iii) il contratto di finanziamento a breve termine sottoscritto in data 19 dicembre 2017 tra ICBC Ltd. e l'Emittente, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 7.500.000,00 e una durata massima degli utilizzi di 1 anno (la “**Linea di Credito ICBC**” e il relativo contratto di finanziamento, il “**Contratto di Finanziamento ICBC**” e la Linea di Credito ICBC, insieme ai Contratti Quadro Intesa e alla Linea di Credito HSBC, le “**Linee a Breve Termine Rilevanti**”),

la società Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd. ha assunto l'impegno a mantenere, per l'intera durata delle Linee a Breve Termine Rilevanti, una partecipazione pari all'86,82% del capitale sociale di Ferretti International Holding S.p.A., a garanzia degli obblighi derivanti in capo all'Emittente da ciascuna delle Linee a Breve Termine Rilevanti.

In particolare, oltre ai suddetti obblighi:

- (i) il Contratto di Finanziamento HSBC prevede:
 - (1) il divieto per l'Emittente di effettuare determinati atti di disposizioni di beni;
 - (2) il divieto di concedere garanzie a terzi (negative pledge) con alcune eccezioni e/o soglie; e
 - (3) una clausola di cross-default attivabile in presenza di indebitamento finanziario dell'Emittente dichiarato scaduto e pagabile per importi, singoli o cumulati, maggiori di Euro 20.000.000,00;
 - (4) alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze, in particolare:
 - (A) qualora diventi illegale per la banca continuare a mettere a disposizione la Linea di Credito HSBC a favore dell'Emittente;
 - (B) qualora lo stato in cui l'Emittente risiede e/o abbia il centro d'interessi e/o abbia una porzione rilevante dei propri beni esca dall'Euro;
- (ii) il Contratto di Finanziamento ICBC prevede:
 - (1) l'obbligo per l'Emittente di astenersi dal rimborso di qualsiasi finanziamento soci per un importo inferiore a Euro 200.000.000,00;
 - (2) l'obbligo per l'Emittente di rispettare il seguente covenant finanziario: “*Adjusted net leverage ratio*” (definito come “(Total liability except shareholder loan-cash)/(Total equity + shareholder loan)”) minore o uguale 1,8x.

Leasing Finanziari

L'Emittente ha sottoscritto alcuni contratti di *leasing* finanziario per un importo complessivo massimo pari ad Euro 3.643.967,00 e una durata media di 12 anni, che prevedono l'obbligo a carico dell'Emittente di portare a conoscenza del concedente ogni variazione sostanziale della compagine societaria dell'Emittente o dei garanti o il deterioramento sostanziale delle originarie condizioni patrimoniali dell'Emittente, salvo che quest'ultimo presti idonea garanzia.

Contratti di Finanziamento a medio-lungo termine

1. Contratto di Finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 15.000.000,00

In data 3 aprile 2019, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in qualità di banca finanziatrice ("BNL" o la "Banca Finanziatrice") hanno sottoscritto, per scambio di corrispondenza commerciale, un contratto di finanziamento in forza del quale BNL ha concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 15.000.000,00 (il "Contratto di Finanziamento") da utilizzare al fine di pagare in tutto o in parte il prezzo relativo all'acquisizione da parte di una società di diritto italiano a responsabilità limitata di nuova costituzione, del marchio Wally. Gli ammontari erogati a fronte dell'utilizzo di tale linea di credito sono stati rimborsati integralmente in data 13 settembre 2019.

L'Emittente dovrà rimborsare il finanziamento entro 4 anni mediante il pagamento di 8 rate semestrali costanti comprensive di capitale e interessi, a partire dal 30 settembre 2019 e fino al 30 settembre 2022.

Il Contratto di Finanziamento prevede un *covenant* finanziario, relativo al rispetto da parte dell'Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti il rapporto (c.d. '*leverage ratio*') tra posizione finanziaria netta (definita '*Total Net Debt*' ai sensi del Contratto di Finanziamento) e EBITDA (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento).

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze, in particolare:

- (i) in caso di cambio di controllo (diretto o indiretto) dell'Emittente, per tale intendendosi il caso in cui Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd:
 - 1) prima della quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, cessi di detenere più del 51% del capitale sociale dell'Emittente; e
 - 2) successivamente alla quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, cessi di detenere più del 35% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) in caso di rimborso anticipato dei finanziamenti soci esistenti prima della scadenza finale del Contratto di Finanziamento;
- (iii) in caso di quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, qualora la Banca Finanziatrice abbia notificato in tal senso l'Emittente entro i 45 giorni successivi alla comunicazione della suddetta quotazione alla Banca Finanziatrice da parte dell'Emittente stesso.

Sono altresì previsti limiti alle distribuzioni di dividendi e di riserve patrimoniali a favore dei soci, le quali potranno avvenire esclusivamente in determinate circostanze, tra cui, *inter alia*, nel più ampio contesto della quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi meglio descritti.

Il Contratto di Finanziamento prevede una serie di obblighi di non fare, tra cui si segnalano, *inter alia*:

- (i) il divieto per l'Emittente e per le relative società controllate di effettuare determinate operazioni straordinarie e atti di disposizione di beni;
- (ii) il divieto di assumere indebitamento finanziario per un ammontare superiore a determinati importi (con soglie di materialità determinate in funzione della tipologia di operazione prevista);

- (iii) il divieto per l'Emittente e per le relative società controllate di concedere garanzie a terzi, con alcune eccezioni;
- (iv) il divieto di costituire vincoli sui propri beni (anche con riferimento alle principali società del gruppo);
- (v) il divieto di modificare in maniera sostanziale la propria attività caratteristica e il proprio statuto (nonché quello delle principali società del gruppo);
- (vi) il divieto di costituire patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 2447-bis, lettere (a) o (b) del codice civile.

Il Contratto di Finanziamento prevede una serie di obblighi positivi, tra cui si segnalano, *inter alia*:

pari passu;

- (i) la consegna dei bilanci annuali consolidati, delle relazioni semestrali, dei compliance certificate relativi al rispetto del covenant finanziario, dei dettagli di qualsiasi arbitrato, contenzioso, procedimento amministrativo in grado di determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole per il gruppo di appartenenza;
- (ii) il rispetto delle principali norme di legge, incluse quelle in materia di diritto ambientale;
- (iii) mantenere il proprio centro d'interessi nell'Unione Europea;
- (v) rispettare le norme in tema di sanzioni finanziarie (anche con riferimento alle altre società del gruppo).

Il Contratto di Finanziamento prevede eventi rilevanti in linea con la prassi di mercato, tra cui:

- (i) mancato pagamento (cure period di 5 giorni lavorativi);
- (ii) falsità nelle dichiarazioni (cure period di 10 o 30 giorni, a seconda della violazione);
- (iii) cross default per importi superiori a Euro 3.000.000,00;
- (iv) insolvenza e procedure concorsuali (anche con riferimento alle principali società del gruppo);
- (v) mancato rispetto del *covenant* finanziario.

Finanziamento Infragrupo

1. Finanziamento Infragrupo da Ferretti International Holding S.p.A. a favore dell'Emittente

In data 18 dicembre 2014, l'Emittente, in qualità di mutuatario, e Ferretti International Holding S.p.A., in qualità di finanziatore ("FIH"), hanno sottoscritto, per scambio di corrispondenza commerciale, un contratto di finanziamento infragrupo, successivamente oggetto di modifica in data 15 dicembre 2017, in forza del quale FIH ha concesso all'Emittente, ai termini e alle condizioni ivi previsti, un finanziamento fruttifero per un importo complessivo massimo pari ad Euro 211.670.000,00 (il "**Finanziamento Infragrupo**"), da utilizzarsi per rimborsare gli utilizzi a valere sul Finanziamento ICBC e sul Finanziamento CCB (come di seguito definiti), nonché per ulteriori necessità finanziarie e per generiche esigenze di cassa, proprie e delle società del relativo gruppo di appartenenza.

È previsto che Ferretti debba rimborsare il Finanziamento Infragrupo, in un'unica soluzione, alla data di scadenza finale (i.e. 10 dicembre 2020).

Al fine di reperire le risorse necessarie per rendere disponibile a Ferretti il Finanziamento Infragrupo, in data 18 dicembre 2014 FIH ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Bank of China Ltd. (Milan and London Branch) per l'importo complessivo di Euro 211.670.000,00, il quale è stato rimborsato e rifinanziato mediante i finanziamenti concessi da ICBC e China Construction Bank (Europe)

S.A., Milan Branch (“CCB”), a favore di FIH rispettivamente in data 12 dicembre 2017 e in data 11 dicembre 2017, per un importo pari a:

- (i) con riferimento al finanziamento concesso da ICBC, Euro 85.000.000,00 (il “**Finanziamento ICBC**”);
- (ii) con riferimento al finanziamento concesso da CCB, Euro 126.670.000,00 (il “**Finanziamento CCB**” e, insieme al Finanziamento ICBC, i “**Finanziamenti FIH**” e, i relativi contratti di finanziamento, i “**Contratti di Finanziamento FIH**”).

Sul Finanziamento Infragruppo maturano interessi pari a:

- (i) con riferimento ad un importo pari al Finanziamento ICBC, 1,3%; e
- (ii) con riferimento ad un importo pari al Finanziamento CCB, 1,5%.

Inoltre, il Finanziamento Infragruppo prevede:

- (i) l’obbligo per l’Emittente di tenere indenne Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd da ogni spesa sostenuta in relazione alla concessione da parte di quest’ultima, nell’ambito dei Finanziamenti FIH, di alcune garanzie a favore di ICBC Ltd. e China Construction Bank S.A.;
- (ii) una clausola di cross-default attivabile in caso di risoluzione dei Contratti di Finanziamento FIH.

Con riferimento ai Contratti di Finanziamento FIH, inoltre, segnaliamo che gli stessi prevedono alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze, in linea con la prassi di mercato. In particolare:

- (i) in caso di cambio di controllo (diretto o indiretto) di FIH e/o dell’Emittente, per tale intendendosi il caso in cui:
 - 1. Weichai Holding Group Hong Kong Investment Co., Ltd, cessi di detenere più del 51% del capitale sociale di FIH; e/o
 - 2. FIH cessi di detenere più del 51% del capitale sociale dell’Emittente; e
- (ii) in caso di illegalità;
- (iii) in caso di quotazione su un qualsiasi mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale di una qualsiasi delle società del gruppo (ivi incluso, pertanto, l’Emittente) (la Quotazione).

Con riferimento alla Quotazione, FIH dovrà prontamente notificare a ICBC e a CCB il verificarsi di tale evento e le parti dovranno negoziare, in buona fede, se la Quotazione dovrà comportare il rimborso integrale o solamente parziale dei Finanziamenti FIH e, nel secondo caso, l’ammontare dell’importo oggetto di rimborso. Qualora tale negoziazione non portasse ad un accordo nei 30 giorni successivi alla comunicazione della suddetta quotazione a ICBC e a CCB, ICCB e CCB potranno (ma non saranno obbligati a) istruire i revisori della relativa società del gruppo o altri commercialisti indipendenti di gradimento di ICCB e CCB (a costi e spese della relativa società del gruppo) al fine di determinare (i) se la suddetta quotazione possa modificare sostanzialmente, in senso negativo, gli accordi commerciali ai sensi dei Contratti di Finanziamento FIH e (ii) l’importo da destinare a rimborso anticipato obbligatorio che sia appropriato al fine di assicurare che la Quotazione non modifichi in maniera sostanziale, in senso negativo, gli accordi commerciali ai sensi dei Contratti di Finanziamento FIH.

I Contratti di Finanziamento FIH, inoltre, prevedono che FIH debba rispettare i seguenti obblighi:

- (i) a ciascuna data di rilevazione (i.e. 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare di vita dei Finanziamenti FIH), tre covenant finanziari: ‘Asset Cover’ inferiore al 60%, ‘Interest Cover’ pari

- o superiore a 5 e 'Debt Cover' inferiore a 7,2 al 31 dicembre 2019 e a 6,9 nelle successive date di rilevazione;
- (ii) la consegna dei bilanci annuali consolidati, delle relazioni semestrali, dei compliance certificate relativi al rispetto dei covenant finanziari, dei dettagli di qualsiasi arbitrato, contenzioso, procedimento amministrativo in grado di determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole per il gruppo di appartenenza;
 - (iii) il rispetto delle principali norme di legge, incluse quelle in materia di diritto ambientale;
 - (iv) il divieto di modificare in maniera sostanziale la propria attività caratteristica e il proprio statuto (nonché quello delle principali società del gruppo);
 - (v) il divieto di costituire patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 2447-bis, lettere (a) o (b) del codice civile;
 - (vi) pari passo;
 - (vii) mantenere il proprio centro d'interessi nell'Unione Europea;
 - (viii) rispettare le norme in tema di sanzioni finanziarie (anche con riferimento alle altre società del gruppo);
 - (ix) informare la relativa banca finanziatrice di eventuali modifiche apportate al contratto di finanziamento relativo al Finanziamento ICBC o al contratto di finanziamento relativo al Finanziamento CCB, a seconda del caso, e modificare conseguentemente – entro i 30 giorni lavorativi successivi alla richiesta della banca finanziatrice in questione – il relativo contratto di finanziamento.

I Contratti di Finanziamento FIH prevedono eventi rilevanti in linea con la prassi di mercato, tra cui:

- (i) mancato pagamento (cure period di 5 giorni lavorativi);
- (ii) falsità nelle dichiarazioni (cure period di 20 giorni lavorativi);
- (iii) cross default per importi superiori a Euro 15.000.000,00;
- (iv) insolvenza e procedure concorsuali (anche con riferimento alle principali società del gruppo);
- (v) mancato rispetto di previsioni del contratto di finanziamento relativo al Finanziamento ICBC o del contratto di finanziamento relativo al Finanziamento CCB che causino la decadenza dal beneficio del termine e/o recesso e/o risoluzione degli stessi;
- (vi) mancato rispetto dei covenant finanziari.

La Società procederà a rimborsare i finanziamenti a breve termine in essere, ad eccezione dei debiti finanziari verso società di *factor* e *leasing*, grazie all'utilizzo delle nuove linee di credito del Contratto di finanziamento, una volta soddisfatte le condizioni sospensive previste dal medesimo. Il Finanziamento Infragrupo è stato invece estinto in data 3 settembre 2019 mediante sottoscrizione, per un importo pari a Euro 59.291.317 a titolo di capitale sociale e pari a Euro 152.378.683, a titolo di sovrapprezzo, da parte del socio di controllo Ferretti International Holding S.p.A. dell'aumento di capitale in opzione deliberato in data 31 luglio 2019 per massimi nominali Euro 80.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, a fronte del quale sono state emesse n. 59.291.317 azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare. In pari data, Ferretti International Holding S.p.A. e l'Emittente hanno altresì convenuto che, oltre a quanto già dovuto per interessi e commissioni maturati fino alla data della conversione, l'Emittente riconoscerà a Ferretti International Holding S.p.A. tenuto conto che la conversione è stata effettuata prima della quotazione anche nell'interesse della Società al fine di agevolare sia l'operazione stessa, sia l'accesso di Ferretti alle fonti di finanziamento per finanziare il proprio *business plan*, a titolo di ulteriore costo una tantum di interruzione, gli interessi dovuti da Ferretti International Holding S.p.A. ai sensi dei Contratti di Finanziamento FIH, dal 4 settembre 2019 al 31 ottobre 2019 per un importo complessivo di

Euro 484.146,94. I Finanziamenti FIH saranno infine estinti, in tutto o in parte, mediante impiego dei proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A., riferiti alla parte di Offerta in vendita.

20.2 CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

La Società ha stipulato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, contratti di sponsorizzazione a fronte dei quali ha sostenuto un esborso pari a complessivi Euro 169 mila.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società è parte di contratti di sponsorizzazione tra i quali, in particolare si segnalano quelli relativi alla Formula 1 – il contratto inerente al diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari e la sponsorizzazione del pilota Andrea Dovizioso –.

20.3 OPERAZIONE WALLY

In data 3 agosto 2018 Ferretti, Munsmann S.à r.l. (parte correlata dell'Emittente in quanto controllata dal Sig. Bassani Antivari, azionista di minoranza di Sea Lion S.r.l.) e il Sig. Luca Bassani Antivari (azionista di minoranza di Sea Lion S.r.l.) hanno sottoscritto un contratto di cessione di marchio a esecuzione differita (successivamente modificato, integrato e implementato con i contratti del 4 settembre 2018 e del 13 novembre 2018 e il *closing memorandum* del 5 aprile 2019) avente a oggetto l'acquisizione del marchio Wally, attraverso una serie di operazioni. A seguito di tali operazioni il marchio Wally è valorizzato nel bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019 per circa Euro 25 milioni.

Il marchio Wally era di proprietà di Wally Yacht S.A., una società lussemburghese sottoposta a una procedura fallimentare secondo il diritto lussemburghese, e, per questo motivo, il contratto di compravendita sopra menzionato prevedeva, *inter alia*, (i) nelle more del perfezionamento dell'aggiudicazione del marchio Wally a favore di Munsmann S.à r.l. (condizione risolutiva del contratto, qualora non fosse stata perfezionata entro il 30 giugno 2019), l'impegno di Munsmann S.à r.l. medesima e del Sig. Luca Bassani Antivari di far sì che Wally S.A.M., licenziataria esclusiva del marchio Wally, concedesse una sub-licenza del marchio Wally a favore di una società controllata da Ferretti e (ii) successivamente al perfezionamento dell'aggiudicazione del marchio Wally a Munsmann S.à r.l., la cessione di tutti i diritti su tale marchio Wally e su altri diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Wally S.A.M. a favore di una *newco* controllata dall'Emittente (che a tal fine ha successivamente designato Sea Lion S.r.l., partecipata al 75% dall'Emittente e al 25 % dal Sig. Luca Bassani Antivari) da parte di Munsmann S.à r.l., in qualità di cedente, con contestuale versamento di una quota del prezzo pari a Euro 1.000.000,00 in un conto *escrow* (a garanzia degli impegni di indennizzo del cedente).

In data 4 settembre 2018, Munsmann S.à r.l., Wally S.A.M. e Ferretti hanno, quindi, stipulato un contratto di sublicenza del marchio Wally e degli altri diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Wally S.A.M. a favore di Ferretti Group (Monaco) S.A.M.

In data 5 aprile 2019, contestualmente all'avvenuta aggiudicazione del marchio Wally alla Munsmann S.à r.l. si è perfezionato il contratto di cessione dello stesso marchio e degli altri diritti di proprietà intellettuale che erano di titolarità di Wally S.A.M. a favore di Sea Lion S.r.l. e, contestualmente, si è risolto il contratto di sublicenza del marchio Wally e degli altri diritti di proprietà intellettuale a favore

di Ferretti Group (Monaco) S.A.M. In pari data, l'Emittente e Sea Lion S.r.l. hanno stipulato un contratto di licenza del marchio Wally e degli altri diritti di proprietà intellettuale, esclusiva e valida in tutto il mondo fino al 5 aprile 2069 a favore della Società.

Nell'ambito dell'operazione sopraesposta, la Società ha fornito una provvista di Euro 22.000.000,00 alla Sea Lion S.r.l. nelle forme di un finanziamento soci che prevedeva, *inter alia*, quali forme di garanzia del rimborso (a) un pegno sul marchio Wally, (b) la cessione di eventuali indennizzi richiesti da Sea Lion S.r.l. ai sensi del contratto di cessione del marchio nei confronti di Munsmann S.à r.l. e il Sig. Bassani Antivari. L'operazione nel suo complesso mirava non solo all'ingresso del marchio Wally tra quelli già appartenenti al gruppo Ferretti ma anche alla creazione di una stretta collaborazione per lo sviluppo della produzione a marchio Wally con il Sig. Bassani Antivari.

A latere del contratto di cessione del marchio, i seguenti accordi sono intercorsi tra le parti tra cui si segnalano: (i) atto di cessione quote con cui il Sig. Bassani Antivari acquisiva il 25% di Sea Lion S.r.l. (quota successivamente oggetto di pegno in favore dall'Emittente a garanzia dei suoi diritti di indennizzo previsti nel contratto di cessione del marchio); (ii) accordo di investimento tra il Sig. Bassani Antivari e Ferretti che disciplina, *inter alia*, la *corporate governance* di Sea Lion S.r.l., la predisposizione di meccanismi di prelazione, di co-vendita e di trascinarsi in caso di trasferimento delle partecipazioni, così come un'opzione call (in favore dall'Emittente) e un'opzione put (in favore del Sig. Bassani), esercitabili in occasione di determinati *trigger event* ovvero, in ogni caso, da entrambe le parti in un periodo intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2039; (iii) contratto di collaborazione tra la Ferretti Group (Monaco) S.A.M. (successivamente ceduto a Sea Lion S.r.l.) e il Sig. Bassani Antivari che prevedeva *inter alia* un compenso variabile in favore di quest'ultimo nella misura dello 0,50% del fatturato relativo ai prodotti a marchio Wally; (iv) un contratto di cooperazione e sviluppo aziendale stipulato tra la Ferretti e il Sig. Bassani Antivari che prevedeva, *inter alia*, una commissione pari al 5% del valore di ogni singola vendita avente ad oggetto imbarcazioni a marchio Wally; (v) accordo denominato "*Assistance Agreement*" tra Ferretti, Munsmann S.à r.l. e il curatore della procedura fallimentare di Wally Yachts S.A., il Sig. Alain Rukavina, ai sensi del quale Ferretti e Munsmann S.à r.l. si sono impegnate a prestare idonea garanzia al Sig. Rukavina – in considerazione della litigiosità di creditori e soci – in relazione a eventuali provvedimenti giudiziari sfavorevoli contro il Sig. Rukavina aventi ad oggetto la sua responsabilità professionale derivante dall'aggiudicazione del marchio Wally in favore di Munsmann S.à r.l. e ai costi legali dal medesimo sostenuti in relazione a tali procedimenti giudiziari qualora instaurati.

In generale, l'impianto delle garanzie particolarmente ampio e tutelante per l'acquirente si giustifica anche in virtù dell'originaria assegnazione – in sede fallimentare – del marchio Wally dalla Wally Yacht S.A. e delle numerose cause pendenti tra i relativi creditori e soci dinanzi alle Corti Lussemburghesi.

Il contratto di acquisizione del marchio prevede la concessione di dichiarazioni e garanzie in favore di Ferretti e Sea Lion S.r.l. in merito al marchio Wally e l'assunzione da parte del venditore di conseguenti obblighi di indennizzo (alcuni dei quali soggetti a limitazioni standard di mercato) e obblighi speciali di indennizzo (cosiddette *special indemnities*) che non sono soggette a limitazioni.

Alla luce di quanto precede, la Società ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistano rischi di revocatoria fallimentare correlati alla procedura concorsuale della Wally Yacht S.A. (ossia, come sopra indicato, della società lussemburghese sottoposta a una procedura fallimentare secondo il diritto lussemburghese).

20.4 ACQUISIZIONE MICHELINI S.R.L.

Al fine di realizzare gli obiettivi produttivi del piano industriale relativo alle imbarcazioni a marchio Riva, l'Emittente ha inteso espandere la capacità produttiva del cantiere di La Spezia tramite l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Michelin S.r.l., società attiva nella cantieristica navale che opera in aree appartenenti al demanio marittimo portuale confinanti con le aree demaniali marittime utilizzate dalla Ferretti.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha sottoscritto con la Sig.ra Deborah Biasi, in data 19 giugno 2019, una proposta di accordo quadro per l'eventuale acquisto della totalità delle quote della Michelin S.r.l. che, per accordo delle parti, è sospensivamente condizionato (i) alle risultanze della *due diligence* effettuata dall'Emittente e dai suoi consulenti (già terminata con esito positivo); (ii) al conseguimento in capo alla Michelin S.r.l. della concessione demaniale marittima relativa ai beni oggetto dell'atto di sottomissione del 29 novembre 2013 (n. 104/2013 Rep.) su cui al momento vanta solo un diritto di "aspettativa"; e (iii) al perfezionamento della scissione con cui la Sig.ra Biasi assegnerà a una società di nuova costituzione principalmente la partecipazione pari al 39% del capitale sociale della società BF Sardegna Shipyard S.r.l.

L'*Enterprise Value* per il 100% della Michelin S.r.l. è stato determinato in Euro 3.100.000, da corrispondersi al netto dell'indebitamento esistente della Michelin S.r.l. verso terzi pari ad Euro 2.700.000. Pertanto, l'importo da corrispondersi a titolo di prezzo per l'acquisto delle quote è pari ad Euro 400.000 di cui una parte (i.e., Euro 320.000) è stata versata a titolo di caparra confirmatoria. A garanzia di tale caparra confirmatoria la Sig.ra Biasi si è impegnata a costituire un pegno sulla quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della Michelin S.r.l. in favore dell'Emittente.

La partecipazione acquisita includerà, oltre alla superficie dell'attuale cantiere Michelin e relativa concessione, anche una concessione per lo specchio acqueo antistante (con scadenza 31 agosto 2020), una concessione di parcheggio in fase di rinnovo automatico, gli impianti insistenti sulle aree in concessione nonché un "travel lift".

Infine, le modalità con cui l'acquisizione potrebbe avvenire, ossia a seguito di una precedente scissione della società *target*, potrebbe generare un rischio fiscale di riqualificazione dell'operazione da *share deal* in *asset deal* con conseguente applicazione dell'imposta di registro in misura proporzionale e non fissa.

CAPITOLO XXI – DOCUMENTI DISPONIBILI

L'Emittente dichiara che, per tutta la validità del Prospetto Informativo possono essere consultati, se del caso, i seguenti documenti.

- (a) statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (b) Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 e relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2018-2017-2016;
- (c) Bilancio Consolidato Semestrale 2019 e relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Semestrale 2019.

I sopra menzionati documenti sono altresì disponibili sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.ferrettigroup.com.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1. RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo:

| Soggetto Responsabile | Qualifica | Sede Legale | Parti del Prospetto di competenza |
|---------------------------------------|---------------------|--|--|
| Ferretti S.p.A. | Emittente | Cattolica (RN), Via Irma Bandiera n. 62. | Tutto il documento |
| Ferretti International Holding S.p.A. | Azionista Venditore | Milano (MI), Piazza Armando Diaz 6. | Informazioni contenute nel Prospetto concernenti tale Azionista Venditore. |
| F Investments S.A. | Azionista Venditore | Lussemburgo, Boulevard de la Foire 16/A. | Informazioni contenute nel Prospetto concernenti tale Azionista Venditore. |

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni provenienti da terzi.

1.5. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni, si rinvia alla Sezione Fattori di Rischio, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento 1129/2017 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, l’Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla Data della Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli VII, VIII e XVIII del Prospetto Informativo.

3.2. CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO

3.2.1. Capitalizzazione

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento della Società al 30 giugno 2019.

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Al 30 giugno 2019 |
|---|--------------------------|
| Indebitamento finanziario corrente | |
| Garantito | 13.000 (*) |
| Non garantito | 57.151 |
| Totale Indebitamento finanziario corrente | 70.151 |
| Indebitamento finanziario non corrente | |
| Garantito | - |
| Non garantito | 242.798 |
| Totale Indebitamento finanziario non corrente | 242.798 |
| Indebitamento finanziario complessivo | |
| Garantito | 13.000 (*) |
| Non garantito | 299.949 |
| Totale Indebitamento finanziario complessivo | 312.949 |
| Patrimonio netto | |
| Capitale sociale | 180.239 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 100.119 |
| Altre riserve | (106.444) |
| Riserve di conversione | 4.106 |
| Utile netto del periodo | 17.981 |
| Totale Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante | 196.001 |
| Patrimonio netto di terzi | (1) |
| Totale Patrimonio netto | 196.000 |
| TOTALE FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO | 508.949 |

(*) Lettere di Patronage emesse da Weichai

Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, le voci di patrimonio netto fanno riferimento al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 quale ultimo bilancio sottoposto a revisione.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 30 giugno 2019, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 |
|--|--------------------------|
| A. Cassa | (35) |
| B. Disponibilità liquide | (25.886) |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | – |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | (25.921) |
| E. Crediti finanziari correnti | (732) |
| F. Debiti bancari correnti | 46.150 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 7.832 |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 16.169 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 70.151 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I) | 43.498 |
| K. Debiti bancari non correnti | 10.472 |
| L. Obbligazioni emesse | – |
| M. Altri debiti finanziari non correnti | 232.326 |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 242.798 |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 286.296 |

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario con l'indicazione della parte garantita e non garantita.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 30 giugno 2019 | Garantito | Non garantito |
|--|--------------------------|------------------|----------------------|
| F. Debiti bancari correnti | 46.150 | 13.000 | 33.150 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 7.832 | – | 7.832 |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 16.169 | – | 16.169 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 70.151 | 13.000 | 57.151 |
| K. Debiti bancari non correnti | 10.472 | – | 10.472 |
| L. Obbligazioni emesse | – | – | – |
| M. Altri debiti finanziari non correnti | 232.326 | – | 232.326 |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 242.798 | – | 242.798 |
| Indebitamento finanziario totale (I) + (N) | 312.949 | 13.000 | 299.949 |

Dal 30 giugno 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri del Gruppo ad eccezione della conversione da parte dell'azionista di controllo Ferretti International Holding S.p.A. in data 3 settembre 2019 del finanziamento soci in capitale dell'Emittente, sottoscrivendo per complessivi Euro 211.670.000 (di cui Euro 59.291.317 a titolo di capitale sociale ed Euro 152.378.683 a titolo di sovrapprezzo) l'aumento di capitale sociale in opzione deliberato in data 31 luglio 2019 dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente; tale finanziamento soci non era coperto da garanzia.

Per ulteriori informazioni in merito ai contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.

3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari: (i) presta, può aver prestato in passato e/o potrebbe prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending* (quali ad esempio, la concessione di linee di credito bilaterali o *revolving*), *advisory*, *commercial banking*, *investment banking* e di finanza aziendale, anche in relazione all'Offerta, a favore dell'Emittente, degli Azionisti Venditori e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) può aver intrattenuto in passato e/o potrebbe intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con gli Azionisti Venditori e/o i rispettivi gruppi di appartenenza; (iii) può aver sottoscritto in passato e/o potrebbe sottoscrivere in futuro con potenziali investitori contratti di finanziamento tramite cui potrebbero eventualmente entrare in possesso o detenere ovvero disporre delle Azioni oggetto dell'Offerta (iv) possono, in relazione all'Offerta, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni oggetto dell'Offerta come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni oggetto dell'Offerta e altri titoli della Società o relativi investimenti anche non in relazione all'Offerta; e (v) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente. I Coordinatori dell'Offerta e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, hanno percepito, percepiscono o potranno percepire delle commissioni e/o *fee* a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.

Inoltre, alcune società appartenenti ai rispettivi gruppi dei Coordinatori dell'Offerta hanno sottoscritto con l'Emittente e CRN S.p.A. il Contratto di Finanziamento in qualità di banche finanziatrici. In particolare, Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, Milan Branch (anche nella sua qualità di agente), e UBI Banca S.p.A. assieme ad altre istituzioni bancarie hanno concesso, ai termini e alle condizioni ivi previsti e comunque in linea con la prassi di mercato per operazioni di questa natura, un finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00. La Società non intende utilizzare i proventi dell'Offerta per rimborsare il debito bancario.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Finanziamento cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

In aggiunta, Barclays, BNP Paribas, Mediobanca e UBS hanno agito in qualità di *placement agent* dell'Emittente nel contesto dell'investimento nella Società di Adtech Advanced Technologies AG. Per maggiori informazioni sull'investimento nella Società di Adtech Advanced Technologies AG vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.1, del Prospetto Informativo.

3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su MTA così da poter consentire alla Società e al Gruppo di accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale ed incrementare ulteriormente la propria visibilità sui mercati di riferimento.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di Euro 96 milioni e un massimo di Euro 142 milioni, saranno utilizzati al fine di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A., riferiti alla parte di Offerta in vendita, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 96 milioni e un massimo di circa Euro 142 milioni e potranno essere destinati, in tutto o in parte, al rimborso dei finanziamenti esistenti in capo a Ferretti International Holding S.p.A.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore F Investments S.A., al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 17 milioni e un massimo di circa Euro 25 milioni e, saranno utilizzati al fine di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo di F Investments S.A. e del relativo *business*.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 87.000.000 Azioni ordinarie della Società di nuova emissione (i) in parte, per massime n. 40.000.000 Azioni, di nuova emissione, rinvenienti dall'Aumento di Capitale; e (ii) in parte, per massime n. 40.000.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A. e massime n. 7.000.000 Azioni, poste in vendita dall'Azionista Venditore F Investments S.A.

Le Azioni oggetto dell'Offerta, aventi godimento regolare e prive di valore nominale, sono pari al 29,92% del capitale sociale dell'Emittente.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005383291.

4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono state emesse sulla base della legge italiana.

4.3. FORMA DELLE AZIONI

Le Azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni sono state immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI COMPRESSE LE LORO EVENTUALI LIMITAZIONI, E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Le Azioni oggetto dell'Offerta hanno godimento regolare e, pertanto, danno lo stesso diritto alla distribuzione dei dividendi ed alla partecipazione agli utili delle azioni ordinarie in circolazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società,

fatto salvo quanto di seguito indicato in merito alla maggiorazione del voto.

Ciascuna Azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, e ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal successivo paragrafo sono attribuiti n. 2 (due) voti. Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dall'organo amministrativo – e per esso dal Presidente o da consiglieri all'uopo delegati, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati – sulla base delle risultanze di un apposito elenco (“**Elenco**”) tenuto a cura della Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2 del Prospetto Informativo.

Tutte le Azioni danno diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione secondo quanto previsto dalle disposizioni normative, regolamentari e statuarie di volta in volta vigenti.

4.6. INDICAZIONE DELLA DELIBERA IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'aumento di capitale sociale, per massimi Euro 90.000.000, mediante emissione di massime n. 90.000.000 di Azioni, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 31 luglio 2019 con atto a rogito del dottor Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72537, racc. n. 14311.

4.7. DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

4.8. LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre la facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre la facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.10. PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11. REGIME FISCALE

Avvertenza

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emitente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.12. POTENZIALE IMPATTO SULL'INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Non applicabile.

4.13. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL SOGGETTO DIVERSO DALL'EMITTENTE CHE HA CHIESTO L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI FERRETTI

Non applicabile: l'ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie Ferretti S.p.A. non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA

L’Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l’ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull’MTA.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi Altro Paese.

5.1.1. Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo).

5.1.2. Ammontare totale dell’emissione

L’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 87.000.000 Azioni dell’Emittente: (i) in parte, per massime n. 40.000.000 Azioni, rivenienti dall’Aumento di Capitale; e (ii) in parte, per massime n. 40.000.000 Azioni, poste in vendita dall’Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A. e massime n. 7.000.000 Azioni, poste in vendita dall’Azionista Venditore F Investments S.A. (si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo).

È inoltre prevista, da parte di Ferretti International Holding S.p.A., la concessione di un’Opzione di *Over Allotment* e dell’Opzione *Greenshoe* (si veda il successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.6). In caso di integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe* le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 32,92% del capitale sociale dell’Emittente.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti si riservano, d’intesa con i Coordinatori dell’Offerta, e fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell’ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta, dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta.

Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta, procedendosi alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori secondo le modalità che saranno comunicate nell’avviso di cui al successivo Paragrafo 5.3.

5.1.3. Periodo di validità dell’Offerta e modalità di sottoscrizione

L’Offerta avrà inizio il giorno 1 ottobre 2019 e terminerà il giorno 10 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente www.ferrettigroup.com (il “**Periodo di Offerta**”).

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste in un collocamento riservato ad Investitori Istituzionali e che non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito dell'Offerta e l'adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, si riservano la facoltà, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.ferrettigroup.com.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.ferrettigroup.com.

5.1.4. Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta

L'Emittente, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, si riserva la facoltà di revocare, ritirare o sospendere, l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, previa tempestiva comunicazione a Consob e successivamente al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.ferrettigroup.com qualora: (i) Borsa Italiana non deliberi l'ammissione alle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, (ii) il Collocamento venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione e/o efficacia, ovvero cessazione, in tutto o in parte, dell'impegno di collocamento e garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre, neanche parzialmente, e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili all'Offerta.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5 del presente Capitolo V della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.

5.1.7. Ritiro della sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5 del presente Capitolo V della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Azioni

La Data di Pagamento delle Azioni oggetto dell’Offerta è prevista entro il 16 ottobre 2019 (la “**Data di Pagamento**”), salvo proroga o chiusura anticipata dell’Offerta.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell’Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo comunicato con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell’Offerta

Entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l’Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell’Offerta a Borsa Italiana, nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.ferrettigroup.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

5.1.10. Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

La vendita delle Azioni da parte degli Azionisti Venditori non è soggetta all’esercizio di diritti di prelazione.

L’assemblea straordinaria della Società del 31 luglio 2019 ha deliberato di escludere l’esercizio del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, in relazione all’Aumento di Capitale.

Nell’ambito dell’Offerta, pertanto, non è previsto l’esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3, del Prospetto Informativo.

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L’Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Qualificati in Italia ed Investitori Istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d’America, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, ai sensi della Rule 144A dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell’Italia non potranno partecipare all’Offerta, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

L'Offerta sarà effettuata sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *international offering circular*), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

Un numero di Azioni (pari a massime n. 8.991.803) non superiore al 3% del numero di azioni complessivamente esistenti alla Data di Avvio delle Negoziazioni è altresì offerto ai beneficiari dell'Aumento Riservato deliberato in data 31 luglio 2019 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente; tale aumento è destinato a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione derivanti dall'esecuzione dell'Aumento Riservato sarà pari al Prezzo di Offerta, scontato del 30%. L'Emittente ha deliberato l'Aumento Riservato con un intento primario di fidelizzazione ed incentivazione di figure strategiche per la Società ed il Gruppo, garantendo alle stesse la possibilità di sottoscrivere strumenti finanziari della Società in sede di Quotazione a condizioni agevolate. Coloro che sottoscriveranno Azioni nell'ambito dell'Aumento Riservato saranno comunque soggetti ad un vincolo di lock-up di durata annuale (per ulteriori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.4).

La Società ha individuato complessivamente n. 198 beneficiari dell'Aumento Riservato appartenenti alle categorie e nella misura di seguito indicate:

| Categoria di beneficiari dell'Aumento Riservato | Numero di beneficiari | Numero massimo di Azioni oggetto dell'Aumento Riservato destinate a ciascuna categoria di beneficiari |
|---|-----------------------|---|
| Dirigenti apicali dell'Emittente e delle società del Gruppo | 23 | 2.697.541 |
| Quadri in posizione chiave dell'Emittente e delle società del Gruppo | 75 | 2.472.746 |
| Impiegati in posizione chiave dell'Emittente e delle società del Gruppo | 99 | 2.922.336 |
| Amministratore delegato dell'Emittente pro tempore | 1 | 899.180 |
| Totale | 198 | 8.991.803 |

5.2.2. Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale né i Principali Dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta. Si rileva tuttavia al riguardo che alcuni soggetti appartenenti a dette categorie ed indicati nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo potranno aderire all'Aumento Riservato, destinato a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 luglio 2019. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione derivanti dall'esecuzione dell'Aumento Riservato sarà pari al Prezzo di Offerta, scontato del 30%.

5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1. Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.2. Claw back

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.3. Metodi di assegnazione per la tranche riservata agli investitori al dettaglio e ai dipendenti in caso di superamento delle sottoscrizioni di tali tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.4. Eventuale trattamento preferenziale predeterminato

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o a taluni gruppi.

5.2.3.5. Eventuale trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione in funzione del collocatore

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6. Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7. Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo V della Sezione Seconda del Prospetto Informativo.

5.2.3.8. Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4. Procedura per la comunicazione delle assegnazioni ai sottoscrittori

Il presente Paragrafo non trova applicazione. Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1. Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta delle Azioni sarà determinato dai Proponenti, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà dopo il bookbuilding secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione derivanti dall'esecuzione dell'Aumento Riservato sarà pari al Prezzo di Offerta, scontato del 30%.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito dell'Offerta, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società *ante* Aumento di Capitale, compreso tra Euro 627 milioni e Euro 928 milioni, pari a Euro 2,50 per Azione ed Euro 3,70 per Azione (l'**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato e applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato standing nazionale ed internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori *EV/EBITDA*, *EV/EBIT* e *P/E* legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

| Multiplo calcolato su: | EV/EBITDA 2018 ⁽¹⁾ | EV/EBIT 2018 ⁽²⁾ | P/E 2018 ⁽³⁾ |
|---|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 12,1x | 22,8x | 20,4x |
| Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa | 17,7x | 33,5x | 30,2x |

- (1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione (minimo e massimo) aumentato della posizione finanziaria netta e di ulteriori aggiustamenti al 31 dicembre 2018, e l'Adjusted EBITDA dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La posizione finanziaria netta è stata ridotta per effetto degli aumenti di capitale e della conversione del finanziamento infragruppo avvenuti nel corso del 2019.
- (2) Il multiplo EV/EBIT implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione (minimo e massimo) aumentato della posizione finanziaria netta e di ulteriori aggiustamenti al 31 dicembre 2018, e l'Adjusted EBIT dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La posizione finanziaria netta è stata ridotta per effetto degli aumenti di capitale e della conversione del finanziamento infragruppo avvenuti nel corso del 2019.
- (3) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativo (minimo e massimo) e il risultato dell'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell'ambito operativo di alcune società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 20 settembre 2019 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data.

Ciascuna delle società selezionate presenta specifiche caratteristiche individualmente assimilabili a quelle della Società, quali, ad esempio, l'appartenenza alla categoria dei beni di lusso con marchi fortemente riconoscibili e la conseguente esposizione alle dinamiche di crescita del settore dei beni di lusso, la presenza di prodotti iconici nel portafoglio prodotti, l'esclusività e la qualità superiore degli stessi, una base clienti particolarmente abbiente costituita da HNWI e UHNWI, la diversificazione geografica delle vendite su scala globale come nel caso di Burberry, Compagnie Financière Richemont, Hermès, Kering, LVMH, Tiffany quali società quotate internazionali appartenenti al settore dei beni di lusso e Brunello Cucinelli, Moncler, Prada, Salvatore Ferragamo, Tod's quali società italiane appartenenti allo stesso, o, in aggiunta, l'indiscutibile know-how e la comprovata eccellenza delle maestranze e dei processi industriali, il contenuto tecnologico d'avanguardia e l'orientamento all'innovazione dei prodotti, il design ricercato ed unico degli stessi come nel caso di società di nicchia, quotate, del settore industriale con marchi fortemente riconoscibili e prodotti altrettanto iconici quali Aston Martin, Ferrari, Technogym.

Si noti che, nonostante ciascuna delle società selezionate presenti caratteristiche individualmente assimilabili a quelle della Società, non esistono, a giudizio della Società e degli Azionisti Venditori, a livello italiano, europeo ed internazionale, società quotate perfettamente confrontabili con l'Emittente. In particolare non esistono, a giudizio della Società e degli Azionisti Venditori, società quotate appartenenti al settore della nautica che condividano le stesse caratteristiche in termini, ad esempio, di forte riconoscibilità ed iconicità dei marchi presenti nel portafoglio e di posizionamento di lusso dei prodotti.

Descrizione sintetica delle società quotate selezionate

Aston Martin Lagonda Global Holdings Plc.: è una società con sede a Gaydon (Regno Unito), quotata alla Borsa di Londra con una capitalizzazione di mercato pari a Sterline 1.408 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nella progettazione, produzione e commercializzazione di automobili sportive di lusso destinate al mercato commerciale. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo ad Aston Martin Lagonda Global Holdings Plc. contava 2.532 dipendenti.

Brunello Cucinelli S.p.A.: è una società con sede a Corciano (Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.901 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nella produzione di abbigliamento ed accessori, con particolare focus nella fascia di mercato relativa a prodotti in cashmere. Nel corso dell'esercizio 2018 il gruppo facente capo a Brunello Cucinelli S.p.A. contava una media di FTEs pari a circa 1.736.

Burberry Group Plc.: è una società con sede a Londra (Regno Unito), quotata alla Borsa di Londra con una capitalizzazione di mercato pari a Sterline 9.064 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della moda, nella produzione di abbigliamento ed accessori di lusso. Al 30 marzo 2019 il gruppo facente capo a Burberry Group Plc. contava 9.862 dipendenti.

Compagnie Financière Richemont SA: è una società con sede a Ginevra (Svizzera), quotata alla Borsa di Zurigo con una capitalizzazione di mercato pari a Franchi Svizzeri 42.985 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della gioielleria, dell'orologeria di lusso e della distribuzione online di lusso con vari marchi tra cui: Cartier, Van Cleef & Arpels, Piaget, A. Lange

& Söhne, Jaeger-LeCoultre, Vacheron Constantin, Officine Panerai, IWC Schaffhausen, Baume & Mercier, Roger Dubuis, Yoox Net-A-Porter ('YNAP'), Watchfinder, Montblanc. Al 31 marzo 2019 il gruppo facente capo a Compagnie Financière Richemont SA contava 35.640 dipendenti.

Ferrari NV: è una società con sede a Maranello (Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 26.897 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nella progettazione, produzione e commercializzazione di automobili sportive di lusso destinate al mercato commerciale ed è al contempo presente in diversi campionati professionistici di automobilismo, inclusa la Formula 1. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a Ferrari NV contava 3.851 dipendenti.

Hermès International SA: è una società con sede a Parigi (Francia), quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 66.234 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della moda, nella produzione di pelletteria, di abbigliamento ed accessori di lusso. Al 30 marzo 2019 il gruppo facente capo a Hermes International SA contava 14.284 dipendenti.

Kering SA: è una società con sede a Parigi (Francia), quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 59.219 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della moda, nella produzione di pelletteria, di abbigliamento ed accessori di lusso con i marchi Gucci, Bottega Veneta, Yves Saint Laurent, Alexander McQueen, Balenciaga, Boucheron, Brioni, Christopher Kane, Pomellato, Qeelin, Sowind, Stella McCartney, Ulysse Nardin e Volcom. Al 30 marzo 2019 il gruppo facente capo a Kering SA contava 27.057 dipendenti.

LVMH SE: è una società con sede a Parigi (Francia), quotata alla Borsa di Parigi con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 187.035 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della moda, nella produzione di pelletteria, di abbigliamento, accessori di lusso, dell'industria cosmetica e produzione di vini e liquori con 70 marchi tra cui: Christian Dior, Fendi, Loro Piana, Celine, Givenchi, Kenzo e Rimova, Moët & Chandon, Krug, Veuve Clicquot and Hennessy. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a LVMH SE contava 156.088 dipendenti.

Moncler S.p.A.: è una società con sede a Milano (Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 8.414 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nella produzione di abbigliamento ed accessori, con particolare focus nella fascia di mercato relativa a giubbotti e cappotti realizzati in piuma d'oca. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a Moncler S.p.A. contava 4.155 dipendenti.

Prada S.p.A.: è una società con sede a Milano (Italia), quotata alla Borsa di Hong Kong con una capitalizzazione di mercato pari a Dollari di Hong Kong 63.331 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della moda, nella produzione di abbigliamento ed accessori di lusso con i marchi Prada, Miu Miu, Church's, Car Shoe e nel settore dolciario con il marchio Marchesi. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a Prada S.p.A. contava 13.556 dipendenti.

Salvatore Ferragamo S.p.A.: è una società con sede a Firenze (Italia), quotata alla borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.977 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della moda, nella produzione di abbigliamento ed accessori di lusso. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a Salvatore Ferragamo S.p.A. contava 4.228 dipendenti.

Technogym S.p.A.: è una società con sede a Cesena (Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.998 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzatura per lo sport ed il tempo libero. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a Technogym S.p.A. contava 2.133 dipendenti.

Tiffany & Co.: è una società con sede a New York (New York, Stati Uniti), quotata alla Borsa di New York con una capitalizzazione di mercato pari a Dollari Americani 11.029 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nel settore della gioielleria, della orologeria. Al 30 marzo 2019 il gruppo facente capo a Tiffany & Co. contava 14.200 dipendenti.

Tod's S.p.A.: è una società con sede a Sant'Elpidio a Mare (Italia), quotata alla Borsa di Milano con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.527 milioni al 20 settembre 2019. Il gruppo opera a livello globale nella produzione di abbigliamento e accessori con i marchi Tod's, Hogan, Fay e Roger Vivier, con particolare focus nella fascia di mercato relativa a calzature e pelletteria. Al 31 dicembre 2018 il gruppo facente capo a Tod's S.p.A. contava 4.705 dipendenti.

A fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori legati alle suddette società.

| Multiplio calcolato su: | EV/EBITDA 2018 ⁽¹⁾ | EV/EBIT 2018 ⁽¹⁾ | P/E 2018 ⁽²⁾ |
|--|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Aston Martin Lagonda Global Holdings Plc. ⁽³⁾ | 8.2x | 13.7x | 20.6x |
| Brunello Cucinelli S.p.A. ⁽³⁾ | 20.1x | 27.5x | 37.5x |
| Burberry Group Plc. ⁽⁴⁾ | 14.8x | 18.7x | 26.6x |
| Compagnie Financière Richemont SA ⁽⁴⁾ | 11.8x | 16.7x | 25.0x |
| Ferrari NV ⁽³⁾ | 23.6x | 31.8x | 40.2x |
| Hermès International SA ⁽³⁾ | 26.6x | 29.4x | 46.6x |
| Kering SA ⁽³⁾ | 13.5x | 15.1x | 20.9x |
| LVMH SE ⁽³⁾ | 17.0x | 20.4x | 29.3x |
| Moncler S.p.A. ⁽³⁾ | 16.5x | 18.8x | 24.8x |
| Prada S.p.A. ⁽³⁾ | 13.8x | 23.5x | 35.7x |
| Salvatore Ferragamo S.p.A. ⁽³⁾ | 13.2x | 18.9x | 33.7x |
| Technogym S.p.A. ⁽³⁾ | 15.3x | 18.9x | 21.5x |
| Tiffany & Co. ⁽⁵⁾ | 11.2x | 14.4x | 18.8x |
| Tod's S.p.A. ⁽³⁾ | 13.7x | 22.5x | 32.4x |
| Media | 15,7x | 20,7x | 29,5x |
| Mediana | 14,3x | 18,9x | 28,0x |

Fonte: Factset, documenti societari

- (1) Enterprise Value (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato delle società comparabili (prezzo di chiusura al 20 settembre 2019 moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di azioni proprie ed escludendo potenziali futuri effetti diluitivi) e degli ultimi dati disponibili di posizione finanziaria netta che siano comparabili con i dati di EBITDA ed EBIT a seconda che il principio contabile IFRS 16 venga o meno applicato, oltre – ove applicabile – di ulteriori aggiustamenti alla stessa data. L'EBITDA e l'EBIT delle società comparabili è riferito ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2018.
- (2) I multipli P/E (Price/Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 20 settembre 2019 e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno fiscale 2018.
- (3) Valori di posizione finanziaria netta e altri aggiustamenti riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. EBITDA, EBIT ed utile netto riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
- (4) Valori di posizione finanziaria netta e altri aggiustamenti riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2019. EBITDA, EBIT ed utile netto riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2019.
- (5) Valori di posizione finanziaria netta e altri aggiustamenti riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 gennaio 2019. EBITDA, EBIT ed utile netto riferiti al bilancio di esercizio chiuso al 31 gennaio 2019.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento.

Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.ferretti-group.com entro cinque giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta. Il comunicato con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.

5.3.3. Limitazione o esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale, approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 luglio 2019, è con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società alla quotazione sul MTA delle Azioni, che consente di accedere a nuovi e più efficienti canali di finanziamento per la realizzazione della strategia di crescita del Gruppo.

5.3.4. Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi

Salvo quanto di seguito evidenziato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti, o persone ad essi affiliate, ha acquistato Azioni nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare Azioni ad un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

In data 28 agosto 2019 il socio di controllo Ferretti International Holding S.p.A. ha deliberato la riduzione reale non proporzionale e in natura del capitale sociale di FIH di Euro 22.312.551,00, ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile, a favore dei soli soci Butler Management Limited e F Investments S.A., mediante annullamento delle loro partecipazioni e assegnazione di azioni di Ferretti S.p.A. Eseguita detta deliberazione, Butler Management Limited e F Investments S.A. sono pertanto divenuti

azionisti diretti dell'Emittente, con una partecipazione pari, rispettivamente a circa lo 0,02% ed il 13,16% del relativo capitale sociale.

L'azionista di controllo dell'Emittente Ferretti International Holding S.p.A. in data 2 settembre 2019 ha parzialmente sottoscritto, ad un prezzo pari ad Euro 3,57 per azione, di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale, l'aumento di capitale sociale in opzione deliberato in data 31 luglio 2019, mediante impiego del finanziamento soci concesso con contratto in data 18 dicembre 2014 per complessivi Euro 211.670.000,00. L'azionista di riferimento ha altresì rinunciato alla sottoscrizione della restante parte dell'aumento di capitale sociale.

In data 3 settembre 2019 è stato sottoscritto un contratto tra Ferretti International Holding S.p.A., Ferretti S.p.A. e Adtech Advanced Technologies AG per la sottoscrizione di parte di detto aumento di capitale sociale per complessivi Euro 25 milioni, per la sottoscrizione di 7.002.801 azioni di Ferretti S.p.A., ad un prezzo di Euro 3,57 per azione di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo la parte di tale aumento sottoscritta da Adtech Advanced Technologies AG è stata integralmente eseguita.

In data 3 settembre 2019 è stato sottoscritto un contratto tra Ferretti International Holding S.p.A., l'Emittente e Piero Ferrari per la sottoscrizione di parte di detto aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 15 milioni e, dunque, per la sottoscrizione di n. 4.201.680 azioni della Società, ad un prezzo di Euro 3,57 per azione di cui Euro 1,00 a titolo di capitale sociale. Piero Ferrari ha sottoscritto le n. 4.201.680 azioni della Società per il tramite di F Investments S.A.

5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1. Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta

L'Offerta è coordinata e diretta da Barclays (con sede a Londra, 5 The North Colonnade, Canary Wharf), BNP Paribas (con sede a Parigi, 16 Boulevard des Italiens), Mediobanca (con sede a Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1) e UBS Europe SE (con sede a Francoforte sul Meno, OpernTurm, Bockenheimer) che agiscono in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner dell'Offerta. BNP Paribas agisce anche in qualità di Sponsor ai fini della quotazione delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

5.4.2. Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno collocate per il tramite di un consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**") coordinato e diretto da Barclays, BNP Paribas, Mediobanca e UBS in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner.

L'Offerta sarà garantita dal Consorzio di Collocamento.

I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno ad esito dell'Offerta un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**").

Il Contratto Istituzionale prevedrà, *inter alia*, condizioni sospensive secondo la prassi di mercato agli impegni assunti dal Consorzio di Collocamento, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze.

5.4.4. Data accordo di sottoscrizione

Il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. MERCATI DI QUOTAZIONE

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 6 agosto 2019 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8590 del 25 settembre 2019, ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 25 settembre 2019 domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

La Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni dell'Emittente a seguito dell'Offerta.

6.2. ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

6.3. ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quella oggetto dell'Offerta, oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo. In particolare, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1.1 del Prospetto Informativo.

6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data del Prospetto, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente.

6.5. STABILIZZAZIONE

BNP Paribas si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso il Mercato Telematico Azionario in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Le operazioni di stabilizzazione mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione e si svolgeranno sul MTA.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.6. SOVRALLOCAZIONE E "GREENSHOE"

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A., ai Coordinatori dell'Offerta di un'opzione di *over allotment* per chiedere una quota massima pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovra-allocazione (c.d. *over allotment*) nell'ambito dell'Offerta (l'"**Opzione di Over Allotment**"). In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito dell'Offerta al Prezzo di Offerta.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte di Ferretti International Holding S.p.A. ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta di una quota massima pari al 10% – e, comunque, di una quota che consenta a Ferretti International Holding S.p.A. di continuare a detenere il controllo di diritto della Società (con una percentuale pari almeno al 51% del relativo capitale sociale) – del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (l'"**Opzione Greenshoe**"). I Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe le Azioni offerte rappresenteranno, assumendo l'integrale collocamento dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, complessivamente il 32,92% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite a Ferretti International Holding S.p.A. utilizzando (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio, totale o parziale, dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al precedente Paragrafo 6.5.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. AZIONISTI VENDITORI

Ferretti International Holding S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Piazza Armando Diaz 6, Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi 07739200967, numero REA MI-1978881.

F Investment S.A., società di diritto lussemburghese con sede legale in Boulevard de la Foire 16/A – L1528 – Lussemburgo, iscritta presso il Registro del Commercio e delle Società del Granducato del Lussemburgo al numero di iscrizione B202545, codice fiscale 20152218185.

7.2. STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dagli Azionisti Venditori come indicato nel precedente Paragrafo 7.1.

Delle massime n. 87.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta, complessivamente massime n. 40.000.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore Ferretti International Holding S.p.A. e massime n. 7.000.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore F Investments S.A.

7.3. PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI VENDITORI

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (sempre che ne sussistano i relativi presupposti).

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni maturerà pertanto il diritto di Ferretti International Holding S.p.A. a richiedere, ricorrendone i presupposti (secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'articolo 127-quinquies, comma 7, del TUF), tale maggiorazione per le Azioni nella sua titolarità.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione – con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto relativo alla partecipazione detenuta da Ferretti International Holding S.p.A. – in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* ed escludendo le Azioni eventualmente rivenienti dall'Aumento Riservato.

| Azionisti | N. Azioni alla Data Del Prospetto | | | N. Azioni offerte in vendita dall'Aumento di Capitale | N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale | N. Azioni post Offerta | | | N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione Greenshoe | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|------------|-----------------------|---|---|------------------------|-------------|-------------|---|-------------|-------------|
| | Azioni | % | % con diritto di voto | | | Azioni | Azioni | % | % con diritto di voto | Azioni | % |
| Ferretti International Holding S.p.A. | 215.769.229 | 86,055% | 86,055% | 40.000.000 | - | 175.769.229 | 60,46% | 74,29% | 167.069.229 | 57,46% | 72,35% |
| F Investments SA | 27.926.766 | 11,14% | 11,14% | 7.000.000 | - | 20.926.766 | 7,20% | 4,68% | 20.926.766 | 7,20% | 4,68% |
| Butler Management Limited | 36.158 | 0,015% | 0,015% | - | - | 36.158 | 0,01% | 0,01% | 36.158 | 0,01% | 0,01% |
| Adtech Advanced Technologies AG | 7.002.801 | 2,79% | 2,79% | - | - | 7.002.801 | 2,41% | 1,57% | 7.002.801 | 2,41% | 1,57% |
| Mercato | - | - | - | - | 40.000.000 | 87.000.000 | 29,92% | 19,45% | 95.700.000 | 32,92% | 21,40% |
| Totale | 250.734.954 | 100 | 100% | 47.000.000 | 40.000.000 | 290.734.954 | 100% | 100% | 290.734.954 | 100% | 100% |

7.4. ACCORDI DI LOCK-UP

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta impegni di *lock-up* decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- fino a 365 giorni da parte dell'Emittente e di Ferretti International Holding S.p.A. e da parte dell'Amministratore Delegato dell'Emittente e dei principali dirigenti (indicati nella Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1.2), beneficiari dell'Aumento Riservato, per quanto concerne le azioni dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'Aumento Riservato stesso in occasione dell'Offerta, parzialmente derogabile al fine di consentire il pagamento di imposte e contributi (ove dovuti); nonché
- fino a 180 giorni da parte di F Investments S.A.

In aggiunta, sarà assunto nei confronti dell'Emittente un impegno di *lock-up* decorrente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- fino a 365 giorni da parte dei beneficiari dell'Aumento Riservato (fatti salvi i soggetti di cui sopra), per quanto concerne le azioni dagli stessi sottoscritte nell'ambito dell'Aumento Riservato stesso in occasione dell'Offerta, parzialmente derogabile al fine di consentire il pagamento di imposte e contributi (ove dovuti);
- fino a 180 giorni da parte di Adtech Advanced Technologies AG.

Si precisa che la determinazione dell'impegno di *lock-up* da parte degli Azionisti Venditori sarà strettamente correlata al numero di azioni che residueranno in capo agli stessi dopo l'avvenuto collocamento in sede di Offerta (ivi incluso l'esercizio dell'eventuale Opzione Greenshoe).

Impegni dell'Emittente e degli Azionisti Venditori

Il Lock-up Agreement prevedrà, tra l'altro, che l'Emittente, Ferretti International Holding S.p.A. e F Investments S.A., per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negato), ciascuno per quanto di rispettiva competenza, non (i) effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma,

direttamente o indirettamente, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni (o strumenti finanziari), (ii) presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello *United States Securities Act* o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e *listing authority* con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che una qualsiasi delle operazioni descritte nei precedenti punti (i) o (ii) debba essere regolata mediante consegna di azioni di vendita o di tali altri titoli, in contanti o in altro modo. Inoltre, l'Emittente e gli Azionisti Venditori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegna altresì, durante lo stesso periodo, a non intraprendere alcuna azione per emettere nuove Azioni o altri titoli convertibili o scambiabili in Azioni, né ad autorizzare la cessione di Azioni di proprietà della Società senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta, che non potrà essere irragionevolmente negato. Fermo restando quanto qui contenuto in senso contrario, le suddette restrizioni non si applicano all'Opzione Greenshoe.

Impegni di F Investments S.A.

Il Lock-up Agreement di F Investments S.A. prevedrà, tra l'altro, che F Investments S.A., per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negato), non (i) effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni (o strumenti finanziari), (ii) presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello *United States Securities Act* o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e *listing authority* con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e non (iv) annuncerà pubblicamente l'intenzione di procedere ad alcuna delle menzionate operazioni.

Impegni di Adtech Advanced Technologies AG

Il Lock-up Agreement di Adtech Advanced Technologies AG prevedrà, tra l'altro, che Adtech Advanced Technologies AG, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto della Società (che non sarà ragionevolmente negato), non (i) effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di

garanzia sulle medesime azioni (o strumenti finanziari), (ii) presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello *United States Securities Act* o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e *listing authority* con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e non (iv) annuncerà pubblicamente l'intenzione di procedere ad alcuna delle menzionate operazioni.

Impegni dei beneficiari dell'Aumento Riservato

Il Lock-up Agreement dei beneficiari dell'Aumento Riservato prevedrà, tra l'altro, che gli stessi, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto della Società o dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negato), non (i) effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari), ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni (o strumenti finanziari), (ii) presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello *United States Securities Act* o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e *listing authority* con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e non (iv) annuncerà pubblicamente l'intenzione di procedere ad alcuna delle menzionate operazioni.

CAPITOLO VIII – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

I proventi netti derivanti dall’Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall’Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime - pari al massimo al 4% del valore delle Azioni oggetto di Offerta - (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di Euro 96 milioni e un massimo di Euro 142 milioni.

I proventi netti derivanti dall’Offerta spettanti agli Azionisti Venditori, riferiti alla parte di Offerta risultante dalle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio di Collocamento e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 113 milioni e un massimo di circa Euro 167 milioni.

Il ricavato stimato derivante dall’Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, verrà comunicato al pubblico dalla Società nell’ambito dell’avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto Informativo.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all’Offerta comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento per l’Offerta potrebbero ammontare a massimi circa Euro 9 milioni (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall’Emittente.

Le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento saranno invece ripartite tra la Società e gli Azionisti Venditori *pro quota* in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi effettivamente collocate nell’ambito dell’Offerta.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 13,8%. Al 31 dicembre 2018, il patrimonio netto civilistico per azione era pari ad Euro 1,56.

Per maggiori informazioni sul prezzo e sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3, e al Capitolo VII, Paragrafo 7.3.

L'Offerta non prevede un'offerta in opzione agli attuali azionisti dell'Emittente.

9.2. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Non applicabile.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

| Soggetto | Ruolo |
|--|-------------------------------------|
| Ferretti S.p.A. | Emittente |
| Ferretti International Holding S.p.A. | Azionista Venditore |
| F Investments S.A. | Azionista Venditore |
| EY S.p.A. | Società di Revisione |
| Barclays Bank PLC | Coordinatore dell'Offerta |
| BNP Paribas | Coordinatore dell'Offerta e Sponsor |
| Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. | Coordinatore dell'Offerta |
| UBS Europe SE | Coordinatore dell'Offerta |
| BPER Banca S.p.A. | Co-Manager |

10.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione ad eccezione del Bilancio Consolidato Semestrale 2019 e del Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 sottoposti a revisione contabile.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Gli ulteriori termini utilizzati nel Prospetto Informativo hanno il significato loro attribuito ed indicato nel testo.

| | |
|--|---|
| Aumento di Capitale | L'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, dell'importo nominale massimo di Euro 90.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 90.000.000 di Azioni, prive di valore nominale e con godimento regolare, finalizzato alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Istituzionali, approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 luglio 2019. |
| Aumento Riservato | L'aumento di capitale sociale in via scindibile, a pagamento, mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 5% del numero di azioni complessivamente esistenti alla data di inizio delle negoziazioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile, da eseguirsi in una o più volte, nell'ambito dell'offerta funzionale alla quotazione degli strumenti finanziari dell'Emittente e riservato a dipendenti in posizione chiave e/o dirigenti apicali dell'Emittente e/o società dallo stesso controllate e all'Amministratore Delegato pro tempore della Società, approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 31 luglio 2019. |
| Azioni | Le azioni ordinarie dell'Emittente. |
| Azionisti Venditori | Ferretti International Holding S.p.A., con sede in Milano, Piazza Armando Diaz 6. F Investments S.A. con sede in Lussemburgo, Boulevard de la Foire 16A. |
| Barclays | Barclays Bank PLC, con sede a Londra, 5 The North Colonnade, Canary Wharf, E14 4BB. |
| Bilancio Consolidato 2018-2017-2016 | Il bilancio consolidato annuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 giugno 2019 e che l'Emittente, al fine di fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 inclusi nel Prospetto Informativo, ha ritenuto opportuno predisporre per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2016 i principi contabili internazionali IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers” ed IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”. |

| | |
|--|--|
| Bilancio Consolidato Semestrale 2019 | Il bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2019. |
| BNP Paribas | BNP Paribas, con sede a Parigi, 16 Boulevard des Italiens. |
| Borsa Italiana | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |
| BPER | BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, Via San Carlo n. 8/20. |
| Codice Civile | Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato. |
| Codice della Navigazione | Regio Decreto 30 marzo 1942 n. 327, come successivamente modificato. |
| Codice di Autodisciplina | Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana. |
| Co-Manager | BPER |
| Offerta | Il collocamento privato di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nonché delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, riservato a Investitori Istituzionali. |
| Consob | Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3. |
| Consorzio per il Collocamento Istituzionale | Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale delle Azioni oggetto dell’Offerta composto dai Coordinatori dell’Offerta e dal Co-Manager. |
| Contratto di Finanziamento | Contratto di finanziamento stipulato in data 2 agosto 2019 tra Ferretti S.p.A. e CRN S.p.A. (“CRN”), in qualità di mutuatari, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, Milan Branch (anche nella sua qualità di agente, la “Banca Agente”), BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UBI Banca S.p.A., in qualità di banche finanziatrici (le “Banche Finanziatrici”) per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170.000.000,00 suddiviso in tre linee di credito. |
| Data del Prospetto Informativo (o Data del Prospetto) | La data di approvazione del Prospetto Informativo. |
| Data di Avvio delle Negoziazioni | Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA. |
| D.lgs. 231/2001 | Il Decreto legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300. |

| | |
|--|--|
| EBITDA | L'EBITDA, è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni |
| EBITDA Adjusted | L'EBITDA <i>Adjusted</i> , è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni e i proventi/costi valutati dall'Emitteente come di natura non ricorrente. |
| Emittente o Società o Ferretti | Ferretti S.p.A. con sede legale in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera n. 62, iscritta al Registro delle imprese della Romagna Forlì Cesena e Rimini al n. 04485970968. |
| Finanziamento Infragruppo | Contratto di finanziamento per Euro 211.670 migliaia stipulato tra Ferretti S.p.A. e la controllante Ferretti International Holding S.p.A. in data 18 dicembre 2014, come successivamente modificato. |
| Gruppo o Gruppo Ferretti | Indica Ferretti e le società dalla stessa controllate e incluse nel perimetro di consolidamento. |
| Intervallo di Valorizzazione Indicativa | Indica l'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, ante Aumento di Capitale, compreso tra Euro 627 milioni e Euro 928 milioni, pari ad un minimo di Euro 2,50 per Azione ed un massimo di Euro 3,70 per Azione, determinato secondo quanto indicato alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo. |
| Investitori Istituzionali | Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali all'estero ai sensi della Regulation S del Securities Act del 1933 (come successivamente modificato) e i Qualified Institutional Buyers negli Stati Uniti d'America ai sensi della Rule 144A promulgata ai sensi del Securities Act del 1933 (come successivamente modificato) e in conformità con le disposizioni ivi previste. |
| Investitori Qualificati | Gli investitori qualificati, quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari. |
| Istruzioni di Borsa | Le istruzioni al Regolamento di Borsa. |
| Joint Global Coordinators (o Coordinatori dell'Offerta) | Barclays, BNP Paribas, Mediobanca e UBS. |
| Legge Concorrenza | Legge 4 agosto 2017, n. 124. |
| Mediobanca | Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede a Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1. |
| Mercato Telematico Azionario o MTA | Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| Monte Titoli | Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |

| | |
|--|---|
| Opzione di <i>Over Allotment</i> | L'opzione concessa da Ferretti International Holding S.p.A. |
| Opzione <i>Greenshoe</i> | L'opzione concessa da Ferretti International Holding S.p.A.. |
| Periodo di Offerta | Il periodo di adesione all'Offerta compreso tra l'1 ottobre 2019 e il 10 ottobre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata. |
| Prezzo di Offerta | <p>Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto del Collocamento, che sarà determinato con le modalità e i termini di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto Informativo e reso noto con le modalità e i termini di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto Informativo.</p> <p>Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione derivanti dall'esecuzione dell'Aumento Riservato sarà pari al Prezzo di Offerta, scontato del 30%.</p> |
| Proponenti | La Società e gli Azionisti Venditori. |
| Prospetto Informativo o Prospetto | Il presente prospetto informativo. |
| Regolamento 1129/2017 | Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio. |
| Regolamento di Borsa | Regolamento dei Mercato organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta vigente. |
| Regolamento Emittenti | Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato. |
| Regolamento Intermediari | Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modificazioni ed integrazioni. |
| Regolamento MAR | Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione. |
| RNI | Registro nazionale delle imprese e consorzi di imprese operanti nel settore della progettazione, produzione, importazione, esportazione, trasferimento intercomunitario, intermediazione, manutenzione e lavorazioni comunque connesse di materiale di armento. |
| Sponsor | BNP Paribas. |
| Statuto | Il testo di statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. |
| Regolamento Parti Correlate | Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato. |

| | |
|--|---|
| Team dirigenziale | L'insieme dei dirigenti del Gruppo a cui è demandata la definizione e/o l'esecuzione della strategia aziendale. |
| Testo Unico (o TUF) | Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato. |
| Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare | D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, come successivamente modificato. |
| UBS | UBS Europe SE con sede a Francoforte sul Meno, OpernTurm, Bockenheimer Landstraße 2 – 4. |

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

| | |
|------------------------------------|--|
| <i>Aftersale</i> | Indica la gestione dei servizi post-vendita, fra cui garanzia, assistenza tecnica, manutenzione e riparazione delle imbarcazioni. |
| <i>Bespoke</i> | Indica le imbarcazioni fatte su misura dal Gruppo, progettate e costruite totalmente <i>ad-hoc</i> per soddisfare la richiesta specifica del cliente. |
| <i>Broker</i> | Indica la figura che supporta il processo di vendita degli yacht di grandi dimensioni, circa sopra i 100 piedi, favorendo l'interazione tra l'armatore e il Gruppo. |
| <i>Brokerage</i> | Indica le attività ancillari alla compravendita di <i>yacht</i> (quali: (i) assistenza ai clienti durante le operazioni di compravendita di <i>yacht</i> (nuovo o usato); (ii) offerta servizi di <i>yacht chartering</i> ; (iii) offerta servizi di <i>yacht management</i> e <i>crew services</i>). |
| <i>Crew services</i> | Indica il servizio di gestione e fornitura di equipaggi per la navigazione. |
| <i>Custom o full custom</i> | Indica i prodotti progettati e costruiti totalmente <i>ad-hoc</i> per soddisfare la richiesta specifica del cliente. A questo fine, il cliente svolge un ruolo attivo nello sviluppo del prodotto, interagendo in tutte le fasi della catena del valore. |
| <i>Customer engagement</i> | Indica la frequenza e la profondità dell'interazione tra una azienda ed i propri clienti. |
| <i>Customer journey</i> | Indica il percorso e tutti i punti di contatto tra un consumatore e un marchio, un prodotto o un servizio, dal primo contatto con l'azienda fino alla decisione o meno di acquisto. |
| <i>Dealer</i> | Indica un rivenditore di <i>yacht</i> che si occupa della ricerca e sviluppo di contatti, gestione del cliente e vendita di <i>yacht</i> , solitamente inferiori ai 100 piedi |
| DR0 | Indica l'incontro durante il quale vengono approvati i requisiti di massima del prodotto sia di <i>performance</i> progettuali sia di <i>performance</i> economiche. |
| DR1 | Indica l'incontro di verifica e approvazione durante il quale si decide se procedere o bloccare lo sviluppo del prodotto, riesaminando le <i>performance</i> economiche dello stesso attraverso la valutazione delle analisi di costo e marginalità. |
| DR2 | Indica l'incontro di validazione sia del prodotto nel suo insieme, sia della parte progettuale, per quanto concerne aspetti sia tecnici sia economici. Tale incontro avviene dopo il collaudo del prototipo ed il congelamento dei costi di sviluppo. |

| | |
|---|---|
| ISO 9001-2015 | Indica la certificazione di qualità del processo produttivo. |
| ISO 14001-2015 | Indica la certificazione di qualità relativa alla gestione ambientale. |
| <i>HMI (Human Machine Interface)</i> | Indica lo strumento che permette all'utente di interagire con la macchina e gli fornisce informazioni e comandi necessari per svolgere una determinata attività. |
| <i>HNWI (High Net Worth Individual)</i> | Indica gli individui che possiedono un patrimonio netto superiore ad un milione di dollari. |
| <i>UHNWI (Ultra High Net Worth Individual)</i> | Indica gli individui che possiedono un patrimonio netto superiore a 30 milioni di dollari. |
| <i>FSD (Ferretti Security Division)</i> | Indica la divisione del Gruppo Ferretti che sviluppa piattaforme performanti per sicurezza, sorveglianza e pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste. |
| <i>Generation X</i> | Indica la classe di età successiva ai <i>Millennials</i> che comprende gli individui nati a partire dagli anni 2000. |
| <i>Layout</i> | Riferito all'interno delle imbarcazioni, indica la configurazione e la disposizione dei vari componenti. |
| <i>Lead time</i> | Indica il tempo totale che intercorre fra il momento dell'emissione dell'ordine da parte del cliente e la consegna effettiva della merce. |
| <i>Leadership</i> | Indica una posizione di guida all'interno dell'azienda. |
| <i>Logistica Inbound</i> | Gestione della logistica relativa ai materiali e ai componenti in entrata nei cantieri. |
| <i>Logistica Outbound</i> | Gestione della logistica relativa alla consegna degli <i>yacht</i> ai clienti finali. |
| <i>Millennials</i> | Indica la classe di età che comprende gli individui nati tra gli anni '80 e gli anni 2000. |
| <i>Piedi</i> | Unità di misura di lunghezza: 1 piede equivale a 0,3048 metri. |
| <i>Refitting</i> | Indica l'attività di rinnovo dell'aspetto interno o esterno di uno <i>yacht</i> al fine di ridisegnare e migliorare la struttura e/o l'ambiente interno dell'imbarcazione. |
| <i>Semi-custom</i> | Indica i prodotti che partono da scafi e modelli predefiniti, ma che prevedono la possibilità, vista la maggiore dimensione, di adattare il <i>layout</i> interno e gran parte dei dettagli in base alle richieste del cliente, mantenendo processo produttivo, tempistiche e costi simili al seriale, ma consentendo ampia possibilità di personalizzazione. |
| <i>Service point</i> | Indica un centro che supporta i clienti e fornisce assistenza. |
| <i>Service network</i> | Indica la rete dei <i>service points</i> . |
| <i>Social media</i> | Indica un gruppo di applicazioni web che consentono la creazione e lo scambio di contenuti generati dagli utenti. |

| | |
|---|--|
| <i>Stage payment</i> | Indica pagamenti dilazionati nel tempo, solitamente dopo un acconto iniziale e prima del saldo finale. |
| <i>Trade-in</i> | Indica il processo attraverso cui uno <i>yacht</i> usato viene consegnato al venditore in sede di acquisto di un nuovo <i>yacht</i> , risultando in uno sconto sul prezzo di acquisto del nuovo in corresponsione del valore di mercato dello <i>yacht</i> usato consegnato. |
| <i>Travel-lift</i> | Indica un macchinario adibito al sollevamento e al trasporto di grossi carichi su breve distanza, attraverso l'utilizzo di carrelli scorrevoli su una travatura di metallo. |
| <i>Value of Production o VoP</i> | Valore che include sia la quota parte della produzione dell'anno di riferimento per quegli <i>yacht</i> venduti nell'anno stesso, sia il valore di costo degli <i>yacht</i> in fase di produzione e non ancora venduti ma con ordine già effettuato. |
| <i>Value proposition</i> | Indica la proposta di valore che un'azienda fa al mercato, espressa in termini di vantaggi percepiti, tangibili o meno, che i consumatori possono ottenere dall'acquisto della soluzione proposta sul mercato. |
| <i>Yacht</i> | Indica tutte le imbarcazioni nel mercato delle navi di lusso. |
| <i>Yacht chartering</i> | Indica il servizio di noleggio di <i>yacht</i> . |
| <i>Yacht management</i> | Indica i servizi e le attività di supporto alle esigenze degli armatori. |
| <i>WIP</i> | Indica gli avanzamenti produttivi valorizzati a ricavo alla data di rilevazione. |

FERRETTI S.P.A.
Via Ansaldo, 7
47122 Forlì (FC) - Italia
Tel: (+39) 0543-787511
Fax: (+39) 0543-473069